Consiglio Regionale della Campania

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di una short-list finalizzata al conferimento degli incarichi di

PRESIDENTE E COMPONENTE DELL'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

ai sensi della Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16, e successive modificazioni e integrazioni

---

La legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, all'art. 1, comma 124, come modificata dall'art. 24, comma 6, della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6, istituisce l'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne.

Il Consiglio regionale, in considerazione della scadenza dell'Osservatorio ed al fine di giungere alla ricomposizione del predetto organismo per lo svolgimento delle attività, con il presente avviso pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, intende procedere alla formazione di un elenco ristretto (short-list) finalizzato al conferimento degli incarichi di Presidente e di Componente dell'Osservatorio.

PROFILO E COMPITI DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio svolge le seguenti funzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della L.R. n. 16/2014:

a) promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di violenza sulle donne, iniziative per la diffusione di una cultura per la prevenzione;

b) accoglie segnalazioni in merito a violenze, esercita vigilanza sull'assistenza prestata alle donne vittime della violenza ricoverate in istituti o strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia segnalando agli organi competenti gli opportuni interventi;

c) promuove, in accordo con la Presidenza del Consiglio regionale e con le istituzioni competenti in materia, iniziative per la celebrazione della giornata italiana contro la violenza sulle donne;

d) promuove in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del privato sociale e con le organizzazioni sindacali, iniziative per la tutela dei diritti coro la violenza sulle donne, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi;

e) collabora, alla raccolta ed elaborazione tutti i dati relativi agli abusi sulle donne;

f) vigila, in collaborazione con il CO.RE.COM., sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche affinché siano salvaguardati e tutelati i diritti contro la violenza sulle donne.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammessi alla selezione è necessario possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:

1. età non superiore a sessantacinque anni;
2. titolo di laurea almeno triennale.

DURATA E NATURA DELL'INCARICO

I cinque componenti dell'Osservatorio, incluso il Presidente, restano in carica per la durata dell'intera legislatura e, comunque, fino alla nomina del nuovo organismo. L'incarico è compatibile con qualsiasi altra carica pubblica.

La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito: non sono previste indennità né rimborsi spese di alcun genere.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il termine per la presentazione delle proposte di candidatura decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e scade il trentesimo giorno successivo alla medesima data.

I requisiti di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso. Non saranno ritenute ricevibili le proposte pervenute oltre il termine indicato ovvero presentate con modalità difformi da quelle prescritte.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda di candidatura, redatta in carta libera e debitamente sottoscritta (a pena di esclusione), come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) curriculum vitae, datato e sottoscritto dall'interessato, contenente: dati anagrafici, titolo di studio, professione esercitata, cariche e incarichi ricoperti, requisiti di professionalità e competenza e comprovata esperienza nelle materie di pertinenza;

b) dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico, sottoscritta dal candidato;

c) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta, dalla quale risulti il contenuto del certificato relativo ai carichi pendenti e del casellario giudiziale.

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. n. 17/1996. Si applica altresì l'art. 4, comma 1, della L.R. 27 luglio 2012, n. 24.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

La domanda e la documentazione allegata devono essere scansionate in formato PDF/A e sottoscritte con firma digitale oppure, in alternativa, con firma autografa, e trasmesse esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: **avvisi@pec.cr.campania.it**

Intestata al: Presidente del Consiglio Regionale della Campania Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 Napoli

Oggetto PEC da indicare: Domanda per il conferimento dell'incarico di Presidente e di Componente dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne – Codice: #A-2026_0000053#

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella sezione "NOMINE". Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento (RUP)
Avv. Corrado Ravani
ravani.cor@cr.campania.it

Il Direttore Generale Attività Legislativa
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la formazione di una short-list per il conferimento dell'incarico di presidente e di componente dell'osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne. (legge regionale 7 agosto 2014 n. 16 e succ. modificazioni e integrazioni)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente a _____ (____), alla Via _____, telefono _____, indirizzo P.E.C. _____), con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum corrisponde al vero nonché la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di non aver superato l'età dei sessantacinque anni alla data di scadenza del presente avviso;
d) di essere in possesso di laurea almeno triennale;
e) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
f) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
    - l'autorizzazione o il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
g) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato (con data e firma);
2) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma (non autenticata)

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso: *Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne - incarico di Presidente e di componente.*
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. È escluso il trattamento di dati sensibili e giudiziari che, se forniti volontariamente dall'utente, saranno debitamente cancellati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 37, par 1, let. a) del GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, contattabile ai recapiti riportati di seguito:
Ing. Francesco Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 -84013 Napoli.
E-mail: dpo@cr.campania.it - PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it Telefono 081.7783755.

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

Deliberazione N. *142*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	03	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 197/CSR del 6 settembre 2023, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 242/CSR/2010, relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 21/06/2011, è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 (Rep. atti n.242/CSR), sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica;
b. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 07/09/2021, è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021, recante "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica", mediante il quale è stato sostituito l'Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 Rep. atti n. 242/CSR;
c. nel menzionato Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR), è stato convenuto che l'allegato B di cui all'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010, relativo al modello delle visite di verifica, sarebbe stato aggiornato e rivisto con successivo accordo;
d. la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 6 settembre 2023, ha sancito l'Accordo Rep. Atti n. 197/CSR avente ad oggetto "Accordo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto del ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 Rep. atti n. 242/CSR, relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti.";
e. pertanto, l'Allegato B di cui all'Accordo Stato- Regioni 16 dicembre 2010 è sostituito dall'Allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 6 settembre 2023 recante "Modalità per la gestione delle attività correlate all'autorizzazione e all'accreditamento e per l'organizzazione delle visite di verifica dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n 261 3 dell'art. 12, commi 4-bis e 4-ter, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219 e del Decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. l'aggiornamento degli allegati tecnici dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010 risulta completato, come di seguito specificato:
   a.a. Allegato A aggiornato e sostituito da Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021;
   a.b. Allegato B aggiornato e sostituito da Allegato B dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 197/CSR del 6 settembre 2023;
b. in data 7 luglio 2021, sono stati emessi il Decreto Dirigenziale n. 238, avente ad oggetto "Verifica biennale medicina trasfusionale dei SIMT della Regione Campania." ed il Decreto Dirigenziale n. 239, avente ad oggetto "Verifica biennale medicina trasfusionale delle UDR associative.", entrambi della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR;
c. nel corso del primo semestre del 2023, è stata avviata l'attività istruttoria finalizzata all'effettuazione delle visite di verifica per il rinnovo degli accreditamenti di cui al punto precedente, per i Servizi Trasfusionali (SIMT – Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale) e le Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti che operano sul territorio della Regione Campania, in esito alla quale, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha emesso i provvedimenti di rilascio oppure di rinnovo degli accreditamenti, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 219/2005, a partire dal primo quadrimestre dell'anno 2024;
d. il quadro normativo di riferimento per il funzionamento delle strutture operanti in ambito di medicina trasfusionale e di raccolta di sangue ed emocomponenti prevede cadenza biennale per le visite di verifica del possesso dei requisiti per il rilascio o per il rinnovo dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 219/2005;
e. si è ritenuto, pertanto, di dover concludere il ciclo di visite di verifica sulla base del modello vigente, al fine di rendere omogenee le valutazioni effettuate per tutti i SIMT e le Unità di raccolta;

f. è in fase di avvio il nuovo ciclo di visite biennali per il rilascio o il rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento istituzionale dei SIMT e delle Unità di raccolta operanti sul territorio regionale;
g. risulta necessario:
   g.1 garantire lo svolgimento delle attività di verifica delle strutture con modalità omogenee, sulla base del quadro normativo di riferimento vigente, con particolare riguardo per l'applicazione dei contenuti dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010, relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti, che è alla base delle attività tecniche espletate durante le visite di verifica da parte dei Valutatori del Sistema Trasfusionale Italiano, come aggiornato e revisionato dall'Accordo Stato Regioni - ASR 6 settembre 2023 - Rep. Atti n. 197/CSR;
   g.2 avviare il nuovo ciclo di visite per il rilascio o il rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento istituzionale dei SIMT e delle Unità di raccolta, secondo le modalità di cui all'allegato B dell'Accordo Stato Regioni del 6 settembre 2023 (Rep. Atti n. 197/CSR);
h. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di:
   h.1 recepire l'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 197/CSR del 6 settembre 2023, recante "Accordo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto del Ministro della Salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 242/ CSR del 16 dicembre 2010, relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti";
   h.2 disporre che, ai fini dell'espletamento dell'attività istruttoria da parte della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, e per il compiuto svolgimento delle visite di verifica, secondo quanto previsto dal menzionato Accordo Stato Regioni - Rep. atti n. 197/CSR del 06/09/2023, all'atto della presentazione dell'istanza di accreditamento *ex novo* per le Unità di raccolta di sangue, le Associazioni/Federazioni di donatori di sangue debbano obbligatoriamente produrre una Convenzione con uno dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della rete ospedaliera della Regione Campania, stipulata ai sensi dell'Accordo Stato Regioni - Rep. Atti n. 100/CSR, dell'8/07/2021;

RITENUTO, pertanto,:

a. di dover recepire l'Accordo Stato-Regioni - Rep. atti n. 197/CSR del 6 settembre 2023, recante "Accordo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto del Ministro della Salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 242/ CSR del 16 dicembre 2010, relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti";
b. di dover disporre che, all'atto della presentazione dell'istanza di accreditamento *ex novo* per le Unità di raccolta di sangue, le Associazioni/Federazioni di donatori di sangue debbano obbligatoriamente produrre una Convenzione con uno dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della rete ospedaliera della Regione Campania, stipulata ai sensi dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli atti conseguenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di recepire l'Accordo Stato-Regioni - Rep. atti n. 197/CSR del 6 settembre 2023, recante "Accordo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto del Ministro della Salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 242/ CSR del 16 dicembre 2010, relativo al

modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti";

2. disporre che, all'atto della presentazione dell'istanza di accreditamento *ex novo* per le Unità di raccolta di sangue, le Associazioni/Federazioni di donatori di sangue debbano obbligatoriamente produrre una Convenzione con uno dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della rete ospedaliera della Regione Campania, stipulata ai sensi dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021;
3. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli atti conseguenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica al Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali, alle Aziende Sanitarie e, per il loro tramite, ai Servizi Trasfusionali ospedalieri, al B.U.R.C. e alla Sezione Casa di Vetro del sito istituzionale per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	142	del	23/04/2026	**204**	**03**	**00**

OGGETTO:
Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 197/CSR del 6 settembre 2023, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 242/CSR/2010, relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*22/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA*	*21/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.03.00*	*Anna Maria FERRIERO*	*20/04/2026*

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2040300 ASSISTENZA OSPEDALIERA

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *143*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DAYSERVICE PER LE PRESTAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Legge n. 405 del 29 luglio 1975 "Istituzione dei Consultori familiari" attribuisce ai Consultori familiari un ruolo determinante nell'assistenza alla salute sessuale e riproduttiva in quanto definisce gli scopi del servizio di assistenza alla famiglia in particolare:
   a.1 l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;
   a.2 la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
   a.3 la tutela della salute della donna.
b. la Legge n. 194 del 22 maggio 1978 disciplina le "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza" e in particolare l'articolo 8 prevede che "nei primi novanta giorni gli interventi di interruzione della gravidanza dovranno altresì poter essere effettuati, dopo la costruzione delle unità sociosanitarie locali, presso poliambulatori pubblici adeguatamente attrezzati, funzionalmente collegati agli ospedali ed autorizzati dalla Regione";
c. con la deliberazione di Giunta Regionale (DGRC) n. 102 del 23/01/2009 e successive modifiche si è avviato il trasferimento dei ricoveri potenzialmente inappropriati al regime ambulatoriale, nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, definendo il nuovo modello organizzativo assistenziale denominato "Day service" per l'erogazione di prestazioni Complesse e Coordinate (PACC);
d. il DCA n. 58 del 30/09/2010 ha definito, per i DRG ad alto rischio di inappropriatezza, le soglie di ammissibilità ai ricoveri ordinari e in day hospital, individuando la casistica trasferibile al regime ambulatoriale; il DCA n. 17 del 20/03/2014 ha modificato e integrato il citato decreto; il DCA n. 35 dell'08/08/2017 ha approvato le linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC) ai fini del miglioramento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri; il DCA n. 31 del 19/04/2018 ha ulteriormente modificato e integrato le suddette linee guida;
e. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 recante: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" nel Capo IV "Assistenza sociosanitaria" conferma che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività: a) educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile; b) la somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile; c) tutela della salute della donna, prevenzione e terapia delle malattie sessualmente trasmissibili;
f. La DGRC n. 793 del 29/12/2023, recante "Recepimento delle Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine" e approvazione del "Protocollo operativo per l'interruzione volontaria della gravidanza nel primo trimestre con mifepristone e prostaglandine nei consultori familiari regionali e in regime ambulatoriale o di day hospital", dispone il recepimento delle citate Linee di indirizzo, in aggiornamento a quelle del 2010, nonché l'approvazione del Protocollo operativo per l'interruzione volontaria della gravidanza fino al 63° giorno (pari a 9 settimane compiute di età gestazionale), da effettuarsi presso i consultori familiari regionali e in regime ambulatoriale o di day hospital.

CONSIDERATO che:

a. l'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA - con determina n. 865/2020 "Modifica delle modalità di impiego del medicinale Mifegyne a base di mifepristone (RU486)" ha rimosso le limitazioni nell'uso del Mipefristone introdotte nel 2009 consentendo l'utilizzo del mifepristone, in associazione sequenziale con un analogo delle prostaglandine, fino al 63° giorno di età gestazionale ed ha rimosso il vincolo che imponeva il ricovero "dal momento dell'assunzione del farmaco fino alla verifica dell'espulsione del prodotto del concepimento";

b. il Consiglio Superiore di Sanità, in particolare, ha espresso parere favorevole al ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico fino a 63 giorni pari a 9 settimane compiute di età gestazionale presso strutture ambulatoriali pubbliche adeguatamente attrezzate, funzionalmente collegate all'ospedale ed autorizzate dalla Regione, nonché consultori, oppure day hospital;
c. il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - con propria nota circolare n. 27166 del 12 agosto 2020 ha trasmesso alle Regioni l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine;
d. L'AIFA, con determinazione del 23 settembre 2022 ad oggetto "Inserimento del medicinale mifepristone, in associazione al misoprostolo, nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del SSN, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per l'interruzione medica di gravidanza fino alla 63ª giornata di amenorrea", definisce, nel piano terapeutico, l'uso di 800 mcg di misoprostolo, per via buccale o sublinguale o vaginale dopo 36-48 ore dalla somministrazione di 200 mg di mifepristone per os;
e. L'Istituto Superiore di Sanità, nell'ottobre 2023 ha pubblicato le "Indicazioni operative per l'offerta della interruzione volontaria di gravidanza (IVG) farmacologica in Italia", realizzate con il supporto finanziario del Ministero della Salute nell'ambito del bando CCM 2022, le quali descrivono il percorso organizzativo e assistenziale per l'esecuzione dell'IVG farmacologica entro e oltre i 90 giorni di gestazione, tenendo conto del quadro di riferimento normativo nazionale e delle raccomandazioni delle linee guida evidence-based internazionali;
f. Le linee guida evidence-based internazionali richiamate, prodotte dall'OMS e dall'RCOG, definiscono l'IVG come un intervento sanitario sicuro e di semplice esecuzione che può essere effettuato utilizzando procedure chirurgiche o mediche in diversi contesti, raccomandando il metodo farmacologico come un'alternativa praticabile e meno invasiva rispetto a quello chirurgico, rilevando altresì come diversi studi abbiano dimostrato che mifepristone e misoprostolo possano essere assunti in sicurezza anche a domicilio entro le prime nove settimane + zero giorni, senza un aumento del rischio di complicanze rispetto all'assunzione in ambiente sanitario;

PRESO ATTO che:

a. occorre incentivare il trasferimento al regime ambulatoriale di prestazioni che ancora vengono impropriamente erogate in regime di ricovero;
b. risulta necessaria l'applicazione sul territorio regionale della D.G.R.C. n. 793/23 al fine di assicurare alle donne che richiedono l'IVG un servizio uniforme, rispettoso dei diritti della donna e di alta qualità, in piena attuazione della legge 194/1978 e con specifico riferimento all'art. 8;
c. risulta necessaria l'attuazione degli obiettivi specifici volti al potenziamento del percorso di Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG), assicurando in primo luogo una corretta informazione sull'accesso al metodo farmacologico con mifepristone e prostaglandine fino al 63° giorno di età gestazionale (9 settimane compiute), in contesti che tutelino pienamente la privacy e l'accoglienza della donna. Tale impegno deve tradursi nel garantire l'effettiva e incomprimibile libertà di scelta tra la metodica farmacologica e quella chirurgica in tutte le strutture autorizzate, favorendo il decentramento del servizio attraverso la somministrazione dei farmaci presso strutture ambulatoriali, consultoriali, DH e per il completamento a domicilio, rafforzando, contestualmente, il ruolo centrale del Consultorio nell'intero iter assistenziale;
d. in parallelo, risulta fondamentale implementare le attività di prevenzione facilitando l'accesso ai servizi per la contraccezione, promuovendo la sessualità consapevole e sostenendo attivamente la procreazione responsabile;
e. risulta necessario garantire l'interruzione volontaria della gravidanza dal 63esimo, giorno pari a 9 settimane compiute di età gestazionale, con mifepristone e prostaglandine in regime ambulatoriale di day service e consultoriale attraverso l'introduzione di uno specifico Percorso Ambulatoriale Coordinato e Complesso (PACC) in grado di affrontare la complessità della richiesta di IVG e che comprenda anche la somministrazione del farmaco. Il servizio consultoriale e gli ambulatori specialistici, in ragione delle caratteristiche logistico/territoriali, dovranno integrarsi con quello dell'ospedale di riferimento, in piena attuazione degli artt. 8 e 15 della legge n. 194/1978, garantendo la presenza continuativa di una equipe multidisciplinare;

RITENUTO pertanto di:

a. di dover approvare l'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che prevede:
   a.1 di offrire la prestazione di IVG farmacologica come prestazione di tipo ambulatoriale integrando il Nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di cui alla DGRC n. 660 del 26.11.2024 e s.m.i., con la1978 relativai Day-Service "P380 – INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA" erogabile in regime di esenzione totale dalla partecipazione al costo, nel pieno rispetto dell'art. 8 della legge 194/1978 relativa all'offerta della IVG, con specifico codice di esenzione regionale IVG150 "Esenzione per IVG farmacologica";
   a.2 che la tariffa della suddetta prestazione di Day-Service "P380 – INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA" sia di euro 350,00, riferita all'intero protocollo assistenziale e comprensiva, quindi, del farmaco somministrato e di varie prestazioni sanitarie specialistiche;
   a.3 che l'erogazione delle prestazioni avvenga unicamente presso ambulatori specialistici pubblici e accreditati, unità operative ospedaliere di ginecologia e nei consultori familiari regionali, ovvero, nei casi di conclusione del percorso di IVG a domicilio, venga da tali strutture seguito e monitorato, anche per il tramite della consulenza in telemedicina programmata, dove attuabile, per la valutazione delle condizioni della donna a seguito dell'assunzione del misoprostolo;
   b. di dover procedere all'aggiornamento dei sistemi informativi regionali per supportare il nuovo percorso PACC IVG. Nello specifico, il sistema SINFONIA – CUP dovrà essere implementato con agende dedicate per la prenotazione e l'erogazione delle prestazioni presso gli ambulatori specialistici (pubblici e accreditati), le unità operative ospedaliere di ginecologia e i consultori familiari. Parallelamente, il sistema SINFONIA – ePrescription dovrà essere adeguato per consentire ai medici ginecologi operanti nei consultori, nelle aziende sanitarie e nei presidi ospedalieri la corretta prescrizione elettronica del pacchetto PACC IVG introdotto dal presente provvedimento;
   c. di dover implementare all'interno del sistema Sinfonia-Piani Terapeutici 2.0, la funzionalità per la prescrizione farmacologica dell'IVG che deve essere garantita a tutti i medici prescrittori autorizzati, sia che operino presso i consultori sia nei centri ospedalieri aziendali, indipendentemente dal regime assistenziale adottato (ambulatoriale, ricovero ordinario o Day Hospital);
   ci. di dover demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. spa, l'individuazione dei dettagli operativi degli elementi informativi e la definizione dei contenuti tecnici per il raggiungimento degli obiettivi riportati nell'allegato al presente provvedimento.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che prevede:
   1.1 di offrire la prestazione di IVG farmacologica come prestazione di tipo ambulatoriale integrando il Nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di cui alla DGRC n. 660 del 26.11.2024 e s.m.i., con la prestazione di Day-Service "P380 – INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA" erogabile in regime di esenzione totale dalla partecipazione al costo, nel pieno rispetto dell'art. 8 della legge 194/1978 relativa all'offerta della IVG, con specifico codice di esenzione regionale IVG150 "Esenzione per IVG farmacologica";
   1.2 che la tariffa della suddetta prestazione di Day-Service "P380 – INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA" sia di euro 350,00, riferita all'intero protocollo assistenziale e comprensiva, quindi, del farmaco somministrato e di varie prestazioni sanitarie specialistiche;
   1.3 che l'erogazione delle prestazioni avvenga unicamente presso ambulatori specialistici pubblici e accreditati, unità operative ospedaliere di ginecologia e nei consultori familiari regionali, ovvero, nei casi di conclusione del percorso di IVG a domicilio, venga da tali strutture seguito e monitorato,

anche per il tramite della consulenza in telemedicina programmata, dove attuabile, per la valutazione delle condizioni della donna a seguito dell'assunzione del misoprostolo;

2. di procedere all'aggiornamento dei sistemi informativi regionali per supportare il nuovo percorso PACC IVG. Nello specifico, il sistema SINFONIA – CUP dovrà essere implementato con agende dedicate per la prenotazione e l'erogazione delle prestazioni presso gli ambulatori specialistici (pubblici e accreditati), le unità operative ospedaliere di ginecologia e i consultori familiari. Parallelamente, il sistema SINFONIA – ePrescription dovrà essere adeguato per consentire ai medici ginecologi operanti nei consultori, nelle aziende sanitarie e nei presidi ospedalieri la corretta prescrizione elettronica del pacchetto PACC IVG introdotto dal presente provvedimento;
3. di implementare all'interno del sistema Sinfonia-Piani Terapeutici 2.0, la funzionalità per la prescrizione farmacologica dell'IVG che deve essere garantita a tutti i medici prescrittori autorizzati, sia che operino presso i consultori sia nei centri ospedalieri aziendali, indipendentemente dal regime assistenziale adottato (ambulatoriale, ricovero ordinario o Day Hospital);
4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. spa, l'individuazione dei dettagli operativi degli elementi informativi e la definizione dei contenuti tecnici per il raggiungimento degli obiettivi riportati nell'allegato al presente provvedimento;
5. di trasmettere presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica a So.Re.Sa. S.p.A. per i successivi adempimenti ed implementazioni, ed al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente–Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	143	del	23/04/2026	**204**	**02**	**00**

OGGETTO:
ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DAYSERVICE PER LE PRESTAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*22/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA*	*22/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.02.00*	*Pietro BUONO*	*22/04/2026*

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

REGIONE CAMPANIA

Allegato A

DAY SERVICE ambulatoriale per la gestione dell'interruzione volontaria della gravidanza (IVG) fino a 63 giorni pari a 9 settimane compiute di età gestazionale con mifepristone e prostaglandine in regime ambulatoriale e nei Consultori Familiari – P380 – INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA

Con tale modello si intende migliorare le caratteristiche organizzative nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in particolare con l'obiettivo di ridurre i ricoveri ospedalieri ad elevato rischio di inappropriatezza. Il modello organizzativo del Day-service, infatti, si ispira a un concetto ampio e globale di appropriatezza, intesa come la capacità di fornire al paziente l'intervento più idoneo e adeguato, in funzione del livello di assistenza più appropriato.

Tale modello organizzativo del Day-Service si configura perfettamente alle finalità operative del protocollo per la interruzione volontaria della gravidanza con metodo farmacologico fino a 63 giorni pari a 9 settimane compiute di età gestazionale con mifepristone e prostaglandine, nei consultori familiari e in regime ambulatoriale adottato in Regione Campania con la DGRC num. 793/2023, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli nell'accesso alla metodica farmacologica, per assicurare a tutte le donne che richiedono l'IVG un servizio che tenga conto dei dati basati sulle evidenze scientifiche e che sia di alta qualità e rispettoso dei loro diritti.

In quest'ottica il presente documento ha l'obiettivo di definire un percorso per l'IVG farmacologica in regime ambulatoriale e nei consultori familiari, nella consapevolezza che il consultorio, per la presenza di una equipe multidisciplinare, è senza dubbio una struttura più che adeguata ad affrontare la complessità della richiesta di IVG. Il servizio consultoriale, in ragione delle caratteristiche logistico/territoriali, dovrà integrarsi con quello dell'ospedale di riferimento, in piena attuazione degli artt.8 e 15 della legge 194/78.

Nel modello organizzativo Day-Service, si riconoscono le seguenti peculiarità:

- presa in carico della paziente che richiede IVG da parte di un medico responsabile, il "case-manager", individuato nella struttura in cui si eroga il PACC;
- l'organizzazione complessa ed integrata delle attività assistenziali;
- l'erogazione di prestazioni, incluse in alcuni casi in liste ragionate predefinite, presenti nel nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- la durata di tutto il percorso di cura con un numero definito di accessi;
- l'accesso programmato alle prestazioni, gestito con apposita lista di prenotazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Day-Service, introdotto con il presente provvedimento, è il "P380 - INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA" per il quale è prevista una remunerazione, riferita all'intero protocollo assistenziale, stabilita in 350,00€ comprensiva delle prestazioni sanitarie di seguito indicate oltre al farmaco:

Descrizione	Prestazioni	Branca
Prescrizione e somministrazione di terapia farmacologica IVG	Il Day-Service è un pacchetto comprendente: • COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO • PRIMA VISITA OSTETRICA • VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO • Prelievo di sangue venoso • EMOCROMO • GRUPPO SANGUIGNO AB0 (agglutinogeni e agglutinine) e fattore Rh (D) • Gonadotropina corionica (subunità beta frazione libera) • ECOGRAFIA OSTETRICA • Iniezione di altre sostanze terapeutiche (farmaci sintomatici) • INIEZIONE immuni RhO - in caso di donna con fattore Rh 0 negativo • IMMUNOGLOBULINE • CERTIFICAZIONE IVG (INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA) • SOMMINISTRAZIONE FARMACI IVG	Ginecologia

Eventuali altre esigenze assistenziali, non contemplate nel PACC P380, verranno erogate in regime ambulatoriale con prescrizione di ricette singole di specialistica.

Il Day-Service sopra menzionato può comprendere diversi accessi a seconda del Programma Assistenziale specifico per il singolo paziente.

L'attivazione del Day-Service Ambulatoriale P380 comporta l'adozione di una nuova organizzazione che consenta la completa presa in carico, prevedendo che:

1)Il Ginecologo degli ambulatori specialistici pubblici/accreditati, delle unità operative ospedaliere di ginecologia e dei consultori familiari regionali è responsabile:

- della corretta applicazione dei criteri di inclusione ed esclusione;
- della corretta esecuzione delle procedure di colloquio informativo e anamnesi;
- dell'esecuzione della ecografia per la localizzazione e la datazione della gravidanza;
- della consegna della documentazione informativa relativa alla tecnica;
- della compilazione del consenso informato;
- della stesura della relazione clinica da consegnare alla donna per i successivi controlli o per l'eventuale accesso al servizio ospedaliero in caso di urgenza;
- della somministrazione del mifepristone e, per le procedure ambulatoriali, della somministrazione delmisoprostolo o dell'eventuale consegna dello stesso in caso di assunzione a domicilio secondo le istruzioni contenute nel foglio informativo;
- delle procedure attinenti al controllo post-IVG, alla corretta compilazione/ chiusura della cartella clinica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

al corretto caricamento/invio dei dati a tutti i flussi informativi interessati;

- del colloquio sulla contraccezione post-IVG e della prescrizione del contraccettivo scelto.

2)Il Direttore del Laboratorio analisi e il Direttore del Centro Trasfusionale dell'ospedale di riferimento sono responsabili:

- della esecuzione degli accertamenti ematochimici richiesti per la IVG farmacologica, i cui risultati devono essere disponibili il giorno dell'inizio del trattamento (ambulatoriale/consultoriale).

3)Il Direttore della Farmacia è responsabile:

- dell'approvvigionamento costante dei farmaci Mifepristone e Misoprostolo e delle immunoglobuline anti-D per la profilassi dell'immunizzazione da fattore Rh a tutte le strutture aziendali autorizzate (ospedaliere e territoriali).

L'attivazione del PACC prevede la predisposizione nel CUP Sinfonia di agende di prenotazione dedicate al Day -Service per la gestione dei pazienti IVG, sia negli ambulatori specialistici pubblici/accreditati, sia nelle unità operative ospedaliere di ginecologia sia nei consultori familiari regionali.

Parallelamente si provvederà ad abilitare i medici specialisti ginecologi afferenti ai Centri di Cura pubblici/accreditati identificati a livello regionale e dei consultori familiari al Sistema di prescrizione delle impegnative dematerializzate e-Prescription Sinfonia, permettendo loro di prescrivere prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del SSR e di prenotarle contestualmente sulle agende di prenotazione dedicate.

Tale percorso garantirà al medico di programmare, in maniera più efficace, la cadenza degli appuntamenti diagnostici e terapeutici del paziente.

Per ogni Day-Service Ambulatoriale P380 – INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG) FARMACOLOGICA è prevista l'erogazione in regime di esenzione totale alla compartecipazione al costo, secondo la normativa nazionale vigente relativa all'offerta della IVG, con specifico codice di esenzione regionale **IVG150 "Esenzione per IVG farmacologica"**. Con riguardo all'esenzione per IVG farmacologica, il ginecologo individuato nell'ambito delle attività di IVG Farmacologica dalla Direzione Generale dell'ASL territorialmente competente e che ha in carico la paziente, potrà rilasciare la specifica esenzione all'assistita direttamente in fase di prescrizione della ricetta dematerializzata.

Al fine di garantire un efficace sistema di monitoraggio, che permetta di valutare sia l'efficacia che l'efficienza nella presa in carico completa della paziente, sarà prodotta una reportistica, tramite cruscotto informatico regionale, tale da rappresentare tempestivamente l'andamento degli indicatori chiave legati all'assistenza ambulatoriale ginecologica.

In particolare, con il monitoraggio sarà possibile valutare:

- l'appropriatezza delle prescrizioni effettuate dagli specialisti ginecologi, rispetto alle linee guida e alle normative vigenti;
- il rispetto dei tempi di attesa delle prestazioni in coerenza con le classi di priorità, riducendo i ritardi e migliorando l'accessibilità delle cure per i pazienti.
- la supervisione continua e puntuale delle attività del Day-Service Ambulatoriale P-380, promuovendo un miglioramento costante della qualità dell'assistenza e una gestione ottimizzata delle risorse aziendali.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva con i nuovi codici del Nomenclatore dell'interruzione e del catalogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale per la Specialistica ambulatoriale, modificati per renderli congruenti con la tariffa dell' interruzione di gravidanza volontaria IVG farmacologica e le specifiche tecniche da utilizzare ai fini della corretta prescrizione, erogazione e della successiva rendicontazione all'interno di tutti i Flussi informativi sanitari, sia regionali (File C-PACC) nell'ambito della Piattaforma Sinfonia che ministeriali (ex art. 50) nell'ambito del Sistema TS di Sogei:

DRG	MDC	Tipo DS	Codice Nomenclatore	Codice Catalogo Regionale	Descrizione	Tariffa PACC	Branca
380	14	M	P380	P38000.01	Prescrizione/ Somministrazione di Interruzione Volontaria di Gravidanza Farmacologica	350,00€	Ginecologia

La prescrizione SSR, per singolo Day-Service, deve riportare il codice ICD9-CM relativo al trattamento (635-Aborto indotto legalmente) nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato, nonché il codice della prestazione rilevato dal Nomenclatore e dal Catalogo regionale per la specialistica ambulatoriale.

Tutte le fasi del trattamento devono essere dettagliatamente documentate nella cartella clinica ambulatoriale, rispettando i protocolli in vigore. L'erogazione del servizio deve seguire, ove applicabili, le linee guida previste per la gestione del Day-Service e dei Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC). A tal fine, si rimanda all'Allegato 2 del Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 31 del 19 aprile 2018, il quale disciplina le modalità operative del Day -Service e dei PACC. Inoltre, è necessario fare riferimento alla Guida alla compilazione del flusso PACC, strumento essenziale per una corretta registrazione delle prestazioni fornite all'interno dei Percorsi Ambulatoriali Coordinati e Complessi, con l'obiettivo di garantire tracciabilità e trasparenza nell'erogazione delle cure ambulatoriali.
Queste disposizioni assicurano non solo la conformità con le normative, ma anche una gestione efficiente e coordinata dei percorsi di cura, promuovendo un elevato standard di qualità nell'assistenza ambulatoriale.
Si specifica, inoltre, che ai fini dell'appropriatezza erogativa e del corretto avvio del percorso ambulatoriale coordinato e complesso, tutte le cartelle cliniche ospedaliere, relative sia ai ricoveri ordinari che a day-hospital, devono essere chiuse all'attivazione dei day- service ambulatoriali per le prestazioni relative alla Interruzione Volontaria di Gravidanza Farmacologica (IVG).

Nella seguente Tabella si riporta la quota di prestazioni di IVG da erogare nei diversi regimi. Sulla base dei dati dei ricoveri effettuati, appare congruo definire il valore soglia di appropriatezza del 10% in regime di ricovero (ordinario + diurno) per i ricoveri afferenti al DRG 380. L'entità della soglia di ricoveri in regime ordinario da garantire nell'ambito del 10% per il DRG 380 è demandata ad una valutazione da parte delle singole Aziende sanitarie erogatrici tenuto conto delle specificità aziendali e dell'ambito territoriale locale.

Il fabbisogno di assistenza programmato per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) per le prestazioni di IVG prevede il coinvolgimento, in base all'art. 8-bis, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., sia dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, che dei soggetti privati accreditati ai sensi dell'articolo 8 quater (nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies) per la specialità di Ginecologia ed Ostetricia (cod. 37).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	MDC	Descrizione DRG	Soglie di abbattimento		Codice Nomenclatore	Codice Catalogo Regionale	Descrizione	Tariffa PACC
			Ricoveri (RO+DH)	Day Service				
380	14	Aborti spontanei	10	90	P380	P38000.01	Prescrizione/ Somministrazione di Interruzione Volontaria di Gravidanza Farmacologica	350,00€

Ai fini della scelta del medicinale da prescrivere/somministrare, si fa riferimento a quanto riportato nel DGRC n° 793/2023 avente ad oggetto: Recepimento "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine" e approvazione del "Protocollo operativo per l'interruzione volontaria della gravidanza del primo trimestre con mifepristone e prostaglandine nei consultori familiari regionali e in regime ambulatoriale o di DH" e della determina AIFA n. 865/2020 di "Modifica delle modalità di impiego del medicinale Mifegyne a base di mifepristone (RU486)"e nella Determinazione AIFA del 23 settembre 2022.

Il metodo farmacologico per l'interruzione della gravidanza prevede la somministrazione di una dose di mifepristone (RU486) seguita, preferibilmente dopo 48 ore, dalla/e dose/i di prostaglandine, per via orale, sublinguale, buccale o vaginale.

Lo schema adottato nel presente protocollo operativo è il seguente:

1. fino al 49esimo giorno di amenorrea: 600 mg di mifepristone per via orale seguito a 36-48 ore distanza (il giorno 3) da misoprostolo 400 mcg per via orale;
2. fino alla 63esima giornata di amenorrea (Legge 648/96): 200 mg di mifepristone per via orale seguito a 36-48 ore distanza (il giorno 3) da misoprostolo 800 mcg per via buccale o sublinguale o vaginale;
3. somministrazione preventiva di antinfiammatori per os (es. ibuprofene 600 mg) il giorno dell'assunzione delle prostaglandine, se necessario;
4. profilassi dell'immunizzazione anti-D solo nei casi in cui vi sia un rischio aumentato di emorragia feto-materna.

Relativamente alle terapie IVG, viene stabilito che **il costo dei farmaci riportati in tabella è ricompreso nella tariffa omnicomprensiva del Day-Service Ambulatoriale P-380.** La struttura che prescrive/somministra deve documentare il farmaco utilizzato.

Principio attivo e dosaggio	ATC	Classe di rimborsabilità	Note
Mifepristone 600 mg	G03XB01	H	
Mifepristone 200 mg	G03XB01	L. 648/96	Importazione estera.*
Misoprostolo 400 mcg (via orale)	G02AD06	C	
Misoprostolo 800 mcg (via buccale o sublinguale o vaginale)	G02AD06	L. 648/96	Importazione estera.*
Immunoglobulina umana anti-D	J06BB01	A-PHT	
Antinfiammatori	-	-	Ricompresi nella tariffa quando somministrati in regime ambulatoriale o in consultorio.

* AIFA. Misoprostolo per l'interruzione volontaria di gravidanza. Ric&Pra 2022;38(6):272-274.

Raccomandazioni per il percorso organizzativo regionale:

- è prevista la somministrazione di due farmaci, il mifepristone e un analogo della prostaglandina

fonte: http://burc.regione.campania.it

(misoprostolo), a distanza di 48 ore l'uno dall'altro. È possibile ridurre l'intervallo tra i due farmaci a 24 ore, o aumentarlo a 72 ore, con una efficacia lievemente inferiore rispetto al protocollo classico.

- In Regione Campania il trattamento di IVG farmacologica in regime ambulatoriale/consultoriale è ammesso per gravidanze fino a 63 giorni.
- Alle pazienti minorenne viene offerta l'IVG farmacologica solo in regime di Day Hospital, dopo l'acquisizione del consenso di entrambi i genitori o l'autorizzazione del giudice tutelare. È necessario mostrare l'autorizzazione del tribunale nel corso della visita di inquadramento.
- Se il test di gravidanza a bassa sensibilità eseguito a domicilio dopo due settimane è negativo, o se la beta HCG eseguita dopo due settimane è rassicurante, non si impongono ulteriori controlli ecografici. Resta la necessità del controllo clinico e del counselling contraccettivo da eseguire al controllo programmato a 14 giorni.

Criteri di inclusione:

- Gravidanza in utero, con biometria corrispondente ad amenorrea fino a 63 giorni.
- Richiesta della donna.
- Disponibilità ad eseguire il controllo a distanza di 14 giorni dalla somministrazione di prostaglandine.
- Difficoltà anatomiche di accesso alla cavità uterina.
- Allergie a farmaci anestetici.
- <u>Assenza delle seguenti controindicazioni</u>:
    a. gravidanza extrauterina: la presenza di masse annessiali non precedentemente diagnosticate o fibromi uterini sintomatici impongono una valutazione attenta da parte del medico;
    b. IUD (possibile inclusione dopo rimozione);
    c. allergia ad uno dei farmaci (estremamente rara);
    d. anemia grave (Hb<7g/dl);
    e. disordini della coagulazione: diatesi emorragiche e trattamenti con anticoagulanti;
    f. porfiria ereditaria;
    g. terapie croniche con corticosteroidi o insufficienza surrenale;
    h. asma grave resistente alla terapia o in terapia con corticosteroidi;
    i. insufficienza epatica o renale o malattia respiratoria severa;
    j. ipertensione arteriosa non controllata dalla terapia;
    a. cardiopatia (angina, valvulopatie, aritmie, scompenso cardiaco);
    b. epilessia non controllata dalla terapia;
    c. iperpiressia da causa non determinata, diabete complicato, immunodeficienza (incluso AIDS), disturbi intestinali in atto;
    d. allattamento al seno.

Gli elementi informativi, nonché la definizione dei contenuti clinico-tecnici necessari al raggiungimento degli obiettivi riportati nel presente provvedimento, i percorsi sanitari, i documenti necessari e l'informazione all'utenza (quali ad esempio il consenso informato, questionario di valutazione, ecc.) sono demandati allo specifico allegato "PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA DEL PRIMO TRIMESTRE CON MIFEPRISTONE E PROSTAGLANDINE, NEI CONSULTORI FAMILIARI E IN REGIME AMBULATORIALE O DI DH" della DGRC n. 793 del 29/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 157

Assessore

Assessore Andrea MORNIROLI

SPL	SSL	STL
205	01	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

APPROVAZIONE INTESA TERRITORIALE TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI A FAVORE DI BAMBINI DAI VENTIQUATTRO AI TRENTASEI MESI. ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con l'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata in data 1° agosto 2013 (Rep. Atti 83/CU), in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stata individuata quale modalità più idonea per concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6, la realizzazione dell'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni favorendo il raccordo tra nido e scuola dell'infanzia;
b) il citato Accordo, confermato annualmente con successive Intese raggiunte in Conferenza unificata, stabilisce fra l'altro, che le Regioni provvedono alla programmazione delle "Sezioni Primavera" a livello territoriale mediante specifiche intese con gli Uffici Scolastici regionali, nelle quali sono stabilite le modalità di gestione amministrativa, finanziaria, di controllo e di verifica dei contributi statali e regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:
   b.1) ammissione in via prioritaria delle sezioni primavera già funzionanti e finanziate con il contributo pubblico per le quali permangano, previa verifica, i requisiti iniziali di ammissione;
   b.2) definizione dell'entità dei contributi da assegnare alle sezioni primavera per fasce definite, tenendo conto del numero di bambini iscritti e della durata del servizio;
   b.3) riconoscimento dei comuni quali soggetti regolatori dell'offerta educativa a livello territoriale;
c) con l'Accordo sancito in Conferenza Unificata - Repertorio atti n. 131/CU del 2 ottobre 2025, è stato confermato, per un ulteriore anno, l'accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni – "sezioni primavera" -, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata il 1° agosto 2013 (rep. atti n. 83/CU);

Premesso, altresì, che

a) la riforma della buona scuola, approvata con Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha fornito delega al Governo per l'adozione di una serie di decreti legislativi che andassero a rivedere il sistema esistente;
b) il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 65, ha dato attuazione alla delega relativa al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, istituendo il sistema e disciplinandone le regole di funzionamento; nel suddetto sistema rientrano anche le sezioni primavera, cui si fa riferimento all'art. 2 co. 3 lett. b) del Decreto legislativo;
c) con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D. lgs. 65/2017;
d) con Intesa rep. atti 82/CU del 08/07/2021 è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025";
e) con l'Intesa rep. atti 134/CU del 21/09/2023, sono stati definiti i criteri di riparto del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione per bambini di età compresa tra zero e sei anni per gli esercizi finanziari 2024 e 2025;
f) con Decreto Dirigenziale n. 1130 del 04/07/2025 della Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie, è stata approvata la programmazione regionale degli interventi del sistema regionale integrato di educazione e istruzione per l'annualità 2025;

Preso atto, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) l'Accordo sancito in Conferenza Unificata - Repertorio atti n. 131/CU del 2 ottobre 2025 ha confermato, per l'anno scolastico 2025/2026, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare il raccordo tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni, sancito in Conferenza unificata in data 1° agosto 2013 (Rep. atti n. 83/CU);
b) la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania hanno condiviso una proposta di Intesa territoriale, predisposta dai competenti Uffici regionali per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi, volta a migliorare

il raccordo tra nido e scuola dell'infanzia per concorrere efficacemente allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 per l'annualità 2025/2026;

c) in particolare, l'offerta, di cui al menzionata proposta di Intesa, è da intendere come servizio socio educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia statali e paritarie (comunali e private paritarie), di nidi d'infanzia gestiti direttamente dal Comune o da soggetti in regolare esercizio accreditati/convenzionati con i Comuni e concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia, contribuendo alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà;
d) il contributo regionale previsto nello Schema di Intesa territoriale potrà trovare copertura nell'ambito delle risorse regionali che cofinanziano il Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione;
e) pertanto, i competenti Uffici propongono di:

e.1 approvare la suddetta Intesa territoriale per l'annualità 2025/2026;

e.2 destinare, per il sostegno dell'offerta formativa dettagliata nella citata Intesa territoriale, risorse, pari ad un massimo di € 50.000,00, a valere sul fondo regionale di cofinanziamento al Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione – Missione 12 Programma 11 del Bilancio regionale;

Ritenuto

a) di dover approvare l'Intesa territoriale tra Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni - annualità 2025/2026, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di dover destinare, per il sostegno dell'offerta formativa dettagliata nell'Intesa di cui al punto che precede, risorse, pari ad un massimo di € 50.000,00, a valere sul fondo regionale di cofinanziamento al Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione – Missione 12 Programma 11 del Bilancio regionale;

Acquisito il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. 2026.0139949;

Visti gli atti richiamati in narrativa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare l'Intesa territoriale tra Regione Campania e Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni - annualità 2025/2026, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di destinare, per il sostegno dell'offerta formativa dettagliata nell'Intesa di cui al punto che precede, risorse, pari ad un massimo di € 50.000,00, a valere sul fondo regionale di cofinanziamento al Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione – Missione 12 Programma 11 del Bilancio regionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche Sociali, alla Scuola, alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, all'Ufficio Scolastico Regionale, al Burc per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	157	del	23/04/2026	**205**	**01**	**02**

OGGETTO:
APPROVAZIONE INTESA TERRITORIALE TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI A FAVORE DI BAMBINI DAI VENTIQUATTRO AI TRENTASEI MESI. ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Andrea MORNIROLI*	*22/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*205.00.00*	*Dario GARGIULO*	*21/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*205.01.00*	*Rina DI MARCO*	*21/04/2026*

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

REGIONE CAMPANIA

Ministero dell'Istruzione
e del Merito
USR per la Campania

INTESA TERRITORIALE

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI A FAVORE DI BAMBINI DAI VENTIQUATTRO AI TRENTASEI MESI, VOLTA A MIGLIORARE I RACCORDI TRA NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA E A CONCORRERE ALLO SVILUPPO TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI 0-6 ANNI ANNUALITÀ 2025/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, nella persona del Presidente dott. Roberto Fico

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nella persona del Direttore Generale, dott.ssa Monica Matano:

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido".

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

VISTO il d. lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e in particolare l'articolo 2, comma 3, lett. b).

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" e, in particolare l'articolo 3, comma 2, lett. a)

RICHIAMATO l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6, sancito in Conferenza Unificata in data 1° agosto 2013 (Rep. Atti 83/CU).

RILEVATO che l'Accordo in Conferenza unificata del 1° agosto 2013, rep. atti 83/CU, è stato confermato per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla data di scadenza dello stesso, con l'Accordo di conferma annuale in Conferenza unificata del 2 ottobre 2025, rep. atti 131/CU.

DATO ATTO che, sulla base dei citati Accordi Quadro nazionali, le Regioni provvedono alla programmazione delle "Sezioni Primavera" a livello territoriale mediante specifiche intese con gli Uffici Scolastici Regionali, nelle quali sono stabilite le modalità di gestione amministrativa, finanziaria, di controllo e di verifica dei contributi statali e regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ammissione in via prioritaria delle sezioni primavera già funzionanti e finanziate con il contributo pubblico per le quali permangano, previa verifica, i requisiti iniziali di ammissione;
- definizione dell'entità dei contributi da assegnare alle sezioni primavera per fasce definite, tenendo conto del numero di bambini iscritti e della durata del servizio;
- riconoscimento dei comuni quali soggetti regolatori dell'offerta educativa a livello territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
USR per la Campania

SOTTOSCRIVONO
LA PRESENTE INTESA

Articolo 1
Oggetto e finalità

Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 2, comma 3, lett. b) del d. lgs. 65/2017, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e la Regione Campania con la sottoscrizione del presente protocollo intendono realizzare sul territorio regionale, con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali, l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i ventiquattro e trentasei mesi per l'annualità 2025/2026 (Sezioni Primavera).
L'offerta è da intendersi come servizio socio educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia statali e paritarie (comunali e private paritarie), di nidi d'infanzia gestiti direttamente dal Comune o da soggetti in regolare esercizio accreditati/convenzionati con i Comuni e concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia, contribuendo alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà.

Articolo 2
Requisiti per la richiesta del contributo

I gestori di scuole dell'infanzia statali, comunali e paritarie (comunali e private paritarie), di nidi d'infanzia gestiti direttamente dal Comune o da soggetti accreditati/convenzionati con i Comuni, possono richiedere il contributo per il servizio educativo delle sezioni primavera all'Ufficio Scolastico Regionale. Al fine di assicurare la qualità e funzionalità del servizio, nel rispetto della vigente normativa, le istituzioni educative devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano i due anni di età in una data compresa tra il 1gennaio ed il 31 dicembre del 2025. Per i bambini che compiono i 24 mesi d'età tra il 1° settembre ed il 31 dicembre, l'ammissione alla frequenza è fissata al compimento dei due anni di età;
- idoneità di locali e spazi sotto il profilo funzionale e della sicurezza, conformi alle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;
- allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento;
- orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 8 ore giornaliere;
- rapporto numerico tra personale educativo e bambini non superiore a 1:10 definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- dimensione contenuta del gruppo omogeneo di età che può variare tra un minimo di 10 ed un massimo di 20 bambini in base al modello educativo ed organizzativo adottato. Il numero minimo di bambini

fonte: http://burc.regione.campania.it

è derogabile sino a n. 5 unità per istituzioni educative ubicate in specifiche realtà territoriali quali, ad esempio, comuni montani, piccole isole e piccoli comuni appartenenti a comunità carenti di strutture educative per la prima infanzia;

- allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato;
- impiego di personale educativo professionalmente idoneo, per la specifica fascia di età dei bambini, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione, nel rispetto delle disposizioni di cui al citato Accordo Quadro;
- specificità del progetto educativo in cui sia evidenziata la continuità educativa con le strutture educative afferenti dedicate ai bambini da 0 a 6 anni e anche attraverso forme di disponibilità all' aggiornamento del personale.

Il possesso dei citati requisiti è condizione essenziale per il funzionamento delle sezioni primavera per l'annualità 2025/2026 e per la conseguente erogazione del contributo pubblico.
Le richieste di contributo, per quanto riguarda i Nidi, dovranno essere accompagnate dall'atto di autorizzazione al funzionamento del Comune, quale ente regolatore del servizio, e dovranno essere altresì tenute agli atti a cura del legale rappresentante dell'istituzione educativa interessata, così come previsto anche per le scuole dell'infanzia.

Articolo 3
Risorse pubbliche ed erogazione del contributo

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in accordo con la Regione Campania, destina per l'anno 2025/2026 alle sezioni primavera della regione le risorse economiche all'uopo stanziate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto direttoriale prot. AOODPIT n. 11 dell'8/01/2026; la Regione Campania si impegna ad individuare risorse nel bilancio regionale per le finalità di cui alla presente Intesa.
Il contributo da erogare annualmente alle singole istituzioni educative per ogni sezione primavera è commisurato, nei limiti delle disponibilità finanziarie statali e regionali, alla durata oraria del servizio e al numero di bambini frequentanti, utilizzando i parametri definiti nella tabella allegata.

Articolo 4
Tavolo tecnico interistituzionale

L'attività di valutazione delle richieste di finanziamento e la definizione del relativo importo, in conformità ai principi di cui alla presente Intesa, è affidata a un apposito Tavolo Tecnico Interistituzionale, composto da rappresentanti dell'USR per la Campania e della Regione Campania, come disciplinato dall'art. 3 lett. c del già citato Accordo Quadro Stato - Regioni del 01/08/2013, che prevede, altresì la predisposizione di eventuali iniziative di supporto dell'esperienza e la definizione di modalità di verifica del permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le sezioni primavera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
USR per la Campania

Articolo 5
Controlli e monitoraggio

L'Ufficio Scolastico Regionale – tramite il proprio servizio ispettivo - provvede con verifiche a campione al controllo di regolarità del funzionamento delle sezioni primavera che hanno presentato richiesta di contributi ed al rispetto dei relativi progetti educativi.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna altresì ad assicurare il monitoraggio delle attività realizzate in termini quali-quantitativi entro il 31 dicembre 2026 secondo modalità da concordarsi con la competente Direzione Generale per l'Istruzione, l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

*Napoli lì,*_____/_____/_____

PER LA REGIONE CAMPANIA
IL PRESIDENTE
ROBERTO FICO

PER L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
IL DIRETTORE
MONICA MATANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di cui all'art. 3 dell'Intesa

Il contributo da assegnare viene calcolato prioritariamente con un'attribuzione massimale, commisurata al numero dei bambini ed alla durata del servizio giornaliero, di cui alla seguente tabella:

n° bambini	n° ore giornaliere	Importo
oltre 20	da 7 a 8 ore	fino a €. 9.000,00
oltre 20	da 5 a 6 ore	fino a €. 8.500,00
15 – 20	da 9 a 10 ore	fino a €. 8.000,00
15 – 20	da 7 a 8 ore	fino a €. 7.500,00
15 – 20	da 5 a 6 ore	fino a €. 7.000,00
10 – 14	da 7 a 8 ore	fino a €. 6.500,00
10 – 14	da 5 a 6 ore	fino a €. 6.000,00

applicando una riduzione del 10% per ogni mese di mancato funzionamento, quale parametro che tiene conto del periodo di effettivo funzionamento e commisurato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *146*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Fulvio BONAVITACOLA

SPL	SSL	STL
208	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
DGR n. 77 del 06/03/2026 – Consorzio ASI di Caserta – Integrazione del mandato conferito al commissario ad acta nominato con DPGR n. 19 del 09/03/2026

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 77 del 06/03/2026, la Giunta Regionale della Campania, preso atto dell'inerzia degli organi del Consorzio ASI di Caserta nell'ottemperanza alla diffida ad adempiere formulata con nota protocollo n. 0089557/2026 del 03/02/2026 e accertato il conseguente integrarsi dei presupposti di cui all'art. 7 della L.R. n. 19/2013, ha disposto la nomina del commissario ad acta, da parte del Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto, con il mandato ivi specificato;
b) con Decreto n. 19 del 09/03/2026, il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il Dott. Alfonso Bonavita quale commissario ad acta con mandato a:

- acquisire l'intero fascicolo del procedimento di esclusione e adottare, in sostituzione del Consiglio Generale, dando conto nella motivazione dell'avvenuto esame delle controdeduzioni, i provvedimenti di revoca della Delibera n. 15/2025 e di esclusione sia della Fondazione ASICE ETS che della Società Consortile Coplus s.r.l. dal novero dei consorziati, ai sensi degli artt. 6, lett. h), e 22 dello Statuto consortile, con cessazione immediata della partecipazione dei rispettivi rappresentanti al Consiglio Generale;
- sospendere ogni ulteriore convocazione del Consiglio Generale fino all'integrale esecuzione del mandato;

c) il Consorzio ASI di Caserta ha proposto ricorso dinanzi al TAR Campania (R.G. n. 01547/2026) avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 06/03/2026 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 09/03/2026;
d) con decreto monocratico n. 1547/2026 del 10/03/2026, il Presidente del TAR Campania ha sospeso in via interinale l'efficacia della DGR n. 77/2026 e del DPGR n. 19 del 09/03/2026, fissando la trattazione collegiale dell'istanza cautelare alla camera di consiglio del 15 aprile 2026;
e) il TAR Campania, con Ordinanza collegiale n. 987/2026 del 15 aprile 2026, ha respinto l'istanza cautelare, rilevando che, in applicazione del principio di riserva di legge che governa gli enti pubblici sin dalla loro fase costitutiva, l'elenco di cui all'art. 1 della L.R. n. 19/2013 deve essere interpretato in senso tassativo e che le fondazioni di diritto comune non risultano essere ricomprese in tale elencazione, per cui la Fondazione ASI CE ETS non pare rientrare nel novero dei soggetti legittimati a partecipare al Consorzio ASI, dal momento che gli unici soggetti di diritto privato ammissibili nel suo seno sarebbero, a norma di legge, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale e che anche la società consortile Coplus s.r.l. non pare rientrare nel novero dei soggetti legittimati a partecipare al Consorzio ASI in quanto non potrebbe essere considerata né un consorzio di operatori (in quanto nessuno dei soci opera in uno degli agglomerati industriali di Caserta, non avendo né sedi legali né unità operative in Campania), né una società consortile operante in ambito locale (non avendo né sede legale né unità operative in Campania, dove nemmeno risulta operare con effettività e continuità);
f) il medesimo TAR Campania, con la citata Ordinanza n. 987/2026, ha altresì evidenziato come l'azione intrapresa dalla Regione Campania, volta a garantire la regolare composizione dell'organo assembleare del Consorzio ASI, risulti meritevole di tutela;

g) la sospensione giurisdizionale disposta con il decreto monocratico n. 1547/2026 del 10/03/2026, venuta meno a seguito dell'ordinanza collegiale n. 987/2026 del 15/04/2026, ha determinato, nel periodo dal 10 marzo al 15 aprile 2026, l'impossibilità giuridica per il commissario ad acta di esercitare il mandato conferitogli, con la conseguente sospensione del decorso del termine di 30 giorni di durata dell'incarico stabilito dal DPGR n. 19 del 09/03/2026; il termine residuo ha pertanto ripreso a decorrere dalla data del 15/04/2026;
h) con i provvedimenti commissariali nn. 1 e 2 del 20/04/2026, il commissario ad acta, previa valutazione di infondatezza delle controdeduzioni presentate dalle interessate (cfr. atti citati) e nel vigore del relativo termine di efficacia, nell'esercizio del suddetto mandato, ha provveduto rispettivamente a:

- escludere la Fondazione ASI CE ETS dal novero dei consorziati del Consorzio ASI di Caserta, in quanto soggetto non rientrante in alcuna delle categorie di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della L.R. n. 19/2013 e all'art. 2 dello Statuto consortile;
- escludere la Società Consortile Coplus s.r.l. dal novero dei consorziati del Consorzio ASI di Caserta, in quanto società consortile priva del requisito dell'operatività in ambito locale prescritto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 19/2013;

i) con nota prot. 3845/2026 del 20/04/2026 ha trasmesso ai soci del Consorzio Asi la DGR 77del 06/03/2026 nonché i citati provvedimenti commissariali, disponendo conseguenzialmente la modifica della convocazione della seduta prevista per il giorno 05/05/2026 in prima convocazione e per il giorno 06/05/2026 in seconda convocazione di cui al punto a) del "Rilevato che" con l'eliminazione dei primi due punti dell'ordine del giorno, ormai superati dai provvedimenti adottati;

RILEVATO che

a) con nota prot. n. 3346/2026 del 01/04/2026, la Dott.ssa Raffaela Pignetti, quale Presidente in regime di *prorogatio*, ha convocato il Consiglio Generale del Consorzio Asi di Caserta per il giorno 05/05/2026 in prima convocazione e per il giorno 06/05/2026 in seconda convocazione, prevedendo tra i punti all'ordine del giorno l'elezione del Presidente e del Comitato Direttivo del Consorzio Asi di Caserta;

CONSIDERATO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) la già richiamata Legge regionale 6 dicembre 2013 n. 19 e ss.mm.ii., disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (Consorzi ASI);
b) detta Legge dispone all'art. 3 comma 1 che "*Gli organi del consorzio Asi sono: a) il consiglio generale; b) il presidente; c) il comitato direttivo; d) il collegio dei revisori dei conti; e) l'organismo indipendente di valutazione*" e al comma 3 del medesimo articolo che "*La durata in carica degli organi previsti al comma 1, alle lettere a), b), c), d) ed e), è fissata in cinque anni*";
c) con delibera n. 16 del 04/03/2019, il Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta ha proclamato eletti il Presidente del Consorzio Asi di Caserta e i componenti del Comitato Direttivo;
d) con delibera n. 10 del 17/02/2021, il Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta ha preso atto dell'avvenuta conclusione dell'iter procedurale relativo al rinnovo del Consiglio Generale, resosi necessario in quanto dalla costituzione degli ambiti effettuata a seguito della L.R. Campania 16/98 risultava radicalmente modificata la compagine consortile, e ha dato atto che per il quinquennio a

partire dalla data di adozione della delibera il Consiglio avrebbe dovuto intendersi composto come elencato nella tabella allegata al provvedimento medesimo;

e) con la medesima delibera consortile n. 10/2021, il Consiglio Generale ha provveduto altresì a "*confermare la statuizione di cui alla Deliberazione di Consiglio Generale n. 16 del 04.03.2019*", ovvero la nomina di Presidente e Comitato Direttivo;
f) dalla data del 17/02/2026, dunque, ha iniziato a decorrere il periodo di *prorogatio* di 45 giorni fissato dalla Legge n. 444 del 15 luglio 1994, art. 3 comma 1, come termine improrogabile per il rinnovo degli organi medesimi;

CONSIDERATO altresì che

a) il termine di 45 giorni del periodo di *prorogatio* relativo all'attività degli organi di vertice del Consorzio Asi di Caserta risulta decorso;
b) decorso tale periodo, "*tutti gli atti adottati dagli organi decaduti sono nulli*", così come previsto dagli artt. 2, 3 e 6 della citata legge n. 444/1994;
c) gli organi consortili, pertanto, sono inesorabilmente decaduti e in quanto tali impossibilitati ad ottemperare alle attività necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali che il Consorzio ASI è chiamato a garantire;
d) la presidenza delle sedute del Consiglio Generale costituisce funzione propria del "Presidente" ai sensi della L.R. n. 19/2013 e dell'art. 7 dello Statuto consortile, il quale prevede che "il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo"; la decadenza del Presidente determina pertanto l'impossibilità di esercitare tale funzione, configurando il presupposto dell'inerzia di cui all'art. 7 della L.R. n. 19/2013 con riferimento ad un atto di competenza di un organo previsto dall'art. 3 della medesima legge;

RICHIAMATO

a) l'articolo 7 della L.R. n. 19/2013 il quale prevede che, in caso di inerzia, per provvedere all'assunzione degli atti di competenza degli organi previsti nell'articolo 3 e nell'articolo 6, comma 2 ter ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale, si possa provvedere mediante il commissario ad acta nominato dal Presidente della Giunta regionale previa delibera della Giunta regionale;

RITENUTO di

a) dover prendere atto dell'inerzia nell'elezione degli organi del Consorzio ASI di Caserta previsti al comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 19/2013, essendo decorsi sia il termine di cinque anni stabilito al comma 3 del medesimo art. 3 che il periodo di *prorogatio* di cui all'art. 3 della legge n. 444/1994;
b) dover dare atto che la sospensione giurisdizionale disposta con decreto monocratico n. 1547/2026 del 10/03/2026, venuta meno a seguito dell'ordinanza collegiale n. 987/2026 del 15/04/2026, ha determinato la sospensione del decorso del termine di durata del mandato commissariale conferito con DPGR n. 19 del 09/03/2026, e che pertanto i provvedimenti commissariali nn. 1 e 2 del 20/04/2026 risultano adottati nel vigore del mandato, tuttora vigente;
c) dover disporre, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2013, l'integrazione del mandato conferito al commissario ad acta nominato con DPGR n. 19 del 09/03/2026, attribuendo al medesimo commissario la funzione di presiedere, in sostituzione del Presidente decaduto ai sensi dell'art. 7 dello Statuto consortile, le sedute del Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta convocate

per il 05/05/2026 in prima convocazione e il 06/05/2026 in seconda convocazione, ai fini dell'elezione degli organi di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/2013;

d) dover prevedere, altresì, che in caso di mancata elezione del Presidente e del Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta nelle sedute del 05/05/2026 e del 06/05/2026, il commissario ad acta provveda alle nuove convocazioni del Consiglio Generale e a presiederne le relative sedute, in sostituzione del Presidente decaduto, fino alla compiuta elezione degli organi;
e) dover stabilire la durata dell'incarico commissariale previsto con il presente provvedimento in 30 (trenta) giorni dalla data di notifica al Consorzio ASI di Caserta, eventualmente prorogabili ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2013;

VISTI

a) la L.R. Campania n. 19/2013, artt. 1, 6 e 7;
b) lo Statuto del Consorzio ASI di Caserta;
c) la L. n. 241/1990;
d) la DGR n. 77 del 06/03/2026;
e) il DPGR n. 19 del 9/03/2026;
f) l'Ordinanza del TAR Campania n. 987/2026 del 15/04/2026;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. prendere atto che gli organi del Consorzio ASI di Caserta sono decaduti per decorso del termine quinquennale di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/2013 e dell'ulteriore periodo di prorogatio di cui all'art. 3 della L. 444/1994, e che il mancato rinnovo nei termini configura il presupposto dell'inerzia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2013;
2. dare atto che la sospensione giurisdizionale disposta con decreto monocratico n. 1547/2026 del 10/03/2026, venuta meno a seguito dell'ordinanza collegiale n. 987/2026 del 15/04/2026, ha determinato la sospensione del decorso del termine di durata del mandato commissariale, e che i provvedimenti commissariali nn. 1 e 2 del 20/04/2026 risultano adottati nel vigore del mandato originario, tuttora vigente;
3. disporre, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2013, l'integrazione del mandato conferito al commissario ad acta nominato con DPGR n. 19 del 09/03/2026, attribuendo al medesimo commissario la funzione di presiedere, in sostituzione del Presidente decaduto ai sensi dell'art. 7 dello Statuto consortile, le sedute del Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta convocate per il 05/05/2026 in prima convocazione e il 06/05/2026 in seconda convocazione, ai fini dell'elezione degli organi di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/2013;
4. prevedere che, in caso di mancata elezione del Presidente e del Comitato Direttivo nelle sedute del 05/05/2026 e del 06/05/2026, il commissario ad acta provveda alle nuove convocazioni del Consiglio Generale e a presiederne le relative sedute, in sostituzione del Presidente decaduto, fino alla compiuta elezione degli organi;

5. stabilire la durata dell'incarico commissariale previsto con il presente provvedimento in 30 (trenta) giorni dalla data di notifica al Consorzio ASI di Caserta, eventualmente prorogabili ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2013;
6. trasmettere il presente provvedimento al Consorzio ASI di Caserta, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, al Commissario ad acta, al BURC nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	146	del	23/04/2026	**208**	**01**	**00**

OGGETTO:
DGR n. 77 del 06/03/2026 – Consorzio ASI di Caserta – Integrazione del mandato conferito al commissario ad acta nominato con DPGR n. 19 del 09/03/2026

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Fulvio BONAVITACOLA*	*23/04/2026* *23/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*208.00.00*	*Daniela MICHELINO*	*23/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*208.01.00*	*Sergio MAZZARELLA*	*23/04/2026*

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *149*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Onofrio Giustino Angelo CUTAIA

SPL	SSL	STL
209	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Riprogrammazione risorse DGR n. 641/2025 - Piano Strategico Cultura e Turismo per l'annualità 2026. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) in data 17/09/2024 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
b) con delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
c) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
d) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione di cui al punto precedente sono ricomprese, agli allegati A5 e B4, la linea di azione avente ad oggetto, tra l'altro,
    d1) il "Piano Strategico Cultura e Turismo" per le annualità dal 2024 al 2028, con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 (area tematica "Cultura" – linea di intervento "Attività culturali"), pari ad € 200.850.000, per un costo complessivo annuo stimato in € 40.170.000,00;
e) con decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziati, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
f) con successivo decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n.345 del 23/10/2024, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo, il quale descrive l'assetto di governance e di regole applicabile, indifferentemente e fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87;
g) con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, sono stati individuati i Dirigenti delle strutture regionali competenti ratione materiae per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo; con riferimento alle linee di azione di cui alle precedenti lettere d.1 e d.2, il Responsabile dell'Attuazione è stato individuato, rispettivamente, nella Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" e nella Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC";
h) con DGRC n. 616 del 14/11/2024, è stato approvato il Piano strategico per la cultura 2024 – 2025, che tra l'altro, sub Allegato 1, indica la strategia regionale in tema di cultura e turismo vigente e che il presente atto richiama integralmente;
i) con DGR. n. 108 del 13/03/2025, è stato programmato l'importo pari ad € 124.110.000,00 per dare attuazione al "Piano Strategico Cultura e Turismo" 2026-2028, attraverso il sostegno delle iniziative consolidate sul territorio, sulla base delle richieste dalle istituzioni culturali che svolgono un ruolo rilevante nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e nello sviluppo turistico regionale, nonché delle iniziative e degli interventi da realizzare sul territorio regionale sulla base dei fabbisogni emergenti e rilevati che abbiano la finalità diretta o indiretta di promuovere ogni forma di crescita culturale e/o potenziare l'attrattività turistica dei luoghi della Campania;
j) con DGR n. 200 del 17/04/2025, per le finalità espresse in delibera, sono state di programmati € 200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, in continuità con strategia e interventi già adottati con la DGRC n. 616/2024, programmate con DGR n. 108 del 13/03/2025;

k) con DGR n. 218 del 17/04/2025, per le finalità espresse in delibera, sono stati programmati fino ad un massimo di euro 70.000,00, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 108 del 13 marzo 2025;
l) con DGR n. 217 del 17/04/2025, al fine di potenziare l'intervento incluso nel Piano Strategico Cultura e Turismo, annualità 2025 (DGR n. 616/2024), avente la Film Commission quale soggetto attuatore, è stato programmato l'importo aggiuntivo di euro 1.500.00,00;
m) con DGR n. 241 del 29/04/2025 sono state programmate risorse pari a € 41.840.048,81, a valere sulla dotazione complessiva della richiamata DGR n. 108/2025, di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Campania, Fondo di Rotazione ex lege 183/1987;
n) con DGR n. 515 del 28/07/2025 ad integrazione del Fondo di cui alla legge regionale n. 28/2018, è stata destinata la dotazione di € 300.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024 come programmate con DGR n. 108 del 13/03/2025;
o) con DGR n. 602 del 04/09/2025 è stato programmato l'importo complessivo di euro 4.200.000,00, di cui euro 2.200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, in continuità con strategia e interventi già adottati con la DGRC n. 616/2024, programmate con DGR n. 108 del 13/03/2025, da destinare all'intervento denominato "Valorizzazione delle destinazioni turistiche delle Aree Interne";
p) con DGR n. 641 del 18/09/2025 è stato programmato l'importo complessivo di euro 51.040.000,00 per l'annualità 2026 del Piano Strategico Cultura e Turismo, valere sulle risorse complessive di cui alla DGR n. 108/2025;
q) che tra gli interventi programmati nell'ambito Piano Strategico Cultura e Turismo annualità 2026 sono previsti, tra gli altri
   - l'intervento "Teatro Mercadante" (DGR n. 641/2025 - Allegato A - Intervento 7), con soggetto attuatore l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli, per l'importo di euro 1.500.000,00;
   - l'intervento "Festival della nuova canzone napoletana" (DGR n. 641/2025 - Allegato A - Intervento 16), con soggetto attuatore la Fondazione Campania dei Festival, per l'importo di euro 2.500.000,00
r) per effetto degli atti deliberativi sopraelencati, residuano a valere sulla DGR n. 108/2025 risorse da programmare pari ad euro 26.959.951,19.

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, che:
a. la strategia regionale per la cultura e i beni culturali è fondata sul principio per cui il territorio della Regione è individuato quale unico distretto e che l'offerta culturale è declinata in interventi di dimensione materiale e immateriale in linea con indirizzi programmatici regionali;
b. risulta funzionale a tale strategia programmare azioni di sistema orientate al miglioramento del posizionamento strategico del territorio regionale sul mercato nazionale ed internazionale dell'attrattività culturale, conferendo alla cultura la caratteristica di volano economico e produttivo del territorio, favorendo l'occupazione e la partecipazione dei cittadini alla vita culturale;
c. con nota prot. n. 246 del 3/3/2026, assunta da questo Ente al prot. n. 0181631/2026 del 3/3/2026, l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli ha chiesto di valutare la possibilità di incrementare la dotazione delle risorse già programmate con la DGR n. 641/2025 (Piano Strategico e Cultura per l'annualità 2026), pari ad 1.500.000,00 euro, per la realizzazione delle proprie attività progettuali, con uno stanziamento aggiuntivo di 1.000.000,00 euro;
d. con nota prot. n. 0336593/2026 del 7/4/2026 dell'Assessorato alla Cultura è stato espresso indirizzo favorevole all'accoglimento della richiesta di cui al precedente punto c);
e. nelle precedenti annualità di programmazione del Piano Strategico Cultura e Beni culturali, alla realizzazione delle attività dell'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli sono state destinate le seguenti risorse:
   - euro 2.500.000,00 per l'anno 2020 (DGR n. 473/2019);
   - euro 2.000.000,00 per l'anno 2021 (DGR n. 584/2020);
   - euro 2.000.000,00 per l'anno 2022 (DGR n. 566/2021);

PRESO ATTO, altresì, che:

a) con nota prot. U/6451 del 16/04/2026, assunta da questo Ente al prot. n. 0366580/2026 del 16/04/2026, la Fondazione Campania dei Festival, con riferimento all'intervento "Festival della nuova canzone napoletana", ha comunicato che, a seguito dell'istruttoria e delle valutazioni espresse dalla Direzione Artistica, allo stato risulta difficilmente realizzabile per l'annualità 2026 la proposta progettuale con le caratteristiche richieste nella nota prot. n. 0569953/2025;
b) con la stessa nota, la Fondazione Campania dei Festival ha, altresì, comunicato che, alla luce delle proposte pervenute e delle risultanze emerse, sarebbe possibile procedere alla realizzazione di un primo intervento nell'anno 2026, quale fase iniziale di un più ampio percorso strategico volto a sostenere e sviluppare il comparto dell'industria musicale campana, per un importo stimato pari a 500.000,00 euro;
c) con la stessa nota, infine, la Fondazione ha rappresentato l'opportunità di prevedere l'utilizzo dei residui derivanti dal mancato integrale impiego delle risorse stanziate con la DGR n. 641/2025 per l'intervento "Festival della nuova canzone napoletana" e di valutare l'eventuale assegnazione di ulteriori risorse finanziarie, al fine di rafforzare e ampliare la programmazione culturale della Fondazione Campania dei Festival;
d) con nota prot. n. 0379665/2026 del 21/04/2026 dell'Assessorato alla Cultura è stato espresso indirizzo favorevole all'accoglimento delle richieste effettuate con la nota di cui al punto c);

CONSIDERATO che:
a) l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli ha presentato la sopra citata richiesta ai fini del più efficace conseguimento degli obiettivi della proposta progettuale per l'annualità 2026, articolata sulla realizzazione di un complesso di attività distinte in progetti produttivi, progetti sociali, progetti di formazione e la nuova edizione della rassegna "Pompeii Theatrum Mundi";
b) in particolare, la rassegna estiva "Pompeii Theatrum Mundi", organizzata presso il Teatro Grande all'interno del Parco Archeologico, ha rappresentato e continua a rappresentare un'importante occasione di ampliamento della proposta culturale ad ambiti multidisciplinari dello spettacolo dal vivo ed a prestigiosi artisti e compagnie straniere, consentendo così di intercettare un pubblico più vasto e variegato;
c) l'edizione 2025 del "Pompeii Theatrum Mundi" ha fatto registrare un notevole successo, testimoniato dal dato ufficiale di oltre 13.000 presenze, generando un rilevante effetto positivo sull'indotto del tessuto economico locale, in particolare nei settori della ristorazione, della ricettività alberghiera ed extralberghiera, del trasporto pubblico e privato, che beneficiano, altresì, della presenza in loco di un consistente numero di addetti ai lavori (artisti, tecnici, collaboratori, accompagnatori di compagnie italiane e straniere, operatori che a vario titolo assistono alle rappresentazioni, tra i quali gli operatori dell'informazione e della comunicazione);
d) per l'edizione 2026 della manifestazione, anche in virtù dell'elevato numero di richieste e del rapido esaurimento dei posti a disposizione per l'accesso agli spettacoli rappresentati, il programma è stato arricchito con ulteriori recite rispetto alla precedente annualità, con una previsione di aumento del 15% rispetto all'edizione 2025 (stimabile in circa 15.000 spettatori);
e) per l'edizione 2026 della manifestazione, in collaborazione con il Parco Archeologico di Pompei, è prevista per gli spettatori la possibilità di accedere all'area del Foro Triangolare con il Tempio di Atena per visite guidate prima dell'inizio degli spettacoli, con ciò offrendo l'opportunità di visitare gli scavi archeologici anche in orari straordinari e, dunque, rafforzando la funzione di valorizzazione e promozione del sito archeologico di Pompei;
f) per il 2026, nell'ambito delle attività del Teatro Nazionale di Napoli, è prevista la prima edizione di TXT, rassegna dedicata alla nuova drammaturgia europea che metterà a confronto testi contemporanei provenienti da tutta Europa per offrire spazio, visibilità e strumenti critici a nuove autrici e nuovi autori. La rassegna, programmata su tutte le sale del Teatro Nazionale, renderà Napoli una destinazione privilegiata di operatori e appassionati provenienti da tutto il territorio nazionale, con conseguente indotto in termini di ricettività alberghiera e di servizi di ristorazione per il territorio cittadino;
g) per il 2026, nell'ambito delle attività del Teatro Nazionale di Napoli, sarà intensificata la valorizzazione del Teatro San Ferdinando attraverso il progetto "Eduardo punto e da capo", che

con il coinvolgimento dei giovani attori diplomati alla Scuola del Teatro di Napoli propone un percorso itinerante attraverso gli spazi non convenzionali del Teatro San Ferdinando, offrendo ai giovani interpreti un'esperienza formativa sul campo e al pubblico una modalità inedita di fruizione del repertorio drammaturgico napoletano;

h) per il 2026, il Teatro Nazionale di Napoli prevede la realizzazione di progetti dedicati al territorio, inteso come spazio di relazione, formazione e partecipazione attiva, nonché ispirati all'inclusione, all'accesso e alla formazione permanente, rivolti in particolare a persone con disagio economico e sociale e con disabilità fisica e intellettiva, al fine di rafforzare il valore inclusivo, civile e profondamente territoriale del teatro;
i) in considerazione di quanto sopra esposto, per effetto dell'incremento della dotazione programmata con DGR n. 641/2025, la rassegna "Pompeii Theatrum Mundi" potrebbe assurgere a vera leva strategica per il rafforzamento degli indicatori premianti nell'ambito della valutazione, da parte del Ministero per la Cultura, della qualità artistica della proposta del Teatro Nazionale di Napoli;
j) che il suddetto incremento sarebbe, quindi, determinante, oltre che per il mantenimento dello status di Teatro Nazionale e per consentire al Teatro di Napoli di sostenere il confronto con gli altri "Teatri Nazionali", per l'ottimale realizzazione della stagione teatrale e la migliore esecuzione del complesso delle attività programmate per l'annualità 2026;

CONSIDERATO, altresì, che:

a) la Fondazione Campania dei Festival è ente in house della Regione Campania in possesso di un qualificato e consolidato know-how tecnico e organizzativo, che da sempre provvede direttamente alla ideazione, organizzazione e realizzazione delle proprie iniziative nei diversi settori della cultura e dello spettacolo, condividendone modalità e contenuti con il socio unico;
b) la proposta progettuale condivisa dalla Fondazione, per la realizzazione nel 2026 dell'intervento "Rassegna della musica campana", in rimodulazione dell'intervento "Festival della nuova canzone napoletana", mira al raggiungimento degli obiettivi generali del rafforzamento dell'immagine della Campania, come territorio creativo contemporaneo e il suo posizionamento in come hub musicale mediterraneo nei circuiti internazionali;
c) la realizzazione del progetto de quo consentirebbe la concreta attuazione di processi di export culturale e di sviluppo economico del settore, con gli obiettivi specifici di promuovere artisti e produzioni musicali campane nei mercati internazionali, sostenere la filiera musicale regionale, attivare relazioni con operatori esteri (buyer, programmatori, network) e favorire co-produzioni e circuitazione internazionale;
d) con riferimento, altresì, all'opportunità di prevedere l'utilizzo dei residui derivanti dal mancato integrale impiego delle risorse stanziate con la DGR n. 641/2025 per l'intervento "Festival della nuova canzone napoletana", la Fondazione Campania dei Festival propone di destinare risorse per 1.000.000,00 di euro, in via prioritaria, al potenziamento dell'intervento "Campania Teatro Festival", attualmente finanziato a valere sulla DGR n. 641/2025 per un importo pari a 2.500.000,00;
e) che l'incremento delle risorse di cui al precedente punto d), oltre a potenziare la qualità della complessiva proposta artistica del "Campania Teatro Festival", consentirebbe la realizzazione di ulteriori iniziative strategiche, con specifica attenzione allo sviluppo di progetti di teatro sociale, capaci di incidere sui territori e favorire processi di inclusione, partecipazione e coesione culturale;

RILEVATO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) risulta opportuno incrementare di 1.000.000,00 euro la dotazione già programmata con DGR n. 641/2025 per l'intervento "Teatro Mercadante", avente come soggetto attuatore l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli, ai fini dell'efficace conseguimento degli obiettivi dell'intervento stesso;
b) risulta opportuno, in rimodulazione dell'intervento denominato ""Festival della nuova canzone napoletana", programmare risorse pari a 500.000,00 euro per l'intervento denominato "Rassegna della musica campana", con soggetto attuatore Fondazione Campania Festival;

c) risulta, infine, opportuno incrementare di 1.000.000,00 euro la dotazione già programmata con DGR n. 641/2025, per l'intervento "Campania Teatro Festival", per il potenziamento dello stesso e per la realizzazione di ulteriori iniziative strategiche;
d) la suddetta riprogrammazione delle risorse avviene ad invarianza dello stanziamento complessivo programmato con la DGR n. 641/2025;

RITENUTO, pertanto:
a) di dover potenziare l'intervento "Teatro Mercadante", programmato nell'ambito Piano Strategico Cultura e Turismo annualità 2026 (DGR n. 641/2025), avente l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli quale soggetto attuatore, per un fabbisogno aggiuntivo di euro 1.000.000,00;
b) di dover incrementare, per le finalità di cui alla lettera a), l'importo programmato con DGR n. 641/2025 per il sopra citato intervento, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, da euro 1.500.000,00 a euro 2.500.000,00;
c) di dover programmare, in rimodulazione dell'intervento denominato "Festival della nuova canzone napoletana" nell'ambito Piano Strategico Cultura e Turismo annualità 2026 (DGR n. 641/2025), risorse pari a 500.000 euro per l'intervento denominato "Rassegna della musica campana", con soggetto attuatore Fondazione Campania dei Festival
d) di dover potenziare l'intervento "Campania Teatro Festival", programmato nell'ambito Piano Strategico Cultura e Turismo annualità 2026 (DGR n. 641/2025), avente la Fondazione Campania dei Festival quale soggetto attuatore, per un fabbisogno aggiuntivo di euro 1.000.000,00;
e) di dover incrementare, per le finalità di cui alla lettera d), l'importo programmato con DGR n. 641/2025 per il sopra citato intervento, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, da euro 2.500.000,00 a euro 3.500.000,00;
f) di dover demandare alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" e all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione", ciascuna per quanto di competenza, gli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI
a) la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b) La DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
c) Il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
d) La DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
e) Il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
f) La DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
g) Il DPGR n. 82 del 31/10/2024, con cui sono stati individuati i Dirigenti delle strutture regionali competenti ratione materiae per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo per la Coesione della Regione Campania:

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di potenziare l'intervento "Teatro Mercadante", programmato nell'ambito Piano Strategico Cultura e Turismo annualità 2026 (DGR n. 641/2025), avente l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli quale soggetto attuatore, per un fabbisogno aggiuntivo di euro 1.000.000,00;

2. di incrementare, per le finalità di cui alla lettera a), l'importo programmato con DGR n. 641/2025 per il sopra citato intervento, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, da euro 1.500.000,00 a euro 2.500.000,00;
3. di programmare, in rimodulazione dell'intervento denominato "Festival della nuova canzone napoletana" nell'ambito Piano Strategico Cultura e Turismo annualità 2026 (DGR n. 641/2025), risorse pari a 500.000 euro per l'intervento denominato "Rassegna della musica campana", con soggetto attuatore Fondazione Campania dei Festival;
4. di potenziare l'intervento "Campania Teatro Festival", programmato nell'ambito Piano Strategico Cultura e Turismo annualità 2026 (DGR n. 641/2025), avente la Fondazione Campania dei Festival quale soggetto attuatore, per un fabbisogno aggiuntivo di euro 1.000.000,00;
5. di incrementare, per le finalità di cui alla lettera d), l'importo programmato con DGR n. 641/2025 per il sopra citato intervento, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, da euro 2.500.000,00 a euro 3.500.000,00;
6. di demandare alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" e all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione", ciascuna per quanto di competenza, gli atti consequenziali al presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, all'Ufficio Speciale Autorità Di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, al BURC per la pubblicazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	149	del	23/04/2026	**209**	**01**	**01**

OGGETTO:
Riprogrammazione risorse DGR n. 641/2025 - Piano Strategico Cultura e Turismo per l'annualità 2026. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Onofrio Giustino Angelo CUTAIA*	*23/04/2026* *23/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*308.00.00* *307.00.00* *209.00.00*	*Sergio NEGRO* *Maria SOMMA* *Rosanna ROMANO*	*23/04/2026* *23/04/2026* *23/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*308.01.00* *307.01.00* *209.01.00*	*Roberta ESPOSITO* *Roberta CAVALLI* *Nadia MUROLO*	*23/04/2026* *23/04/2026* *23/04/2026*

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *155*

Assessore

Assessore Onofrio Giustino Angelo CUTAIA

SPL	SSL	STL
209	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni, Basilicata, Campania Lazio e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla Legge costituzionale n. 3/2001, la Regione Campania provvede alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali ed alla promozione e organizzazione di attività culturali e museali, che costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale, così come previsto dal comma 3 dell'art. 117 della Costituzione e dall'art. 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e successive modifiche);
b. in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, la Regione Campania concorre alla piena valorizzazione del patrimonio collettivo materiale e immateriale, che costituisce una leva strategica per lo sviluppo economico territoriale, attraverso il rafforzamento e la nascita delle filiere imprenditoriali ad essi collegate, in uno con l'esigenza di ricerca di qualità alta che può venire solo dallo sviluppo di conoscenze e competenze;
c. la Convenzione di Faro sul valore dell'eredità culturale per la società, ratificata dall'Italia con la legge 1° ottobre 2020, n. 133, evidenzia che "il patrimonio non costituisce un "valore in sé", ma piuttosto un valore relazionale;
d. il 27 luglio 2024, il sito "Via Appia. Regina viarum" è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, durante la 46° sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, tenutasi a New Delhi in India;
e. il menzionato sito non comprende solo il tracciato stradale da Roma a Brindisi, ma un'ampia gamma di tipologie di manufatti che erano funzionali alla viabilità dell'epoca o strettamente legate ad essa, in particolare quelle riferibili al periodo 312 a.C.- IV d.C.;
f. il patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico e museale connota il tracciato della Via Appia e delle aree più prossime;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

a. le Regioni attraversate dalla Via Appia, Basilicata, Campania, Lazio e Puglia, sono dotate di leggi regionali per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
b. in particolare, la Regione Campania:
   b.1 ha approvato la Legge regionale n. 12 del 23 febbraio 2005, "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale", modificata con Legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 e con Legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;
   b.2 ha, altresì, collaborato, per quanto di competenza, all'iter di predisposizione della candidatura del sito "Via Appia Regina Viarum" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, ed ha stipulato apposito Protocollo d'Intesa, approvato con DGR n. 733 del 28/12/2022, con il Ministero della Cultura, gli Enti locali coinvolti (quattro Regioni, dodici Province e Città metropolitane e settantatré Comuni, quindici Parchi), la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e venticinque Università italiane e straniere;
c. il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare e, ai sensi del proprio Statuto, può partecipare ad iniziative di promozione culturale organizzate su scala locale, nazionale e internazionale al fine di permettere la più ampia fruizione del patrimonio;

d. l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC) rappresenta una rete di città d'arte e cultura con circa 40 Soci che gestiscono complessivamente centinaia di musei civici sin dal 2019, si è reso promotore di un progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi anche attraverso la realizzazione del Sistema Museale dell'Appia;
e. in data 2 settembre 2021, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa "per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'arte e cultura" tra il Ministero della Cultura – Direzione generale Musei e CIDAC, in cui, all'art. 1, si richiama la promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della rete museale dell'Appia e Reti locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto;
f. in data 16 gennaio 2025, è stato rinnovato il menzionato Protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura-Direzione Generale Musei e CIDAC;
g. le Regioni attraversate dalla Via Appia, Basilicata, Campania, Lazio e Puglia, il Parco Archeologico dell'Appia Antica e l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC) intendono stipulare un protocollo d'intesa, del quale ne hanno condiviso lo schema, con lo scopo di favorire la valorizzazione della Via Appia, la promozione dei musei e dei luoghi della cultura lungo il tracciato delle Regioni interessate e, in via prioritaria ma non esclusiva, la co-progettazione e la realizzazione della Rete Museale dell'Appia;
h. in particolare, le aree di intervento sulle quali è individuato l'ambito di riferimento del menzionato Protocollo sono:
   h.1 la promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto;
   h.2 la promozione e la progettazione del Sistema Museale della Via Appia, secondo un programma concertato con le Regioni interessate e con il Parco Archeologico dell'Appia Antica, nonché l'organizzazione di un'offerta culturale in grado di rilanciare la fruizione dei musei e dei luoghi della cultura delle aree interessate, anche in chiave turistica;
   h.3 la promozione di progetti di valorizzazione e gestione delle Reti e dei Sistemi museali territoriali e di azioni volte a favorirne la sostenibilità;
i. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di:
   i.1 approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Basilicata, Campania, Lazio e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC), per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia, allegato al presente atto, che non comporta oneri diretti o indiretti sul bilancio regionale;
   i.2 disporre che tutte le azioni di valorizzazione dei musei e luoghi della cultura della via Appia da realizzarsi nell'ambito del menzionato Protocollo d'intesa, ivi compresa la produzione di eventuali servizi digitali, dovranno essere preventivamente condivise con gli Uffici regionali competenti;

ACQUISITI

Il parere Prot. 49/2026, con prot. n. 0267623/2026 del 17/03/2026, reso dall'Avvocatura Regionale;

Il parere Prot.……del …reso dal Capo di Gabinetto

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Basilicata, Campania, Lazio e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC), per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover disporre che tutte le azioni di valorizzazione dei musei e luoghi della cultura della via Appia da realizzarsi nell'ambito del menzionato Protocollo d'intesa, ivi compresa la produzione di eventuali servizi digitali, dovranno essere preventivamente condivise con gli Uffici regionali competenti;
c. di dover precisare che il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti sul bilancio regionale;
d. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti conseguenziali;

VISTI

a. l'art. 117 della Costituzione;
b. l'art. 15 della L. n. 241/1990 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
c. il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
d. la L.R. 23 febbraio 2005, n. 12, "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale" e ss.mm.ii.;
e. il D.M. 21 febbraio 2018, n. 113, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni Basilicata, Campania, Lazio e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC), per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che tutte le azioni di valorizzazione dei musei e luoghi della cultura della via Appia da realizzarsi nell'ambito del menzionato Protocollo d'intesa ivi compresa la produzione di eventuali servizi digitali, dovranno essere preventivamente condivise con gli Uffici regionali competenti;
3. di precisare che il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti sul bilancio regionale;
4. di demandare alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti conseguenziali;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente ed alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo per gli adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	155	del	23/04/2026	**209**	**01**	**00**

OGGETTO:
Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra il Parco Archeologico dell'Appia Antica, le Regioni, Basilicata, Campania Lazio e Puglia e l'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC) per l'individuazione di azioni comuni volte alla valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della via Appia.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Onofrio Giustino Angelo CUTAIA*	*22/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*209.00.00*	*Rosanna ROMANO*	*22/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*209.01.00*	*Nadia MUROLO*	*22/04/2026*

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ALLEGATO A

SCHEMA

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI VOLTE
ALLA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEI LUOGHI
DELLA CULTURA DELLA VIA APPIA

TRA

IL
PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA,

LE REGIONI BASILICATA, CAMPANIA, LAZIO, PUGLIA

E

L'ASSOCIAZIONE DELLE CITTÀ D'ARTE E CULTURA
(di seguito CIDAC),

PREMESSO CHE

- Il sito "Via Appia, Regina Viarum", il 27 luglio 2024 è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;
- Il sito non comprende solo il tracciato stradale da Roma a Brindisi, ma un'ampia gamma di tipologie di manufatti che erano funzionali alla viabilità dell'epoca o strettamente legate ad essa, in particolare quelle riferibili al periodo 312 a.C.- IV d.C.;
- il patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico e museale connota il tracciato della Via Appia e delle aree più prossime;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali e museali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale, così come previsto dal comma 3 dell'art.117 della Costituzione e dall'art. 7 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (d. legisl. 22 genn. 2004 nr. 42 e successive modifiche);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le politiche di promozione e valorizzazione della Via Appia dovranno comprendere i beni culturali, archeologici, monumentali e museali dei territori interessati, anche allo scopo di contribuire alla tutela del patrimonio del sito e favorire la conoscenza e lo sviluppo, anche in chiave turistica, delle città e delle aree interne delle regioni interessate;
- la Convenzione di Faro sul valore dell'eredità culturale per la società, ratificata dall'Italia con la legge 1ottobre 2020 n. 133, evidenzia che "il patrimonio non costituisce un 'valore in sé', ma piuttosto un valore relazionale; che il patrimonio intanto ha valore in quanto gli viene riconosciuto da esseri umani che al tempo stesso definiscono storicamente questo valore e ne traggono vantaggio" e considera il patrimonio culturale, oltreché come un elemento da proteggere e da tramandare alle generazioni future, anche come una "risorsa per lo sviluppo socioeconomico del Paese";
- la partecipazione delle comunità e dei cittadini, il coinvolgimento attivo delle organizzazioni culturali non lucrative, il protagonismo delle Amministrazioni locali ed il loro pieno coinvolgimento, la collaborazione con le istituzioni culturali ed educative, la co-programmazione e la co-progettazione ispirata al principio dell'amministrazione condivisa sono principi coerenti con l'Art. 118 della Costituzione e rappresentano la cornice entro cui si iscrive il Protocollo;
- il Decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, con cui sono stati adottati i livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica (LUQV) e l'istituzione del Sistema museale nazionale, ha avviato una nuova fase nella promozione e organizzazione di reti museali a scala regionale e territoriale con il coinvolgimento degli istituti statali, civici e privati;
- occorre perseguire azioni coordinate per incrementare la qualità della fruizione oltre che per favorire1'accesso ai consumi culturali di un pubblico sempre più vasto e variegato, secondo standard condivisi;
- il nostro Paese ha bisogno di un sostegno pubblico adeguato a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, risorsa fondamentale per la crescita civile, sociale, culturale ed economica della comunità nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare;
- il CIDAC rappresenta la più importante Rete di Città d'arte e cultura con circa 40 Soci che gestiscono complessivamente centinaia di musei civici. Ha promosso, fra l'altro, il progetto *ITALIA 2019* per valorizzare la pianificazione strategica delle 18 Città Candidate a Capitale Europea della Cultura, approvato dal Parlamento con DL 22/01/2016 n° 10 art. 1 comma 11. Ha coordinato le 5 Città Capitali Italiane della Cultura 2015 e collabora con Regioni, Comuni e strutture del MiC da oltre venti anni;
- nel 2011 il CIDAC ha sottoscritto un primo Protocollo d'Intesa con l'allora Direzione generale per la valorizzazione del MiBACT allo scopo di promuovere politiche coordinate in materia di promozione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e museale;
- sin dal 2019 il CIDAC si è reso promotore di un progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi anche attraverso la realizzazione del Sistema Museale dell'Appia;
- in data 16 gennaio 2025 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa "per l'individuazione di azioni comuni volte a migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e museale delle città d'arte e cultura" tra il Ministero della Cultura-Direzione Generale Musei e CIDAC in cui, all'art. 1, si richiama" la promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi, compreso la promozione e realizzazione della Rete museale dell'Appia e Reti locali, con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia da Roma a Brindisi del medesimo Istituto ;

VISTO CHE

- Il Parco Archeologico dell'Appia Antica, ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016, comma 2, promuove la valorizzazione dell'intera strada consolare e, ai sensi del proprio Statuto, può partecipare ad iniziative di promozione culturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzate su scala locale, nazionale e internazionale al fine di permettere la più ampia fruizione del patrimonio. A tal fine il Parco può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti, contratti con soggetti sia pubblici che privati, enti culturali e soggetti no profit a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- la Regione Basilicata ha adottato la legge regionale n. 27/2015 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. 12 del 23 febbraio 2005, "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale, modificata con legge regionale 29 dicembre 2005 n. 24 e con Legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;
- la Regione Lazio ha adottato la legge regionale n. 24 del 15 novembre 2019 del per la disciplina delle attività di valorizzazione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura;
- la Regione Puglia ha adottato la legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, "Disposizione in materia di beni culturali";
- CIDAC rappresenta le Amministrazioni Comunali delle principali città d'arte del Paese e annovera una lunga esperienza nella co-programmazione e co-progettazione di reti e sistemi museali promossi in collaborazione con le Regioni, I Comuni e il MiC
- con deliberazione n…. del …. la Giunta regionale della Basilicata ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa;
- con deliberazione n…. del …. la Giunta regionale della Campania ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa;
- con deliberazione n…. del …. la Giunta regionale del Lazio ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa;
- con deliberazione n…. del …. la Giunta regionale della Puglia ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

il Parco Archeologico dell'Appia Antica, C.F. 97902710587, nella persona dell'arch. Simone Quilici, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di Direttore del Parco archeologico dell'Appia antica, nato a Roma il 30 giugno 1970 e domiciliato per la sua carica in Roma, via Appia antica 222

la Regione Basilicata, C.F. _____, nella persona di …....., che agisce non in proprio ma nella sua qualità di ……., nato a …….. il..... e domiciliato per la sua carica di ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Regione Campania, C.F. _____, nella persona di …..... , che agisce non in proprio ma nella sua qualità di ……., nato a …….. il..... e domiciliato per la sua carica di ……

la Regione Lazio, C.F. _80143490581 nella persona di Francesco Rocca, che agisce non in proprio ma nella sua qualità di Presidente della Regione Lazio , nato a Roma il 1 settembre 1965 e domiciliato per la sua carica in Roma, via Cristoforo Colombo 212;

la Regione Puglia, C.F. _____, nella persona di …..... , che agisce non in proprio ma nella sua qualità di ……., nato a …….. il..... e domiciliato per la sua carica di ……

E

L'Associazione delle Città d'Arte e Cultura (CIDAC), C.F. _____, nella persona di ……., che agisce non in proprio ma nella sua qualità di ....., nato a …….. il ……. e domiciliato per la sua carica di ……

come sopra individuate e rappresentate concordano quanto segue.

ART.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

ART.2

(Oggetto)

Nel rispetto dell'autonoma potestà di ciascun ente e soggetto aderente, il presente Protocollo ha lo scopo di favorire la valorizzazione della Via Appia, la promozione dei musei e dei luoghi della cultura lungo il tracciato delle Regioni interessate e, in via prioritaria ma non esclusiva, attraverso la co-progettazione e realizzazione della Rete Museale dell'Appia.

1. Di seguito si indicano le seguenti aree di intervento sulle quali è specificamente individuato l'ambito di riferimento del Protocollo:
   a. promozione di azioni di formazione e di disseminazione dei valori e degli obiettivi del progetto di valorizzazione dell'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi con il coordinamento del Parco Archeologico dell'Appia Antica (ai sensi dell'art. 6 del DM n. 198 del 9 aprile 2016) e il supporto dell'Ufficio Valorizzazione della Via Appia

fonte: http://burc.regione.campania.it

da Roma a Brindisi del medesimo Istituto. Il CIDAC collaborerà tramite attività specifiche e concordate con i suindicati Uffici nell'ambito dei compiti istituzionali ad essi assegnati, aventi ad oggetto la gestione dei rapporti con gli istituti del MiC, le Regioni Basilicata, Campania, Lazio e Puglia, gli enti locali e le realtà territoriali per quanto attiene le attività di valorizzazione dell'intera strada consolare (attraverso protocolli d'intesa, accordi di programma, accordi di valorizzazione, convenzioni e progetti di partenariato), la promozione di analisi territoriali, storico-archeologiche e paesaggistiche ed altri studi finalizzati alla conoscenza della via Appia, la collaborazione ad attività di progettazione integrata di interventi, piani locali o territoriali, proposte culturali locali e di sistema (mostre, festival, concerti, convegni, seminari, ecc.);

b. promozione e progettazione del Sistema Museale della Via Appia, secondo un programma concertato con le Regioni interessate e con il Parco Archeologico dell'Appia Antica; allo stesso tempo, organizzare un'offerta culturale in grado di rilanciare la fruizione dei musei e dei luoghi della cultura delle aree interessate anche in chiave turistica;
c. promozione di progetti di valorizzazione e gestione delle Reti e dei Sistemi museali territoriali e di azioni volte a favorirne la sostenibilità.

2. Le attività relative a ciascuna tematica potranno essere oggetto di specifici tavoli tecnici individuati dal Coordinamento previsto all'art. 5.

ART. 3

(Promozione di accordi di partenariato pubblico-privato)

Allo scopo di favorire nuove forme di gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura della Via Appia, attraverso la collaborazione con soggetti privati profit e no profit, potranno essere promossi accordi di partenariato speciale pubblico/privato ai sensi del Codice degli Appalti e degli artt. 71, comma 3 e 89, comma 17 del Codice del Terzo Settore, decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ART.4

(Accessibilità)

Le parti, ciascuna per le proprie competenze, si adopereranno per favorire la conoscenza degli strumenti finalizzati alla rimozione delle barriere

fonte: http://burc.regione.campania.it

fisiche, cognitive e sensoriali, in particolare dei P.E.B.A (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) presso i musei e i luoghi della cultura del Sistema Museale dell'Appia , promuovendo adeguate campagne di sensibilizzazione. Allo stesso tempo promuoveranno iniziative volte a migliorare la fruibilità delle opere e dei luoghi, anche attraverso l'ausilio di nuove tecnologie utili al coinvolgimento del pubblico.

ART.5

(Comitato di Coordinamento)

Allo scopo di favorire la massima collaborazione fra tutti i soggetti firmatari del Protocollo, entro 30 giorni dalla firma , costituiranno un Comitato di Coordinamento composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti sottoscrittori, designati secondo le procedure amministrative di ciascun Ente. La segreteria del Coordinamento è istituita presso il Parco Archeologico dell'Appia Antica (Regione Lazio, Assessorato alla Cultura, Direzione…) che lo convoca autonomamente o su richiesta di uno degli Enti firmatari.
La partecipazione al Coordinamento è a titolo gratuito.

ART.6

(Durata e revisione)

Il presente Protocollo, che non ha carattere esclusivo, ha validità 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e può essere rinnovato in presenza della volontà espressa da tutte le "Parti", avvenuta mediante reciproca comunicazione entro il termine di mesi 2 (due) mesi dalla scadenza in forma scritta tramite PEC. Nel caso di mancata attuazione del Protocollo entro 12 mesi dalla sottoscrizione delle Parti, acquisita formalmente l'indisponibilità di tutte le parti firmatarie a procedere nell'attuazione entro i successivi sei mesi, il Protocollo decade e non ha più validità.

ART.7

(Oneri per l'attuazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente protocollo non comporta oneri di spesa per le Parti.

ART. 8

(Comunicazione pubblica)

Le attività realizzate sulla base del presente Accordo dovranno essere preventivamente concordate fra le "Parti" e solo successivamente comunicate e diffuse, facendo esplicito riferimento all'Accordo stesso e inserendo i loghi delle Istituzioni coinvolte.

ART. 9

(Dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

ART. 10

(Foro competente)

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Roma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *145*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
214	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Visite pastorali del Sommo Pontefice Papa Leone XIV in data 8 maggio 2026 a Napoli ed a Pompei (NA) e in data 23 maggio 2026 ad Acerra (NA) - Determinazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

b) la Regione Campania, anche ai sensi della Legge regionale 5 gennaio 2015, n. 2, riconosce il valore della missione pastorale, educativa, caritativa, di evangelizzazione e di santificazione della Chiesa cattolica, come stabilito dall'articolo 7, secondo comma, della Costituzione e dall'articolo 2, commi 1 e 3 dell'Accordo ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121 (Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede);
b) la Regione Campania sostiene i grandi eventi istituzionali, culturali e religiosi riconoscendone la valenza culturale e sociale, nonché le relative manifestazioni in termini di economia da indotto;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) il Sommo Pontefice, Papa Leone XIV, ha programmato tre visite pastorali: in data 8 maggio 2026 a Napoli ed a Pompei (NA) e, in data 23 maggio 2026, ad Acerra (NA);
b) la rilevanza degli eventi comporta un coordinamento da parte degli enti pubblici locali e nazionali, per garantire la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico e la messa a disposizione di spazi pubblici;
c) per le suddette visite del Sommo Pontefice, si stanno svolgendo riunioni organizzative, presso la Prefettura di Napoli, con il coinvolgimento della Regione Campania (Ufficio di Gabinetto del Presidente, Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile e Referente sanitario 118), dei Sindaci dei Comuni interessati, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, nonché della Diocesi di Napoli, della Prelatura di Pompei e della Diocesi di Acerra;
d) nelle menzionate riunioni organizzative, sono state rappresentate le esigenze operative e finanziarie per la realizzazione in sicurezza delle visite;
e) la Regione Campania~~,~~ si impegna, per la buona riuscita dei menzionati eventi straordinari, con risorse operative e logistiche della propria struttura di protezione civile;
f) inoltre, i competenti Uffici regionali propongono di:
f.1) concorrere con un contributo *una tantum*, complessivamente quantificato nell'importo massimo di euro 600.000,00, alle spese per la realizzazione del programma di manifestazioni organizzate, cui la Regione Campania partecipa, per le tre visite pastorali del Sommo Pontefice Papa Leone XIV: in data 8 maggio 2026 a Napoli ed a Pompei (NA) e, in data 23 maggio 2026, ad Acerra (NA);
f.2) stabilire che il menzionato contributo *una tantum* sarà erogato per contribuire alle spese organizzative, di sicurezza e di accoglienza, legate agli eventi e come concordate nelle riunioni presso la Prefettura di Napoli, da parte dei Comuni di Napoli, Pompei (NA) ed Acerra (NA);
f.3) precisare che la liquidazione del menzionato contributo ai suddetti Comuni avverrà sulla base della rendicontazione delle citate spese;

RITENUTO, pertanto

a) di dover concorrere con un contributo *una tantum* alle spese per la realizzazione del programma di manifestazioni organizzate, cui la Regione Campania partecipa, per le tre visite pastorali del Sommo Pontefice Papa Leone XIV: in data 8 maggio 2026 a Napoli ed a Pompei (NA), e in data 23 maggio 2026, ad Acerra (NA);
b) di dover stabilire che il menzionato contributo *una tantum*, complessivamente quantificato nell'importo massimo di euro 600.000,00, sarà erogato per contribuire alle spese organizzative, di sicurezza e di accoglienza, legate agli eventi e come concordate nelle riunioni presso la Prefettura di Napoli, da parte dei Comuni di Napoli, Pompei (NA) ed Acerra (NA);
c) di dover precisare che la liquidazione del menzionato contributo ai suddetti Comuni avverrà sulla base della rendicontazione delle citate spese;
d) di dover demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, in raccordo con la Direzione Generale Risorse Finanziarie:

d.1) l'avvio dell'iter per incrementare nell'esercizio finanziario 2026, con il primo provvedimento utile di variazioni contabili, la Missione 11 "Soccorso civile" - Programma 1 "Sistemi di protezione civile" - Titolo 1 "Spesa corrente", dell'importo di euro 600.000,00, con cui dotare apposito capitolo di spesa di nuova istituzione, quale contributo da erogare ai Comuni coinvolti nelle visite pastorali che il Sommo Pontefice ha programmato nelle date dell'8 e del 23 maggio 2026, mediante prelievo di pari importo in termini di competenza e cassa dalle Missione 20 - Programma 1 - Titolo 1 del Bilancio gestionale 2026/2028 della Regione Campania, approvato con la DGR n. 129 del 10/04/2026;
d.2) gli atti conseguenziali di rispettiva competenza, precisando che la liquidazione dovrà avvenire in tranches da parte della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concorrere con un contributo *una tantum* alle spese per la realizzazione del programma di manifestazioni organizzate, cui la Regione Campania partecipa, per le tre visite pastorali del Sommo Pontefice Papa Leone XIV: in data 8 maggio 2026 a Napoli ed a Pompei (NA) e, in data 23 maggio 2026, ad Acerra (NA);
2. di stabilire che il menzionato contributo *una tantum*, complessivamente quantificato nell'importo massimo di euro 600.000,00, sarà erogato per contribuire alle spese organizzative, di sicurezza e di accoglienza, legate agli eventi e come concordate nelle riunioni presso la Prefettura di Napoli, da parte dei Comuni di Napoli, Pompei (NA) ed Acerra (NA);
3. di precisare che la liquidazione del menzionato contributo ai suddetti Comuni avverrà sulla base della rendicontazione delle citate spese;
4. di demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, in raccordo con la Direzione Generale Risorse Finanziarie:
   4.a) l'avvio dell'iter per incrementare nell'esercizio finanziario 2026, con il primo provvedimento utile di variazioni contabili, la Missione 11 "Soccorso civile" - Programma 1 "Sistemi di protezione civile" - Titolo 1 "Spesa corrente", dell'importo di euro 600.000,00, con cui dotare apposito capitolo di spesa di nuova istituzione, quale contributo da erogare ai Comuni coinvolti nelle visite pastorali che il Sommo Pontefice ha programmato nelle date dell'8 e del 23 maggio 2026, mediante prelievo di pari importo in termini di competenza e cassa dalla Missione 20 - Programma 1 - Titolo 1 del Bilancio gestionale 2026/2028 della Regione Campania, approvato con la DGR n. 129 del 10/04/2026;
   4.b) gli atti conseguenziali di rispettiva competenza, precisando che la liquidazione dovrà avvenire in tranches da parte della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	145	del	23/04/2026	**214**	**00**	**00**

OGGETTO:
Visite pastorali del Sommo Pontefice Papa Leone XIV in data 8 maggio 2026 a Napoli ed a Pompei (NA) e in data 23 maggio 2026 ad Acerra (NA) - Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Fiorella ZABATTA*	*23/04/2026* *23/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*202.00.00* *214.00.00*	*Antonietta MASTROCOLA* *Italo GIULIVO*	*23/04/2026* *23/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *153*

Assessore

Assessore Vincenzo CUOMO
Assessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
214	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Attuazione dell'articolo 11 del D.L. n. 39/2009. Approvazione di indirizzi e criteri generali per la formazione di elenchi regionali di interventi strutturali su edifici e infrastrutture strategiche comunali, ai fini della proposta di piano sulle annualità 2024 e successive e dell'eventuale utilizzo di risorse disponibili della D.G.R. n. 757/2023.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
b. con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013, n. 171/2014, n. 293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018, sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al menzionato Fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio;
c. con l'OCDPC n. 675 del 18 maggio 2020, è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca del Fondo;
d. con l'OCDPC n. 780 del 20 maggio 2021, sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021, nonché le relative azioni di prevenzione strutturale e non strutturale;
e. con l'OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2022 e 2023, destinati, tra l'altro, alle azioni di prevenzione strutturale su edifici e infrastrutture di interesse strategico di proprietà pubblica; la medesima ordinanza ha inoltre inciso sul monitoraggio, sulla revoca delle risorse di precedenti annualità e sulla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale relativi a precedenti annualità;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 757 del 18 dicembre 2023:
   f.1 sono state programmate le risorse assegnate in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e OCDPC n. 978/2023, approvando, tra l'altro, gli indirizzi e i criteri finalizzati all'assegnazione dei contributi ai Comuni per le azioni di prevenzione strutturale di cui all'Allegato B e la programmazione delle verifiche tecniche e delle azioni di prevenzione strutturale relative agli edifici strategici di proprietà regionale di cui all'Allegato C;
   f.2 sono stati destinati euro 17.267.821,38 alle azioni di prevenzione strutturale da assegnare tramite manifestazione di interesse rivolta ai Comuni e sono stati programmati, per gli edifici strategici regionali, interventi per euro 11.431.476,04 con fondi disponibili e ulteriori interventi per euro 10.207.612,50, da finanziare con eventuali economie di programmazione o di gara o con altre risorse;
   f.3 per gli interventi relativi agli edifici strategici regionali di cui all'Allegato C, sono stati demandati alla Direzione Generale Risorse Strumentali i correlati adempimenti attuativi, restando in capo alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione della programmazione regionale relativa al Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

PREMESSO, altresì, che:

a. la legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'articolo 1, comma 472, ha rifinanziato il Fondo per la prevenzione del rischio sismico per il periodo 2024–2029, autorizzando, a livello nazionale, una spesa complessiva pari a euro 200.000.000,00, di cui euro 5.000.000,00 per l'annualità 2024, euro 20.000.000,00 per l'annualità 2025, euro 25.000.000,00 per l'annualità 2026 ed euro 50.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2027, 2028 e 2029, stabilendo che all'utilizzo delle relative risorse e alla loro assegnazione si provvede previa presentazione, da parte delle Regioni, di apposito piano degli interventi da realizzare;
b. sulla base delle precedenti ripartizioni del secondo ciclo di finanziamento, può stimarsi, in via meramente orientativa e salvo diversa determinazione dei futuri provvedimenti statali di riparto, una potenziale assegnazione complessiva in favore della Regione Campania nell'ordine di circa euro 25.000.000,00 per il periodo 2024-2029;
c. la legge 30 dicembre 2023, n. 213, all'articolo 1, commi 400 e seguenti, ha istituito un ulteriore Fondo per la mitigazione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici per il periodo 2024-2028, con una dotazione complessiva di euro 285.000.000,00, comprendente anche linee di azione rivolte al potenziamento delle attività finanziate ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39;

d. allo stato, la relativa attuazione resta subordinata all'adozione dei successivi provvedimenti attuativi e di riparto;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. con D.D. n. 128 del 12/04/2024, in attuazione della D.G.R. n. 757/2023 e dell'OCDPC n. 780/2021, è stata approvata la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi strutturali su edifici e infrastrutture di interesse strategico, a valere sulle risorse delle annualità 2019-2021, per un importo complessivo di euro 17.267.821,38;
b. con D.D. n. 378 del 19/07/2024, sono stati approvati gli elenchi della predetta manifestazione di interesse, distinguendo gli interventi ammessi a contributo nei limiti delle risorse disponibili riportati nel sub-elenco A1, da quelli risultati ammissibili ma non finanziabili per insufficienza delle risorse stesse, riportate nel sub-elenco A2;
c. risultano finanziati tutti gli interventi ricompresi nel menzionato sub-elenco A1, nonché il primo intervento del menzionato sub-elenco A2 finanziato con economie di programmazione emergenti e cofinanziamento comunale. Conseguentemente, n. 4 interventi (Calvi, Reino, San Giuseppe Vesuviano, Sala Consilina) risultano ancora privi di copertura finanziaria, per un fabbisogno residuo complessivo pari a euro 3.731.179,76, ai sensi della procedura approvata con D.D. n. 128/2024;
d. eventuali economie derivanti dall'attuazione degli interventi programmati con la D.G.R. n. 757/2023 potranno, fermo restando il termine perentorio del 29 agosto 2026 e nei limiti della disciplina vigente, essere destinate in via prioritaria allo scorrimento del sub-elenco A2 e, per l'eventuale quota residua, alla definizione del piano degli interventi relativo alle annualità 2024 e successive;
e. la D.G.R. n. 757/2023 costituisce il riferimento per quanto attiene agli indirizzi regionali già definiti in materia di prevenzione strutturale su edifici e infrastrutture strategiche, nonché alla distinta programmazione delle risorse destinate ai Comuni e di quelle riservate agli edifici strategici regionali;
f. ai fini della predisposizione della proposta di piano degli interventi a valere sulle annualità 2024 e successive, si rende opportuno acquisire, mediante nuova manifestazione di interesse, un quadro aggiornato degli interventi ammissibili e prioritari;
g. al fine di assicurare il pieno ed efficace utilizzo delle risorse afferenti alla programmazione di cui alla D.G.R. n. 757/2023, si rende opportuno disciplinare l'eventuale utilizzo di economie, revoche o altre disponibilità che si rendano utilizzabili, distinguendolo dalla finalità di cui alla precedente lettera f);
h. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di approvare l'Allegato 1, recante indirizzi e criteri generali per la pubblicazione della manifestazione di interesse e per la formazione dei relativi elenchi regionali, nonché di demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile la predisposizione e pubblicazione dell'avviso e la definizione della relativa disciplina attuativa di dettaglio, nel rispetto del medesimo Allegato 1;
i. l'inserimento negli elenchi che saranno formati all'esito della manifestazione di interesse non comporta di per sé alcun diritto al finanziamento, restando quest'ultimo subordinato alla disponibilità delle risorse, alla compatibilità della fonte finanziaria concretamente utilizzata e alla verifica dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;
j. inoltre, i competenti Uffici regionali propongono di:
   j.1 stabilire che:
      j.1.1 i menzionati elenchi regionali siano finalizzati alla predisposizione della proposta di piano degli interventi da candidare al finanziamento con le risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico a valere sulle annualità 2024 e successive, secondo la disciplina statale vigente e le ordinanze attuative adottate o da adottare;
      j.1.2 le eventuali economie, revoche o altre disponibilità utilizzabili nell'ambito della programmazione di cui alla D.G.R. n. 757/2023, siano destinate, in via prioritaria e nel rispetto della disciplina statale vigente nonché dei vincoli della specifica fonte finanziaria, al finanziamento del fabbisogno residuo, pari a euro 3.731.179,76, non confluente automaticamente nella menzionata proposta di piano e, per l'eventuale quota residua, al finanziamento degli interventi individuati mediante la manifestazione di interesse di cui alla precedente lettera h;
   j.2 demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Strumentali, competente per gli interventi sugli edifici regionali, sulla base dell'istruttoria tecnica, progettuale e procedimentale relativa agli interventi sugli edifici strategici regionali programmati con la D.G.R. n. 757/2023, la valutazione circa l'eventuale utilizzo delle risorse che dovessero rendersi disponibili nell'ambito dell'analoga programmazione di cui alla

D.G.R. n. 757/2023, che devono essere utilizzate entro il termine perentorio del 29/08/2026, a pena di restituzione al Dipartimento della Protezione Civile;

j.3 stabilire che, qualora all'esito della valutazione di cui al precedente punto emerga che, entro il termine perentorio del 29 agosto 2026, non sia possibile pervenire all'utilizzo delle risorse del biennio 2022-2023 mediante affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo agli interventi sugli edifici strategici regionali programmati con la D.G.R. n. 757/2023, le risorse che si rendano conseguentemente disponibili siano utilizzate secondo l'ordine di priorità di cui al precedente punto j.1.2 ed i menzionati interventi possano essere candidati, nei limiti delle risorse disponibili e secondo la disciplina attuativa vigente, al finanziamento a valere sulle annualità 2024 e successive del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

j.4 precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento, recante indirizzi e criteri generali per la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di richieste di contributo per interventi strutturali su edifici e infrastrutture strategiche di proprietà dei Comuni ai fini di protezione civile e per la formazione dei relativi elenchi regionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile la predisposizione e pubblicazione dell'avviso e la definizione della relativa disciplina attuativa di dettaglio, nel rispetto del medesimo Allegato 1;
b. di dover stabilire che:
   b.1 i menzionati elenchi regionali siano finalizzati alla predisposizione della proposta di piano degli interventi a valere sulle annualità 2024 e successive del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, secondo la disciplina statale vigente e le ordinanze attuative adottate o da adottare;
   b.2 le eventuali economie, revoche o altre disponibilità utilizzabili nell'ambito della programmazione di cui alla D.G.R. n. 757/2023, siano destinate, in via prioritaria e nel rispetto della disciplina statale vigente nonché dei vincoli della specifica fonte finanziaria, al finanziamento del fabbisogno residuo pari a euro 3.731.179,76, non confluente automaticamente nella menzionata proposta di piano e, per l'eventuale quota residua, al finanziamento degli interventi individuati mediante la manifestazione di interesse di cui alla precedente lettera a;
c. di dover demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Strumentali, competente per gli interventi sugli edifici regionali, sulla base dell'istruttoria tecnica, progettuale e procedimentale relativa agli interventi sugli edifici strategici regionali programmati con la D.G.R. n. 757/2023, la valutazione circa l'eventuale utilizzo delle risorse che dovessero rendersi disponibili nell'ambito dell'analoga programmazione di cui alla D.G.R. n. 757/2023, che devono essere utilizzate entro il termine perentorio del 29/08/2026, a pena di restituzione al Dipartimento della Protezione Civile;
d. di dover stabilire che, qualora all'esito della valutazione di cui al precedente punto emerga che, entro il termine perentorio del 29 agosto 2026, non sia possibile pervenire all'utilizzo delle risorse del biennio 2022-2023 mediante affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo agli interventi sugli edifici strategici regionali programmati con la D.G.R. n. 757/2023, le risorse che si rendano conseguentemente disponibili siano utilizzate secondo l'ordine di priorità di cui al precedente punto b.2 ed i menzionati interventi possano essere candidati, nei limiti delle risorse disponibili e secondo la disciplina attuativa vigente, al finanziamento a valere sulle annualità 2024 e successive del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
e. di dover precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
f. di dover demandare alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile gli atti conseguenziali, fermo restando il raccordo con la Direzione Generale Risorse Strumentali per i profili concernenti gli interventi sugli edifici strategici regionali;

VISTO:

a. il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

b. l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
c. la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 472;
d. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
e. la deliberazione di Giunta regionale n. 757 del 18 dicembre 2023;
f. la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
g. la DGR n. 408 del 31/07/2025 di attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare** l'Allegato 1 al presente provvedimento, recante indirizzi e criteri generali per la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di richieste di contributo per interventi strutturali su edifici e infrastrutture strategiche di proprietà dei Comuni ai fini di protezione civile e per la formazione dei relativi elenchi regionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile la predisposizione e pubblicazione dell'avviso e la definizione della relativa disciplina attuativa di dettaglio, nel rispetto del medesimo Allegato 1;
2. **di stabilire** che:
   2.a i menzionati elenchi regionali siano finalizzati alla predisposizione della proposta di piano degli interventi a valere sulle annualità 2024 e successive del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, secondo la disciplina statale vigente e le ordinanze attuative adottate o da adottare;
   2.b le eventuali economie, revoche o altre disponibilità utilizzabili nell'ambito della programmazione di cui alla D.G.R. n. 757/2023 siano destinate, in via prioritaria e nel rispetto della disciplina statale vigente nonché dei vincoli della specifica fonte finanziaria, al finanziamento del fabbisogno residuo pari a euro 3.731.179,76, non confluente automaticamente nella menzionata proposta di piano e, per l'eventuale quota residua, al finanziamento degli interventi individuati mediante la manifestazione di interesse di cui al precedente punto 1;
3. **di demandare** alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Strumentali, competente per gli interventi sugli edifici regionali, sulla base dell'istruttoria tecnica, progettuale e procedimentale relativa agli interventi sugli edifici strategici regionali programmati con la D.G.R. n. 757/2023, la valutazione circa l'eventuale utilizzo delle risorse che dovessero rendersi disponibili nell'ambito dell'analoga programmazione di cui alla D.G.R. n. 757/2023, che devono essere utilizzate entro il termine perentorio del 29/08/2026, a pena di restituzione al Dipartimento della Protezione Civile;
4. **di stabilire** che, qualora all'esito della valutazione di cui al precedente punto emerga che, entro il termine perentorio del 29 agosto 2026, non sia possibile pervenire all'utilizzo delle risorse del biennio 2022-2023 mediante affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo agli interventi sugli edifici strategici regionali programmati con la D.G.R. n. 757/2023, le risorse che si rendano conseguentemente disponibili siano utilizzate secondo l'ordine di priorità di cui al punto 2.b ed i menzionati interventi possano essere candidati, nei limiti delle risorse disponibili e secondo la disciplina attuativa vigente, al finanziamento a valere sulle annualità 2024 e successive del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
5. **di precisare** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
6. **demandare** alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile gli atti conseguenziali, fermo restando il raccordo con la Direzione Generale Risorse Strumentali per i profili concernenti gli interventi sugli edifici strategici regionali;
7. **di trasmettere** la presente deliberazione:
   7.1. alla Direzione Generale Risorse Strumentali;

7.2. alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;
7.3. al Dipartimento della Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
7.4. al BURC per la pubblicazione;
7.5. alla sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	153	del	23/04/2026	**214**	**00**	**00**

OGGETTO:
Attuazione dell'articolo 11 del D.L. n. 39/2009. Approvazione di indirizzi e criteri generali per la formazione di elenchi regionali di interventi strutturali su edifici e infrastrutture strategiche comunali, ai fini della proposta di piano sulle annualità 2024 e successive e dell'eventuale utilizzo di risorse disponibili della D.G.R. n. 757/2023.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Vincenzo CUOMO* *Assessore Fiorella ZABATTA*	*23/04/2026* *22/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*203.00.00* *214.00.00*	*Pasquale MANDUCA* *Italo GIULIVO*	*22/04/2026* *22/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ALLEGATO 1

Indirizzi e criteri generali per la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di elenchi regionali di interventi strutturali su edifici e infrastrutture strategiche comunali ai fini di protezione civile.

1. PREMESSA

1.1. L'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico destinato al finanziamento di interventi di riduzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale (nel seguito: Fondo).

1.2. L'attuazione del Fondo è stata disciplinata da specifiche ordinanze statali, tra cui, da ultimo, la OCDPC 780/2021 e la OCDPC 978/2023.

1.3. La legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per il periodo 2024÷2029, prevedendo l'assegnazione delle relative risorse previa presentazione, da parte delle Regioni, di appositi piani degli interventi.

1.4. Nelle more dell'adozione delle ordinanze statali attuative relative alle annualità 2024 e successive, il presente Allegato definisce indirizzi e criteri generali per la pubblicazione di una manifestazione di interesse avente finalità esclusivamente ricognitiva e programmatoria, volta alla formazione di uno o più elenchi regionali di interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici e infrastrutture strategiche di proprietà dei Comuni.

1.5. Gli indirizzi e criteri di cui al presente Allegato sono definiti sulla base del quadro normativo vigente, del rifinanziamento del Fondo già disposto dal legislatore statale e dei contenuti delle precedenti ordinanze attuative del Dipartimento della Protezione Civile, ferma restando la piena subordinazione dell'eventuale finanziamento degli interventi:

- alla disciplina statale vigente;
- alle ordinanze attuative adottate o da adottare;
- all'effettiva disponibilità delle risorse;
- alla compatibilità degli interventi con la specifica fonte finanziaria utilizzata.

1.6. L'inserimento negli elenchi non comporta alcun diritto al finanziamento e non costituisce titolo per la concessione del contributo, restando gli elenchi stessi strumenti di supporto alla successiva predisposizione della proposta di piano regionale e all'eventuale utilizzo di economie o ulteriori disponibilità finanziarie, nei limiti consentiti dalla disciplina applicabile.

1.7. La manifestazione di interesse potrà prevedere la formazione di elenchi differenziati in relazione:

1.7.1. al livello di maturità tecnico-amministrativa e progettuale delle candidature;

1.7.2. alla possibile fonte di finanziamento;

1.7.3. alla compatibilità degli interventi con i termini previsti dalle relative disposizioni attuative.

L'eventuale utilizzo di risorse non impegnate di cui alla OCDPC n.978/2023, relative al biennio 2022÷2023, è subordinato alla verifica della compatibilità degli interventi con i termini stabiliti dalla relativa disciplina attuativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8. Le disposizioni del presente Allegato si applicano nel rispetto della disciplina statale vigente e delle ordinanze attuative del Fondo per la prevenzione del rischio sismico. Eventuali disposizioni difformi contenute nelle ordinanze statali prevalgono ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati.

1.9. Nel presente documento vengono definiti i criteri per la formazione degli elenchi e per la successiva individuazione degli interventi potenzialmente finanziabili a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, relativi a interventi di rafforzamento locale, miglioramento o adeguamento sismico, nonché, ove consentito, di demolizione e ricostruzione, riguardanti edifici strategici e opere infrastrutturali di proprietà dei Comuni (azioni di prevenzione strutturale). I contributi riguardano, oltre alle opere strutturali, anche le finiture e gli impianti strettamente connessi, restando a carico del Comune beneficiario tutte le altre opere, lavorazioni e spese. La Direzione Generale 214.00.00 provvede, mediante manifestazione di interesse, alla definizione del quadro dei fabbisogni regionali e alla formazione dei predetti elenchi.

1.10. Le disposizioni del presente Allegato hanno carattere di indirizzo generale e programmatorio e saranno declinate in dettaglio nella manifestazione di interesse e nei successivi atti attuativi, cui è demandata la disciplina puntuale delle modalità di concessione, gestione e rendicontazione dei contributi.

2. FINALITÀ

La manifestazione di interesse è finalizzata all'acquisizione di candidature relative a interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture strategiche di proprietà comunale, ai fini:

2.1 della formazione di uno o più elenchi da utilizzare per la programmazione regionale degli interventi finanziabili nell'ambito del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

2.2 dell'eventuale utilizzo di economie, revoche o ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da precedenti programmazioni, nei limiti consentiti dalla disciplina della fonte di finanziamento di riferimento.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DISCIPLINA ATTUATIVA

3.1 La manifestazione di interesse è finalizzata alla formazione degli elenchi e non comporta concessione di contributi, che resta subordinata alla successiva programmazione e alla disponibilità delle risorse;

3.2 **Numero di domande presentabili.**

Per tener conto della maggiore esposizione al rischio sismico derivante dal maggior numero di abitanti, ciascun Comune richiedente (nel seguito: richiedente) può presentare un numero di domande di contributo pari a quello riportato nella seguente tabella:

Popolazione Comune	*Numero max domande di contributo*
Ab ≤ 10.000	*1*
10.000 < ab≤ 50.000	*2*
50.000 < ab≤ 100.000	*3*
ab >100.000	*4*

3.3 La manifestazione di interesse stabilisce la documentazione tecnica e amministrativa da allegare alle candidature. In linea generale, a ciascuna candidatura per l'inserimento negli elenchi (nel seguito: domanda) devono essere allegati:

3.3.1. la **verifica tecnica**;

3.3.2. il documento di indirizzo della progettazione (art.41, co.2, Dlgs.36/2023 e art.3 dell'All. I.7 allo stesso Dlgs – nel seguito: **DIP**) approvato con deliberazione della Giunta Comunale **o, in alternativa,** il progetto di fattibilità tecnica economica (art.41, co.6, Dlgs.36/2023 – nel seguito: **PFTE**) o il progetto esecutivo (art.41, co.8, Dlgs.36/2023 – nel seguito: **PE**), muniti di validazione (art.42 Dlgs.36/2023) e anch'essi debitamente approvati.

Il DIP o il progetto (PFTE o PE) deve prevedere interventi:

- potenzialmente ammissibili ai sensi del par.3;
- per i quali non si presenti nessuna delle cause di esclusione di cui al par.5;
- di tipologia ammissibile ai sensi del par.6;
- che garantiscano un'opera agibile, fruibile e funzionale rispetto al carattere strategico dell'opera.

3.4 L'importo del **contributo** richiesto deve rispettare quanto indicato al par.8.

3.5 Il quadro economico dell'intervento deve essere articolato secondo la normativa vigente. In caso di eventuale cofinanziamento, la manifestazione di interesse definisce le modalità di individuazione della quota coperta dal contributo e della quota a carico del beneficiario. Resta inteso che il contributo finanzia esclusivamente le opere strutturali, nonché le finiture e gli impianti ad esse strettamente connessi, mentre tutte le ulteriori opere e lavorazioni restano integralmente a carico del beneficiario.

3.6 In caso di cofinanziamento, il QE totale (nel seguito: QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (nel seguito: QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (nel seguito: QE_{cof}); le voci non riconducibili specificamente all'una o all'altra parte del progetto vanno ripartite, tra QE_{contr} e QE_{cof}, secondo le rispettive percentuali di incidenza rispetto a Q_{Etot};

3.7 Verificato, per ogni domanda, il rispetto di quanto previsto dal presente documento, l'Ufficio redige gli elenchi delle domande pervenute, secondo i criteri di priorità di cui al par.10.

3.8 l'eventuale finanziamento a valere sulle risorse OCDPC 978/2023 è subordinato alla verifica della compatibilità dell'intervento con i termini previsti, con particolare riferimento alla possibilità di pervenire alla stipula del contratto entro il 29 agosto 2026.

4. INSERIMENTO NEGLI ELENCHI

4.1 Possono essere inseriti negli elenchi dei progetti potenzialmente ammissibili a contributo **interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento/adeguamento sismico e demolizione e ricostruzione** su:

4.1.1. **edifici strategici**[1] (o edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche) di **proprietà dei Comuni**, interamente o prevalentemente;

4.1.2. **opere infrastrutturali** (limitatamente a **ponti e viadotti**) **strategiche**, meglio specificate al par.4.3, di **proprietà dei Comuni**.

[1] Gli edifici e le infrastrutture strategiche, di interesse statale o regionale, sono definiti rispettivamente (ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274) dal decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 21/10/2023 e dalla delibera di Giunta Regionale n.3573 del 5/12/2003 (B.U.R.C. n. 4 del 26/01/2004)

4.2 Tali edifici o opere infrastrutturali sono candidabili esclusivamente se situati nei comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo **«a_g» non sia inferiore a 0,125g** (individuati nell'Ordinanza di finanziamento).

4.3 Gli edifici e le infrastrutture strategiche candidabili sono esclusivamente:

4.3.1. **edifici strategici destinati al coordinamento degli interventi, dei Comuni di riferimento dei Contesti Territoriali** (di cui alla DGR n.422/2021);

4.3.2. **edifici strategici che ospitano:** un Centro Operativo Comunale (**C.O.C.**), **altre tipologie** di edifici strategici (es.: centri di accoglienza, centri di ricovero, ecc.);

4.3.3. **ponti o viadotti strategici**.

4.4 Nell'ambito di tali categorie e, tenuto conto dei criteri generali di esclusione delle Ordinanze, gli interventi di prevenzione strutturale devono riguardare costruzioni:

4.4.1. sulle quali sia stata effettuata una verifica tecnica eseguita ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n.3274 e successive modifiche ed integrazioni (art.17, co.1). La verifica tecnica, che deve riguardare l'intera unità strutturale, è richiesta anche nei casi in cui si intenda effettuare interventi di rafforzamento locale, ovvero demolizioni e ricostruzioni;

4.4.2. la cui funzione strategica sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato (art.17, co.4);

4.4.3. il cui indicatore di rischio **α**, calcolato come indicato nel seguito, risulta inferiore a 0,80 (art.17, co.2);

4.4.4. interamente o prevalentemente di proprietà pubblica comunale. Nel caso di prevalente proprietà pubblica, il contributo è commisurato alla volumetria di proprietà pubblica. Nel caso di comproprietà con altri soggetti, pubblici o privati, il Comune richiedente deve acquisire dagli altri comproprietari l'assenso all'esecuzione dell'intervento.

5. CAUSE DI ESCLUSIONE DAGLI ELENCHI

5.1 Salvo quanto diversamente previsto dalla disciplina della specifica fonte finanziaria, non sono candidabili progetti relativi a opere:

5.1.1. ricadenti in aree già classificate R4, eccetto per gli interventi che prevedono la delocalizzazione con ricostruzione in area a rischio inferiore;

5.1.2. collabenti;

5.1.3. realizzate dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;

5.1.4. oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza di finanziamento;

5.1.5. che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.

5.2 Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, ad eccezione di quelli c.d. strategici, cioè quelli che nei piani di protezione civile approvati ospitano funzioni strategiche.

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

6.1 Sono ammissibili a contributo, nei limiti e secondo le condizioni stabilite dalle ordinanze attuative, le seguenti tipologie di intervento:

a) interventi di rafforzamento locale;

b) interventi di miglioramento o adeguamento sismico;

c) interventi di demolizione e ricostruzione.

6.2 Nell'ambito degli interventi di cui alla lettera c), è ammessa la delocalizzazione previa demolizione dell'edificio esistente, qualora sia garantito, ad invarianza di spesa, un incremento del livello di sicurezza sismica, con divieto di ricostruzione nel sito originario e miglioramento dell'efficienza del sistema di gestione dell'emergenza, secondo la vigente disciplina statale.

6.3 È altresì ammessa la delocalizzazione senza demolizione esclusivamente per edifici vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, a condizione che non ospitino più funzioni strategiche o rilevanti.

6.4 Non sono ammissibili interventi che comportino sopraelevazioni di edifici esistenti.

7. COSTO CONVENZIONALE

7.1 Per gli interventi di rafforzamento locale, di miglioramento/adeguamento sismico e di demolizione e ricostruzione, il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, è assunto, quale parametro di riferimento, nella misura massima onnicomprensiva prevista dall'articolo 15, comma 1, dell'OCDPC n. 978/2023, ferma restando l'applicazione delle eventuali maggiorazioni, integrazioni o diversi parametri stabiliti dall'ordinanza attuativa della specifica fonte finanziaria utilizzata.

8. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

8.1 Il **contributo potenzialmente concedibile** è determinato in misura percentuale del costo convenzionale dell'intervento, sulla base degli esiti della verifica tecnica e secondo i criteri, i parametri e i limiti stabiliti dalle ordinanze attuative;

8.2 Fermo restando quanto sopra indicato, il contributo per ogni singolo intervento non può superare **l'importo massimo di € 2.000.000,00 onnicomprensivo**.

8.3 **Non sono concedibili contributi finalizzati a sostenere costi diversi da** quelli relativi agli interventi strutturali (di rafforzamento locale, di miglioramento/adeguamento sismico o di demolizione e ricostruzione) ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali; a titolo esemplificativo, non sono concedibili somme per:

8.3.1. acquisizione aree o immobili;

8.3.2. le verifiche sismiche;

8.3.3. spese tecniche (es.: di progettazione, per indagini, direzione lavori e collaudo) diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali (come quelle riferite alla diagnosi energetica, all'acustica, ecc.) o comunque già previste prima della presentazione della domanda;

8.3.4. spese per allestimenti e arredi;

8.3.5. spese per il trasferimento temporaneo o per affitto degli Uffici;

8.3.6. spese per contenziosi, accordi bonari e simili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. VARIAZIONI DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Le variazioni del contributo concesso, l'utilizzo delle economie, la disciplina dei ribassi, delle varianti e delle eventuali rimodulazioni sono disciplinati dalla manifestazione di interesse, dal disciplinare di concessione e dalla normativa vigente.

9.1 Se il contributo è stato concesso al beneficiario, in via provvisoria, sulla scorta del DIP o del PFTE, il PE da questi elaborato deve prevedere un QE_{contr} non superiore a quello provvisoriamente concesso. In particolare:

9.1.1. se il PE elaborato contempla declassamento della tipologia di intervento (ad es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale) rispetto a quanto previsto nel DIP o nel PFTE, l'importo del contributo concesso viene conseguentemente ricalcolato, in diminuzione;

9.1.2. eventuali variazioni migliorative della tipologia di intervento (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso in via provvisoria e i maggiori costi restano integralmente a carico del beneficiario.

9.2 A seguito della concessione del contributo in via definitiva, **le eventuali economie** derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, **restano nella titolarità regionale** (totalmente - in assenza di cofinanziamento, ovvero in quota parte - in ragione dell'incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot}). Dette economie sono utilizzate:

9.2.1. per varianti strettamente necessarie, previa verifica di ammissibilità e coerenza con le finalità dell'Ordinanza di attuazione e relativo nulla osta dell'Ufficio;

9.2.2. per eventuali scorrimenti degli elenchi;

9.3 Eventuali varianti in aumento non comporteranno una rimodulazione del contributo concesso, restando integralmente a carico del beneficiario.

10. CRITERI DI PRIORITA' PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI

10.1 Gli interventi candidabili ai sensi dei par.3, 5 e 6, saranno ordinati in uno o più elenchi regionali sulla base dei seguenti criteri, elencati secondo ordine di priorità:

10.1.1. *edificio strategico, destinato al coordinamento degli interventi, del Comune di riferimento di un Contesto Territoriale* (di cui alla DGR n.422/2021 **e successive eventuali modifiche),** con preferenza per:

- i Comuni nel cui Contesto non risultano Comuni beneficiari di contributi a valere sul Fondo (nelle annualità 2010÷2021);
- (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano almeno trasmesso all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (nel seguito: CLE) che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

10.1.2. *ponti o viadotti individuati nel piano di protezione civile approvato o altrimenti individuati in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza,* con preferenza per i Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano almeno trasmesso all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'infrastruttura a cui si riferisce la domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1.3. *edifici strategici che ospitano un Centro Operativo Comunale (C.O.C.)*, con preferenza per i Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano almeno trasmesso all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

10.1.4. *altre tipologie di edifici strategici (es.: centri di accoglienza, centri di ricovero, ecc.)*, con preferenza per i Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano almeno trasmesso all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

10.1.5. *maggiore vulnerabilità strutturale* in termini di indice di rischio sismico α_{SLV}, α_{SLD};

10.1.6. *maggiore pericolosità sismica* in termini di a_g;

10.1.7. eventuali altri criteri da definire nella manifestazione d'interesse.

11. MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA

11.1 I beneficiari dei contributi sono obbligati a **mantenere la funzione strategica delle opere finanziate per almeno 10 anni** dall'ultimazione dei lavori.

12. DECADENZA E RIDUZIONI DEL CONTRIBUTO

12.1 L'inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dalla manifestazione di interesse, dagli atti di concessione e dal disciplinare attuativo può comportare, nei casi previsti, la riduzione, la revoca o la decadenza del contributo, nonché la restituzione delle somme eventualmente già erogate.

12.2 In presenza di irregolarità o inadempimenti non gravi, la disciplina attuativa può prevedere misure proporzionate di riduzione del contributo, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

12.3 I beneficiari dichiarati decaduti restituiscono le somme ricevute.

13. MODALITA' ATTUATIVE

13.1 Nella manifestazione di interesse e nei successivi atti attuativi per l'assegnazione dei contributi, l'Ufficio individua, nel rispetto dei presenti indirizzi e della disciplina della fonte finanziaria di riferimento, gli ulteriori criteri e le modalità attuative della procedura, ivi comprese:

13.1.1. le modalità di concessione ed erogazione del contributo, sino alla conclusione del procedimento, con la redazione dello stato finale da parte del beneficiario e l'erogazione del saldo da parte dell'Ufficio competente;

13.1.2. le modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi;

13.1.3. l'individuazione delle infrazioni gravi o reiterate che possono determinare la revoca o la decadenza dal contributo concesso;

13.1.4. l'individuazione delle irregolarità o inadempimenti non gravi e delle relative conseguenze, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

14. DISPOSIZIONI FINALI

14.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Allegato si rinvia:

a) alla manifestazione di interesse;

b) agli atti regionali di attuazione;

c) alle ordinanze attuative del Fondo per la prevenzione del rischio sismico vigenti;

d) alla normativa tecnica e amministrativa applicabile.

14.2 Gli interventi inseriti negli elenchi potranno essere finanziati esclusivamente qualora risultino compatibili con i termini, le condizioni e gli adempimenti previsti dalla specifica fonte finanziaria utilizzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *151*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Claudia PECORARO

SPL	SSL	STL
216	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024, DGR 248/2025 e DGR 63/2026 - INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e) con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che è stato firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
f) con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022, di cui si è preso atto con Delibera di Giunta Regionale n. 559 del 03/11/2022, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
g) con Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
h) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-2027, con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
i) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 795/2024 del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695,(UE) 2021/697 e (UE) 2021/241, con l'obiettivo di garantire e preservare il vantaggio europeo nelle tecnologie critiche ed emergenti e nella relativa produzione nei settori delle tecnologie deep tech e digitali, nelle tecnologie pulite e nelle biotecnologie;
j) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 *final* del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027, nel testo modificato che recepisce l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", con la conseguente rimodulazione finanziaria delle Priorità 1, 3 e 4;
k) con Decisione C (2025) 8398 *final* del 15/12/2025, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 29/01/2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di revisione di metà periodo del PR Campania FESR 2021/2027, presentata il 14 ottobre 2025, la quale nell'introdurre nuove priorità ha stabilito la corrispondente riassegnazione finanziaria delle risorse del FESR al fine di sostenere finanziariamente le stesse;
l) in virtù della vigente normativa sull'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni e in particolare dei vigenti principi contabili, stante la natura del PR FESR 2021-2027 di "fondo a rendicontazione", il valore del programma e, al suo interno, i valori delle risorse approvate per ciascuna priorità dalla

Commissione europea, costituiscono vincoli di destinazione e pertanto sono gli importi massimi dei fondi che è possibile assegnare ed utilizzare contabilmente;

m) in data 29 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome, si è sancita l'intesa, Rep. n. 261/CSR, sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" nell'ambito della riprogrammazione connessa alla Mid-term Review (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione europea;
n) con nota n. 959 del 21/01/2026, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione ha provveduto a comunicare la definizione, nella riunione operativa del 15 gennaio 2026, nell'ambito del costante confronto con i Servizi della Commissione europea (DG REGIO), delle modalità procedurali per il recepimento finanziario dell'Intesa nei Programmi regionali in corso di modifica;
o) in tal senso, sulla base dei riscontri forniti dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, l'attuazione dell'Intesa può avvenire anche mediante la riprogrammazione ordinaria ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060, da recepire attraverso una successiva modifica di Programma da trasmettere alla Commissione entro il 30 giugno 2026;

RILEVATO che

a) il PR Campania FESR 2021-2027 prevede, a partire dall'annualità 2026, target di spesa particolarmente impegnativi, tali da rendere necessario un significativo rafforzamento dell'azione tecnica e amministrativa funzionale a favorire il rapido avvio delle operazioni già programmate o ancora da programmare, al fine di garantire il pieno e tempestivo assorbimento delle risorse disponibili;
b) il quadro di avanzamento della spesa, desumibile dalle previsioni di attuazione per il 2026, rende necessario procedere alla razionalizzazione della programmazione sinora disposta sul PR Campania FESR 2021/2027, al fine di selezionare gli interventi effettivamente in grado di contribuire al conseguimento dei target del Programma;
c) con Deliberazione n. 63 del 27/02/2026, la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (di seguito AdG FESR) di formalizzare tempestivamente, con proprio provvedimento, l'esito dell'attività di valutazione delle operazioni programmate a valere sul PR FESR 2021/2027, ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di priorità degli interventi, ai sensi di quanto disposto dalle DDGR n. 738/2024 e n. 248/2025;
d) nella medesima Delibera di Giunta si stabilisce che, tenuto conto della predetta attività di valutazione, i ROS procedano, per quanto di rispettiva competenza, alla definitiva analisi delle operazioni classificate come "non prioritarie", al fine di verificarne alternativamente:
   - ✓ la possibilità di differimento su altro periodo di programmazione;
   - ✓ la possibilità di scaglionamento su due diversi periodi di programmazione;
   - ✓ la proposizione dell'intera operazione su altra fonte di finanziamento,
   - ✓ la proposizione del finanziamento della sola progettazione su altra fonte di finanziamento;
   - ✓ qualsiasi altra soluzione tecnica comunque finalizzata alla razionalizzazione delle diverse fonti di finanziamento della programmazione regionale e alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;
e) la richiamata Delibera di Giunta n. 63 del 27/02/2026 stabilisce che, all'esito della valutazione di cui al punto che precede, i ROS procedano alla proposta, entro e non oltre il 15/04/2026, di atti deliberativi di assestamento e razionalizzazione della programmazione a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, recanti anche eventuali azioni correttive finalizzate all'incremento della certificazione della spesa già a partire dall'annualità in corso;

RILEVATO altresì che

a) con decreto dirigenziale n.49 del 13 marzo 2026, l'Autorità di gestione FESR ha approvato, giusta delibera della Giunta regionale n. 63 del 27/02/2026, gli elenchi delle operazioni incluse nella programmazione del PR FESR 2021-2027, che recano gli esiti di una prima analisi degli interventi da considerare, ai sensi di quanto disposto dalle DD.GG.RR. n. 738/2024 e n. 248/2025, "prioritari" ovvero "non prioritari";
b) il medesimo decreto stabilisce che i Responsabili di Obiettivo Specifico, procedano, per gli interventi già ammessi a finanziamento, alla valutazione del rispetto delle scadenze previste nei

rispettivi cronoprogrammi, e, nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa, ad attivare un contraddittorio con il beneficiario, ad esito del quale, in assenza di giustificati e documentati motivi, dare avvio al procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente liquidate;

c) il Decreto dirigenziale n.49/2026 ha inoltre dato atto che è rimessa ai Responsabili di Obiettivo Specifico, in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 63/2026 ed in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati per l'annualità 2026, la definitiva analisi delle operazioni di rispettiva competenza classificate con il presente provvedimento come "non prioritarie", al fine di valutarne alternativamente la possibilità di:
   - differimento su altro periodo di programmazione;
   - scaglionamento su due diversi periodi di programmazione;
   - proposizione dell'intera operazione su altra fonte di finanziamento;
   - proposizione del finanziamento della sola progettazione su altra fonte di finanziamento;
   - qualsiasi altra soluzione tecnica comunque finalizzata alla razionalizzazione delle diverse fonti di finanziamento della programmazione regionale e alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) ai fini del conseguimento dei target di spesa del PR Campania FESR 2021/2027 e della prevenzione del rischio di disimpegno automatico delle relative risorse, l'AdG FESR ha evidenziato la necessità e l'urgenza di procedere alla programmazione di "azioni correttive" idonee ad assicurare, già a partire dall'annualità 2026, un incremento sostanziale degli importi di certificazione a valere sul Programma;
b) Il direttore Generale della DG 216 Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione è il ROS per diversi interventi finanziati sul PR FESR 2021-2027 rientranti nell' Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità", Azione 2.6.1 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti" e azione 2.7.2 "Promuovere la bonifica delle aree inquinate";
c) il ROS, con nota prot. n 0359897/2026 del 14/04/2026, ha formulato la proposta di assestamento e razionalizzazione della programmazione di competenza, recante:
   - l'elenco degli interventi da classificare come "prioritari", in aggiornamento della proposta approvata dall'AdG FESR con Decreto dirigenziale n. 49/2026;
   - l'elenco degli interventi da classificare come "non prioritari", con l'indicazione delle relative opzioni di razionalizzazione ai sensi della DGR n. 63/2026;
d) il ROS, con successiva nota prot. n.0374827/2026 del 20/04/2026, ha proposto quale possibile "azione correttiva" l'intervento *"Realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica nel Comune di Pomigliano (NA) - CUP F57H17000850002"*, per un importo massimo pari a € 16.988.536,79, rappresentando che tale intervento risulta in una fase avanzata di attuazione e per il quale il ROS svolgerà la puntuale attività istruttoria propedeutica alla richiesta di nulla osta per l'ammissione a finanziamento a valere sul programma;

RITENUTO pertanto di dover:

a) procedere, in attuazione di quanto disposto con la DGR 63/2026, nonché in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati ai ROS per l'annualità 2026, all'assestamento e alla razionalizzazione della programmazione a valere sul PR FESR Campania 21/27 di competenza della Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti;
b) approvare l'elenco delle operazioni "prioritarie" ammontanti complessivamente ad **€ 112.650.976,24** come da **Allegato 1** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) programmare, a valere sulla Priorità 2 Azione 2.6.1 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti" del PR FESR Campania 21/27, l'importo massimo di **€ 16.988.536,79** per l'operazione "Realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica nel Comune di Pomigliano (NA) - CUP F57H17000850002" quale "azione correttiva" finalizzata a contribuire al conseguimento dei target di spesa del programma già a partire dall'annualità 2026;

d) stabilire che l'importo complessivamente programmato a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 di competenza della Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti ammonta, pertanto, al massimo, ad **€ 129.639.513,03** ferme restando la dotazione complessiva del Programma e la capienza delle relative priorità, come approvate dalla Commissione europea;
e) demandare alla Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, con particolare riferimento, prima dell'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui al punto c), alla verifica di coerenza con i criteri di selezione e gli obiettivi del PR FESR 2021-2027, provvedendo, inoltre, a garantire il rispetto del principio del DNSH;
f) dare mandato all'Autorità di Gestione FESR di avviare la procedura per adeguare consequenzialmente, in misura proporzionale all'importo complessivamente programmato di cui al punto d), il target di certificazione OBSA 2026, assegnato alla Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di procedere, in attuazione di quanto disposto con la DGR 63/2026, nonché in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati ai ROS per l'annualità 2026, all'assestamento e alla razionalizzazione della programmazione a valere sul PR FESR Campania 21/27 di competenza della Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti;
2) di approvare l'elenco delle operazioni "prioritarie" ammontanti complessivamente ad **€ 112.650.976,24** come da **Allegato 1** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di programmare, a valere sulla Priorità 2 Azione 2.6.1 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti" del PR FESR Campania 21/27, l'importo massimo di **€ 16.988.536,79** per l'operazione "Realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica nel Comune di Pomigliano (NA) - CUP F57H17000850002" quale "azione correttiva" finalizzata a contribuire al conseguimento dei target di spesa del programma già a partire dall'annualità 2026;
4) di stabilire che l'importo complessivamente programmato a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 di competenza della Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti ammonta, pertanto, al massimo, ad **€ 129.639.513,03** ferme restando la dotazione complessiva del Programma e la capienza delle relative priorità, come approvate dalla Commissione europea;
5) di demandare alla Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, con particolare riferimento, prima dell'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui al punto c), alla verifica di coerenza con i criteri di selezione e gli obiettivi del PR FESR 2021-2027, provvedendo, inoltre, a garantire il rispetto del principio del DNSH;
6) di dare mandato all'Autorità di Gestione FESR di avviare la procedura per adeguare consequenzialmente, in misura proporzionale all'importo complessivamente programmato di cui al punto d), il target di certificazione OBSA 2026, assegnato alla Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti;
7) di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, all'Ufficio Speciale - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), alla Direzione Generale per il Ciclo integrato dei rifiuti, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	151	del	23/04/2026	**216**	**00**	**00**

OGGETTO:
PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024, DGR 248/2025 e DGR 63/2026 - INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Claudia PECORARO*	*23/04/2026* *23/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*308.00.00* *216.00.00*	*Sergio NEGRO* *Antonello BARRETTA*	*22/04/2026* *22/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

All. 1 - Elenco delle operazioni prioritarie

Atto di Programmazione	Descrizione ufficio	ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - Razionalizzato
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	C86F25000020002	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Palazzo	50.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	D31G25000020002	Indagini preliminari integrative nella discarica in località Costa delle Olivelle	35.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	F61J2500010002	Indagini preliminari integrative nella discarica in località Fossa-Faitiello	35.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	C56J25000010002	Indagini Preliminari Integrative della discarica loc. Lauri	35.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	J62B23004190002	Bonifica/messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale loc Iodice	2.508.366,22 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	E45E24000060009	Bonifica/Messa in sicurezza permanente della DISCARICA LOCALITA' MAGARDI	3.250.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	B76C25000060008	Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica in località S. Angelo	2.000.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	C26F25000030002	Bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica comunale Località Costa Caranzi	2.500.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	I96F25000040002	"Bonifica/Messa in sicurezza permanente della discarica comunale in località Difesa	2.049.186,28 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	G46F2500003002	BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DISCARICA VIA SANTA LUCIA - ANGRI (SA)	5.522.637,14 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	D64C24000240002	BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DISCARICA COMUNALE LOCALITA' PIANO DELL'AGLIO BISACCIA (AV)	3.000.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	G36F24000060006	BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DISCARICA COMUNALE LOCALITA' MASSERIA MEGARO - CASTELNUOVO DI CONZA (SA)	1.548.318,08 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	I52B22000980005	BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE EX DISCARICA COMUNALE LOCALITA' GREGARA - SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	4.235.935,11 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	D35D25000020008	BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DISCARICA COMUNALE FONDOVALLE - SAN NAZZARO (BN)	2.765.300,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	G94D25000490002	CARATTERIZZAZIONE/ANALISI DI RISCHIO SELVOLELLA (PARTE EX CAVA RE.CA. SRL REGINA CALCESTRUZZI) - DUGENTA (BN)	50.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	F16F25000040008	CARATTERIZZAZIONE/ANALISI DI RISCHIO DISCARICA COMUNALE LOC. STRADA PANNIZZA - MONTAGUTO (AV)	50.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	G45I24000340002	CARATTERIZZAZIONE/ANALISI DI RISCHIO DISCARICA COMUNALE LOC. CAUCIANO - PIGNATARO MAGGIORE (CE)	50.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	H77D25000010002	CARATTERIZZAZIONE/ANALISI DI RISCHIO EX CAVA VALENTINO - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	50.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	E36F25000000005	CARATTERIZZAZIONE/ANALISI DI RISCHIO DISCARICA LOC. S. GIUSEPPE O PIZZO MONTE SANT'ANGELO - VAIRANO PATENORA (CE)	50.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	J61I23000220002	CARATTERIZZAZIONE/ANALISI DI RISCHIO LOCALITA' SAN CARLO/BOCCA DEL DRAGONE (FG. 6 PART. 315 ZONA E2 ED F1) - VOLTURARA IRPINA (AV)	50.000,00 €
DGR n. 618 del 14-11-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2		CARATTERIZZAZIONE/ANALISI DI RISCHIO DISCARICA COMUNALE LOC. ARIOLE - VALLE AGRICOLA (CE)	50.000,00 €
DGR n. 710 del 12-12-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	C24H15001140002	Lavori di messa in sicurezza permanente della discarica comunale in Via Bosco Caccelle	1.274.253,80 €
DGR n. 710 del 12-12-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	I77C19000110002	CARATTERIZZAZIONE E ANALISI DI RISCHIO DISCARICA COMUNALE LOC. MORTALE - MONTELLA (AV)	50.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n. 710 del 12-12-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	H91J25000170002	CARATTERIZZAZIONE E ANALISI DI RISCHIO DISCARICA COMUNALE LOC. VALLE DELLE CONCHE - GALLO MATESE (CE)	50.000,00 €
DGR n. 710 del 12-12-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	E61J24000960002	CARATTERIZZAZIONE E ANALISI DI RISCHIO DISCARICA COMUNALE LOC. SAVA - LETINO (CE)	50.000,00 €
DGR n. 710 del 12-12-2024	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7.2	G69J21005980002	CARATTERIZZAZIONE DISCARICA COMUNALE LOC. TAGLIATA - SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	50.000,00 €
DGR n. 173 del 04-04-2023	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6.1	D91E23000030002	"Lavori di revamping dell'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere al fine di valorizzare la frazione secca tritovagliata (FST) e produrre polimeri da riciclare"	18.990.000,00 €
DGR n. 535 del 06-08-2025	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6.1	B66G16001020006	Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN) comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR	28.626.814,53 €
DGR n. 535 del 06-08-2025 ------- (ex DGR n. 174 del 04/04/2023)	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6.1	B16G17000080001	Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)	1.819.165,08 €
DGR n. 173 del 04-04-2023	Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione	Barretta	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6.1	G27B23000200002	Ammodernamento tecnologico dell'impianto di Trattamento meccanico biologico (cd. TMB) di Battipaglia per il recupero di materia ed energia	31.856.000,00 €
							112.650.976,24 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *148*

Assessore
Presidente Roberto FICO
Assessore Andrea MORNIROLI

SPL	SSL	STL
303	00	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/04/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
DGR N.63/2026 Assestamento e razionalizzazione risorse Edilizia Scolastica. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che è stato firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
f. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022, di cui si è preso atto con Delibera di Giunta Regionale n. 559 del 03/11/2022, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
h. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-2027, con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
i. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 795/2024 del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695,(UE) 2021/697 e (UE) 2021/241, con l'obiettivo di garantire e preservare il vantaggio europeo nelle tecnologie critiche ed emergenti e nella relativa produzione nei settori delle tecnologie deep tech e digitali, nelle tecnologie pulite e nelle biotecnologie;
j. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 *final* del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027, nel testo modificato che recepisce l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", con la conseguente rimodulazione finanziaria delle Priorità 1, 3 e 4;
k. con Decisione C (2025) 8398 *final* del 15/12/2025, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 29/01/2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di revisione di metà periodo del PR Campania FESR 2021/2027, presentata il 14 ottobre 2025, la quale nell'introdurre nuove priorità ha stabilito la corrispondente riassegnazione finanziaria delle risorse del FESR al fine di sostenere finanziariamente le stesse;
l. in virtù della vigente normativa sull'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni e in particolare dei vigenti principi contabili, stante la natura del PR FESR 2021-2027 di "fondo a rendicontazione", il valore del programma e, al suo interno, i valori delle risorse approvate per ciascuna priorità dalla Commissione europea, costituiscono vincoli di destinazione e pertanto sono gli importi massimi dei fondi che è possibile assegnare ed utilizzare contabilmente;

m. in data 29 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome, si è sancita l'intesa, Rep. n. 261/CSR, sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" nell'ambito della riprogrammazione connessa alla Mid-term Review (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione europea;
n. con nota n. 959 del 21/01/2026, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione ha provveduto a comunicare la definizione, nella riunione operativa del 15 gennaio 2026, nell'ambito del costante confronto con i Servizi della Commissione europea (DG REGIO), delle modalità procedurali per il recepimento finanziario dell'Intesa nei Programmi regionali in corso di modifica;
o. in tal senso, sulla base dei riscontri forniti dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, l'attuazione dell'Intesa può avvenire anche mediante la riprogrammazione ordinaria ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060, da recepire attraverso una successiva modifica di Programma da trasmettere alla Commissione entro il 30 giugno 2026;

Rilevato che

a. il PR Campania FESR 2021-2027 prevede, a partire dall'annualità 2026, target di spesa particolarmente impegnativi, tali da rendere necessario un significativo rafforzamento dell'azione tecnica e amministrativa funzionale a favorire il rapido avvio delle operazioni già programmate o ancora da programmare, al fine di garantire il pieno e tempestivo assorbimento delle risorse disponibili;
b. il quadro di avanzamento della spesa, desumibile dalle previsioni di attuazione per il 2026, rende necessario procedere alla razionalizzazione della programmazione sinora disposta sul PR Campania FESR 2021/2027, al fine di selezionare gli interventi effettivamente in grado di contribuire al conseguimento dei target del Programma;
c. con la Deliberazione n° 63 del 27/02/2026 avente ad oggetti "PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024 e DGR 248/2025. INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. ULTERIORI DETERMINAZIONI.", la Giunta Regionale ha tra l'altro stabilito:
   1. di fornire indirizzi operativi all'Autorità di Gestione del FESR e ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) al fine di garantire un significativo incremento dell'assorbimento della spesa del PR FESR 2021/2027, già a partire dall'annualità 2026;
   2. di demandare all'Autorità di Gestione del FESR di formalizzare tempestivamente, con proprio provvedimento, l'esito dell'attività di valutazione delle operazioni programmate a valere sul PR FESR 2021/2027, in merito all'accertamento della sussistenza dei requisiti di priorità degli interventi, ai sensi di quanto disposto dalle DDGR n. 738/2024 e n. 248/2025, trasmettendo il medesimo atto ai ROS per i seguiti di competenza;
   3. di stabilire che i ROS procedano:
      3.a in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati per l'annualità 2026, alla definitiva analisi delle operazioni classificate come "non prioritarie" di rispettiva competenza per valutarne alternativamente la possibilità di differimento su altro periodo di programmazione, ovvero di scaglionamento su due diversi periodi di programmazione, ovvero la proposizione dell'intera operazione su altra fonte di finanziamento, ovvero del finanziamento della sola progettazione su altra fonte di finanziamento, ovvero qualsiasi altra soluzione tecnica comunque finalizzata alla razionalizzazione delle diverse fonti di finanziamento della programmazione regionale e alla tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;
      3.b tempestivamente e comunque non oltre il 15/04/2026, alla proposizione, all'esito delle attività istruttorie di cui al punto che precede, di idonei atti deliberativi di assestamento e razionalizzazione della programmazione a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, anche con l'introduzione di eventuali azioni correttive di programmazione finalizzate all'incremento della spesa già a partire dall'annualità 2026;
   4. di precisare che:
      4.a risulteranno, all'esito, finanziate a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 le sole operazioni in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR n. 738/2024 e alla DGR n. 248/2025, e per le quali si dimostri, sulla base di adeguata documentazione e del cronoprogramma aggiornato di attuazione fisica e finanziaria, la capacità di concorrere concretamente al raggiungimento dei target di spesa del programma;

4.b la suddetta ammissione al finanziamento sul PR Campania FESR 2021/2027 e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura restano subordinati al nulla osta della Autorità di Gestione del FESR su richiesta del Responsabile di Obiettivo Specifico;

d. con Decreto Dirigenziale n° 49 del 13/03/2026 avente ad oggetto "DGR 63/2026. Determinazioni operative", l'Autorità di gestione del FESR ha provveduto ad approvare gli allegati elenchi delle operazioni incluse nella programmazione del PR FESR 2021-2027, che recano gli esiti di una prima analisi degli interventi da considerare, ai sensi di quanto disposto dalle DD.GG.RR. n. 738/2024 e n. 248/2025, "prioritari" ovvero "non prioritari";

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici che

a. ai fini del conseguimento dei target di spesa del PR Campania FESR 2021/2027 e della prevenzione del rischio di disimpegno automatico delle relative risorse, l'AdG FESR ha evidenziato la necessità e l'urgenza di procedere alla programmazione di operazioni idonee ad assicurare, già a partire dall'annualità 2026, un incremento sostanziale degli importi di certificazione a valere sul Programma;
b. nell'ottica dell'ottimizzazione della spesa delle risorse programmate con le DGRC n. 101/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 il ROS ha formulato, in raccordo con l'AdG FESR, con nota prot. 0363687/2026 del 15/04/2026, la proposta di assestamento e razionalizzazione della programmazione di competenza relativamente all'ambito "Edilizia Scolastica" con particolare riguardo al programma Scuola Viva in Cantiere, recante:
    - l'elenco degli interventi da classificare come "prioritari", in aggiornamento della proposta approvata dall'AdG FESR con Decreto dirigenziale n. 49/2026;
    - l'elenco degli interventi da classificare come "non prioritari";

Ritenuto

a. di dover procedere, in attuazione di quanto disposto con la DGR 63/2026, nonché in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati ai ROS per l'annualità 2026, all'assestamento e alla razionalizzazione della programmazione degli interventi di Edilizia Scolastica a valere sul PR FESR Campania 21/27 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici;
b. di dover approvare l'elenco delle operazioni "prioritarie" relative all'ambito Edilizia Scolastica, ammontanti complessivamente ad € **417.228.745,33**, come da Allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover stabilire che l'importo complessivamente programmato per interventi di Edilizia Scolastica a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici ammonta, al massimo, ad **€ 417.228.745,33**, ferme restando la dotazione complessiva del Programma e la capienza delle relative priorità, come approvate dalla Commissione europea;
d. di dover dare mandato all'Autorità di Gestione FESR di avviare la procedura per adeguare consequenzialmente, in misura proporzionale all'importo complessivamente programmato di cui al punto c., il target di certificazione OBSA 2026, assegnato all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici in relazione all'ambito Edilizia Scolastica;
e. di dover demandare all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Propongono e la Giunta Regionale, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere, in attuazione di quanto disposto con la DGR 63/2026, nonché in coerenza con gli obiettivi di Performance assegnati ai ROS per l'annualità 2026, all'assestamento e alla

razionalizzazione della programmazione degli interventi di Edilizia Scolastica a valere sul PR FESR Campania 21/27 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici;

2. di approvare l'elenco delle operazioni "prioritarie" relative all'ambito Edilizia Scolastica, ammontanti complessivamente ad € **417.228.745,33**, come da Allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'importo complessivamente programmato per interventi di Edilizia Scolastica a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici ammonta, al massimo, ad **€ 417.228.745,33**, ferme restando la dotazione complessiva del Programma e la capienza delle relative priorità, come approvate dalla Commissione europea;
4. di dare mandato all'Autorità di Gestione FESR di avviare la procedura per adeguare consequenzialmente, in misura proporzionale all'importo complessivamente programmato di cui al punto c., il target di certificazione OBSA 2026, assegnato all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici in relazione all'ambito Edilizia Scolastica;
5. di demandare all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola, all'Ufficio Speciale "Opere Pubbliche e Interventi Strategici", all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione F.E.S.R." e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	148	del	23/04/2026	**303**	**00**	**01**

OGGETTO:
DGR N.63/2026 Assestamento e razionalizzazione risorse Edilizia Scolastica. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO* *Assessore Andrea MORNIROLI*	*23/04/2026* *23/04/2026*
DIREZIONE GENERALE	*308.00.00* *303.00.00*	*Sergio NEGRO* *Fabrizio MANDUCA*	*22/04/2026* *22/04/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	*23/04/2026*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *Mauro*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2026*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

PR Campania FESR 2021-2027

Anagrafica							Avanzamento Finanziario		Classificazione Finale Interventi Edizia Scolastica		
							417.228.745,33 €	417.228.745,15 €		Importo Programmato - Razionalizzato Riproposizione (Seconda Ipotesi)	
Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B47G24000290002	Nome ScuolaSCUOLA EUROPA UNITA	**98.010,04 €**	**98.010,04 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B47G24000320002	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. MOZZILLO	**94.708,31 €**	**94.708,31 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D96F24000150002	PLESSO VERNIERI	**29.063,30 €**	**29.063,30 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F94D25002360002	Scuola Via Volturno	**17.001,85 €**	**17.001,85 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H27G24000150001	PLESSO VALLETTA	**35.259,78 €**	**35.259,78 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G77G24000310002	Istituto Comprensivo "1 Ariosto" Scuola Secondaria di Primo Grado. Plesso Ariosto	**64.523,25 €**	**64.523,25 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I14D24002400002	Scuola per l'infanzia "Carlo Collodi"	**44.988,83 €**	**44.988,83 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G37G24000250002	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI"	**49.040,95 €**	**49.040,95 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C16F25000200002	SCUOLA INFANZIA "G. RODARI"	**11.268,17 €**	**11.268,17 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C79I24000940002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. BIANCHI"	**37.433,69 €**	**37.433,69 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B46F25000240002	ISTITUTO SCOLASTICO ELEMENTARE CASALE MANZI BRACIGLIANO (SA)	**12.424,95 €**	**12.424,95 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I36F24000110002	SCUOLA MEDIA G. DE RUGGIERO	**35.732,89 €**	**35.732,89 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B56F24000210002	PLESSO SCOLATICO VIA PESCARA	**40.625,44 €**	**40.625,44 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J49I24001380002	IC 3 PARCO VERDE - PLESSO B. CIARI	**57.864,52 €**	**57.864,52 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C65E25000030006	Scuola d'infanzia San Gavin	**18.478,84 €**	**18.478,84 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J36F24000230002	I.I.S.S. "Luigi Vanvitelli" - PLESSO di Caposele (AV)	**39.730,72 €**	**39.730,72 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B46F24000260002	IC SCANDONE - COCCHIA - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO	**8.789,17 €**	**8.789,17 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G49I24001580002	Scuola Primaria - P. Napoli Case Pop. Martucci	**28.008,99 €**	**28.008,99 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E96F22000380002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. GUARINI"	**24.767,44 €**	**24.767,44 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C87G25000900002	I.C. SPIRITO SANTO - Plesso Scolastico DANTE ALIGHIERI	**17.150,82 €**	**17.150,82 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B17G24000280002	I. C. "G. Stroffolini	**29.722,25 €**	**29.722,25 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I56F24000430002	I.C. Nicola Romeo	**34.931,73 €**	**34.931,73 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C87G24001270002	SCUOLA DELL'INFANZIA	**14.734,79 €**	**14.734,79 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C87G24001270002	SCUOLADELL'INFANZIA CARDONIA	**14.722,86 €**	**14.722,86 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F67G24000310002	ISTITUTO COMPRENSIVO "P EL LI CO -R .IOZZINO"	**16.444,90 €**	**16.444,90 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F66f25000190002	CASOLA IC - V. CAPPELLANO	**12.199,45 €**	**12.199,45 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E17G25000720002	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	**41.033,80 €**	**41.033,80 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E17G25000740002	SCUOLA DELL'INFANZIA U.FORZIATI	**3.914,70 €**	**3.914,70 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E17G25000730002	SCUOLA PRIMARIA LAGO	**12.593,84 €**	**12.593,84 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B96J24000030002	Scuola Primaria Plesso Leonardo Sciascia a Castello di Cisterna	**39.601,36 €**	**39.601,36 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J73C24000360002	SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA DON BOSCO	**99.108,34 €**	**99.108,34 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J73C24000370002	SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA S. NICOLA	**62.461,70 €**	**62.461,70 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J73C24000470002	SCUOLA DELL' INFANZIA DI S. MARIA DEL ROVO	**12.033,74 €**	**12.033,74 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J73C24000480002	SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA DI S. CESAREO	**9.806,62 €**	**9.806,62 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J73C24000380002	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI S. PIETRO	**47.644,31 €**	**47.644,31 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G17G25000230002	I. C. DE LUCA PICIONE - CARAVITA	**23.146,15 €**	**23.146,15 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G17G25000240002	SCUOLA INFANZIA PARCO NANA'	**20.710,90 €**	**20.710,90 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H36F24000070002	F.lli Mercogliano	**33.173,04 €**	**33.173,04 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H36F24000080002	Bambini D'Europa	**31.967,37 €**	**31.967,37 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H76F24000070002	Liceo Classico e delle Scienze umane GIOSUE' CARDUCCI	**77.482,05 €**	**77.482,05 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H56F24000080002	Istituto di Istruzione Secondaria di II grado "Matilde Serao"	**52.177,47 €**	**52.177,47 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000470002	Istituto CAVALCANTI C.LE – DON MILANI C.LE	**178.477,40 €**	**178.477,40 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000380002	Liceo classico statale Umberto I	**135.376,41 €**	**135.376,41 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000440002	IS Mazzini	**49.905,47 €**	**49.905,47 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000450002	Liceo Classico Jacopo Sannazaro	**100.268,95 €**	**100.268,95 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000430002	Istituto MARGHERITA DI SAVOIA	**75.246,99 €**	**75.246,99 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000360002	ISIS Attilio Romanò	**122.596,66 €**	**122.596,66 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000370002	Liceo Classico Statale "Gian Battista Vico"	**99.367,96 €**	**99.367,96 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H76E24000010002	IIS Carlo Levi, sede centrale	**44.765,18 €**	**44.765,18 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H37G24000270002	Istituto Superiore BRUNO MUNARI – sede centrale	**43.328,31 €**	**43.328,31 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H54D24002560003	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Eugenio Pantaleo”	**58.484,33 €**	**58.484,33 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000410002	Istituto MELISSA BASSI	**78.511,05 €**	**78.511,05 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000390002	I.S. Liceo Elsa Morante - centrale	**53.000,59 €**	**53.000,59 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000400002	I.S. Liceo Elsa Morante - succursale	**62.697,89 €**	**62.697,89 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H67G24000480002	Liceo Statale Don Lorenzo Milani – Sede succursale	**24.573,23 €**	**24.573,23 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B36F24000270002	SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DANTE ALIGHIERI Corpo B	**15.896,97 €**	**15.896,97 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B36F24000280002	SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DANTE ALIGHIERI Corpo A	**33.116,96 €**	**33.116,96 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B36F24000290002	SCUOLA SECONDARIA (MEDIA) "G. MAMELI"	**40.562,66 €**	**40.562,66 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C46F24000170006	Scuola Elementare ed Asilo- Maiorano di Monte	**13.395,87 €**	**13.395,87 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G97G24000230002	IC "L. DA VINCI" LIMATOLA - PRIMARIA	**18.618,17 €**	**18.618,17 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G97G24000220002	IC "L. DA VINCI" LIMATOLA - SECONDARIA DI I GRADO	**32.392,58 €**	**32.392,58 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H26E24000040002	Plesso scolastico “Pietro da Eboli”-I.C. “Generale Gonzaga	**81.803,02 €**	**81.803,02 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H26E24000050002	Istituto comprensivo “Virgilio”	**67.657,69 €**	**67.657,69 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D47G24000450002	Istituto Comprensivo Don Alfonso De Caro	**67.308,26 €**	**67.308,26 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E67G24000460002	"A. Regine" località Scentone	**11.206,86 €**	**11.206,86 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D96J24000240002	Scuola media e dell'infanzia	**22.820,63 €**	**22.820,63 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D56F24000160002	I.C. SANTAGATA Plesso Via Fermi	**74.184,42 €**	**74.184,42 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F76F24000190002	Istituto Comprensivo Statale “C. Caruso” plesso Grottolella	**21.401,24 €**	**21.401,24 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H26F24000140003	Circolo Didattico Statale Giovanni Pascoli	**12.199,65 €**	**12.199,65 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H26F24000150003	Circolo Didattico Statale Giovanni Pascoli	**12.199,65 €**	**12.199,65 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I34D24003000002	Padiglione “4” dell’I.C. Ischia 2 – Giovanni Scotti“O. Buonocore”	**7.671,70 €**	**7.671,70 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I34D24003010002	Padiglione “1” dell’I.C. Ischia 2 – Giovanni Scotti“O. Buonocore”	**6.030,79 €**	**6.030,79 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F26F24000190002	Scuola Elementare e materna del capoluogo	**16.362,35 €**	**16.362,35 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F26F24000180002	Segreteria Scolastica Istituto L. Da Vinci	**8.295,96 €**	**8.295,96 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F26F24000170002	Scuola dell'Infanzia	**14.680,04 €**	**14.680,04 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J47G25000280002	Scuola dell'Infanzia di Luogosano - I.C. Di Prisco	**3.214,74 €**	**3.214,74 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F39I24000300002	Istituto Capoluogo S.Domenico Savio - Via Gionti	**43.295,68 €**	**43.295,68 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J96F24000110006	Plesso scolastico “G. Matteotti”	**81.826,33 €**	**81.826,33 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D94D24004200002	Pontecitra Elementare	**30.861,93 €**	**30.861,93 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C67G24000500002	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NOBILE-AMUNDSEN"	**23.224,99 €**	**23.224,99 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J16F24000350002	PLESSO CIORANI	**30.992,71 €**	**30.992,71 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J16F24000370002	PLESSO COSTA	**23.978,60 €**	**23.978,60 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J16F24000390002	PLESSO S. ANGELO INFANZIA	**13.687,65 €**	**13.687,65 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D86F24000280008	Istituto Comprensivo Mercogliano - Plesso Torelli	**72.378,90 €**	**72.378,90 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2		Direzione Didattica Statale Mondragone Terzo "Rodari"	**44.479,88 €**	**44.479,88 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D46F24000160002	Istituto Scolastico Scuola Primaria Via Ciardelle	**11.185,32 €**	**11.185,32 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F44D24002190002	Scuola Primaria Plesso Centrale	**32.349,06 €**	**32.349,06 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F44D24002210002	Scuola materna Plesso Amedeo Corricella	**10.523,78 €**	**10.523,78 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F44D24002170002	Scuola Primaria Plesso Montegrillo	**20.961,45 €**	**20.961,45 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F44D24002200002	Scuola Materna Plesso Parco Sereno	**6.774,99 €**	**6.774,99 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F44D24002160002	Scuola Primaria Plesso Torregaveta	**5.874,99 €**	**5.874,99 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E54C25000160002	Plesso scolastico scuola dell'infanzia di Giungatelle	**2.210,22 €**	**2.210,22 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E54C25000150002	Plesso scolastico di Ortodonico	**2.793,84 €**	**2.793,84 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F66F24000160002	SCUOLA PRIMARIA PUGLIANO CAPOLUOGO	**21.292,30 €**	**21.292,30 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F67G24000300002	SCUOLA INFANZIA SANTA TECLA	**7.156,61 €**	**7.156,61 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F39I24000310002	Istituto Bifulco	**7.152,14 €**	**7.152,14 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ----------	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F39I24000290002	Istituto Rosa Miranda	**10.819,37 €**	**10.819,37 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F66F24000170002	SCUOLA INFANZIA SAN VITO	**15.708,79 €**	**15.708,79 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F37G24000250002	IC GIOVANNI XXIII	**16.809,79 €**	**16.809,79 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B86F24000200002	Scuola secondaria di primo grado IC Michele Pironti	**59.958,13 €**	**59.958,13 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B86F24000210002	Scuola infanzia e primaria A. Manzi	**50.694,54 €**	**50.694,54 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D77G24000390002	Istituto Comprensivo G. Mameli - plesso via Vetrai	**41.391,96 €**	**41.391,96 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D77G24000410002	Istituto Comprensivo G. Mameli - plesso via San Gennaro	**19.358,06 €**	**19.358,06 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D79I24000790002	Scuola Primaria/infanzia frazione Monticelli	**30.608,96 €**	**30.608,96 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H87G24000260002	Scuola elementare e media "A. Gramsci"	**24.262,29 €**	**24.262,29 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C37G24000400002	LICEO SCIENTIFICO C.PISACANE	**34.952,53 €**	**34.952,53 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C37G24000410002	SCUOLA DELL'INFANZIA CARDOGNA	**10.413,12 €**	**10.413,12 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C37G24000420002	SCUOLA PRIMARIA CARDOGNA	**11.135,60 €**	**11.135,60 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E32D24000300002	Istituto Comprensivo Padre Pio - Plesso Paolisi	**19.445,18 €**	**19.445,18 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J76F24000210009	I.C. BASILE DON MILANI	**36.062,50 €**	**36.062,50 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I47G24000220002	PLESSO GIOCAMONDO	**21.615,00 €**	**21.615,00 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I56F24000480004	Istituto di Istruzione Superiore Carafa Giustiniani	**20.269,78 €**	**20.269,78 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I16F24000110004	Istituto Tecnico Economico IPIA di Airola	**29.706,68 €**	**29.706,68 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J66F25000160002	Plesso Primaria Via Ponte	**37.331,42 €**	**37.331,42 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D94D24004200002	Istituto Comprensivo Statale SAN GIOVANNI 1	**22.865,31 €**	**22.865,31 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F39I24000280002	Istituto Boccia al Mauro - Via dei Pini	**18.350,98 €**	**18.350,98 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E47G24000320002	SCUOLA MATERNA A. GORGA	**4.611,43 €**	**4.611,43 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I57G24000360002	SCUOLA DON MILANI	**50.858,04 €**	**50.858,04 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I57G24000400008	SCUOLA ALBERTO PIRRO	**115.617,34 €**	**115.617,34 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I56F24000440002	SCUOLA TORQUATO TASSO	**59.367,03 €**	**59.367,03 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I57G24000390008	SCUOLA GIOVANNI PAOLO II	**75.964,78 €**	**75.964,78 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I57G24000380008	SCUOLA GIACINTO VICINANZA	**95.934,84 €**	**95.934,84 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I57G24000370008	SCUOLA GIANNI RODARI	**17.268,21 €**	**17.268,21 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J97G24000240002	I.C. Mattia De Mare - Scuola dell'Infanzia Via Leopardi	**13.325,94 €**	**13.325,94 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C74D24001830002	SCUOLA ROSSILLI	**24.540,85 €**	**24.540,85 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C74D24001810002	SCUOLA SAN LEONARDO	**13.182,40 €**	**13.182,40 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C77G24000380002	SCUOLA CASILLI	**14.091,84 €**	**14.091,84 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C74D24001820002	SCUOLA BELVEDERE	**11.280,70 €**	**11.280,70 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E36F24000110002	PLESSO SCOLASTICO EX SUORE DEGLI ANGELI	**42.036,07 €**	**42.036,07 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J77G24000220001	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO – SAN MICHELE DI SERINO	**31.391,80 €**	**31.391,80 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J74D24002170002	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE DI SERINO	**13.009,27 €**	**13.009,27 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D44D25003460002	SCUOLA PRIMARIA IN VIA EINAUDI	**63.395,07 €**	**63.395,07 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D44D25003470002	Scuola dell'infanzia in Via Milano	**46.475,08 €**	**46.475,08 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C59I24000860005	Scuola Primaria San Pietro Infine	**29.550,12 €**	**29.550,12 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E77G24000430002	Plesso Scolastico "B.Croce"	**45.992,06 €**	**45.992,06 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E77G24000440002	Scuola dell'Infanzia "Fra Luigi Monaco"	**21.034,46 €**	**21.034,46 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G97G24000210002	Scuola Elementare " Pertini"	**26.953,86 €**	**26.953,86 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H37G24000250002	Scuola Secondaria I Grado Don Milani	**36.446,82 €**	**36.446,82 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H37G24000260002	Scuola dell'Infanzia Plesso Via Annunziata	**20.144,84 €**	**20.144,84 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E26F24000080002	IC SERINO - PLESSO SANTA LUCIA DI SERINO	**26.493,46 €**	**26.493,46 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D26F24000230002	SEDE CAPOLUOGO - C.D. EDUARDO DE FILIPPO	**26.055,76 €**	**26.055,76 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D26F24000240002	PLESSO PETRARO - I.C. ERNESTO BORRELLI	**15.954,67 €**	**15.954,67 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	H77G24000360002	Plesso S. Anna – Istituto Comprensivo Oriani	**32.700,90 €**	**32.700,90 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B36F24000310002	IC ROMEO CAMMISA - PLESSO CAMMISA	**60.593,17 €**	**60.593,17 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B36F24000320002	IC ROMEO CAMMISA -PLESSO ROMEO	**86.549,50 €**	**86.549,50 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B36F24000300002	Istituto Comprensivo Statale Giovanni XXIII	**59.959,88 €**	**59.959,88 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I66F24000130002	SCUOLA PRIMARIA BORGO – IC Sarno Episcopio	**59.585,57 €**	**59.585,57 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I66F24000140002	I.C. “Giovanni Amendola” Località Lavorate - IPSS “Gaetano Milone”	**66.166,59 €**	**66.166,59 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I66F24000120002	SCUOLA INFANZIA SODANO – IC Sarno Episcopio	**9.356,46 €**	**9.356,46 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J66F24000220002	Istituto Comprensivo Statale 2 "Antonio Ciccone"	**79.905,75 €**	**79.905,75 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	B77G24000540002	I.C.S. "A. Omodeo - L.V. Beethoven"	**44.964,67 €**	**44.964,67 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E46F24000100002	I.C. Serino - Plesso San Sossio - Ala nord	**16.752,72 €**	**16.752,72 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E46F24000110002	I.C. Serino - Plesso San Sossio - Ala ovest	**16.752,72 €**	**16.752,72 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E16F24000190002	I.C. T. TASSO SORRENTO	**76.202,63 €**	**76.202,63 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E16F24000180002	I.C. SORRENTO CAPOLUOGO	**73.749,22 €**	**73.749,22 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	E16F24000170002	I.C. LAURO SORRENTO	**33.216,87 €**	**33.216,87 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J26F24000220002	SCUOLA MATERNA VIA RISORGIMENTO	**22.248,64 €**	**22.248,64 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J26F24000200002	SCUOLA MATERNA PIAZZA D'ANNA	**10.296,29 €**	**10.296,29 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I27G24000170002	Istituto omnicomprensivo statale Benedetto Croce	**9.039,00 €**	**9.039,00 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C84D24002520002	SCUOLA G. GARIBALDI TEANO	**39.119,47 €**	**39.119,47 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C84D24002540002	Scuola infanzia Teano Scalo	**4.141,12 €**	**4.141,12 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C84D24002530002	SCUOLA PRIMARIA TEANO SCALO	**5.260,25 €**	**5.260,25 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G46F24000220002	I.C. "V. ALFIERI" - Plesso Gambardella	**40.822,43 €**	**40.822,43 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	G46F24000230002	I.C. "V. ALFIERI" - Plesso Caravelli	**60.196,45 €**	**60.196,45 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J56F24000210002	Istituto Comprensivo “8 G. Falcone- R. Scauda”	**9.942,50 €**	**9.942,50 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	J56F24000220002	Istituto Comprensivo G.B. Angioletti	**65.769,59 €**	**65.769,59 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	D26F24000220003	Scuola Secondaria Statale di Primo Grado SAN GIOVANNI BOSCO	**67.315,02 €**	**67.315,02 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I76F24000110002	I.C. COSTIERO G.B. DELLA PORTA SECONDARIA I PLESSO SCARLATTI	**44.793,32 €**	**44.793,32 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I76F24000120002	I.C. FILIPPO CAULINO - Scuola Secondaria Moiano - Plesso A	**55.227,63 €**	**55.227,63 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	I76F24000140002	I.C. FILIPPO CAULINO - Scuola Infanzia Massaquano	**11.289,91 €**	**11.289,91 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C13C24000990002	I.C. SAN GIOVANNI BOSCO - V. DE SICA	**54.262,73 €**	**54.262,73 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	F64C22001270003	Scuola Media “D. Zoccola”	**33.029,00 €**	**33.029,00 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C13C24000980002	I.C. GIOVANNI FALCONE	**34.220,34 €**	**34.220,34 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 534 del 06-08-2025 ------ (ex DGR n. 327 del 07-06-2023)	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.2	C13C24000970002	I.C. MATILDE SERAO	**15.835,36 €**	**15.835,36 €**	prioritario	importo riprogrammato (modificato) in relazione alla approvazione della metodologia ocs*	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	E11F19000300009	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO “FIORENTINO-SIVELLO”	1.118.000,00 €	1.118.000,00 €	prioritario		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J69J22001100008	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "A. DI MEO" /	933.104,22 €	933.104,22 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J69J22001100008	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "A. DI MEO" /	933.104,21 €	933.104,21 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G62G19000250001	LAVORI DI: “DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA” . CUP PROGETTO : G62G19000250001	1.060.000,00 €	1.060.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G19J21015350008	LAVORI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CUSTRA, PLESSO MODIGLIANI	2.150.000,00 €	2.150.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G19J21015350008	LAVORI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CUSTRA, PLESSO MODIGLIANI	2.150.000,00 €	2.150.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J39J22001240006	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	1.175.000,00 €	1.175.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G79J22000850002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA CONVENTO	820.264,90 €	820.264,90 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G95E22001110002	SOSTITUZIONE EDILIZIA IN LOCO DELLA SCUOLA MEDIA SALVEMINI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	4.809.532,45 €	4.809.532,25 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F94D19000070005	Progetto Torre Schola messa in sicurezza e ristrutturazione dell’edifico scolastico, inclusa la palestra, di Via De Iusola	4.223.922,50 €	4.223.922,50 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F94D19000070005	Progetto Torre Schola messa in sicurezza e ristrutturazione dell’edifico scolastico, inclusa la palestra, di Via De Iusola	4.223.922,50 €	4.223.922,50 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F15E23000250002	“LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI VIA CARMIGNANO – MONTEDECORO”	1.660.000,00 €	1.660.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F15E23000250002	“LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI VIA CARMIGNANO – MONTEDECORO”	1.660.000,00 €	1.660.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B15E17000010006	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO II CIRCOLO DI VIA VITTORIO VENETO	2.187.500,00 €	2.187.500,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B15E17000010006	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO II CIRCOLO DI VIA VITTORIO VENETO	2.187.500,00 €	2.187.500,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H25E23000090009	Progetto integrato di riqualificazione dell’edificio scolastico I.C. D.D.2. Bosco – Plesso Pascoli, per l’adeguamento sismico, l’efficientamento energetico,	2.624.399,56 €	2.624.399,56 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J29J22001160006	Messa in sicurezza ed Efficientamento energetico della Scuola Media Giovanni XXIII ubicata in Altavilla Silentina capoluogo	2.993.692,75 €	2.993.692,75 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J29J22001160006	Messa in sicurezza ed Efficientamento energetico della Scuola Media Giovanni XXIII ubicata in Altavilla Silentina capoluogo	2.993.692,75 €	2.993.692,75 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G83H19001080001	Plesso di Via Trappitella. Adeguamento sismico verifica della vulnerabilità individuazione degli interventi strutturali necessari	2.628.767,98 €	2.628.767,98 €	prioritario		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G83H19001080001	Plesso di Via Trappitella. Adeguamento sismico verifica della vulnerabilità individuazione degli interventi strutturali necessari per	2.628.767,98 €	2.628.767,98 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I42B18000540001	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA APICELLA NEL COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	875.000,00 €	875.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I42B18000540001	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA APICELLA NEL COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	875.000,00 €	875.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J52I19000140002	LAVORI PER L'ADEGUAMENTO SISMICO, L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ	1.565.000,00 €	1.565.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J52I19000140002	LAVORI PER L'ADEGUAMENTO SISMICO, L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ	1.565.000,00 €	1.565.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G16F24000030002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ''DON BOSCO''	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G16F24000030002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ''DON BOSCO''	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F35E23000070002	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S.	6.578.201,00 €	6.578.201,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I97H21006840006	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare "CALVARIO".	1.725.000,00 €	1.725.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I97H21006840006	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare "CALVARIO".	1.725.000,00 €	1.725.000,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B49J22001410001	Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare capoluogo nonché di modesti lavori di adeguamento alle norme sulla	262.500,00 €	262.500,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B49J22001410001	Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare capoluogo nonché di modesti lavori di adeguamento alle norme sulla	262.500,00 €	262.500,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G44D23003680007	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "FUORI PORTA ROMA" DELL'I.C. PIER DELLE VIGNE,	913.852,00 €	913.852,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G44D23003680007	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "FUORI PORTA ROMA" DELL'I.C. PIER DELLE VIGNE,	913.852,00 €	913.852,00 €	prioritario		
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J75E23000090009	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA FORNO I.C. BASILE DON MILANI	4.062.872,50 €	4.062.872,50 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I55E24000090002	ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTI ELETTRICO E ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO MATTEO MARI	4.688.500,00 €	4.688.500,00 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G13C23000290002	DI MESSA SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO M. SERAO	463.967,38 €	463.967,38 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	D48G18000100002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE "ANDO MORO"	676.000,00 €	676.000,00 €	prioritario		

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B69J22001570006	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA (Demolizione e ricostruzione	1.933.492,40 €	1.933.492,40 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B69J22001480006	Miglioramento sismico, efficientamento energetico Plesso Bonghi	2.722.291,85 €	2.722.291,85 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H63C24000570002	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento /miglioramento sismico ed efficientamento energetico del LS Caccioppoli Centrale – Napoli	3.972.550,00 €	3.972.550,00 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J85E24000110003	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI	1.336.376,00 €	1.336.376,00 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J49J22001060005	Adeguamento Sismico, Impiantistico ed Efficientamento Energetico Scuola Elementare e Scuola Media via Largo Europa	1.077.500,00 €	1.077.500,00 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I95E24000320002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Plesso Scolastico di Testaccio alla via Croce Testaccio n. 36	634.055,58 €	634.055,58 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I69J22001000007	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Episcopio	2.587.084,83 €	2.587.084,83 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J53C23001750002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi	2.696.274,59 €	2.696.274,59 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F23C24000120001	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE RICOSTRUZIONE FUORI SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IC COSTANTINI	1.066.608,52 €	1.066.608,53 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I55E24000090002	ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTI ELETTRICO E ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO MATTEO MARI	4.688.500,00 €	4.688.500,00 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G13C23000290002	DI MESSA SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO M. SERAO	463.967,37 €	463.967,38 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	D48G18000100002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE "ALDO MORO	676.000,00 €	676.000,00 €	prioritario		
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I63C24000700002	Adeguamento normativo strutturale e efficientamento energetico dell'edificio scuola Cappella Vecchia	2.946.546,76 €	2.946.546,76 €	prioritario	NON PRESENTE NELL'ELENCO ORIGINARIO, AGGIUNTO	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I63C24000700002	Adeguamento normativo strutturale e efficientamento energetico dell'edificio scuola Cappella Vecchia	2.946.546,76 €	2.946.546,76 €	prioritario	NON PRESENTE NELL'ELENCO ORIGINARIO, AGGIUNTO	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I75E19000460002	REALIZZAZIONE NUOVA EDILIZIA SCOLASTICA "CAMPO DEI PRETI" - STRALCIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	4.625.000,00 €	4.625.000,00 €	prioritario	NON PRESENTE NELL'ELENCO ORIGINARIO, AGGIUNTO	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I75E19000460002	REALIZZAZIONE NUOVA EDILIZIA SCOLASTICA "CAMPO DEI PRETI" - STRALCIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	4.625.000,00 €	4.625.000,00 €	prioritario	NON PRESENTE NELL'ELENCO ORIGINARIO, AGGIUNTO	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	I35B18000470007	Lavori di sostituzione edilizia, efficientamento energetico (NZEB), sistemazione spazi esterni	6.864.689,45 €	6.864.689,45 €	prioritario	NON PRESENTE NELL'ELENCO ORIGINARIO, AGGIUNTO	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I35B18000470007	Lavori di sostituzione edilizia, efficientamento energetico (NZEB), sistemazione spazi esterni	6.864.689,45 €	6.864.689,45 €	prioritario	NON PRESENTE NELL'ELENCO ORIGINARIO, AGGIUNTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J37B16000620002	Lavori di ricostruzione della scuola media Trinità", CUP J37B16000620002	693.475,12 €	693.475,12 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J37B16000620002	Lavori di ricostruzione della scuola media Trinità", CUP J37B16000620002	693.475,12 €	693.475,12 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	E11F19000300009	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "FIORENTINO SULLO".	1.118.000,00 €	1.118.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G62G19000250001	LAVORI DI: "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA" . CUP PROGETTO : G62G19000250001	1.060.000,00 €	1.060.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J95E23000100005	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA M. SCHIPA	2.850.000,00 €	2.850.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J95E23000100005	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA M. SCHIPA	2.850.000,00 €	2.850.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F35E23000200008	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO G. GIUSTI DI VIA S. ANTONIO 75, MEDIANTE	5.500.000,00 €	5.500.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F35E23000200008	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO G. GIUSTI DI VIA S. ANTONIO 75, MEDIANTE	5.500.000,00 €	5.500.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B93C23000730002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL' IMMOBILE SCOLASTICO DI VIA VECCHIA SAN GENNARO FACENTE PARTE DEL I I.C. DE CURTIS	2.321.691,65 €	2.321.691,65 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B93C23000730002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL' IMMOBILE SCOLASTICO DI VIA VECCHIA SAN GENNARO FACENTE PARTE DEL I I.C. DE CURTIS	2.321.691,64 €	2.321.691,64 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B95E23016880008	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA CORRIOLE	3.365.625,55 €	3.365.625,55 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B95E23016880008	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA CORRIOLE	3.365.625,55 €	3.365.625,55 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F64D24000390002	Riqualificazione sismica ed energetica dell'istituto scolastico secondario inferiore Picentia	3.067.107,07 €	3.067.107,07 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F64D24000390002	Riqualificazione sismica ed energetica dell'istituto scolastico secondario inferiore Picentia	3.067.107,06 €	3.067.107,06 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J39J22001240006	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	1.175.000,00 €	1.175.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F49J22000710002	ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE I.C. "Amerigo Vespucci" CON SEDE IN	1.216.882,50 €	1.216.882,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F49J22000710002	ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE I.C. "Amerigo Vespucci" CON SEDE IN	1.216.882,50 €	1.216.882,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G79J22000850002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA CONVENTO	820.264,90 €	820.264,90 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G95E22001110002	SOSTITUZIONE EDILIZIA IN LOCO DELLA SCUOLA MEDIA SALVEMINI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	4.809.532,44 €	4.809.532,44 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H23C24000180008	Intervento MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI PIAZZA AMENDOLA, MEDIANTE DEMOLIZIONE E	4.232.747,38 €	4.232.747,38 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H23C24000180008	Intervento MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI PIAZZA AMENDOLA, MEDIANTE DEMOLIZIONE E	4.232.747,38 €	4.232.747,38 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	D72B23002610002	Intervento di adeguamento sismico, impiantistico ed efficientamento energetico della Scuola T.Vitale	4.137.486,84 €	4.137.486,84 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	D72B23002610002	Intervento di adeguamento sismico, impiantistico ed efficientamento energetico della Scuola T.Vitale	4.137.486,84 €	4.137.486,84 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H25E23000090009	Progetto integrato di riqualificazione dell'edificio scolastico I.C. D.D.2. Bosco – Plesso Pascoli, per l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico,	2.624.399,57 €	2.624.399,57 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J53C23001740002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Morelli, Plesso "D. Morelli, Via Cavallerizzi"	3.485.613,85 €	3.485.613,85 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J53C23001740002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Morelli, Plesso "D. Morelli, Via Cavallerizzi"	3.485.613,84 €	3.485.613,84 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F35E23000070002	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S.	6.578.201,00 €	6.578.201,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 158 del 28-03-2023 -------- DGR n. 101 del 29-02-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J75E23000090009	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA FORNO I.C. BASILE DON MILANI	4.062.872,50 €	4.062.872,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	D22B24002030009	RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA NUNZIALE SANT'ANTONIO MEDIANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED	2.145.480,06 €	2.145.480,06 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G22B24001210002	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SODANI	466.825,50 €	466.825,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J75E24000210002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL COMPLESSO SCOLASTICO I.C. G. PUCCINI - 4CD CARLO LA CATENA	1.933.736,79 €	1.933.736,79 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G92C21000580001	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO DIPROPRIETA COMUNALE OSPITANTE LA	929.000,00 €	929.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	D69G18000040001	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO, DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E FUNZIONALE "SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI VIA	1.692.715,30 €	1.692.715,30 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F23C24000120001	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE RICOSTRUZIONE FUORI SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IC COSTANTINI	1.066.608,53 €	1.066.608,53 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J55E24000090002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SCUOLA ELEMENTARE	475.000,00 €	475.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H63C24000640002	MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IST. MAG.	6.715.000,00 €	6.715.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J95E24000060002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. "L. VAN BEETHOVEN	3.664.518,00 €	3.664.518,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J88E18000770002	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico "San Filippo”	2.752.458,00 €	2.752.458,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	C55E24000110007	REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO IN VIA PLATANI	4.775.999,06 €	4.775.999,06 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	D73C24000560007	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA PASITEA	2.778.350,00 €	2.778.350,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B95E22000190006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA IMPIANTI E ABBATTIMENTO BARRIERE	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H83C24000400002	Efficientamento energetico e adeguamento strutturale dell’ISIS “Luigi De Medici in Ottaviano	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B95E23016890002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA SAN NICOLA FACENTE PARTE DEL 2^ I.C. V. RUSSO	1.506.915,39 €	1.506.915,39 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H35E24000110002	Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni	1.355.639,79 €	1.355.639,79 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	B15E17000000006	Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce	1.922.352,39 €	1.922.352,39 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J15E24000090002	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati	3.448.800,00 €	3.448.800,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F99I22000110001	Lavori di ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A.Sacco	2.929.705,36 €	2.929.705,36 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J53C24000920002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico-IC Leopardi Viale Della Gatta	3.242.316,50 €	3.242.316,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	D22B24002030009	RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA NUNZIALE SANT'ANTONIO MEDIANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED	2.145.480,05 €	2.145.480,05 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G22B24001210002	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO FINALIZZATO ALL’AGIBILITA’ DELL’EDIFICIO SCOLASTICO SODANI	466.825,50 €	466.825,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J75E24000210002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL COMPLESSO SCOLASTICO I.C. G. PUCCINI - 4CD CARLO LA CATENA	1.933.736,79 €	1.933.736,79 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G92C21000580001	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO DIPROPRIETA COMUNALE OSPITANTE L'I	929.000,00 €	929.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	D69G18000040001	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO, DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E FUNZIONALE "SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI VIA	1.692.715,30 €	1.692.715,30 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J55E24000090002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SCUOLA ELEMENTARE	475.000,00 €	475.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H63C24000640002	MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IST. MAG.	6.715.000,00 €	6.715.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J95E24000060002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. "L. VAN BEETHOVEN	3.664.518,00 €	3.664.518,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J88E18000770002	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico "San Filippo"	2.752.458,00 €	2.752.458,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	C55E24000110007	REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO IN VIA PLATANI	4.775.999,06 €	4.775.999,06 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	D73C24000560007	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA PASITEA	2.778.350,00 €	2.778.350,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B95E22000190006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA IMPIANTI E ABBATTIMENTO BARRIERE SCUOLA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H83C24000400002	Efficientamento energetico e adeguamento strutturale dell'ISIS "Luigi De Medici in Ottaviano	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B95E23016890002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA SAN NICOLA FACENTE PARTE DEL 2^ I.C. V. RUSSO	1.506.915,39 €	1.506.915,39 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B69J22001570006	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA (Demolizione e ricostruzione	1.933.492,40 €	1.933.492,40 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B69J22001480006	Miglioramento sismico, efficientamento energetico Plesso Bonghi	2.722.291,85 €	2.722.291,85 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H63C24000570002	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento /miglioramento sismico ed efficientamento energetico del LS Caccioppoli Centrale – Napoli	3.972.550,00 €	3.972.550,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J85E24000110003	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI	1.336.376,00 €	1.336.376,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H35E24000110002	Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni	1.355.639,78 €	1.355.639,78 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J49J22001060005	Adeguamento Sismico, Impiantistico ed Efficientamento Energetico Scuola Elementare e Scuola Media via Largo Europa	1.077.500,00 €	1.077.500,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I95E24000320002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Plesso Scolastico di Testaccio alla via Croce Testaccio n. 36	634.055,58 €	634.055,58 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	I69J22001000007	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Episcopio	2.587.084,82 €	2.587.084,82 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J53C23001750002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi	2.696.274,58 €	2.696.274,58 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	B15E17000000006	Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce	1.922.352,39 €	1.922.352,39 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J15E24000090002	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati	3.448.800,00 €	3.448.800,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F99I22000110001	Lavori di ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A.Sacco	2.929.705,36 €	2.929.705,36 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 60 del 12/02/2025 -------- ex DGR n. 158 del 28-03-2023	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J53C24000920002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico-IC Leopardi Viale Della Gatta	3.242.316,50 €	3.242.316,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	D69I24000730002	Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano	4.344.807,80 €	4.344.807,80 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	C66F23000260002	Intervento di "Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico del plesso scolastico E. De Amicis	986.899,50 €	986.899,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H33C24000200002	Demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare Mazzini sita in Via G. Crispo	4.380.958,76 €	4.380.958,76 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G24D25001070002	Consolidamento sismico ed efficientamento energetico dell'ICI T.M. D. Rosa - Plesso C. Umberto I	1.514.327,50 €	1.514.327,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F72B25000150002	PROGETTO PER LA MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SUCCURSALE S.M.S B. CAPASSO	925.000,00 €	925.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	C85E24000350002	ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DANTE I.C. DON DIANA	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J25E25000060002	Realizzazione ex novo dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo Statale A. D'Avino in via Farricella I°	3.725.000,00 €	3.725.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G95E24000290002	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA IMPIANTI I.C. RITA	1.171.257,62 €	1.171.257,62 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	F74D25000640002	RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE INTERVENTI INTEGRATI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2.340.105,00 €	2.340.105,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G44D24001630007	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, FUORI SITO, SECONDO LE NORME VIGENTI IN MATERIA ANTISISMICA E RISPARMIO ENERGETICO,	3.463.752,25 €	3.463.752,25 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	E34D25000900002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO IMPIANTI FUNZIONALI SCUOLA MARZIA BUONOCORE	2.580.180,37 €	2.580.180,37 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	J72B25000480002	Riqualificazione ed adeguamento sismico ed energetico I.C. Carducci-King di via Suor Maria Cristina Brando	3.817.147,50 €	3.817.147,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	G15E24000000008	REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO ZONE ALTE PUGLIETTA IN LOCALITA' CARPELLA	2.350.000,00 €	2.350.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	E18E18000130001	Messa in sicurezza e riqualificazione dell'Istituto Comprensivo Pulcarelli	2.165.820,89 €	2.165.820,89 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	H42C22000100006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI	4.873.600,00 €	4.873.600,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	D69I24000730002	Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano	4.344.807,80 €	4.344.807,80 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	C66F23000260002	Intervento di "Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico del plesso scolastico E. De Amicis	986.899,50 €	986.899,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H33C24000200002	Demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare Mazzini sita in Via G. Crispo	4.380.958,76 €	4.380.958,76 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G24D25001070002	Consolidamento sismico ed efficientamento energetico dell'ICI T.M. D. Rosa - Plesso C. Umberto I	1.514.327,50 €	1.514.327,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F72B25000150002	PROGETTO PER LA MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SUCCURSALE S.M.S B. CAPASSO	925.000,00 €	925.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	C85E24000350002	ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DANTE I.C. DON DIANA	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J25E25000060002	Realizzazione ex novo dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo Statale A. D'Avino in via Farricella I°	3.725.000,00 €	3.725.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G95E24000290002	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA IMPIANTI I.C. RITA	1.171.257,62 €	1.171.257,62 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	F74D25000640002	RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE INTERVENTI INTEGRATI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO	2.340.105,00 €	2.340.105,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G44D24001630007	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, FUORI SITO, SECONDO LE NORME VIGENTI IN MATERIA ANTISISMICA E RISPARMIO ENERGETICO,	3.463.752,25 €	3.463.752,25 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	E34D25000900002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO IMPIANTI FUNZIONALI SCUOLA MARZIA BUONOCORE	2.580.180,37 €	2.580.180,37 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	J72B25000480002	Riqualificazione ed adeguamento sismico ed energetico I.C. Carducci-King di via Suor Maria Cristina Brando	3.817.147,50 €	3.817.147,50 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	G15E24000000008	REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO ZONE ALTE PUGLIETTA IN LOCALITA' CARPELLA	2.350.000,00 €	2.350.000,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	E18E18000130001	Messa in sicurezza e riqualificazione dell'Istituto Comprensivo Pulcarelli	2.165.820,89 €	2.165.820,89 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 667 del 29/09/2025 ----- DGR n. 60 del 12/02/2025	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	H42C22000100006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI	4.873.600,00 €	4.873.600,00 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	
DGR n. 739 del 21-12-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1.3	E71E4000550009	Completamento dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria di primo grado sito alla via Carmine Marano	998.972,35 €	998.972,35 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di Programmazione	NEW Descrizione ufficio	NEW ROS	ASSE	Azione	CUP	Titolo	Importo Programmato - pre razionalizzazione	Importo Programmato - Razionalizzato	Prioritari - Prioritari con rettifica	Ulteriore indicazione/proposta	ulteriori determinazioni
DGR n. 739 del 21-12-2024	Ufficio Speciale - Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici ---------- UOS - Edilizia scolastica	F. Manduca	2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4.4	E71E4000550009	Completamento dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria di primo grado sito alla via Carmine Marano	998.972,35 €	998.972,35 €	prioritario	Intervento riclassificato come prioritario	

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pasquale DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**17/04/2026**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Concessione in uso di un tratto di suolo acquedottistico ricadente nel comune di Napoli (Na), località San Rocco, censito al N.C.T. al foglio 33 - p.lla 41, per 158 mq.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Napoli (Na), catastalmente individuato al foglio 33 - p.lla 41, corrispondente al numero ID 5915.

CONSIDERATO CHE

a) con nota prot. n. 226021 del 11/03/2026, la società E-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000 – R.E.A. 922436 , con sede legale in Roma - 00198, alla via Domenico Cimarosa 5, nella persona del rappresentante legale p.t. Sig. ****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS**** (*OMISSIS*), il **OMISSIS* e residente in *OMISSIS* alla Via **********OMISSIS*********, C.F. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *OMISSIS* del **OMISSIS** ha inviato una formale richiesta di concessione per la p.lla 41 del foglio 33 del N.C.T. del comune di Napoli (Na), per "l'installazione di una cabina di trasformazione MT/BT", (per un'area di mq 32) e per "servitù di elettrodotto e passaggio" (per un'area di mq 126), per una superficie complessiva di 158 mq, come da rilievo planimetrico allegato al contratto;
b) le particelle summenzionate ricoprono condotte acquedottistiche la cui destinazione d'uso non può essere modificata;
c) con nota prot. n. 272218 del 17/03/2026, la Direzione Generale Risorse Strumentali U.O.S. 203.01.01 ha richiesto parere per il rilascio della concessione alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00;
d) con nota prot. n. 0294450/2026 del 23/03/2026 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00., in qualità di gestore, ha espresso parere tecnico favorevole alla richiesta di rilascio della concessione, come da planimetrie allegate dalla Richiedente;

CONSIDERATO ALTRESI' CHÉ

a) il "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali" emanato nel 2018 e aggiornato con Delibera della Giunta Regionale n. 301 del 25/05/2023, ha stabilito che la durata della concessione non può essere inferiore ad un anno e superiore a 6 anni, e l'art. 36 ha stabilito che deve essere versata una "cauzione definitiva infruttifera" calcolata al 20% del canone annuo per tutti gli anni di durata della concessione. Ne consegue che con nota prot.n. 0318429 del 27/03/2026, la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.S. 203.01.01, ha comunicato il canone

concessorio annuo sessennale fissato in € 479,80 (quattrocentosettantanove/80), suscettibile degli aumenti ISTAT annuali, e la cauzione in 575,50 (cinquecentosettantacinque/50);

b) con nota prot. n. 0318429/2026 del 30/03/2026, sono stati formalmente accettati gli importi di canone e cauzione;
c) il pagamento del canone di concessione e della cauzione è preliminare alla sottoscrizione del contratto di concessione;
d) la Regione nel concedere la concessione, viene sollevata dal suo obbligo istituzionale per l'effettuazione della manutenzione ordinaria, evitando ulteriori spese.

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta della società E-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000 – R.E.A. 922436, con sede legale in Roma - 00198, alla via Domenico Cimarosa 5, nella persona del rappresentante legale p.t. Sig. ****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS**** (*OMISSIS*), il **OMISSIS* e residente in *OMISSIS* alla Via **********OMISSIS*********, C.F. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *OMISSIS* del **OMISSIS*;
b) che per poter procedere al rilascio della concessione del suolo demaniale ubicato nel comune di Napoli (Na), censito al N.C.T. al foglio 33 - p.lla 41, per 158 mq, per gli usi richiesti, , è necessario stipulare un contratto di concessione d'uso a titolo oneroso della durata di anni 6 (sei).

VISTO:

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- L.R. n. 38/93 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- l'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Flavia Ferraioli - Demanio Regionale U.O.S. 203.01.01,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

a) *di accogliere la richiesta della società E-distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 – R.E.A. 922436, con sede legale in Roma - 00198, alla via Domenico Cimarosa 5, nella persona del rappresentante legale p.t. Sig. ****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS**** (*OMISSIS*), il **OMISSIS* e residente in *OMISSIS* alla Via **********OMISSIS*********, C.F. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *OMISSIS* del **OMISSIS*;*

b) *di concedere, per la durata di anni 6 (sei), tutto a titolo oneroso, società E-distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 – R.E.A. 922436, con sede legale in Roma - 00198, alla via Domenico Cimarosa 5, nella persona del rappresentante legale p.t. Sig. ****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS**** (*OMISSIS*), il **OMISSIS* e residente in *OMISSIS* alla Via **********OMISSIS*********, C.F. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *OMISSIS* del **OMISSIS* il tratto di suolo acquedottistico ubicato nel comune di Napoli (Na), censito al N.C.T. al foglio 33 - p.lla 41, per l'installazione di una cabina di trasformazione MT/BT (per un area di mq 32) e per "servitù di elettrodotto e passaggio" (per un'area di mq 126) per una superficie complessiva di 158 mq, come da rilievo planimetrico allegato al contratto.*

c) di precisare che la concessione non è tacitamente rinnovabile;
d) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
e) di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dalla amministrazione regionale concedente;
f) di stabilire che la società E-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000 – R.E.A. 922436 , con sede legale in Roma - 00198, alla via Domenico Cimarosa 5, nella persona del rappresentante legale p.t. Sig. ****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS**** (*OMISSIS*), il **OMISSIS* e residente in *OMISSIS* alla Via **********OMISSIS*********, C.F. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *OMISSIS* del **OMISSIS*, nella qualità di concessionario, dovrà condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione, con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, e nel rispetto delle prescrizioni dei soggetti gestori, nonché di ogni norma in materia; inoltre lo stesso concessionario per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad essa affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diverso da quella autorizzata, dovrà essere autorizzato dalla concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
g) di stabilire che il concessionario dovrà a propria cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta degli Enti preposti, prima di iniziare eventuali interventi, su cui la amministrazione regionale eserciterà i dovuti controlli;
h) di stabilire che il canone annuo dovuto è pari ad € 479,80 (quattrocentosettantanove/80), e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e la cauzione pari ad € € 575,50 (cinquecentosettantacinque/50;
i) di stabilire che il canone annuo sarà corrisposto mediante pagamento effettuato in modalità PagoPa sul portale https://mypay.regione.campania.it/pa/home.htm, indicando nella causale: CONCESSIONE DEMANIO – codice tariffa 1001 (canone annuo) e trasmettendo all'U.O.S. 203.01.01 Demanio regionale, ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento;
j) di stabilire che il concessionario dovrà provvedere alla registrazione del successivo contratto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate competente;
k) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia dalla formalizzazione della concessione con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione;
l) di trasmettere il presente decreto alla UOS Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e degli uffici di diretta collaborazione – U.O.S. 104.01.01 "atti sottoposti a registrazione e contratti", per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Strumentali U.O.S. 203.00.00 per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, per quanto di competenza;
m) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

Pasquale DI PACE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS **Moira PARDO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**17/04/2026**	**204**	**03**	**01**

Oggetto:

Accreditamento Enti per l'erogazione di corsi di formazione BLSD finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) per soggetti non sanitari (laici). Approvazione Allegato A bis.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. la **legge n. 120 del 03 aprile 2001** con la quale è stato disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;
b. l'**accordo Stato-Regioni del 27 febbraio 2003** recante "Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico".
c. la **legge n. 69 del 15 marzo 2004**, **art.1**, **comma1**, che sostituisce il comma della legge n. 120 del 03 aprile 2001, secondo la quale è consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale non medico, nonché a personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare;
d. il **decreto 18 marzo 2011** recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;
e. la **deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15 novembre 2011** è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni;
f. la **circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 del 20 maggio 2014** recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014;
g. l'**Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato**, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 30 luglio 2015 recante "indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE)";
h. la **legge n. 116 del 04 agosto 2021** "Disposizione in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici";
i. il **Decreto del Ministero della Salute 16 marzo 2023** "Definizione dei criteri e delle modalità per l'installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 4 agosto 2021, n. 116";
j. il **Decreto Dirigenziale n. 1 del 07 ottobre 2025** di approvazione delle Linee di indirizzo al programma di formazione per la rianimazione in adulti BLSD (Basic Life Support Defibrillation) per il soccorritore "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione;

PRESO ATTO

- che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 26 febbraio 2026 è stato approvato l'elenco degli enti accreditati ai sensi della DGRC n 621/2011 recante "Programma unico per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni";
- che per mero refuso non risultano nell'elenco dei soggetti accreditati di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 1 del 26 febbraio 2026 alcuni formatori dell'ente "*SI.ME.SO. - Società Italiana di Medicina del Soccorso"*;

RITENUTO

- di dover integrare l'elenco dei soggetti abilitati alla formazione per conto dell'ente *"SI.ME.SO. - Società Italiana di Medicina del Soccorso"* con i Sigg. Carlo Sammartino, Gennaro Adamo, Sabatino Esposito, Pasquale Canzanella, Giancarlo Dell'aquila, Simone Selvaggio, Stefano Stragapede, Beatrice Stragapede, Emilia Sparavigna, Fabio Iannone, Gaetano Russo;
- di dover, pertanto, rettificare l'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 1 del 26 febbraio 2026, contenente l'indicazione dell'elenco dei formatori degli enti accreditati e dei soggetti abilitati alla formazione;
- di dover approvare e pubblicare l'allegato Abis "Elenco degli enti accreditati e dei soggetti abilitati alla formazione" che integra e sostituisce l'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 1/2026 e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 215 del 22 settembre 2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.S. Qualità delle cure, Reti e Percorsi cod. 204.03.01;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOS Qualità delle Cure, Reti e Percorsi cod. 204.03.01;

DECRETA

Per i motivi di cui sopra che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

- di integrare l'elenco dei soggetti abilitati alla formazione per conto dell'ente *"SI.ME.SO. - Società Italiana di Medicina del Soccorso",* con i Sigg. Carlo Sammartino, Gennaro Adamo, Sabatino Esposito, Pasquale Canzanella, Giancarlo Dell'aquila, Simone Selvaggio, Stefano Stragapede, Beatrice Stragapede, Emilia Sparavigna, Fabio Iannone, Gaetano Russo;
- di rettificare l'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 1 del 26 febbraio 2026, contenente l'indicazione dell'elenco dei formatori degli enti accreditati e dei soggetti abilitati alla formazione;
- di approvare e pubblicare l'allegato A bis "Elenco degli enti accreditati e dei soggetti abilitati alla formazione" che integra e sostituisce l'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 1/2026 e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento alla casa di vetro ai sensi dell'art.5 della L.R. 23/2017 e al BURC per la pubblicazione.

Moira PARDO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
ACCADEMIA AMICI DEL CUORE	Piccolo Marcello	Adiletta paolo Cardellicchio Carmela Citro Gerarda Giordano Luigi Mauro Montuori Mauro Nuccio Emanuela Pecoraro Antonio Porcelli Gaetano Preite Antonio Vito Spagnuolo Tiziana Sturiale Santo
ASSOCIAZIONE BUONA SANITA' L'ANCORA	Marzullo Michele	Agozzino Aldo Brigida Rosario Catani Marino De Falco Natale Del Buono Andrea Di Francia Aurora Eleonora Maria Esposito Antonello Pedace Agostino Rondinella Maria Rosaria Sisalli Roberto Volpe Costantino
ASSOCIAZIONE I.P.A.	Mastroianni Domenico Mario	D'Angelo Domenico De Cecio Antonio De Cecio Giuseppe Ferrara Marianna Liguori Luigia Scognamiglio Maria Rosaria
ASSOCIAZIONE LIFEPRO	Cigala Emanuele	Ambrosio Teresa Buonavolontà Antonio Canzanella Pasquale Di Sivo Domenico Esposito Maria Rosaria Marigliano Marco Martino Lucia Orlando Rossella Petino Francesco Russo Gaetano
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SANITÀ MILITARE ITALIANA - DELEGAZIONE CAMPANIA	Irace Luigi	Bergaminelli Carlo Bonavolontà Nicola Grittani Mario Irace Luigi Minucci Nicola Rizzi Gianpiero Maria Rizzi Luigi Maria Trojaniello Biagio
ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI DEI DOCENTI ISTUTTORI E FORMATORI NAZIONALI	Gula Riccardo	Bonafede Walter Cariello Donato Castellana Nicola Cirino Irullo Gula Riccardo Hoxha Hysni Ippolito Giuseppe Liuzzo Katia Donatella Luca Nunzio Messina Salvatore Roberto Molteni Paolo Rabbai Serena Sanzone Salvatore Scavo Filippo Scirè Maria Cristina

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
ASSOCIAZIONE SALERNITANA DI MEDICINA DELLO SPORT	Franculli Fabio	Franculli Fabio Fruncillo Angelo Gismondi Michele Parisio Antonio Picardi Annunziata Pio Antonio Satriano Maria Rosaria
ASSOCIAZIONE SO.LA.VI. (SOSTIENI LA VITA) ODV	Caruso Ciro	Brigida Rosario Carità Maria Ida Carpino Gaetano Carpino Gianmarco Cavuto Emilio Chiacchio Alessia Chiacchio Ferdinando Chiacchio Maria Pia Iossa Mauro Izzo Mattia Massaro Francesco Palomba Rosa Romano Sergio Stingone Maria Anna
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.VITOLO	Riccio Gerardo	Celentano Giovanni Cesarano Francesco Cuomo Gianluigi Cuomo Luca Cuomo Santino Iannuzzella Giuseppina Sirica Giuseppe
AUEXDE DI ANTONIO FERRARO	Ruggiero Nunzia	Avallone Christian Carità Teresa De Francesco Tiziana De Marco Sonia Ferraro Antonio Iadevaia Carlo Massa Itala Pedrali Diana Scafuri Daniele
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI DI NAPOLI	Corcione Antonio	Caiazzo Vincenzo Di Dato Maria Teresa Di Sivo Domenico Rispoli Marco Russo Gaetano Scippa Saverio
SO.GI. GROUP	Di Fraia Massimiliano	Autore Maurizio Borrelli Vincenzo Carini Alfredo Cortese Francesco De Francesco Tiziana De Luca Bossa Alberto Galise Roberto Massa Umberto Nocerino Renato Palmiero Antonio Perricone Mario Polignano Daniele Vigorito Lorenzo
BLSD NAPOLI	Irace Luigi	Bergaminelli Carlo Bonavolontà Nicola Grittani Mario Irace Luigi Minucci Nicola Rizzi Gianpiero Maria Rizzi Luigi Maria Trojaniello Biagio

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
C.D.F. CARMINE E FRANCESCO SPERANZA	Di Gregorio Giuseppe	Amato Antonio Barca Antonio Bevilacqua Giovanna Caputo Dora Caputo Filomena Cataldo Annamaria Cataldo Antonio Criscuolo Angelina De Angelis Pietrina De Feo Michele Di Gregorio Giuseppe Fortunato Anna Gabellini Aessandro Gasparri Raffaele Gentile Marilena Imbriaco Nadia Lettieri Antonio Sansivieri Nicola Saturno Ciro Saturno Francesco Speranza Alfonso Speranza Pietro Tripari Gianantonio Urli Adriano Verderama Emilia
C.R.I. ALTO CASERTANO E MATESINO	La Vedova Mario	Carbone Ada Cinque Rosa Crisci Alessandro Dattolo Angela Sabrina Dattolo Pellegrino De Simone Marco Di Vico Angela D'Onofrio Giuseppe Folgieri Antonella La Vedova Mario Manfredonia Eugenio Perreca Maria Rosaria Pisaturo Giorgia Pone Antonio Pone Emanuela Pone Giuseppe Pone Veronica
C.R.I. COMITATO DI AVELLINO	Cella Mario	Ascolese Maria Nunziata Carmine Rega Elia Nunziata Aniello Gavetosa Jessica
C.R.I. COMITATO DI BENEVENTO	Balzano Andrea	Albanese Antonio Albanese Francesco Cecere Renato Di Blasio Pascasio Fiorella Maria Gabriella Marsicovetere Emilia Massa Itala Mazzacane Pasquale Olino Massimo Rapuano Donato Sorbo Eugenio
C.R.I. COMITATO DI CASERTA	Trotta Raffaele	Crocetti Daniele Damiano Antonio Fortunato Maria Illo Raimondo Loffredo Ciro Pirone Maria Rosaria Veccia Tiziana

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
C.R.I. COMITATO DI COSTA AMALFITANA ODV	Andreozzi Luigi	Amedeo Andreozzi Di Martino Imma Lembo Rossella Mandara Anna Marciano Andrea Riccardi Erika Naomi
C.R.I. COMITATO DI MADDALONI ODV	Arminio Daniela	Arminio Daniela Carlomagno Simona Carpentieri Antonia Cataldi Edoardo De Simone Marco De Simone Stefano Di Serio Adriana Di Vico Angela Fabbricatore Vittorio Finocchiaro Francesco Folgieri Antonella Frasca Aniello Fulgione Rosario Manfredonia Eugenio Migliaro Sergio Monte Renato Perreon Costantino Pio Renis Luigi Visco Angela
C.R.I. COMITATO DI NAPOLI	Rispoli Fabio	Carità Maria Ida Ciardulli Ambra Cicatiello Vincenzo Cuomo Salvatore Alberto Danese Francesco De Marco Sonia Di Nardo Ivan Ferrandino Anna Fragkiadaki Eleftheria Gambardella Fabrizio Iacomino Aniello Iazzetta Gina Izzo Lorenzo Leone Alessandra Loreto Corrente Stefano Marciano Marzia Negri Carlo Pagliuca Kathrina Gloria Maria Palmentieri Fabrizio Palumbo Delia Pepe Angela Porciello Daniele Raio Riccardo Salviotti Donatella Senzio Vittorio Spadaro Vincenzo Sposito Alessandro Tortoriello Viviana
C.R.I. COMITATO DI SALERNO	D'Elia Anna	Alfieri Umberto Carucci Antonio De Luca Anna Ferrante Rosa Iannelli Francesca La Mura Giuseppe Manzo Eleonora Merola Gerardo Noschese Giovanni Paciulo Salvatore Russo Sara Vanacore Giacomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
C.R.I. COMITATO DI SAN LORENZELLO - UNITA' LOCALE DI FAICCHIO	Barbato Antonio Di Lucrezia	Bianco Filippo Florio Immacolata Masotta Massimo Pacelli Viola Palumbo Luca Savino Patrizia Sirignano Aniello
C.R.I. COMITATO DI SERRE	Pandolfo Luigi	Addis Giovanni Addis Stefania Cornetta Sandra D'Angelo Gianluigi D'Angelo Giuliano De Luca Carmine D'Urso Sante Raffaele Grossi Gerardo Merola Gerardo Miano Velleda
C.R.I. COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Balzano Andrea	Ascolese Maria Carbone Ada Carlomagno Simona Cataldi Edoardo De Simone Marco Della Torca Maria Giovanna Di Vico Angela D'Onofrio Giuseppe Finocchiaro Francesco Folgieri Antonella Frasca Aniello Fulgione Giuseppe Govetosa Jessica Immacolata Maria La Vedova Mario Manfredonia Eugenio Masotta Tommaso Nunziata Carmine Nunziata Aniello Pacelli Viola Palumbo Luca Perreon Costantino Pio Petrillo Gina Pone Antonio Pone Emanuela Pone Giuseppe Pone Veronica Rega Elia Renis Luigi Savino Patrizia Visco Angela Votta Valentina
CDF IRC - CIVES NAPOLI	Talia Saverio	Agrippino Piscopo Auletta Carmine Cecere Pasquale Coppola Alessia De Rosa Valentino Del Prete Antonio Del Prete Luigi Fusco Iolanda Palladino Ciro Venuso Luigi
CDF SAFIS	Rinaldi Matteo	Del Vecchio Donato Di Benedetto Antonio D'Onofrio Maurizio Giordano Luigi Mario Pacifico Patrizia Petretta Giovanna Picone Fiorella Rizzo Carmela

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
CENTRO DI FORMAZIONE SIMEUP NAPOLI "PEDIATRI FIMP"	Tipo Vincenzo	Buonavolontà Roberta Carlomagno Francesco Corona Alberto Maria D'Avino Antonio Farris Evelina Golino Raffaella Iasevoli Salvatore Losco Raffaele Maiello Raffaele Salzano Rosa Sannino Ciro Vecchione Erica Viscogliosi Federica
CORPO MILITARE A.C.I.S.M.O.M.	Rosco Claudio	Camilli Alessandro Cassandro Francesco Ferrara Salvatore Avallone Christian Pellegrino Simone
CUBE SRL	Gasparino Davide	Balboni Mattia Blesio Pietro Ferrod Monique Gazzola Matteo Lerda Donatella Mesiti Martina Pautassi Alberto QuarantaVogliotti Simone Rosania Roberto Sechi Marco
CUORE CAMPANIA	Carozza Antonio	Camposarcone Nicola Carfora Pasquale Carozza Antonio Carusone Giovannantonio Carusone Mariarosaria Carusone Salvatore Cascarino Denise Cioffi Angelo Corrado Antonio Cozzolino Daniele Della Ventura Antonio Errico Filomena Esposito Vincenzo Fernicola Agostino Ferrentino Angela Francesca Fusco Raffaele Iannacone Monica Laezza Adelaide Lavoretano Valentina Longobardi Michele Maciariello Erica Moretti Serena Natale Teresa Paccone Michela Pallucci Anna Palmieri Gabriele Palmieri Salvatore Palumbo Raffaelel Ricchetti Paolo Ricciardi Angelo Ristori Riccardo Rubortone Stefano Sarnelli Carlo Scialdone Carmine Scialdone Cornelio Scialdone Giovanni Stellato Katia Zanni Carmine

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
DAN EUROPE	Marroni Alessandro	Abate Luca Acone Nicolò Maria Alessandrella Giuseppe Balsamo Aniello Belardo Alberto Borrelli Vincenzo Cermi Angelo Chiacchio Christian Cristiano Gino D'Amato Francesco Paolo Della Corte Angela Di Maio Maria Di Maio Ruggero Esposito Fabio Esposito Walter Festa Annino Frattolillo Francesco Gaeta Davide Gallo Gaetano Giovannelli Simone Gollhardt Erminia Guerrini Giulia Iacomino Nadia Iacono Bruno Iodice Massimo Laguardia Chiara Lanza Emanuele Manzo Raffaele Matrone Vincenzo Mirra Massimo Montalbano Andrea Mormile Ornella Panzavolta Giscardo Perrone Giuseppe Petracca Leandro Petrazzuolo Giovanni Petrazzuolo Margherita Pierri Riccardo Renato Nocerino Ruggiero Alessandro Salzano Roberta Scozzese Felice Sorvino Pietro Venditti Michele Zuddas Aventino
E.C.M. 2	Guarracini Stefano	Adamo Gennaro Altobelli Michele Boccetti Marco Cannizzaro Francesco Carducci Eleuterio Sammartino Carlo Sparavigna Emilia Stragapede Stefano
E.T.S. A.R.C. ANGELO TRAMONTANO A.P.S. SUOLA DI FORMAZIONE NOBEL DAL 1968	Grossi Alma	De Simone Alfonso Falco Pina Gallo Giuseppe Marino Giuseppe Pennacchietti Guido

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
ENTE DI FORMAZIONE ALPHA	Crisci Mario	Bruno Luigi Canneva Roberta Confuorto Isabella Cuomo Carmela Anna Cuomo Martina De Filippis Gennaro Fioretto Chiara Stella Frattasio Carmela Gallo Marcello Iadevaia Carlo Manzo Maria Grazia Marino Giuseppe Marotta Maurizio Pirone Maria Rosaria Rovezzi Alessandro Sannino Antonio Scarallo Amalia Serafino Andrea Stellato Adolfo
ESPANSIONE S.R.L.	Rossetti Giuseppe	Censullo Vittorio De Feo Angelo Pizzuti Dina Rosa Giuseppe Pio Russo Giovanni Speranza Antonio Speranza Giovanni Jacopo Vegliante Luisa
FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA CAMPANIA ODV	Marsicano Aniello	Acciaio Maria Curcio Marco Di Sarno Gianfranco Iannone Gerardo Licciardi Stanislao Losasso Manuela Marotta Alfonso Marsicano Aniello Scotece Marta Ira
FORMAONLINE	Marracino Marta	Apolito Alfonso Apollaro Domenico Fiammetta Daniele Giancane Fabio Stellato Adolfo Stellato Pietro
FRATERNITA' DI MISERICORDIA DI AVELLINO ODV	Abbenante Domenico	Censullo Vittorio Falcone Antonio Limata Berardino Pizzuti Dina Speranza Antonio Speranza Giovanni Iacopo Vegliante Luisa
G.I.E.C. GRUPPO INTERVENTO EMERGENZE CARDIOLOGICHE	Santomauro Maurizio	Aiello Ciro Albanese Francesco Caramazza Livia Costanzo Angelo Della Corte Gaetano Di Ruocco Michele Esposito Vincenzo Giaquinto Domenico Liguori Carmine Marsicovetere Emilia Palagiano Francesco Pandolfo Luigi Pollastro Giuseppe Riganti Carla Rivieccio Salvatore Santomauro Mario Alberto

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
IL CUORE NELLE MANI	Di Maio Marco	Batolomeo Boggia Brunelleso Gennaro Camisa Pasquale De Feo Angelo De Feo Federica Di Maio Marco Fasciato Ciro Mercurio Angelo Nuccio Emanuela Pedicini Ciriaco Rispoli Marco Venezia Barbara Antonella
IMMERSIMED S.R.L. HEART	Rosetti Giuseppe	Censullo Vittorio De Feo Angelo Pizzuti Dina Russo Giovanni Speranza Antonio Speranza Giovanni Jacopo Vegliante Luisa
LA GIRELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	Roscigno Rocco	Boccuzzi Elena Cione Francesco Curcio Marco Garofalo Annamaria Izzo Alessandra Licciardi Stanislao Marotta Alfonso Roscogno Rocco Scotece Marta Ira Serpico Antonio
L'ALBERO DELLA VITA	De Martino Corrado	Caputo Luigi De Martino Corrado Picchi Sabrina Pignataro Gerardo Pilerci Giuseppe Pomo Gerardo
M.G. MEDIA SOC. COOP. SOC.	Sepe Saro	Baccari Laura Cammarano Giovanni D'Angelo Luigi Formicola Vitantonio Sepe Saro
MINERVA FORMAZIONE SRLS	Bruno Angela Ivana	Bruno Angela Ivana Caramia Pietro Dimitri Maurizio Parisi Carmen Parisi Perrone Tiziana
PARAM.BA. PARAMETRO BAMBINI APS	Langella Luigi	Caserta Angela Ianniello Veronica Benedetta Langella Ilenja Langella Ilja Langella Luigi Langella Nadja Misefari Armando Misefari Raffaele Pecoraro Luciana Talia Saverio Tipaldi Espedito Varriale Valentina
PFORM GROUP SOCIETA' BENEFIT	Nardi Stefano	Apicella Anna Ascione Luigi Botta Sabato Bottino Roberta Cermi Pietro D'Isa Salvatore Nardi Stefano Stellato Adolfo Stellato Pietro

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
S.E.F. SCUOLA ESTETICA FONTANELLA DI RAIMONDO RAFFAELE & C SNC	Verde Giovanni	Ambrosio Teresa Buonavolontà Antonio Di Sivo Domenico Iannone Fabio Marigliano Marco Petino Francesco
SALUS ANIMAE	Consolmagno Guido	Campino Raffaele Casanova Giulia Cerrato Antonio Consolmagno Guido Gallo Ilaria Muto Michela Pucciarelli Michele Raiola Giorgia Sabetta Rosalaura Sammartino Carmine
SALUSFORM	Giordano Bruno	Briante Alessandra De Quattro Adele De Stefano Nicola Della Corte Gaetano Giordano Bruno Nunziata Luigi Parisi Katia Rainone Michele Russo Antonio Saliola Stefano Tozzi Ugo
SCUOLA ITALIANA EMERGENZE	Galante Dario Massimo Giorgio	Buonassisa Vincenzo Dell'Aquila Mario Carmine Galante Massimo Limone Gabriella Mirti Leonardo Nardulli Alexandro Pennino Marco Portella Sergio Ranno Marco Ranno Pasquale Sangiuliano Pietro Sicignano Raffaele Spina Antonella
SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT DELLA CAMPANIA	Vivona Giovanni	Gismondi Michele Ippolito Gennaro Pagano Gaetano Sarnataro Francesco Struffolino Andrea
SERVIZI SANITARI INTEGRATI SAS DI OLGA MIRONOVA	Belluomo Clara	Carducci Eleuterio Furfaro Ciro Selvaggio Simone Stragapede Beatrice Stragapede Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
SIMESO SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL SOCCORSO	Guarracini Stefano	Adamo Gennaro Altobelli Michele Ambrosio Teresa Boccetti Marco Brancaccio Giuseppe Brunetti Francesco Buonavolontà Antonio Cammino Alessandro Canizzaro Francesco Canzanella Pasquale Carducci Eleuterio Conte Armando Coppola Gennaro Curerà Armando D'Angela Giuseppe Della Rocca Nicola Dell'Aquila Giancarlo Di Giorgio Nicola Di Nicola Vito Di Sivo Domenico Dimitri Leonardo Esposito Antonio Esposito Maria Rosaria Esposito Sabatino Iannone Fabio Luciani Remo Malpeso Valentina Marigliano Marco Martino Lucia Messina Emiliano Orlando Rossella Palucci Antonella Petino Francesco Pianese Pasquale Russo Gaetano Sammartino Carlo Selvaggio Simone Semerano Raffaele Sparavigna Emilia Spasiano Marco Stragapede Beatrice Stragapede Stefano Tarateta Francesca Trombetti Francesco
SOCCORSO E' VITA	Di Tommaso Giuseppe	Angelo Alberico Boccia Gabriele Caruso Michele Celiento Roberta Di Tommaso Giuseppe Falco Pina Giuliano Francesca Giuliano Giuseppe Giuliano Marco Lazzerotti Beniamino Marraffa Ferdinando Morelli Alberto Passaretti Marco Pennacchietti Guido Sapio Vincenzo Tartaglia Domenico
UFFICIO FORMAZIONE U.I.L.D.M.	Gigantino Giuseppe	Anzelmo Sabato Celentano Giovanni Cesarano Francesco Cuomo Gianluigi Cuomo Luca Cuomo Santino Iannuzzella Giuseppina Sirica Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ALLEGATO A bis
DENOMINAZIONE ENTE	**Direttore scientifico**	**FORMATORI**
VOLONTARIATO SOCIALE SOCCORRITORI APS	Izzo Giuseppe	Acunzo Alessio Acunzo Andrea Acunzo Luca Alfuso Roberto Cajafa Antonio Cappa Pasquale Chianese Giuseppe Giacobbe Francesco Izzo Giuseppe Mauro Raffaele Messina Federica Penna Nicoletta Pennacchio Paola Pesce Giuseppina Pesce Vito Romano Vincenzo Ruocco Roberto Sacco Pantaleone Sepe Giuseppe Vigilante Domenico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA**

DIRIGENTE SETTORE — **Anna Maria FERRIERO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
144	**20/04/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Approvazione schema di accordo tra Regione Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e centrale di committenza della Regione Campania - So.Re.Sa. S.p.A.- per l'affidamento, mediante procedura di gara interregionale, del servizio di trasporto con ala fissa di organi, tessuti, campioni biologici, équipe chirurgiche di prelievo e pazienti

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il servizio di trasporto aereo di organi, tessuti, campioni biologici, équipe chirurgiche e pazienti convocati per trapianto rappresenta attività essenziale, urgente e indifferibile per la Rete Trapianti nazionale e regionale;
b. il sistema trapiantologico nazionale trova fondamento nella Legge 1° aprile 1999 n. 91, che definisce i principi in materia di prelievo e trapianto di organi e tessuti, e nelle successive norme tecniche che regolano la qualità e la sicurezza del processo, tra le quali assume particolare rilievo il Decreto del Ministro della Salute del 19 novembre 2015, che dedica l'articolo 10 al trasporto degli organi, ponendo precisi criteri operativi volti a garantirne integrità, sicurezza e tracciabilità durante tutte le fasi dello spostamento;
c. l'Accordo Stato Regioni del 25/03/2015 - Rep. Atti n. 55/CSR del 25/03/2015 - recepito con DCA n.9 del 7/02/2018, prevede all'Allegato A, punto 1, che le Regioni/Province/Autonome si facciano carico di tutti i trasporti effettuati nell'ambito delle attività di prelievo e trapianto, incluso, quando necessario, il trasporto dei pazienti candidati al trapianto in occasione della convocazione al trapianto stesso;
d. l'Accordo Stato Regioni del 30 luglio 2025 – Rep. Atti n. 124/CSR – recante *"Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto*", ha aggiornato e consolidato l'impianto normativo relativo al coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche, definendo standard uniformi per confezionamento, etichettatura, tracciabilità, gestione informatica e trasporto aereo degli organi;
e. lo stesso Accordo, oltre a sottolineare la necessità di assicurare uniformità nazionale, standardizzazione dei processi, adeguamento tecnologico e un più stretto coordinamento tra Centrale Operativa, Centri Regionali Trapianti e Centro Nazionale Trapianti, ha posto in capo alle Regioni la responsabilità di provvedere all'affidamento del servizio di trasporto aereo attraverso le procedure previste dalle normative vigenti;

PRESO ATTO che

a. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 481 del 27/07/2017, ha demandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'attivazione delle procedure finalizzate all'affidamento del servizio medico di trasporto aereo di organi espiantati destinati a trapianti terapeutici, delle *équipe* chirurgiche, nonché di ammalati bisognevoli di trapianto di organo, avvalendosi, per talo scopo, di So.Re.Sa s.p.a., conformemente a quanto disposto dall'articolo 16, comma 15, della Legge Regionale n. 28/2003 e s.m.i.;
b. le disposizioni contenute dell'articolo 62, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 prevedono che le stazioni appaltanti in possesso della qualificazione necessaria possano ricorrere, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, al supporto di una centrale di committenza anch'essa qualificata;
c. l'art. 63 del medesimo D.Lgs. prevede inoltre l'istituzione, presso l'ANAC, dell'elenco delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate, nel quale possono essere iscritte solo le amministrazioni che soddisfano i requisiti previsti dall'allegato II.4;
d. So.Re.Sa. S.p.A. riveste il ruolo di centrale di committenza regionale ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. 36/2023 ed è qualificata come soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, esercitando attività di aggiudicazione di appalti e accordi quadro per lavori, forniture e servizi destinati alle Aziende sanitarie ed ospedaliere;

CONSIDERATO che

a. il servizio attualmente in essere, affidato con Decreto Dirigenziale n. 280 del 27/07/2021 mediante adesione alla Convenzione SO.RE.SA. (Rep. 24/2021), verrà a scadenza il 20 aprile 2026, e per tale motivo, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 0610545 del 11/11/2025 ha confermato il proprio interesse all'adesione di un nuovo accordo interregionale per l'affidamento del servizio in argomento anche per il quadriennio 2026–2030;
b. le Regioni Basilicata con nota prot. n. 4980/2026 del 26 marzo 2026, la Regione Calabria con nota prot. n. 1688 del 6 febbraio 2026 e la Regione Sicilia con nota prot. n. 6229 del 30 gennaio 2026, hanno formalizzato la propria adesione alla procedura di gara;

c. con nota prot. 5304 del 01/04/2026, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0325851, So.Re.Sa. S.p.A. ha trasmesso lo schema di accordo Interregionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, invitando la Regione Campania, in qualità di Regione Capofila, ad avviare gli adempimenti amministrativi necessari alla sua approvazione;
d. lo Schema di Accordo definisce l'assetto di collaborazione tra le Regioni partecipanti, stabilisce le rispettive competenze operative e individua So.Re.Sa. S.p.A. quale centrale di committenza delegata per tutte le fasi della gara, ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che, con nota Prot. Reg. n. 366639/2026 del 16 aprile 2026 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha chiesto all'Avvocatura Regionale motivato parere in ordine alla legittimità e alla conformità dell'accordo interregionale alla normativa vigente e, all'esito della ricezione dello stesso si riserva di assumere le più opportune determinazioni

RITENUTO necessario procedere formalmente all'approvazione dello Schema di Accordo Interregionale, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stante l'esigenza di assicurare continuità al servizio di trasporto aereo degli organi per trapianto, delle équipe chirurgiche e dei pazienti convocati per trapianto, nonché la necessità di recepire a livello regionale i principi e gli standard tecnici approvati a livello nazionale;

VISTO
a. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 15 in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni;
b. il D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, art. 4, che disciplina gli accordi in Conferenza Stato-Regioni;
c. la Legge 1° aprile 1999, n. 91, in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti;
d. il DM 19 novembre 2015, attuativo delle direttive europee sulla qualità e sicurezza degli organi, con specifico riferimento all'art. 10 sul trasporto degli organi;
e. il D.Lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, con particolare riferimento agli artt. 62 e 63 in materia di centrali di committenza;
f. l'Accordo Stato-Regioni del 30 luglio 2025 – Rep. Atti n. 124/CSR, recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto";
g. la L.R. Campania n. 28/2003 e s.m.i., e la D.G.R. Campania n. 481 del 27 luglio 2017, che individua So.Re.Sa. S.p.A. quale centrale di committenza regionale;
h. il Decreto Dirigenziale n. 86/2019, relativo alla precedente approvazione dello schema di accordo interregionale;
i. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 141 del 04/09/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera (cod. 204.03.00) presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;
j. la nota prot. n. 102594 del 06/02/2026, con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 12, primo comma, della legge Regionale 15 maggio 2024 n. 6, il sostituto del Direttore Generale;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento del Settore "Assistenza Ospedaliera", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti firmatari

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. **APPROVARE** lo schema di accordo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra la Regione Campania, in qualità di Regione capofila, le Regioni Basilicata, Calabria e Sicilia e la Centrale di Committenza So.Re.Sa. S.p.A., per l'affidamento, mediante procedura di gara interregionale, del servizio di trasporto con ala fissa di organi, tessuti, campioni biologici, equipe chirurgiche di prelievo e pazienti.
2. **DEMANDARE** a So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle attività di committenza ausiliaria, ai sensi e per gli effetti degli articoli 62 e 63 del Decreto Legislativo n. 36/2023, per l'espletamento della procedura di gara interregionale relativa al servizio di trasporto aereo di organi, tessuti, campioni biologici, équipe chirurgiche e pazienti, per il quadriennio 2026–2030;
3. **INVIARE** il presente provvedimento per il seguito di competenza a So.re.Sa. S.p.A. e alla sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.23 del 28/07/2017.

Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ACCORDO TRA REGIONE CAMPANIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA E CENTRALE DI COMMITTENZA DELLA REGIONE CAMPANIA (SO.RE.SA. S.P.A.) PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA DI GARA INTERREGIONALE, DEL SERVIZIO DI TRASPORTO CON ALA FISSA DI ORGANI, TESSUTI, CAMPIONI BIOLOGICI, ÉQUIPE CHIRURGICHE DI PRELIEVO E PAZIENTI

***

PREMESSO CHE

1. Il servizio di trasporto di organi, tessuti, campioni biologici, équipe chirurgiche di prelievo e pazienti costituisce un'attività indispensabile per ciascuna delle Regioni aderenti al presente Accordo, al fine di garantire il corretto svolgimento delle procedure di trapianto, anche mediante l'impiego della modalità aerea, ove necessaria in relazione ai tempi di intervento e alla mobilità su scala nazionale;
2. Il servizio di trasporto aereo con ala fissa attiene ad un ambito di particolare complessità e delicatezza, sia in ragione della natura sanitaria delle prestazioni coinvolte, sia in relazione alla necessità di assicurare il rispetto di tempistiche estremamente stringenti connesse alle attività di prelievo e trapianto;
3. È interesse comune delle Regioni parti del presente Accordo procedere all'acquisizione del servizio di trasporto aereo con ala fissa di organi, tessuti, cellule, campioni biologici, équipe chirurgiche di prelievo e pazienti, mediante modalità coordinate e condivise;
4. L'espletamento di una procedura di gara in forma aggregata a livello interregionale consente di ottimizzare i fabbisogni delle singole Regioni e di conseguire maggiore efficacia, efficienza ed economicità nell'affidamento del servizio, nonché un miglioramento complessivo dei livelli di qualità e uniformità delle prestazioni.

PRESO ATTO CHE

- L'art.62, comma 5, lett. b), D. Lgs. 36/2023, dispone che *"le stazioni appaltanti qualificate, fatto salvo quanto previsto al comma 1, possono acquisire lavori, servizi e forniture avvalendosi di una centrale di committenza qualificata"*;
- L'art. 63, comma 1, D. Lgs. 36/203, dispone che *"fermo restando quanto stabilito dall'articolo 62, è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la gestione e la pubblicità, un elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza, ivi compresi i soggetti aggregatori. Ciascuna stazione appaltante o centrale di committenza che soddisfi i requisiti di cui all'allegato II.4 consegue la qualificazione ed è iscritta nell'elenco di cui al primo periodo";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- So.Re.Sa. S.p.A. è centrale di committenza regionale ai sensi dell'articolo 63 del D. Lgs. 36/2023, ed è soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati alle ASL e AO, alle società partecipate in misura totalitaria dalla Regione Campania, ivi comprese quelle in house, ad eccezione di EAV S.r.l. e di Sviluppo Campania S.p.A., agli enti strumentali della Regione, diversi da quelli del trasporto su ferro e su gomma.

CONSIDERATO CHE

- Con DGR n.481 del 27/07/2017, la Regione Campania delegava So.Re.Sa. S.p.A. allo svolgimento delle attività di Committenza Ausiliaria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3, comma 1, lett. m), 37, comma 8 e 39, del D. Lgs. 50/2016, oltre che dell'art. 6, comma 15-sexiesm della L.R. 28/2003, introdotto dalla L.R. 16/2014, per l'aggiudicazione della procedura di gara afferente al servizio di trasporto con ala fissa di organi, tessuti, campioni biologici, équipe chirurgiche di prelievo e pazienti di cui al presente accordo interregionale;
- Con Determinazione dell'Amministratore Delegato n.272, del 17 luglio 2020, So.Re.Sa. S.p.A. procedeva all'indizione della Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di trasporto aereo di organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle équipe chirurgiche per svolgere tali procedure e di pazienti candidati al trapianto per le regioni Campania, Calabria e Basilicata;
- Con Determinazione dell'Amministratore Delegato n.38 del 24 febbraio 2021, So.Re.Sa. S.p.A. procedeva all'aggiudicazione della Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di trasporto aereo di organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle équipe chirurgiche per svolgere tali procedure e di pazienti candidati al trapianto per le regioni Campania, Calabria e Basilicata;
- In data 20 aprile 2021, So.Re.Sa. S.p.A. stipulava la Convenzione Rep. 24/2021, per l'affidamento del servizio di trasporto aereo di organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle équipe chirurgiche per svolgere tali procedure e di pazienti candidati al trapianto per le regioni Campania, Calabria e Basilicata con l'operatore economico aggiudicatario;
- Con D.D. n.280, del 27/07/2021, la Regione Campania aderiva alla Convenzione So.Re.Sa. Rep. 24/2021 con l'operatore economico affidatario del servizio di trasporto aereo di organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle équipe chirurgiche per svolgere tali procedure e di pazienti candidati al trapianto per le regioni Campania, Calabria e Basilicata;
- In data 20/04/2022 la Regione Campania ha sottoscritto il contratto per l'Ordinativo di Fornitura n. PI036295-33, di durata pari a 48 mesi, in scadenza il 20/04/2026;
- In data 11/11/2025, la Regione Campania, con nota prot. n. 0610545/2025, acquisita al prot. Soresa n. 0020400-2025 di pari data, ha confermato a So.Re.Sa. S.p.A. la l'interesse della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di assicurare alla Rete Trapianti Regionale, anche per il prossimo quadriennio, il servizio di trasporto aereo di organi prelevati destinati a trapianti terapeutici e delle équipe chirurgiche per svolgere tali procedure e di pazienti candidati al trapianto;

- La Regione Campania ritiene opportuno condividere l'approvvigionamento del servizio di trasporto aereo ad altre regioni in funzione di efficienza, efficacia, economia ed al fine di perseguire il comune interesse pubblico nella razionalizzazione delle risorse;
- In data 30 luglio 2025, Rep. Atti n.124/CSR è stato sancito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto".

RITENUTO, pertanto

- Di addivenire alla stipula del presente Accordo di collaborazione, ex art. 15, Legge n.241/90, a norma del quale le Amministrazioni Pubbliche possono stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- Di stabilire che su tale Accordo è da apporre la firma digitale o altra firma elettronica adeguata, secondo l'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/90.

PRESO ATTO CHE

- Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Regioni Calabria, Basilicata e Sicilia individuano la Campania come Regione Capofila del processo di approvvigionamento del servizio in oggetto e accettano di delegare a So.Re.Sa. S.p.A. le attività di Committenza ausiliaria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 62 e 63, D. Lgs. 36/2023.

TUTTO CIÒ PREMESSO

La REGIONE CAMPANIA, con sede legale in _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, PEC: _____, nella persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Campania;

e

SORESA S.P.A., con sede legale in _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, PEC: _____, nella persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede di So.Re.Sa. S.p.A.;

e

la REGIONE BASILICATA, con sede legale in _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, PEC:_____, nella persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Basilicata, in nome e per conto dell'Ente;

e

la REGIONE CALABRIA, con sede legale in _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, PEC: _____, nella persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Calabria, in nome e per conto dell'Ente;

e

la REGIONE SICILIA, con sede legale in _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, PEC: _____, nella persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Sicilia, in nome e per conto dell'Ente;

Di seguito definite congiuntamente le "Parti".

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – PREMESSE

1) Le premesse, i documenti, gli allegati, gli atti, i provvedimenti e le disposizioni di natura normativa e/o regolamentare richiamati nelle premesse e nel prosieguo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2) Nello svolgimento delle attività di cui al presente Atto, le Parti si impegnano al rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica di contenimento e razionalizzazione della spesa ed in generale ai principi di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.

Articolo 2 – OGGETTO E AMBITI

1) Il presente Atto ha per oggetto:
   a) L'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge n. 241/90 tra le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia con il quale si individua la Campania come Regione capofila del processo di approvvigionamento del servizio in oggetto e si delegano congiuntamente a So.Re.Sa. S.p.A. le attività di Committenza ausiliaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 62 e 63, D. Lgs.36/2023;
   b) La messa a disposizione da parte di Regione Campania della gestione operativa dei trasporti di organi su Ala fissa attraverso le Centrali Operative Regionali Emergenza Urgenza;
2) le Parti sono consapevoli che con lo svolgimento e l'aggiudicazione della procedura precedentemente citata, il coordinamento delle attività di movimentazione di organi, pazienti e/o équipe con modalità di trasporto differenti da quella ad ala fissa (a mero titolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

esemplificativo: trasporto su gomma, rotaia, ala rotante, etc.) prodromiche e/o successive al trasporto mediante velivolo ad ala fissa, resta in capo esclusivamente a ciascuna Regione ovvero all'Ente appositamente individuato dalla Regione stessa allo svolgimento di tali compiti;

Articolo 3 – TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

1) Le attività oggetto del presente Atto sono:
   a) L'espletamento tramite la piattaforma di E-procurement SIAPS della procedura di gara avente ad oggetto la fornitura di un servizio di trasporto con ala fissa di organi, tessuti, campioni biologici, équipe chirurgiche di prelievo e pazienti convocati per il trapianto per le Regioni Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, per il soddisfacimento dei fabbisogni espressi dalle Regioni aderenti;
   b) L'individuazione del fornitore del servizio di trasporto aereo su tutto il territorio nazionale per tutte le regioni aderenti alla procedura di gara e che avranno sottoscritto il presente Atto con Regione Campania in tal senso;
2) Le Regioni aderenti al presente Atto sono consapevole che SORESA S.p.A. procederà allo svolgimento della procedura sopra descritta mediante una procedura centralizzata interregionale ottemperante al D. Lgs. 36/2023, aggiornato al D. Lgs. 209/2024;
3) Ad esito dell'individuazione dell'aggiudicatario da parte di SORESA S.p.A., ciascuna Regione aderente procederà con la stipula di apposito ed autonomo Contratto con l'Operatore Selezionato all'esito della procedura di affidamento delegata;
4) Le Parti sono consapevoli che il coordinamento dell'attività sanitaria che attiene le attività prodromiche e successive al trasposto con Ala fissa, restano in capo esclusivamente a ciascuna Regione delegante ovvero all'Ente appositamente individuato dalla Regione stessa per lo svolgimento di tali attività.

Articolo 4 – FUNZIONI, ATTIVITÀ E SERVIZI DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA

La So.Re.Sa. assumerà le attività di Committenza ausiliaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 62 e 63 del Codice, ed in tale veste svolgerà le seguenti attività:

a) predisposizione degli atti amministrativi di gara (Disciplinare e relativi allegati) ed espletamento della procedura di gara ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
b) predisposizione degli atti tecnici di gara (Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati);
c) predisposizione della Relazione illustrativa ai sensi dell'art.41, comma 12 e dell'art. 4-bis, allegato I.7, del D. Lgs. 36/2023, e della Strategia di Gara in termini di:
   - ✓ numero lotti;

- ✓ quadro economico di intervento, durata del contratto, base d'asta e costo della manodopera e della sicurezza da interferenze;
- ✓ criteri di selezione delle offerte e criteri di aggiudicazione;
- ✓ criteri di valutazione dell'offerta tecnica e attribuzione del punteggio dell'offerta economica;

d) nomina del responsabile della fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 4, dal momento dell'indizione della gara e fino all'aggiudicazione efficace e predisposizione della documentazione propedeutica alla stipula contrattuale, ferma restando la competenza delle singole Regioni in ordine alla necessità di nominare il proprio Responsabile del Procedimento nella fase dell'esecuzione e il Direttore dell'esecuzione;

e) nomina del seggio deputato alla verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 del Codice, nonché nomina della Commissione giudicatrice di cui all'art. 93 del Codice, ed espletamento della procedura di gara;

f) verifica dell'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 110 del Codice;

g) definizione delle eventuali controversie anche in sede giurisdizionale;

h) formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e aggiudicazione definitiva dell'appalto;

i) acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto;

j) trasmissione degli atti propedeutici alla stipula del contratto di appalto alle regioni deleganti per il seguito di competenza.

Articolo 5 – ATTIVITÀ CHE ENTRANO NELLA COMPETENZA DELLE REGIONI DELEGANTI

Restano di competenza delle singole Regioni deleganti:

a) supportare l'attività della Centrale di Committenza nella definizione della strategia di gara;

b) fornire i propri fabbisogni e tutte le informazioni utili all'espletamento del servizio;

c) indicare la propria sede operativa per l'espletamento del servizio, nonché i referenti per i sopralluoghi e relativi contatti

d) supportare la Centrale di Committenza nella risposta alle richieste di chiarimenti di carattere tecnico;

e) stipula del contratto di appalto con i soggetti risultati aggiudicatari;

f) nomina di un proprio Responsabile del Procedimento nella fase dell'esecuzione e il Direttore dell'esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6 – TEMPI INDICATIVI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA

- So.Re.Sa. si impegna a predisporre gli atti di gara e indire la gara entro il termine di **trenta giorni** dalla sottoscrizione del presente accordo;
- So.Re.Sa. si impegna ad avviare i controlli sulla la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'aggiudicatario entro il termine di dieci giorni decorrenti dall'aggiudicazione definitiva.

Articolo 7 – ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Pur non perseguendo finalità di lucro è previsto, ai sensi dell'art. 6 co. 15-quinquies della L.R. 28/2003, introdotto dalla L.R. 16/2014 che i soggetti per i quali So.Re.Sa. esplica la propria attività debbano provvedere interamente ai costi della gara appaltata e delle procedure concorsuali espletate.

Per tale motivo la Stazione Appaltante assicura la copertura a consuntivo di tutte le spese sostenute da So.Re.Sa. per l'espletamento delle procedure amministrative di selezione degli affidatari del servizio oggetto del presente Accordo che si riportano di seguito a mero titolo esemplificativo e non necessariamente esaustivo:

- ✓ costi per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione;
- ✓ costo delle eventuali indennità riconosciute ai componenti della Commissione giudicatrice;
- ✓ costo del personale amministrativo alle dipendenze di So.Re.Sa. (calcolato sulla base della retribuzione lorda orario per il numero di ore erogate);
- ✓ spese sostenute per la difesa in sede giurisdizionale in caso di ricorsi.

Si stima che il costo a carico di ciascuna Regione aderente ad eccezione della Campania sia pari ad euro _____ €.

La Regione Campania indica i seguenti riferimenti dei capitolati di bilancio su cui andranno a gravare le spese previste per il presente accordo _____;

La Regione Basilicata indica i seguenti riferimenti dei capitolati di bilancio su cui andranno a gravare le spese previste per il presente accordo _____;

La Regione Calabria indica i seguenti riferimenti dei capitolati di bilancio su cui andranno a gravare le spese previste per il presente accordo _____;

La Regione Sicilia indica i seguenti riferimenti dei capitolati di bilancio su cui andranno a gravare le spese previste per il presente accordo _____.

Articolo 8 - CONTENZIOSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La So.Re.Sa. S.p.A. cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alle procedure di affidamenti degli appalti fino all'aggiudicazione efficace con il supporto del Gruppo di Lavoro Tecnico istituito con Determinazione del Direttore Generale n.339 del 27 novembre 2025. Gli oneri economici eventualmente conseguenti ai contenziosi restano a carico delle Regioni aderenti.
- Le Regioni aderenti si impegnano espressamente a convenire in giudizio in caso di contenzioso relativo alle procedure di appalto e ad assumere i relativi oneri nei propri bilanci in qualità di Stazione Appaltante, in quanto soggetto deputato ed obbligato al pagamento di ogni eventuale onere derivante ed attinente al contenzioso.
- Le Regioni aderenti si impegnano espressamente ad assumere a proprio carico le spese di duplicazione degli Atti di gara anche conseguenti alle attività di contenzioso e/o a richieste dell'Autorità Giudiziaria.

Articolo 9 – REFERENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

I referenti per l'attuazione dell'Accordo sono:

- per la Regione Campania: dott. _____, tel. _____, e-mail _____, PEC _____;
- per la Regione Basilicata: dott. _____, tel. _____, e-mail _____, PEC _____;
- per la Regione Calabria: dott. _____, tel. _____, e-mail _____, PEC _____;
- per la Regione Sicilia: dott. _____, tel. _____, e-mail _____, PEC _____;
- per la So.Re.Sa. S.p.A.: dott. _____, tel. _____, e-mail _____, PEC _____.

Articolo 10 – RESPONSABILITÀ E MANLEVA

1) Le Regione aderenti manlevano con il presente atto SORESA S.p.A. per i casi di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, nelle fattispecie determinate da eventi imprevedibili ovvero operanti oltre il controllo che la stessa può esercitare secondo la migliore diligenza e correttezza;
2) SORESA S.p.A. sarà quindi responsabile solo ed esclusivamente di quanto ad essa imputabile e quindi con esclusione di ogni fatto dovuto a manifestazioni sindacali e/o scioperi, a danneggiamenti causati da terzi, a interruzione di fornitura di pubblici servizi (energia, reti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

telecomunicazione, ecc.) e di ogni fatto fortuito e/o dovuto a responsabilità di terzi e/o delle Regioni e/o singoli Enti interessati e a tale scopo delegati dalla rispettiva Regione di riferimento;

3) SORESA S.p.A. è in generale responsabile dell'esatto e completo adempimento delle prestazioni commissionatele ai sensi del presente Atto, inclusi gli eventuali addenda che saranno concordati tra le Parti. Le attività dovranno essere svolte, tra l'altro, nel pieno rispetto delle procedure, delle prescrizioni tecniche e organizzative concordate tra le parti durante il periodo di vigenza dell'Atto;
4) Le Regioni aderenti sono, in generale, responsabili – in qualità di unico interlocutore e unico responsabile nei confronti di Regione Campania, Soresa S.p.A. delle attività oggetto del presente Atto anche quanto queste investono Enti delegati dalla propria Regione di riferimento;
5) La Regione Campania, SORESA S.p.A. e le Regioni aderenti si impegnano a manlevare e tenere indenne reciprocamente da eventuali danni o responsabilità di qualsiasi natura derivanti dal mancato o non corretto e completo adempimento degli obblighi posti in capo a ciascuna parte dal presente Atto;
6) Premesso quanto indicato nel precedente punto, resta inteso che le Regioni aderenti potranno autonomamente gestire il contenzioso o utilizzare i legali di SORESA S.p.A. su specifico incarico;
7) Le Regioni aderenti riconoscono che SORESA S.p.A. è esonerata da responsabilità per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività alla stessa affidate dovuti a cause di forza maggiore o comunque per cause ad essa non imputabili, ivi incluso il caso di sospensione, interruzione, annullamento e/o revoca delle procedure ad evidenza pubblica di scelta del contraente poste in essere da SORESA S.p.A.;
8) Le Regioni aderenti riconoscono che l'incarico, come descritto nei precedenti punti, deve intendersi conferito nella più ampia e generale forma, in modo che nei confronti di SORESA S.p.A. non possa mai essere eccepito difetto alcuno di facoltà o di rappresentanza, senza necessità di ulteriore ratifica da parte delle Regioni.

Articolo 11 – CONTROVERSIE RELATIVE ALL'ATTIVAZIONE DELLA CONVENZIONE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

Articolo 12 – DISPOSIZIONI FINALI

Ogni sopraggiunta direttiva, linea guida o qualunque disposizione normativa riferita alle norme richiamate nel presente Accordo e/o in ogni caso attinenti alle attività disciplinate con il presente Accordo, in ogni caso attinente alle attività disciplinate con il presente Accordo, è da intendersi immediatamente recepita

dalla medesima. Le parti si danno atto che la presente convenzione può essere risolta consensualmente tramite comunicazione motivata da inviare a mezzo PEC.

Articolo 13 – MODIFICHE ALL'ATTO

Qualsiasi modifica e/o integrazione al testo del presente Atto, dovrà essere approvata per iscritto dalle Parti e ne costituirà atto aggiuntivo.

Napoli, lì _____

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Dario GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Anita FLORIO**
DIRIGENTE UOS	**Maria Rosaria PUGLIESE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
98	**17/04/2026**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso Pubblico D.D. n. 32/2025- "PROGRAMMA DI MOBILITÀ NELLE SCUOLE SECONDARIE - PRO.MO.S.S.I."– Risultanze Commissione di valutazione. Presa d'atto. Graduatorie provvisorie.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la l.r. n. 26 del 2016 “Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani” promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica, culturale e politica delle comunità in cui essi vivono e persegue l’obiettivo di migliorare i loro percorsi di crescita verso la condizione di adulti responsabili e di cittadini attivi;
b. l’art. 8, comma 1 della suddetta legge stabilisce che “La Regione promuove, d’intesa con le amministrazioni statali, locali ed europee preposte, le attività legate alla mobilità, in ingresso ed in uscita, dei giovani mediante le politiche del volontariato e degli scambi in particolare con i Paesi dell’Unione Europea e con quelli dell’area del Mediterraneo, nei settori dell’istruzione, della formazione e della cittadinanza attiva. Le attività attuate nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente, costituiscono opportunità fondamentali per favorire l’acquisizione di esperienze, competenze e per accrescere l’impegno dei giovani nella società”;
c. l’art. 14, comma 3 della medesima legge stabilisce che “La Regione promuove le sinergie tra enti pubblici che consentono la partecipazione dei giovani a progetti di elevato grado di specializzazione utili all’acquisizione di esperienze umane e professionali nel loro percorso di vita”;
d. con D.D. n. 32 del 2.04.2025, pubblicato sul BURC n. 21 del 7.04.2025, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti riferiti al PROGRAMMA DI MOBILITÀ NELLE SCUOLE SECONDARIE;
e. gli Istituti Scolastici Secondari di secondo grado della Regione Campania interessati a partecipare sono stati invitati a presentare domanda utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato “Presentazione Progetti di Mobilità nelle Scuole Secondarie -PRO.MO.S.S.I.” accessibile dalle ore 00:00 del giorno 14.04.2025 ed entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 13.06.2025;
f. con D.D. n. 56 del 17/06/2025, è stata disposta la proroga del termine di chiusura dell’Avviso, fissando la nuova scadenza per la presentazione delle domande entro e non oltre le ore 23:59 dell'11/07/2025;
g. entro le ore 23.59 dell’11/07/2025, termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, prorogato con Decreto Dirigenziale n. 56 del 17/06/2025, n. 20 istituti scolastici hanno presentato istanza di partecipazione per i seguenti percorsi tematici: Percorso 1 “MANUFATTI”, Percorso 2 “ARTI PERFORMATIVE”; Percorso 3 “SPORT”; Percorso 4 “FORUM TRANSNAZIONALE”; Percorso 5 “FILOSOFIA e Percorso 6 “PENSIERO CRITICO;

Premesso altresì che a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), il procedimento inerente all’Avviso pubblico *“PROGRAMMA DI MOBILITÀ NELLE SCUOLE SECONDARIE - PRO.MO.S.S.I.”* risulta afferente alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, a partire dalla data effettiva dell’entrata in vigore del suddetto nuovo ordinamento;

Preso atto che

a. la Commissione di valutazione, nominata con Decreto Dirigenziale n. 38 del 3 novembre 2025, ha proceduto all’esame e alla valutazione dei progetti presentati, secondo i criteri di cui all’art. 7 dell’Avviso;
b. con nota prot. n. 0309036/2026 del 26/03/2026, la Presidente della Commissione di Valutazione ha provveduto alla trasmissione delle risultanze delle attività espletate e, nello specifico, delle graduatorie -Allegato A, per ciascuno dei sei percorsi tematici (“MANUFATTI”, “ARTI PERFORMATIVE”; “S PORT”; “FORUM TRANSNAZIONALE”; “FILOSOFIA e “PENSIERO CRITICO”) relative ai progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili con indicazione della relativa motivazione, ai sensi dell’art.7 dell’Avviso;

Ritenuto di dover

a. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica della Commissione di valutazione, di cui all’Allegato A, acquisite agli atti dell’ufficio, dalla quale risultano n. 7 progetti ammissibili e finanziabili; n. 5 progetti ammissibili e non finanziabili; n.1 non finanziabile per punteggio inferiore alla soglia minima stabilita dall’art 7 dell’Avviso, e n. 7 progetti non ammissibili e non finanziabili, parte integrante del presente provvedimento;

b. assegnare agli interessati n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti;
c. rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione delle graduatorie definitive;
d. dare atto che i progetti sono finanziati a valere sulle risorse dell'APQ 2008 di cui alla DGR n. 528 dell'11 ottobre 2022 (per l'importo di € 960,000,00) e a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili di cui alla DGR n. 193 del 23.04.2024 (per la sola somma di € 20.000,00);
e. dare atto, altresì, che l'intervento è stato affidato con D.D. n. 37 del 11.04.2025 alla Società Sviluppo Campania S.p.A., e con lo stesso si è provveduto al relativo impegno di spesa per un importo complessivo di euro € 1.180.000,00 sul capitolo 5803 del bilancio gestionale 2025;
f. dare atto che con successivi DD n. 145 del 27.11.2025 e n. 172 del 04.12.2025 si è provveduto alla liquidazione a Sviluppo Campania, rispettivamente, di € 980.000,00, quale importo da trasferire alle Istituzioni Scolastiche Beneficiarie ammesse al finanziamento, di cui all'Avviso in parola, e di € 100.000, quale erogazione del contributo pari al 50% dell'importo dell'intervento (così come stabilito dall'art. 5 della Convenzione prot. n. PG/2025/0312989 del 23.06.2025), a favore di Sviluppo Campania S.p.A., a valere sull'impegno assunto con DD n. 37 dell'11.04.2025 sul capitolo U05803 del bilancio gestionale 2025, impegno n. 3250004153;

Dato atto che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse dal Funzionario titolare di posizione di Elevata Qualificazione della *UOS 205.02.02*, acquisita al prot. reg. n. 0309929/2026 del 26/03/2026, e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 0312577/2026 del 27/03/2026, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare posizione di Elevata Qualificazione *della UOS 205.02.02 della Direzione Generale* Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport *acquista al prot. reg.n.0322247/2026 del 31/03/2026, nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della medesima Struttura ovvero del visto di regolarità contabile amministrativa reso dalla Dirigente del Settore 205.02.00;*

Visti
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- *la l.r. n. 26 del 08/08/2016;*
- l'art. 14 della l.r. n. 6/2024 recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 di approvazione, in attuazione della l.r. n. 6/2024, delle articolazioni degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale;
- la D.G.R.n.304 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale pro tempore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.00.00);
- la D.G.R.n.522 del 01/08/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente del "Settore politiche di sostegno per i giovani, la parità di genere e il terzo settore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.02.00);
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e D.P.G.R n 216 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Unità Operativa Semplice (UOS-205.02.02) presso la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;
- il Decreto Dirigenziale n. 38 del 3 novembre 2025;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica della Commissione di valutazione, di cui all'Allegato A, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 7 progetti ammissibili e finanziabili; n. 5 progetti ammissibili e non finanziabili; n.1 non finanziabile per punteggio inferiore

alla soglia minima stabilita dall'art 7 dell'Avviso, e n. 7 progetti non ammissibili e non finanziabili, parte integrante del presente provvedimento;
2. assegnare agli interessati n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di chiarimenti;
3. rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione delle graduatorie definitive;
4. dare atto che i progetti sono finanziati a valere sulle risorse dell'APQ 2008 di cui alla DGR n. 528 dell'11 ottobre 2022 (per l'importo di € 960,000,00) e a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili di cui alla DGR n. 193 del 23.04.2024 (per la sola somma di € 20.000,00);
5. dare atto, altresì, che l'intervento è stato affidato con D.D. n. 37 del 11.04.2025 alla Società Sviluppo Campania S.p.A., e con lo stesso si è provveduto al relativo impegno di spesa per un importo complessivo di euro € 1.180.000,00 sul capitolo 5803 del bilancio gestionale 2025;
6. dare atto che con successivi DD n. 145 del 27.11.2025 e n. 172 del 04.12.2025 si è provveduto alla liquidazione a Sviluppo Campania, rispettivamente, di € 980.000,00, quale importo da trasferire alle Istituzioni Scolastiche Beneficiarie ammesse al finanziamento, di cui all'Avviso in parola, e di € 100.000, quale erogazione del contributo pari al 50% dell'importo dell'intervento (così come stabilito dall'art. 5 della Convenzione prot. n. PG/2025/0312989 del 23.06.2025), a favore di Sviluppo Campania S.p.A., a valere sull'impegno assunto con DD n. 37 dell'11.04.2025 sul capitolo U05803 del bilancio gestionale 2025, impegno n. 3250004153;
7. stabilire che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica agli interessati;
8. inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, al BURC e sul portale della Regione Campania.

Dario GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Realizzazione di laboratori di produzione e creazione di manufatti con materiali pregiati in condivisione tra culture, stili e design italiani e orientali PERCORSO 1 “MANUFATTI”							
N.	**Scuola**	**Comune**	**Provincia**	**DenominazioneProgetto**	**Punteggio**	**Non ammesso / Ammesso a finanziamento / Ammissibile ma non finanziabile / Non finanziabile**	**Importo ammesso a finanziamento**
1	**I.I.S. G. MARCONI**	**TORRE ANNUNZIATA**	**NA**	**EDU-GATE – Educational Gateway between West and East: LABORATORIO DI CREAZIONE TESSILE ITALO-GIAPPONESE**	**80**	**Ammesso a finanziamento**	**140.000,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attivazione di laboratori/eventi/festival musicali e/o coreutici finalizzati alla realizzazione di esperienze multietniche basate sui valori del rispetto e dell'inclusione attraverso le arti performative PERCORSO 2 "ARTI PERFORMATIVE"							
N.	**Scuola**	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Progetto**	**Punteggio**	**Non ammesso / Ammesso a finanziamento / Ammissibile ma non finanziabile / Non finanziabile**	**Importo ammesso a finanziamento**
1	**IS POLO DELLE ARTI CASELLI PALIZZI**	**NAPOLI**	**NA**	**PROGETTO A.NA.Na.S. - ARTE/NATURA tra Napoli e San Paolo**	**87**	**Ammesso a finanziamento**	**140.000,00 €**
2	**Liceo Scientifico Statale "Francesco Severi"**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**	**Note e danze dal Mondo: da occidente a oriente**	**85**	**Ammesso a finanziamento**	**140.000,00 €**
3	IIS LOMBARDI	AIROLA	BN	CREATIVE SCHOOLS	73	Ammissibile ma non finanziabile	0,00 €
4	IS ARCHIMEDE	NAPOLI	NA	"Italian American Heritage"	66	Ammissibile ma non finanziabile	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione di manifestazioni/workshop sportivi nelle varie discipline finalizzate all'affermazione dei principi di fair play e convivenza civile tra i giovani PERCORSO 3 "SPORT"								
N.	**Scuola**	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Progetto**	**Punteggio**	**Non ammesso / Ammesso a finanziamento / Ammissibile ma non finanziabile / Non finanziabile**	**Importo ammesso a finanziamento**	**Motivo dell'inammissibilità**
1	**Istituto Superiore "Bruno Munari"**	**ACERRA**	**NA**	**JOURNEY TO WELL-BEING**	**95**	**Ammesso a finanziamento**	**140.000,00 €**	
2	Liceo Statale Salvatore Di Giacomo	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	Sport, Salute e Dieta Mediterranea	65	Ammissibile ma non finanziabile	0,00	
3	IPSEOA LUCIO PETRONIO	POZZUOLI	NA	IN...ARTE	0	Non ammesso		ART. 7 DELL'AVVISO "La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l'assoluta invalidità dell'atto" ALLEGATI 1.C FIRMATI SENZA ALLEGARE DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL R.L. AI SENSI DEL DPR N. 445/2000.
4	ITI FERMI GADDA	NAPOLI	NA	SPORT SENZA CONFINI: BENESSERE, COMUNITA' E CITTADINANZA ATTIVA	0	Non ammesso		ART. 7 DELL'AVVISO "La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l'assoluta invalidità dell'atto" ALLEGATI 1.C FIRMATI SENZA ALLEGARE DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL R.L. AI SENSI DEL DPR N. 445/2000.

Realizzazione di un forum transnazionale dei giovani incentrato su democrazia, solidarietà e diritto a migrare PERCORSO 4 “FORUM TRANSNAZIONALE”								
N.	**Scuola**	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Progetto**	**Punteggio**	**Non ammesso / Ammesso a finanziamento / Ammissibile ma non finanziabile / Non finanziabile**	**Importo ammesso a finanziamento**	**Motivo dell'inammissibilità**
1	**DON GEREMIA PISCOPO**	**ARZANO**	**NA**	**FORUM4RIGHT**	**70**	**Ammesso a finanziamento**	**140.000,00 €**	
2	Liceo Statale Laura Bassi Sant'Antimo	SANT'ANTIMO	NA	"Piatto D'Autore: Il Cibo incontra il Cinema e l'Arte"		Non ammesso		ART. 7 DELL'AVVISO “La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l’assoluta invalidità dell’atto” ALLEGATI 1.C FIRMATI SENZA ALLEGARE DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL R.L. AI SENSI DEL DPR N. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione di workshop e festival sui saperi e sulla conoscenza nel rapporto tra etica, filosofia e scienza PERCORSO 5 “FILOSOFIA”								
N.	**Scuola**	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Progetto**	**Punteggio**	**Non ammesso / Ammesso a finanziamento / Ammissibile ma non finanziabile / Non finanziabile**	**Importo ammesso a finanziamento**	**Motivo dell'inammissibilità**
1	**LICEO "E. TORRICELLI"**	**SOMMA VESUVIANA**	**NA**	**RI-essere UMANI**	**80**	**Ammesso a finanziamento**	**140.000,00 €**	
2	IIS BESTA GLORIOSI	BATTIPAGLIA	SA	Logos e Techne: per un'etica dell'Intelligenza Artificiale	70	Ammissibile ma non finanziabile	0,00 €	
3	Istituto Tecnico Industriale "Eugenio Barsanti" Pomigliano d'Arco - NA	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Linkin Paths		Non ammesso		ART. 7 DELL'AVVISO “La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l’assoluta invalidità dell’atto” ALLEGATI 1.C FIRMATI SENZA ALLEGARE DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL R.L. AI SENSI DEL DPR N. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione di eventi per promuovere il confronto culturale e il pensiero critico tra studenti di diverse nazionalità attraverso strategie didattiche che favoriscono l'apprendimento attivo PERCORSO 6 "PENSIERO CRITICO"								
N.	**Scuola**	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Progetto**	**Punteggio**	**Non ammesso / Ammesso a finanziamento / Ammissibile ma non finanziabile / Non finanziabile**	**Importo ammesso a finanziamento**	**Motivo dell'inammissibilità**
1	**Alfonso Maria dè Liguori**	**SANT'AGATA DE' GOTI**	**BN**	**EUROPEAN WINGS FOR THE MEDITERRANEAN**	**90**	**Ammesso a finanziamento**	**140.000,00 €**	
2	LICEO SCIENTIFICO STATALE R. CACCIOPPOLI	NAPOLI	NA	"Oltre il Confronto: Il Debate come Ponte tra Culture"	70	Ammissibile ma non finanziabile	140.000,00 €	
3	I.O.C."ANCEL KEYS"	CASTELNUOVO CILENTO	SA	PROMOSSI	25	Non finanziabile		
4	I.S. EUGENIO PANTALEO	TORRE DEL GRECO	NA	PROMOSSI	0	Non ammesso		ART. 7 DELL'AVVISO "La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l'assoluta invalidità dell'atto" ALLEGATI 1.C FIRMATI SENZA ALLEGARE DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL R.L. AI SENSI DEL DPR N. 445/2000.
5	LICEO "A. NOBEL"	TORRE DEL GRECO	NA	BRIDGE SCHOOLS	0	Non ammesso		ART. 7 DELL'AVVISO "La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l'assoluta invalidità dell'atto" ALLEGATI 1.C FIRMATI SENZA ALLEGARE DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL R.L. AI SENSI DEL DPR N. 445/2000.
6	Lice Scientifico E. Fermi	AVERSA	CE	Li.Fe Network for PRO.MO.SSI	0	Non ammesso		ART. 7 DELL'AVVISO "La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l'assoluta invalidità dell'atto" ALLEGATI 1.C FIRMATI SENZA ALLEGARE DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL R.L. AI SENSI DEL DPR N. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Marina Alfonsina RINALDI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
243	**20/04/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI TRENTATRE' (33) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "COADIUTORE AMMINISTRATIVO", AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, CCNL DEL COMPARTO SANITA' VIGENTE, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 D.P.R. 333/00.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Tenuto conto

- della nota prot. n. 58103/2025 del 10/03/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0037310, con la quale l'ASL Salerno ha trasmesso richiesta di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, ai sensi della L. 68/99 e del D.P.R. 333/2000;
- delle successive note del 14/03/2025, 15/05/2025, 18/07/2025 e 18/12/2025, con le quali il Collocamento Mirato di Salerno ha richiesto all'ASL Salerno ulteriori chiarimenti propedeutici alla stipula di un successivo atto convenzionale, necessario per l'avvio della procedura di avviamento numerico a selezione de qua;
- della nota di riscontro del 16/12/2025, acquisita al protocollo regionale in pari data con prot. n. 0715146/2025, con la quale l'ASL Salerno ha fornito ulteriori precisazioni a seguito della presentazione, in data 04/12/2025, del nuovo prospetto informativo disabili;
- della nota prot. n. 269152/2025 del 22/12/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 730476/2025, con cui l'ASL Salerno ha provveduto ad indicare le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative al suddetto avviamento;
- della convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e l'ASL Salerno il 07/01/2026 con prot. n. 007762/2026, nella quale viene stabilito che l'Ente richiedente è tenuto alla copertura della quota d'obbligo nella misura di quindici (15) unità con profilo di "Coadiutore amministrativo", Area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, da assumere a tempo pieno e indeterminato;
- della nota integrativa trasmessa dall'ASL con prot. n. ASLSA/0049483/2026 del 25/02/2026, con cui l'Ente ha comunicato che, alla luce del nuovo PID inviato in data 29/01/2026, sussiste una scopertura complessiva di n. 33 (trentatré) persone con disabilità; di tale circostanza questo Ufficio ha preso atto, provvedendo conseguentemente a disporre l'avviamento di tutte le unità necessarie al fine di garantire la completa copertura della quota di riserva, restando invariate le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative all'avviamento de quo.

Ritenuto

- di dover indire l'avviso, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione, previo superamento di prova d'idoneità, presso l'ASL Salerno di trentatré (33) unità con profilo di "Coadiutore amministrativo", Area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, da assumere a tempo pieno e indeterminato, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore **9:00 di lunedì 25/05/2026 alle ore 17:00 di venerdì 29/05/2026**;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'ASL Salerno in sede di prova d'idoneità;

- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi allegati: 2 (informativa dati personali), A (prova selettiva) e B (dichiarazione DPR 445/2000).

Visto

- la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);
- il D. Lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Giuseppe Aliberti, incardinato nella UOS 206.02.01 - Collocamento Mirato di Salerno e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto della richiesta di avviamento ex L. 68/99 dell'ASL Salerno con prot. n. 58103/2025 del 10/03/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0037310;
2. in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di approvare l'Avviso pubblico (allegato 1), inclusi gli acclusi allegati 2 (informativa dati personali), A (prova selettiva) e B (dichiarazione DPR 445/2000), di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione alle dipendenze dell'ASL Salerno di Salerno di trentatré (33) unità con profilo di "Coadiutore amministrativo", Area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, da assumere a tempo pieno e indeterminato, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99 e dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
3. di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
4. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'ASL Salerno in sede di prova d'idoneità;
5. di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore **9:00 di lunedì 25/05/2026 alle ore 17:00 di venerdì 29/05/2026**;
6. di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;**
7. di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo mediante uso di SPID/CIE;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
9. di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento Mirato di Salerno;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento ex L. 68/99.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di SALERNO

Allegato 1

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI TRENTATRE' (33) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "COADIUTORE AMMINISTRATIVO", AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, CCNL DEL COMPARTO SANITA' VIGENTE, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 D.P.R. 333/00.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- la nota prot. n. 58103/2025 del 10/03/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0037310, con la quale l'ASL Salerno ha trasmesso richiesta di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, ai sensi della L. 68/99 e del D.P.R. 333/2000;
- le successive note del 14/03/2025, 15/05/2025, 18/07/2025 e 18/12/2025, con le quali il Collocamento Mirato di Salerno ha richiesto all'ASL Salerno ulteriori chiarimenti propedeutici alla stipula di un successivo atto convenzionale, necessario per l'avvio della procedura di avviamento numerico a selezione de qua;
- la nota di riscontro del 16/12/2025, acquisita al protocollo regionale in pari data con prot. n. 0715146/2025, con la quale l'ASL Salerno ha fornito ulteriori precisazioni a seguito della presentazione, in data 04/12/2025, del nuovo prospetto informativo disabili;
- la nota prot. n. 269152/2025 del 22/12/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 730476/2025, con cui l'ASL Salerno ha provveduto ad indicare le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative al suddetto avviamento;
- la convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e l'ASL Salerno il 07/01/2026 con prot. n. 007762/2026, nella quale viene stabilito che l'Ente richiedente è tenuto alla copertura della quota d'obbligo nella misura di quindici (15) unità con profilo di "Coadiutore amministrativo", Area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, da assumere a tempo pieno e indeterminato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la nota integrativa trasmessa dall'ASL con prot. n. ASLSA/0049483/2026 del 25/02/2026, con cui l'Ente ha comunicato che, alla luce del nuovo PID inviato in data 29/01/2026, sussiste una scopertura complessiva di n. 33 (trentatré) persone con disabilità; di tale circostanza questo Ufficio ha preso atto, provvedendo conseguentemente a disporre l'avviamento di tutte le unità necessarie al fine di garantire la completa copertura della quota di riserva, restando invariate le materie e le modalità di svolgimento della prova di idoneità relative all'avviamento de quo.

È indetta

La procedura di selezione, ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99, finalizzata all'avviamento alle dipendenze dell'ASL Salerno, di trentatré (33) unità con profilo di "Coadiutore amministrativo", Area del personale di supporto, CCNL del Comparto Sanità vigente, da assumere a tempo pieno e indeterminato.
Le conoscenze e competenze dei candidati ritenuti idonei alla procedura de qua saranno accertate dall'ASL Salerno in sede di prova di idoneità, così come esplicitato all'interno della sezione "**Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente**" dell'avviso de quo.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla **data di scadenza del presente Avviso** sono in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- sono escluse le persone con una disabilità di natura psichica ai sensi dell'art. 9, c. 4, della L. 68/99;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di paesi terzi, solo ove ne ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001 come modificato dell'art. 7 della L. 97/2013, che abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/37/CE);
- iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato estero di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati non italiani);
- non aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici, nonché destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti specificità da possedere necessariamente **entro, e non oltre, la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

- **iscrizione nell'elenco delle persone con disabilità** ex art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, tenuto esclusivamente dal Collocamento Mirato di Salerno (SA);
- **dichiarazione di immediata disponibilità (DID).** I candidati dovranno essere quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti, che intendono candidarsi, dovranno presentare, esclusivamente in modalità telematica, la domanda di partecipazione e i relativi allegati dalle ore **9:00 di lunedì 25/05/2026 alle ore 17:00 di venerdì 29/05/2026**, tramite la piattaforma regionale Cliclavoro Campania, accessibile all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accreditamento mediante SPID/CIE.
Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, è altresì disponibile il "**Manuale d'uso per candidature chiamate disabili**", relativo all'inoltro della candidatura ex art. 8 della L. 68/99 per la partecipazione al presente Avviso, consultabile al seguente indirizzo:
https://lavoro.regione.campania.it/images/Manuale_Cittadino_Avviamenti_on_line_disabili.pdf.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile contattare il servizio di assistenza al seguente indirizzo e-mail: assistenza.clic@regione.campania.it.
Il Collocamento Mirato di Salerno non sarà ritenuto responsabile in caso di malfunzionamenti e/o errori/ritardi dovuti all'applicativo in sede di inoltro della relativa domanda.

Alla domanda di partecipazione il candidato allegherà, unitamente a copia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità, il modello di autocertificazione reso ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **"ALLEGATO B"**.
Il suddetto allegato dovrà essere debitamente compilato, firmato ed inserito nella sezione **"Documenti – altri documenti"** del portale regionale CliclavoroCampania, al momento della presentazione della domanda di partecipazione.
In aggiunta alla documentazione precedentemente indicata, il candidato dovrà altresì allegare, **esclusivamente qualora ricorra la seguente condizione**, la sottoelencata documentazione:

- certificazione attestante l'invalidità dei componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico, ai quali sia stata riconosciuta una percentuale di disabilità superiore al 66%.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che il sistema informatico consentirà di allegare solo i documenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);
- formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità, e sono quindi da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Sulle dichiarazioni rese dagli candidati saranno effettuati controlli sulla veridicità delle stesse. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

Non è considerata valida la domanda redatta, presentata o inviata con modalità diverse da quelle prescritte. È, inoltre, esclusa la domanda compilata in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso. **Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti da allegare è perentorio, e pertanto il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.**

Criteri per la formulazione della graduatoria

La graduatoria sarà redatta secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17.
Pertanto, i criteri che concorrono alla formazione della graduatoria finale, sono i seguenti:
a. Situazione familiare;
b. Situazione economica patrimoniale;
c. Anzianità di iscrizione.

A ciascun candidato/a sarà attribuito automaticamente **un punteggio base di 1000 punti**, a cui verranno aggiunti o diminuiti ulteriori punti, secondo i criteri di seguito elencati:

a. Situazione familiare

Si intende quella relativa allo stato di famiglia del/la candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico. Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico sono:

- **coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato**, ai sensi del D.lgs. 150/2015, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica, con conseguente convalida presso il Centro per l'Impiego;
- **coniuge o convivente more uxorio** disoccupato/inoccupato con un'invalidità superiore al 66%;
- **figlio/a minorenne o maggiorenne** senza limiti di età se con un'invalidità superiore al 66%;
- **figlio/a maggiorenne** fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, del DPR 917/1986 - TUIR, così come modificato dall'art. 10, comma 5, D.lgs. del 29 dicembre 2021, n. 230);
- **figlio/a maggiorenne** successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, del DPR 917/1986 - TUIR, così come modificato dall'art. 10, comma 5, D.lgs. del 29 dicembre 2021, n. 230);
- **fratello o sorella minorenne** a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se con un'invalidità superiore al 66%;
- **genitore o ascendente ultrasessantacinquenne a carico**, ovvero di età anche inferiore se con un'invalidità superiore al 66%.

Pertanto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il punteggio del/la candidato/a per i figli minorenni e per le persone CON DISABILITA' a carico, con percentuale di invalidità superiore al 66%, è diminuito di 12 punti;
- Il punteggio del/la candidato/a per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico SENZA DISABILITA', è diminuito di 6 punti;
- Il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;
- I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;
- Il punteggio del/la candidato/a disoccupato/inoccupato ai sensi del D.lgs. 150/2015, appartenente ad una FAMIGLIA MONOPARENTALE, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela, per persone con disabilità a carico fiscale che abbiano una percentuale di invalidità superiore al 66%.

b. Situazione economica patrimoniale

Si intende il complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni di disoccupazione, di mobilità, etc. erogati dall'INPS), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.

La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di pubblicazione del presente Avviso.

Per quanto riguarda i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le seguenti **fasce di reddito**, con i relativi punteggi, fissati dalla Tabella "*Criteri per la formazione della graduatoria*", allegata alla Delibera della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17:

DA euro	A euro	Punti
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.648,00	+ 1
4.648,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4
6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.090,00	+ 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti.

c. **Anzianità di iscrizione**
L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione nell'Elenco provinciale tenuto dal Collocamento Mirato di Salerno. **Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto**. Al candidato, regolarmente iscritto nell'Elenco provinciale delle persone con disabilità (art. 8 L. 68/99) ed in possesso di un'invalidità superiore al 66%, **il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato**.

Le domande di partecipazione, relative al presente Avviso pubblico, presentate esclusivamente tramite la piattaforma regionale CliclavoroCampania, sono acquisite dalla suddetta piattaforma che provvede a calcolare in automatico il punteggio sulla base dei dati dichiarati dai candidati, secondo i criteri stabiliti dalla succitata DGR 17/2002.
Il Collocamento Mirato di Salerno procede ad estrapolare la graduatoria dal sistema regionale SIL, verifica il possesso dei requisiti di partecipazione limitatamente all'iscrizione nell'Elenco provinciale di cui all'art. 8 della L. 68/99 e allo status di disoccupato/inoccupato presso uno dei Centri per l'Impiego della provincia di Salerno. Provvede, altresì, per i candidati collocati in posizione utile nella suddetta graduatoria, all'avvio dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Collocamento Mirato di Salerno provvede a comunicare all'ASL Salerno, i nominativi dei candidati secondo l'ordine stabilito dalla medesima graduatoria, in numero pari ai posti disponibili e fino alla completa copertura degli stessi.
Resta in capo all'ASL Salerno il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e/o dichiarati dai candidati selezionati.
La graduatoria è redatta secondo il criterio per cui il candidato con punteggio inferiore procede il candidato con punteggio superiore. In caso di parità di punteggio, i candidati sono collocati in graduatoria in base alla maggiore anzianità di iscrizione e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di nascita, privilegiando il candidato anagraficamente più giovane.
La graduatoria è approvata e pubblicata dal Collocamento Mirato di Salerno e la sua validità è limitata alla specifica occasione di lavoro.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'ente richiedente

L'ASL Salerno provvederà ad effettuare la prova di idoneità, così come indicato nella nota con prot. n. 269152/2025 del 22/12/2025, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 730476/2025, e identificata come "ALLEGATO A".
Così come indicato nella già menzionata nota, la **prova di idoneità** consisterà in una prova tecnico - pratica ed un breve colloquio volto ad accertare le capacità professionali possedute dal candidato, in relazione alle mansioni proprie del profilo professionale a cui il presente avviso si riferisce.
L'ASL Salerno si riserva, inoltre, la facoltà di valutare ulteriori titoli/qualifiche/certificati/diplomi/attestati attinenti al profilo professionale richiesto ed eventualmente posseduti dai candidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ASL Salerno comunicherà al Collocamento Mirato di Salerno l'esito della prova di idoneità, ed eventuali rinunce o inidoneità dei candidati entro dieci giorni dalla sua conclusione.

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", alla voce "Avviamento a selezione di soggetti disabili o appartenenti a categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge n. 68/99"; nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione – in numero pari alle unità richieste – e trasmetterà il relativo provvedimento all'ASL Salerno ai fini dell'espletamento della prevista prova selettiva per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno. Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: *collocamentomirato.salerno@regione.campania.it*,
PEC: *collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it*.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***
Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi, dirigente del Settore U.O.S. 206 02.00 (nel seguito per brevità "Titolare") con sede presso il Centro Direzione Napoli, Isola A6, Napoli – Tel: 0817966049 – Email: organizzazione.cpi@regione.campania.it, in qualità di Titolare delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transazione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.S. 206.02.00, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso l'ASL Salerno, di trentatré (33) unità con profilo di "Coadiutore amministrativo", Area del personale di supporto, CCNL Comparto Sanità 2022-2024, da assumere a tempo pieno e indeterminato, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99 e del d.p.r. 333 del 10/10/2000 art. 7, c. 2 – regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Le competenze saranno accertate dall'ASL Salerno in sede di prova di idoneità.
Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA
Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es., nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardante le categorie protette e dei servizi riferibili al collocamento mirato e alle politiche di sostegno al reddito (es., verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
l'ASL Salerno e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.S. 206.02.00 e del Collocamento Mirato di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Salerno:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0730476/2025 del 22/12/2025
Firmatario: AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

U.O.C. Gestione delle Risorse Umane

ALLEGATO A

Allegato A

- **Richiesta di avviamento obbligatorio numerico mediante chiamata con avviso pubblico destinata alle persone con disabilità, di cui all'art.1, comma 1 della Legge 66/1999, iscritte nell'elenco di cui all'art. 8 della medesima legge – Riferimento n/ nota n. 58103-2025 del 10/03/2025**

PROVA DI IDONEITA'

Con riferimento alla procedura in oggetto gli aspiranti saranno sottoposti a una prova pratica con breve colloquio finalizzata alla verifica:

- della conoscenza e l'utilizzo di sistemi di video-scrittura,
- della capacità di redazione e modifica di un testo e foglio calcolo,
- della padronanza di utilizzo di sistemi di navigazione web e posta elettronica ordinaria e certificata,
- della capacità di utilizzo di stampante e fotocopiatrice,
- della conoscenza degli elementi di base della lingua inglese.

Nel corso del colloquio, inoltre, sarà oggetto di valutazione la capacità di relazionarsi ed interagire con colleghi ed utenti.

GESTIONE RISORSE UMANE A.S.L. SALERNO U.O.C.

IL DIRETTORE
UOC Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Mariavincenzina ZITO

ASLSA-0269152-2025 del 22/12/2025 11:53:41
fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale
206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro
UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Collocamento Mirato di SALERNO

Allegato B

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI TRENTATRE' (33) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "COADIUTORE AMMINISTRATIVO", AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, CCNL DEL COMPARTO SANITA' VIGENTE, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 D.P.R. 333/00.

Il/La sottoscritto/a:

cognome _____ nome _____

codice fiscale _____

data di nascita _____/_____/_____ luogo di nascita _____

cittadinanza _____

residenza (comune) _____ Via _____

domicilio (comune)_____ Via _____

cell._____ tel. _____

e-mail _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria personale responsabilità (art. 495 e 496 del Codice penale – art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000),

DICHIARA:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

1) di aver letto l'Avviso pubblico relativo alla procedura di avviamento numerico a selezione, ai sensi della L. 68/99 e del DPR 333/00, suindicata;

2) di essere cittadino italiano, o di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea o soggetto equiparato e avente diritto all'accesso agli impieghi, in base all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, e di possedere i requisiti, ai fini dell'accesso ai posti della P.A.;

3) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ (___) o di Stato estero di residenza_____, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime:_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, ovvero, di una riduzione della capacità lavorativa compatibile con le mansioni da svolgere;

5) di essere consapevole che l'Amministrazione richiedente si riserva di sottoporre a visita medica preventiva i candidati risultati idonei alla prova selettiva, ai sensi delle norme vigenti;

6) di NON essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 c. 1 lett. d) del Testo Unico degli Impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957, ovvero i motivi per tali provvedimenti:_____;

7) di NON essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127, comma 1-lett.d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3(T.U. Imp. Civ. St.) e ss.mm.ii.;

8) di NON essere dipendente dello Stato o di Enti pubblici collocato a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di NON aver riportato condanne penali, salvo riabilitazione, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione; in caso contrario, in luogo di tale dichiarazione, devono essere specificate tali condanne e devono essere specificamente indicati i carichi pendenti: _____;

10) di essere in possesso del titolo di studio previsto per la partecipazione alla presente selezione, conseguito il _____, presso l'istituto scolastico_____;

11) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nell'Avviso e, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Amministrazione richiedente.

IL SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE NELL'ANNO 2025:

☐ di AVER percepito un reddito complessivo ai fini IRPEF pari a euro _____ lordi[1];

☐ di NON aver percepito alcun reddito personale assoggettabile ai fini IRPEF per l'annualità indicata.

IL SOTTOSCRITTO/A INOLTRE DICHIARA CHE NELL'ANNO 2025:

☐ di avere n. _____ persone fiscalmente a carico, come di seguito indicate:

COGNOME E NOME	LUOGO e DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	GRADO DI PARENTELA	STATUS OCCUPAZIONALE	REDDITO IMPONIBILE 2025	INVALIDITA' SUP. AL 66% *(barrare solo se in possesso)*

➢ Compilare lo stato di famiglia solo quando si ha almeno un familiare a carico. Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che, nell'anno precedente, hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore ai 24 anni il limite del reddito è di 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Con osservanza.

_____
(luogo e data)

_____
FIRMA LEGGIBILE

[1] Devono essere dichiarati tutti i redditi, di qualunque natura, imputabili al dichiarante (derivanti da attività lavorativa, dal patrimonio mobiliare ed immobiliare e qualsiasi altro reddito assoggettabile ad IRPEF dell'iscritto con esclusione del suo nucleo familiare). Non concorrono alla formazione del reddito e pertanto non vanno dichiarate le prestazioni a carattere risarcitorio percepite in conseguenza della perdita della capacità lavorativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Luigi RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **Flora DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
65	**04/03/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Tipologia di Azione B "Agricoltura sociale" - bando approvato con DRD n. 106 del 20.02.2025 Approvazione della Graduatoria Regionale Provvisoria.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con Decisione di esecuzione n. C (2025) 8022 finale del 27/11/2025 la Commissione europea ha approvato la modifica n. 5 al Piano Strategico versione 6.1 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'AdG nazionale ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
d. con successiva Decisione di esecuzione n. C (2026) 745 finale del 11/02/2026 la Commissione europea ha approvato la modifica n. 6 al Piano Strategico versione 7.1 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'AdG nazionale ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
e. con Deliberazione n. 51 del 19/02/2026 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle modifiche del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvate con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 8022 finale del 27/11/2025 – PSR versione 6.1 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 745 finale del 11/02/2026 – PSR versione 7.1;
f. con Decreto n. 449 del 07/08/2025 è stata approvata la versione 5.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027", aggiornato ai sensi della versione 5.1 del PS PAC 2023-2027;
g. è in fase di adozione il decreto di approvazione del documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – versione 7.0";
h. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

DATO ATTO che:

a. con il DRD n. 943 del 21.12.2023, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, vers. 1.0 e ss.mm. ii.;
b. con il DRD n. 46 del 31.01.2024, è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0;
c. con il DRD n. 168 del 13.03.2024, sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
d. con il DRD n. 325 del 28.05.2024 è stato approvato il documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 3.0 e ss.mm.ii.;
e. con il DRD n. 321 del 28.05.2024, sono state approvate le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;
f. l'intervento oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
g. con il DRD n. 106 del 20.02.2025, è stato approvato il bando di selezione dell'intervento"SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Tipologia di Azione B "Agricoltura sociale"* e relativi allegati;

h. con DRD n. 313 del 29.05.2025 si è ritenuto di considerare perfezionabile n. 1 domanda, per la quale era pervenuta apposita segnalazione di anomalia durante la procedura di rilascio sul portale;

CONSTATATO che:

a. alla data di scadenza del bando risultano rilasciate, tramite il portale SIAN, n. 3 Domande di Sostegno a valere sul Bando per l'intervento SRD03, approvato con DRD n. 106 del 20.02.2025, per un ammontare di contributo richiesto di euro 128.742,90;
b. ai sensi del DRD n. 313 del 29.05.2025 risulta perfezionata n. 1 domanda, per un contributo richiesto di euro 31.571,11;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ufficio competente, dalla quale risultano:

- n. 0 domande ammissibili;
- n. 4 domande provvisoriamente non ammissibili per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

nonché della proposta di graduatoria provvisoria;

RITENUTO, di dover approvare la Graduatoria Regionale Provvisoria relativa al bando SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Tipologia di Azione B "Agricoltura sociale"* di cui al DRD 106 del 20.02.2025, composta dall'elenco provvisorio delle domande non ammissibili (Allegato A);

DATO ATTO che:

a. successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento e alla notifica dei motivi di esclusione della domanda comunicati all'interessato mediante PEC da parte del Soggetto Attuatore, l'interessato può chiedere il riesame conformemente a quanto previsto al paragrafo 19.1 delle *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) – versione 1.0*;
b. gli esiti dei riesami sono recepiti in sede di approvazione della Graduatoria definitiva.

PRECISATO che sono fatti salvi:

a. gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
b. gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà; allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Tipologia di Azione B "Agricoltura sociale"* e dell'espressa regolarità del dirigente del Settore 207.01.00

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, con riferimento al Bando dell'intervento SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Tipologia di Azione B "Agricoltura sociale"* - approvato con DRD n. 106 del 20.02.2025:

1. di approvare la graduatoria regionale provvisoria composta dal seguente elenco che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:
   1.1 **Allegato A** – Elenco provvisorio regionale domande non ammissibili
2. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento, entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi di non

ammissibilità da parte del Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto al paragrafo 19.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0;

3. di dare atto che gli esiti dei riesami saranno recepiti nella graduatoria definitiva e che, in ogni caso sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi;
4. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di inviare il presente decreto:
    - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    - UOS 207.01.02 "Sostegno alla competitività del settore agroalimentare";
    - Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
    - BURC per la pubblicazione

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE – Azione B “Agricoltura sociale” Bando approvato con DRD n. 106 del 20/02/2025

Elenco provvisorio delle domande non ammissibili - Allegato A

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Richiedente	Punteggio Totale	Motivazione della non ammissibilita'	Soggetto Attuatore
1	54830057037	AGEA.ASR.2025.607818	12/05/2025	04600820619	I NOSTRI MONDI SARL IMPRESA SOCIALE		ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.25
2	54830057003	AGEA.ASR.2025.607235	12/05/2025	02306570611	GREEN SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.25
3	54830057045	AGEA.ASR.2025.607772	12/05/2025	03111510610	COOPERATIVA SOCIALE AL DI LA' DEI SOGNI ONLUS		ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.25
4	54830057078	AGEA.ASR.2025.722938	12/06/2025	03255030615	SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS		ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.25

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Flora DELLA VALLE**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
104	**21/04/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non SIGC – Intervento SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale. Azione A – Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Azione B – Investimenti per la tutela delle risorse naturali. Bando approvato con DRD n. 133 del 07.03.2025 - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Provvisoria.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) n. 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico (PSP) della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 per l'Italia;
b. con DGR n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con DD n. 943 del 21.12.2023, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, vers. 1.0, successivamente aggiornate con DRD n. 999 del 23.12.2024, vers. 1.1;
d. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2025) n. 8022 *final* del 27.11.2025, ha approvato la modifica n. 5 al PSP Italia (versione 6.1);
e. con Decisione di esecuzione C (2026) n. 745 *final* del 11/02/2026 la Commissione europea ha approvato la modifica n. 6 al Piano Strategico della PAC, versione 7.1 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF) ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
f. con Deliberazione n. 51 del 19/02/2026 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle modifiche del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvate con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) n. 8022 *final* del 27/11/2025 – PSP versione 6.1 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2026) n. 745 *final* del 11/02/2026 – PSP versione 7.1;
g. con DD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
h. con DGR n. 408 del 31/07/2024, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale;
i. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento regionale di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;

DATO ATTO che:

a. con il DD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;
b. con il DD n. 321 del 28/05/2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;
c. con il DD n. 999 del 23/12/2024 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli interventi non a superficie e/o a capo del PSP 2023 – 2027 versione 1.1;
d. il DD n. 178 del 01/04/2025 ha approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;
e. il DD n. 133 del 07.03.2025, ha approvato il bando di selezione dell'intervento SRD02, *"Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale. Azione A -Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici e Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali",* fissata la dotazione finanziaria in € 10.000.000,00 e il termine ultimo per la ricezione delle domande al 09.05.2025;

f. il DD n. 221 del 18.04.2025 ha apportato modifiche ed integrazioni al bando;
g. con i DD n. 242 del 05.05.2025 e n. 323 del 30.05.2025 sono stati prorogati i termini per la ricezione delle domande fissandolo da ultimo al 16/06/2025;
h. il DD n. 35 del 02.10.2025 ha incrementato la dotazione finanziaria portandola ad € 14.000.000,00;

CONSIDERATO che:

a. alla data di scadenza del bando, di cui al succitato DD n. 133/2025, risultano rilasciate, tramite il portale SIAN, n. 89 domande di sostegno e n. 2 domande annullate e sostituite da istanze successive dello stesso richiedente;
b. con DD n. 419 del 24/07/2025 è stato disposto tra l'altro il perfezionamento di n. 1 domanda di sostegno e che, pertanto, il numero delle domande di sostegno validamente presentate è di n. 90;
c. all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa e della valutazione delle domande, effettuata dalla Commissione nominata con DRD n. 406 del 17/07/2025, sono risultate:
   - n. 79 domande provvisoriamente ammissibili;
   - n 11 domande provvisoriamente non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa);
d. con nota prot. 323273 del 31/03/2026, il Dirigente di Settore ha trasmesso la proposta di Graduatoria Regionale Provvisoria predisposta dal Responsabile dell'Intervento;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRD02, *"Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale. Azione A -Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici e Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali",* di cui al DRD n. 133 del 07.03.2025 e ss.mm.ii., composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio domande ammissibili;
   a.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio domande non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa);
b. fare salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
c. dare atto che:
   c.1 ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) gli interessati, entro dieci giorni dalla comunicazione di non ammissibilità della domanda da parte del Soggetto Attuatore, possono presentare istanza di riesame;
   c.2 gli interessati entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale provvisoria possono presentare istanza di riesame per le domande ammissibili che abbiano subito una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto;
   c.3 il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
   c.4 gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore "Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano" - 207.01.00,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, di:

1. approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRD02 – *Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale. Azione A – Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Azione B – Investimenti per la tutela delle risorse naturali*, di cui al DD n. 133 del 07.03.2025 e ss.mm.ii, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   1.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio domande ammissibili;
   1.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio domande non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa);
2. fare salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
3. dare atto che:
   3.1 ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) gli interessati, entro 10 giorni dalla comunicazione di non ammissibilità della domanda da parte del Soggetto Attuatore, possono presentare istanza di riesame;
   3.2 gli interessati, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale provvisoria, possono presentare istanza di riesame per le domande ammissibili che abbiano subito una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto;
   3.3 il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
   3.4 gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;
4. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web della Regione Campania, Portale dell'Agricoltura;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di rinviare al successivo decreto di approvazione della graduatoria definitiva gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli artt. 26, comma 2 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
7. di inviare il presente decreto:
   7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   7.2 al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;

7.3 al Settore “Politiche per la competitività dell’agroalimentare campano” - 207.01.00;
7.4 alla UOS 207.01.02 “Sostegno alla competitività del settore agroalimentare”;
7.5 al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 - Documentazione Ufficiale";
7.6 al BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Intervento SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale - Azione A – Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Azione B – Investimenti per la tutela delle risorse naturali - Bando approvato con DRD n. 133 del 07/03/2025

Elenco provvisorio delle domande ammissibili - Allegato 1

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	P.Iva	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale
1	54830072556	AGEA.ASR.2025.704837	09/06/2025 02:00:00	05568360654	MASSERIA POLITO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	539.444,76	431.555,80	91.27
2	54830075237	AGEA.ASR.2025.732549	13/06/2025 02:00:00	06083130655	ROBERTIELLO CHIARA	138.682,40	110.945,92	90.00
3	54830075047	AGEA.ASR.2025.723640	13/06/2025 02:00:00	01887670766	CIFRODELLI GERARDO	160.794,16	128.635,22	90.00
4	54830075500	AGEA.ASR.2025.733362	14/06/2025 02:00:00	05548750651	RISPOLI ANGELO	183.056,19	146.444,94	87.43
5	54830067606	AGEA.ASR.2025.670650	30/05/2025 02:00:00	09475511219	LONGOBARDI INCORONATA	87.274,00	69.819,20	83.00
6	54830076565	AGEA.ASR.2025.737097	16/06/2025 02:00:00	05806250659	FASANO MICHELE	1.875.805,41	1.499.999,98	81.00
7	54830064983	AGEA.ASR.2025.657912	27/05/2025 02:00:00	03024380648	PETRILLI MARIA	41.383,77	31.037,82	80.77
8	54830075799	AGEA.ASR.2025.733763	15/06/2025 02:00:00	03136660648	TENUTA MADRE S.R.L. SOCIETA AGRICOLA	45.197,15	36.157,72	78.16
9	54830064819	AGEA.ASR.2025.657505	27/05/2025 02:00:00	03203870641	CALO' GIOVANNI	40.578,50	30.433,87	76.01
10	54830076136	AGEA.ASR.2025.734370	16/06/2025 02:00:00	08406111214	ALIPERTA CIRO	20.351,32	13.044,77	74.24
11	54830067135	AGEA.ASR.2025.668139	29/05/2025 02:00:00	03214710612	GALEONE ATTILIO	783.530,95	626.824,75	74.00
12	54830064249	AGEA.ASR.2025.656404	27/05/2025 02:00:00	03170480648	DI VITO SALVATORE	23.545,07	17.658,79	73.35
13	54830067457	AGEA.ASR.2025.673650	01/06/2025 02:00:00	03044810657	PARISI FELICE	334.689,69	267.751,75	72.00
14	54830067432	AGEA.ASR.2025.668630	30/05/2025 02:00:00	02903160642	PIERNI ITALO	71.453,73	45.445,00	71.50
15	54830074347	AGEA.ASR.2025.714956	11/06/2025 02:00:00	02981400647	GIANNETTA CARMINE	346.107,73	224.969,99	71.30
16	54830075369	AGEA.ASR.2025.732771	13/06/2025 02:00:00	01701010629	ZEOLI EMANUELE	230.509,65	184.407,72	71.20
17	54830075328	AGEA.ASR.2025.732713	13/06/2025 02:00:00	02456280649	CICCARELLA VINCENZO	40.560,86	26.364,55	71.00
18	54830064892	AGEA.ASR.2025.657874	27/05/2025 02:00:00	03190060644	MACCHIA DAVIDE	41.422,28	31.066,71	71.00
19	54830067689	AGEA.ASR.2025.670226	30/05/2025 02:00:00	01648420626	MATURO GIULIANO	93.254,08	74.603,26	71.00
20	54830064462	AGEA.ASR.2025.657335	27/05/2025 02:00:00	02602460640	TRANCUCCI ANTONIO	27.482,33	17.866,10	70.86
21	54830067150	AGEA.ASR.2025.668282	29/05/2025 02:00:00	04703570616	SOCIETA' AGRICOLA FALODE S.R.L.	1.870.557,80	1.492.780,29	70.84
22	54830075971	AGEA.ASR.2025.733858	15/06/2025 02:00:00	01580210621	ZAPPARELLI NICOLA	1.035.344,82	828.186,58	70.60
23	54830067101	AGEA.ASR.2025.668109	29/05/2025 02:00:00	02936490644	FABIANO ANTONIO	38.497,43	25.023,31	70.35

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	54830075864	AGEA.ASR.2025.733825	15/06/2025 02:00:00	00366800621	MODOLA FILIPPO	361.055,59	282.094,29	69.90
25	54830073984	AGEA.ASR.2025.711811	10/06/2025 02:00:00	01871750624	MASIELLO ANGELO	81.822,00	61.366,50	69.00
26	54830053101	AGEA.ASR.2025.552459	19/04/2025 02:00:00	04157240617	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI ROMANO DI PELLEGRINO ROMANO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	91.400,00	73.120,00	69.00
27	54830076730	AGEA.ASR.2025.737408	16/06/2025 02:00:00	02591330648	CIANI ANTONIO	246.638,77	197.113,29	68.69
28	54830075294	AGEA.ASR.2025.732715	13/06/2025 02:00:00	02282220645	MONTEMARANO MASSIMO DONATO	101.846,52	79.381,36	68.00
29	54830076243	AGEA.ASR.2025.735197	16/06/2025 02:00:00	01840470619	AGRIZOO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	923.130,95	738.504,76	67.69
30	54830067945	AGEA.ASR.2025.671268	30/05/2025 02:00:00	01447530625	PARADISO LUCA	145.556,03	116.444,82	67.00
31	54830067762	AGEA.ASR.2025.700613	08/06/2025 02:00:00	05684500654	GRIECO FRANCESCO	98.488,00	78.790,40	66.00
32	54830075526	AGEA.ASR.2025.733418	14/06/2025 02:00:00	01580130621	CAPASSO COSIMO	184.366,75	143.431,66	64.89
33	54830075831	AGEA.ASR.2025.734485	16/06/2025 02:00:00	01459910624	D'AGOSTINO ANTONIO	27.279,25	17.731,51	64.00
34	54830066889	AGEA.ASR.2025.667154	29/05/2025 02:00:00	01668310624	PETRILLO MAURO	169.545,27	135.137,31	62.89
35	54830067051	AGEA.ASR.2025.668322	29/05/2025 02:00:00	01684860628	VERZINO PIERINO	232.642,21	185.280,52	59.95
36	54830076656	AGEA.ASR.2025.737274	16/06/2025 02:00:00	03132820642	SOCIETA' AGRICOLA MONACO SRLS	78.627,68	57.758,01	59.92
37	54830076094	AGEA.ASR.2025.733928	15/06/2025 02:00:00	02713310601	OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	594.713,40	475.770,70	59.20
38	54830076482	AGEA.ASR.2025.736637	16/06/2025 02:00:00	02661030649	RICCIARDI ANTONIO	51.004,35	33.152,81	59.00
39	54830075757	AGEA.ASR.2025.733824	15/06/2025 02:00:00	04198110613	DEMETER SOCIETA' AGRICOLA DI GIUSEPPE E DAVIDE LETIZIA S.N.C.	119.000,00	95.200,00	59.00
40	54830067663	AGEA.ASR.2025.701360	09/06/2025 02:00:00	01709800625	VISCIO ROSARIO ROBERTO	122.147,92	96.796,58	56.69
41	54830076144	AGEA.ASR.2025.734450	16/06/2025 02:00:00	04297100614	DI TELLA DARIO	1.144.928,08	914.786,06	56.57
42	54830075534	AGEA.ASR.2025.733483	14/06/2025 02:00:00	05726820656	RICCIO LORETO	371.833,50	296.442,39	56.31
43	54830076250	AGEA.ASR.2025.735320	16/06/2025 02:00:00	02970350647	FAIJA GIUSEPPE	235.742,33	188.527,21	56.13
44	54830073760	AGEA.ASR.2025.710241	10/06/2025 02:00:00	02726420645	VELLA ANTONIO	32.931,38	20.911,70	56.09
45	54830076086	AGEA.ASR.2025.734309	16/06/2025 02:00:00	01464020625	LEPPA MARGHERITA	337.346,94	267.306,69	55.88
46	54830063647	AGEA.ASR.2025.653123	26/05/2025 02:00:00	01253390627	MARCANTONIO ANTONIO	222.298,97	177.839,18	55.00
47	54830075518	AGEA.ASR.2025.733313	14/06/2025 02:00:00	02390780647	DEL SORDI MARIA	251.096,18	195.951,97	55.00
48	54830074610	AGEA.ASR.2025.717535	11/06/2025 02:00:00	01428340622	REVERUZZI CARMINE	251.600,53	201.263,44	54.84
49	54830075476	AGEA.ASR.2025.733259	14/06/2025 02:00:00	02971430646	FORGIONE FRANCESCO	315.630,18	252.437,45	54.70
50	54830065469	AGEA.ASR.2025.660658	28/05/2025 02:00:00	03189220613	CIRIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	1.486.143,93	1.105.204,63	54.63
51	54830076680	AGEA.ASR.2025.737296	16/06/2025 02:00:00	08975531214	DI LUSTRO GAETANO	21.946,14	16.478,48	54.59
52	54830075997	AGEA.ASR.2025.735293	16/06/2025 02:00:00	01506320629	ZOLLO ALESSIO	45.981,03	29.887,66	54.00
53	54830067630	AGEA.ASR.2025.701379	09/06/2025 02:00:00	01029670625	PENNA GIUSEPPE	97.404,30	76.111,48	54.00
54	54830075849	AGEA.ASR.2025.733822	15/06/2025 02:00:00	00907590624	DE LUCA ALFREDO	153.913,29	118.475,56	54.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	54830076300	AGEA.ASR.2025.735387	16/06/2025 02:00:00	01447020627	LA RUFESA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	200.350,16	160.280,13	53.55
56	54830074586	AGEA.ASR.2025.717316	11/06/2025 02:00:00	02174260618	PETRELLA FRANCESCO	1.580.306,68	1.221.645,43	53.03
57	54830076151	AGEA.ASR.2025.734566	16/06/2025 02:00:00	02945921217	MONTANO GENNARO	37.200,00	24.180,00	53.00
58	54830076110	AGEA.ASR.2025.734385	16/06/2025 02:00:00	02011030646	PECCHIA PASQUALE	22.300,00	14.494,99	52.00
59	54830071756	AGEA.ASR.2025.700457	08/06/2025 02:00:00	02598010649	DI CHIARA GERARDO	157.573,83	126.059,07	51.67
60	54830066830	AGEA.ASR.2025.667301	29/05/2025 02:00:00	03173070644	NITTOLO GIANCARLO	22.238,80	16.679,10	51.00
61	54830067713	AGEA.ASR.2025.670062	30/05/2025 02:00:00	01249710623	SAURO LILIANA	266.925,64	213.540,52	51.00
62	54830067572	AGEA.ASR.2025.670043	30/05/2025 02:00:00	01806700611	LA FENICE - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	97.800,00	63.570,00	50.74
63	54830075914	AGEA.ASR.2025.734516	16/06/2025 02:00:00	01707250625	LOSANNO CARMINE	96.723,94	62.870,55	50.66
64	54830075393	AGEA.ASR.2025.734278	16/06/2025 02:00:00	03956091213	AVINO ANTONIO	40.644,60	26.418,98	50.00
65	54830074941	AGEA.ASR.2025.724090	13/06/2025 02:00:00	10584151210	DE ROSA LUIGI	22.238,80	16.679,10	49.74
66	54830075948	AGEA.ASR.2025.734559	16/06/2025 02:00:00	00325870624	DI RUBBO VITTORIO	29.701,76	19.306,14	49.00
67	54830067069	AGEA.ASR.2025.668107	29/05/2025 02:00:00	01507850624	IADANZA ANTONIO	48.667,69	38.934,14	49.00
68	54830074677	AGEA.ASR.2025.718416	12/06/2025 02:00:00	04609570611	BUFALA FORTE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.714.630,36	1.366.476,56	48.76
69	54830067002	AGEA.ASR.2025.667634	29/05/2025 02:00:00	03200830648	FESTANTE FRANCESCO	21.242,25	13.807,46	48.68
70	54830075716	AGEA.ASR.2025.733786	15/06/2025 02:00:00	01920360649	MELITO LUIGI	88.508,26	57.530,36	48.00
71	54830075955	AGEA.ASR.2025.734760	16/06/2025 02:00:00	01458850623	PANAGGIO MONICA	38.989,97	25.343,48	46.08
72	54830075856	AGEA.ASR.2025.735231	16/06/2025 02:00:00	01260040629	CIPRIANO SILVANA	47.205,00	30.683,25	46.00
73	54830075898	AGEA.ASR.2025.734382	16/06/2025 02:00:00	01716670623	DEL GROSSO LUCIANA	55.169,82	35.860,38	46.00
74	54830076797	AGEA.ASR.2025.737574	16/06/2025 02:00:00	10707571211	IMPAGLIAZZO FRANCESCO	21.946,14	16.478,48	45.59
75	54830076474	AGEA.ASR.2025.736604	16/06/2025 02:00:00	01243030622	MONGILLO GIUSEPPE	149.382,52	107.186,01	45.06
76	54830075922	AGEA.ASR.2025.733864	15/06/2025 02:00:00	00762320620	SUI.SAN. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	228.768,63	183.014,90	44.62
77	54830075872	AGEA.ASR.2025.734270	16/06/2025 02:00:00	01513050623	COCCA ROBERTO	47.205,00	37.764,00	42.00
78	54830073992	AGEA.ASR.2025.711512	10/06/2025 02:00:00	02295240648	DE VITO PAMELA INCORONATA	52.187,00	33.921,55	41.00
79	54830067911	AGEA.ASR.2025.672924	30/05/2025 02:00:00	08798721216	PETRELLA PAOLO	202.086,44	129.234,86	40.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Intervento SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale - Azione A – Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Azione B – Investimenti per la tutela delle risorse naturali - Bando approvato con DRD n. 133 del 07/03/2025

Elenco provvisorio delle domande non ammissibili - Allegato 2

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita'
1	54830076722	AGEA.ASR.2025.737510	16/06/2025 02:00:00	VERDE ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
2	54830075625	AGEA.ASR.2025.734721	16/06/2025 02:00:00	CANNAVACCIUOLO ALESSANDRO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
3	54830116114	AGEA.ASR.2025.1075599	29/09/2025 02:00:00	DIANA GIUSEPPE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
4	54830066715	AGEA.ASR.2025.667163	29/05/2025 02:00:00	ANTICO CARMEN	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
5	54830076532	AGEA.ASR.2025.736986	16/06/2025 02:00:00	SORRENTINO BIAGIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
6	54830076508	AGEA.ASR.2025.737053	16/06/2025 02:00:00	IACONO MARIA ELENA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
7	54830075963	AGEA.ASR.2025.735209	16/06/2025 02:00:00	GENITO FABIANO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
8	54830075906	AGEA.ASR.2025.734448	16/06/2025 02:00:00	LA ROCCA MARINA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
9	54830067804	AGEA.ASR.2025.670662	30/05/2025 02:00:00	LUBELLI DARIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
10	54830075930	AGEA.ASR.2025.734430	16/06/2025 02:00:00	MINICOZZI ROBERTO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
11	54830076649	AGEA.ASR.2025.737309	16/06/2025 02:00:00	LUISI MARIA ANTONIETTA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maurizio CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
246	**20/04/2026**	**207**	**01**	**03**

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027. Adozione del documento "Raccolta dei modelli ad ausilio dei beneficiari negli Interventi a Regia regionale" versione 02, collegato alla versione 02 delle Disposizioni del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio).

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a) con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
b) con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
c) con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
d) il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
f) il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
g) ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
h) inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
j) il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente dell'allora Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.07.19 – Caccia, Pesca e Acquacoltura, oggi Unità Operativa Semplice (UOS) 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatoria, quale RAdG;
l) la Giunta Regionale della Campania, con la stessa Deliberazione, ha designato il Dirigente dell'allora STAFF 50.13.95 – Autorità di certificazione e tesoreria della Direzione Generale Risorse Finanziarie, oggi Settore 202.05.00 – Settore Autorità di certificazione della stessa Direzione Generale, quale RAC.

CONSIDERATO, che:

a) la Convenzione di delega, all'articolo 6 comma 4 lettera b), prevede che ciascun OI definisca un proprio Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), tramite l'adozione di apposito "Documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RADG"),

che sia conforme ai principi di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, coerente con quanto previsto dal PN FEAMPA 2021/2027, e conforme al Sistema di Gestione e Controllo e al Documento delle Disposizioni Procedurali adottati dall'AdG;
b) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato definito secondo le indicazioni dell'AdG, concordate con il Coordinamento Tecnico Interregionale, e adottato, nella sua seconda versione, con Decreto Dirigenziale Regionale n. 211 del 5 novembre 2025 (BURC n. 80 del 10 novembre 2025);
c) dell'adozione del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stata data ufficiale comunicazione all'AdG con nota prot. n. 620331 del 13 novembre 2025, come richiesto dall'AdG stessa con propria nota prot. n. 0620331 del 13 novembre 2025.

DATO ATTO, che:
a) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG dispone, a proprio corredo, l'adozione di due allegati (Organigramma e Pista di Controllo), che sono stati adottati insieme allo stesso Manuale;
b) l'adozione di modelli di istanza a uso degli utenti del PN FEAMPA 2021/2027, pur non prevista dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, è certamente opportuna al fine di semplificare la predisposizione degli atti pertinenti alla candidatura, alla realizzazione dell'operazione e alla fruizione del sostegno, a valere sugli Interventi a Regia regionale;
c) detti modelli, non essendo contemplati dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, non possono essere considerati di uso obbligatorio, ma sono certamente di ausilio per i candidati e i beneficiari del sostegno a valere sugli Interventi a Regia regionale, che possono seguire così, nel compimento dei propri atti, un percorso tracciato dalla stessa Amministrazione concedente;
d) resta ammissibile, dunque, ogni istanza del candidato o beneficiario redatta liberamente, purché presenti tutti i requisiti e rechi tutte le informazioni, i dati e i documenti richiesti per l'atto in questione, dal Bando e dal provvedimento di concessione;
e) per gli stessi motivi, i modelli adottati, e le eventuali versioni successivamente adottate per correzioni, migliorie o aggiornamenti, osservano un ordine numerico proprio, slegato dalla versione del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG.

DATO ATTO, ALTRESÌ, che:
a) modelli di istanza a uso degli utenti del PN FEAMPA 2021/2027 sono stati adottati, sotto la vigenza della prima versione del Manuale, con Decreto Dirigenziale Regionale n. 60 del 18 febbraio 2025 (BURC n. 12 del 24 febbraio 2025);
b) il Manuale è stato oggetto di revisione, generando la sua seconda versione, con la quale, sebbene non abbia subito particolari modifiche nelle parti che interessano le istanze degli utenti, è stato aggiornato con il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024;
c) pertanto, i modelli di istanza a uso degli utenti del PN FEAMPA 2021/2027, sono stati anch'essi oggetto della corrispondente attività revisione e aggiornamento;
d) in più, ai modelli già approvati, è aggiunto un ulteriore modello, rappresentativo del rendicontato e dell'avanzamento finanziario dell'operazione, che consente anche il caricamento massivo dei dati sul Sistema nazionale di monitoraggio del PN FEAMPA 2021/2027 gestito dall'AdG (SIGEPA);
e) resta dovuto l'adeguamento dei modelli di cui al presente provvedimento, qualora sia reso necessario da future novità introdotte nel Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, con proprie versioni posteriori, o da future esigenze che dovessero emergere.

RITENUTO, PERTANTO:
a) opportuno procedere all'adozione formale dei modelli di istanza ad ausilio dei beneficiari del PN FEAMPA 2021/2027 (potenziali o effettivi), nella loro seconda versione, con il presente provvedimento;
b) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, e relativi modelli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009, trattandosi di un atto di

approvazione di documentazione pertinente a procedure amministrative aventi valenza, e dunque interesse, generale;

c) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, e relativi modelli allegati, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, e, in particolare, si ritiene opportuno provvedere a norma dello stesso decreto legislativo:
   - non ai sensi dell'articolo 12, (che sancisce la pubblicazione degli atti a carattere normativo e amministrativo generale, come quelli che dispongono sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, e sui procedimenti amministrativi), né ai sensi dell'articolo 35, (che sancisce la pubblicazione della Carta dei Servizi, corredata della descrizione dei procedimenti amministrativi e della relativa modulistica necessaria ai procedimenti a istanza di parte), questo in quanto, con il presente provvedimento, non si dispone l'uso necessario dei modelli allegati, ma li si offre come strumento di facilitazione per l'utenza;
   - bensì ai sensi dell'articolo 26 comma 1 dello stesso decreto legislativo, (che sancisce la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per l'attribuzione dei sostegni di qualunque genere), questo non in quanto il presente provvedimento detta criteri e modalità obbligatorie, quanto perché detta sezione è specifica per materia, e vi è pubblicato ogni atto relativo alla manualistica e ai bandi, costituendo, perciò, per gli interessati, un punto di riferimento costante, distinto e completo;
d) dovuta la pubblicazione del presente provvedimento, e relativi modelli allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del citato Regolamento (UE) 2021/1139, pure illustrati al paragrafo 13 dello stesso Manuale;
e) non dovuta la comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027, non costituendo, la sua approvazione, osservanza di uno specifico obbligo in capo al RAdG.

VISTI:
- la Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009, che approva lo Statuto Regionale, che tra l'altro, all'articolo 66, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024 recante nuovo Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024 recante l'Ordinamento Regionale in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 589 del 6 agosto 2025 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della nuova UOS 207.01.03 "Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie";

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Semplice 207.01.03 "Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatoria", in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare e adottare formalmente i modelli di istanza ad ausilio dei beneficiari del PN FEAMPA 2021/2027 (potenziali o effettivi), predisposti dalla struttura del Referente regionale dell'Autorità di

Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Campania, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021/2027, nella loro seconda versione;

2. di dare atto che detta approvazione non è soggetta a formale validazione da parte dell'Autorità di Gestione nazionale del medesimo programma, né sussiste obbligo di comunicazione alla stessa Autorità in capo al Referente regionale dell'Autorità di Gestione;
3. di dare atto che detti modelli non sono di uso obbligatorio bensì di ausilio per i candidati e i beneficiari di sostegno a valere sugli Interventi a Regia regionale del PN FEAMPA 2021/2027 attuati dall'Organismo Intermedio Regione Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009;
5. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza dell'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060 e del medesimo Manuale;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Ufficio Stampa, Relazioni con il Pubblico e Bollettino Ufficiale della Regione Campania (103.00.01);
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", articolo 26 comma 1 ;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

Il Dirigente
dott. Maurizio Cinque

Maurizio CINQUE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PN FEAMPA 2021/2027

FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA

RACCOLTA DEI MODELLI

(ad ausilio dei beneficiari negli Interventi a Regia Regionale)

collegato alle

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
DEL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

MANUALE delle PROCEDURE e dei CONTROLLI dell'ORGANISMO INTERMEDIO

REGIONE CAMPANIA

VERSIONE 02	
approvata in data	**20/04/2026**
versione vigente del Manuale 02	in vigore dal 06/11/2025
adottata con Decreto Dirigenziale 211 del 05/11/2025	pubblicata su BURC 80 del 10/11/2025

RAdG: Dirigente della UOS 207.01.03
Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 – [Sostegno] Domanda _____ 3
2 – [Sostegno] Riesame _____ 4
3 – [Sostegno] Accettazione _____ 7
4 – [Sostegno] Rinuncia _____ 11
5 – [Rimodulazione] Verifica atti di gara _____ 14
6 – [Rimodulazione] Variante _____ 17
7 – [Rimodulazione] Proroga _____ 21
8 – [Erogazione] Anticipazione _____ 24
9 – [Erogazione] Acconto _____ 27
10 – [Erogazione] Saldo _____ 31
11 – [Erogazione] Polizza fideiussoria _____ 36
12 – [Erogazione] Atto di garanzia per gli EE.PP. _____ 41
13 – [Erogazione] Dichiarazione liberatoria _____ 44
14 – Monitoraggio _____ 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – [SOSTEGNO] DOMANDA

N.B.: Il modello è omesso, perché va predisposto in rispondenza delle esigenze e circostanze del singolo Bando di Intervento, e adottato in allegato allo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – [SOSTEGNO] RIESAME

RICHIESTA DI RIESAME

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento			
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e avverso la comunicazione di esito, protocollo n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del richiedente

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del richiedente

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (Impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

MOTIVI DEL RIESAME

Il sottoscritto, con riferimento all'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di ammissione al sostegno, reso noto con comunicazione, il tutto come da estremi sopra riportati, e a quanto addotto nella motivazione, in particolare:

Elementi della valutazione avverso cui si chiede il riesame

osserva quanto segue:

Osservazioni e motivi del riesame

e ritiene, dunque, che le dovute conclusioni istruttorie siano:

Conclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA

Il sottoscritto, pertanto, chiede che sia riesaminato il procedimento, le valutazioni istruttorie, e le conclusioni, alla luce delle osservazioni e delle motivazioni sopra addotte.

Il sottoscritto chiede, inoltre:

Eventuali richieste correlate

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata
[Documento …dettagliare] […] […] […] […] […] Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – [SOSTEGNO] ACCETTAZIONE

COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL SOSTEGNO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

ACCETTAZIONE, DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, dichiara di accettare il sostegno concesso, senza porre condizioni, e di accettarne oneri e obblighi di cui al relativo Bando di sostegno, alla documentazione a esso allegata, e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- che, né il progetto, né i singoli costi specifici, sono oggetto di altri sostegni, o di altre richieste di sostegno in corso, comunque denominati, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, risultante o meno dai pertinenti elenchi di operazioni finanziate;
- di accollarsi la totalità delle spese eccedenti l'importo di sostegno pubblico concesso, indicato in concessione, che siano necessarie alla realizzazione e alla funzionalità dell'operazione;
- che le attività di realizzazione dell'operazione sono state avviate;
- di impegnarsi a fornire, a codesta Amministrazione concedente, tutti i dati e le informazioni necessarie per consentirle di monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, che siano richieste da questa o previste dalla disciplina dell'operazione;
- di impegnarsi a garantire a codesta Amministrazione concedente, e alle istituzioni e organismi deputate al controllo, l'accesso a immobili e luoghi dove insistono attrezzature, impianti e macchinari interessati dall'operazione, consentendo le legittime verifiche, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione, che essi intenderanno visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle relative operazioni di verifica;
- che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, utilizzata nel procedimento di sostegno, è quello utilizzato per la trasmissione della presente [*qualora trasmessa a mezzo PEC*], e sopra riportato nella sezione "Recapiti del Beneficiario"; che esso è registrato presso la Camera di Commercio competente per territorio, ed è attivo. Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni sua eventuale variazione a codesta Amministrazione concedente, e a registrarla presso Camera di Commercio competente per territorio.

COMUNICAZIONI

Sono qui riportate le coordinate del conto corrente dedicato all'operazione [*conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, in caso di beneficiario ente pubblico*], e le generalità delle persone abilitate ad operarvi:

Codice IBAN (27 caratteri)
Istituto bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intestazione completa del conto

Cognome, nome e codice fiscal delle persone abilitate ad operarvi
Cognome Nome, codice fiscale [Cognome Nome, codice fiscale] [Cognome Nome, codice fiscale]

Sono qui riportati identità e indirizzo del responsabile, per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione, [*se non compilato si intende che la documentazione è conservata presso l'indirizzo indicato sopra nella sezione "Recapiti del Beneficiario"*]:

Cognome	Nome

Indirizzo, comune, Provincia e CAP

È qui riportata la data di inizio dei lavori, di cui alla documentazione allegata alla presente (SCIA, DIA, Consegna lavori, ecc.):

Data di inizio lavori

ALTRE COMUNICAZIONI DEL BENEFICIARIO STAZIONE APPALTANTE

Sono qui riportati la data di avvio delle procedure di aggiudicazione, il relativo CIG, e la data prevista per la loro ultimazione:

CIG	Data di avvio	Data prevista di ultimazione

Sono qui riportate le generalità e i recapiti del RUP:

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	E-mail ordinaria (attiva)	

Sono qui riportate le generalità e i recapiti del Direttore dei Lavori:

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partita IVA	E-mail ordinaria (attiva)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

[Copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al RUP …dettagliare]
[Copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori …dettagliare]
[Copia conforme dei documenti di conferimento di altri incarichi pertinenti all'operazione, o di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici …dettagliare]
[Copia conforme dei contratti e delle conferme d'ordine …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
Cronoprogramma fisico e finanziario dettagliato
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – [SOSTEGNO] RINUNCIA

RINUNCIA AL SOSTEGNO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

OGGETTO E MOTIVI DELLA RINUNCIA

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, premesso l'attuale stato di realizzazione dell'operazione stessa:

Descrizione dello stato di realizzazione dell'operazione

adduce le seguenti motivazioni e ragioni di rinuncia volontaria:

Descrizione dei motivi della rinuncia volontaria

RICHIESTA

Il sottoscritto, pertanto, chiede che venga accordata la rinuncia volontaria al sostegno, della quale la presente costituisce effettiva dichiarazione, accordato a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, sugli Interventi, per l'operazione di cui ai codici identificativi, e con Decreto Dirigenziale, di cui sopra riferito.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'Ente finanziatore abbia comunicato al beneficiario:

- l'avvio di un procedimento di revoca per decadenza;
- l'avvio di un Controllo in loco;
- la presenza di irregolarità, con riferimento alla domanda presentata;
- l'esito negativo di controlli, dovuto a cause che sono ostative alla concessione del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere a conoscenza che:

- al momento dell'accoglimento della presente richiesta, e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, salvi eventuali interessi dovuti;
- l'Ente finanziatore, in presenza di importi già liquidati, e in presenza di polizza fideiussoria a garanzia dell'operazione, può provvedere contemporaneamente all'escussione nei confronti del Garante, e all'esecuzione nei confronti del beneficiario, per il recupero degli importi erogati e degli eventuali interessi.

Il sottoscritto, infine, si impegna:

- a restituire le somme (eventualmente) già percepite, aumentate degli interessi legali dalla data dell'accredito alla data della restituzione;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno oggetto della presente rinuncia.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata
[Documento …dettagliare] […] […] Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – [RIMODULAZIONE] VERIFICA ATTI DI GARA

RICHIESTA DI VERIFICA DEGLI ATTI DI GARA

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ATTI

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, comunica l'avvenuto svolgimento delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture, e di selezione per gli incarichi, delle quali riporta di seguito l'elenco, con l'indicazione degli affidatari, se già ufficializzati, di cui alla documentazione di dettaglio allegata:

Elenco dei lavori, servizi, forniture e incarichi

[Lavori, aggiudicatario]
[Servizio, aggiudicatario]
[Fornitura, aggiudicatario]
[Fornitura, aggiudicatario]
[Incarico, affidatario]
[…]
[…]

RICHIESTA

Il sottoscritto, per quanto dettagliato nella documentazione allegata, chiede che venga preso atto degli atti e degli esiti delle gare espletate, con esito favorevole, e accordata la rimodulazione del sostegno all'operazione finanziata, per importo complessivo pari a €:

Importo del sostegno rimodulato a seguito di gare

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

[Copia degli atti di gara (Determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.) …dettagliare]
[Dichiarazione del Direttore dei Lavori di regolarità e rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro nel cantiere e conformità alle disposizioni vigenti e al "piano della sicurezza"]
[Copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, oltre che di RUP e delle altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

figure di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, se non già trasmessi, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.) …dettagliare]
[Copia degli atti di approvazione del nuovo quadro economico]
[…]
[…]
[Cronoprogramma dei lavori aggiornato]
Nuovo cronogramma fisico e finanziario aggiornato
Nuovo quadro economico e finanziario aggiornato
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – [RIMODULAZIONE] VARIANTE

RICHIESTA DI VARIANTE

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

OGGETTO DELLA VARIANTE

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, rappresenta l'esigenza di apportare variante al progetto, per i motivi di seguito sintetizzati:

Motivi della variante

nelle parti e nei modi di seguito sinteticamente descritti, con raffronto tra progetto originario e progetto di variante:

Progetto originario	Progetto di variante

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

Il sottoscritto, per i motivi appena sopra illustrati e dettagliati nella documentazione allegata, chiede che venga accordata l'autorizzazione alla variante al progetto dell'operazione finanziata, per importo complessivo pari a €:

Importo del sostegno rimodulato a seguito di variante

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza che non può essere autorizzata variante che comporti modifica del punteggio attribuibile all'operazione, tale da farle i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e collocata in posizione utile per a concessione del sostegno;
- di essere a conoscenza che le spese sostenute e derivanti da variante non autorizzata non sono riconosciute; che le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico, di cui all'atto di Concessione del sostegno, non interessate dalla stessa variante non autorizzata, possono essere riconosciute a condizione che l'operazione conservi la sua funzionalità, e che in caso contrario la Concessione del sostegno è revocata;
- di essere a conoscenza di tutti gli altri limiti e vincoli all'autorizzazione della variante al progetto, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di accollarsi la totalità delle spese eccedenti l'importo di sostegno pubblico concesso, come rimodulato a seguito di variante, che siano derivanti da variante in tutto o in parte non autorizzata, sempre ferma la funzionalità dell'operazione, o da variante che comporti aumento del costo complessivo dell'operazione;
- che, né il progetto, né i singoli costi specifici, introdotti con la variante di cui alla presente richiesta, sono oggetto di altri sostegni, o di altre richieste di sostegno in corso, comunque denominati, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, risultante o meno dai pertinenti elenchi di operazioni finanziate;

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

Relazione tecnica dettagliata sullo stato di attuazione dell'operazione, sulle cause della variante, sui tempi di realizzazione, e su ogni altro aspetto rilevante
Progetto di variante
Computo metrico di variante
Quadro di comparazione, che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante
Computo Metrico di raffronto, articolato per singole voci di spesa, e per categorie di spesa in forma aggregata
[Approvazioni …dettagliare]
[Autorizzazioni integrative eventualmente necessarie …dettagliare]
[Pareri …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
[…]
[…]
[…]
Nuovo quadro economico e finanziario aggiornato
Nuovo cronogramma fisico e finanziario aggiornato
Copia del documento di identità, in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – [RIMODULAZIONE] PROROGA

RICHIESTA DI PROROGA

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

MOTIVI DELLA PROROGA

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto della scadenza temporale fissata in concessione, e dei tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori, rappresenta l'esigenza di proroga del termine concesso per la conclusione dell'operazione, per i motivi di seguito sintetizzati:

Motivi della proroga

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PROROGA

Il sottoscritto, per i motivi appena sopra illustrati e dettagliati nella documentazione allegata, chiede che venga accordata la proroga del termine ultimo per la realizzazione dell'operazione, chiede che venga accordata la proroga del termine ultimo per la conclusione dell'operazione finanziata, a tutto il:

Data del termine ultimo richiesto

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'autorizzazione della proroga del termine ultimo per la realizzazione dell'operazione, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata

Relazione tecnica dettagliata sullo stato di attuazione dell'operazione, sulle cause del ritardo rispetto ai tempi di attuazione indicati nella domanda di sostegno, e su ogni altro aspetto rilevante
[Documento …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
[Nuovo quadro economico e finanziario aggiornato]
Nuovo cronogramma fisico e finanziario aggiornato
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – [EROGAZIONE] ANTICIPAZIONE

DOMANDA DI EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, chiede l'erogazione dell'anticipazione a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso, per l'importo pari a €:

Importo dell'anticipazione richiesta

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara di:

- essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'erogazione dell'anticipazione, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.
- confermare il proprio impegno all'osservanza degli oneri e obblighi posti a proprio carico dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- confermare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione, già comunicato in sede di accettazione del sostegno.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto allega alla presente:

Elenco della documentazione allegata
Polizza fideiussoria / Dichiarazione a garanzia per gli EE.LL. …dettagliare
[Documento …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
Copia del documento di identità, in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – [EROGAZIONE] ACCONTO

DOMANDA DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://bure.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso, chiede l'erogazione dell'Acconto del sostegno concesso, per numero pari a, e importo pari a €:

Acconto n.	Importo richiesto

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'erogazione degli acconti e del saldo, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.
- di confermare il proprio impegno all'osservanza di tutti gli oneri e obblighi posti a proprio carico dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di confermare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione, già comunicato in sede di accettazione del sostegno;
- che l'erogazione richiesta è supportata dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti e conformi alla vigente normativa;
- che gli acquisti di opere, servizi e forniture, gli incarichi, e ogni altra operazione rappresentata dai giustificativi di spesa a supporto della presente richiesta, è stata effettuata entro il termine prescritto ed è conforme al progetto ammesso al sostegno, al bando e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando la documentazione giustificativa inerente, per oggetto e quantità, quanto segue:

Documentazione	Quantità
Selezione per affidamenti di lavori, servizi, forniture, e incarichi *(per numero di procedure)*	

fonte: http://bure.regione.campania.it

Documentazione	Quantità
Contratti per lavori, servizi e forniture, lettere di incarico, conferme d'ordine *(per numero di accordi)*	
Contratto di acquisto di immobili *(per numero di immobili)*	
Contratto di acquisto di imbarcazioni *(per numero di imbarcazioni)*	
Contratto di acquisto di altri veicoli e beni mobili registrati *(per numero di beni)*	
Certificati di pagamento relativi ai lavori *(per numero di SAL)*	
Stati avanzamento lavori (Giornale lavori, Libri misure, SAL, Registri contabilità, ecc.) *(per numero di SAL)*	
Fatture, ricevute, e altri documenti equivalenti per legge *(per numero di fatture)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai documenti diversi da fattura *(per numero di dichiarazioni)*	
Documenti di trasporto *(per numero di DDT)*	
Attività dei professionisti e collaboratori esterni (relazioni, timesheet, ecc,) *(per numero di collaboratori)*	
Versamenti tramite Modelli F24 *(per numero di modelli)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai Modelli F24 portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Quietanze liberatorie relative ai documenti di spesa portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Bonifici bancari e ricevute bancarie *(per numero di operazioni di pagamento)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione *(per numero di estratti conto)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Atti amministrativi previsti dal D.Lgs. 36/2023 *(per numero di atti)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Provvedimenti amministrativi di impegno di spesa e di liquidazione *(per numero di provvedimenti)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Mandati di pagamento quietanzati relativi alle spese portate *(per numero di mandati)*	
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Terna di preventivi per acquisti o relazione di congruità *(per numero di acquisti)*	
Documentazione (riferita alle spese già sostenute per beni immobili, mobili registrati, usati, o indicate dal bando, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Dichiarazione di assenza di parentela o affinità, o di collegamento o controllo *(per numero di acquisti)*	
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Documenti di pagamento diversi dal bonifico e dalla ricevuta bancaria *(per numero di operazioni di pagamento)*	
Documentazione (laddove ammessa la relativa spesa) Documenti giustificativi dell'attività lavorativa del personale dipendente *(per unità di personale)*	

Il sottoscritto, inoltre, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando ulteriore seguente documentazione:

fonte: http://bure.regione.campania.it

Elenco della documentazione allegata

[Dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività e dei lavori]
Relazione descrittiva degli interventi realizzati
[Computo Metrico aggiornato]
[Documentazione relativa alle spese ammesse a sostegno in base a Opzioni di Costi Semplificati, laddove ammissibili …dettagliare]
[Documento …dettagliare]
[…]
[…]
[…]
[…]
Scheda di riepilogo delle fatture, ricevute, ed equivalenti, portate a rendiconto
Copia del documento di identità, in corso di validità

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://bure.regione.campania.it

10 – [EROGAZIONE] SALDO

DOMANDA DI EROGAZIONE DEL SALDO

Spazio riservato al protocollo (se analogico)	**REGIONE CAMPANIA** **UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie** **Centro Direzionale di Napoli, Is. A6** **80143 – Napoli**

PN FEAMPA 2021/2027
REG. (UE) 2021/1060 e REG. (UE) 2021/1139

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI

Generalità del Beneficiario

Cognome (persona fisica) / Denominazione e tipologia (persona giuridica)		
Nome (persona fisica)		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Partita IVA	n. REA	Ditta dell'impresa individuale

Recapiti del Beneficiario

Indirizzo di residenza (persona fisica) / Indirizzo della sede legale (impresa o persona giuridica)		n. Civico
Comune		Prov.
Stato		C.A.P.
P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)		n. Telefono cellulare
E-mail ordinaria (attiva)		n. Telefono fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità del Rappresentante legale

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale
Estremi della procura	E-mail ordinaria (attiva)	

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Il sottoscritto, con riferimento all'operazione oggetto di sostegno, di cui al decreto di concessione, il tutto come da estremi sopra riportati, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso, chiede l'erogazione del saldo del sostegno concesso per importo pari a €:

Importo richiesto

Il sottoscritto chiede, inoltre, lo svincolo della polizza fideiussoria portata a garanzia dell'operazione, rispondente ai seguenti estremi:

Denominazione del garante			
Numero di polizza	Importo della garanzia	Data di emissione	Data di scadenza

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, a tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza dei limiti e vincoli all'erogazione degli acconti e del saldo, posti del relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.
- di confermare il proprio impegno all'osservanza di tutti gli oneri e obblighi posti a proprio carico dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di confermare, in particolare, il proprio impegno all'osservanza di oneri e obblighi posti a proprio carico a garanzia della stabilità dell'operazione, dal relativo Bando di sostegno, dalla documentazione a esso allegata, dall'atto di concessione, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno;
- di confermare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione, comunicato all'accettazione del sostegno;
- che l'erogazione richiesta è supportata dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti e conformi alla vigente normativa;
- che gli acquisti di opere, servizi e forniture, gli incarichi, e ogni altra operazione rappresentata dai giustificativi di spesa a supporto della presente richiesta, è stata effettuata entro il termine prescritto ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

è conforme al progetto ammesso al sostegno, al bando e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicabile all'operazione e al sostegno.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il sottoscritto, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando la documentazione giustificativa inerente, per oggetto e quantità, quanto segue:

Documentazione	Quantità
Selezione per affidamenti di lavori, servizi, forniture, e incarichi *(per numero di procedure)*	
Contratti per lavori, servizi e forniture, lettere di incarico, conferme d'ordine *(per numero di accordi)*	
Contratto di acquisto di immobili *(per numero di immobili)*	
Contratto di acquisto di imbarcazioni *(per numero di imbarcazioni)*	
Contratto di acquisto di altri veicoli e beni mobili registrati *(per numero di beni)*	
Certificati di pagamento relativi ai lavori *(per numero di SAL)*	
Stati avanzamento lavori (Giornale lavori, Libri misure, SAL, Registri contabilità, ecc.) *(per numero di SAL)*	
Fatture, ricevute, e altri documenti equivalenti per legge *(per numero di fatture)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai documenti diversi da fattura *(per numero di dichiarazioni)*	
Documenti di trasporto *(per numero di DDT)*	
Attività dei professionisti e collaboratori esterni (relazioni, timesheet, ecc,) *(per numero di collaboratori)*	
Versamenti tramite Modelli F24 *(per numero di modelli)*	
Dichiarazione di pertinenza relativa ai Modelli F24 portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Quietanze liberatorie relative ai documenti di spesa portati *(per numero di dichiarazioni)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Bonifici bancari e ricevute bancarie *(per numero di operazioni di pagamento)*	
Documentazione (per i soli beneficiari privati) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione *(per numero di estratti conto)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Atti amministrativi previsti dal D.Lgs. 36/2023 *(per numero di atti)*	
Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Provvedimenti amministrativi di impegno di spesa e di liquidazione *(per numero di provvedimenti)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione (per i soli beneficiari Enti Pubblici) Mandati di pagamento quietanzati relativi alle spese portate *(per numero di mandati)*	Quantità
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Terna di preventivi per acquisti o relazione di congruità *(per numero di acquisti)*	Quantità
Documentazione (riferita alle spese già sostenute per beni immobili, mobili registrati, usati, o indicate dal bando, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Dichiarazione di assenza di parentela o affinità, o di collegamento o controllo *(per numero di acquisti)*	Quantità
Documentazione (riferita alle spese già sostenute, laddove ammesse, e non già portate con la domanda di sostegno) Documenti di pagamento diversi dal bonifico e dalla ricevuta bancaria *(per numero di operazioni di pagamento)*	Quantità
Documentazione (laddove ammessa la relativa spesa) Documenti giustificativi dell'attività lavorativa del personale dipendente *(per unità di personale)*	Quantità
Documentazione Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti *(per numero di dichiarazioni)*	Quantità
Documentazione Certificati di conformità CE relative ai beni forniti *(per numero di certificati)*	Quantità
Documentazione Registrazioni sanitarie ai sensi dei Reg. (CE) 852/2004, e Reg. (CE) 853/2004 *(per numero di registrazioni)*	Quantità
Documentazione Attestazioni di un organismo tecnico o registro di classificazione riconosciuto *(per numero di imbarcazioni)*	Quantità

Il sottoscritto, inoltre, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Intervento e nel decreto di concessione del sostegno, supporta la presente domanda allegando la seguente ulteriore documentazione:

Elenco dell'ulteriore documentazione allegata

Relazione illustrativa degli interventi realizzati
Relazione illustrativa dei risultati raggiunti, relativi indicatori di progetto realizzati a consuntivo
[Dichiarazione relativa alla completa esecuzione dei lavori]
[Perizia asseverata del tecnico incaricato]
[Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto o di variante]
[Certificato di collaudo o Certificato di verifica di conformità]
[Verbali e Certificato di regolare esecuzione]
[Conto finale dei lavori, e altra documentazione prevista dal D.Lgs. 36/2023 (per i beneficiari stazioni appaltanti) …dettagliare]
[Documentazione relativa alle spese ammesse a sostegno in base a Opzioni di Costi Semplificati, laddove ammissibili …dettagliare]
[Documentazione di legge relativa all'agibilità …dettagliare]
[Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita …dettagliare]
[Autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc., previste per legge (Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali) …dettagliare]
Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
Annotazione sul pertinente Registro del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, e sui veicoli e altri beni mobili registrati, a cura degli uffici competenti;
Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
[Documento …dettagliare]
[…]
Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto
Copia del documento di identità, in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto, apponendo la firma sottostante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, che quanto esposto nella presente richiesta risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – [EROGAZIONE] POLIZZA FIDEIUSSORIA

N.B.: LA POLIZZA VA RILASCIATA SU CARTA INTESTATA DEL FIDEIUSSORE

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni comuni sui Fondi di finanziamento dell'Unione Europea, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021/2027 (FEAMPA);
- il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07/07/2021, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni sul FEAMPA 2021/2027, definendone Priorità, Obiettivi, e Interventi finanziabili;
- con Decisione di esecuzione (UE) C(2022) 8023 Final del 03/11/2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale (PN) di attuazione del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia;
- ai sensi dell'art. 71 § 3 del citato Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, l'Autorità di Gestione (AdG) ha individuato le Regioni quali Organismi Intermedi (OOII) del PN FEAMPA 2021/2027, che, sono responsabili per delega dell'attuazione di parte degli Interventi finanziabili a livello territoriale;
- previa intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome, con Decreto Ministeriale repertoriato con prot. n. 233337 del 04/05/2023, il Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste (MASAF) ha approvato l'Accordo Multiregionale (AM), sottoscritto tra lo stesso Ministero, in qualità di AdG, e le Regioni e Provincie Autonome con esclusione della Valle d'Aosta, in qualità di OOII, per l'attuazione coordinata degli interventi finanziati dal PN FEAMPA 2021/2027;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 45 del 31/01/2023 ha formulato la presa d'atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea, e con Deliberazione n. 454 del 26/07/2023 ha approvato il proprio documento strategico di programmazione regionale per l'attuazione PN FEAMPA 2021/2027;
- la Convenzione di Delega per l'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, tra il MASAF in qualità di AdG e la Regione Campania in qualità di OI, è stata siglata il 17/10/2023, e acquisita agli atti del MASAF con proprio prot. n. 576301 del 17/10/2023;
- in qualità di OI del PN FEAMPA 2021/2027 la Regione Campania, ha adottato Bando di sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, ha approvato relativa Graduatoria delle operazioni ammesse a sostegno, e ha ammesso a sostegno l'operazione, in favore de beneficio, contraente la presente polizza, per importi di spesa ammissibile e sostegno pubblico concesso, il tutto come sotto generalizzato e riportato alle voci "Contraente" e "Importo garantito";
- pertanto, la Regione Campania è obbligata a corrispondere, al beneficiario sopra individuato, la somma appena sopra massimizzata, quale sostegno pubblico concesso per l'operazione sopra indicata; e lo stesso beneficiario è obbligato alla realizzazione, corretta, funzionale, a regola d'arte, e a norma di legge, della stessa operazione;
- secondo il Bando di sostegno e il Decreto Dirigenziale di concessione sopra indicati, il beneficiario può chiedere l'erogazione di un'anticipazione del sostegno concesso, in numero massimo di una, e in misura pari al 40% del sostegno pubblico concesso (come eventualmente rimodulato per gara, se beneficiario stazione appaltante, o per variante, se intervenuta), dietro prestazione, in favore della Regione Campania, di idonea garanzia, in forma di fideiussione, per di importo pari all'anticipazione richiesta, e di durata pari all'intera durata dell'operazione;
- la presente fideiussione risponde all'esigenza del beneficiario di chiedere l'anticipazione del sostegno concesso, e garantisce la Regione Campania fino all'importo sotto indicato alla voce "Importo garantito";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presente fideiussione copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di escussione della polizza, il tutto fino a concorrenza dell'importo garantito;
- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060, di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139, e dalle loro successive modifiche e integrazioni, dai regolamenti UE applicabili al finanziamento in ambito PN FEAMPA 2021/2027, dal citato Bando di sostegno, dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del sostegno, e da tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla realizzazione dell'operazione e al sostegno;
- il Garante si impegna incondizionatamente e irrevocabilmente, nei confronti della Regione Campania, a restituire la somma complessivamente erogata al beneficiario del sostegno, oltre agli interessi legali da questo dovuti, come sopra precisato, in correlazione alla realizzazione dell'intera operazione finanziata, fino a concorrenza della somma sopra quantificata;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria, l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra o l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139, e loro successive modifiche e integrazioni, procede all'incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;
- la durata della garanzia deve essere almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da Decreto di Concessione del sostegno, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo; in tal senso la durata è definita dall'articolo 3 delle condizioni della presente polizza;
- **è richiesta espressamente autentica di firma del rappresentante del Fideiussore, previa verifica notarile dei poteri di stipula del presente atto in capo al rappresentante medesimo.**

TUTTO CIÒ PREMESSO

GARANTE

La sottoscritta _____*denominazione della Banca/Assicurazione/Intermediario finanziario*_____, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____*indirizzo*_____, _____*comune*_____, (__*prov.*__), _____*stato*_____, indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____, iscritta Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, Rappresentante fiscale per l'Italia _____,

>><<

autorizzata ad esercitare l'attività bancaria / di assicurazione del ramo cauzioni / di intermediazione finanziaria ai sensi e per gli effetti del _____*estremi normativa di riferimento*_____, iscritta alla _____*ente vigilante*_____ nell'elenco _____ al n. _____ con codice _____ dal giorno _____, e, pertanto, autorizzata dai competenti organi, sulla base della disciplina vigente, ad esercitare l'attività di rilascio di garanzie,

>><<

nella/e persona/e del/i sottoscritto/i:
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
nella propria rispettiva qualità di _____ e di _____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTITUZIONE DELLA GARANZIA

dichiara irrevocabilmente di costituirsi, come con il presente atto effettivamente si costituisce, Fideiussore

CONTRAENTE BENEFICIARIO

nell'interesse di _____*denominazione del Contraente e Beneficiario del finanziamento*_____, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____*indirizzo*_____, _____*comune*_____, (__*prov.*__), _____*stato*_____,

>><<

beneficiario del sostegno pubblico concesso a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, Intervento _____, di cui al Bando di sostegno adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania al n. _____ del _____, per l'operazione intitolata "_____", ammessa in Graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, e oggetto di Concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, per una spesa ammissibile complessiva pari a € _____, e un sostegno pubblico nella misura del _____% della spesa ammissibile, dunque per importo massimo pari a € _____, per la quale è stato acquisito il CUP _____,

GARANTITO

in favore della Regione Campania, Codice Fiscale e Partita IVA 80011990639, con sede legale in Napoli (NA), alla via Santa Lucia n. 81,

IMPORTO E DURATA GARANTITI

fino a concorrenza dell'importo complessivo pari a € _____, _____*in lettere*_____, per tutta la durata massima prevista dall'articolo 3 delle condizioni della presente polizza,

OGGETTO DELLA GARANZIA

a garanzia della restituzione delle somme di sostegno pubblico, concesse e complessivamente erogate a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, dall'Ente garantito al Contraente, oltre a relativi interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione e quella della escussione, calcolati al tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, in ragione del mancato buon fine del loro utilizzo, della non regolare realizzazione dell'operazione finanziata, e dell'inosservanza degli obblighi stabiliti dalla normativa applicabile al finanziamento, come precisato in premessa, che si siano verificati nel corso di validità della polizza, anche se accertati successivamente e comunque non oltre la data di svincolo, e, dunque, in ragione dell'azione di recupero delle somme predette, alle condizioni di seguito articolate, e fino a concorrenza dell'importo garantito sopra indicato.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA

1. La richiesta di pagamento dell'importo dovuto a garanzia è avanzata dal Garantito, a propria scelta mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Garante, ai sensi del D.Lgs. 28/02/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii., oppure, mediante lettera raccomandata con avviso di recapito all'indirizzo del Garante; gli indirizzi sono quelli sopra riportati alla voce "Garante", ed eventualmente indicati in altre sezioni della presente polizza.

   Eventuali variazioni di detti indirizzi non sono opponibili al Garantito, se non ufficialmente a lui comunicati in apposita appendice alla presente polizza, emessa nei modi della polizza stessa.

2. Il pagamento dell'importo richiesto, comunque nei limiti dell'importo garantito, è effettuato dal Garante, in modo incondizionato, a prima e semplice richiesta scritta, entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data di ricezione di questa, avanzata dal Garantito con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento è eseguito a mezzo versamento sul conto corrente, o tramite piattaforma PagoPA (MyPay Regione Campania) secondo agli estremi indicati dal Garantito nella stessa richiesta di pagamento.

Il Garante, in caso mora nel proprio pagamento, è obbligato alla corresponsione degli interessi legali sulla somma richiesta, decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il pagamento dal presente articolo.

3. La presente fideiussione ha validità dalla data di rilascio e fino a tutto il giorno _____, con proroghe automatiche per un numero di semestri/anni successivi pari a _____, opponibili dal Garantito al Garante per una durata massima della fideiussione fino a tutto il giorno _____.

   Il Garante si impegna al rinnovo della fideiussione, qualora l'operazione finanziata non sia ancora conclusa allo scadere della durata massima della presente polizza.

4. È espressamente previsto che, in ogni caso, il mancato o difettoso pagamento di premi iniziali o di proroga, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del Contraente, non sono opponibili al Garantito.

5. Il Garante rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, di cui all'articolo 1944 del codice civile.

   Comunque è facoltà del Garantito chiedere il rimborso al Contraente, prima, e indipendentemente, dalla richiesta avanzata al Garante.

6. Il Garante rinuncia espressamente ai benefici contemplati agli articoli 1955 e 1957 del codice civile, volendo e intendendo, il Garante, rimanere obbligato in solido con il Contraente, fino alla completa estinzione del credito garantito.

7. Il Garante rinuncia espressamente al diritto di opporre al Garantito le eccezioni di cui agli articoli da 1242 a 1247 del codice civile, per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia maturato, a qualunque titolo, nei confronti dello stesso Garantito.

8. Il Garante rinuncia espressamente al diritto di opporre al Garantito qualsiasi eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, e anche nel caso in cui il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali, ovvero posto in liquidazione. La casistica riportata nel presente articolo è meramente esemplificativa, proprio in quanto il Garante effettivamente rinuncia a qualsiasi eccezione.

9. È inefficace qualsiasi deroga o limitazione alle clausole della presente fideiussione, anche se inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti, anche allegati, o in appendici.

   È inefficace qualsiasi clausola di prevalenza sulle clausole della presente fideiussione, anche se inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti, anche allegati, o in appendici.

10. Il Garantito dispone lo svincolo della presente fideiussione non prima dell'emissione del decreto con il quale liquida e dispone l'erogazione del saldo del finanziamento al beneficiario del sostegno (Contraente), e comunque, senza indugio, dopo l'avvenuta erogazione del saldo stesso.

    Lo svincolo avviene mediante dichiarazione ufficiale rilasciata dal Garantito al Garante, inoltrata nei modi di cui all'articolo 1 (previsti per l'escussione della polizza), con la quale il Garante viene liberato da ogni responsabilità in ordine alla fideiussione prestata.

11. Il Garante è surrogato, nei limiti delle somme corrisposte al Garantito, in tutti i diritti, ragioni e azioni di quest'ultimo verso il Contraente, ai sensi dell'articolo 1949 del codice civile.

12. La presente fideiussione si intende tacitamente accettata dal Garantito se, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della polizza, questi non inoltri al Contraente formale comunicazione di non accettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Le spese della presente polizza fideiussoria sono a carico del Contraente. Parimenti, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza e agli atti da essi dipendenti, sono a carico del Contraente.
14. Per tutte le eventuali azioni o controversie derivanti dalla presente fideiussione, o da qualsiasi atto dipendente da essa o a essa correlato, si conviene la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

_____*luogo* _____, _____*data*_____

IL CONTRAENTE IL GARANTE

_____ _____

>><<

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare espressamente le norme contenute nella presente polizza con riferimento alle condizioni relative a: la rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli da 1242 a 1247, e 1944, 1955 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), e 14).

_____*luogo* _____, _____*data*_____

IL CONTRAENTE IL GARANTE

_____ _____

N.B.
Tutte le polizze vanno obbligatoriamente corredate di:
- ***Autentica Notarile della firma, apposta dall'addetto alla stipula per il Garante, anche se apposta in modalità digitale (con osservanza dell'articolo 25 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale);***
- ***Espressa attestazione ufficiale, notarile o equivalente, dei suoi poteri speciali di rappresentanza.***

Le polizze di garanti stranieri vanno obbligatoriamente corredate di:
- ***Apostille;***
- ***Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'Autentica e dell'Apostille;***
- ***Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra;***
- ***Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – [EROGAZIONE] ATTO DI GARANZIA PER GLI EE.PP.

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DEL SOSTEGNO PUBBLICO CONCESSO A VALERE SU PN FEAMPA 2021/2027

LA SOTTOSCRITTA / IL SOTTOSCRITTO

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita		Codice fiscale

in qualità di rappresentante legale dell'Ente Pubblico

Denominazione e tipologia	
Codice fiscale	Partita IVA

con sede legale in

Indirizzo della sede legale	n. Civico
Comune	Prov.

e domiciliato, per la carica, presso la sede legale dell'Ente, autorizzato a rilasciare la presente in nome e per conto dello stesso;

CON RIFERIMENTO ALL'OPERAZIONE INTITOLATA

Titolo dell'operazione

NELL'AMBITO DEL PN FEAMPA 2021/2027

codici di Intervento		CUP	
a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
con riferimento alla domanda di ammissione al sostegno, protocollo n.		del	
e concessione del sostegno di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n.		del	
per una spesa complessiva ammissibile	pari a €		

fonte: http://burc.regione.campania.it

e un sostegno pubblico concesso nella misura del	%	pari a €	

IN COSTANZA DI

domanda di erogazione dell'anticipazione della quota di sostegno pubblico, presentata alla Regione Campania

con nota proprio protocollo n.		del	
per importo		pari a €	

PREMESSO CHE

- i Reg. (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e ss.mm.ii., recano disposizioni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (FEAMPA);
- il Programma Nazionale (PN) afferente al FEAMPA 2021/2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2022) 8023 Final del 03/11/2022 della Commissione Europea, e contempla la Regione Campania tra gli Organismi Intermedi (OI) individuati per l'attuazione, ai sensi dell'art. 71 § 3 del citato Reg. (UE) n. 2021/1060;
- la Regionale della Campania è stata delegata allo svolgimento di funzioni proprie dell'Autorità di Gestione nazionale con apposita Convenzione di delega con il Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste (MASAF);
- la Regione Campania ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 31/01/2023 ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027 da parte della Commissione Europea, e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 454 del 26/07/2023 ha approvato il documento strategico di programmazione regionale, per l'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 in qualità di OI;

PRESO ATTO CHE

- il Bando di attuazione dell'Intervento e il Decreto di concessione, sopra citati, consentono a questo beneficiario di richiedere un'anticipazione del sostegno concesso, in numero massimo di una, e in misura pari al 40% del sostegno pubblico concesso (come eventualmente rimodulato per gara o variante), dietro prestazione, in favore della Regione Campania, di idonea garanzia in forma di fideiussione per il 100% del sostegno pubblico concesso per l'operazione, e relativi interessi legali, di durata pari all'intera durata dell'operazione ;
- la garanzia copre il buon fine dell'utilizzo del sostegno pubblico concesso, e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione;
- per buon fine dell'utilizzo del sostegno pubblico concesso si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del beneficiario di tutti gli oneri, gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 2021/1060, dal Reg. (UE) n. 2021/1139, e delle loro ss.mm.ii., dai regolamenti UE applicabili al sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, dal citato Bando di di Intervento, e dal citato Decreto di concessione del sostegno, e da tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla realizzazione dell'operazione e al sostegno;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria, l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra o l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139, e loro ss.mm.ii., procede all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto e indebitamente erogato;

SI IMPEGNA A

- restituire alla Regione Campania, con proprie risorse di bilancio, le somme da questa erogate, aumentate

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di restituzione, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla stessa Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni descritte nei documenti richiamati in premessa, fino a concorrenza del 100% dell'importo del sostegno pubblico concesso, di cui al provvedimento di concessione sopra riportato;

- effettuare il relativo versamento alla stessa Regione Campania, a prima e semplice richiesta scritta, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, in modo automatico ed incondizionato, e con le modalità ivi indicate, senza possibilità per questo stesso beneficiario, o per altri soggetti comunque interessati, di opporre alla Regione Campania alcuna eccezione.
- mantenere fermo questo impegno, fino alla liquidazione del saldo finale del sostegno spettante, e, oltre, fino al termine previsto quale periodo di garanzia della Stabilità dell'operazione.

E SOTTOSCRIVE

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci.

Estremi del documento di identità e firma

Tipo di documento	Numero	Data di rilascio	Data di scadenza

Rilasciato da

Luogo e data della firma	Firma

N.B.: La dichiarazione deve recare numero e data di protocollo, e deve essere resa con firma digitale; in mancanza, ogni pagina deve recare numero progressivo di pagina, timbro dell'Ente, e sigla per congiuntura del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – [EROGAZIONE] DICHIARAZIONE LIBERATORIA

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA E DI LIBERATORIA

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Spett.le

Denominazione, sede legale, codice fiscale e partita IVA della committente

Denominazione
Sede legale
C.F.
P.I.

LA SOTTOSCRITTA / IL SOTTOSCRITTO

Cognome		
Nome		Data di nascita
Comune di nascita		Prov.
Stato di nascita	Codice fiscale	

in qualità di

Carica rivestita nell'impresa fornitrice

dell'impresa (in intestazione)

Denominazione della società / Ditta dell'impresa individuale		
Partita IVA	Codice fiscale	E-mail ordinaria (attiva) o P.E.C. (registrata in Camera di Commercio e attiva)

incaricata dalla committente (in indirizzo) per

Breve descrizione dei lavori / servizi / forniture

nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa a sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, con Decreto Dirigenziale Regionale UOS 207.01.03 n. _____ del _____

codici di intervento _____ CUP _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni comminate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nei casi di formazione e utilizzo di atti falsi o dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dello stesso D.P.R.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA CHE

i documenti di spesa sottoelencati, emessi per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono stati regolarmente pagati, a mezzo e per importo di seguito indicati:

--- Per compilare più di 10 righe è necessario utilizzare ulteriori modelli ---

Docum.	n.	del	importo	Matricola	Bonifico CRO / n.	del	importo

DICHIARA, ALTRESÌ, CHE

- su detti documenti non sussiste alcuna ragione di credito;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono accordi che ne prevedano successivi sconti, riduzioni di prezzo o abbuoni;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sono state emesse, e non lo saranno, note di credito o fatturazioni a storno, né sussistono accordi che ne prevedano;
- per detti documenti, e sulle prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono iscrizioni di privilegi o patti di riservato dominio ai sensi degli articoli 1524 e 1525 del codice civile opponibili alla committente in indirizzo, e non gravano vincoli di alcun genere, né sussistono accordi che ne prevedano.

ALLEGA

alla presente, copia del proprio documento di identità in corso di validità.

dichiarante

Luogo e data della firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 – MONITORAGGIO

MONITORAGGIO DEL BENEFICIARIO DI SOSTEGNO PER OPERAZIONI A REGIA

INDICAZIONI GENERALI

Il monitoraggio si compone di tre schede:

1. la "Scheda di monitoraggio finanziario" riporta tutti i giustificativi di spesa emessi, anche non pagati o pagati parzialmente, con aggiornamento allo stato di avanzamento di cui si chiede l'erogazione; la scheda è compilabile;

2. la "Scheda di avanzamento finanziario" riporta i giustificativi di spesa portati a rendiconto nello stato di avanzamento di cui si chiede l'erogazione; la scheda non è compilabile, estrae i dati in automatico;

3. la "Scheda SIGePA" riporta i giustificativi di spesa pagati dal beneficiario, e ammessi al sostegno, anche parzialmente, nell'istruttoria relativa allo stato di avanzamento di cui il beneficiario chiede l'erogazione; la scheda non è compilabile, estrae i dati in automatico.

Il modello è rilasciato in modalità protetta; in ogni caso, si prega beneficiari e operatori di non tentare di modificarne la configurazione.

INDICAZIONI PER I BENEFICIARI

È compilabile la sola "Scheda di avanzamento finanziario". In essa, non vanno valorizzati i campi di colore grigio chiaro (i quali si valorizzano in automatico e pertanto non sono modificabili), e non vanno valorizzati i campi delle colonne contrassegnate nell'intestazione dalla dicitura "(riservato agli uffici regionali)".

Non è possibile aggiungere o eliminare righe. Per spostare righe di dati il loro contenuto va tagliato e incollato più in basso o più in alto, oppure copiato, cancellando, poi, i dati contenuti nelle righe da liberare. Il taglio e la copiatura vanno compiuti sulle sole celle di colore bianco, non essendo possibile tagliare o incollare dati nelle celle bloccate (quelle di colore grigio chiaro).

Si raccomanda di compilare i campi "Scheda aggiornata al" e "Rendicontata nel SAL n.", in quanto indispensabili per l'estrazione automatica dei dati nella "Scheda di Avanzamento finanziario".

Si raccomanda di compilare tutti i campi, a eccezione, se del caso, di quelli che interessano dati che per propria natura possono non sussistere, (IVA, ritenuta d'acconto, Data F24 versamento ritenuta).

INDICAZIONI PER GLI OPERATORI DELL'UFFICIO

È compilabile la sola "Scheda di avanzamento finanziario". In essa, vanno valorizzati i campi delle colonne contrassegnate nell'intestazione dalla dicitura "(riservato agli uffici regionali)", ad eccezione di quelli di colore grigio chiaro (i quali si valorizzano in automatico e pertanto non sono modificabili).

Si raccomanda di compilare il campo "Esito ammissione nel SAL n.", oppure di aggiornarlo se il giustificativo è stato portato a rendicontazione in uno stato di avanzamento precedente ma la valutazione è cambiata nello stato di avanzamento in corso. Il dato aggiornato è indispensabile per la corretta estrazione automatica dei dati nella "Scheda SIGePA".

La "Scheda SIGePA" è funzionale al caricamento, sul sistema nazionale, dei dati relativi all'esito dell'istruttoria. I campi della scheda sono formattati per consentirne il caricamento massivo. La scheda va integralmente estratta con la funzione di copia del foglio di lavoro come nuovo file Excel, salvandolo poi in formato *.csv*.

CONTROLLI DI COERENZA

I controlli di coerenza sono presenti nella sola "Scheda di monitoraggio finanziario", e appaiono sotto forma di colorazione rossa o gialla del campo controllato, in caso di incoerenza con altri campi della stessa scheda.

Il campo "C.F. / P.IVA" appare di colore ROSSO: la Partita IVA o Codice Fiscale nel campo rosso è stata inserita altre volte nella scheda, ma associata a una diversa Denominazione del fornitore.

I campi "NUMERO" e "DATA", riferiti al documento di spesa appaiono di colore ROSSO: la stessa associazione di Partita IVA o Codice Fiscale del fornitore, Numero e Anno della fattura è stata inserita altre volte nella scheda, ma con giorno o mese diversi.

I campi "NUMERO", "DATA" e "TOTALE GIUSTIFICATIVO" riferiti al documento di spesa appaiono di colore ROSSO: la stessa associazione di Partita IVA o Codice Fiscale del fornitore, Numero, Anno e Importo totale della fattura è stata inserita altre volte nella scheda, ma con importo totale di fattura diversi.

Il campo "NETTO A PAGARE" riferito al documento di spesa, e il campo "IMPORTO" riferito al documento di pagamento, appaiono di colore ROSSO: la stessa associazione di Partita IVA o Codice Fiscale del fornitore, Numero, Anno e Netto a pagare della fattura, e Importo del pagamento, è stata inserita altre volte nella scheda, ma con sommatoria degli importi pagati eccedente il netto a pagare indicato nel campo controllato. I campi Numero, Anno e Totale giustificativo riferiti al documento di spesa appariranno gialli se coerenti tra loro, oppure rossi in caso contrario.

I campi "NUMERO", "DATA" e "TOTALE GIUSTIFICATIVO" riferiti al documento di spesa appaiono di colore GIALLO: la stessa associazione di Partita IVA o Codice Fiscale del fornitore, Numero, Anno e Importo totale della fattura è stata inserita altre volte nella scheda. Sebbene Importo totale della fattura e Importo del pagamento non appaiano incoerenti, va verificato che non si tratti di una erronea duplicazione di dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura,
Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie

SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO >>> La scheda riporta tutti i dati finanziari, dall'inizio dell'operazione alla data di aggiornamento >>>

Scheda aggiornata al

Titolo del progetto	Beneficiario	Tipologia di beneficiario

Provvedimento di concessione	CUP	Codice Intervento	Codice natura	Descrizione Natura	Valore complessivo €

DATI DELLE VOCI DI SPESA (QUADRO ECONOMICO)					DATI DEL FORNITORE		DATI DEL DOCUMENTO DI SPESA									DATI DEL DOCUMENTO DI PAGAMENTO						IMPORTI RICHIESTI				IMPORTI AMMESSI (riservato agli uffici regionali)								
Codice Voce di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Dettaglio Spesa	Codice Azione	Codice Operazione dell'Azione	Denominazione	C.F. / P.IVA	Oggetto	Tipo giustificativo	Numero	Data	Imponibile €	IVA %	IVA €	Totale giustificativo €	Ritenuta d'acconto €	Netto a pagare €	Modalità di pagamento	Identificativo	Data	Importo €	Data quietanza	Data F24 versamento ritenuta	Rendicontata nel SAL n.	Importo spesa €	Sostegno %	Sostegno €	Imponibile ammesso €	IVA ammessa €	Totale ammesso €	Totale non ammesso €	Totale spesa sospesa €	Motivazione	Esito ammissione nel SAL n.	Sostegno %	Sostegno €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
UOS 207.01.03 – Pesca, Acquacoltura,
Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie

SCHEDA DI AVANZAMENTO FINANZIARIO >>> La scheda riporta i dati finanziari pertinenti all'ultimo stato di avanzamento >>>

Scheda aggiornata al

Titolo del progetto	Beneficiario	Tipologia di beneficiario

Provvedimento di concessione	CUP	Codice Intervento	Codice natura	Descrizione Natura	Valore complessivo €

DATI DELLE VOCI DI SPESA (QUADRO ECONOMICO)					DATI DEL FORNITORE		DATI DEL DOCUMENTO DI SPESA									DATI DEL DOCUMENTO DI PAGAMENTO						IMPORTI RICHIESTI				IMPORTI AMMESSI (riservato agli uffici regionali)								
Codice Voce di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Dettaglio Spesa	Codice Azione	Codice Operazione dell'Azione	Denominazione	C.F. / P.IVA	Oggetto	Tipo giustificativo	Numero	Data	Imponibile €	IVA %	IVA €	Totale giustificativo €	Ritenuta d'acconto €	Netto a pagare €	Modalità di pagamento	Identificativo	Data	Importo €	Data quietanza	Data F24 versamento ritenuta	Rendicontata nel SAL n.	Importo spesa €	Sostegno %	Sostegno €	Imponibile ammesso €	IVA ammessa €	Totale ammesso €	Totale non ammesso €	Totale spesa sospesa €	Motivazione	Esito ammissione nel SAL n.	Sostegno %	Sostegno €

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SCHEDA SIGEPA -

NUMERO_FATTURA	DATA_FATTURA	IMPORTO_FATTURA	IMPONIBILE_FATTURA	IVA_NON_RECUPERABILE	ID_FISCALE_EMITTENTE	DENOMINAZIONE_EMITTENTE	OGGETTO	SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA	TIPOLOGIA_PAGAMENTO	ALTRA_TIPOLOGIA_PAGAMENTO	NUMERO_MANDATO	DATA_MANDATO	EOL	IMPORTO AMMESSO (IVA INCL.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Daniela MICHELINO**
DIRIGENTE SETTORE	**Sergio MAZZARELLA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
152	**17/04/2026**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

DGR 43 del 05/02/2025. Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di imprese campane operanti nel settore Aerospazio, all'evento "Farnborough International Airshow", in programma all'aeroporto di Farnborough, Inghilterra, dal 20 al 24 luglio 2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;
b. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali.

PREMESSO altresì che

a. gli uffici regionali, sulla base di proposte degli stakeholders regionali, hanno individuato una serie di eventi, anche sulla base della rilevanza internazionale degli stessi, ai quali è necessario partecipare ai fini della promozione e dello sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;
b. con il DD n. 467 del 07/06/2023 è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano.
c. con DGR n. 43 del 5/02/2025, in particolare, la Giunta regionale ha programmato risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "Servizi alle Imprese e Sviluppo Territoriale" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle imprese campane, tra le quali è prevista anche la manifestazione a "Farnborough International Airshow 2026", in programma all'aeroporto di Farnborough, Inghilterra, dal 20 al 24 luglio 2026.

RILEVATO che

a. il tessuto economico della Regione Campania risulta caratterizzato da un notevole sistema di imprese che necessita del sostegno continuo in termini di crescita ed innovazione, mediante accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale nonché anche sostegno a programmi strategici ed innovativi finalizzati all'internazionalizzazione;
b. la Regione Campania già opera con un'ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi regionali, in particolare quelli considerati strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico;
c. l'apertura internazionale di ogni territorio costituisce indiscutibilmente il volano della crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante che in questo settore svolgono soprattutto le forze e le logiche di mercato, un terreno sul quale azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti; una efficace strategia di marketing territoriale affida al policy maker il ruolo di integratore di sistemi e acceleratore di processi, operando con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità degli attori già presenti sul territorio.

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende sostenere ed accompagnare i consorzi e le imprese nell'affrontare i mercati internazionali. Tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei consorzi e delle imprese, rientra anche la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale che attirano un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore Aerospazio;

b. la Regione, in esecuzione di quanto definito dalla DGR 43 del 5/02/2025, ritiene di dover partecipare a "Farnborough International Airshow", in programma all'aeroporto di Farnborough, Inghilterra, dal 20 al 24 luglio 2026, in continuità con la partecipazione ai saloni di Le Bourget (Parigi) e agli eventi Aerospace & Defense Torino, Aéromart Tolosa e Montreal;
c. gli interventi e i servizi previsti da tale partecipazione e dall'allegato bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente;
d. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei Consorzi e delle imprese del territorio interessate a partecipare.

RITENUTO

a. di dover approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di imprese campane operanti nel settore aerospazio al salone "Farnborough International Airshow", in programma all'aeroporto di Farnborough, Inghilterra, dal 20 al 24 luglio 2026;
b. di dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Farnborough2026;
c. di dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 28/04/2026 e fino alle ore 23.59 del 28/05/2026;
d. di dover specificare che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento del menzionato avviso è il Dirigente del Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" - 208.01.00, Dott. Sergio Mazzarella;
e. di dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dal Settore "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione" (208.01.00), della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive.

VISTI

a. la RIS 3 della Regione Campania, aggiornata con DGR n. 655/2022;
b. il DD n. 467 del 07/06/2023 con il quale è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

c. il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
d. la L.R. n.6 del 15/05/2024 "Ordinamento e Organizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania";
e. la D.G.R. n. 307 del 4/06/2025 con la quale è stato conferito alla dr.ssa Daniela Michelino l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 208.00.00 "Sviluppo delle Attività Produttive";
f. la DGR n. 339 del 10/06/2025 di conferimento al dr. Sergio Mazzarella, dell'incarico di Dirigente del Settore 208.01.00 "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione";
g. la D.G.R. 43 del 5/02/2025;
h. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di imprese campane operanti nel settore aerospazio al salone "Farnborough International Airshow", in programma all'aeroporto di Farnborough, Inghilterra, dal 20 al 24 luglio 2026;
2. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Farnborough2026;
3. di stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 28/04/2026 e fino alle ore 23.59 del 28/05/2026;
4. di specificare che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento del menzionato avviso è il Dirigente del Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" - 208.01.00, Dott. Sergio Mazzarella;
5. di specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dal Settore "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione" (208.01.00), della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive;
6. di stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania;
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

Daniela MICHELINO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive

208.00.00

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di una collettiva di imprese campane operanti nel settore Aerospazio al

"FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW"

in programma dal 20 al 24 luglio 2026

B28I25003780005

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI....2
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ....3
4. SERVIZI PREVISTI....3
5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO....4
6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE....4
7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI 4
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 5
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 6
10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 6
11. DISPOSIZIONI FINALI 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione e all'apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative.

A tal fine, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale della Campania 5 febbraio 2025, n. 43, per quanto concerne il settore strategico dell'AEROSPAZIO, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare al salone aeronautico "**FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW**" - https://www.farnboroughairshow.com/, in programma all'aeroporto di Farnborough, Inghilterra, dal 20 al 24 luglio 2026.

Il "Farnborough International Airshow", insieme al salone aeronautico di Le Bourget (Parigi), rappresenta la più importante manifestazione internazionale del settore, che riunisce ogni due anni in Inghilterra, in alternanza con Parigi, presso l'aeroporto di Farnborough, tutte le principali industrie aerospaziali a livello mondiale. Nel 2026 si terrà la 54° edizione del salone nei giorni dal 20 al 24 Luglio. Questo salone espositivo, caratterizzato anche da show aerei, rappresenta per le imprese e per i territori caratterizzati da una forte specializzazione aerospaziale una importante occasione per far conoscere le proprie competenze e prodotti agli addetti ai lavori e ai big players mondiali del settore, per favorire l'inserimento delle PMI nelle filiere dei sub-fornitori, nonché per far conoscere le ultime novità di settore e le proposte dalla ricerca tecnologica applicata, destinate principalmente ad equipaggiare i più moderni aeromobili, oltre che rappresentare la più importante occasione per conoscere altre imprese di tutto il mondo e favorire la costituzione di relazioni e di reti di imprese.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte di consorzi e imprese di qualsiasi dimensione operanti nel settore aventi almeno una sede operativa in Campania, di manifestazioni di interesse a partecipare all'evento in oggetto.

La Regione Campania, attraverso il supporto alla partecipazione all'evento, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende promuovere e divulgare le competenze del settore aerospaziale campano, rafforzare i relativi processi produttivi attraverso la valorizzazione dell'intera filiera del processo di R&I, favorire la creazione di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale e rappresentare un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese campane comunque presenti all'evento.

Per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l'insieme dei servizi forniti per la partecipazione alla fiera sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

➢ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR);

➢ Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Delibera di Giunta Regionale 5 febbraio 2025, n. 43.

➢ DD n.467 del 07/06/2023 di approvazione di uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso le imprese di ogni dimensione, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto).

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le imprese proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;

- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;

- esercitare, in relazione alla sede campana, un’attività economica coerente con il settore dell’AEROSPAZIO;

- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti- soggetto devono essere costituiti da un numero minimo di tre imprese aventi almeno una sede operativa all’interno del territorio regionale e un’attività economica coerente con il settore AEROSPAZIO.

4. SERVIZI PREVISTI

Presso lo stand della Regione Campania al Farnborough International Airshow, sarà possibile per i partecipanti, selezionati secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, esporre e distribuire materiale promozionale di pertinenza (*brochure*, cataloghi ed altro materiale di piccole dimensioni) e di usufruire degli spazi comuni. L’amministrazione regionale fornirà inoltre un servizio di assistenza durante lo svolgimento dell’evento e un pass di accesso per azienda.

Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggio e soggiorno, di trasporto dei materiali promozionali e/odi eventuali prodotti e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania.

Alla manifestazione saranno ammessi a partecipare venti (20) consorzi/ imprese selezionati tra quelli che avranno risposto al presente avviso.

L’amministrazione si riserva di ampliare il numero dei selezionati, in base all’ordine di graduatoria, sulla scorta degli spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente disponibili.

Si specifica che gli interventi ed i servizi previsti dal presente bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Ai sensi del suddetto Regolamento, un'impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera k), può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco tre anni (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

All'atto della richiesta i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

Per tutto quanto sopra, se a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato dovesse emergere che l'impresa che ha fatto domanda di partecipazione all'evento, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, ha superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dall'iniziativa.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione dalla collettiva.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria (trasferimento di denaro) alle imprese selezionate.

6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per manifestare interesse alla partecipazione all'iniziativa di cui al presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita domanda, a partire dalle ore 00.00 del 28/04/2026 e fino alle ore 23.59 del 28/05/2026, alla Giunta regionale della Campania Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, esclusivamente online, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Farnborough2026 previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

L'accesso al servizio è riservato al legale rappresentante dell'azienda o suo delegato che dovrà allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante. È prevista anche la firma autografa, ma in questo caso sarà necessario allegare anche un documento in corso di validità del delegante, scansionato fronte/retro.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi dell'azienda, compreso il numero di iscrizione al Registro Imprese, la sede legale e operativa, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il richiedente dovrà inoltre allegare la seguente documentazione:

• atto di delega (eventuale, solo se la domanda non è presentata dal rappresentante dell'azienda);

• scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione (eventuale, solo se la domanda è in forma congiunta);

• logo in formato vettoriale del marchio con il quale l'azienda intende partecipare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

• dichiarare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso;

• accettare il rispetto degli impegni richiesti dall'Avviso;

• validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);

• rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, in caso fortuito o per causa di forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione sono automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuisce, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intende correttamente presentata e non è necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il sistema, in automatico, comunica l'avvenuta ricezione telematica della domanda a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nella sezione anagrafica. Allo stesso viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo.

Le domande possono essere annullate dal dichiarante secondo quanto riportato nell'area personale e ripresentate entro il termine di scadenza previsto dal bando.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=Farnborough2026.

7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG 208.00.00).

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la citata DG 208.00.00, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

Laddove le domande ammissibili siano superiori in relazione alle effettive disponibilità di partecipazione, si procederà all'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati in applicazione dei criteri di premialità individuati nella tabella di seguito riportata.

A parità di punteggio, la priorità sarà determinata in base all'ordine cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse. La Regione Campania si riserva di effettuare controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio max
1) Caratteristiche del soggetto proponente in termini di assetto organizzativo, organico, fatturato, mercati di riferimento, in relazione all'iniziativa.	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
2) Numero di addetti riportato in Visura Camerale.	- Da 2 a 10 Punti 10 - Da 11 a 20 Punti 15 - Oltre 20 Punti 20	20
3) Possesso di sito aziendale plurilingue (oltre alla lingua italiana).	- N° 1 lingua straniera Punti 10 - N° 2 lingue straniere Punti 15 - Oltre 2 lingue straniere Punti 20	20
4) Coerenza dell'attività con le traiettorie della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3).	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
5) Certificazioni: soggetto richiedente in possesso al momento di presentazione della domanda di certificazioni del processo produttivo (es. En 9100, Enac , Easa ecc) e/o ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy). **Allegare certificazioni.**	- Livello alto: 20 punti - Livello medio: 10 punti - Assenza: 0 punti	20
	Totale	**100**

Sono valutate positivamente le manifestazioni di interesse che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100.

All'esito della valutazione, la graduatoria dei soggetti ammessi sarà pubblicata sul BURC.

L'elenco dei consorzi e delle imprese ammesse a partecipare all'evento è pubblicato sui seguenti siti web: www.regione.campania.it e www.surap.regione.campania.it.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Le imprese che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento per il presente avviso rispettivamente sono il Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" - 208.01.00 e il suo Dirigente Dott. Sergio Mazzarella.

Referenti per l'Avviso, a cui è possibile richiedere informazioni, sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dott. Alberto Damiano: tel. 081 7966717, e-mail: alberto.damiano@regione.campania.it;
- Dott.ssa Serena Lupoli, tel.: 0817966937, e-mail: serena.lupoli@regione.campania.it.

10. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Daniela MICHELINO**
DIRIGENTE SETTORE	**Alfonso BONAVITA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
156	**21/04/2026**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

L.R. 24/2023 art.24. - DGR 43/2025. Avviso pubblico per la presentazione di domanda di ACCOLLO parziale dei costi sostenuti dalle aziende campane per la partecipazione con stand autonomo alla fiera VICENZAORO – Edizione settembre 2026 - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24, sostiene lo studio di un progetto relativo al settore orafo, indicando, tra gli obiettivi, la valorizzazione dei prodotti "made in Campania" attraverso la promozione sui mercati internazionali e il sostegno alla creazione di reti tra imprese;
b. Con la DGR n. 43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - per finanziare l'acquisizione di servizi necessari a favorire la promozione e la valorizzazione delle imprese campane favorendone la partecipazione alle iniziative di cui al programma riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
c. tra le manifestazioni fieristiche 2026 riportate nel calendario allegato alla delibera n. 43 del 05/02/2025 è prevista la partecipazione a VICENZA ORO – ITALIA – edizioni 2026 (Artigianato-Oreficeria) che si terrà a Vicenza in due edizioni previste per il 16-20 gennaio e il 4-8 settembre;
d. con Decreto Dirigenziale n. 80 del 07/11/2025 è stato ammesso provvisoriamente a finanziamento l'intervento a titolarità di cui all'allegato progetto denominato "VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ORAFO CAMPANO ANNUALITÀ 2026" (CUP B78C25002330001) per l'importo massimo di euro 314.150,00 a valere su risorse FSC 2021/2027 - linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" - assegnate alla Regione Campania con Delibera CIPESS n. 70 del 7 novembre 2024;
e. il progetto prevede, tra l'altro, la partecipazione a VICENZA ORO – ITALIA - 2026 (Artigianato-Oreficeria) che si terrà a Vicenza in due edizioni previste per il 16-20 gennaio e il 4-8 settembre;
f. in occasione dell'edizione di settembre 2026 della fiera, la Regione Campania intende partecipare con gruppo di aziende campane espositrici ospitate da uno stand regionale, selezionate con il Decreto Dirigenziale n. 37 del 23 dicembre 2025, e con un gruppo di imprese dotate di uno stand autonomamente acquisito che confluirà in una collettiva regionale "diffusa";
g. per le imprese che faranno parte della collettiva diffusa, la partecipazione sarà sostenuta mediante accollo parziale da parte della Regione dei costi sostenuti da tali imprese;

PREMESSO inoltre che

a. con Decreto Dirigenziale n. 92 del 04/03/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domanda di accollo parziale dei costi sostenuti dalle aziende campane per la partecipazione con stand autonomo alla fiera VICENZAORO – Edizione settembre 2026;
b. l'avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 13 del 9 Marzo 2026 e sul sito istituzionale della Regione Campania;

ATTESO che

a. l'art. 7 dell'Avviso, prevede che, previa verifica dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4, si procederà alla formazione di una graduatoria sulla base dei criteri riportati nel medesimo articolo;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla nomina della Commissione deputata alla valutazione delle domande presentate a valere sull' avviso pubblico per la presentazione di domanda di accollo parziale dei costi sostenuti dalle aziende campane per la partecipazione con stand autonomo alla fiera VICENZAORO – Edizione settembre 2026;
b. di dover individuare quali componenti della citata Commissione:
   - Dr. Alfonso Bonavita, dirigente del Settore 208.02.00 con funzioni di presidente;
   - Dott.ssa Carmela Russo, funzionario del Settore 208.02.00;
   - Dott.ssa Sara La Greca, istruttore del Settore 208.02.00 con funzioni di segretario;
c. di dover stabilire che la Commissione si riunisca su iniziativa del Presidente affinché, attribuiti i punteggi per ogni criterio di selezione di cui all'art. 7 dell'Avviso, venga redatta la graduatoria di selezione;

d. di dover demandare ai componenti della Commissione di sottoscrivere idonea dichiarazione di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
e. di dover prescrivere al segretario di acquisire durante la prima seduta di convocazione della Commissione le suddette dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi;

VISTI

a. Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024;
b. la D.G.R. n. 480 del 31 luglio 2024;
c. la D.G.R. n. 307 del 04 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino, matr.21293 l'incarico di Direttore della "Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive", codice 208.00.00;
d. la D.G.R. n. 339 del 10 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 123 del 04.09.2025, con i quali è stato conferito, al dott. Alfonso Bonavita, matr.20238, l'incarico di Dirigente del "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. procedere alla nomina della Commissione deputata alla valutazione delle domande presentate a valere sull' avviso pubblico per la presentazione di domanda di accollo parziale dei costi sostenuti dalle aziende campane per la partecipazione con stand autonomo alla fiera VICENZAORO – Edizione settembre 2026;
2. individuare quali componenti della citata Commissione:
   - Dr. Alfonso Bonavita, dirigente del Settore 208.02.00 con funzioni di presidente;
   - Dott.ssa Carmela Russo, funzionario del Settore 208.02.00;
   - Dott.ssa Sara La Greca, istruttore del Settore 208.02.00 con funzioni di segretario;
3. stabilire che la Commissione si riunisca su iniziativa del Presidente affinché, attribuiti i punteggi per ogni criterio di selezione di cui all'art. 7 dell'Avviso, venga redatta la graduatoria di selezione;
4. demandare ai componenti della Commissione di sottoscrivere idonea dichiarazione di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
5. prescrivere al segretario di acquisire durante la prima seduta di convocazione della Commissione le suddette dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi;
6. pubblicare il presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del portale regionale e sul BURC;
7. disporre la notifica del presente decreto al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione.

Daniela MICHELINO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Nadia MUROLO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
51	**20/04/2026**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

L. R. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis - Avviso Pubblico per sostenere le iniziative degli Enti Gestori dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania volte a potenziarne le attività di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE, annualità 2026. Approvazione Avviso Pubblico annualità 2026 (con allegati) e nomina RdP. Pubblicazione: BURC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Legge n. 77 del 20/02/2006 definisce le misure di tutela e fruizione dei Siti e degli Elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO;
b. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali;
c. con l'art. 10 c. 2 bis della L.R. n. 38/2017 - Legge di stabilità 2018, introdotto dalla L.R. 38/2020 - Legge di stabilità 2021 così come emendata con la L.R. 5/2021, la Regione Campania autorizza interventi per valorizzare i Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania istituendo uno specifico fondo, volto a "*potenziare le attività di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE*";
d. per favorire tali interventi la precitata LR 38/2017, all'art. 10, comma 2 bis, ha istituito un Fondo pari ad euro 100.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 a valere sulle risorse stanziate alla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione 2021-2023;
e. con L.R. n. 18/2022 - Legge di stabilità regionale 2023, art. 28 c. 3, la Regione, al fine di valorizzare i siti iscritti nella lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania e di potenziare le attività di divulgazione e informazione sugli stessi, ha dotato il citato Fondo istituito dal comma 2 bis dell'articolo 10 della L.R. 38/2017 di 100.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2023, a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2023–2025.
f. con il medesimo art. 28 c. 3 della L.R. 18/2022, la Regione ha stabilito, altresì, che la struttura amministrativa competente della Giunta regionale determini le modalità di accesso ai contributi di cui al comma 1 da parte degli enti di gestione dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO campani.
g. con la L.R. n. 2/2026 – Legge di stabilità regionale 2026, è stato autorizzato anche per l'e.f. 2026 lo stanziamento della somma di euro 100.000,00 a valere sul Fondo istituito dal comma 2 bis dell'articolo 10 della L.R. 38/2017;
h. con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 129 del 10/04/2026 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

CONSIDERATO CHE:

a. si è ravvisata l'opportunità di emanare per l'annualità 2026 un apposito Avviso Pubblico al fine di acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania, in particolare interventi di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Legge Regionale n. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis;

b. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it;

RITENUTO, pertanto di dover:

a. avviare per l'annualità 2026una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi agli Enti Gestori dei Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania, con la finalità di potenziarne le attività di divulgazione e

informazione in attuazione delle già citate LL.RR. n. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis e n.18/2022 - art. 28 c. 3;

b. approvare l'Avviso Pubblico, con gli allegati schemi di domanda e di scheda per la redazione della proposta progettuale (Allegato 1 e Allegato 2), che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

c. nominare quale Responsabile del procedimento la funzionaria EQ dott.ssa Cristina Capriglione - in servizio presso il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

VISTO:

- La Legge n. 77 del 20/02/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO";
- la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
- la D.G.R. n. 308 del 04/06/2025 con la quale è stato individuato il Direttore della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, codice 209.00.00;
- la D.G.R. n. 340 del 10/06/2025 con la quale è stato individuato il Dirigente del Settore Promozione e Valorizzazione dei Beni culturali, codice 209.01.00;
- il D.P.G.R.C. n. 71 del 27/06/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo;
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 con la quale è stato disposto e il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 ai dirigenti di ruolo di cui all'elenco allegato alla medesima deliberazione, dando mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di formalizzare i relativi atti di nomina;
- il D.P.G.R.C. n. 117 del 04/09/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del "Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali" della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, codice 209.01.00;
- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;
- Il D. Lgs 126/2014;
- il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;
- la L.R. del 29 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018";
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2020";
- la L.R. del 29 dicembre 2020, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021";
- la L.R. del 27 marzo 2026, n. 2 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026- 2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";

- la L.R. del 27 marzo 2026, n. 3 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 108 del 31/03/2026 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028”;
- la D.G.R. n. 129 del 10/04/2026 “Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni”.

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

a. **avviare** per l’annualità 2026 una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi agli Enti Gestori dei Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania, con la finalità di potenziarne le attività di divulgazione e informazione in attuazione delle già citate LL.RR. n. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis e n.18/2022 - art. 28 c. 3;
b. **approvare** l’Avviso Pubblico, con gli allegati schemi di domanda e di scheda per la redazione della proposta progettuale (Allegato 1 e Allegato 2), che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

c. **nominare** quale Responsabile del procedimento la funzionaria EQ dott.ssa Cristina Capriglione - in servizio presso il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;
d. **inviare** il presente atto:
   - alla Segreteria di Giunta (104.00.00);
   - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
   - all’Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione

Nadia MUROLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Avviso pubblico per sostenere le iniziative degli Enti Gestori dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania volte a potenziarne le attività di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE.

Annualità 2026

L. R. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis - L.R. n. 18/2022 Art. 28 c. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

Art. 1 FINALITÀ E OGGETTO 3
Art. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 3
Art. 3 SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI 3
Art. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO 4
Art. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
Art. 6 SPESE AMMISSIBILI 5
Art. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO 6
Art. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 7
Art. 10 GRUPPO DI LAVORO 7
Art. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI 7
Art. 13 CONTROLLI E ISPEZIONI 10
Art. 14 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO 10
Art. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11
Art. 16 INFORMAZIONI E CONTATTI 11
Art. 17 CLAUSOLE FINALI 11
Art. 18 ALLEGATI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con l'art. 10 c. 2 bis della L.R. 38/2017 - Legge di stabilità 2018, la Regione Campania autorizza interventi per valorizzare i Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli Enti Gestori dei Siti dirette a potenziarne le attività di divulgazione e informazione. Tale azione si richiama nelle finalità alla L. 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO";

2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, selezionare proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania. In particolare, intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo, interventi di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE.

Art. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Le risorse per le attività oggetto del presente Avviso, programmate con la L. R. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis e appostate sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026 giusta Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 10.04.2026 - Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni, in attuazione della Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2 - Legge di stabilità regionale per il 2026, sono pari ad euro 100.000,00 (centomila/00).

Art. 3 SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso gli Enti Gestori dei Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania, qui di seguito elencati:

    a. per il Sito "Centro storico di Napoli": Comune di Napoli;
    b. per il Sito "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata": MiC Parco archeologico di Pompei (Istituto autonomo) e Parco archeologico di Ercolano (Istituto autonomo);
    c. per il Sito Reggia di Caserta con il Parco, l'Acquedotto Vanvitelliano e il Complesso di San Leucio: MiC Reggia di Caserta (Istituto autonomo);
    d. per il Sito "Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum e di Velia e la Certosa di Padula": Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
    e. per il Sito "Costiera Amalfitana": MiC Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino;
    f. per il Sito "Longobardi in Italia. Luoghi del potere - Chiesa di Santa Sofia a Benevento": Associazione Italia Langobardorum;
    g. per il Sito "Via Appia Regina Viarum", nelle more della definizione del sistema di governance, i Coordinamenti Territoriali Campania 1 e Campania 2, organismi operativi sul piano territoriale all'interno della struttura di governance e propedeutici alla costituzione di quest'ultima;

2. Ciascuno degli Enti Gestori dei Siti di cui al c.1 può presentare una sola proposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettuale per la concessione del contributo per un solo intervento. Con particolare riferimento ai Siti di cui al comma 1, lett. b e g, la proposta progettuale dovrà essere presentata e cofirmata da entrambi gli Enti gestori individuati al suddetto comma;

3. Ciascun Ente proponente di cui al c. 1 può indicare un differente soggetto beneficiario, purché incluso tra i soggetti responsabili della tutela e/o gestione del Sito del Patrimonio mondiale UNESCO, e dagli stessi individuato con Atto d'Intesa formalmente sottoscritto;

4. Il soggetto beneficiario così individuato sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione;

Art. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria fino al limite massimo del 70% del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari ad euro ad euro 25.000,00

2. Il contributo è concesso entro il predetto limite del 70% della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 25.000,00 per ciascun Ente.

3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso.

Art. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Con il presente Avviso si intende finanziare progetti promossi dagli Enti Gestori di cui all'art. 3 c. 1 e da attuarsi a cura degli stessi o dei soggetti beneficiari formalmente individuati di cui all'art. 3 c. 3, che intendano potenziare la promozione, divulgazione e informazione del Sito del Patrimonio mondiale UNESCO di cui sono gestori.

2. L'Azione è volta alla realizzazione di forniture e/o servizi e potrà riguardare:

   - realizzazione di interventi di divulgazione e informazione del Sito UNESCO, sia *on-line* che *off-line*;
   - apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE.

3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
   - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
   - la proposta progettuale da presentare deve essere predisposta dai soggetti proponenti (Enti Gestori di cui all'art. 3 c. 1) e redatta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente, dal R.U.P. e dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, se differente dall'Ente proponente, secondo la scheda di cui all'art. 7 comma 8 lett. c, allegata al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;
   - non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo o che abbiano già ricevuto contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'attuazione, anche parziale, del medesimo intervento;

Art. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato.

2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

   - spese di esecuzione;
   - spese generali.

3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle forniture si dovrà fare riferimento ai prezzi di mercato, supportati dai listini.

4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalle normative vigenti in materia di appalti.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili ai termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali potranno essere trasmesse dal 27/05/2026 fino alle ore 23:59 del 12/06/2026.

2. Per accedere al finanziamento di cui al presente Avviso occorre presentare, a pena di esclusione, la domanda, redatta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, unicamente via PEC al seguente indirizzo: beniculturali@pec.regione.campania.it insieme alla documentazione di cui al successivo comma 8.

3. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato: *Istanza di finanziamento - Avviso Siti UNESCO in Campania annualità 2026.*

4. Le domande pervenute sia prima che oltre il limite indicato al comma 1 non saranno ricevibili ai fini della valutazione e saranno escluse automaticamente.

5. La domanda di finanziamento e la documentazione di cui al successivo comma 8,

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegate al messaggio PEC, dovranno essere in formato .pdf, e firmate digitalmente laddove prescritto.

6. Qualora la domanda di finanziamento unitamente agli allegati superi il limite di Mbyte consentito dal proprio gestore di posta certificata, l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso va indicato il numero progressivo delle PEC inviate a completamento della domanda di finanziamento. Ai fini della verifica della data/orario di arrivo della proposta progettuale faràfede la data/orario dell'ultimo messaggio inviato.

7. L'Amministrazione Regionale non è responsabile del mancato ricevimento della documentazione da parte dei soggetti proponenti.

8. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
   a. domanda di ammissione al finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al format allegato al presente Avviso (Allegato 1);

   b. atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 art. 15 e dall'Allegato I.2;

   c. proposta progettuale redatta utilizzando la scheda allegata al presente Avviso (Allegato 2) debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente, dal R.U.P. e dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario se differente dall'Ente proponente, avendo cura di riportare i dati finanziari della proposta progettuale secondo lo schema che segue:

Risorse finanziarie			
Costo complessivo della proposta progettuale	Contributo richiesto	Percentuale (max 70%)	Quota di diretta partecipazione dell'Ente

   d. provvedimento dell'Ente proponente, o dell'Ente beneficiario se differente dall'Ente proponente, di approvazione della proposta progettuale e dell'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente, e cioè del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti;

   e. dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla piena titolarità delle funzioni di gestione del bene oggetto di proposta;

   f. atto d'intesa formalmente sottoscritto di individuazione del Coordinamento Territoriale nel caso del Sito "Via Appia Regina Viarum", ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. g;

   g. atto d'intesa formalmente sottoscritto nel caso in cui sia stato individuato un soggetto beneficiario diverso dall'Ente proponente, ai sensi dell'art. 3 c. 3 del presente Avviso.

Art. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentate sia prima che oltre il termine previsto dal presente Avviso e presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - *Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali*;

- presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - *Soggetti proponenti e soggetti beneficiari*;

- relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 *Interventi ammissibili*;

- non predisposte sulla base della prevista modulistica;

- carenti/difformi della documentazione prevista dall'articolo 7, comma 8.

Art. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. È nominata Responsabile del Procedimento la dott.ssa Cristina Capriglione, funzionaria EQ del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 – Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

2. La Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

Art. 10 GRUPPO DI LAVORO

1. Le proposte progettuali pervenute saranno verificate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro (di seguito G.d.L.) composto da tre membri, di cui un Presidente e due componenti con specifiche competenze appartenenti al Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00, a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi.

2. Ai membri del G.d.L. non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese.

3. Il G.d.L. potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

Art. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La selezione si articola in due fasi, svolte consecutivamente dal G.d.L. costituito ai sensi del precedente art. 10:

   - istruttoria formale;
   - valutazione di merito.

2. L'istruttoria formale verifica l'ammissibilità delle proposte pervenute entro i termini rispetto alla regolarità della trasmissione nonché l'ammissibilità formale delle stesse e la conformità della documentazione prevista dall'articolo 7, comma 8, ed è volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. Le istanze saranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e faranno pertanto fede data e ora di invio della PEC. A seguito della verifica di ammissibilità formale di tutte le proposte progettuali pervenute, il G.d.L. redige un elenco delle proposte ammesse a valutazione e un elenco delle proposte escluse con indicazione delle relative motivazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il G.d.L. valuta le singole proposte progettuali ammesse a valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, istruendole in ordine cronologico di arrivo e verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'Avviso. Ad esito della valutazione il G.d.L. attribuisce a ciascuna proposta progettuale un punteggio di max. 20 punti, sulla base della seguente griglia di valutazione:

Criteri di valutazione	
a) Coerenza interna della proposta progettuale rispetto agli obiettivi prefissati e ai risultati attesi	da 0 a 3 punti
b) Completezza e livello di dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla possibilità di individuarne le fasi di attuazione con i relativi indicatori ed al Quadro Economico	da 0 a 3 punti
c) Proposta progettuale presentata dall'Ente gestore di un Sito UNESCO non ammesso a contributo nella precedente annualità dell'Avviso pubblico	2 punti
d) Ulteriori elementi di qualità: 1. elementi di inclusività/accessibilità 2. innovatività della proposta 3. sostenibilità della proposta 4. coinvolgimento diretto e partecipazione degli utenti finali delle iniziative	da 0 a 8 punti, così suddivisi: 1. da 0 a 2 2. da 0 a 2 3. da 0 a 2 4. da 0 a 2
e) Quota di diretta partecipazione finanziaria dell'Ente (tenuto conto dell'arrotondamento per eccesso o per difetto, come di seguito esplicitato: 1. da 30 a 30,5% 2. da 30,6 a 35,5% 3. da 35,6 a 40,5% 4. da 40,6 a 45,5% 5. oltre 45,6%	da 0 a 4 punti così suddivisi: 1. 0 punti 2. 1 punto 3. 2 punti 4. 3 punti 5. 4 punti
Totale punti	**max 20 punti**

4. Non saranno ammesse le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio inferiore a punti 12 /20.

5. In caso di parità di punteggio, saranno finanziate prioritariamente le proposte pervenute prima, secondo l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza di partecipazione;

6. All'esito della valutazione con riferimento ai criteri di cui al comma 3, il G.d.L. redige verbale di valutazione e la graduatoria definitiva delle operazioni;

7. Successivamente, il Dirigente del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 201.01.00 – Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:

- la graduatoria definitiva delle operazioni con indicazione delle proposte ammesse a contributo;
- l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'elenco delle operazioni non ammesse a contributo con indicazione delle relative motivazioni;

8. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul Sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro"; detta pubblicazione avrà valoredi notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 12 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 – Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo darà comunicazione a mezzo PEC all'Ente beneficiario dell'operazione finanziata dell'ammissione a finanziamento, richiedendo la produzione entro 60 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 e allegato I.7 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OO.PP., fornitura di beni e servizi;

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. Per l'operazione ammessa, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto il Dirigente del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 emana il decreto di finanziamento dell'operazione con cui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.

4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere il Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente.

5. Il progetto finanziato dovrà essere realizzato entro il termine previsto nel cronoprogramma e comunque entro 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario.

6. Tutto il materiale di comunicazione, informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito del progetto finanziato dovrà contenere l'indicazione che lo stesso è stato cofinanziato da Regione Campania e riportarne il logo;

7. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

- Una prima rata di anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di servizi e forniture ed alla trasmissione della documentazione di gara e del QTE post-gara approvato dall'Ente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- A seguito della trasmissione della rendicontazione con fatture quietanzate, mandati e provvedimenti di liquidazione, del 100% dell'acconto ricevuto in uno con la documentazione attestante la fine del servizio/fornitura (certificato di ultimazione delle prestazioni, verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi, certificato di verifica di conformità; attestazione di regolare esecuzione; quadro economico finale approvato con relativo provvedimento, fatture e provvedimenti di liquidazione riguardante l'intervento complessivo) e con il materiale di comunicazione, informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito del progetto finanziato, sarà erogata la quota di saldo finale pari al valore delle spese ancora da sostenere.

8. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del saldo di cui al precedente comma, il Dirigente del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 adotta il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

Art. 13 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e aqualsiasi altro documento connesso.

2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore acinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

Art. 14 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta la decadenza dal beneficio, l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso.

2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:

    - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
    - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
    - rinuncia al contributo;
    - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
    - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originario e del presente Avviso.

3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessia finanziamento.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dal Beneficiario saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art. 16 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00, della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo della Regione Campania ai seguenti recapiti:
   Indirizzo PEO Settore: beniculturali@regione.campania.it
   Indirizzo PEO RdP: cristina.capriglione@regione.campania.it

Art. 17 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.

2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 18 ALLEGATI

Allegato 1: Modello per la domanda di contributo
Allegato 2: Scheda per la redazione della proposta progettuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Richiesta di concessione contributi per sostenere le iniziative degli Enti Gestori dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania volte a potenziarne le attività di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE

L. R. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis – L.R. n. 18/2022 Art. 28 c. 3

Protocollo richiedente _____ Data _____

Il/La sottoscritto/a _____

rappresentante legale di _____

con sede in via/piazza _____ n. civico _____

CAP _____ Provincia di _____

Tel. (centralino e diretto) _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

Ente gestore del Sito del Patrimonio mondiale UNESCO _____

CHIEDE

la concessione di contributi per azioni a sostegno delle attività di divulgazione e informazione dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO della Campania, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE

proposta progettuale *(titolo)* _____

importo complessivo previsto dell'intervento: € _____

importo contributo richiesto (_____ %): € _____

[massimo € 25.000,00]

quota a carico dell'Ente (_____ %): € _____

[minimo 30,00% dell'investimento complessivo proposto]

A tal fine, individua:

1. il Soggetto Beneficiario dell'operazione in _____ indirizzo _____, recapito telefonico _____, indirizzo e-mail/PEC _____ (individuato con Atto d'intesa n. _____ sottoscritto il _____, se diverso dall'Ente proponente).
2. il Responsabile Unico del Progetto in _____, nominato con (Determina dirigenziale, Delibera, altro atto) _____ il _____ recapito telefonico _____ indirizzo e-mail/PEC _____.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

1. di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
2. di aver approvato la proposta progettuale redatta secondo lo schema di cui all'art. 7 c. 8 lett. c dell'Avviso;
3. di presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento;
4. che il Sito del Patrimonio mondiale UNESCO _____ è stato ammesso/non è stato ammesso a finanziamento per un'altra proposta progettuale nella precedente annualità dell'Avviso pubblico (barrare l'opzione non corretta);
5. di allegare alla presente domanda la seguente documentazione:
   a) atto di nomina del R.U.P.;
   b) proposta progettuale redatta utilizzando il modello di scheda allegata all'Avviso;

c) provvedimento dell'Ente proponente o dell'Ente beneficiario, se differente dall'Ente proponente, di approvazione della proposta progettuale e dell'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente, e cioè del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti;

d) dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla piena titolarità delle funzioni di gestione del bene oggetto di proposta progettuale;

e) atto d'intesa formalmente sottoscritto di individuazione del Coordinamento Territoriale nel caso del Sito "Via Appia Regina Viarum", ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. g;

f) atto d'intesa formalmente sottoscritto nel caso in cui sia stato individuato un soggetto beneficiario diverso dall'Ente proponente, ai sensi dell'art. 3 c. 3 dell'Avviso;

6. che il recapito di posta elettronica certificata (PEC) dove inviare ogni comunicazione in merito alla procedura di concessione è:

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

lì,

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

AVVISO PUBBLICO

per sostenere le iniziative degli enti gestori dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania volte a potenziarne le attività di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE (L. R. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis – L.R. 18/2022 – art. 28 c. 3)

ALLEGATO 2

SCHEDA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

[inserire denominazione]

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA	
Ente proponente	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail/ PEC	
Ente beneficiario (se diverso dal proponente)	
Indirizzo dell'Ente beneficiario	
E-mail/ PEC dell'Ente beneficiario	
Telefono	
Responsabile Unico del Progetto	
Telefono	
E-Mail	

RISORSE FINANZIARIE			
Costo complessivo della proposta progettuale	**Contributo richiesto**	**Percentuale (max 70%)**	**Quota di diretta partecipazione dell'Ente**

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE	
Finalità ed obiettivi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza con l'oggetto dell'avviso	
Descrizione	
Programma dettagliato	
Quadro economico (1)	
Cronogramma di attuazione (2)	

Note

(1) *Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa:*

a) attività

b) allestimenti ed attrezzature

c) comunicazione

d) spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc.

d) IVA, oneri e altre imposte e tasse

(2) *Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'azione (progettazione, appalto per acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione) e indicarne la tempistica*

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	

Il legale rappresentante dell'Ente proponente

_____

Il RUP

_____

Il legale rappresentante dell'Ente beneficiario
(se diverso dall'Ente proponente)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Vito MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	**Serena CUTOLO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
127	**21/04/2026**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021 – 2027 Ob. Sp. ESO 4.6 Azione 2.f.10. Sostegno progetto IUPALS per le "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi". DGR n.300 del 04.06.2025 – Ammissione a finanziamento progetto - Beneficiario Università degli Studi di Napoli Parthenope - CUP I61I25000420007 CML OP_31878 25017AP000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027, per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h. con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;
i. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024, è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
j. con la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025 è stato approvato il bilancio gestionale 2025/2027 ripartendo le categorie e i macro aggregati in capitoli, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011;
k. con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/3/2025 è stato approvato il "Regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per programmi cofinanziati da fondi per la politica di coesione e altri a gestione concorrente 2021/2027";
l. con la Delibera di Giunta Regione Campania n. 309 del 04/06/2025 "Incarichi dirigenziali. Struttura 210.00.00. Determinazioni" e con il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 64 del 27/06/2025 "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 210.00.00" è stata data attuazione alle nuove norme ordinamentali e sono stati individuati i titolari delle funzioni dirigenziali;
m. con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 "Aggiornamento responsabili di Obiettivo Specifico alla luce della L.R. 6/2024" sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo specifico;
n. ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. e) dello Statuto della Regione Campania "la Regione promuove iniziative di cooperazione internazionale, ed in particolare, con i popoli colpiti da eventi bellici o calamità naturali ed in ritardo di sviluppo;
o. nell'ambito della Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" del PR FSE+ 2021/2027 è previsto l'Obiettivo Specifico ESO4.6 " Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati,

dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" ;

p. per il conseguimento di tale Obiettivo Specifico è stata programmata l'Azione 2.f.10 "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità";

PREMESSO, ALTRESI', che

a. la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) coordina il progetto Italian Universities for Palestinian Students - IUPALS finalizzato ad erogare borse di studio da parte delle università italiane e destinate a studenti e studentesse palestinesi residenti nei territori palestinesi affinché possano beneficiare di una formazione internazionale, accedendo ai corsi di studio universitari in Italia;
b. il progetto, condiviso con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, nonché con i competenti Uffici regionali, prevede l'erogazione complessive di n. 97 borse di studio, distribuite tra 35 università italiane partecipanti;
c. in Campania hanno aderito al suddetto progetto l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per n. 10 borse di studio, e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", per n. 3 borse di studio, per un totale complessivo di n.13 borse di studio;
d. le suddette Università hanno pubblicato i rispettivi bandi per l'assegnazione di borse di studio per studenti e studentesse palestinesi interessati a immatricolarsi nell'anno accademico 2025/2026 a uno dei corsi di laurea dei suddetti Atenei;
e. con DGR n.300 del 04.06.2025 è stato programmato di sostenere il succitato progetto IUPALS per il finanziamento di "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi" per il tramite delle Università campane aderenti al progetto stesso, programmando, per l'effetto, l'importo complessivo massimo pari a € 500.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico ESO4.6 - Azione 2.f.10 "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità";

CONSIDERATO che

a. con nota prot. 0372269 del 25.07.2025 è stata notificata all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" la succitata DGR n.300 del 04.06.2025 ed è stata, altresì, richiesta la trasmissione del progetto di adesione all'iniziativa IUPALS e di una scheda tecnica esplicativa contenente il dettaglio delle modalità operative previste, per garantire la piena attuazione del sostegno finanziario, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 300/2025 e nel rispetto del principio di aggiuntività delle risorse, così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1296/2013, subordinando l'adozione del decreto di ammissione a finanziamento alla trasmissione dei summenzionati documenti;
b. con nota prot. 0044814 del 20.01.2026, così come integrata con nota prot. 0166265 del 27/02/2026, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha provveduto a trasmettere la summenzionata documentazione richiesta;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi" CUP I61I25000420007 CML OP_31878 25017AP000000002 avente come Beneficiario l'Università degli Studi di Napoli Parthenope per l'importo di euro 77.040,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico ESO 4.6 - Azione 2.f.10 "Sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di

trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità";

b. di dover approvare lo schema dell'Atto di Convenzione, allegato al presente provvedimento (All.1);
c. di dover notificare all'Università degli Studi di Napoli Parthenope il presente provvedimento comprensivo dello schema dell'Atto di Convenzione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. di dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e che, pertanto, il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata in premessa; ➢ la legge regionale n. 12/2016;
- il DPGR n.85 del 07/08/2023 (PR Campania FSE+ 2021/2027. Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico) così come aggiornato con DD n. 1 del 26/09/2025;
- la DGR 416 del 06/08/2024;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 31/07/2024, n.408;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi" CUP I61I25000420007 CML OP_31878 25017AP000000002 avente come Beneficiario l'Università degli Studi di Napoli Parthenope per l'importo di euro 77.040,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico ESO 4.6 - Azione 2.f.10 "Sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità";
2. di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento (All.1);
3. di notificare all'Università degli studi di Napoli Parthenope il presente provvedimento comprensivo dello schema dell'Atto di Convenzione (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e che, pertanto, il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
5. di inviare il presente atto:

   - ✓ all'Ufficio Speciale Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo+ (307.00.00);
   - ✓ al BURC per la pubblicazione;
   - ✓ all'Università degli Studi di Napoli Parthenope ai fini della notifica;

al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Vito MEROLA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

SCHEMA CONVENZIONE
PR Campania FSE+ 2021-2027
Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE Obiettivo Specifico
ESO 4.6 - Azione 2.f.10
CUP_____CML_____

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona del Dirigente Ing. Vito Merola, Direttore pro-tempore della Direzione Generale "Università Ricerca Innovazione" in virtù della D.G.R. n. 506 del 28/07/2025, domiciliato per la carica in Via Don Bosco n. 9/E- 80143 Napoli

E

Il beneficiario_____ (C.F./P.IVA: _____), con sede legale_____ - CAP_____ Via_____ , rappresentato da_____ C.F.: in qualità di rappresentante legale dell'Ente, nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario"

Richiamata la seguente normativa

- la Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Regolamento n. 240 del 7/01/2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Legge n. 835 del 03/11/1982 "Disposizioni in materia di trattamento tributario delle somme corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio o di addestramento professionale" Pubblicato in G.U. n. 315 del 13 novembre 1982;
- la Circolare n. 7 del 27/02/1984, "Imposta sul reddito delle persone fisiche - Trattamento tributario delle somme corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale "- Legge 3 novembre 1982, n. 835;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 24/04/2019 "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche";
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2022)6831 del 20/09/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 21-27" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 25/09/2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) Campania 2021/2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione n. 709 del 20 /12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 /07/2023 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…);
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 "PR FSE+ Campania 2021/2027 che individua i Responsabili di Obiettivo specifico;
- con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- la Legge Regionale n. 6 del 15/05/2024 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 di aggiornamento Responsabili di Obiettivo specifico;
- la Delibera di Giunta Regione Campania n. 408 del 31/07/2024 "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale",
- la Delibera di Giunta Regione Campania n. 309 del 04/06/2025 "Incarichi dirigenziali. Struttura 210.00.00. Determinazioni;
- il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 64 del 27/06/2025 "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 210.00.00";
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 66 del 10/3/2025 con cui è stato approvato il "Regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per programmi cofinanziati da fondi per la politica di coesione e altri a gestione concorrente 2021/2027";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- le disposizioni in materia di protezione dei dai personali;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 "Aggiornamento Responsabili di Obiettivo Specifico alla luce della L.R. 6/2024".

PREMESSO che

- con la Delibera di Giunta Regione Campania n. 300 del 04/06/2025 pubblicata sul BURC n. 40 del 16 giugno 2025 è stato programmato l'intervento denominato "BORSE DI STUDIO A VANTAGGIO DEGLI STUDENTI PALESTINESI" a valere sul PR Campania FSE+ 2021 – 2027 Ob. Sp. ESO 4. 6 Azione 2.f.10 per l'importo massimo di € 500.000,00;
- con nota prot…n…del…la D.G.210.00.00 ha provveduto a notificare la sopracitata Deliberazione all'Ateneo_____, ed a richiedere a quest'ultimo l'invio di una scheda tecnica esplicativa delle attività aggiuntive garantite dall'Ateneo, corredata del quadro economico di progetto;
- con nota prot. … del ….. è stata acquisita agli atti la sopra citata scheda tecnica esplicativa con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento alle attività aggiuntive garantite dall'Ateneo in virtù dell'adozione della DGR 300/2025;

- la Proposta progettuale presentata, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. del _____, è stata ritenuta ammissibile ed approvata per un valore complessivo di €_____ con DD n__del__ di ammissione a finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n.___ del___ è stato approvato lo schema della presente Convenzione tra la Regione Campania e _____ per l'attuazione della suddetta Proposta progettuale, ammessa al finanziamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario del cofinanziamento ____ relativamente all'intervento "BORSE DI STUDIO A VANTAGGIO DEGLI STUDENTI PALESTINESI", ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.__del__ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE + 2021/2027 Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico ESO 4.6 Azione 2.f.10 Codice CUP_____ Codice CML_____ ;

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

a. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b. garantire la realizzazione del progetto approvato senza modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso;
c. comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto al legale rappresentante, all'atto costitutivo, allo statuto, alla natura giuridica, alla ragione sociale, al codice fiscale, alla partita iva, alla sede legale e/o amministrativa di svolgimento del progetto, nonché ogni variazione significativa e rilevante ai fini del progetto;
d. mantenere un sistema di contabilità separata per l'operazione e un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale far transitare le movimentazioni finanziarie afferenti il progetto a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. assicurare lo svolgimento dei controlli in relazione ai requisiti di accesso per gli studenti e le studentesse ammessi/e a partecipare ai corsi di laurea per l'a.a.2025/2026 oggetto del presente finanziamento;
f. apporre su tutti i documenti di spesa il titolo del progetto, il codice CML, il codice CUP, il riferimento al PR Campania FSE+2021-2027, alla Priorità, all'Obiettivo specifico pertinente, all'Azione, ovvero la dicitura "Operazione cofinanziata con il PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6 Azione 2.f.10";
g. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese, nonchè gli adempimenti stabiliti dal "Bando per l'assegnazione di borse di studio per studenti e studentesse palestinesi" pubblicato dall'Ateneo_____ per l'a.a.2025/2026;
h. adottare idonee e trasparenti modalità di selezione, dei destinatari del progetto, conservando la relativa documentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. rispettare le indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, nel Manuale dei controlli, nonché, nelle Linee Guida per i Beneficiari;
j. valorizzare e l'aggiornare i dati di monitoraggio inseriti sul sistema regionale (SURF) quali: gli indicatori di output previsti per l'intervento, i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
k. inviare la comunicazione di avvio e conclusione delle attività progettuali, così come previsto dalle Linee Guida del Beneficiario;
l. rispettare le procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
m. istituire il fascicolo di progetto che contenga in maniera ordinata e di facile consultazione la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
n. trasmettere, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, una dichiarazione con cui si attesta: la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese; la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia; che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal responsabile del procedimento individuato dall'Ateneo e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto;
o. inoltrare, via PEC al Responsabile di Obiettivo Specifico, una relazione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
p. conservare la documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21;
q. comunicare in occasione delle richieste di pagamento, l 'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio SURF della documentazione amministrativa/contabile relativa alle spese sostenute.
r. comunicare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico a mezzo pec, a conclusione delle attività progettuali, i nominativi degli studenti che hanno fruito delle borse di studio aggiuntive, e che hanno conseguito il titolo di studio.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto e la sua rendicontazione in copia conforme sotto forma autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice unico di progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata e ne dà comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico. Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di Funzione Contabile, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR Campania FSE+ 2021-2027. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 3

Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

a. provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione;

b. comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
c. prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività eseguite di una relazione dettagliata delle stesse e dei risultati raggiunti a conclusione.

Art. 4
Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 90 giorni dalla stipula della presente Convenzione e a darne comunicazione tempestivamente al ROS al seguente indirizzo PEC direzione.iuri@pec.regione.campania.it.
Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali. Il Beneficiario è tenuto ad inviare la documentazione prevista dall'Avviso pubblicato dall'Ateneo_____, dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti. Il Beneficiario è tenuto altresì all'invio della documentazione amministrativo/contabile al termine dell'attività del progetto entro il termine di 90 giorni dall'ultimo pagamento effettuato. Il Beneficiario, a conclusione della singola annualità accademica è tenuto, ad inviare al ROS, a mezzo pec, le relazioni delle attività svolte, redatte dai borsisti, nonché gli estremi dei controlli effettuati circa il mantenimento dei requisiti per poter usufruire della borsa, così come disposto nei propri avvisi di selezione.

Art.5
Riduzione numero borsisti e riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero dei borsisti dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto esecutivo approvato, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato. In tal caso il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente la Regione e a riformulare il quadro economico, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi e a trasmetterlo, con allegata relazione esplicativa, al Responsabile dell'Obiettivo Specifico e al Responsabile del Procedimento.

Art. 6
Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa è a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE + 2021/2027 Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico ESO 4.6 Azione 2.f.10, assentita con il Decreto Dirigenziale n.__ del___ ammonta ad € ___ (____/00).
Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le seguenti modalità:

Prima anticipazione, pari al 70% del contributo pubblico concesso a valere sulla Priorità 2 Obiettivo Specifico ESO 4.6 Azione 2.f.10 a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale SURF dei seguenti documenti:

- ✓ richiesta di I anticipazione, con l'indicazione del Codice di monitoraggio locale, del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione;
- ✓ Atto di Convenzione firmato e rubricato;
- ✓ estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ✓ comunicazione dell'avvio delle attività progettuali;
- ✓ comunicazione della sede amministrativa in cui è conservata la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa;
- ✓ comunicazione del nominativo del Responsabile del procedimento e atto di nomina;
- ✓ atto di approvazione del Bando emanato dall'Ateneo per l'a.a.2025/2026;
- ✓ atto di approvazione delle graduatorie ed eventuale scorrimento;
- ✓ elenco dei destinatari delle borse di studio di cui al presente intervento.

L'erogazione della prima anticipazione è pur sempre condizionata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, le quali in questa fase riguarderanno prevalentemente gli aspetti tecnico-amministrativi legati alla selezione ed ammissione a finanziamento dell'operazione e non gli accertamenti di natura contabile.
L'anticipo non rappresenta spesa rendicontabile e certificabile, ma costituisce la disponibilità finanziaria iniziale che consente al Beneficiario di dare concreta attuazione all'operazione.

Saldo definitivo, pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a seguito della comunicazione di avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale SURF dei seguenti documenti:

- ✓ richiesta di saldo completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, indicazione del Fondo di Finanziamento, importo richiesto e codice di tesoreria;
- ✓ rendicontazione amministrativa e finanziaria pari al 100% dell'importo ammesso a finanziamento;
- ✓ eventuale comunicazione di economia di progetto che dia luogo ad una rimodulazione dell'importo finanziato;
- ✓ una relazione conclusiva dettagliata dell'intervento realizzato, comprensiva degli output raggiunti;
- ✓ le relazioni sulle attività svolte nel corso delle due annualità accademiche redatte e sottoscritte dai singoli borsisti;
- ✓ le attestazioni di conseguimento del numero dei CFU previsti dal dispositivo di attuazione emanato dall'Ateneo, per il mantenimento dei requisiti di accesso alla borsa di studio per la II^ annualità;
- ✓ scheda di monitoraggio quali quantitativo.

Art. 7
Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027; Strategia di comunicazione PR Campania FSE+ 2021-2027). In particolare, tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. Il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "PR Campania FSE+ 2021-2027".
Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, e pubblicità legale, nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027.
È possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi di eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1060/21 in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Art. 8

Spese ammissibili modalità di rendicontazione e borse di studio

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PR Campania FSE+ 2021-2027, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché dalle Linee Guida per i Beneficiari.

Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un Beneficiario e pagate tra la data del 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

La rendicontazione delle attività dovrà essere effettuata nelle seguenti modalità:

- **a costi reali per quanto riguarda i costi diretti**: il beneficiario sarà tenuto alla rendicontazione di tutti i costi diretti effettivamente sostenuti in connessione con l'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonea documentazione a supporto della spesa;
- **in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti**. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del **7%** dei costi diretti ammissibili, senza necessità di giustificazione.

Entro 30 giorni dall'ultimo pagamento effettuato, tutta la documentazione afferente i costi diretti dovrà essere caricata sulla piattaforma di monitoraggio SURF, pena la revoca del finanziamento concesso, e comunicato l'avvenuto inserimento della stessa, al Responsabile dell'Obiettivo Specifico.

Si precisa che saranno ritenuti ammissibili, tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dal Beneficiario, e riconducibili alle voci di spesa del quadro economico presentato.

La borsa di studio sarà erogata per 2 anni a partire dall'a. a. 2025/2026. L'erogazione della II ^ annualità sarà subordinata all'acquisizione di CFU, così come contemplato nei singoli dispositivi di attuazione emanati dall'Ateneo.

.

Art. 9

Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del PR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art. 10

Monitoraggio

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Il beneficiario è tenuto a valorizzare ed aggiornare, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema “SURF”, l’avanzamento fisico del progetto procedendo all’implementazione degli indicatori di output previsti dai singoli progetti, secondo le modalità indicate dall’ Autorità di Gestione, all’avvio dell’intervento, durante la sua realizzazione ed alla conclusione dello stesso.
L’aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto.
Il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti.

Art. 11
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delleprocedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all’applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 12
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Campania GdF, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 13
Tutela della privacy

I dati personali forniti all’Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche conl’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell’art. 72, comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021, ai fini dell’individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE+.

Art. 14
Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.

[1] I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it, finalizzato a spiegare il processo e lo scopodell’analisi dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Art. 15
Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente Convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 16
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Letto confermato e sottoscritto
(data_____)

Firma
Responsabile di Obiettivo Specifico
Rappresentante Legale Ateneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda progetto

Titolo progetto: "*Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi*"

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha aderito al progetto IUPALS "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi", coordinato dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane e condiviso con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il MUR ed il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme.

Esso ha l'obiettivo di supportare studenti e studentesse palestinesi residenti nei Territori Palestinesi, attraverso l'erogazione di borse di studio per la frequenza di corsi di laurea universitari, nonché rafforzare la cooperazione tra le università italiane, le istituzioni educative palestinesi, ed altri soggetti attivi a livello locale (sia in Italia che nei Territori Palestinesi), per favorire i processi di internazionalizzazione e di integrazione culturale.

Inoltre, il sostegno al progetto IUPALS per le "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi" ha l'obiettivo di garantire l'accesso ad un'istruzione e ad una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, anche agevolando la mobilità, ai fini dell'apprendimento per tutti.

Le borse di studio saranno erogate per due anni, a partire dall'anno accademico 2025/2026, ed andranno a coprire i costi per vitto, alloggio, costi per tasse universitarie, assicurazioni sanitarie, nonché sotto forma di contributo economico.

Le modalità di attuazione del Beneficiario hanno previsto l'emanazione di un bando per l'assegnazione delle borse di studio per il valore di 12.000 € annue a studenti/e pre- iscritti attraverso la piattaforma Universitaly per l'a.a. 2025/2026 ed interessati ad iscriversi ad un corso di laurea magistrale.

Tutti i corsi di Laurea magistrale saranno erogati in lingua inglese e l'accesso alla II annualità è subordinata all'acquisizione di almeno 30 CFU entro la fine di settembre del primo anno (2026).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Vito MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
130	**22/04/2026**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" – ANNUALITÀ 2025-2026-2027, APPROVATA CON D.D. N. 425 DEL 10/07/2025. NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: “Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto “SCUOLA VIVA”, “AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO” e “CORPORE SANO CAMPANIA” è stato disposto di programmare, in continuità con la programmazione POR CAMPANIA FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma “Azioni di accompagnamento - Scuola Viva” - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 425 del 10/07/2025 (BURC n. 50 del 21 Luglio 2025) della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stato approvato l’Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” – annualità 2025-2026-2027, da realizzare con le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche […];
c. le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 destinate al finanziamento dell’intervento “Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” – annualità 2025-2026-2027, ammontano complessivamente ad € 1.400.000,00;

CONSIDERATO che

a. con il citato D.D. n. 425 del 10/07/2025 è stato decretato di designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente pro tempore della DG 50.11.00, come richiamato dall’art. 16 dell’Avviso;
b. con lo stesso D.D. n. 425 del 10/07/2025 è stato previsto che la valutazione tecnica venga effettuata da un apposito Nucleo nominato con provvedimento del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c. a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), il procedimento inerente all’Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” – annualità 2025-2026-2027 è divenuto di competenza della D.G. 210.00.00 - Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
d. che i soggetti individuati quali responsabili di tutte le strutture approvate con DGRC n. 408 del 31/07/2024 hanno assunto le funzioni dirigenziali in data 11/09/2025, consentendo la contestuale entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale, come stabilito da DGR n. 589 del 06/08/2025 e da DGR 590 del 06/08/2025;
e. con D.D. n. 20 del 29/09/2025, in virtù dell’intervenuta riorganizzazione amministrativa dell’Ente, è stato individuato il dott. Angelo Marsilio, funzionario incardinato nella UOS Istruzione 210.00.01, quale Responsabile del procedimento (RdP) dell’Avviso manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
f. con lo stesso D.D. n. 20 del 29/09/2025 si provvedeva alla costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità, procedendo alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo individuati tra i Dirigenti e i Funzionari di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	Matr.
Presidente	Merola	Vito	*OMISSIS*
Componente	Zino	Roberto A. F.	*OMISSIS*
Componente	Scarpellino	Licia	*OMISSIS*

g. Con nota prot. n. 0379795/2026 del 21/04/2026, l'Ing. Vito Merola ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente della Commissione di valutazione in oggetto, manifestando l'impossibilità di proseguire nelle attività previste;

PRESO ATTO

a. dell'impossibilità dell'Ing. Vito Merola, a proseguire nell'incarico di Presidente del Nucleo di valutazione delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover provvedere a conferire l'incarico di Presidente del Nucleo di valutazione delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità ad un nuovo soggetto da individuare tra i Dirigenti e i Funzionari di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
b. poter individuare nella dott.ssa Bianca Cucri, Dirigente della UOS Innovazione e Startup 210.02.02 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca ed Innovazione la nuova Presidente del suddetto Nucleo di valutazione;
c. dover confermare in ogni altra parte il D.D. n. 20 del 29/09/2025;
d. poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo di valutazione:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	Matr.
Presidente	Curci	Bianca	*OMISSIS*
Componente	Zino	Roberto A.F.	*OMISSIS*
Componente	Scarpellino	Licia	*OMISSIS*

e. dover precisare che l'attività svolta dai componenti del Nucleo non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

VISTI

- la DGR del 04/08/2021, n. 362;
- il DD n. 425 del 10/11/2025;
- la LR del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGR del 27/06/2025, n. 64;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;

- la DGR del 06/08/2025, n. 590;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 210.00.00 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca ed Innovazione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. dover provvedere a conferire l'incarico di Presidente del Nucleo di valutazione delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità ad un nuovo soggetto da individuare tra i Dirigenti e i Funzionari di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
2. poter individuare nella dott.ssa Bianca Curci, Dirigente della UOS Innovazione e Startup 210.02.02, della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca ed Innovazione la nuova Presidente del suddetto Nucleo di valutazione;
3. dover confermare in ogni altra parte il D.D. n. 20 del 29/09/2025;
4. poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo di valutazione:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	Matr.
Presidente	Curci	Bianca	*OMISSIS*
Componente	Zino	Roberto A.F.	*OMISSIS*
Componente	Scarpellino	Licia	*OMISSIS*

5. dover precisare che l'attività svolta dai componenti del Nucleo non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
6. rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di valutazione, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziati a valere su ciascun percorso tematico e degli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione;
7. notificare il presente provvedimento ai componenti del Nucleo;
8. inviare il presente provvedimento al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro;
9. inviare il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo+ (307.00.00) e al BURC per la pubblicazione.

Vito MEROLA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Antonello BARRETTA**

DIRIGENTE SETTORE — **Angelo FERRARO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
50	**21/04/2026**	**216**	**00**	**00**

Oggetto:

BANDO PUBBLICO PER L?EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A BENEFICIO DI ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI DI BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA INSISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE. ANNUALITA' 2027 E 2028

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la legge 27 marzo 1992, n. 257 sono state fissate le Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e con i relativi decreti attuativi sono state regolamentate, tra l'altro, le procedure di verifica e controllo dei materiali contenenti amianto ancora in opera, definiti gli interventi di bonifica per la mitigazione del rischio connessa alla loro presenza, programmata la progressiva eliminazione dall'uso comune in funzione del progressivo deterioramento dei manufatti nonché stabilite le procedure per un corretto smaltimento definitivo dei rifiuti pericolosi derivanti dalla dismissione;
b. che per l'attuazione delle suddette disposizioni normative, la medesima legge 257/92 ha previsto l'adozione, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di specifici Piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
c. che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 10 ottobre 2001 con deliberazione n. 64/01, ha approvato il suddetto "Piano Regionale Amianto";
d. che tra gli obiettivi del citato strumento di pianificazione rientrano, tra l'altro, la rilevazione sistematica delle situazioni di maggiore pericolo attraverso una attività di censimento dei siti nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto, la programmazione delle azioni necessarie alla riduzione del rischio, l'individuazione delle risorse finanziarie per gli interventi di bonifica;
e. che ai fini dell'aggiornamento progressivo dei dati sulla presenza di amianto, sia di origine naturale che antropica, da attuarsi con cadenza annuale, con il D.M. 101/2003 (ex art. 20, Legge 93/2001), è stata disciplinata la mappatura amianto inerente tutti i siti – compresi quelli per i quali sono già disponibili dati derivanti da censimenti, notifiche, sopralluoghi – nei quali sia effettivamente accertata la presenza di amianto, nonché le ulteriori localizzazioni che possono essere individuate dalla regione competente;
f. che in coerenza con il grado di pericolosità associata alle diverse tipologie di materiale contenente amianto (matrice friabile o compatta), la richiamata Legge 257/92 e i relativi decreti attuativi, non hanno previsto, almeno in una fase iniziale, alcun obbligo di censimento per l'amianto in matrice compatta in buono stato di conservazione, mentre ne hanno stabilito l'obbligatorietà per quello libero o in matrice friabile;
g. che, in particolare, tale obbligo risulta vincolante e prioritario per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per blocchi di appartamenti, per le imprese che hanno utilizzato amianto nell'attività produttiva e per quelle che operano nel campo delle bonifiche e smaltimento;

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania, in riferimento alla politica specifica di tutela dell'ambiente e risanamento ambientale in materia di amianto, ha disposto, con la DGR n. 258 del 15/06/2021, di demandare all'allora Direzione Generale per la Difesa del Suolo e Ecosistema – 50.06.00 – U.O.D. 50.06.05 – Bonifiche la definizione e la tempestiva attivazione di uno specifico bando per l'erogazione di contributi a beneficio di Enti pubblici per interventi di bonifica di materiali contenenti amianto in edifici di proprietà pubblica insistenti sul territorio regionale;
b. che la Regione Campania ha stabilito che i contributi sono destinati a coprire, in forma di rimborso, il costo dei lavori di bonifica da amianto di seguito specificati:
    i. Spese per la presentazione del Piano di Lavoro ex art. 256, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 alla ASL competente per territorio;
    ii. Spese di rimozione, trasporto e smaltimento finale di rifiuti contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate da imprese autorizzate;

iii. Spese di predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggi, sicurezza);

PRESO ATTO

a. che relativamente al Capitolo di spesa U01691, finalizzato all'assegnazione di contributi per interventi di bonifica da amianto di edifici di proprietà pubblica, risulta assegnata la dotazione finanziaria di seguito specificata:
   - Euro 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2027;
   - Euro 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2028;
b. che a seguito dell'approvazione del nuovo Ordinamento regionale con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, la competenza in materia di Bonifiche è stata attribuita al Settore "Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche" della "Direzione Ciclo Integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione";

RITENUTO

a. di poter proporre, sulla base della suddetta disponibilità di bilancio per gli esercizi finanziari 2027 e 2028 - Capitolo di spesa U01691, un bando pubblico per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di bonifica da amianto presenti in edifici di proprietà pubblica;
b. di dover finanziare in via prioritaria, in coerenza con quanto disposto con la richiamata DGR 258/2021, anche al fine di ottimizzare le disponibilità stabilite sul previsto capitolo di spesa U01691, le attività strettamente connesse all'eliminazione e/o riduzione del rischio amianto, per garantire la massima efficacia e diffusione sul territorio regionale delle azioni di bonifica negli ambienti di vita e di lavoro di Enti pubblici interessati dalla presenza di manufatti contenenti amianto;
c. di dover adottare, quale sistema di valutazione delle istanze di accesso al bando con relativa documentazione di supporto, quello specificato in dettaglio nell'Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
d. di dover stabilire che i destinatari dei contributi sono gli Enti pubblici, come definiti dall'art.1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, aggiornato dal D.Lgs. n. 75/2017, proprietari di edifici in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto;
e. di dover stabilire che il contributo è destinato a coprire, in forma di rimborso, il costo sostenuto per l'intervento di bonifica nei limiti delle spese di seguito specificate:
   i. Spese per la presentazione del Piano di Lavoro ex art. 256, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 alla ASL competente per territorio;
   ii. Spese di rimozione, trasporto e smaltimento finale di rifiuti contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate da imprese autorizzate;
   iii. Spese di predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggi, sicurezza);
f. di dover stabilire, altresì, che:
   - la documentazione di accesso al contributo è quella specificata in dettaglio nell'**Allegato A** del presente atto;
   - ai fini della assegnazione dei contributi disponibili per l'**esercizio finanziario 2027** le istanze di accesso al bando devono essere presentate entro il **31 luglio 2026**, mentre per l'assegnazione dei contributi disponibili per l'**esercizio 2028** le istanze di accesso dovranno pervenire entro il **31 marzo 2027**;
   - la valutazione delle istanze di accesso ai contributi, da concludersi con l'approvazione delle graduatorie, nel limite delle risorse complessivamente stanziate per ciascuno degli esercizi finanziari 2027 e 2028, è effettuata dalla commissione appositamente costituita nell'ambito del Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 216.00.00, n. 20 del 17/10/2025;
   - la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo per ciascuno dei suddetti esercizi finanziari (2027 e 2028), da approvarsi entro 60 giorni dalle previste date di scadenza del

bando, è determinata applicando i criteri espressi nell' Allegato A punto 4 "criteri di valutazione e formazione della graduatoria", parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO

a. con Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2, sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
b. con Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 3, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
c. con D.G.R n. 108 del 31 marzo 2026, è stato approvato il "Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania";
d. con D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2026/2028 – Determinazioni";

VISTI

- La legge 257/92;
- il D.M. Sanità 6/9/94;
- il D.P.R. 8/08/1994;
- il Piano Regionale Amianto (ex Delibera di Consiglio Regionale n. 61/1 del 10/10/2001);
- il D.M. n. 101/03;
- il D.Lgs. 81/2008;
-ogni ulteriore atto richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dr. Alfredo Vulterini della Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione, Settore 02, all'uopo incaricato, che attesta l'assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6bis, L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 62/2013;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. di proporre, sulla base della suddetta disponibilità di bilancio per gli esercizi finanziari 2027 e 2028 - Capitolo di spesa U01691, un bando pubblico per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di bonifica da amianto presenti in edifici di proprietà pubblica;
2. di finanziare in via prioritaria, in coerenza con quanto disposto con la richiamata DGR 258/2021, anche al fine di ottimizzare le disponibilità stabilite sul previsto capitolo di spesa U01691, le attività strettamente connesse all'eliminazione e/o riduzione del rischio amianto, per garantire la massima efficacia e diffusione sul territorio regionale delle azioni di bonifica negli ambienti di vita e di lavoro di Enti pubblici interessati dalla presenza di manufatti contenenti amianto;
3. di adottare, quale sistema di valutazione delle istanze di accesso al bando con relativa documentazione di supporto, quello specificato in dettaglio nell'Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di stabilire che i destinatari dei contributi sono gli Enti pubblici, come definiti dall'art.1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, aggiornato dal D.Lgs. n. 75/2017, proprietari di edifici in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto;
5. di stabilire che il contributo è destinato a coprire, in forma di rimborso, il costo sostenuto per l'intervento di bonifica nei limiti delle spese di seguito specificate:
   i. Spese per la presentazione del Piano di Lavoro ex art. 256, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 alla ASL competente per territorio;
   ii. Spese di rimozione, trasporto e smaltimento finale di rifiuti contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate da imprese autorizzate;
   iii. Spese di predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggi, sicurezza);
6. di stabilire, altresì, che:
   -la documentazione di accesso al contributo è quella specificata in dettaglio nell'**Allegato A** del presente atto;
   - ai fini della assegnazione dei contributi disponibili per l'**esercizio finanziario 2027** le istanze di accesso al bando devono essere presentate entro il **31 luglio 2026**, mentre per l'assegnazione dei contributi disponibili per l'**esercizio 2028** le istanze di accesso dovranno pervenire entro il **31 marzo 2027**;
   - la valutazione delle istanze di accesso ai contributi, da concludersi con l'approvazione delle graduatorie, nel limite delle risorse complessivamente stanziate per ciascuno degli esercizi finanziari 2027 e 2028, è effettuata dalla commissione appositamente costituita nell'ambito del Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 216.00.00, n. 20 del 17/10/2025;
   - la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo per ciascuno dei suddetti esercizi finanziari (2027 e 2028), da approvarsi entro 60 giorni dalle previste date di scadenza del bando, è determinata applicando i criteri espressi nell' Allegato A punto 4 "criteri di valutazione e formazione della graduatoria", parte integrante del presente atto;
7. inviare il presente bando con allegati all'ufficio competente ai fini della pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Antonello BARRETTA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

BANDO DI ACCESSO ALLA GRADUATORIA DI CONTRIBUITI REGIONALI PER INTERVENTI DI BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA INSISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE – 2027 - 2028

La Regione Campania, **Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216 00 00 - Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche 216 02 00,** in ottemperanza della DGR n. 258 del 16/05/2021, sulla base delle disponibilità finanziarie stabilite per gli anni 2027 e 2028 sul capitolo di spesa n. U01691, intende proporre un contributo finanziario per gli interventi di decontaminazione da amianto.

1. OGGETTO DEL BANDO

Gli interventi oggetto del presente Bando riguardano il risanamento di edifici pubblici interessati dalla presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA) che necessitano di interventi di bonifica.
Gli Enti destinatari della suddetta procedura sono quelli definiti dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, così come aggiornato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, proprietari/responsabili di edifici in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto.
Il finanziamento è destinato a coprire il costo degli interventi di bonifica da amianto, derivante dal quadro economico del progetto esecutivo, approvato dall'Ente richiedente, nei limiti di quanto appresso specificato.
Il finanziamento avverrà unicamente sottoforma di rimborso. Non sono pertanto previsti né anticipazioni né rimborsi a stadi di avanzamento lavori.
1.a Spese ammissibili a contributo:
- Predisposizione del Piano di Lavoro ex art. 256, comma 2, del D.Lgs. 81/2008;
- Rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate da imprese autorizzate;
- Predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggi, sicurezza).

1.b Spese non ammissibili a contributo:
- Spese per trasporto e smaltimento di rifiuti NON contenenti amianto;
- Spese tecniche di progettazione, di D.L., di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di collaudo/regolare esecuzione;
- Spese per lavori di ripristino e per la realizzazione o l'acquisto di manufatti sostitutivi e loro messa in opera;
- Spese per interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando o oggetto, comunque, di altre richieste/concessioni di finanziamenti regionali, nazionali, comunitari;
- Ogni altra spesa diversa da quelle di cui al precedente punto 1.a.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'ACCESSO AL BANDO
Le istanze di partecipazione al bando e la relativa documentazione di seguito specificata dovranno essere presentate con una delle seguenti modalità:
- a mezzo raccomandata A/R indirizzata al **Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche 216 02 00** – Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli;
- a mezzo pec da inoltrarsi all'indirizzo di posta elettronica pianificazionebonifiche.rifiuti@pec.regione.campania.it ;
- a mano all'ufficio accettazione posta **Settore Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche 216 02 00** – Via De Gasperi, 28, V° piano – 80133 Napoli.

I soggetti interessati all'accesso al contributo secondo la procedura di cui al presente bando dovranno presentare la documentazione di seguito specificata:
- a) istanza di partecipazione di cui all'allegato modello (allegato **A.1**), sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente;
- b) breve relazione illustrativa delle modalità di intervento di bonifica proposto;
- c) Allegato **A.2** del presente bando, debitamente compilato e completo di tutte le informazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dei dati ivi specificati ed asseverato da professionista abilitato;

- d) documentazione fotografica a colori del manufatto contenente amianto che consenta, quanto meglio possibile, una visione di dettaglio dell'ubicazione e dello stato di conservazione dello stesso;
- e) preventivo di spesa relativo ai lavori di bonifica di cui al precedente punto 1.a, redatto da Ditta specializzata iscritta all'albo nazionale gestori ambientali o asseverato da tecnico abilitato;
- f) quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento suddiviso in voci distinte, dal quale si possa chiaramente evincere e distinguere l'ammontare delle spese ammissibili a contributo (vedi il precedente punto 1.a) dall'ammontare delle altre spese inerenti l'intervento;
- g) dichiarazione, resa nei modi di legge, del Legale Rappresentante dell'Ente e del Responsabile Unico del Procedimento, di impegno al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di contratti e appalti, in materia di urbanistica, in materia di sicurezza ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto previsto relativamente alla gestione, alla bonifica e allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti contenti amianto;
- h) dichiarazione, resa nei modi di legge, del Legale Rappresentante dell'Ente che l'intervento oggetto della richiesta di contributo non ha usufruito, non usufruisce e non usufruirà di altro contributo/finanziamento pubblico o privato.

Il termine di scadenza del bando, ai fini della presentazione delle istanze di accesso, è stabilito:

- al 31 luglio 2026 per le risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2027;
- al 31 marzo 2027 per le risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2028.

3. INAMMISSIBILITA' E INCOMPLETEZZA DELLE DOMANDE PRESENTATE

Non saranno ammesse alla graduatoria le domande di contributo prive di anche uno solo dei documenti indicati al precedente punto 2.

In caso di eventuale incompletezza delle informazioni contenute nella documentazione per l'accesso alla graduatoria, il Settore 216.02.00 provvederà a richiederne all'Ente richiedente l'integrazione; le informazioni mancanti, quindi, dovranno essere trasmesse dall'Ente interessato entro e non oltre 15 giorni dalla formale richiesta di integrazione, pena il rigetto dell'istanza.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande di accesso al bando e la relativa documentazione saranno oggetto di valutazione da parte di apposita commissione del Settore 216.02.00, nominata con Decreto Dirigenziale della D.G. 216.00.00 n 20 del 17.10.2025.

Per la determinazione della graduatoria, la suddetta commissione si avvarrà della ***"Procedura per la determinazione delle priorità di intervento"*** approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province Autonome nella seduta del 29 Luglio 2004.

Costituiscono ulteriori elementi di valutazione gli interventi relativi a :

- scuole di ogni ordine e grado, istituti universitari, edifici dell'I.A.C.P., impianti sportivi, ospedali – **punti 50**;
- edifici pubblici inseriti nella mappatura amianto ai sensi del D.M. 101/2003 – **punti 10.**

Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento sarà dato dal punteggio determinato mediante la ***"Procedura per la determinazione delle priorità di intervento"***, maggiorato della somma dei punteggi assegnati per ognuno degli ulteriori elementi di valutazione eventualmente associati al sito.

In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'elenco degli interventi ammessi in graduatoria con i relativi contributi assentiti è pubblicato sul sito della Regione Campania entro e non oltre 60 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle domande.

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Gli interventi di bonifica devono essere avviati entro il termine massimo di sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ciascun anno. Ai fini della verifica della tempistica farà fede la data di rilascio del nulla osta al Piano di lavoro (ex art. 256 del D.Lgs. 81/2008) della ASL territorialmente competente.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione ad avvenuta esecuzione dei lavori ed a seguito della trasmissione, in originale o copia conforme, della seguente documentazione:

1) Richiesta di erogazione del contributo;
2) iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali dell'impresa esecutrice dei lavori di bonifica;
3) Piano di Lavoro redatto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 inerente l'intervento di bonifica previsto, unitamente al relativo nulla osta della A.S.L. competente per territorio;
4) certificazione di restituibilità dei siti bonificati della ASL competente per territorio;
5) quarta copia del formulario di trasporto del rifiuto (FIR), attestante l'avvenuto corretto conferimento dei RCA a ditta autorizzata, con chiara indicazione dell'indirizzo del sito oggetto della bonifica, in conformità di quanto previsto dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (RENTRI);
6) documentazione giustificativa della spesa sostenuta per
   - l'esecuzione dell'intervento nel suo complesso,
   - trasporto e smaltimento dei soli rifiuti contenenti amianto,
   - trasporto e smaltimento rifiuti NON contenenti amianto
   - provvedimenti formali di liquidazione dell'Ente pubblico assegnatario del contributo regionale e relativi mandati di pagamento quietanzati.

7. CAUSE DI REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

I contribuiti erogati ai sensi del presente bando potranno essere revocati in caso di:

- mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente con l'istanza di finanziamento;
- mendace dichiarazione in merito al possesso di anche uno degli elementi di valutazione di cui al punto 4.

In caso di accertamento di una delle cause di revoca, gli Enti beneficiari sono obbligati alla restituzione del contributo eventualmente già erogato. Le somme recuperate vengono rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali. Resta salva ogni altra azione a tutela della Regione Campania.

8. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti e appalti, in materia di urbanistica, in materia di sicurezza ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 ARTT. 46 E SEGUENTI E DEGLI ARTT. 359 E 481 DEL CODICE PENALE

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a_____ il_____

C.F./P.IVA _____

residente in _____ (_____) alla via_____ n. civ._____ (C.A.P. _____) tel. e fax _____ cellulare_____

indirizzo posta elettronica_____

iscritto all'Albo Professionale _____ con il n._____

per incarico ricevuto da (denominazione ente) _____

_____, quale Ente pubblico proprietario di edifici in cui è accertata la presenza di manufatti contenenti amianto di seguito specificati, in qualità di tecnico abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/00), sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA

Relativamente all'unità immobiliare oggetto dell'intervento di bonifica, localizzata nel Comune di _____Località_____ _____Via_____ _____n._____censito alla data odierna al N.C.E.U. di _____

_____al foglio _____ particella _____sub _____ categ.catast._____ e geolocalizzato con le coordinate X e Y (sistema di riferimento WGS84 F32) X_____ Y_____

DATI SPECIFICI DEL MANUFATTO CONTENENTE AMIANTO (MCA)

(*Procedura per la determinazione delle priorità di intervento – Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome – seduta del 29/07/2004*)

(Indicatori minimi per la procedura di calcolo del punteggio finale di ogni singolo sito)

Dati per la definizione della classe di priorità

La tipologia del materiale è la seguente FRIABILE ..... NON FRIABILE .....

Presenza di confinamento SI..... NO .....

Accessibilità SI..... NO .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia attività : ad uso pubblico..... non ad uso pubblico .....

Dati per la definizione degli indicatori

1. Quantità di materiale stimato:
   ..... < 500 Kg ;
   .....tra 500 e 10.000 Kg;
   .....>10.000 Kg;

2. Presenza di programma di controllo e manutenzione SI .....NO.....
3. Attività .....attivo .....dismesso
4. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre: SI .....NO.....
5. Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l) < 1.....; >1.....
6. Area di estensione del sito (mq) :
   ..... < 500 mq ;
   .....tra 500 e 5.000 mq;
   .....>5.000 mq;
7. Superficie esposta all'area (mq)
   ..... < 500 mq ;
   .....tra 500 e 5.000 mq;
   .....>5.000 mq;
8. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione:.....SI;.....NO;
9. Stato di conservazione delle strutture edilizie:..... <10%; .....>10%;
10. Tempo trascorso dalla dismissione (anni):
    .....< 3 anni;
    .....3-10 anni;
    .....> 10 anni;
11. Tipologia di amianto presente come materia prima:
    .....crisotilo;
    .....crisotilo + anfiboliti;
12. Dati epidemiologici (mesotelioma):.....NO.....SI;
13. Frequenza di utilizzo:.....occasionale; .....periodica;.....costante;
14. Distanza dal centro abitato (m):
    ..... > 1000 m ;
    .....entro 1000 m dall'abitato;
    .....nell'abitato;
15. Densità di popolazione interessata (entro 300 m): .....case sparse;.....centro urbano;
16. Età media soggetti frequentatori (anni):..... >29;.....sino a 29;

La destinazione d'uso dei beni o dei siti sede dell'intervento è_____

_____

_____

Ai fini degli ulteriori elementi di valutazione previsti dal bando, il/la sottoscritto/a dichiara che l'intervento è relativo a (barrare la casella di interesse, specificare e allegare documentazione di supporto):

- Scuole di ogni ordine e grado, istituti universitari, edifici I.A.C.P., impianti sportivi, aziende ospedaliere (specificare) :_____

_____

- Edifici pubblici inseriti nella mappatura amianto ai sensi del D.M. 101/2003 :_____

_____

Si allega, al riguardo, la seguente documentazione:_____

_____

_____

_____

Località e data

Il Tecnico

(timbro e firma)

Note per la compilazione :

Per ogni manufatto presente nel sito deve essere compilata la relativa scheda; ad esempio, presenza contemporanea MCA compatto e MCA friabile, oppure più manufatti diversi (copertura, tubazione, cassone/serbatoio, rivestimento, guarnizione, ecc.).

- **Tipologia del materiale** : un materiale contenente amianto è definito **friabile** se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita; è definito **non friabile** o **compatto** quando è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere;

- **Presenza di confinamento** : presenza di barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dal manufatto contenente amianto;

- **Accessibilità** : es. accesso libero o vietato, presenza o meno di recinzioni; gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero;

- **Quantità di materiale stimato** : deve essere fatta una stima del **peso** del materiale, considerato come rifiuto prodotto; ad esempio, si possono assumere come parametri medi di riferimento, un peso di 17 Kg/mq per le lastre di cemento amianto; per altri manufatti di *eternit* e similari, come ad es. tubazioni, cassoni, serbatoi, ecc., un peso specifico di 2.000,00 Kg/mc;

- **Presenza di un programma di manutenzione e controllo** : iniziative documentate finalizzate alla *valutazione del rischio* e al controllo e alla vigilanza dei manufatti contenenti amianto, in conformità di quanto stabilito dal D.M. Sanità 6/09/94 ;

- **Attività** : cessazione o meno delle attività svolte nel sito;

- **Georeferenziazione** : per la localizzazione del sito, secondo gli standard stabiliti dal MATTM ai fini della mappatura amianto (ex D.M. 101/2003), è necessario indicarne le coordinate X e Y secondo il formato WGS84 – UTM Fuso 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.1

DG 216.00.00 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE-SETTORE 216.02.00 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA GRADUATORIA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI A BENEFICIO DI ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI DI BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA INSISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE BANDO 2021 (Ex DGR n. 258/2021; DD n. 229 del 20/04/2022)

DENOMINAZIONE ENTE RICHIEDENTE_____
Via _____ n._____ Cap_____Prov. _____
Tel._____fax _____ indirizzo p.e.c. _____
Codice Fiscale_____ Partita IVA_____

Il sottoscritto_____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente il contributo per gli interventi di bonifica da amianto in epigrafe, da eseguirsi in edifici di proprietà del medesimo Ente pubblico, a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel bando, autorizzato a formulare la presente domanda, rivolge istanza ai fini dell'accesso alla graduatoria di finanziamento prevista dalla Regione Campania per l'anno …….. A tal fine, in conformità di quanto stabilito nel bando, allega la seguente documentazione:

a. certificazione della A.S.L. competente per territorio comprovante la presenza di amianto nel sito di interesse;
b. breve relazione illustrativa delle modalità di intervento di bonifica proposto;
c. relazione tecnica asseverata da professionista abilitato, di cui all'Allegato A.2 del bando, completa di tutte le informazioni e dei dati ivi specificati;
d. documentazione fotografica a colori del/i manufatto/i oggetto di intervento;
e. preventivo di spesa relativo ai lavori di bonifica redatto da Ditta specializzata iscritta all'albo nazionale gestori ambientali o asseverato da tecnico abilitato;
f. quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento, suddiviso in voci distinte dalle quali si evincono le spese strettamente attinenti alle operazioni di bonifica ammissibili a contributo e le altre spese inerenti l'intervento complessivo, così come previsto dal bando di accesso al contributo in parola;
g. provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dell'Ente richiedente.

Il sottoscritto, relativamente all'intervento di bonifica oggetto della presente richiesta di accesso al contributo, dichiara:

- di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di contratti e appalti, in materia urbanistica, in materia di sicurezza ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a quanto previsto relativamente alla gestione, alla bonifica e allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti contenti amianto;
- che l'intervento oggetto della richiesta di contributo non ha usufruito, non usufruisce e non usufruirà di altro contributo/finanziamento pubblico o privato.

Luogo e data, …….

……
(firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Massimo BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
114	**20/04/2026**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

Fondo Innovazione DTD - Accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la prosecuzione della Misura 1.7.2 PNRR "Rete dei servizi di facilitazione digitale" in attuazione della DGR n. 722 del 08/10/2025. Approvazione Schema Accordo e Piano esecutivo - Individuazione di Fondazione IFEL Campania come Soggetto Sub-attuatore.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Regolamento (UE) n. 241/2021 ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) con l'obiettivo di sostenere la ripresa post-pandemica e promuovere economie resilienti e digitali e, in tale ambito, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia Domani" ha destinato risorse significative alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", all'interno della quale la Misura 1.7.2 finanzia l'attivazione e il potenziamento di punti fisici di facilitazione digitale per contrastare il divario digitale e promuovere l'inclusione e la cittadinanza digitale attiva;
b. il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri, è titolare della Misura M1C1-1.7.2 del PNRR "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" che prevede l'attivazione di punti fisici sul territorio, c.d. Punti Digitale Facile, finalizzati all'incremento delle competenze digitali dei cittadini e dove vengono erogati servizi di facilitazione e formazione digitale, sulla base delle aree di competenza del framework europeo DigComp;
c. in attuazione delle Delibere di Giunta n. 575 del 03/11/2022 e n. 708 del 20/12/2022, la Regione Campania, in data 02/01/2023, ha sottoscritto con il DTD un Accordo ex art. 15 L. 241/1990 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale";
d. in data 29/08/2023 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo del citato Accordo, approvato con Decreto del Capo del Dipartimento n. 131/2023-PNRR del 30 agosto 2023;
e. l'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale ha individuato, al termine dell'iter procedimentale di selezione tra le Società/Enti in house, la Fondazione IFEL Campania come Soggetto Sub-Attuatore, come previsto dal Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2., parte integrante dell'Accordo approvato con DGR n. 708/2022;
f. in data 16/01/2024 è stato siglato l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.7.2 del PNRR tra Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania;

PREMESSO altresì CHE

a. con il decreto n. 126/2025 il DTD ha approvato un'Informativa (Allegato 1 del decreto) per consentire alle Regioni e Province Autonome, potenzialmente in grado di raggiungere in anticipo, e comunque non oltre il 30 aprile 2026, gli obiettivi e i target previsti negli accordi già stipulati nell'ambito della misura PNRR 1.7.2 M1C1, di proseguire le attività dei Punti Digitale Facile fino al 30 giugno 2026, attraverso la stipula di un nuovo Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990;
b. con il medesimo decreto il DTD ha approvato i requisiti e le modalità di contribuzione, nonché lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, prevedendo un contributo complessivo massimo pari a 12 milioni di euro, a valere sul "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione", da ripartire nei singoli accordi secondo quanto stabilito dall'Informativa;
c. l'Informativa stabiliva che potessero manifestare interesse alla partecipazione all'iniziativa gli Enti che avessero conseguito almeno il 55% del target di cittadini della Misura PNRR 1.7.2 entro il 30 settembre 2025, sulla base dei dati risultanti dalla piattaforma di monitoraggio "Facilita" del DTD, impegnandosi a raggiungere il 100% del target entro il 30 aprile 2026, e prevedeva che il numero massimo di Punti Digitale Facile finanziabili non superasse il 70% dei Punti target assegnati a ciascun Ente nell'ambito dell'accordo in essere con il DTD;
d. a seguito dei dati attestati dalla piattaforma di monitoraggio "Facilita" al 28/07/2025, la Regione Campania è risultata in possesso dei requisiti previsti dall'Informativa del DTD per la prosecuzione

delle attività dei Punti Digitale Facile ed ha pertanto manifestato il proprio interesse a partecipare all'iniziativa finalizzata alla prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile fino al 30 giugno 2026, mediante l'invio di apposita comunicazione a mezzo PEC del 29/07/2025;

e. il DTD, verificato il possesso dei requisiti, con PEC del 07/08/2025 ha riscontrato positivamente la manifestazione di interesse della Regione Campania alla prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile, subordinatamente alla stipula di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, secondo lo schema e le modalità previste dall'Informativa e alla presentazione di un Piano operativo delle attività da realizzare;
f. in data 15 settembre 2025 la Regione Campania ha conseguito e superato anticipatamente il 100% dei target previsti dalla Misura PNRR 1.7.2, consolidando il pieno possesso dei requisiti per la prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile anche oltre il raggiungimento degli obiettivi PNRR;
g. in coerenza con quanto previsto dall'Informativa, l'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale ha predisposto il Piano operativo per la prosecuzione e il rafforzamento delle attività dei Punti Digitale Facile, successivamente condiviso con i referenti del Gruppo di Lavoro Misto del DTD e da questi ritenuto conforme alle disposizioni dell'Informativa, prevedendo la prosecuzione delle attività di almeno il 70% dei Punti attivati e un incremento mensile del 3% dei cittadini coinvolti rispetto al target originario della Misura 1.7.2 del PNRR;
h. con la Delibera di Giunta n. 722 del 08/10/2025 è stato approvato il Piano operativo regionale di prosecuzione delle attività della Misura PNRR 1.7.2 – Reti di facilitazione digitale, a valere sul "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione" e si è preso atto dello Schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Regione Campania e il DTD, demandando all'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale l'adozione degli adempimenti consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione del relativo Accordo;
i. in data 25/11/2025 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e il DTD l'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 per la prosecuzione delle attività della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", repertoriato come Contratto n. 983 ed acquisito agli atti con prot. n. 656300 del 25/11/2025;

PRESO ATTO CHE

a. l'individuazione della Fondazione IFEL Campania quale Soggetto Sub-attuatore della Misura 1.7.2 è avvenuta all'esito dell'iter istruttorio richiamato nel decreto dirigenziale n. 478/2023, mediante procedura comparativa tra enti e società in house regionali, conclusasi con esito favorevole per la Fondazione IFEL Campania, in ragione della comprovata esperienza e delle competenze maturate nell'attuazione di interventi analoghi;
b. il Piano operativo regionale, tenuto conto del precedente ruolo già svolto da IFEL Campania quale Soggetto Sub-attuatore della Misura M1C1 1.7.2 e dei risultati conseguiti grazie al modello di governance adottato, prevede la prosecuzione delle attività in continuità, confermando IFEL quale unico Soggetto Sub-attuatore, al fine di capitalizzare l'esperienza maturata, salvaguardare il patrimonio organizzativo e procedurale già consolidato e assicurare la coerenza dell'impostazione amministrativa nell'attuazione degli interventi;
c. l'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale, nel dare attuazione al mandato della DGR n. 722/2025 e al Piano Operativo regionale di prosecuzione delle attività della Misura 1.7.2., al fine di garantire continuità amministrativa e tecnica nell'attuazione dell'intervento, nonché evitare discontinuità organizzative incompatibili con le tempistiche e gli obiettivi della misura, tenuto conto dell'avvenuto completamento del ciclo PNRR e della necessità di consolidare il modello operativo già validato,

con nota prot. n. 0726488/2025 del 19/12/2025, ha richiesto ad IFEL la trasmissione del Piano esecutivo relativo alla prosecuzione delle attività della Misura 1.7.2 – Rete dei Punti di Facilitazione Digitale – a valere sulle risorse del Fondo Innovazione;

d. il Piano esecutivo di attuazione del Piano operativo regionale, trasmesso da IFEL Campania con PEC del 10/04/2026 ed acquisito al protocollo regionale n. 0351377/2026 del 10/04/2026, è stato valutato dai referenti di Regione Campania del Gruppo di lavoro misto con il DTD per la Misura M1C1 1.7.2 (nominati con nota protocollo n. 0360153/2026 del 14/04/2026) che hanno espresso parere positivo con la comunicazione prot. n. 0370362/2026 del 17/04/2026, verificandone la coerenza con il Piano operativo regionale e la congruità rispetto agli obiettivi pubblici perseguiti;
e. le attività oggetto del presente Accordo sono svolte in un'ottica di cooperazione istituzionale, senza configurare un rapporto sinallagmatico a prestazioni corrispettive, risultando coerenti con i presupposti di cui all'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023, in quanto finalizzate al perseguimento di obiettivi comuni e non comportanti una remunerazione a prezzo di mercato;
f. tenuto conto dei pareri resi dall'Avvocatura regionale, acquisiti sia in relazione al precedente Accordo sottoscritto con IFEL (parere positivo n. 287/2023), sia con riferimento allo schema del nuovo Accordo di collaborazione con il DTD per la prosecuzione della Misura PNRR 1.7.2 (parere positivo n. 194/2025, prot. n. 05310412025 del 15/10/2025), è stato redatto lo schema di Accordo di collaborazione con IFEL in piena continuità con il precedente assetto convenzionale e in conformità ai suddetti pareri dell'Avvocatura;

RITENUTO

a. **di dover confermare** la Fondazione IFEL Campania quale Soggetto Sub-attuatore per la prosecuzione delle attività relative alla Misura 1.7.2 – "Reti di facilitazione digitale", già attuate nell'ambito del PNRR e ora finanziate con risorse ordinarie del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, in continuità con il modello di governance già adottato, che ha consentito il pieno conseguimento dei target previsti, procedendo conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo secondo lo schema approvato con il presente atto;
b. **di dover approvare** lo schema di Accordo (Allegato A) per disciplinare con il Soggetto Sub-attuatore lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune per la prosecuzione delle attività della Misura 1.7.2 del PNRR, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 7, comma 4, del D.lgs 36/2023;
c. **di dover approvare** il Piano esecutivo di attuazione (Allegato B) del Piano operativo regionale, presentato da IFEL Campania ed acquisito al protocollo n. 0351377/2026 del 10/04/2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
d. **di dover rimandare** ad atto successivo l'impegno delle risorse sull'istituendo capitolo per contributi di natura corrente, correlato al capitolo di entrata E02496, di cui alla nota di richiesta di acquisizione in bilancio delle risorse assegnate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale a valere sul "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione", protocollo n. 0370096/2026 del 17/04/2026.

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.;
- Il Decreto del Capo DTD n. 65 del 24 giugno 2022;

- La Nota prot. DTD_PNRR-1716-P del 27 settembre 2022;
- La D.G.R. n. 575 del 3 novembre 2022;
- Il D.L. 11 novembre 2022, n. 173;
- Il DPCM del 25 novembre 2022;
- La D.G.R. n. 708 del 20 dicembre 2022,
- L'Accordo ex art. 15 L. 241/1990, repertoriato al CO/2023/0000042 del 02/01/2023;
- Il Decreto n. 478 del 22/12/23 (Individuazione Fondazione IFEL Campania come soggetto sub-attuatore della Misura 1.7.2. PNRR);
- Il decreto n. 126/2025 e l'Informativa del Dipartimento per la trasformazione digitale per la prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile;
- La D.G.R. n. 722 del 08/10/2025;
- L'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 repertoriato come Contratto n. 983 ed acquisito agli atti con prot. n. 656300 del 25/11/2025;
- La Legge Regionale n. 3 del 27 marzo 2026 (approvazione "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania");
- La D.G.R n. 108 del 31 marzo 2026 (approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028);
- La D.G.R n. 129 del 10 aprile 2026 (approvazione del Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte

1. **di confermare** la Fondazione IFEL Campania quale Soggetto Sub-attuatore per la prosecuzione delle attività relative alla Misura 1.7.2 – "Reti di facilitazione digitale", già attuate nell'ambito del PNRR e ora finanziate con risorse ordinarie del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, in continuità con il modello di governance già adottato, che ha consentito il pieno conseguimento dei target previsti, procedendo conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo secondo lo schema approvato con il presente atto;
2. **di approvare** lo schema di Accordo (Allegato A) per disciplinare con il Soggetto Sub-attuatore lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune per la prosecuzione delle attività della Misura 1.7.2 del PNRR, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 7, comma 4, del D.lgs 36/2023;
3. **di approvare** il Piano esecutivo di attuazione (Allegato B) del Piano operativo regionale, presentato da IFEL Campania ed acquisito al protocollo n. 0351377/2026 del 10/04/2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. **di rimandare** ad atto successivo l'impegno delle risorse sull'istituendo capitolo per contributi di natura corrente, correlato al capitolo di entrata E02496, di cui alla nota di richiesta di acquisizione in bilancio delle risorse assegnate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale a valere sul "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione", protocollo n. 0370096/2026 del 17/04/2026;
5. **di dare atto** che la fattispecie in questione rientra tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;

6. **di attestare** che si provvede ad assolvere agli obblighi di pubblicazione nella sottosezione “Regione Casa di Vetro” della sezione “Opengov” del sito istituzionale dell’Ente, ai sensi dell’articolo 5, comma 1 e 2 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
7. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Sviluppo Attività produttive (DG 208.00.00); alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (DG 204.00.00); alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione (DG 210.00.00); alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (202.00.00); alla Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro”.

Massimo BISOGNO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

TRA

Regione Campania (C.F. 80011990639), con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, nella persona del Direttore dell'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale, [nominativo], [titolo atto di conferimento] (di seguito, "Regione"), in qualità di legale rappresentante della Regione Campania per la presente convenzione

E

SOGGETTO SUB-ATTUATORE, con sede legale in [SEDE/CODICE FISCALE], rappresentata dal Direttore [nominativo/dati], autorizzato alla firma giusta Procura Speciale, [dati procura]

di seguito congiuntamente "le Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale*;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19",* ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36*, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, "destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, esercita poteri di impulso e di coordinamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni cui competono tali adempimenti e può, altresì, sottoscrivere protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;
- il Dipartimento, nell'area specifica delle competenze digitali, coordina la definizione e l'attuazione della strategia per le competenze digitali tramite il programma Repubblica Digitale e la Coalizione Nazionale per le competenze digitali e, nell'area specifica delle competenze digitali dei cittadini, è titolare dell'investimento 1.7 M1C1 "Competenze digitali di base" finanziato dal PNRR;
- il Dipartimento, dunque, è titolare di misure ed iniziative volte all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, tra le quali la Misura 1.7.2 M1C1 del PNRR denominata "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", attraverso la realizzazione di punti fisici sul territorio, c.d. Punti Digitale Facile, finalizzati all'incremento delle competenze digitali dei cittadini e dove vengono erogati servizi di facilitazione e formazione digitale, sulla base delle aree di competenza del framework europeo DigComp;
- nell'ambito della predetta misura PNRR sono stati sottoscritti dal Dipartimento accordi (di seguito anche semplicemente "Accordi PNRR") con le Regioni e le Province Autonome, quali soggetti attuatori, che prevedono l'erogazione da parte del Dipartimento di contributi economici per il raggiungimento di determinati target e milestones entro i termini ivi fissati;
- al fine di contribuire, rafforzare ed accrescere la progettualità in argomento (Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale), con l'obiettivo di incrementare le competenze digitali dei cittadini, è interesse del Dipartimento sostenere la prosecuzione delle attività dei c.d. Punti Digitale Facile erogate da tutte quelle Regioni che abbiano raggiunto il 100% del target PNRR in anticipo rispetto al termine fissato nei suddetti Accordi PNRR, continuando a supportare le Regioni dal momento del raggiungimento anticipato dei predetti target e fino al termine del 30 giugno 2026;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la realizzazione del fine di cui al punto che precede, il Dipartimento, nel rispetto dei principi generali di trasparenza e pubblicità, in data 11/07/2025 ha pubblicato adeguata informativa sul proprio sito istituzionale per manifestare la volontà del medesimo di stipulare successivi accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con le Regioni che avranno raggiunto in anticipo gli obiettivi e i target della misura PNRR sopra citata rispetto ai termini ivi fissati;
- la Regione Campania, con comunicazione del 29 luglio 2025, pervenuta a mezzo PEC acquisita al prot. n. DTD-0004839-A-30/07/2025, in conformità a quanto previsto nell'Informativa, ha manifestato *il proprio interesse alla prosecuzione delle attività dei Punti Digitale Facile sul territorio regionale, anche successivamente al raggiungimento del target PNRR, e comunque fino alla data del 30 giugno 2026*, evidenziando, altresì, l'avvenuto raggiungimento del 60,19 % del target nel corso del mese di luglio e la previsione del raggiungimento del 100% del target entro il mese di novembre e chiedendo il contributo per il periodo "1° dicembre 2025 - 30 giugno 2026";
- per quanto sopra, la Regione proseguirà con la realizzazione delle attività in argomento per circa n. 7 mesi (dal termine previsto di raggiungimento del target PNRR al 30 giugno 2026);
- la Regione, con PEC prot. n. DTD-0006756-A-22/10/2025, ha trasmesso il "Piano operativo" delle attività (approvato con la Delibera di Giunta n. 722 del 08/10/2025), che indica le attiva che porrà in essere nel periodo dal 1° dicembre 2025 al 30 giugno 2026, i risultati e gli obiettivi da conseguire, in coerenza con quanto previsto nell'Informativa, i costi che prevede di sostenere, per un importo complessivo pari ad € 3.111.549,00 (euro *tremilionicentoundicimilacinquecentoquarantanove*/00) per il periodo "1° dicembre 2025-30 giugno 2026";
- il Piano operativo regionale, tenuto conto del precedente ruolo già svolto da [SOGGETTO] quale soggetto sub-attuatore della Misura M1C1 1.7.2 e dei risultati conseguiti grazie al modello di governance adottato, prevede la prosecuzione delle attività in continuità, confermando [SOGGETTO] quale unico soggetto sub-attuatore, al fine di capitalizzare l'esperienza maturata, salvaguardare il patrimonio organizzativo e procedurale già consolidato e assicurare la coerenza dell'impostazione amministrativa nell'attuazione degli interventi;
- la Regione, con nota prot. n. 0726488/2025 del 19 dicembre 2025, ha richiesto a [SOGGETTO] la trasmissione del Piano esecutivo relativo alla prosecuzione delle attività della Misura 1.7.2 – Rete dei Punti di Facilitazione Digitale – a valere sulle risorse del Fondo Innovazione;
- [SOGGETTO], con propria comunicazione PEC del [●], ha trasmesso il Piano esecutivo, acquisito al protocollo regionale al n. [●];
- il Gruppo di Lavoro Misto Regione–Dipartimento, nell'ambito delle funzioni di coordinamento previste dall'Accordo, ha ritenuto il Piano esecutivo di [SOGGETTO] conforme al Piano operativo regionale, esprimendo parere favorevole con nota prot. n. [●].
- al fine di garantire la continuità e il rafforzamento delle attività di coordinamento, monitoraggio e supporto tecnico-operativo, la Regione Campania intende proseguire le attività già avviate, anche mediante il coinvolgimento di IFEL, in un'ottica di continuità amministrativa e di valorizzazione delle competenze maturate;
- tali attività si inseriscono nel più ampio quadro delle politiche regionali di innovazione e digitalizzazione e risultano funzionali al consolidamento dei risultati conseguiti e al pieno conseguimento degli obiettivi della Misura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO DI INTERESSE COMUNE

- continuare la stretta collaborazione tra Regione Campania e [SOGGETTO], avviata nell'ambito del PNRR, per proseguire le attività relative alla "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" e, in questo modo, favorire, promuovere e incrementare le competenze digitali dei cittadini sul territorio;

ATTESO CHE

- le Parti operano nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e che le attività oggetto del presente Accordo sono svolte in un'ottica di collaborazione interistituzionale, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023;
- [SOGGETTO] svolge sul mercato aperto una quota di attività inferiore al 20% di quelle oggetto della presente collaborazione;
- le risorse riconosciute nell'ambito del presente Accordo sono finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività e non costituiscono corrispettivo di una prestazione sinallagmatica in senso stretto;
- il presente Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia l'interesse comune sopra evidenziato;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Valore delle premesse, dell'Allegato e dell'Informativa)

1. Le premesse, il Piano Operativo regionale (Allegato A), il "Progetto esecutivo" per la prosecuzione Misura 1.7.2 (Allegato B), nonché l'Informativa e relativi allegati pubblicata in data 11/07/2025 sul sito istituzionale del Dipartimento, pur se non materialmente allegata all'Accordo, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2
(Finalità e oggetto)

1. Il presente Accordo disciplina, nel quadro delle premesse richiamate, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato A (Piano operativo), con la finalità di proseguire le attività relative alla "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" funzionali al consolidamento e alla prosecuzione delle iniziative avviate nell'ambito della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale".
2. Le attività sono svolte in coerenza con il Piano Operativo regionale (Allegato A), il "Progetto esecutivo" per la prosecuzione Misura 1.7.2 (Allegato B) ed in continuità con le azioni già realizzate.

Articolo 3
(Impegni delle Parti)

1. Per il perseguimento delle finalità e la realizzazione delle attività di cui all'art. 2:

   a. La Regione si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5 per la prosecuzione delle attività della "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" fino al 30 giugno 2026, come descritte nell'allegato Piano operativo e previa rendicontazione delle spese sostenute dal [SOGGETTO] e verifica del raggiungimento dei risultati e degli obiettivi stabiliti nell'Informativa di cui in premessa;
ii. supportare [SOGGETTO] nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo;

b. [SOGGETTO] si impegna:
i. a porre in essere le attività di cui all'allegato Piano esecutivo (Allegato B), nel rispetto del Piano operativo (Allegato A) e della tempistica ivi indicata;
ii. a raggiungere gli obiettivi stabiliti nell'Informativa di cui in premessa ed in particolare:
- proseguire le attività di almeno il 70% dei Punti previsti nell'ambito dell'accordo già in essere col DTD sulla Misura 1.7.2 del PNRR, fermo restando che il contributo erogabile da Regione con il presente Accordo è commisurato al predetto 70%;
- raggiungere complessivamente il target, per ciascun mese di contributo, di almeno il 3% in più dei cittadini coinvolti rispetto al target della Misura 1.7.2 del PNRR.

Art. 4
(Durata)

1. L'Accordo ha durata fino al 30 giugno 2026 e sarà vincolante per le Parti dalla data di sottoscrizione.
2. Esclusa la possibilità di rinnovo tacito, l'Accordo potrà essere prorogato esclusivamente nel caso in cui venga prorogato l'Accordo tra la Regione Campania e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, permanendo le esigenze e l'interesse comune alla base del medesimo. In tal caso, la proroga del presente Accordo avverrà per comune volontà delle Parti, senza ulteriori oneri a carico della Regione Campania rispetto a quelli eventualmente previsti nell'accordo prorogato con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, e previa adozione di decreto o deliberazione di proroga da parte della Regione Campania e di [SOGGETTO].
3. Qualora l'Accordo tra la Regione Campania e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale dovesse essere risolto, revocato o comunque cessare i propri effetti prima del 30 giugno 2026, il presente Accordo cesserà automaticamente i propri effetti alla medesima data, fatte salve le attività di rendicontazione finale e di chiusura del progetto.

Art. 5
(Valore dell'Accordo e modalità e termini di erogazione)

1. Le attività oggetto del presente Accordo sono finanziate a valere sulle risorse dell'istituendo capitolo per contributi di natura corrente, correlato al capitolo di entrata E02496.
2. Le somme riconosciute sono da intendersi quale contributo a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività e non costituiscono corrispettivo per prestazioni rese nell'ambito di un rapporto sinallagmatico. Le modalità di erogazione sono definite

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenendo conto della necessità di garantire la continuità operativa delle attività e non costituiscono indice di corrispettività tra prestazioni.

3. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, il cui valore complessivo è pari a € 2.761.529 (euro duemilionisettecentosessantunomilacinquecentoventinove/00) per il periodo "1° dicembre 2025 - 30 giugno 2026", la Regione erogherà al [SOGGETTO], previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nell'Informativa medesima, un contributo massimo pari ad € 2.761.529, a titolo di rimborso spese, calcolato secondo i criteri di cui all'Informativa richiamata in premessa, per il periodo indicato nel Piano operativo, e secondo le modalità ed i termini di seguito indicati:
   a. [SOGGETTO], all'atto della sottoscrizione del presente Accordo, potrà richiedere alla Regione Campania l'erogazione di una tranche, a titolo di acconto, pari al 30% del contributo massimo di cui al precedente comma 1;
   b. [SOGGETTO], nel termine di 30 giorni dall'avvio delle attività, potrà richiedere alla Regione Campania l'erogazione di una II tranche pari all'ulteriore 30% del contributo massimo di cui al precedente comma 1;
   c. la restante quota del 40% del contributo massimo di cui al comma 1 potrà essere richiesta dal [SOGGETTO] a seguito del completamento di tutte le attività previste, fissato al 30 giugno 2026, tramite domanda di erogazione da presentarsi all'indirizzo PEC, corredata dalla seguente documentazione:
      i. relazione finale su tutto quanto realizzato e sui risultati raggiunti;
      ii. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute;
      iii. rendiconto delle spese effettivamente sostenute, articolato in coerenza con il quadro finanziario contenuto nell'allegato Piano esecutivo;
      iv. fatture quietanzate e/o documenti contabili di valore probatorio equivalente, per l'intero ammontare delle spese sostenute ai fini dell'attuazione del progetto.

   Ricevuta la documentazione di cui sopra, previa verifica e approvazione da parte della Regione, da comunicarsi al [SOGGETTO], si provvederà all'erogazione della quota di saldo, eventualmente ricalcolata ai sensi dei successivi commi 4 e 5.

2. La Regione può richiedere ulteriori elementi conoscitivi a chiarimento della documentazione inviata dal [SOGGETTO] che il medesimo dovrà fornire entro 30 giorni dalla richiesta. All'esito dell'esame della richiamata documentazione, la Regione può approvare totalmente o parzialmente l'importo del contributo che verrà rispettivamente ridotto proporzionalmente ovvero non essere corrisposto.
3. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate alla Regione e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata rimodulazione.
4. Qualora a conclusione dell'Accordo, fermo restando il raggiungimento dei risultati di cui all'Informativa, dovessero risultare eventuali economie derivanti da attività non svolte, ovvero da minori spese rispetto a quanto preventivato, il [SOGGETTO] provvederà alla restituzione alla Regione dell'eventuale maggiore importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate.
5. Il mancato raggiungimento, totale o parziale, da parte del [SOGGETTO] degli obiettivi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui al precedente art. 3, comma 1, lett. b), punto ii, come previsto nel par. 3 dell'Informativa, comporterà la conseguente riduzione proporzionale del contributo assegnato fino alla sua completa revoca, con obbligo di restituzione delle maggiori eventuali somme percepite dal [SOGGETTO].

Art. 6
(Coordinamento dell'Accordo)

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti indicano quali propri Responsabili dell'Accordo:
   - per la Regione: _____ Responsabile del procedimento per il Dipartimento medesimo (di seguito anche "RdP");
   - per [SOGGETTO]: _____.
2. Ai fini della definizione congiunta degli indirizzi e delle modalità organizzative di attuazione del presente Accordo, le Parti confermano la prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro Misto già istituito nell'ambito della Misura 1.7.2 del PNRR. Tale organismo tecnico-istituzionale opera secondo le modalità consolidate, riunendosi con la frequenza necessaria, assicurando il coordinamento delle attività, la definizione di eventuali interventi correttivi, nonché la redazione dei verbali e la trasmissione di relazioni periodiche ai Responsabili dell'Accordo e, per il tramite della Regione Campania, al Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
3. Il Gruppo di Lavoro Misto assicura il coordinamento delle attività in un'ottica di cooperazione paritaria tra le Parti, evitando sovrapposizioni e garantendo la coerenza con gli obiettivi comuni.

Art. 7
(Modifiche, integrazioni e rimodulazioni)

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.4, il presente Accordo può essere modificato esclusivamente mediante atto scritto, sottoscritto da entrambe le Parti, previa verifica della coerenza con le finalità dell'Accordo e con il quadro programmatorio e finanziario di riferimento.
2. Sono ammesse modifiche non sostanziali, purché non alterino la natura e le finalità della collaborazione, né comportino un mutamento dell'equilibrio complessivo delle attività previste.
3. Eventuali rimodulazioni tra le voci di costo del piano economico allegato devono essere preventivamente comunicate alla Regione Campania e dalla stessa autorizzate, salvo i casi di variazioni di modesta entità, comunque non superiori al 20% della voce interessata, che possono essere effettuate previa comunicazione.
4. Non sono in ogni caso ammesse modifiche che comportino un incremento dell'importo complessivo dell'Accordo, salvo espressa autorizzazione della Regione Campania, nei limiti delle risorse disponibili e previa adozione dei necessari atti amministrativi.
5. Resta fermo che eventuali modifiche devono rispettare la natura istituzionale e collaborativa del presente Accordo e non possono determinare la trasformazione dello stesso in un rapporto a prestazioni corrispettive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
(Responsabilità)

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, vengano utilizzati dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano la privativa.
3. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
4. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
5. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
6. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

Art. 9
(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a far rispettare al proprio personale e a tutte le risorse umane che a qualsiasi titolo operino in nome e per conto delle Parti (ivi compresi eventuali consulenti tecnici e fornitori di una delle Parti) la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni trattate e sui risultati delle attività condotte ed oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR") nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
3. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli - per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra, in parte e/o in toto, attività di trattamento di dati personali, di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto, volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.
5. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso nell'esecuzione del presente Accordo o comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Accordo, per tutta la durata dello stesso.
6. Con particolare riferimento ai dati dei cittadini, esclusivamente maggiorenni, che fruiscono dei servizi di facilitazione digitale: a) le Parti si impegnano a trattare tali dati esclusivamente per le finalità connesse all'erogazione dei servizi di facilitazione digitale e al monitoraggio delle attività previste nel Piano operativo; b) i dati saranno trattati nel rispetto dei principi di minimizzazione, proporzionalità e limitazione della finalità; c) sarà garantita la sicurezza dei dati attraverso misure tecniche e organizzative adeguate; d) i dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità e comunque nel rispetto delle disposizioni normative applicabili; e) sarà assicurato il rispetto dei diritti degli interessati previsti dal GDPR.
7. Le Parti si impegnano a comunicare tempestivamente all'altra Parte eventuali violazioni dei dati personali (data breach) che dovessero verificarsi nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo, al fine di consentire l'adozione delle misure necessarie e l'eventuale notificazione alle autorità competenti nei termini previsti dalla normativa vigente.
8. Gli obblighi di riservatezza e protezione dei dati di cui al presente articolo permangono anche dopo la cessazione del presente Accordo e per tutto il periodo di conservazione dei dati, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e dalle policy interne delle Parti.
9. La violazione degli obblighi di riservatezza e protezione dei dati di cui al presente articolo costituisce grave inadempimento e può comportare la risoluzione del presente Accordo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Art. 10
(Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale)

1. La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'altra Parte abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dalle Parti nell'ambito del presente Accordo, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.

3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.
4. I materiali formativi, le metodologie e gli strumenti sviluppati nell'ambito delle attività di facilitazione digitale, ove non coperti da diritti di proprietà intellettuale di terzi, potranno essere utilizzati da entrambe le Parti per finalità istituzionali, nel rispetto delle rispettive competenze e della normativa applicabile.
5. Le Parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà intellettuale relativi ai loghi, ai marchi e ai materiali grafici forniti dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per l'identificazione del progetto "Digitale Facile" e del programma "Repubblica Digitale".

Art. 11
(Risoluzione amichevole delle controversie e Foro competente)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere per il presente Accordo. In caso contrario, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

Art. 12
(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, composto da n. 12 articoli ed integrato da n. 2 allegati, è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 ed è trasmesso tra le Parti a mezzo posta elettronica certificata.

2. Il presente atto è esente in modo assoluto dal versamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972.

3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso.

4. Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente Accordo, ivi comprese eventuali azioni di risoluzione per inadempimento e/o di risarcimento dei danni, trovano applicazione, ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 15, comma 2, della Legge 241/1990 "i princìpi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili".

Per la Regione Campania **Per il [SOGGETTO]**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Massimo BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
108	**17/04/2026**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014/2020 - Misure di salvaguardia del POR FESR 2014/2020.Ammissione a finanziamento: Intervento Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 SURF 23013BP000000001

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 254 del 10 maggio 2023 è stato programmato l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania", a valere sul POR Campania FESR 2014/2020, Asse 7, Obiettivo 7.3, Azione 7.3.1, per la somma complessiva massima di € 40.000.000,00;
b. con Decreto Dirigenziale n. 164 del 13/07/2023 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 SURF 23013BP000000001, per un costo pari a € 10.408.000,00 a valere sui fondi POR-FESR Campania 2014-2020 - Asse 7 - Obiettivo specifico 7.3 - Azione 7.3.1;
c. l'intervento di cui al punto precedente risulta certificato sul POR FESR 2014-2020 per € 3.794.521,00;
d. è stato necessario articolare l'operazione su due distinti periodi di programmazione, mediante la richiesta di risorse finanziarie a valere sul PR FESR 2021-2027 per un importo complessivo pari a € 6.494.105,48.
e. con Decreto Dirigenziale n. 371 del 06/08/2025 l'intervento è stato ammesso con CUP G30I23000010002 SURF 24043BP000000003, per un costo totale pari ad € 6.494.105,48 a valere sui fondi PR Campania FESR 2021-2027 - Asse 3 - Obiettivo specifico 3.2 - Azione 3.2.1;
f. l'intervento di cui al punto precedente risulta certificato sul POR FESR 2021-2027 per € 6.420.120,84;
g. alcune spese, già sostenute, liquidate e rendicontate dal Beneficiario per un importo complessivo pari a € 73.984,64, risultano maggiormente coerenti, per natura e finalità dell'intervento, con l'ambito di applicazione del POC 2014-2020, assicurando una più corretta imputazione delle stesse in relazione al quadro programmatico di riferimento.

CONSIDERATO CHE

a. la Giunta regionale, con la deliberazione n. 322 del 20/07/2021, ha destinato una quota delle risorse del Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014/2020 alle misure di salvaguardia del POR FESR 2014/2020 e in particolare alla copertura di spese non pienamente coerenti con le peculiari disposizioni regolamentari comunitarie, previa ricognizione delle operazioni interessate da tali misure, da parte dell'Autorità di Gestione del FESR nonché Responsabile Unico del POC 2014/2020, di concerto con l'Ufficio della Programmazione Unitaria e con i Direttori delle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, demandando a quest'ultimi in quanto Responsabili delle Linee di Azione del POC, ai sensi della D.G.R. n. 42 del 30 gennaio 2017, le consequenziali attività istruttorie propedeutiche all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Complementare suddetto;
b. le diverse fonti di finanziamento, nel rispetto degli obiettivi di programmazione e delle regole specifiche che caratterizzano i diversi fondi, devono concorrere indistintamente all'obiettivo strategico prioritario della crescita e dello sviluppo della Campania;
c. è prerogativa dell'amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;
d. in considerazione di quanto al punto precedente, in accordo con l'Autorità di Gestione, l'Ufficio per la Crescita e la Transizione Digitale ha individuato le risorse del POC Salvaguardia per il completamento di alcuni progetti, tra i quali gli interventi in oggetto;
e. con nota la nota prot. n. 312980 del 27/03/2026, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale ha chiesto all'Autorità di Gestione l'autorizzazione al finanziamento sul POC 2014/2020 - Misure di salvaguardia del POR FESR 2014/2020 delle spese relative a quota parte dei progetti in premessa per un importo già liquidato pari € 73.984,64, per garantirne una fonte alternativa, al fine di garantire la certificazione delle spese che risultano coerenti con le disposizioni regolamentari del POC 2014/202.

PRESO ATTO CHE

a. l'Autorità di Gestione POC, con nota prot. PG.0341515/2026 del 08/04/2026, ha dato il nulla osta all'utilizzo delle risorse programmate sul POC 2014/2020 con la D.G.R. n. 322/2021, destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2014/2020, per la copertura finanziaria delle spese di € 73.984,64, relative all' intervento indicato in premessa.

RITENUTO

a. dover rideterminare l'importo ammesso a finanziamento sul FESR 2014-2020 per le motivazioni sopra esposte, relativamente al progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 SURF 23013BP000000001, per un importo totale di € 3.794.521,00;
b. dover di rideterminare, per le motivazioni sopra esposte, l'importo ammesso a finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'operazione identificata dal CUP G30I23000010002 – SURF 24043BP000000003, per un importo complessivo pari a € 6.420.120,84;
c. dover ammettere a finanziamento a valere sui fondi POC 2014/2020 - Misure di salvaguardia del POR FESR 2014/2020 Asse 1 azione 1.3 l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA" CUP G30I23000010002 SURF 23013BP000000001 per un importo totale di € 73.984,64.

VISTI

- la Decisione C(2019) 3452 final del 14/05/2019;
- la Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014;
- la D.G.R. n. 322/2021;
- il P.O.C. 2014/2020;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. PG/2024/0263052 del 28/05/2024;
- la DGR n. 188 del 23/04/2024 (Funzioni dirigenziali. Determinazioni),
- la DGR 369 del 16/06/2025 Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell'US per l'Amministrazione Digitale a tutto il 31/07/2025.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 27 giugno 2025 (Conferimento incarichi dirigenziali);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 315 del 4 giugno 2025, nonché il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 27 giugno 2025 di conferimento al dott. Massimo Bisogno dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale (codice 301.00.00) con durata di tre anni;
- la Circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Prot. n. 0683429/2025 del 04/12/2025 - disposizioni per la fase gestionale dell'esercizio provvisorio di cui alla Legge regionale n. 15 del 6 ottobre 2025, in cui è stato autorizzato l'esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2026 e fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, e comunque non oltre il 30 aprile 2026;
- la legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
- la Delibera n. 108 del 31 marzo 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028;
- La Delibera n. 129 del 10 aprile 2026 di approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RLA e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che, nella presente parte dispositiva, si intendono integralmente richiamati:

1. di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento sul FESR 2014-2020 per le motivazioni sopra esposte, relativamente al progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 SURF 23013BP000000001, per un importo totale di € 3.794.521,00;
2. di rideterminare, per le motivazioni sopra esposte, l'importo ammesso a finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027 per l'operazione identificata dal CUP G30I23000010002 – SURF 24043BP000000003, per un importo complessivo pari a € 6.420.120,84;
3. di ammettere a finanziamento a valere sui fondi POC 2014/2020 - Misure di salvaguardia del POR FESR 2014/2020 Asse 1 azione 1.3 l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA" CUP G30I23000010002 SURF 23013BP000000001 per un importo totale di € 73.984,64;
4. di dare atto che il presente decreto, in quanto attributivo di un finanziamento, rientra nelle fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e pertanto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Trasparente" – sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
5. di trasmettere il provvedimento: all'Autorità di Gestione POC; agli uffici preposti per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Beneficiario AIR CAMPANIA SPA, e all'Ufficio competente alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "Amministrazione Trasparente".

Massimo BISOGNO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Modello 138 – Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania
AIR CAMPANIA S.R.L.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma di AIR Campania Srl si basa su sistemi tradizionali che spesso risultano limitati in termini di accessibilità, tempi di attesa e sicurezza. Gli utenti e i dipendenti dell'azienda possono incontrare difficoltà nell'ottenere informazioni in tempo reale sui percorsi, gli orari e gli eventuali ritardi dei mezzi. Inoltre, l'azienda affronta sfide nell'\ottimizzazione delle risorse, nel monitoraggio dei mezzi e nella manutenzione preventiva. La sicurezza delle strutture e dei veicoli è un altro aspetto critico che richiede attenzione.

Il progetto di innovazione integrato proposto ha come obiettivo principale trasformare il servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma di AIR Campania Srl in un sistema avanzato, digitale e intelligente. La visione è quella di fornire un servizio di trasporto di qualità, efficiente e sicuro che sia all'avanguardia nel settore.

Inoltre, l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania" consente il miglioramento dell'esperienza degli utenti, dell'ottimizzazione nell'utilizzo dei mezzi pubblici, della riduzione dell'impatto ambientale e dell'aumento della qualità del servizio offerto assicurando efficienza, sicurezza, soddisfazione dei passeggeri e sostenibilità del Trasporto Pubblico Locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Enzo PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
35	**17/04/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Aggiudicazione proc. n. 4155/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla selezione degli operatori economici affidatari dell'«Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati degli apparati costitutivi della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, Secondo stralcio funzionale».

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Con D.G.R. n. 694 del 28/11/2023 è stata programmata la realizzazione del Secondo lotto funzionale del progetto di aggiornamento e adeguamento tecnologico della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico regionale, utilizzata per le attività di protezione civile e per l'allertamento del rischio idrogeologico e idraulico;
b. a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali prevista dalla D.G.R. n. 408/2024, le competenze relative all'intervento sono state trasferite in capo alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, che ha provveduto all'aggiornamento del progetto in coerenza con l'evoluzione tecnologica e con la nuova normativa sui contratti pubblici;
c. con Decreto Dirigenziale n. 315 del 27/05/2025 la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile ha:
   - approvato gli elaborati progettuali tecnico-economici necessari all'avvio della procedura di gara;
   - disposto la prenotazione dell'impegno di spesa pluriennale pari a € 2.800.000,00 per le annualità 2025 – 2026;
   - stabilito che l'importo complessivo dell'intervento è pari a € 2.799.624,55 IVA esclusa;
   - dato atto che il Responsabile Unico del Progetto dell'appalto ex art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, individuato con D.D. n. 161 del 03/04/2025, è l' Ing. Maurizio Giannattasio;
   - disposto che l'importo posto a base di gara è pari a € 2.227.050,00 IVA esclusa, comprensivo di € 441.000,00 per costi della manodopera e € 22.050,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con durata contrattuale prevista di 120 giorni;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 48 del 09/12/2025, lo scrivente Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale, U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture, ha indetto una procedura di gara aperta telematica, ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla selezione degli operatori economici affidatari dell'«Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati degli apparati costitutivi della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, Secondo stralcio funzionale», da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, il cui l'importo complessivo dell'affidamento e delle somme a disposizione dell'Amministrazione è pari ad € 2.799.624,55 I.V.A. esclusa;
b. il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC, è il seguente: B9C2896A8F;
c. entro il termine di presentazione delle offerte telematiche (il giorno 02/02/2026 alle ore 13:00), è pervenuta la seguente offerta, presentata dall'operatore economico CAE S.p.a., C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205;
d. in data 03/02/2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura della "busta amministrativa" del concorrente ed, al termine della verifica in questione, ha riscontrato che la documentazione prodotta dall'operatore economico partecipante risultava esaustiva e conforme alla previsione del disciplinare di gara, ammettendo così il concorrente alla successiva fase della procedura, ovvero all' apertura dell'offerta tecnica ed economica, da sottoporsi a valutazione di apposita commissione giudicatrice;
e. con decreto dirigenziale n.18 del 20/02/2026, l'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture, ha nominato la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Ing. Vincenzo Paolo	Presidente	Dirigente U.O.S. 214 01 03
Ing. Vincenzo Iovine	Componente	Istruttore U.O.S. 214 01 03
Geom. Gianluca Stinca	Componente	Funzionario U.O.S. 214 01 01

f. all'esito dei propri lavori, giusto verbale n. 6 del 13/03/2026, la Commissione giudicatrice ha assegnato all'Operatore economico il seguente punteggio:

Ragione sociale	Punteggio valutazione tecnica	Punteggio valutazione economica	Punteggio totale
CAE S.p.a.	90,00	10,00	100,00

g. il RUP, Ing. Maurizio Giannattasio, con nota protocollo n.0365411/2026 del 16/04/2026, all'esito positivo delle verifiche ex art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e delle verifiche dei requisiti di idoneità professionale, economico-finanziaria, ex art 100 del D.lgs. 36/2023, così come previsti dal disciplinare di gara e dichiarati in sede di partecipazione alla procedura *de qua*, ha ritenuto di poter procedere all'aggiudicazione, in favore dell'operatore CAE S.p.a., C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205, con sede legale in 40068 San Lazzaro di Savena (BO) alla via Colunga n. 20;
h. altresì il Rup, con medesima nota protocollo n.0365411/2026 del 16/04/2026, ha attestato l'esito positivo dell'esecuzione della «Prova preliminare di verifica degli interventi da eseguire», prescritta dall'art.8 del capitolato tecnico, come da verbale di constatazione sottoscritto dalle parti in data 15/04/2026, vincolante ai fini del provvedimento di aggiudicazione.

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Ing. Maurizio Giannattasio, di cui alla nota prot. n. n.0365411/2026 del 16/04/2026;
c. di dover approvare l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica n. 4155/AP/2025, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla selezione degli operatori economici affidatari dell'«Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati degli apparati costitutivi della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, Secondo stralcio funzionale», da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in favore dell'operatore CAE S.p.a., C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205, con sede legale in 40068 San Lazzaro di Savena (BO) alla via Colunga n. 20, il quale ha dichiarato:
   - di offrire un ribasso percentuale del 10,00%, che sarà applicato sull'importo posto a base di gara, così come indicato all'art. 4.2 del disciplinare;
   - che l'importo stimato dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 40.000,00;
   - che l'importo dei costi stimati della manodopera a carico dell'impresa ammonta ad € 468.014,40 per tutta la durata del contratto;
d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0365411/2026 del 16/04/2026;
e. di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico CAE S.p.a., ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) del D.lgs. 36/2023;
f. di dover dare atto che, a motivo dell'unica offerta presentata e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP, Ing. Maurizio Giannattasio, di cui alla nota prot. n. 0365411/2026 del 16/04/2026;
3. di approvare l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica n. 4155/AP/2025, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla selezione degli operatori economici affidatari dell'«Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati degli apparati costitutivi della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, Secondo stralcio funzionale», da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in favore dell'operatore CAE S.p.a., C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205, con sede legale in 40068 San Lazzaro di Savena (BO) alla via Colunga n. 20, il quale ha dichiarato:
   - di offrire un ribasso percentuale del 10,00%, che sarà applicato sull'importo posto a base di gara, così come indicato all'art. 4.2 del disciplinare;
   - che l'importo stimato dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 40.000,00;
   - che l'importo dei costi stimati della manodopera a carico dell'impresa ammonta ad € 468.014,40 per tutta la durata del contratto;
4. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0365411/2026 del 16/04/2026;

5. di comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico CAE S.p.a., C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) del D.Lgs. 36/2023;
6. di dare atto che, a motivo dell'unica offerta presentata e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;
7. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104) ;
11. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - al RUP Ing. Maurizio Giannattasio

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Ciro RUSSO**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	**Dionisio LIMONGELLI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	**21/04/2026**	**304**	**00**	**00**

Oggetto:

Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - DGR n. 168/2025- Scorrimento della graduatoria - Annualità 2026-.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;
b. per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;
c. le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;
d. la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che "*La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza"* e, all'art. 5 comma 1 lettera *f)*, che la Regione*"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi……..";*
e. la Legge Regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027 hanno previsto una disponibilità finanziaria complessiva di € 600.000,00 – esercizio finanziario 2025 - sul capitolo della spesa U05448 *"Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"*;
f. con deliberazione di Giunta Regionale n.168 del 27/03/2025, resa esecutiva in data 08/04/2025, si è provveduto ad approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"*, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;
g. con decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025 è stato approvato, in attuazione della richiamata deliberazione di G. R. n. 168/2025, il "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale– Annualità 2025…*"-, per il finanziamento di progetti di investimento tesi a realizzare l'adeguamento e il potenziamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, nonché a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali e che ai sensi della citata Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 - artt. 5 e 10;
h. con successivo decreto dirigenziale n. 63 del 08/08/2025 sono stati approvati gli elenchi sottoindicati, in attuazione del punto 8.4 del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025 e sulla base del punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto:
   - la graduatoria generale dei progetti ammessi – Allegato A;
   - l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili per l'esercizio 2025, oggetto di assegnazione provvisoria del contributo regionale – Allegato B;
   - l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse disponibili – Allegato C;
   - l'elenco dei progetti esclusi – Allegato D;

i. con medesimo decreto n. 63/2025 si è provveduto, altresì, a disporre una prenotazione di impegno di spesa, con riferimento ai progetti finanziabili, per l'ammontare complessivo pari a €. 600.000,00, a valere sul capitolo U05448 – fondi in competenza esercizio finanziario 2025 - in favore degli enti utilmente collocatisi nella graduatoria, di cui all'Allegato B *"Elenco progetti ammissibili e finanziabili per l'esercizio 2025, oggetto di assegnazione provvisoria del contributo regionale";*
j. con successivo decreto dirigenziale n. 23 del 12/11/2025 e a parziale modifica del precedente decreto n. 63 del 08/08/2025 sono stati riapprovati i seguenti elenchi a seguito di scorrimento della graduatoria:
   - la graduatoria generale dei progetti ammessi – Allegato A;

- l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili per l'esercizio 2025, oggetto di assegnazione provvisoria del contributo regionale – Allegato B;
- l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse disponibili – Allegato C;

CONSIDERATO che la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n.168 del 27/03/2025, resa esecutiva in data 08/04/2025, nell'approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"*, disponeva al punto 3 *"… per il principio di economicità procedimentale, l'utilizzo della graduatoria per il prossimo triennio, in caso di eventuali ulteriori stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa"*;

DATO ATTO che la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania e che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio Gestionale 2026/2028 è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di € 500.000,00 – esercizio finanziario 2026 - sul Capitolo della spesa U05448 *"Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale*";

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025 punto 3 del DELIBERATO e punto 9 del relativo allegato A – ovvero *"… per il principio di economicità procedimentale, l'utilizzo della graduatoria per il prossimo triennio, in caso di eventuali ulteriori stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa"*;
b. di dover implementare le misure previste dagli artt. 5 e 10 della L. R. 12/2003 destinando le risorse finanziarie disponibili - per l'esercizio 2026 - sul capitolo della spesa U05448 *"Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale*" pari ad €. 500.000,00 alla concessione di un cofinanziamento regionale in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale;
c. di dover procedere, per l'effetto, allo scorrimento della graduatoria relativa al *"Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Annualità 2025…*" di cui al decreto n. 63 del 08/08/2025 e successivo n. 23 del 12/11/2025 Allegato C;

VISTI

a. il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;
b. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
c. la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
d. la Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
e. la deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024 "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale";
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025;
g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 589 del 06/08/2025 ad oggetto *"Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni."*;
h. il decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025;
i. il decreto dirigenziale n. 63 del 08/08/2025;
j. il decreto dirigenziale n. 23 del 12/11/2025;
k. Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";*
l. Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";*
m. Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026 *"Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni"*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 304.00.03 *"Scuola Regionale di Polizia Locale e interventi di sicurezza urbana"* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOS con la sottoscrizione digitale del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di prendere atto** di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025 punto 3 del DELIBERATO e punto 9 del relativo allegato A – ovvero *"… per il principio di economicità procedimentale, l'utilizzo della graduatoria per il prossimo triennio, in caso di eventuali ulteriori stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa"*;

2. **di implementare** le misure previste dagli artt. 5 e 10 della L. R. 12/2003 destinando le risorse finanziarie disponibili - per l'esercizio 2026 - sul capitolo della spesa U05448 "Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale" pari ad €. 500.000,00 alla concessione di un cofinanziamento regionale in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale;

3. **di procedere**, per l'effetto, allo scorrimento della graduatoria relativa al *"Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Annualità 2025…"* di cui al decreto n. 63 del 08/08/2025 e successivo n. 23 del 12/11/2025 Allegato C;

4. **di disporre** l'assegnazione provvisoria del contributo regionale, nei limiti delle risorse disponibili a valere sull'esercizio finanziario 2026, con riferimento ai progetti utilmente collocatisi in graduatoria come indicati nell'Allegato C *"Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse disponibili"* del decreto n. 23 del 12/11/2025;

5. **di dare atto** che i progetti afferenti lo scorrimento di graduatoria sopraindicata sono elencati nell'allegato n. 1 al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale;

6. **di prevedere**, altresì, ulteriori scorrimenti della graduatoria nel corso del corrente anno e a valere sulle risorse disponibili, nel caso di formazione di economie a fronte di eventuali revoche e/o rimodulazioni dei progetti finanziati;

7. **di richiedere** agli Enti beneficiari oggetto dell'assegnazione provvisoria del contributo per l'esercizio 2026 la trasmissione, entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni e tramite l'apposita funzionalità disponibile sul medesimo servizio digitale dedicato, della documentazione richiesta dall'Ufficio regionale competente, necessaria per l'assunzione dell'impegno di spesa e successivamente per l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo regionale assegnato;

8. **di prevedere** la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo in favore dell'Ente beneficiario e il successivo scorrimento della graduatoria, nel caso della mancata trasmissione della documentazione, entro il termine perentorio sopra indicato;

9. **di demandare** a successivi provvedimenti l'impegno per assegnazione definitiva del contributo regionale nei confronti degli enti beneficiari a valere sul capitolo della spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"* - esercizio finanziario 2026;

10. **di dare atto** di aver assolto agli obblighi di pubblicazioni previsti dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013;

11. **di trasmettere** il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

12. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale di Regione Campania -https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale - nonché nell'apposita sezione tematica del sito istituzionale.

Ciro RUSSO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO N. 1

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025 -

- SCORRIMENTO GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI - ANNUALITA' 2026-.

ENTE BENEFICIARIO	Provincia	IMPORTO PROGETTO RICHESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	IMPORTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	QUOTA FINAZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	N. Operatori Polizia locale al 01/01/2025	Popolazione Residente- dati ISTAT al 01/01/2025	Superficie Territoriale Complessiva dati ISTAT	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente (X 1000)	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente)	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie)	Premialità Unione di Comuni - Enti associati	Punteggio Complessivo	Note (in caso di mancata coincidenza tra importo progetto richiesto e importo progetto ammissibile)
MIGNANO MONTE LUNGO	CE	38.500,01	38.500,01	-	26.950,00	11.550,01	2	2.985	52,77	0,67	15	0,04	20	0	35	
FONTANAROSA	AV	26.603,57	26.603,57	-	18.622,50	7.981,07	2	2.838	16,39	0,70	15	0,12	20	0	35	
CASTELNUOVO CILENTO	SA	27.450,00	27.450,00	-	19.125,00	8.325,00	2	2.831	18,22	0,71	15	0,11	20	0	35	
SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	29.716,89	29.716,89	-	20.801,82	8.915,07	2	2.689	65,43	0,74	15	0,03	20	0	35	
BATTIPAGLIA	SA	26.700,00	26.700,00	-	18.690,00	8.010,00	35	49.395	56,70	0,71	15	0,62	15	0	30	
MADDALONI	CE	29.000,00	29.000,00	-	20.300,00	8.700,00	26	36.666	37,19	0,71	15	0,70	15	0	30	
VILLARICCA	NA	33.586,60	33.586,60	-	23.510,62	10.075,98	8	31.355	7,05	0,26	20	1,13	10	0	30	
MONDRAGONE	CE	37.277,00	37.277,00	-	26.093,90	11.183,10	18	28.462	54,98	0,63	15	0,33	15	0	30	
SANT'ANASTASIA	NA	40.580,00	40.580,00	-	28.406,00	12.174,00	17	26.137	18,42	0,65	15	0,92	15	0	30	
VOLLA	NA	44.000,52	41.443,40	2.557,12	29.010,38	12.433,02	11	25.830	6,23	0,43	20	1,77	10	0	30	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato. e per errore materiale
ARIANO IRPINO	AV	39.000,00	39.000,00	-	27.300,00	11.700,00	16	20.690	186,72	0,77	10	0,09	20	0	30	
BARONISSI	SA	19.459,00	17.629,00	1.830,00	12.340,30	5.288,70	9	16.859	17,79	0,53	15	0,51	15	0	30	Non ammissibile contributo per acquisto defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
SAN FELICE A CANCELLO	CE	29.296,10	27.636,90	1.659,20	19.345,83	8.291,07	12	16.824	27,23	0,71	15	0,44	15	0	30	Non ammissibile contributo per acquisto defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
CERCOLA	NA	23.328,00	23.328,00	-	16.329,59	6.998,41	7	16.733	4,31	0,42	20	1,62	10	0	30	
BRUSCIANO	NA	28.833,46	28.833,46	-	20.183,42	8.650,04	6	15.971	5,80	0,38	20	1,03	10	0	30	
CASTEL SAN GIORGIO	SA	29.503,00	29.503,00	-	20.652,10	8.850,90	9	13.705	13,44	0,66	15	0,67	15	0	30	
MONTESARCHIO	BN	40.338,08	32.032,31	8.305,77	22.422,62	9.609,69	8	12.952	25,81	0,62	15	0,31	15	0	30	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato.
SAN PRISCO	CE	24.892,45	24.892,45	-	17.424,71	7.467,74	7	12.075	8,03	0,58	15	0,87	15	0	30	
ATRIPALDA	AV	29.043,32	29.043,32	-	20.330,32	8.713,00	7	10.267	8,91	0,68	15	0,79	15	0	30	
TRECASE	NA	18.857,95	18.857,95	-	13.200,56	5.657,39	6	8.567	6,26	0,70	15	0,96	15	0	30	
VALLO DELLA LUCANIA	SA	30.000,00	30.000,00	-	21.000,00	9.000,00	6	7.835	25,05	0,77	10	0,24	20	0	30	
CIMITILE	NA	15.006,00	15.006,00	-	10.504,20	4.501,80	3	6.892	2,84	0,44	20	1,06	10	0	30	
FORINO	AV	30.696,99	30.696,99	-	21.487,89	9.209,10	4	5.163	20,63	0,77	10	0,19	20	0	30	
CAMPOSANO	NA	31.100,00	31.100,00	-	21.770,00	9.330,00	3	5.017	3,38	0,60	15	0,89	15	0	30	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
103	**20/04/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di realizzazione di parco eolico da 3 aerogeneratori (già 4 aerogeneratori) della potenza complessiva di 16,8 MW (già 22,4 MW) denominato "Ariano Irpino" e opere connesse". Proponente: Alphanrg S.r.l. – CUP 9816

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 10 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

i) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 606994 del 15.12.2023 la Soc. Alphanrg s.r.l. con sede legale in Via Pietro Cossa 5 Milano, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di parco eolico da 4 aerogeneratori della potenza complessiva di 22,4 Mw denominato "Ariano Irpino" e opere connesse", contrassegnata con CUP 9816;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 286885 del 10.06.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 07.06.2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 286885 del 10.06.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Ariano Irpino, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro il suddetto termine di cui al punto precedente non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. 382990 del 05.08.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

f. con pec del 02.09.2024 la Società proponente ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni;

g. con nota prot. reg. 414389 del 05.09.2024 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta;

h. con nota prot. reg. 519356 del 05.11.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 543229 del 15.11.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 18.02.2025, 01.04.2025, 03.06.2025, 21.07.2025, 24.10.2025, 12.01.2026, 16.01.2026, 09.03.2026 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. reg. 340737 del 10.07.2024 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania esprimeva sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni per la valutazione d'incidenza del progetto;

c) con nota prot. reg. 116322 del 06.03.2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania confermava il Sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento in progetto;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 09.03.2026;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 09.03.2026, ha espresso **parere favorevole**

per la VIA integrata con la VIncA limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle WTGAI01, WTGAI03 e WTGAI04 per una potenza complessiva di 16,8 MW.

c) con nota prot. reg. 341181 del 08.04.2026 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 09.03.2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale

d) la Soc. Alphanrg S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 543229 del 15.11.2024;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 606994 del 15.12.2023;

VISTI:

- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022;
- il D.P.R. n. 357/1997;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per gli aerogeneratori WTG01, WTG03, WTG04 e parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per l'aerogeneratore WTG02 vista la sua ubicazione in area di cava non estinta per una potenza complessiva dell'impianto pari a 16,8 MW, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV),** resa in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo, di cui alla scheda istruttoria del 09.03.2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole per la VIA integrata con la VIncA limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle WTGAI01, WTGAI03 e WTGAI04 per una potenza complessiva di 16,8 MW** per il "Progetto di realizzazione di parco eolico da 3 aerogeneratori (già 4 aerogeneratori) della potenza complessiva di 16,8 MW (già 22,4 MW) denominato "Ariano Irpino" e opere connesse" proposto dalla Società Alphanrg S.r.l. con sede legale in Via Pietro Cossa 5 Milano P.IVA 128730960, contrassegnato con CUP 9816;

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9816.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9816.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9816 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Ariano Irpino" composto da nr.4 aerogeneratori della potenza di 5,6 MW cadauno, per una potenza complessiva di 22,4 MW, comprensivo delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV)*". Proponente – ALPHANRG s.r.l.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 27875 del 17.01.2024, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il suddetto termine sono pervenute:

- nota ENAC prot. 9475 del 23.01.2024
- nota SNAM RETE GAS prot.83/lan del 24.01.2024
- nota Comando Provinciale VVF Avellino prot.1796 del 25.01.2024
- nota UOD 50.07.20 prot. reg. 40663 del 24.01.2024
- nota della UOD 50.02.03 a mezzo pec del 25.01.2024

Con nota prot. reg. 72197 del 09.02.2024 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento; a margine della stessa si è evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota UOD 50.07.18 prot. reg. 43368 del 25.01.2024
- nota MARSUD prot-3370 del 26.01.2024
- nota ANAS prot. reg. 78912 del 30.01.2024
- nota COMFOPSUD prot_12761 del 05.02.2024

Con pec del 27.02.2024 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 286885 del 10.06.2024 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 07.06.2024 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9816.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

Con la nota prot. reg. 341134 del 10.07.2024 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. 18497 del 26.07.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino;
- nota prot. reg. 357765 del 19.07.2024della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 45823 del 18.07.2024 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino
- nota prot. 682519 del 02.08.2024 trasmessa dall'ANAS S.p.A.

Con nota prot. reg. 382990 del 05.08.2024 questo Ufficio ha avanzato richiesta di integrazione documentale.

Con pec del 02.09.2024 il proponente ha chiesto la sospensione del procedimento per un periodo di 180 giorni *"attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitano di ulteriori indagini in sito"*.

Con nota prot. reg. 414389 del 05.09.2024 questo Ufficio ha accordato la su richiesta sospensione.

Con nota prot. reg. 519356 del 05.11.2024 la Società Alphanrg Srl ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo scrivente Ufficio con nota prot. reg. 382990 del 05.08.2024.

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli, PAUR, CUP 9816.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate ed i chiarimenti richiesti nelle sedute di Conferenza dei Servizi del 18.02.2025 del 01.04.2025, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

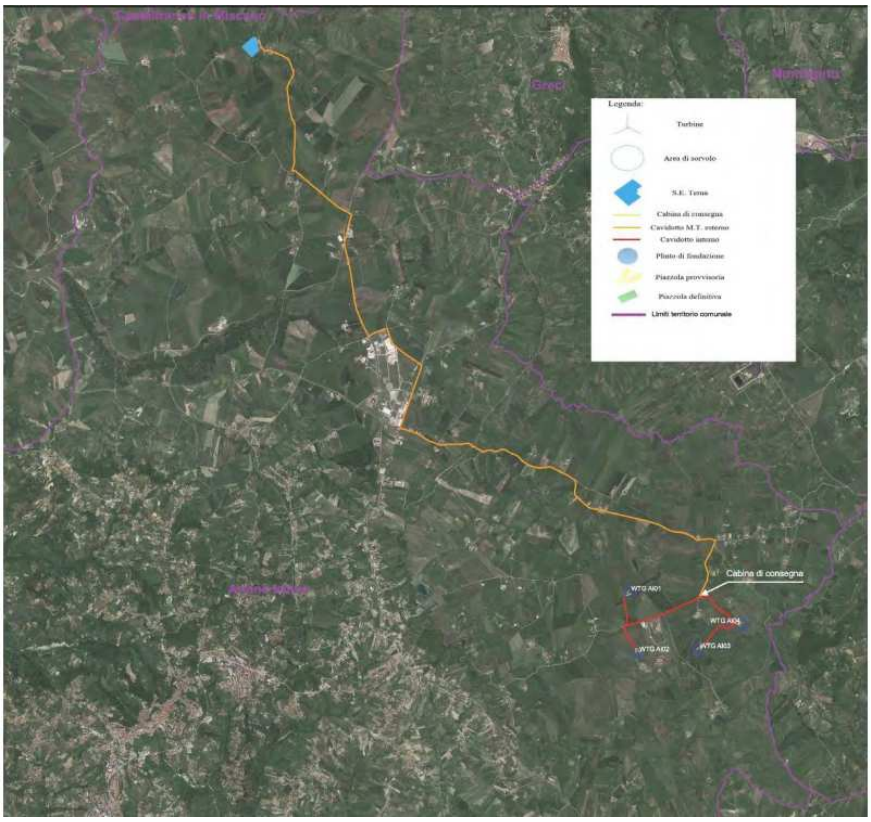
Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica composto da 4 aerogeneratori della potenza di 5.6 MW ciascuno per una potenza complessiva dell'impianto pari a 22.4 MW da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV), con opere connesse che attraversano lo stesso Comune di Ariano Irpino.



Gli aerogeneratori di progetto avranno diametro del rotore pari 162 m, altezza mozzo pari a 119 m, altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m.

La soluzione tecnica minima generale prevede che il parco eolico venga collegato in antenna a 150 kV, mediante nuovo elettrodotto, su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Lo stallo nella stazione sarà condiviso con altri utenti al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete.

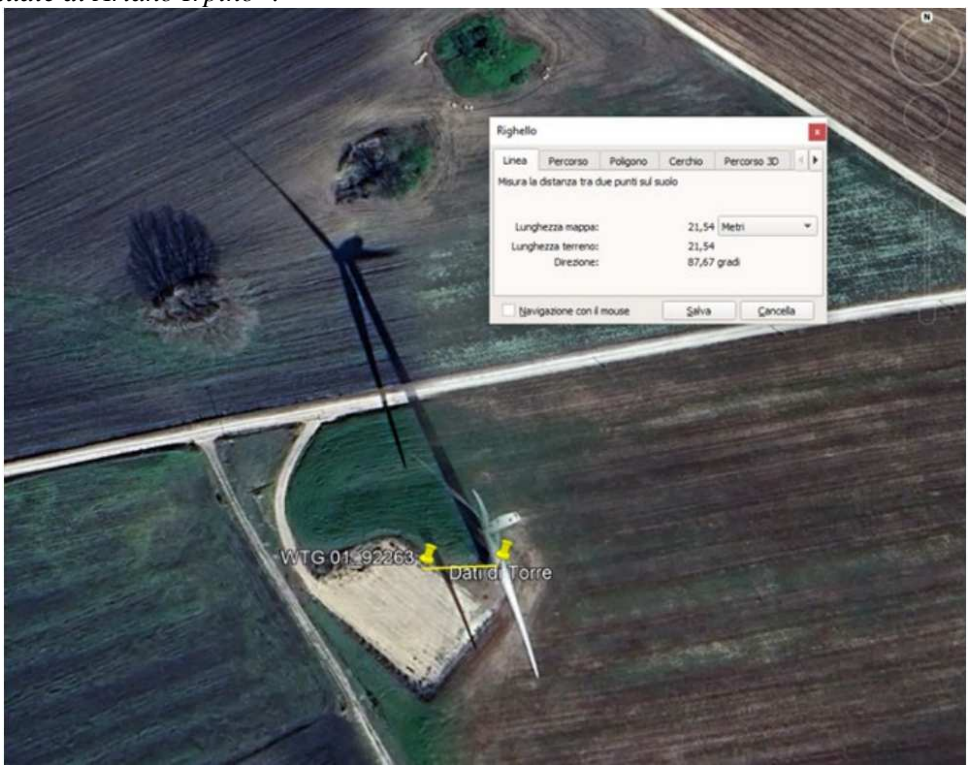
fonte: http://burc.regione.campania.it



Durante la fase di cantiere si realizzeranno n. 3 tipi di piazzole: piazzola per il montaggio della torre opportunamente stabilizzata, di dimensioni 73 m x 41 m; piazzola livellata in terreno naturale per lo stoccaggio temporaneo delle pale, di dimensioni 85 m x 23 m; area libera da ostacoli per il montaggio della gru, di dimensioni 29 m x 18 m.
In fase di esercizio ritroveremo una piazzola definitiva di dimensioni pari a 18m x 29m.
Lo scavo per l'alloggiamento del cavidotto avrà profondità di 1.50mt. con larghezza che varia da 50 cm a 1.50 mt. La lunghezza del cavidotto sarà pari a 16.9 km e verrà posato su strade esistenti o su strade di nuova realizzazione. Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **verificare se vi è necessità di attivare una specifica procedura autorizzativa per l'attraversamento visto che il cavidotto di 36 kV esterno al parco eolico di collegamento con la cabina di raccolta e smistamento attraversa un sottopasso del tracciato della linea ferroviaria Napoli-Foggia.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che l'attraversamento avverrà tramite TOC per cui non vi è necessità di richiedere alcuna autorizzazione.
Al fine di individuare l'area idonea sui cui realizzare l'impianto, il proponente ha condotto uno studio anemologico tramite il Software Windpro. Con nota prot. reg. 357765 del 19.07.2024, in fase di richiesta di integrazioni, la U.O.D. Energia ha chiesto la trasmissione di uno studio anemologico condotto mediante l'utilizzo di un anemometro reale. Tale richiesta è stata reiterata, da parte della U.O.D. Energia, anche nella seduta di Conferenza dei Servizi del 18.02.2025 e nella seduta di Conferenza del 01.04.2025. A riscontro di tale ultima richiesta il proponente ha chiarito che *"In adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 13.1, lett. b), punto ii) del DM 10/09/2010, è stato prodotto l'elaborato AIPDIN55_Report_Dati_Vento_2013_2024_WEC1_5_Gongolo, redatto sulla base di dati anemologici misurati tramite sistema SCADA delle turbine WEC1 e WEC5 del parco "Gongolo", per il periodo 2013–2024, con campionamento a 10 minuti.*
L'elaborazione, eseguita con modulo STATGEN del software WindPRO 4.1.287, ha permesso di ottenere:
• distribuzioni di Weibull direzionali;
• rose dei venti per ogni anno;
• valori medi e deviazioni standard delle velocità;
• direzioni prevalenti del vento annue.
L'utilizzo di due turbine distinte e poste agli estremi del layout del parco è stato motivato da criteri oggettivi di rappresentatività statistica e spaziale, che garantiscono una copertura robusta delle principali direttrici anemologiche. I dati acquisiti sono reali, non interpolati, e scientificamente validati. La direzione prevalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

del vento risulta WSW, con contributi rilevanti anche da SSW e NNE. Sulla base di tali dati, sono stati prodotti i seguenti report di producibilità. Tutti i report sono stati elaborati con moduli WindPRO + WAsP in versione 12.09.0032, impiegato esclusivamente come motore di propagazione spaziale del vento misurato, e non come sorgente dati modellata. L'approccio adottato risulta pienamente conforme ai requisiti normativi: l'articolo 13.1 del DM 10/09/2010 ammette espressamente l'uso di dati rilevati in sito o, in mancanza, in siti limitrofi e rappresentativi, qual è il sito di Gongolo, perfettamente compatibile per quota, esposizione e orografia con l'area progettuale di Ariano Irpino".



Infine, si ritiene utile fornire un chiarimento anche in merito allo studio di producibilità originariamente presentato. In quella versione, i dati anemometrici utilizzati provenivano da una stazione anemometrica dedicata, installata per la caratterizzazione del sito del parco eolico "Gongolo" (progetto 387-025). Tale stazione si trovava in una posizione diversa rispetto alla turbina WTG01, come evidenziato dalle rispettive coordinate. La mancanza di evidenza fotografica dell'anemometro nelle ortofoto satellitari è dovuta al fatto che il periodo di funzionamento della stazione anemometrica non coincide con la disponibilità temporale delle immagini accessibili da Google Earth. Si conferma pertanto che la metodologia adottata è tecnicamente corretta, pienamente conforme alla normativa vigente e fondata su dati reali, documentati e coerentemente localizzati"

Con riferimento allo studio anemologico, nella richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **chiarire se lo studio anemologico ha tenuto conto della presenza degli aerogeneratori autorizzati e di quelli in via di autorizzazione valutandone l'incidenza sulla resa eolica.** A tal proposito, in fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Lo studio anemologico prodotto ha dovuto tener conto degli impianti esistenti limitrofi. L'incidenza sulla resa per la presenza degli impianti esistenti nell'area contermine è assolutamente limitata, atteso che la distanza di progetto è superiore o uguale alle indicazioni fornite dal produttore delle wtg".*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Pianificazione Territoriale Regionale: dalla consultazione del P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, lo stesso proponente riporta che il cavidotto, in parte, ricade in un corridoio trasversale della Rete Ecologica.

Pianificazione Territoriale Provinciale: con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Avellino il proponente riferisce che le torri 1 e 2, con i relativi cavidotti e parte del cavidotto esterno ricadono *"presso le località Mass. La Sprinia, La Sprinia, San Giovanni, Camporeale, Mass. Capoiazzo e Pezza La Croce sono da classificare con il livello di rischio medioalto perché afferenti a chiari e significativi contesti archeologici (dati materiali-strutture e Via Traiana). Le aree progettuali destinate alla realizzazione della Torre A3, con relativo cavidotto interno, e dei tratti di cavidotto esterno/interno presso le località Serro Montefalco, Tre Lupi, Camporeale e Difesa Grande sono da inquadrare con il livello di rischio medio, in quanto prossime e/*

fonte: http://burc.regione.campania.it

o direttamente interessate sia da contesti di chiara rilevanza archeologica (dati materiali) che dalla viabilità antica (Tratturi e rete stradale romana). Si attribuisce inoltre tale grado di rischio anche per il restante campo destinato alla Torre A4, e relativo cavidotto interno, in quanto è necessario tener presente sia l'invasività dell'opera da eseguirsi che la scarsa urbanizzazione delle aree interessate. Le restanti aree di Progetto destinate alla realizzazione del cavidotto esterno, ricadenti su viabilità ordinaria già interessata dal passaggio di sottoservizi, sono da inquadrare con il livello di rischio basso. Tuttavia, nei processi operativi previsti dal progetto non è da escludere, sulla base di attenta e costante attenzione investigativa, la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute". Gli aerogeneratori WTG2 e WTG4, nel PTCP di Avellino, ricadono in aree classificate come "Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico" e che l'impianto in progetto dista circa un chilometro da un'area classificata come "Elementi di interesse faunistico". A tal proposito, nella richiesta di integrazioni tecniche, è stato chiesto di **verificare e motivare la compatibilità dell'opera con i suddetti elementi del PTCP.** In fase di riscontro alle integrazioni tecniche il proponente ha riferito che *"E 'un piano urbanistico di primo livello o livello sovracomunale che definisce solo le scelte strategiche, ma non impone vincoli … ha la sola funzione di programmazione e di indirizzo della pianificazione, e stabilisce le direttive da seguire nella pianificazione di livello inferiore (ovvero i Piani regolatori Generali o i Piani Urbanistici Comunali) … che gli "Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico" sono territori assolutamente compatibili con un impianto che produce energia green, che tutela l'ambiente e l'ecosistema … "*. Nella seduta di Conferenza dei Servizi è stata avanzata una richiesta di chiarimento in merito in quanto si è ritenuto che non fosse esaustivo e che **alcune osservazioni sono inesattezze, di cui: I PTCP sono strumenti di pianificazione e indirizzo e stabiliscono, appunto, le direttive da seguire nella pianificazione di livello inferiore, ma questo implica che i PRG e/o i PUC devono regolamentare in riferimento a tali indicazioni;**

- **L'interesse pubblico degli impianti da fonti rinnovabili va sempre dimostrato, provando che i benefici derivanti superano ampiamente i possibili danni al paesaggio;**
- **La distanza a 3 chilometri di una discarica regionale dal sito di progetto non implica un automatismo per il quale l'area d'intervento diventa compatibile rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale.**
- **La compatibilità della proposta progettuale in riferimento agli "Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico" va valutata caso per caso. Inoltre, come già precisato, la presenza di una discarica regionale a 3 km di distanza dall'impianto proposto non può essere riportato a giustificazione della compatibilità dell'opera.**

Si chiede pertanto di rivedere la compatibilità del progetto con quanto previsto dal PTCP di Avellino, anche in riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione. In fase di riscontro il proponente ha confermato quanto già espresso *"In riferimento alla richiesta di integrazione del punto 5, si conferma che il progetto è stato sviluppato in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Avellino, come evidenziato nell'analisi contenuta nello SIA. L'impianto eolico è localizzato in un'area compatibile con le linee guida del PTCP, che disciplina l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile garantendo il rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e territoriali. Il progetto non interessa aree a tutela integrale né compromette gli elementi di pregio paesaggistico individuati dal PTCP. L'analisi del PTCP, già richiamata nello SIA, ha verificato la compatibilità territoriale dell'intervento, confermando che la localizzazione e le caratteristiche progettuali rispettano le indicazioni del piano e i criteri di sostenibilità definiti per il territorio provinciale. Inoltre, il progetto prevede misure di mitigazione per minimizzare l'impatto visivo e garantire l'inserimento armonico nel contesto paesaggistico, in linea con le prescrizioni del PTCP"*. Ed ancora, nella seduta di Conferenza del 01.04.2025 è stata reiterata la richiesta nei termini **i dispositivi del PTCP sono indirizzi programmatici e vanno comunque presi in considerazione soprattutto se l'opera in progetto è in conflitto con tali indirizzi. Non tenerne conto implica la preclusione di dette aree ad eventuali strumenti di pianificazione territoriale e di eventuali vincoli. Gli aerogeneratori, comprese le aree di sorvolo vanno poste all'esterno delle aree di interesse ecologico.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"WTG AI02 ricade fisicamente in un'area di ricolonizzazione naturale ma resta esterna alla fascia fluviale di tutela; l'opera accessoria utilizza tracciati agricoli esistenti, evitando nuovo consumo di suolo naturale.*

• WTG AI03 e WTG AI04 sono collocati in zona agricola ordinaria; soltanto il sorvolo in quota del rotore lambisce la fascia di rispetto dei corsi d'acqua (art. 142) e, per AI04, il margine di una ricolonizzazione naturale. La circolare MiC 38/2010 chiarisce che tale sorvolo non costituisce "nuova edificazione" né altera

fonte: http://burc.regione.campania.it

la morfologia fluviale. Le mitigazioni paesaggistiche (verniciatura RAL 7035 opaco con banda di contrasto, ripristino vegetazionale autoctono, schermature arbustive) sono state tarate proprio sui vincoli cartografici del PTCP, riducendo l'impatto residuo alla classe "Bassa" nella matrice VINCA. Ribadiamo quindi che:
• tutte le fondazioni, strade e cavidotti sono esterni alle fasce fluviali di 150 m e agli ecosistemi prioritari;
• l'unica interferenza residua è il solo sorvolo aereo, tecnicamente non soggetto a vincolo di inedificabilità;
• le misure progettuali garantiscono la continuità ecologica e un inserimento paesaggistico conforme alle direttive del PTCP.
Di conseguenza, le osservazioni già evase restano pienamente valide e dimostrano che il progetto rispetta integralmente gli indirizzi provinciali, senza necessità di ulteriori modifiche.
Per minimizzare ogni interferenza residua sono state inoltre adottate:
• verniciatura pale a bassa riflettanza (RAL 7035 opaco) con banda di contrasto, in linea con i criteri cromatici del PTCP;
• spegnimento selettivo DTBird®/DTBat® e cut-in dinamico notturno a 6 m s^{-1}, così da tutelare l'avifauna e la chirotterofauna che utilizzano le fasce ripariali;
Con le mitigazioni sopra elencate l'intervento rispetta pienamente gli indirizzi del PTCP e mantiene l'impatto residuo in classe Bassa"
Con riferimento all'inquadramento dell'area di realizzazione dell'impianto rispetto al Piano Faunistico Venatorio, nella richiesta di integrazioni tecniche, è stato riportato che **al § 5.6.3 Piano Faunistico Venatorio fa riferimento al solo PFV regionale per il periodo 2013-2023 e non tiene conto dell'aggiornamento all'anno Anno 2024, ma soprattutto del PFV provinciale di Avellino. Integrare il SIA con un'analisi della compatibilità del progetto anche in riferimento al PFV della Provincia di Avellino.** A riscontro il proponente ha chiarito che *"a compatibilità del progetto con PFV regionale 2019-2024 e con il PFV della Provincia di Avellino 2019-2024. Si fa presente che al momento della redazione dello SIA e della presentazione dell'istanza PAUR, il PFV regionale vigente era quello relativo al periodo 2013-2024. Il PFV 2024-2029 è stato approvato dal Consiglio regionale della Campania con delibera della Giunta regionale n. 378 del 25 luglio 2024, avente ad oggetto appunto: "Adozione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029" (BURC n. 61 del 06/09/2024)"*.
Il cavidotto attraversa le "aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 136 D. lgs. 42/2004 identificate come "aree denominate Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Monte Falco nel comune di Ariano Irpino (AV)".
Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali, aree IBA.
Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono le seguenti:
- ZPS IT8040022 boschi e Sorgenti della Baronia, distante 2.97 km dal sito su cui si devono realizzare gli aerogeneratori
- ZSC IT9110033 Accadia distante 6.45 km

Piani Stralcio di Bacino: l'area di sedime di tutti e quattro gli aerogeneratori di progetto ricade in Area a rischio da frana elevato (R4); il cavidotto interessa, in piccoli tratti, area a rischio frana (R4). Nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **visto che l'area che sarà occupata dagli aerogeneratori di progetto e quella che sarà attraversata dal cavidotto risultano perimetrate quali aree a rischio da frana elevato, chiarire se la realizzazione del progetto richiede l'esecuzione di eventuali opere di consolidamento e/o di messa in sicurezza al fine di superare le condizioni di instabilità rilevate.** A tale richiesta il proponente ha riferito che non verranno messe in atto opere di consolidamento in quanto il cavidotto verrà messo in posto su strade esistenti. La medesima risposta è stata fornita dal proponente in riscontro a quanto richiesto al punto 30) della richiesta di integrazione laddove è stato chiesto di **valutare la necessità di eventuali accorgimenti progettuali che tengano conto che il progetto si sviluppa in area classificate con rischio da frana elevato R3.**
Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento al vigente PUC del Comune di Ariano Irpino l'area del territorio comunale sulla quale devono essere realizzati gli aerogeneratori viene classificato Zona Agricola E.
Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici: il cavidotto interferisce con il Torrente Cervaro vincolato ai senti della lettera c) del D.lgs. 42/2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

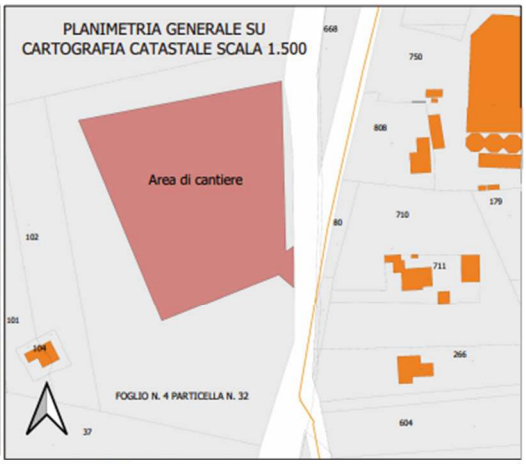
Vincoli Archeologici: è stata eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico esaminando un'areale di circa 1 km all'intorno dell'area di sedime dell'impianto da realizzare. Il rischio archeologico determinato per le aree dove dovranno essere realizzate le torri 1 e 2, ed il relativo cavidotto, è di livello medio – alto; l'area di sedime degli aerogeneratori 3 e 4, del cavidotto interno e di un tratto di cavidotto esterno presenta un livello di rischio medio; l'area occupata dal restante parco eolico presenta un livello di rischio basso.
- Vincolo Idrogeologico: tale vincolo è presente sulle aree occupate dagli aerogeneratori 2, 3, 4 con le relative piazzole e la viabilità di accesso ad essi e su parte del percorso del cavidotto;
- Vincoli Faunistici: L'area di studio non è interessata dall'attraversamenti di corridoio costiero tirrenico, corridoio regionale da potenziare o aree di massima frammentazione ecosistemica. Solo parte del tracciato del cavidotto ricade in un corridoio trasversale regionale, ma l'opera sarà completamente interrata. Dal Piano Faunistico Venatorio Regionale, si evince che la zona, non sembra essere parte di rotte migratorie utilizzate frequentemente dall'avifauna.
Al fine di confermare la tipologia di vincoli esistente sull'area di realizzazione del parco eolico, nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Ariano Irpino riportante tutti i vincoli presenti sulle particelle catastali interessate dal progetto e, per i vincoli non presenti, riportare apposita dichiarazione della loro assenza.** Tale richiesta è stata reiterata anche in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi. A riscontro di tale ulteriore richiesta il proponente ha trasmesso il CDU prot. 15 del 07.02.2024 nel quale vengono confermate la destinazione urbanistica dell'area quale agricola, la presenza del vincolo archeologico, delle aree archeologiche con la relativa fascia di rispetto, vincolo idrogeologico, fascia di rispetto fluviale, la perimetrazione dell'Autorità di bacino, inoltre, viene riportato che, sulla part.lla 219 del foglio 34 ricade l'area della discarica in loc. Difesa Grande per la quale era stato già esperito il Piano di Caratterizzazione e bisogna procedere alla bonifica. Nella seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 01.04.2025 il rappresentante del Comune di Ariano Irpino ha comunicato che l'aerogeneratore WTGAI02 ricade in area identificata come "cava dismessa". Mancano, nel suddetto certificato, le indicazioni in merito all'eventuale presenza del vincolo da uso civico e delle aree percorse dal fuoco. Visto ciò, nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 01.04.2025 è stata reiterata la richiesta di un nuovo Certificato di Destinazione Urbanistica. In occasione della trasmissione dei riscontri ai chiarimenti richiesti nella seduta di CdS del 01.04.2025 il proponente ha trasmesso un nuovo CDU, prot. 294 del 27.10.2024, nel quale viene confermata l'assenza di usi civici, aree boscate, aree percorse dal fuoco.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Dal punto di vista progettuale avremo la realizzazione di:
- n. 4 aerogeneratori con altezza al mozzo 119 mt, con diametro rotore 162 mt.
- n. 4 piazzole di montaggio costituite da una parte permanente di dimensioni pari a 73x41 mt ed una parte temporanea, necessaria allo stoccaggio e al montaggio degli aerogeneratori, di dimensioni pari a 85x23 mt;
n. 4 piazzole definitive delle dimensioni pari a 18x29 mt
- plinto di fondazione a forma tronco – conica con base maggiore di 16.80 mt e base minore di 6.00 mt poggiante su n. 14 pali di diametro 120 cm e lunghezza di 27 mt;
- nuova viabilità per una lunghezza di 2740 ml;
- adeguamento della viabilità per una lunghezza di 1850 ml;
- messa in opera di cavidotto interrato che collega gli aerogeneratori tra loro ed un cavidotto esterno al parco che collega la cabina utente alla stazione elettrica di Terna di lunghezza totale pari a 16.9 km;
- cabina utente di dimensioni pari a 14.30x4.50 mt poggiante su una platea di dimensioni di 15.50x5.50 mt;
Il cavidotto sarà posizionato in scavi della profondità di 1.50 mt. per il cavidotto AT, mentre la larghezza dello scavo, compresa tra i 50 cm ed i 1.50 mt, dipenderà dal numero dei cavi da posare sul fondo e dalla tipologia di cavo sul fondo dei quali sarà posto uno strato sabbioso dello spessore pari a 10 cm.
Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **predisporre un "piano di cantierizzazione" ed un dettagliato layout di cantiere (in opportuna scala) nei quali vengano rappresentati almeno i seguenti punti:**
- **area di stoccaggio per il materiale risultante dalle escavazioni;**
- **superfici di cantiere oggetto di occupazione temporanea e non necessarie alla gestione dell'impianto;**
- **allestimenti di cantiere (servizi igienici chimici, uffici, depositi ecc.);**
- **aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso l'elab. AIPDIN24_Piano_di_cantierizzazione e l'elab. AIPDIN26_Layout_di_cantiere. In tale ultimo elaborato viene circoscritta l'area di cantiere e la sua suddivisione interna.



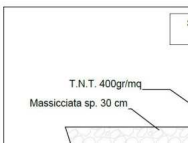




Poiché sul citato elaborato AIPDIN26_Layout_di_cantiere non sono state individuate le aree di stoccaggio del volume che viene scavato e l'area di stoccaggio del terreno vegetale, nella seduta di Conferenza del 18.02.2025 è stato richiesto chiarimento in merito. Il proponente ha riscontrato tale punto trasmettendo l'elab. AIPDIN26_Layout_cantiere_REV01 nel quale vengono distinte, con maggior dettaglio, l'area di stoccaggio del terreno vegetale, area di stoccaggio del volume scavato, area di stoccaggio degli elementi dell'aerogeneratore, area di stoccaggio degli apparati, area parcheggio automezzi, spogliatoi, guardiania, uffici di cantiere, mensa, medicheria







Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 01.04.2025, avendo rilevato che l'area di cantiere era stata collocata molto lontana dall'area di realizzazione degli aerogeneratori, si è chiesto di chiarire la motivazione di tale scelta e di indicare dove verrà realizzato il cavalcafosso descritto e la motivazione della sua realizzazione. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che *"L'area individuata per la logistica di cantiere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

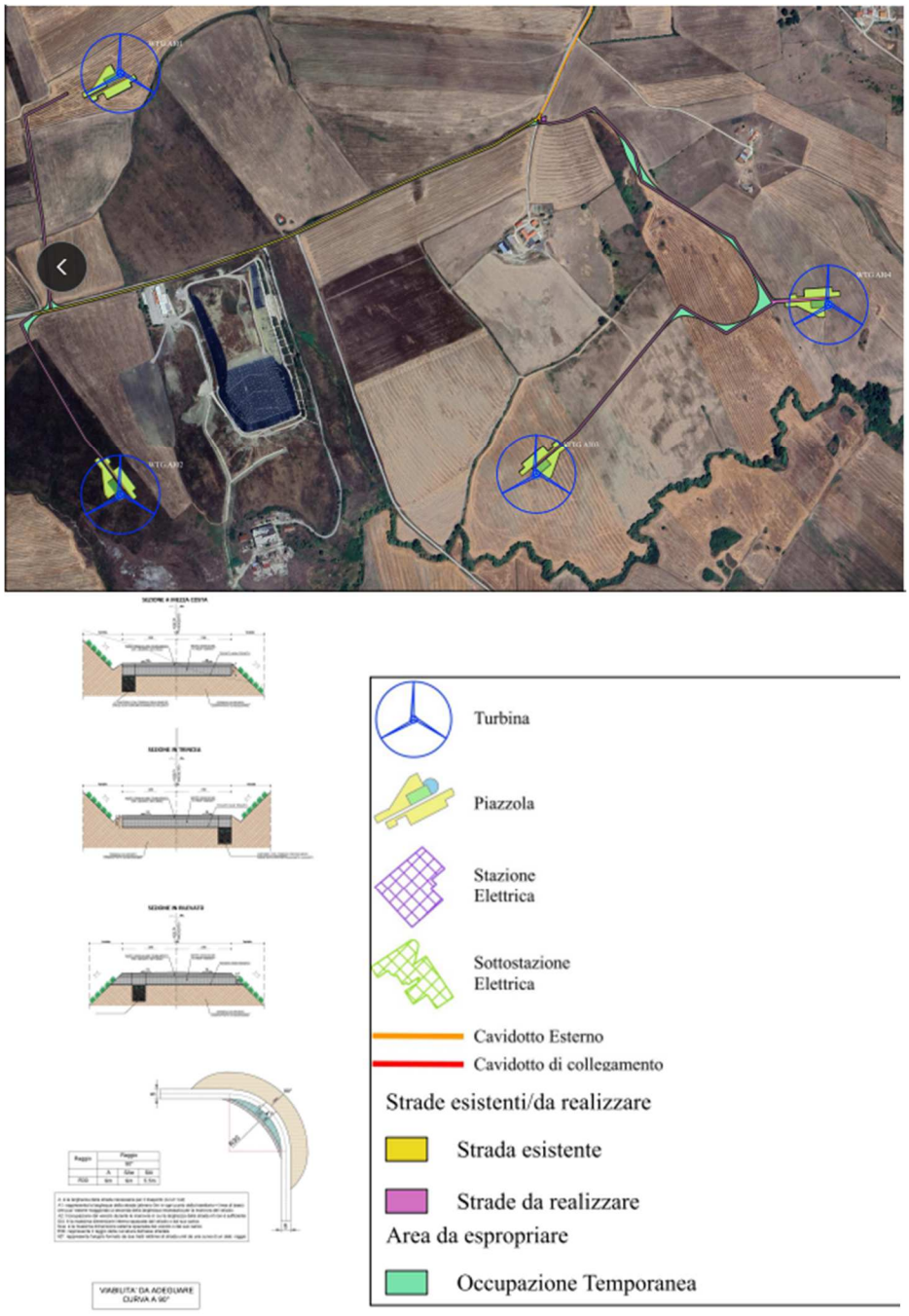
è già nella disponibilità del proponente ed è stata già utilizzata in passato per attività analoghe, risultando idonea sotto il profilo ambientale e già parzialmente antropizzata, con accessibilità esistente, terreno livellato e servizi essenziali già predisposti;
Il sito, pur non adiacente alle piazzole dei WTG, è sufficientemente vicino da garantire efficienza logistica e riduzione degli impatti cumulativi sul territorio agricolo;
L'area verrà utilizzata parzialmente, prevalentemente come spazio di appoggio per mezzi d'opera e strutture temporanee (uffici, mensa, spogliatoi, guardiania), mentre:
- le terre da scavo saranno prevalentemente stoccate presso ciascuna piazzola, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali (AIPDIN24 e AIPDIN26);
- solo una quota residuale, limitata e temporanea, potrà essere conferita all'area di cantiere centrale, in caso di necessità logistiche o per ottimizzare i tempi di lavorazione;
- il parco, essendo composto da soli quattro aerogeneratori, non richiede un'area di cantiere estesa o intensamente utilizzata;
L'uso di un'area già compromessa consente di:
- evitare ulteriore consumo di suolo agricolo attivo;
- evitare nuovi espropri o frazionamenti;
- ridurre i volumi di movimentazione terra, grazie alla planimetria favorevole.
Dal punto di vista ambientale, la scelta consente inoltre di:
• concentrare le interferenze in un'area già compromessa, riducendo la frammentazione del territorio;
• agevolare il controllo delle emissioni di polveri e rumore, organizzando in modo centralizzato le attività e i mezzi;
• ottimizzare la gestione logistica e della sicurezza, mantenendo distinte le aree operative da quelle produttive"
Per quanto concerne il cavalcafosso il proponente ha chiarito che esso viene riportato in cartografia ma non si rinviene sul territorio.

Accessibilità e viabilità
L'accesso al parco eolico avviene utilizzando la SP10.
Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna costituita da strade e di piste di accesso. Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.
Con riferimento alle strade, nella richiesta di integrazioni tecniche, è stato chiesto di **fornire planimetrie e sezioni riguardanti gli adeguamenti stradali e i nuovi tratti da realizzare**.
In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti planimetrie AIPDIN04_Planimetria_sezioni_stradali_tratti_da_realizzare e AIPDIN13_Planimetria_tracciato_elettrodotto
La viabilità interna all'impianto avrà una larghezza di 5 mt.
Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.02.2025, avendo rilevato che l'elab. AIPDIN04_Planimetria_sezioni_stradali_tratti_da_realizzare riportava sezioni tipo e non le reali sezioni da realizzare, si è reiterata la richiesta. A tal proposito il proponente ha trasmesso gli elab. AIPDIN04_A_Sezioni_stradali_tratti_da_realizzare sul quale sono riportate le reali sezioni che si realizzeranno e l'indicazione planimetriche dei tratti interessati, mentre, non si è rinvenuta la presenza dell'elab. AIPDIN04_B_Sezioni_stradali_tratti_da_realizzare. Nella seduta di Conferenza tenutasi in data 01.04.2025 è stato comunicato al proponente sia della mancanza di tale ultimo elaborato che **sull'elaborato AIPDIN04_A_Sezioni_stradali_tratti_da_realizzare sono state riportate n. 12 sezioni stradali che sembrerebbe debbano essere adeguate mediante la realizzazione di altrettanti rilevati. Chiarire:**
- **la provenienza ed il volume di materiali che verranno utilizzati per realizzare tali rilevati;**
- **se tali n. 12 punti sono gli unici tratti stradali che saranno interessati dalle opere di adeguamento oppure ve ne sono altri;**
- **chiarire dove verranno realizzate le sistemazioni delle scarpate – scavo e le sistemazioni scarpate – rilevato indicate nei riquadri in fondo all'elaborato di cui sopra;**
- **riportate informazioni progettuali in merito ai tratti di strada curvilinei.**

In riscontro alla suddetta richiesta il proponente ha trasmesso gli elab. - AIPDIN04_Sezioni_stradali_REV02 e AIPDIN51_Sezioni_stradali_fase_esercizio sui quali sono state riportate, in maniera completa, le sezioni relative alla nuova viabilità da realizzare, le sezioni dei tratti stradali esistenti da adeguare, i tratti curvilinei, opportunamente sviluppati sulla base delle verifiche di transitabilità per i mezzi eccezionali. Viene chiarito che i volumi di scavo provenienti dalle fondazioni degli aerogeneratori saranno reimpiegati per la realizzazione e l'adeguamento della viabilità, sia nei tratti in rilevato che in quelli soggetti a regolarizzazione altimetrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sempre con riferimento alla viabilità, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **riportare in modo grafico e descrittivo informazioni relative alla nuova viabilità da predisporre, indicandone in dettaglio l'ubicazione e le caratteristiche e riscontrandola nel computo metrico estimativo del progetto nonché precisando se sarà rimossa in fase di dismissione del progetto se non, addirittura, in quella di esercizio anche con riferimento a quanto indicato a pag.134 dello SIA relativamente al fatto che la viabilità al servizio dell'impianto, presumibilmente quella di nuova realizzazione e/o di adeguamento dell'esistente, sarà smantellata e rinaturalizzata solo limitatamente.** Il proponente ha trasmesso l'elab. AIPDIN04_Planimetria_sezioni_stradali_tratti_da_realizzare e AIPDPC09_Computo_Metrico_Estimativo_REV02.
Nel primo elaborato, di cui si riporta uno stralcio, vengono indicati i tratti stradali da realizzare e quelli da adeguare con le relative sezioni.



Le sezioni di cui sopra erano sezioni tipo che sono state sostituite con le sezioni reali in fase di riscontro dei chiarimenti richiesti nella seduta di CdS del 18.02.2025 mediante la trasmissione dell'elab. AIPDIN04_A_Sezioni_stradali_tratti_da_realizzare. Inoltre, sempre nei chiarimenti trasmessi dopo la seduta del 18.02.2025, il proponente chiarisce che *"e le strade realizzate per il cantiere saranno rimosse in fase di*

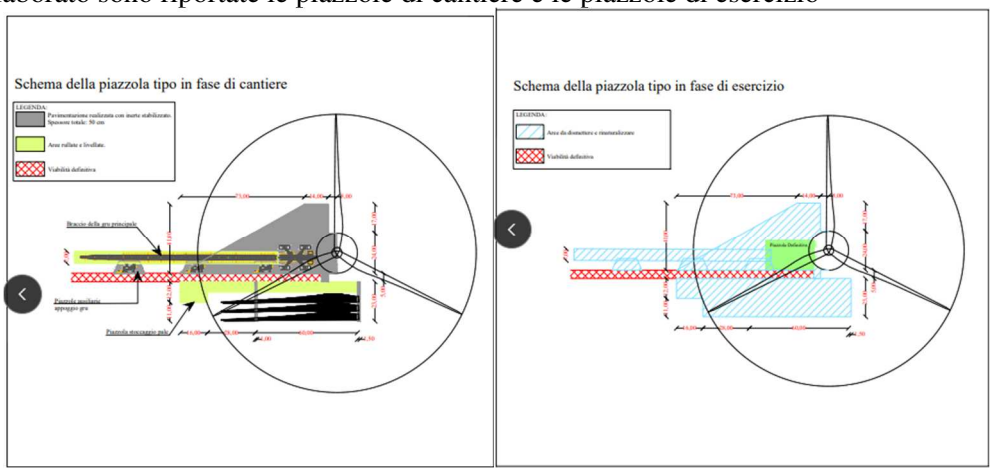
fonte: http://burc.regione.campania.it

dismissione dell'impianto … Tale operazione interesserà in particolare le viabilità non necessarie all'accesso e alla manutenzione ordinaria degli aerogeneratori, mentre le eventuali strade già esistenti, ma adeguate alle attività di cantiere, verranno valutate caso per caso, in base alla loro effettiva utilità futura e al loro impatto sul territorio. Nel computo metrico estimativo aggiornato, sono stati inclusi gli interventi relativi alla rimozione delle strade di cantiere e alla loro rinaturalizzazione, specificando le quantità e le lavorazioni necessarie per il ripristino dello stato originario dei luoghi".

Piazzole

È prevista la realizzazione di piazzole di costruzione in corrispondenza della zona di collocazione della turbina. In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **riportare informazioni grafiche e descrittive delle piazzole da realizzare indicandone le dimensioni e l'ubicazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.** Quale riscontro a tale punto il proponente ha trasmesso gli elab. AIPDIN_10_Planimetria_piazzola_fase_cantiere_esercizio e AIPDIN_15_Planimetria_piazzola_fase_cantiere_aree_da_ripristinare

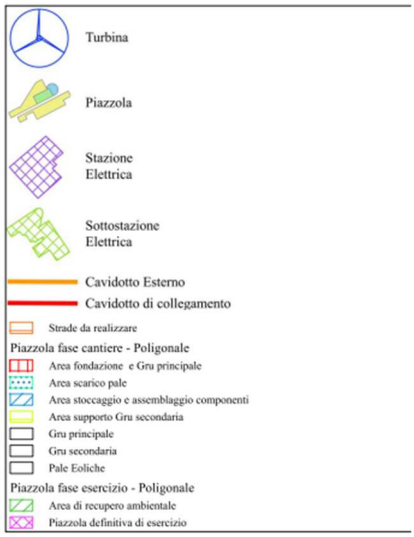
Nel primo elaborato sono riportate le piazzole di cantiere e le piazzole di esercizio



Sull'elab. AIPDIN_15_Planimetria_piazzola_fase_cantiere_aree_da_ripristinare vengono indicate le aree di lavorazione in fase di cantiere e di esercizio



fonte: http://burc.regione.campania.it



Nella seduta di Conferenza dei Servizi del 03.06.2025 è stata reiterata la richiesta in merito alla viabilità in quanto la definizione del tracciato definitivo veniva rimandata ad una successiva fase progettuale. Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"le integrazioni richieste sono già state recepite e non vengono rinviate a fasi successive:*
1. Tracciato definitivo. L'asse stradale e la linea cavidotto sono stati confermati sulla base dell'analisi morfologica e idro-geomorfologica illustrata nei punti precedenti: confini catastali seguiti ove possibile, esclusione di impluvi naturali e rispetto delle linee di deflusso meteorico.
2. Elaborati aggiornati. L'unica tavola stradale – inizialmente citata in modo incongruente – è stata revisionata e rinominata:
• AIPDIN04_Sezioni_stradali_REV02 (fase di cantiere)
• AIPDIN51_Sezioni_stradali_fase_esercizio
Entrambe le tavole sostituiscono le versioni precedenti all'interno del set progettuale"

Connessione alla rete
Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato riportato **in merito al sistema di conferimento energetico: cabina di raccolta e smistamento, sottostazione utente, stallo produttore, stazione Terna predisporre delle planimetrie di progetto che rappresentino unitariamente: le opere da realizzare, le superfici interessate e i sistemi di connessione. Precisare inoltre i procedimenti autorizzativi necessari per la realizzazione di tali opere e lo stato di avanzamento della Stazione RTN Terna da realizzare.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che *"L'impianto di rete per la connessione tra la Sotto Stazione Elettrica Utente (SSEU) e la futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV (da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380"), avverrà mediante elettrodotto in cavo a 150 kV. In particolare, l'elettrodotto interrato a 150 kV convoglierà l'energia trasformata al livello di tensione di 150 kV dalla SSEU allo stallo reso disponibile da Terna nella sezione a 150 kV della SE. Tutta la documentazione progettuale inerente le opere di rete è stata inviata a Terna, restiamo in attesa di benestare tecnico. La Sotto Stazione Elettrica Utente (SSEU) sarà localizzata sulle particelle catastali n°833, 834 e 24 del foglio 2 Comune di Ariano Irpino (AV). Per tale realizzazione, la Regione Campania in data 22/02/2023 con protocollo PG/2023/0096346, ha rilasciato ad Ariano Solar s.r.l. in qualità di capofila delle opere a farsi, "Avviso di Avvio Procedimento" per l'attivazione del procedimento ablativo, con le modalità dell'art. 22 del DPR 327/01 e smi, per gli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera connessa, sui quali, contestualmente all'approvazione del progetto, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio. In particolare l'area dedicata ad Alphanrg ricade nel foglio 2 particella 24. La stessa società ha già stipulato Contratto di Cessione di Diritto di Superficie con la Proprietaria del terreno Sig.ra Giuseppina Riccio. La stazione elettrica (SE) 380/150 è già stata autorizzata ed in fase di costruzione, con una porzione già completata. Terna ha reso disponibile lo stallo nella sezione a 150 kV e localizzato nelle particelle catastali 842, 844 e 846 del foglio 2 del Comune di Ariano Irpino (AV)".* Inoltre, sono stati redatti gli elaborati: AIPDIN21_Planimetria_sottostazione, AIPDIN32_Schema_elettrico, AIPDIN22_Planimetria_stazione_elettrica_Terna, AIPDIN38_Planimetria_su_catastale_rete_connessione_SSE_SE, AIPDPE04_Planimetria_cabina_di_raccolta_REV02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato riportato di **precisare la durata della fase di esercizio del progetto visto che, nel par.14.2.2. – "Fase di gestione ed esercizio" dello SIA, la fase di esercizio del progetto è quantificata, nella seconda frase del primo capoverso, a pag.133, in "almeno 30 anni" mentre, poco più avanti, nel secondo capoverso di pag,134, in "circa 20-25 anni" e successivamente, nel par.15.1 – "Valutazione dell'alternativa zero", nel penultimo rigo del quinto capoverso di pag.185, in "20 anni".**

In fase di riscontro è stato riferito che *"La vita utile del parco eolico in progetto è valutata in 25 anni … "In modo particolare, poiché la producibilità del sito è pari ad un minimo di 11.847 MWh/anno e ad un massimo di 15.212 MWh/anno, la quantità di emissioni di CO2 risparmiate è pari ad almeno 6.634 tonn/anno che, rapportata alla vita utile dell'impianto di 25 anni, comporterebbe un risparmio di almeno 165.858,00 tonn in 25 anni"*

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni tecniche, relativamente alla fase di dismissione, è stato chiesto di **precisare le effettive attività di ripristino che si intendono eseguire in fase di dismissione dell'impianto indicandone le concrete modalità operative e riscontrandole adeguatamente nell'elaborato "CME dismissione".** A tal proposito il proponente ha riferito che *"Durante la fase di dismissione di un impianto eolico, vengono eseguite diverse attività di ripristino per riportare l'area al suo stato originale. Ecco alcune delle principali attività:*

1. Rimozione delle strutture fuori terra: Questo include la demolizione delle pale eoliche, delle torri e di altre infrastrutture visibili.

2. Rimozione delle strutture interrate: Smantellamento delle fondazioni e delle altre opere sotterrane.

3. Ripristino del suolo: Rimozione dei materiali di scarto e riportellamento del terreno.

4. Trasporto e smaltimento dei materiali di risulta: Materiali come fibra di carbonio, vetroresina, ferro e acciaio devono essere smaltiti correttamente.

5. Sistemazione delle aree e delle vie di servizio: Restauro delle piazzole e delle strade di servizio.

6. Rimozione delle linee elettriche ed elettroniche: Smantellamento delle linee di trasmissione e degli apparati elettrici.

Il ripristino dello stato dei luoghi dopo la dismissione di un impianto eolico richiede diverse fasi, ognuna con uno scopo specifico per garantire che il sito torni alla sua condizione originale o migliore. Ecco i passaggi principali:

1. Ripristino del terreno: Il terreno viene riportato al livello originale, riempito e stabilizzato.

2. Ripristino della vegetazione: Viene piantata vegetazione autoctona per ristabilire l'ecosistema naturale.

Queste attività sono essenziali per garantire che l'area possa essere riutilizzata in modo sicuro e sostenibile"

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **trasmettere un piano di manutenzione dell'impianto e delle opere connesse nel quale si riportino le concrete modalità operative delle attività di manutenzione previste e la loro relativa frequenza.** A tal proposito il proponente ha trasmesso l'elab. AIPDPC_12_Piano_di_manutenzione_e_gestione_REV02

Per quanto riguarda il piano di manutenzione dell'impianto, in fase di integrazione tecnica, è stato chiesto di **trasmettere un piano di manutenzione dell'impianto e delle opere connesse nel quale si riportino le concrete modalità operative delle attività di manutenzione previste e la loro relativa frequenza.** Il proponente ha riscontrato tale punto trasmettendo l'elab. AIPDPC_12_Piano_di_manutenzione_e_gestione_REV02 nel quale ha descritto le operazioni di manutenzione programmata, ordinaria, straordinaria da effettuarsi sulla struttura impiantistica, sulle strutture infrastrutture edili La manutenzione ordinaria comprenderà gli interventi finalizzati a contenere il degrado a seguito del normale funzionamento dell'impianto; per manutenzione straordinaria si intendono tutti quegli interventi che non possono essere preventivamente programmati e che sono finalizzati a ripristinare il funzionamento delle componenti impiantistiche che manifestano guasti e/o anomalie. Nelle tabelle seguenti si riportano le operazioni di manutenzione che si intendono effettuare sulle turbine e sulla sottostazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aspetto rilevato	Azioni da attuare	Frequenza	Responsabilità
Impiego di risorse idriche per i servizi igienici	Impiegare con parsimonia l'acqua dei servizi igienici, avendo cura di chiudere accuratamente i rubinetti dopo l'uso e di segnalare qualsiasi perdita e/o allagamento	In continuo	Tutto il personale
Scarichi in acque superficiali causati da servizi igienici e da acque meteoriche	Impiegare correttamente gli scarichi idrici civili, avendo cura di non recapitarvi sostanze chimiche e corpi estranei che possano inquinare le acque di scarico	In continuo	Tutti i dipendenti
	Evitare di posizionare nei pressi delle griglie di scolo delle acque meteoriche contenitori di oli minerali e di qualunque altra sostanza potenzialmente nociva e non ostruire dette griglie e scoli con rottami, rifiuti e quant'altro potrebbe ostruirle	In continuo	Tutti gli operai
	Gestione vasca Imhoff e disoleatore da parte di terzo fornitore secondo disposizioni contrattuali. Formalmente le gestione è in carico a colui che detiene l'autorizzazione allo scarico dei due sistemi,	Annuale	Cliente Fornitore dei servizi
	Bonifica pozzetti di raccolta olio dei trasformatori da parte di terzo fornitore	Annuale	Fornitore
Produzione di rifiuti speciali: • olio dei trasformatori esausti • cavi elettrici • apparecchiature e relative parti fuori uso • neon esausti • imballaggi misti • imballaggi e materiali assorbenti sporchi d'olio	Verificare che la ditta che ha in appalto la manutenzione della sottostazione effettui Raccolga le varie tipologie di rifiuto in appositi contenitori, identifichi con il relativo codice CER e l'eventuale pericolosità, nei punti di deposito temporaneo predeterminati nella sottostazione e li destini a recupero/smaltimento secondo le scadenze previste dalla legge	Secondo disposizioni di legge	Supervisore su Fornitore
Rischio incendio	Applicare le prescrizioni specificate nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Piano d'Emergenza, in particolare in relazione a: • mantenere sempre efficienti i dispositivi di estinzione; • evitare accumuli di materiale infiammabile nei pressi di circuiti elettrici in tensione	In continuo	Site Supervisor - fornitore
Stoccaggio e impiego di sostanze pericolose: olio minerale per rabbocchi ai trasformatori	Dislocare i bidoni di olio minerale sopra l'apposita ghiotta di raccolta situata nell'area manutenzione per evitare che vi siano perdite sul suolo	In continuo	Fornitore
	Verificare che dagli automezzi in sosta non vi siano perdite di oli o carburanti che possano causare un incendio e/o la contaminazione delle acque di scarico	In continuo	Site Supervisor
Emissione di rumore: automezzi in movimento	Gli automezzi in sosta devono mantenere i motori spenti per tutto il periodo della sosta nella sottostazione	In continuo	Site Supervisor

Aspetto rilevato	Possibile emergenza	Azione da attuare	Resp.
Produzione di rifiuti speciali e urbani (tutte le fasi)	Commistioni tra diversi tipi di rifiuti speciali	Separare manualmente, ove possibile senza rischio per la sicurezza per gli Operai, i diversi rifiuti speciali e ricollocarli nei relativi contenitori predisposti	Operai
		Ove non possibile richiedere intervento al fornitore per riclassificazione dei rifiuti e loro ritiro definitivo	Site Supervisor – HSE Manager
Scarichi idrici (tutte le fasi)	Rilevazione di uno scarico di liquidi pericolosi (oli minerali) nelle canaline di scarico delle acque meteoriche e/o negli scarichi civili	• Vietare l'impiego dei servizi idrici aziendali, chiudere l'afflusso agli scarichi ed avvertire il fornitore addetto perché prevenga danneggiamenti alla fossa imhoff • far aspirare i refluì inquinati ancora presenti nei circuiti da Fornitore di gestione rifiuti	Site Supervisor
Stoccaggio ed impiego di sostanze pericolose	Service points – perdite e versamenti di oli lubrificanti ed idraulici dagli automezzi o nei punti stoccaggio previsti	• Assorbire immediatamente la perdita con il materiale assorbente predisposto (vedi lista allegata) nei vari punti del Service Point; • posizionare il materiale assorbente sporco in apposito contenitore per rifiuti pericolosi; • comunicare a Site Supervisor l'avvenuta produzione del rifiuto in modo che questi possa registrarla sul Registro di Carico/Scarico di cantiere	Operai, Site Supervisor
	Manutenzione turbine – perdite dai circuiti delle turbine	• Assorbire immediatamente la perdita con il materiale assorbente predisposto (vedi Tabella 4.1 di seguito allegata) caricato sull'automezzo di servizio • posizionare il materiale assorbente sporco in apposito contenitore per rifiuti pericolosi; • comunicare a Site Supervisor l'avvenuta produzione del rifiuto in modo che questi possa registrarla sul Registro di Carico/Scarico del parco; • in caso di contaminazione del suolo, provvedere all'attivazione delle procedure di bonifica secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.	Operai, Site Supervisor, HSE Manager
	Manutenzione sottostazione – perdite dai trasformatori	• Distaccare il trasformatore dalle linee di alimentazione • In caso di necessità comunicare al gestore della rete di aprire sez e int. sganciare i Trasf latoto Alta Tensione • Aspirare l'olio spillato dalla vasca di contenimento e dislocarlo in apposito contenitore per rifiuti pericolosi; • comunicare a Site Supervisor l'avvenuta produzione del rifiuto in modo che questi possa registrarla sul Registro di Carico/Scarico del parco; • in caso di contaminazione del suolo, provvedere all'attivazione delle procedure di bonifica secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.	Fornitore, Site Supervisor
Consumo di risorsa idrica (Service Points – man. Sottostazione)	Perdite dal circuito idraulico e dalle tubature	Chiudere rubinetto generale e chiedere intervento di fornitore della manutenzione per la riparazione delle perdite	Fornitore, Site Supervisor
Emissione di rumore esterno	Automezzi in sosta prolungata con motore accesso	Far spegnere il motore	Site Supervisor
Rischio incendio (tutte le fasi)	Incendio delle turbine, del trasformatore e dei service point	• Distaccare il trasformatore dalle linee di alimentazione • In caso di necessità comunicare al gestore della rete di aprire sez e int. sganciare i Trasf latoto Alta Tensione • Attenersi alle prescrizioni del Piano di Emergenza predisposto da RSPP • Una volta estinto l'incendio, bonificare l'area dalle ceneri e dalle strutture danneggiate, facendole smaltire come rifiuto speciale da classificare con la collaborazione di fornitore qualificato	Site Supervisor

La Società che fornisce le turbine, da contratto, garantisce interventi manutentivi ed ispettivi con monitoraggio da remoto 24/24, mediante sistemi SCADA, in modo da intervenire immediatamente in caso di guasto sia attraverso la teleassistenza sia mediante intervento tecnico in luogo. Si effettueranno due sopralluoghi l'anno presso le turbine,

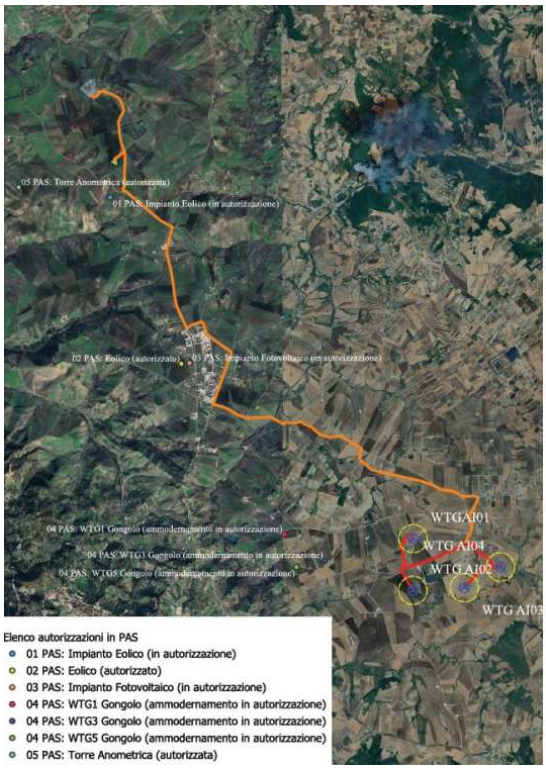
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Importante, ai fini della valutazione degli impatti, è la verifica della presenza di aerogeneratori approvati in seguito a procedura PAS, presenti nei territori dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Molinara e la verifica della presenza degli altri parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico da realizzare. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **redigere un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria fornendo, per ognuno, il nominativo della società, il numero di pale di cui è composto, l'altezza delle pale, la distanza tra ogni pala e le pale da realizzare ed ubicarli su apposita cartografia.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella

CODICE PROCEDURA	PROPONENTE	PROGETTO	Stato
5964	Wpd Mezzana S.r.l.	n.13 aerogeneratori ciascuno di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 80,6 MW	In istruttoria ministeriale
8618	WEB ARIANO 2 S.r.l.	n. 14 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6.2 MW, per una potenza complessiva di 86,8 MW	In istruttoria ministeriale
9763	Quarrel Energia S.R.L.	n.6 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 5.00 MW per una potenza complessiva di 30MW	In istruttoria regionale
387-063	Campo Eolico Ariano - CEA Srl	Parco eolico realizzato	In esercizio
8884	Green Genius Italy Utility 7 S.r.l	Impianto fotovoltaico autorizzato	autorizzato

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **verificare l'esistenza di istanze sottoposte a procedura PAS presso il comune di Ariano Irpino e valutare le eventuali interferenze con il progetto in questione e di ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto.** Tale richiesta è stata reiterata durante le sedute di Conferenza tenutesi il 18.02.2025 ed il 01.04.2025. Solo in data 30.04.2025 il Comune di Ariano Irpino ha riscontrato tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it



comunicando la tipologia di tali aerogeneratori e la loro ubicazione. Nello specifico il proponente ha comunicato che *"le tre PAS eoliche individuate riguardano aerogeneratori singoli di taglia ≤ 800 kW … il parco "Gongolo" è già incluso nello studio d'impatto cumulativo come impianto interferente … "*

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni, è stato chiesto di produrre **una cartografia riportante la distanza tra le torri di progetto e le torri dei parchi eolici più vicini.** E' stato prodotto apposito elaborato AIPDIN_01_Inquadramento_ortofoto_impianti_FER sul quale sono stati ubicati gli impianti riportati nella seguente tabella

Codice Procedura	Proponente	Progetto	Stato
5964	Wpd Mezzana S.r.l.	n° 13 aerogeneratori ciascuno di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 80,6 Mw	In istruttoria ministeriale
8618	Web Ariano 2 S.r.l.	n° 14 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6.2 Mw, per una potenza complessiva di 86.8 MW	In istruttoria ministeriale
9763	Quarrel Energia S.r.l.	n° 6 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 5.00 MW per una potenza complessiva di 30 MW	In istruttoria regionale
387 - 063	Campo Eolico Ariano - C.E.A. S.r.l.	Parco eolico realizzato	In esercizio
8884	Green Genius Italy Utility 7 S.r.l.	Impianto fotovoltaico autorizzato	Autorizzato

Inoltre, è stato chiesto di produrre una **cartografia riportante la distanza tra le torri e le strade (anche provinciali e nazionali).** È stato trasmesso l'elab. AIPDIN_07_Planimetria_distanza_WTG_Strade nel quale vengono riportate le distanze tra gli aerogeneratori e le strade più vicine che vanno dai 462.85 mt dell'aerogeneratore WTG02 ai 815.98 mt. del WTG04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atmosfera

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto **di effettuare una valutazione delle emissioni in atmosfera (PM10 e PM2.5) in fase di cantiere e di dismissione.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la valutazione delle emissioni in atmosfera del PM10 e PM2.5 prodotte durante la realizzazione delle opere edili. La valutazione è stata effettuata utilizzando le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" dell'ARPA Toscana. Le polveri valutate sono quelle che si emettono in seguito alle seguenti lavorazioni:

- scavi di sbancamento
- scavi per l'ammorsamento del rilievo stradale
- realizzazione di rilevati con le terre risultanti dalle operazioni di scavo
- transito mezzi e trasporto materiali

-formazione di cumuli

Partendo dal valore dei mc di materiale scavato, pari a 48.500 ed assumendo i dati di input riportati nella tabella seguente

Dato in input	UM	Valore
Periodo di lavorazione complessivo	gg	120
Ore per giorno lavorativo	h	8
Percorso degli automezzi su strade non asfaltate	Km	3,1
Peso autocarro a pieno carico	t	20

Dato in input	UM	Valore
Contenuto di umidità nei terreni	%	12
Contenuto di silt su superfici non asfaltate	%	4.8

Si sono ottenuti i seguenti valori di emissione

ID	Attività	Riferimento	Parametri	Mitigazione	fattore emissivo	Emissione oraria (g/hr)
a	Scortico materiale superficiale	SCC 3-05-010-36	H=0.4 m M=12%		2.1 E-03 kg/m3	52,5
b	Scavi sbancamento profondi e trivellazioni	SCC 3-05-010-36	H=30 m M=12%	bagnatura (80%)	1.7E-03 kg/m3	42,5
c	Carico materiale su mezzi	SCC 3-05-010-37	ρ=1.5		7.50E-03 kg/Mg	281,25
d	Scarico materiale da mezzi	SCC 3-05-010-42	ρ=1.5		5.00E-04 kg/Mg	187,5
e	Transito mezzi su strada non asfaltata	Ma	s=3.5 ton	bagnatura (80%)	3.8 E-01 kg/km	115,00.
	Formazione di cumuli					39,6
					TOTALE	**718,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando una distanza minima del recettore di 150 mt. e 120 giorni di lavoro l'anno avremo

Intervallo di distanza (*m*)	Giorni di emissione all'anno					
	>300	300 ÷ 250	250 ÷ 200	200 ÷ 150	150 ÷ 100	<100
0 ÷ 50	145	152	158	167	180	208
50 ÷ 100	312	321	347	378	449	628
100 ÷ 150	608	663	720	836	1038	1492
>150	830	908	986	1145	1422	2044

Dalla tabella su riportata si evince che il limite massimo delle emissioni di polveri è di 1422 g/h.
Nel nostro caso, quindi, abbiamo

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<104	Nessuna azione
	104 ÷ 208	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 208	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<364	Nessuna azione
	364 ÷ 628	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 628	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<746	Nessuna azione
	746 ÷ 1492	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1492	Non compatibile (*)
>150	<1022	Nessuna azione
	1022 ÷ 2044	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 2044	Non compatibile (*)

per cui non devono essere messe in atto azioni di monitoraggio.
Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.02.2025 è stato chiesto di chiarire se **sono state considerate solo le polveri provenienti dalle strade e rispetto a quali recettori sono state condotte le misure.** In fase di riscontro a tale chiarimento il proponente ha riferito che *"la valutazione delle emissioni di PM10 e PM2.5 è stata effettuata con un'analisi completa di tutte le fonti emissive"*. Nella seduta di Conferenza del 01.04.2025 è stato chiesto di riferire informazioni in merito ai recettori rispetto ai quali sono state condotte le misure. Nel riscontrare tale richiesta il proponente ha riferito di aver ubicato tali recettori sull'elab. AIPDIN09_Planimetria_distanza_WTG_Edifici. I recettori sono collocati a distanze comprese tra i 395 m ed i 794 mt. dall'area di impianto e che *"mentre la viabilità di cantiere risulta posta ad una distanza minima di circa 180 m rispetto all'edificio più vicino. Tali valori di distanza, uniti alla durata limitata del cantiere (120 giorni) e all'intensità delle emissioni orarie di PM10 (718,35 g/h), risultano ampiamente conformi ai limiti riportati nelle Linee Guida ARPAT, che indicano una soglia massima ammissibile di 1422 g/h per recettori posti a distanza >150 m, oltre la quale sarebbero necessarie azioni specifiche di mitigazione"*.

Misure di mitigazione

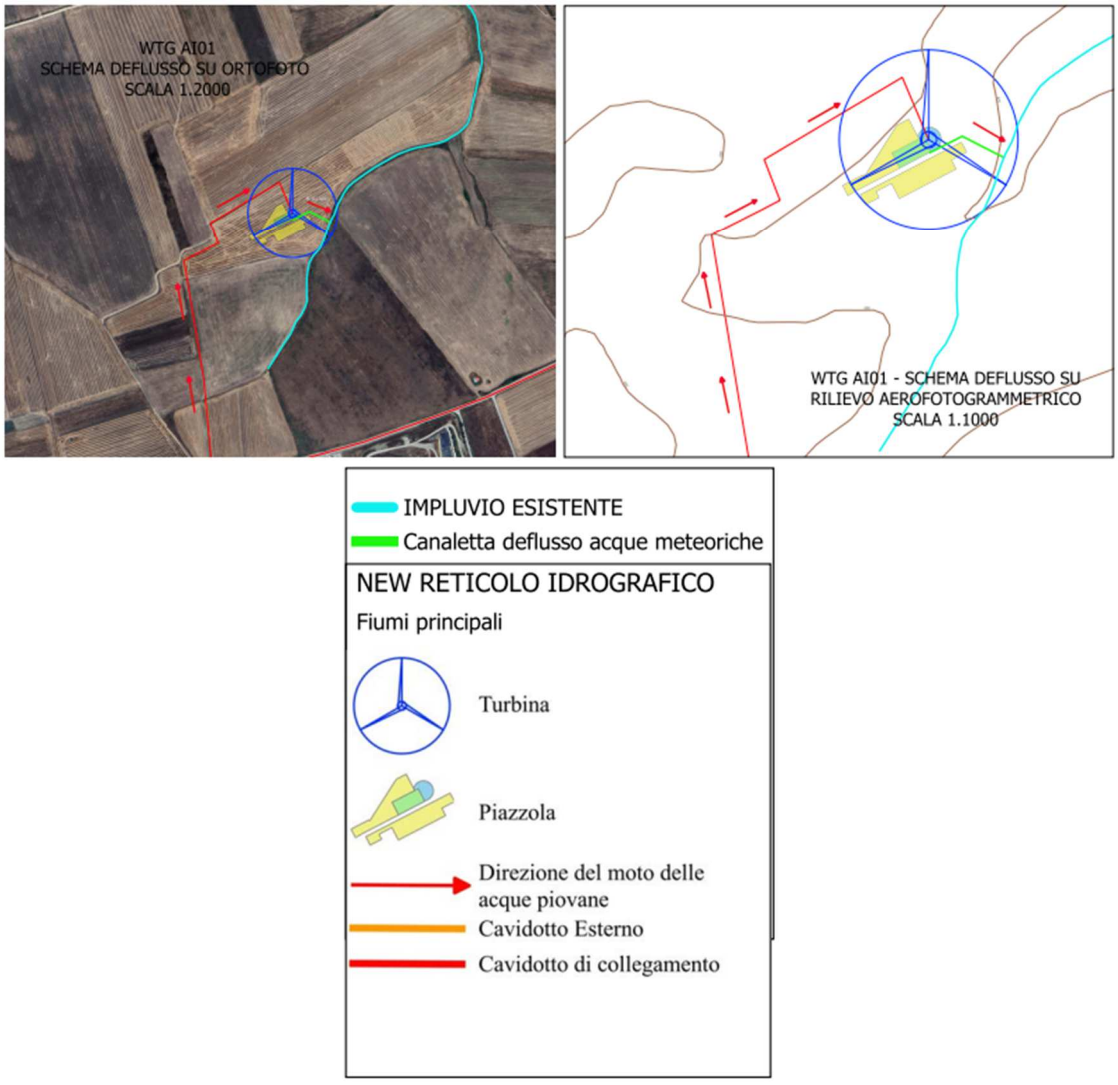
Fase di cantiere e fase di dismissione

- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
- copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto nel corso del moto;
- pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

Ambiente idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire quali saranno gli usi idrici effettivi nelle varie fasi del progetto, con particolare riferimento a quelle di costruzione e dismissione, quantificando i consumi idrici previsti per ciascun uso nonché indicando, nell'ambito dell'organizzazione del cantiere, le aree destinate ad ospitare i servizi igienici assicurati nelle fasi di costruzione e dismissione del progetto.** In riscontro a tale punto il proponente ha riferito che, durante la fase di cantiere, l'acqua sarà utilizzata per umidificare le aree per evitare l'innalzamento delle polveri, per le esigenze dei lavoratori, per la realizzazione della TOC. L'acqua sarà portata in cantiere mediante autobotte in un quantitativo pari a 135.000 lt di acqua per tutta la durata del cantiere previsto in 18 mesi. In fase di esercizio la portata di acqua utile sarà di 20 mc.
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **riportare su idonea cartografia i sistemi di regimentazione delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale che si intende adottare nelle varie fasi di vita del progetto, precisandone in dettaglio le caratteristiche ed in indicare quale è il recapito finale delle acque provenienti dalle piazzole.** In riscontro a tale punto il proponente ha riferito che *"Per garantire la regimazione delle acque piovane, in fase di cantiere, saranno sfruttate le naturali pendenze verso impluvi naturali prevedendo opere di drenaggio come canalette drenanti in terra, per convogliare le acque meteoriche canalizzandole in precisi punti di smaltimento coincidenti appunto con gli impluvi naturali. In fase di esercizio sarà realizzata una canaletta di raccolta delle acque meteoriche (sempre in terra) per garantire il corretto deflusso delle acque ed evitare fenomeni di ruscellamento e dilavamento e la porzione di terreno rimanente sarà risagomata". In pratica, a lato delle piazzole deve essere prevista la realizzazione di un opportuno sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane che verranno convogliate verso le linee naturali di deflusso"*. È stato redatto l'elab. AIPDIN27_ Regimentazione_Acque_Meteoriche del quale si riporta uno stralcio



Il cavidotto lungo il suo percorso intersecherà il Torrente Cervaro ed il Torrente Di Vena in n. 4 punti che verranno superati mediante attraversamento in TOC. Tale tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

demaniali tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto tale tipologia di opere rientra tra quelle elencate al punto 15 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.

Misure di mitigazione

In fase di cantiere per acque profonde:

– ubicazione oculata del cantiere e utilizzo di servizi igienici chimici, senza possibilità di rilascio di sostanze inquinanti nel sottosuolo;

– verifica in situ della presenza di falde acquifere prima della realizzazione della fondazione. In caso di presenza di falda si predisporrà ove possibile la fondazione sopra il livello di falda, in caso contrario si prevedranno tutte le accortezze in fase di realizzazione per evitare interferenze che possano modificare il normale deflusso delle acque prevedendo, qualora necessario, opportune opere di drenaggio per il transito delle acque profonde;

– stoccaggio opportuno dei rifiuti evitando il rilascio di percolato e olii, si precisa a tal proposito che non si prevede la produzione di rifiuti che possano rilasciare percolato; tuttavia, anche il rifiuto prodotto da attività antropiche in prossimità delle aree di presidio sarà smaltito in maniera giornaliera o secondo le modalità di raccolta differenziata previste nel comune in cui si realizza l'opera;

In fase di cantiere per acque superficiali:

– ubicazione degli aerogeneratori in aree non depresse e a opportuna distanza da corsi d'acqua superficiali;

– realizzazione di cunette per la regimentazione delle acque meteoriche nel perimetro delle aree di cantiere

Suolo e sottosuolo

Per definire la litologia dell'area interessata dai lavori del parco eolico è stato eseguito un rilievo dal quale è emerso che il sottosuolo è caratterizzato dalla presenza di argilla limosa in un'area a morfologia collinare con permeabilità bassa. Nelo specifico, la stratigrafia dell'area è:

• da 0 a – 1.0 m terreno vegetale;
• da -1.5 a -3.2 m argilla limosa giallastra plastica;
• da -3.20 a -6.0 m argilla scagliosa di colore giallastra debolmente alterata con intercalazioni limose;
• da -6.0 a -13.0 m dal p.c. argilla scagliosa di colore grigio intercalate a marne argillose;
• da -13.0 a -17.0 m argilla scagliosa grigio-verde con livelli argillosi-limosi meno consistenti;
• da -17.0 a -24.0 argilla scagliosa debolmente marnosa grigio-verde con livelli argillosi rossastri;
• da -24.0 a -30.0 argilla scagliosa marnosa di colore nerastro con intercalazioni di strati calcareo marnosi

Inoltre, sono state tenute in considerazione le risultanze di una campagna di indagini in sito costituite da n. 1 sondaggio a carotaggio continuo, n. 1 SPT, n. 3 analisi di laboratorio su campioni indisturbati.

L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.

Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, il volume di sterro ed il volume di riporto derivanti da tutte le lavorazioni di progetto (scavo piazzole, scavo cavidotto, scavo stazione) ed indicare l'eventuale volume in eccesso e la sua destinazione** e di **indicare, in modo univoco, il volume di terreno vegetale necessario per il ripristino delle aree dopo la realizzazione delle opere di progetto e chiarire se esso viene prelevato, nella sua interezza, dalle aree interessate dal progetto oppure viene acquistato.** Il proponente, nel riscontrare entrambe le richieste, ha riscontrato tale punto trasmettendo la seguente tabella riassuntiva

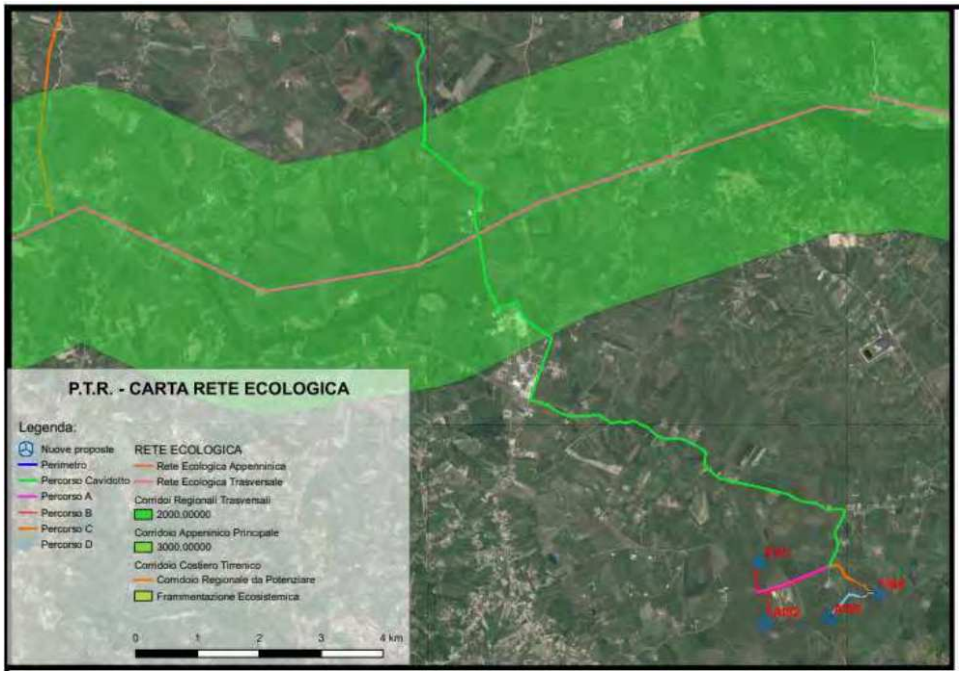
fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima dei movimenti terra e delle lavorazioni superficiali			
	Terreno sottofondo mc mc	**Terreno vegetale** mc	**Tot** mc
Cavidotto esterno	20220		20220
Viabilità interna	1232	6048	7280
Area stoccaggio torri	605	1817	2422
Area stoccaggio pale	886	2658	3544
Posizionamento gru	417	624	1041
Cabina utente	13	20	33
Scavo Aerogeneratore	7548	1153	8701
Scavo pali fondazione	1709		1709
SSE		600	600
Area cantiere		3000	3000
TOTALE	32630	15920	**48550**

Inoltre, il proponente ha chiarito che *"Tutto il terreno vegetale sarà riutilizzato nella fase di ripristino o per miglioramenti fondiari nei terreni adiacenti a quelli di provenienza facendo attenzione a non alterare la morfologia del terreno stesso. Il terreno proveniente dagli scavi dei plinti di fondazione, delle piazzole, della SSE per un totale di 29477 mc, escluso quello utilizzato per il rinterro (19949 mc), potrà essere utilizzato interamente per la realizzazione di strade, piazzole potrà essere riutilizzato per la realizzazione dello strato di fondazione delle piste (strade non asfaltate) nell'ambito dell'area di progetto, se necessario sarà utilizzata per fornire ai terreni una adeguata pendenza che permetterà il deflusso delle acque. In fase di cantiere, il terreno prelevato durante le fasi di scotico e di scavo verrà stoccato a parte in cumuli non superiori ai 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche. I cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni"*
Il terreno vegetale sarà stoccato in cumuli di altezza non superiore ai 2 mt. e ricoperto con teli impermeabili.

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna
L'area in oggetto ha un uso prettamente agricolo. Nello specifico è costituito da coltivazioni a foraggere, cereali e coltivazione arboree. L'evoluzione del paesaggio da "naturale" ad "agrario" ha chiaramente causato una drastica riduzione del numero di specie vegetali spontanee nel corso dei secoli. L'area di indagine non presenta, di fatto, dei taxa esclusivi. In data 15.09.2023 è stato effettuato un sopralluogo durante il quale è stata rilevata la presenza di esemplari della Famiglia delle Asteraceae, delle Apiaceae, delle Oleaceae, delle Poaceae, delle Rosaceae, delle Ranunculaceae, delle Ulmaceae, delle Polygonaceae, delle Fabaceae. Per quanto riguarda la flora sono state individuate specie non a rischio, non vi sono aree boscate. Il cavidotto attraversa il corridoio trasversale regionale della Rete Ecologica così come riportato nel PTR

fonte: http://burc.regione.campania.it



Con esplicito riferimento alla presenza di avifauna nell'area di progetto, nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **chiarire se siano stati valutati gli impatti sull'avifauna in fase di costruzione e dismissione della parte di cavidotto ricadente nel corridoio trasversale regionale e di precisare se la zona ricada o meno nell'ambito di rotte migratorie utilizzate frequentemente dall'avifauna, anche con riferimento al Piano Faunistico Venatorio Regionale.** Per riscontrare tale punto il proponente ha redatto una relazione di caratterizzazione faunistica, una relazione sull'avifauna e i chirotteri ed un report di monitoraggio sull'avifauna. La caratterizzazione faunistica è stata effettuata utilizzando fonti bibliografiche quali: la Carta Natura ISPRA, reporting e monitoraggio della Direttiva Habitat forniti dal MiTE, Lista Rossa dei Vertebrati italiani IUCN e 2022. Report di monitoraggio Direttiva Uccelli (2013-2018) nonché all'aggiornamento delle Liste Rosse IUCN (2021). Le specie afferenti all'avifauna la cui presenza è stata riscontrata nell'area di progetto sono:

Svernanti:

SPECIE SVERNANTI 2023/2024								
Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg, W	X	X				
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, M reg, W		X	X	X		X
Codirosso spazzacamino	*Phoenicurus ochruros*	SB, Mreg, W			X	X		X
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	SB, Mreg, W			X	X		
Gazza	*Pica pica*	SB		X	X	X		
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Garrulus glandarius*	SB			X	X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	SB, Mreg, Wparz	X	X		X		
Pettirosso	*Erithacus rubecula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg, W	X	X		X		
Saltimpalo	*Saxicola torquatus*	Mreg, W, B		X	X			
Tortora dal collare	*Streptopelia decaocto*	SB	X			X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

La comunità più abbondante è quella costituita da a fringuello, cardellino, cornacchia grigia, gazza, piccione domestico e ghiandaia con un indice di diversità molto basso.

Nidificanti

SPECIE NIDIFICANTI 2024								
Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg, W	X	X				
Balestruccio	*Delichon urbicum*	M reg, B	X	X				X
Beccamoschino	*Cisticola juncidis*	SB, Mreg, W						
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, M reg, W		X	X	X		X
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Gazza	*Pica pica*	SB		X	X	X		
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	SB, Mreg, Wparz						
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Passera d'Italia	*Passer italiae*	SB	X	X	X			X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg, W	X	X		X		
Rondine	*Hirundo rustica*	M reg, B	X	X				X
Rondone	*Apus apus*	M reg, B	X	X				X
Saltimpalo	*Saxicola torquatus*	Mreg, W, B		X	X			
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg, W	X	X				
Tortora dal collare	*Streptopelia decaocto*	SB	X		X	X		X
Zigolo nero	*Emberiza cirlus*	SB, M reg, W		X	X			

Comunità di specie buona ma indice di diversità medio - basso.

Rapaci diurni e notturni

Per tale specie il proponente riferisce che *"Per il censimento dei rapaci diurni e uccelli rupicoli sono state fatte alcune ricognizioni del territorio per verificare l'esistenza di pareti rocciose idonee alla nidificazione delle diverse specie. Da tali ricognizioni non sono state rilevati specie sulle pareti rocciose presenti nell'area in esame. Si è passati quindi allo studio dei possibili nidificanti nelle aree forestali nei dintorni del parco eolico. Anche in questo caso, fino al mese di luglio, non sono stati rilevate nidificazioni di rapaci sia diurni che notturni. Durante i monitoraggi non si sono avute risposte ai richiami effettuati per i rapaci notturni, mentre per la presenza di quelli diurni si fa riferimento ai monitoraggi effettuati per i nidificanti".*

Chirotteri

Non è stata riscontrata la loro presenza nei punti di ascolto.

Paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio. L'alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea dovuta alla presenza dei mezzi, sollevamento delle polveri e alla presenza del cantiere.

Fase di esercizio

L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

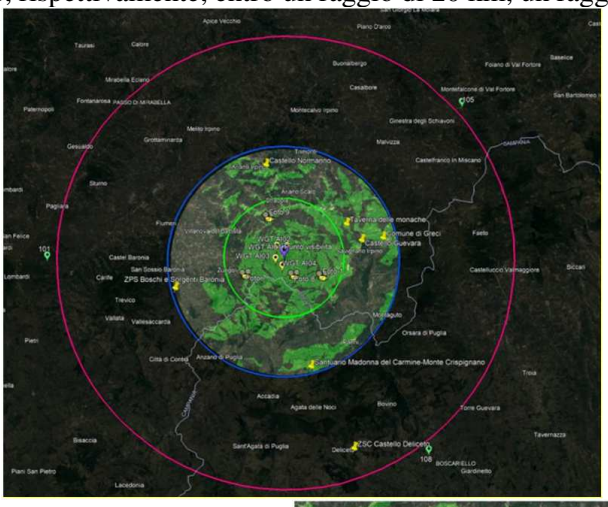
La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.

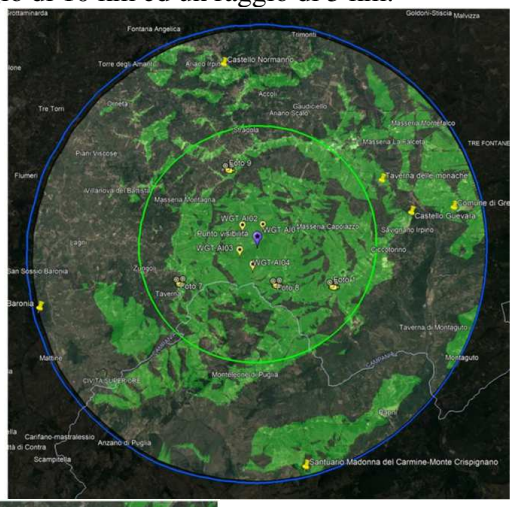
La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 20 km (Area Vasta). All'interno di tale areale sono stati individuati i seguenti n. 14 punti di osservazione

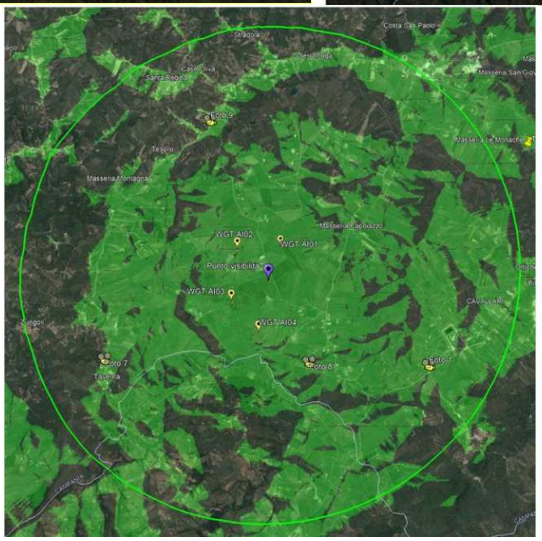
fonte: http://burc.regione.campania.it

N.RO	RECETTORE	Latitudine	Longitudine
1	Castello Normanno	41.154054°	15.095167°
2	ZPS boschi e sorgenti Baronia	41.082867°	15.224908°
3	Castello Deliceto	41.221756°	15.389481°
4	Comune di Greci	41.246090°	15.172528°
5	Santuario Madonna del Carmine_Monte Crispignano	41.188873°	15.305994°
6	Taverna delle Monache	41.217610°	15.157523°
7	Castello Guevara	41.229316°	15.175031°
8	Bivio SP31 - Montefalcone di Val Fortone	41.307272°	15.031830°
9	Radogna SP110	41.276977°	15.390113°
10	Strada comunale Tenuta Quaranta	40.982743°	15.193361°
11	Visuale libera su SP10 La Rosa dei Venti	41.148524°	15.159901°
12	Strada Provinciale 91 bis	41.194514°	15.210314°
13	Area libera località Taverna	41.153995°	15.209021°
14	Area libera su strada comunale da SP 10	41.169213°	15.202591°

Sono state redatte le carte di intervisibilità che tengono conto della presenza del solo parco eolico di progetto, visibile, rispettivamente, entro un raggio di 20 km, un raggio di 10 km ed un raggio di 5 km.







Dalla lettura di tutte e tre le mappe si evince che nessuno dei 4 aerogeneratori è visibile al di fuori dei 10 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, nel raggio di 10 km, gli aerogeneratori sono visibili dai seguenti punti

	LATITUDINE	LONGITUDINE	DISTANTA (ENTRO KM)
Castello Normanno	41.154054°	15.095167°	10
Comune di Greci	41.246090°	15.172528°	10
Santuario Madonna del Carmine Monte Crispignano	41.188873°	15.305994°	10
Taverna delle Monache	41.217610°	15.157523°	10
Castello Guevara	41.229316°	15.175031°	10
Visuale libera su SP10 La Rosa dei Venti (PO9 -foto)	41.148524°	15.159901°	5
Strada Provinciale 91 bis (PO1 – foto)	41.194514°	15.210314°	5
Area libera località Taverna (PO7 – foto)	41.153995°	15.209021°	5
Area libera su strada comunale da SP 110 (PO8 – foto)	41.169213°	15.202591°	5

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.
Il contenuto delle mappe di intervisibilità su riportate è stato confermato anche nel riscontro al punto 38 della richiesta di integrazioni tecniche laddove è stato chiesto **di redigere le carte di intervisibilità e riferire, in modo univoco, quali sono le conclusioni a cui il proponente è giunto in seguito alla redazione delle stesse.**
Sono stati effettuati anche fotoinserimenti prima e dopo la realizzazione degli aerogeneratori ponendosi nei nove punti riportati nella tabella di cui sopra


Stato di fatto
PO *Taverna delle Monache*

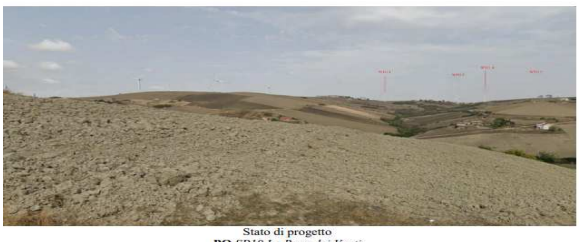

Stato di fatto
PO *SP91 bis*


Stato di progetto
PO *Taverna delle Monache*


Stato di progetto
PO *SP91 bis*


Stato di fatto
PO *SP10 La Rosa dei Venti*


Stato di fatto
PO *Area libera-località taverna*


Stato di progetto
PO *SP10 La Rosa dei Venti*


Stato di progetto
PO *Area libera-località taverna*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stato di fatto
PO *Belvedere Castello Guevara*



Stato di progetto
PO *Belvedere Castello Guevara*



Stato di fatto
PO *SP110*



Stato di progetto
PO *SP110*

Misure di mitigazione

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **chiarire quali sono le misure di mitigazione previste per minimizzare gli impatti visivi sul paesaggio nelle fasi di costruzione e dismissione e delle aree di cantiere da delimitare e segnalare opportunamente.** Quale riscontro è stato riferito che *"Premesso che rispetto al progetto iniziale il numero di aerogeneratori è stato ridotto da 6 a 4, al fine di evitare un eccessivo affollamento e ridurre l'impatto visivo sul paesaggio, sono state inoltre prese strategie come:*

1. Utilizzare colori neutri per le torri e le pale in modo che l'aerogeneratore si fondi meglio con il paesaggio circostante

2. Scegliere posizioni dove l'aerogeneratore sia meno visibile da punti panoramici importanti, come strade principali o aree residenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Integrare l'aerogeneratore nel paesaggio attraverso progetti di paesaggistica che includano sentieri, prati e altre caratteristiche naturali
4. Mantenere una distanza adeguata tra l'aerogeneratore e insediamenti abitativi o aree di interesse panoramico per ridurre l'impatto visivo
5. Effettuare studi di intervisibilità per comprendere meglio come l'aerogeneratore sarà visibile da vari punti di osservazione"

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti
È stato eseguito il calcolo della gittata secondo utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021 ipotizzando che la velocità massima del rotore sia 12.1 giri/minuto ottenendo valore massimo di 255 mt. Tale valore si ottiene considerando l'azione simultanea delle condizioni peggiori di velocità del vento, di angolo di lancio, velocità di rotazione, azione di portanza sul profilo alare dopo il distacco, ma le cause che porterebbero ad un eventuale distacco della pala o parte di essa sono rappresentate da un colpo di fulmine o da un urto accidentale di notevole intensità agente alla base della torre.
All'interno di tale raggio non si rileva la presenza di abitazioni costantemente abitate o strade di intensa percorrenza; pertanto, l'eventuale straordinaria rottura della pala di un aerogeneratore non coinvolgerebbe obiettivi sensibili. Nell'immagine seguente con il raggio in colore verde si indica la gittata. Come si può rilevare in tale raggio non ricade nessun fabbricato o strada.



Ombreggiamento e shadow flickering
Nella documentazione allegata all'istanza non era stato trasmesso lo studio di valutazione dello shadow flickering ma solo i tabulati di calcolo. Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, su idonea planimetria, i recettori rispetto ai quali sono stati condotti gli studi di impatto acustico, elettromagnetico, shadow flickering. Chiarire, inoltre, se i recettori considerati nella valutazione degli impatti su menzionati sono i medesimi.** Per lo studio di shadow flickering i recettori sensibili sono stati considerati in funzione della loro posizione e tipologia. Tali recettori sono stati riportati sull'elab. AIPDIN18_Planimetria_su_ortofoto_shadow_flickering.
Nella seduta di Conferenza dei Servizi del 18.02.2025 è stato chiesto di **chiarire quali sono le conclusioni dell'effetto dell'ombreggiamento sui recettori individuati.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che *"Lo studio ha considerato lo scenario peggiore, ipotizzando il funzionamento continuativo delle turbine durante le ore diurne e l'assenza di ostacoli schermanti tra le turbine e i recettori. La proiezione delle ombre è stata valutata in base alla posizione del sole e alle caratteristiche delle turbine installate. I recettori sensibili sono stati individuati in un raggio di 1.000 metri dagli aerogeneratori, includendo 41 edifici adibiti a uso residenziale e lavorativo. Dai risultati emerge che nessun recettore supera la soglia di 100 ore all'anno di esposizione. L'edificio più esposto, destinato ad uso lavorativo, presenta un valore comunque inferiore al limite critico, mentre tutte le abitazioni residenziali si trovano ampiamente al di sotto della soglia considerata critica. L'analisi è stata condotta in conformità con le Linee Guida del DM 10/09/2010, che stabiliscono criteri di distanza e impatti accettabili, e con le best practices internazionali, che fissano in 100 ore all'anno e 30 minuti al giorno il valore massimo accettabile per l'effetto flicker. Alla luce dei dati emersi, si conferma che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impatto dell'ombreggiamento sui recettori individuati è trascurabile e non determina criticità significative per la qualità della vita dei residenti e dei lavoratori. Il progetto rispetta tutte le prescrizioni normative e non richiede misure di mitigazione ulteriori".

Acustica

È stato trasmesso lo studio di impatto acustico nel quale viene riportato che il Comune di Ariano Irpino è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l'area di progetto è classificata di Classe III – tipo misto per la quale il valore di immissione acustica è di 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni. È stata eseguita una misura fonometrica del rumore di fondo della durata di 24 ore rispetto al recettore n. 3 ottenendo un valore di 44 dB(A) diurno e 39.7 dB(A) notturno.



Sono stati individuati n. 7 recettori riportati nell'immagine di cui sopra. Con riferimento ai recettori, nella richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **specificare la natura/tipologia dei n. 7 recettori individuati nei pressi dei n. 4 aerogeneratori nell'elaborato "Valutazione Di Impatto Acustico (Ante e Post Operam)" allegato all'istanza, dando per scontato che nessuno di essi è un recettore sensibile ai sensi della normativa vigente.** Nel riscontrare tale punto il proponente ha chiarito che *"I recettori individuati rappresentano principalmente fabbricati a destinazione residenziale o produttiva, situati in prossimità degli aerogeneratori. Essi sono stati selezionati per monitorare potenziali effetti acustici dell'impianto, assicurando una valutazione completa degli impatti sonori nel contesto territoriale;*

- Si conferma che nessuno dei recettori individuati può essere considerato un recettore sensibile ai sensi della normativa vigente. Non sono infatti presenti strutture quali ospedali, scuole, luoghi di culto o altri siti che richiedano particolare tutela acustica nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori".

Per la valutazione previsionale dell'impatto acustico si è desunto il valore di emissione sonora dell'aerogeneratore pari a 80 dB(A), come desunto dalla scheda tecnica che accompagna l'aerogeneratore, ed è stato mantenuto sia per la misura in fase diurna che in fase notturna. Lo studio previsionale ha restituito i valori riportati in tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICETTORE	VALORE DI EMISSIONE AL RICETTORE PREVISIONALE [dB(A)]	VALORE RESIDUO DIURNO AL RICETTORE [dB(A)]	VALORE AMBIENTALE DIURNO AL RICETTORE PREVISIONALE [dB(A)]	VALORE RESIDUO NOTTURNO AL RICETTORE [dB(A)]	VALORE AMBIENTALE NOTTURNO AL RICETTORE PREVISIONALE [dB(A)]
RICETTORE 1					
RIC 1 PT Est	0,0	44,0	44,0	39,5	39,5
RIC 1 PS1Est	0,0	44,0	44,0	39,5	39,5
RICETTORE 2					
RIC 2 PT Sud	12,4	44,0	44,0	39,5	39,5
RIC 2 PT Sud	0,0	44,0	44,0	39,5	39,5
RICETTORE 3					
RIC 3 PT Ovest	0,0	44,0	44,0	39,5	39,5
RIC 3 PT N/E	0,0	44,0	44,0	39,5	39,5
RICETTORE 4					
RIC 4 PT S/O	1,8	44,0	44,0	39,5	39,5
RIC 4 PS1S/O	1,9	44,0	44,0	39,5	39,5
RIC 4 PS2 S/O	1,9	44,0	44,0	39,5	39,5
RICETTORE 5					
RIC 5 PT Est	0,0	44,0	44,0	39,5	39,5
RIC 5 PS1Est	0,0	44,0	44,0	39,5	39,5
RICETTORE 6					
RIC 6 PT Est	1,3	44,0	44,0	39,5	39,5
RIC 6 PS1Est	3,8	44,0	44,0	39,5	39,5
RICETTORE 7					
RIC 7 PT Sud	21,6	44,0	44,0	39,5	39,6
RIC 7 PS1Sud	21,6	44,0	44,0	39,5	39,6

Come è possibile desumere dalla lettura della tabella su riportata i valori di decibel ottenuti dalla misura sono sempre inferiori ai limiti imposti per la Classe III nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ariano Irpino.

Inoltre, nella richiesta di integrazioni tecniche, è stato chiesto di quantificare i veicoli, le autogrù, le macchine perforatrici per i pali di fondazione, i mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti, i muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, gli escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti, necessari durante il cantiere e chiarire se sono stati tenuti in conto nello studio di impatto acustico di cantiere. Nel riscontro il proponente ha chiarito che *"Le stesse sono state tenute in considerazione nello studio di impatto acustico, relativamente alla fase di cantiere. Di ciascuna macchina, quindi è stata definita la potenza sonora ricavata dalle schede tecniche e/o da dati di letteratura in genere. Una volta definite le caratteristiche di emissione e la collocazione di ciascuna sorgente sonora, sono stati calcolati i livelli di rumore previsti in corrispondenza dei ricettori più esposti, durante le singole lavorazioni e/o fasi operative nelle quali si articola l'esecuzione dell'opera"*. In tale riscontro era stato rilevato che sull'elab. AIPDPC_12 Piano di Manutenzione e Gestione non erano state elencate le macchine, contrariamente a quanto affermato nel riscontro alla richiesta di integrazione, per cui, nella seduta di Conferenza del 18.02.2025 era stato chiesto chiarimento in merito. In fase di riscontro a tale chiarimento il proponente ha riferito che l'elaborato nel quale erano state elencate le macchine era AIPDIN24 - Piano di Cantierizzazione.

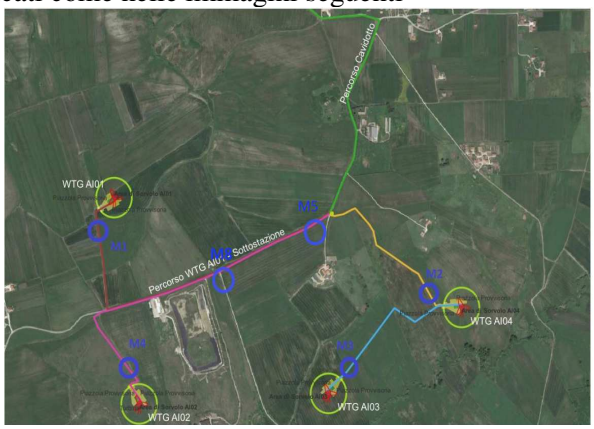
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni tecniche, è stato chiesto di **indicare se nello studio di impatto acustico di cantiere è stata considerata l'influenza del traffico indotto dall'impianto.** Il riscontro a tale punto non era stato effettuato in fase di riscontro della richiesta di integrazioni per cui la richiesta è stata reiterata anche nella seduta di Conferenza del 18.02.2025 e nella seduta di Conferenza del 01.04.2025. A tal proposito, in fase di riscontro ai chiarimenti, il proponente ha riferito che *"L'analisi ha incluso la simulazione degli scenari di cantiere valutando le emissioni delle macchine operative quali escavatori autobetoniera, autocarri e macchine per micropali che rappresentano le fonti di rumore più significative in fase di realizzazione dell'impianto.*

Nella richiesta di integrazioni tecniche, inoltre, è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, su idonea planimetria, i recettori rispetto ai quali sono stati condotti gli studi di impatto acustico, elettromagnetico, shadow flickering. Chiarire, inoltre, se i recettori considerati nella valutazione degli impatti su menzionati sono i medesimi.** Il proponente ha riscontrato tale punto confermando quanto già riportato nella tavola presente a pag. 36 della presente scheda istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elettromagnetismo

È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dagli aerogeneratori, dal cavidotto e dalla stazione. Sono stati individuati n. 8 stazioni di misura ubicati come nelle immagini seguenti





Da tale studio è risultato che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto MT di progetto (registrato a livello campagna) ad una distanza di 3 mt. da entrambi i lati del cavidotto è pari a 3µT valore limite stabilito dalla normativa.

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **indicare i recettori (se non tutti, almeno quelli maggiormente significativi) presenti lungo il tracciato del cavidotto interrato e presso le opere di consegna previste dal progetto, precisandone la natura/tipologia e la distanza, sia pur approssimata, dai già menzionati elementi progettuali, nonché gli eventuali impatti su di essi derivanti dal progetto.** Tale punto è stato riscontrato chiarendo che *"Lo studio di impatto elettromagnetico eseguito per il progetto ha calcolato due Distanze di Prima Approssimazione (DPA) distinte:*

• 3 metri nel tratto in cui è presente esclusivamente il cavidotto di progetto

5,5 metri nelle aree in cui il cavidotto è posizionato in parallelo con cavidotti di altri impianti, considerando le potenziali interferenze cumulative

Queste distanze rappresentano i limiti di sicurezza entro i quali i campi elettromagnetici generati restano inferiori ai valori previsti dalla normativa vigente (DPCM 08/07/2003, Legge 22/02/2001 n.36, e DM 29/05/2008) per la tutela della popolazione e del personale operativo … non sono stati identificati recettori entro le distanze di 3 o 5,5 metri dal cavidotto o dalle opere di consegna, e pertanto non si prevedono impatti significativi sulle strutture o persone presenti lungo il tracciato o in prossimità delle infrastrutture di consegna"

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **verificare la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura etc.).** A riscontro il proponente ha riferito che *"Lo studio elettromagnetico condotto ha esaminato l'effetto cumulativo dei campi magnetici generati dai cavidotti del progetto e quelli di altre iniziative vicine (ID 5964 - WPD Mezzana S.r.l., ID 8821 - Giglio Rinnovabili S.r.l., ID 9763 - Quarrel Energia S.r.l.). È stata calcolata la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) in un'ipotesi conservativa (Worst Case), risultata pari a 5,5 metri. L'analisi ha considerato il posizionamento contemporaneo di cavidotti di media (MT) e alta tensione (AT) in un unico scavo e alla minima profondità prevista (1,0 m - 1,2 m), con ipotesi di massima capacità di corrente per ciascun cavo. La configurazione reale potrebbe comportare una posa in trincee separate e a profondità diverse, riducendo ulteriormente l'effetto cumulativo dei campi elettromagnetici. Conclusioni dell'Analisi:*

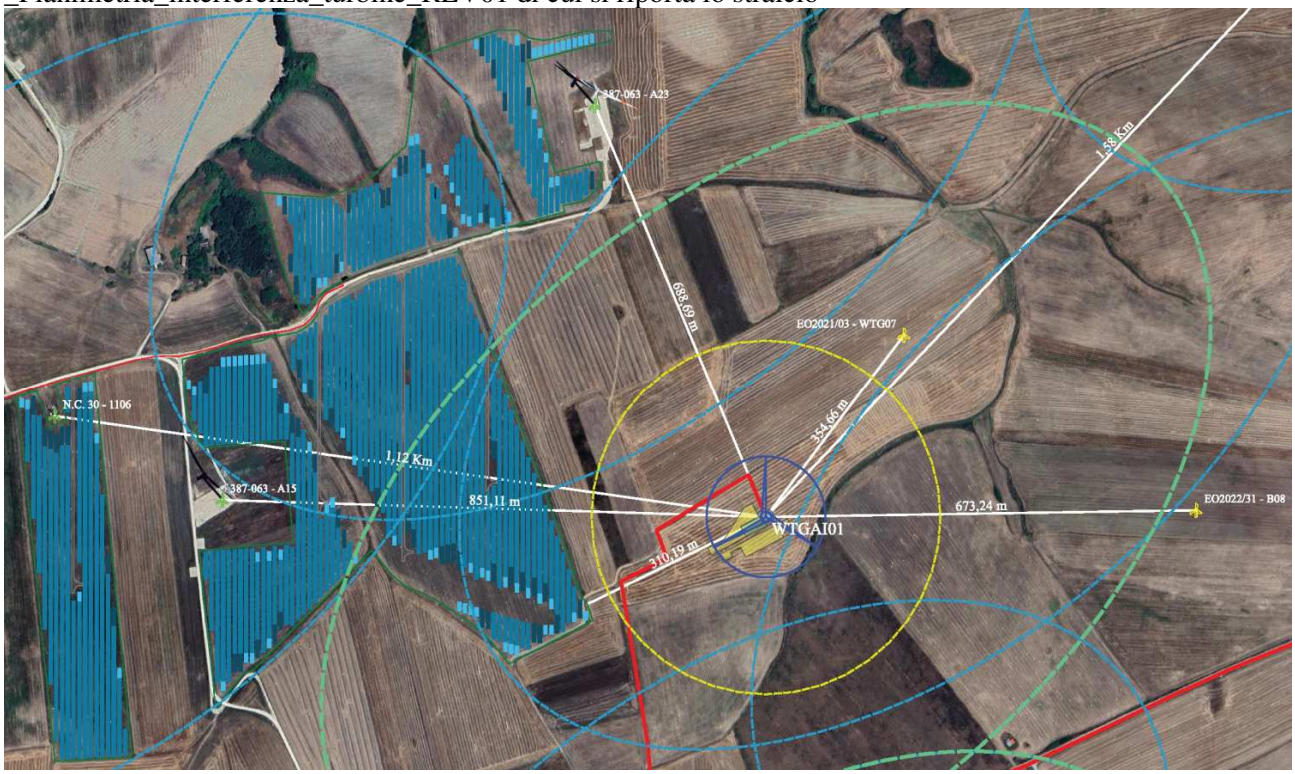
• Nessun recettore, né strutture adibite a permanenze prolungate o sensibili, risulta presente entro il raggio della DPA (5,5 m). Pertanto, i campi elettromagnetici generati, anche in presenza di altri cavidotti, rimangono ben al di sotto dei limiti normativi di esposizione (DPCM 08/07/2003, DM 29/05/2008, Legge 22/02/2001 n.36).

• Le condizioni reali, essendo previste meno gravose delle ipotesi adottate, garantiscono che l'impatto elettromagnetico cumulativo risulti trascurabile e che non siano necessarie contromisure aggiuntive per la protezione della popolazione e del personale addetto".

Impatto cumulativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, nella richiesta di integrazioni tecniche, è stato chiesto di **verificare le eventuali interferenze delle opere di progetto con le opere previste per la realizzazione del parco fotovoltaico proposto dalla Green Genius srl – CUP 8884 – per il quale è stato rilasciato il Decreto PAUR n. 59 del 03.03.2023.** In riscontro a tale richiesta il proponente ha riferito di aver modificato la posizione dell'aerogeneratore WTG01 ponendosi ad una distanza di 310 mt. dall'impianto fotovoltaico della Green Genius. È stata calcolata anche la perdita di producibilità da parte dell'impianto fotovoltaico vista la presenza della turbina eolica rilevando che *"le perdite di potenza causate dall'ombra proiettata dall'aerogeneratore WTG 1 sull'impianto fotovoltaico (Green Genius Italy Utility 7 Srl), lo scrivente ha condotto una simulazione di ombreggiamento utilizzando il software WindPRO, insieme a ulteriori valutazioni tecniche. Valutazione dell'impatto complessivo sulla producibilità. Le simulazioni conservative indicano fino a 56 ore di ombra effettiva annua, che corrispondono a circa 11 ore equivalenti di produzione. Tali ore corrispondenti a circa il 0,060% delle 1783 ore equivalenti di produzione annua (ARI19-3.1-PDRT" istanza PAUR Campania 8884). Tuttavia, considerando la distribuzione oraria dell'ombreggiamento, la configurazione a stringhe, le condizioni di avvio del sistema fotovoltaico e che l'ombreggiamento interessa circa il 15% dell'area captante dell'impianto in progetto è possibile stimare realisticamente una perdita dello 0,009 % della produzione annua totale. Questo valore riflette l'impatto limitato dell'ombreggiamento, circoscritto a periodi di bassa intensità solare e su una porzione ristretta dell'impianto. In conclusione, considerando il riposizionamento dell'aerogeneratore e la distribuzione oraria e stagionale dell'ombreggiamento, l'impatto complessivo dell'aerogeneratore WTG 1 sulla produzione fotovoltaica può essere stimato realisticamente intorno allo 0,009% della produzione annua totale".* Con riferimento all'impianto fotovoltaico della Green Genius, nella richiesta di integrazioni, era stato fatto rilevare che **sull'elaborato AIDPIN11 manca la distanza tra l'aerogeneratore WTG1 e un aerogeneratore afferente al parco eolico della CEA limitrofo all'impianto fotovoltaico.** Tale richiesta è stata reiterata nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.02.2025. In fase di riscontro il proponente ha calcolato tale distanza ubicandola sull'elab. AIPDIN11 _Planimetria_interferenza_turbine_REV01 di cui si riporta lo stralcio



Ed ancora, sempre nella richiesta di integrazioni tecniche, è stato chiesto di **riformulare l'analisi degli impatti cumulativi associati alla componente biodiversità attraverso: un controllo puntuale degli impianti realizzati e autorizzati presenti nell'area vasta; uno studio documentato e aggiornato delle popolazioni faunistiche presenti sul territorio e potenzialmente interessate dall'effetto cumulo; un'analisi ragionata sulla presenza o assenza di impatti cumulativi sulle specie target presenti sul territorio.** In riscontro a tale richiesta sono stati trasmessi i risultati del monitoraggio effettuato sull'avifauna ed i chirotteri di cui si riferisce nel paragrafo dedicato al monitoraggio nella presente scheda istruttoria.

Traffico indotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta di integrazioni tecniche è stato chiesto di **si produca un dettagliato studio sull'influenza del traffico indotto dall'impianto, sia con riguardo al sistema di viabilità esistente, sia con riguardo alle variazioni attese sulla qualità dell'aria ambiente.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Alle aree di cantiere si accede dalla Strada Provinciale 10 sul quale si realizzerà, per un breve tratto, il cavidotto esterno fino alla stazione Terna. Tale cavidotto interesserà la viabilità presente in contrada Difesa grande, Contrada Pianerottolo d'Ariano in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, innestandosi nella strada statale 90 in prossimità della località Camporeale. Percorrerà tale statale per un breve tratto per poi immettersi nella strada contrada Camporeale fino ad intercettare la SS90bis delle Puglie. In questo tratto è presente il punto di accesso all'area cantiere che sarà interessata dal flusso dei mezzi in entrata ed uscita durante la fase di cantiere. Il cavidotto procedere per un breve tratto sulla Strada Provinciale 54 per poi intercettare la strada Contrada Camporeale fino alla SE Terna"*. Durante la fase di cantiere è presumibile un incremento di traffico di veicoli pesanti lungo le vie di accesso al cantiere per il trasporto di materiale necessario alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento del materiale di risulta degli scavi che non trovi un'adeguata collocazione nell'area stessa dell'impianto e che andrà stoccata temporaneamente nell'area di cantiere. Inoltre, è da stimare il traffico di veicoli leggeri per il lavoro e dei veicoli dei dipendenti che lavorano nel cantiere. Nello specifico si ritiene che:

- il numero di automezzi che accederanno all'area per il trasporto dei componenti della turbina sarà circa 35
- per il trasporto delle cabine prefabbricate, inverter e apparecchiature accessorie si stima un accesso di circa 15 automezzi
- per il trasporto dei materiali (cassaforma per calcestruzzo, acciaio per armatura e attrezzature varie da cantiere) necessari alla realizzazione delle platee si stimano circa 8 ingressi;
- per la fase di getto delle platee e dei plinti si stima l'ingresso di circa 10 autobetoniere nel cantiere per il trasporto del magrone e del calcestruzzo;
- per la realizzazione della viabilità in misto granulare stabilizzato, che interesserà un'area di circa 4500 mq, si stima la presenza di circa 30 automezzi per il trasporto del materiale;

In fase di esercizio avremo il transito di circa 4 automezzi a settimana per gli interventi di manutenzione dell'impianto e del verde

In fase di dismissione il numero degli automezzi sarà analogo a quello della fase di cantiere solo che, in tal caso, essi saranno deputati al trasporto dei materiali e/o componenti da portare a recupero o a smaltimento.

Considerando una durata della fase di cantiere di 48 settimane con un intervallo lavorativo dalle 7.30 alle 16.30 si è calcolato il numero di automezzi che transiteranno e che si andranno ad inserire nel flusso veicolare già esistente lungo le arterie su indicate mettendo in evidenza che il loro contributo sarà irrilevante.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 18.02.2025, avendo rilevato che nello studio del traffico indotto non erano stati inseriti i mezzi che trasportano i volumi scavati, è stato chiesto un chiarimento in merito.

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso l'elab. AIPDIN28_Relazione_flussi_di_traffico_REV01 nel quale troviamo inseriti il numero degli automezzi che saranno impiegati per portare fuori all'area di cantiere i circa 3000 mc di materiale scavato che non verrà riutilizzato nel cantiere stesso. Considerando la capacità di un autocarro pari a 15 mc il numero di autocarri che circoleranno, nelle settimane di maggiore attività del cantiere, è di circa 200 che distribuiti sui 300 giorni lavorativi sono circa 3 autocarri al giorno.

Alternative progettuali

Nel SIA allegato all'istanza è stata valutata solo l'alternativa zero, cioè la non realizzabilità dell'opera, considerando che non realizzando l'impianto si eviterebbero gli impatti sulle componenti ambientali indotti dall'impianto eolico ma, al tempo stesso, si annullerebbero anche i benefici derivanti dall'utilizzo di fonti di energia rinnovabili rispetto alle fonti tradizionali.

Nella richiesta di integrazioni tecniche, quale alternativa progettuale, è stato chiesto di ottimizzare il tracciato del cavidotto al fine di ridurre la superfice agricola occupata ricercando soluzioni alternative, soprattutto in riferimento ai cavidotti che interessano gli aerogeneratori WTG03 e WTG04. In fase di riscontro alla richiesta di integrazioni il proponente ha chiarito che i *"cavidotti che interessano gli aerogeneratori WTG03 e WTG04 essi si sviluppano per la maggior parte lungo i confini particellari. Ciò detto, l'ipotesi preferita rimane quella inizialmente proposta che evita ulteriore consumo di suolo e consente una minore quantità di movimenti terra e volumi di scavo (in virtù della sua minore lunghezza)"*. In sede di Conferenza dei Servizi del 18.02.2025 questo Ufficio, alla luce di quanto aveva riscontrato il proponente, ha chiesto di rivedere i tracciati cavidotti utilizzando il reticolo stradale esistente. A tale richiesta il proponente ha risposto chiarendo che *"Il percorso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei cavidotti è stato studiato con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sul territorio, rispettando sia i confini catastali delle particelle interessate sia le caratteristiche morfologiche dell'area.
● Per WTG04, il tracciato è stato individuato seguendo i confini particellari, al fine di ridurre le interferenze con le proprietà private ed evitare frazionamenti inutili, garantendo al contempo un corretto utilizzo del suolo.
● Per WTG03, situato sul crinale della collina, la scelta del tracciato ha tenuto conto della necessità di preservare il naturale deflusso delle acque meteoriche, evitando alterazioni che potessero compromettere la stabilità idrogeologica del sito. Infatti, la collocazione su crinale consente di mantenere inalterata la dinamica idraulica dell'area, evitando modifiche al regime di drenaggio naturale verso l'impluvio situato sul versante nord e il torrente posto a sud.
Si evidenzia, inoltre, che le strade a cui si fa riferimento per non sono vere infrastrutture viarie, bensì semplici tracciati generati dal passaggio ripetuto di mezzi nel tempo. Percorrere tali tracciati comporterebbe problematiche significative:
• Pendenze elevate, fino al 15%, verso la piazzola dell'aerogeneratore WTG04, con il rischio di erosione del suolo e alterazione del regime idraulico.
• Necessità di maggiori movimenti terra e interventi di stabilizzazione del terreno, con conseguente incremento dell'impatto ambientale.
• Difficoltà operative in fase di cantiere, con una logistica più complessa e maggiore rischio per la sicurezza dei mezzi e del personale".
Ed ancora, in riscontro a quanto richiesto in merito nella seduta di Conferenza del 03.06.2025, il proponente ha riferito che *"si conferma che il tracciato del cavidotto fra i WTG 03 e 04 è stato studiato con quattro obiettivi prioritari – tutti pienamente raggiunti nella soluzione ora al vaglio della CdS:*
Minima interferenza fondiaria.
• Il percorso segue, per oltre il 90 %, i confini catastali e le capezzagne esistenti, evitando frazionamenti e servitù aggiuntive: su 26 particelle attraversate soltanto 3 richiedono imposizione di servitù, già accettata dai proprietari con scritture private depositate agli atti.
Salvaguardia idro-geomorfologica.
• Il tracciato è stato modellato sul DTM 1 m dell'IGM e verificato con curve di deflusso: nessun tratto attraversa impluvi naturali né aree a pericolosità P2 o P3 del PAI; la trincea posa cavidotto resta in sommità di versante con pendenza media < 8 %, riducendo il rischio di innesto di erosione a valle.
Coerenza con gli elaborati già istruiti.
• Il layout è quello valutato durante la VIA e validato nei pareri di compatibilità idrogeologica e archeologica; spostarlo ora implicherebbe nuovi sondaggi, un diverso rilievo archeologico di trincea e la riapertura della fase istruttoria, con inevitabile allungamento dei tempi e incertezza sugli esiti.
Ottimizzazione degli impatti di cantiere.
• L'allineamento odierno utilizza in gran parte viabilità ponderale sterrata
Alla luce di questi elementi – già e qui ribaditi – non sussistono, in questa fase avanzata, motivazioni tecniche o procedurali per riprogettare il tracciato: la modifica configurerebbe variante sostanziale, con ri-trigger di VIA e potenziale slittamento dell'entrata in esercizio oltre la finestra PNIEC 2030.
Detto ciò, il proponente mantiene un approccio aperto e, qualora in fase esecutiva emergessero condizioni geotecniche o di accessibilità diverse da quelle attuali, valuterà un'ottimizzazione puntuale all'interno del corridoio già autorizzato. Tale eventuale adeguamento:
• sarà gestito secondo la procedura semplificata prevista dal D.Lgs 190/2024 (attuazione RED III), che consente modifiche non sostanziali senza riapertura della VIA,
• non dovrà in alcun modo incrementare gli impatti ambientali o idro-geomorfologici,
• verrà comunicato preventivamente agli enti competenti (Regione, ARPA, Comune) con planimetrie aggiornate.
Questa impostazione consente di accogliere, se tecnicamente compatibile, i suggerimenti emersi in sede istruttoria salvaguardando al contempo la coerenza dell'impianto progettuale, i tempi di cantiere e gli obiettivi di sostenibilità che guidano l'intervento".
- valutare possibili alternative ragionevoli al progetto, sia in termini di utilizzo di una diversa fonte rinnovabile (quale, p.es., quella fotovoltaica o, meglio, agrivoltaica), sia in termini di un'eventuale localizzazione alternativa del progetto (in virtù anche delle caratteristiche dell'area vasta in cui andrà ad inserirsi), oltre ad eseguire il confronto tra la tecnica prescelta e le migliori tecniche disponibili. In fase di riscontro a tale punto il proponente ha riferito che *"Si è ritenuto che la scelta di un impianto eolico sia la soluzione più idonea e congrua in conformità con l'area di interesse. Inquanto per ottenere una potenza di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

22,4MW con un impianto fotovoltaico/agrivoltaico sarebbero serviti circa 40Ha di terreno e in più quei terreni non avrebbero potuto essere coltivati attesa la vicinanza alla discarica".

Osservazioni

Con pec del 25.03.2025 la Soc. Quarrel Energia srl ha comunicato che il parco eolico qui in istruttoria interferiva con il parco eolico che la medesima Quarrel Energia aveva inoltrato allo scrivente Ufficio in data antecedente – 28.08.2023 - a quella della trasmissione del progetto della Alphanrg del 13.12.2023. Nello specifico le interferenze erano:

- aerogeneratore WTG 2 ubicato ad una distanza di circa 240,3 m da aerogeneratore CUP9763-AR1, minore di 3D;
- aerogeneratore WTG 3 ubicato ad una distanza di circa 32 m da aerogeneratore CUP9763-AR2, minore di 3D;
- aerogeneratore WTG 4 ubicato ad una distanza di circa 785,5 m da aerogeneratore CUP9763-AR2, interno ellisse 3D-5D.

Per il progetto presentato dalla Quarrel Energia srl è stata già espletata la procedura ambientale del PAUR che si è concluso negativamente.

SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA

Le opere di progetto non rientrano in aree afferenti alla Rete Natura 2000. La Valutazione di Incidenza è stata redatta visto che la distanza minima del parco eolico dalla ZPS IT8040022– Boschi e sorgenti della Baronia è di circa 3 km mentre la distanza dell'area del parco dalla ZSC IT9110033- Accadia Deliceto, ricadente nel territorio pugliese, è di circa 7 km.

Dal punto di vista floristico nell'area del parco eolico da realizzare si rinvengono Alnus cordata (Loisel) Duby (fam. Betulaceae), Glaucium flavum Crantz (fam. Papaveraceae) che non risultano protette, mentre, nel territorio pugliese si rinvengono Acer neapolitanum, Alyssoides sinuata, Anacamptis pyramidalis, Dactylorhiza maculata, Ophrys sphecodes, Orchis morio, Serapias Vomeracea.

Per quanto riguarda la fauna nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia non si rinvengono anfibi, mentre, nella ZSC IT9110033 Accadia-Deliceto si rinvengono Bombina pachypus e Triturus carnifex.

Per i rettili si rinviene, in entrambi i siti Natura 2000, la specie Elaphe quatuorlineata. Altre specie faunistiche, presenti nel Formulario Standard per la ZSC IT9110033 Accadia-Deliceto, sono Bufo bufo, Coluber viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Rana italica mentre, per la ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia abbiamo Chalcides chalcides, Elaphe longissima, Felis silvestris, Hyla italica, Lacerta bilineata, Podarcis sicula. Ed ancora, in rappresentanza dei pesci, nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, si rinvengono Barbus plebejus, Alburnus albidus, Rutilus rubilio. Ricordiamo che, nell'area di progetto, non sono presenti corsi d'acqua se non a confine ed a valle delle particelle, tutte zone che non saranno interessate dai lavori e che pertanto non saranno compromesse.

Nella ZPS IT8040022– Boschi e sorgenti della Baronia sono presenti due habitat di interesse comunitario 9260 - boschi di Castagno e 92A0 – foreste a galleria di Salix alba e Populus alba. Non si rinvengono piante elencate nell'All. II della Direttiva 92/43. Si ritrovano faggio, Castagno, quercia.

Per quanto riguarda la fauna si rinvengono:

- Mammiferi: Rhinophulus hipposideros, myotis myotis;
- Uccelli (non elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE): Alauda arvensis, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Columba palumbus, Coturnix coturnix, Falco naumanni, Lanius collurio, Lanius minor, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus, Scolopax rusticola, Streptopelia turtur, Turdus iliacus, Turdus merula, Turdus philomelos, Turdus philomelos;
- Pesci: Alburnus albidus, Barbus tyberinus, Rutilus rubili

Per quanto riguarda i rapaci si rinvengono: nibbio reale, poiana, sparviere, gheppio, falco cuculo, smeriglio, nibbio bruno, falco di palude. Tra i notturni: civetta, barbagianni, allocco, quaglia e fagiano. I passeriformi sono rappresentati da calandro, allodola, averla piccola, zigolo giallo, merlo.

Con riferimento ai chirotteri, nel Formulario Standard della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia sono riportati il Rhinolophus hipposideros e il Myotis emarginatus.

Poiché le analisi dell'incidenza delle opere sulle specie floristiche e faunistiche presenti nella ZPS S IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia era stata condotta rispetto ai formulari standard allegati alla D.G.R. n. 795/ non più in vigore all'uscita della D.G.R. n. 617/2024, il proponente, in seguito ad esplicita richiesta da parte dello scrivente Ufficio, ha riformulato le valutazioni alla luce dei Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n. 617/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta di integrazioni tecniche **al fine di consentire una consultazione speditiva dello Studio di Incidenza da parte del valutatore, si suggerisce di inserire oltre alla bibliografia anche un'appendice che includa tutti gli strumenti e i documenti di consultazione bibliografico utili, anche utilizzando collegamenti ipertestuali.** In fase di riscontro il proponente ha citato nei testi degli elaborati le fonti e i riferimenti bibliografici utilizzati.
Nella medesima richiesta di integrazioni in merito all'analisi dello stato della biodiversità, considerato quanto emerso dalla rivisitazione dello Studio di Incidenza alla luce dei Piani di Gestione e delle Misure di Conservazione allegati alla D.G.R. n. 617/2024, è stato chiesto di **riformulare la trattazione di tale argomento attenendosi alle indicazioni descritte nel paragrafo 3.1.1.2 Biodiversità delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, in particolare fornendo una descrizione chiara, esaustiva, aggiornata e documentata dei seguenti aspetti:**

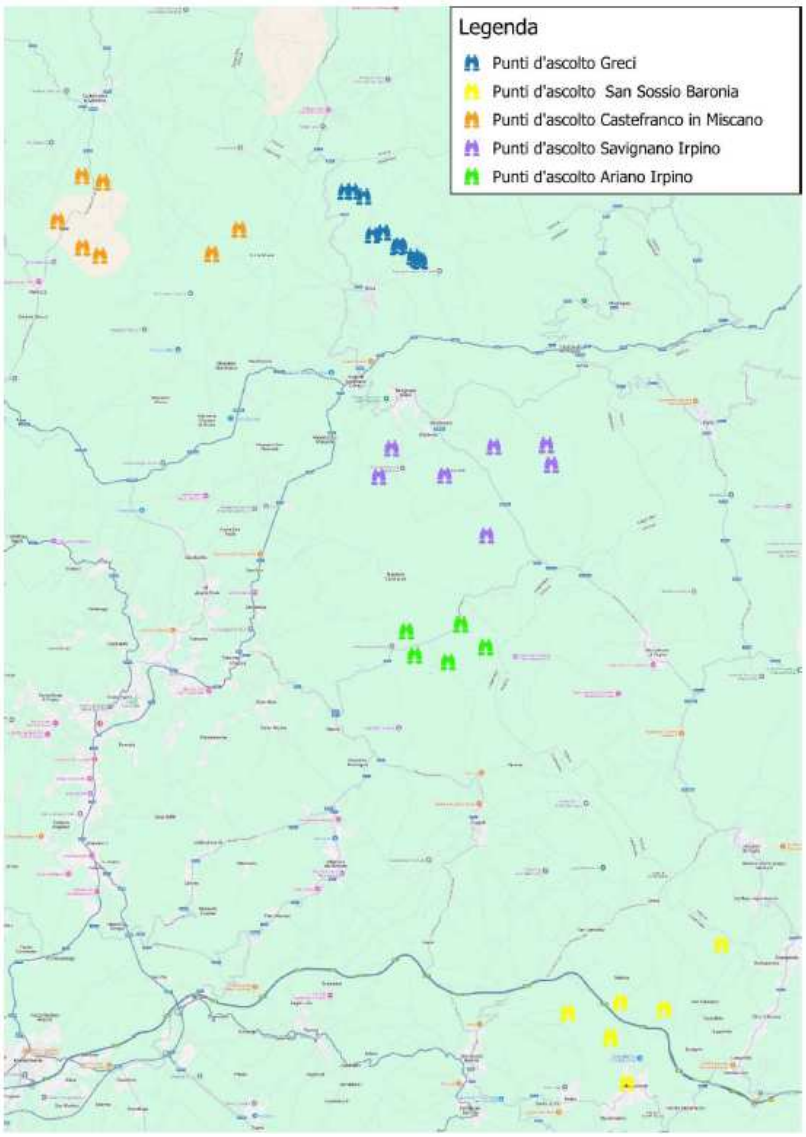
- **caratterizzazione della vegetazione e grado di maturità delle fitocenosi dell'area vasta e di sito;**
- **caratterizzazione della flora significativa riferita all'area vasta e di sito;**
- **localizzazione dei popolamenti e delle specie di interesse conservazionistico presenti nell'area vasta e di sito;**
- **eventuali vulnerabilità in relazione a fattori di pressione e degrado;**
- **caratterizzazione della fauna vertebrata e invertebrata potenziale sulla base degli areali, degli habitat presenti e della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito;**
- **rilevamenti diretti – in mancanza di dati recenti – della fauna vertebrata realmente presente, effettuati in periodi ecologicamente significativi;**
- **individuazione e mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc, anche sulla base di rilevamenti specifici;**
- **presenza di specie e popolazioni animali rare, protette, relitte, endemiche o di interesse biogeografico;**
- **situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti e allo stato di degrado presente, nonché al cambiamento climatico dell'area interessata laddove dimostrato tramite serie di dati significativi;**
- **individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività (come previsto dalle Linee guida nazionali "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA Riunione ordinaria del 09/07/2019. contenuto relativi).**

Tutte le informazioni riportate devono essere documentate, datate, geolocalizzate. Nel caso di rilevamenti diretti bisogna attenersi a protocolli di rilevamento standardizzati, a sforzi di campionamento statisticamente significativi, anche in relazione ai diversi periodi fenologici delle specie target (Avifauna e chirotterofauna), e realizzati in periodi ecologicamente significativi.
Tale aspetto è stato oggetto di chiarimenti anche durante le sedute di Conferenza tenutesi in data 18.02.2025, 01.04.2025 e 03.06.2025. In riscontro alle varie richieste di chiarimento il proponente ha riferito che *"In merito all'assunto sulle indagini faunistiche, ritenute non esaustive, è stato riprodotto lo studio avifaunistico e dei chirotteri dove sono stati riportati tutti i punti, le frequenze e i periodi di monitoraggio che risultano coprire l'intero anno fenologico e le aree di progetto. Di seguito si riportano i risultati di monitoraggi effettuati in aree limitrofe o di area vasta aventi stesse caratteristiche di quella in esame. In particolare i monitoraggi presi in esame sono i seguenti:*

Comune	Anno
Castelfranco in Miscano	2022-2023
Greci	2023-2024
Savignano Irpino	2023-2024
San Sossio Baronia	2023-2024

Di seguito la mappa con i punti di monitoraggio effettuati

fonte: http://burc.regione.campania.it



Le specie contattate per il monitoraggio effettuato a Castelfranco in Miscano sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECK LIST UCCELLI NIDIFICANTI 2022						
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 7 PUNTI D'ASCOLTO						
Specie	**Nome comune**	**mag-23**	**giu-23**	**lug-23**	**ago-23**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	10	6	7	5	28
Otus scops	Assiolo	0	0	1	0	1
Delichon urbicum	Balestruccio	0	0	12	22	34
Cisticola juncidis	Beccamoschino	0	1	0	1	2
Parus major	Cinciallegra	0	2	0	0	2
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	0	2	0	0	2
Athene noctua	Civetta	0	1	1	0	2
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	5	8	12	4	29
Pica pica	Gazza	2	4	2	3	11
Falco tinniculus	Gheppio	1	0	1	1	3
Turdus merula	Merlo	0	0	1	0	1
Milvus milvus	Nibbio reale	0	1	0	0	1
Erithacus rubecula	Pettirosso	0	1	0	0	1
Columba livia	Piccione domestico	0	0	0	12	12
Buteo buteo	Poiana	0	0	1	2	3
Coturnix coturnix	Quaglia	0	2	1	0	3
Hirundo rustica	Rondine	4	3	3	8	18
Apus apus	Rondone	0	0	18	0	18
Saxicola torquatus	Saltimpalo	1	0	1	0	2
Sylvia communis	Sterpazola	0	0	1	0	1
Emberiza calandra	Strillozzo	10	16	11	8	45
Lullula arborea	Tottavilla	0	2	0	0	2
Emberiza cirlus	Zigolo nero	0	0	1	0	1
					TOTALE	**222**

CECK LIST UCCELLI SVERNANTI 2022/2023						
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 7 PUNTI D'ASCOLTO						
Specie	**Nome comune**	**nov-22**	**dic-22**	**gen-23**	**feb-23**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	8	8	7	3	26
Carduelis carduelis	Cardellino	3	0	0	0	3
Parus major	Cinciallegra	0	1	0	0	1
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	3	5	0	0	8
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	0	7	11	3	21
Carduelis cannabina	Fanello	12	0	0	0	12
Fringilla coelebs	Fringuello	0	20	18	0	38
Falco tinniculus	Gheppio	1	1	0	1	3
Turdus merula	Merlo	0	2	0	1	3
Erithacus rubecula	Pettirosso	2	0	0	2	4
Buteo buteo	Poiana	2	0	0	2	4
Saxicola torquatus	Saltimpalo	0	0	0	1	1
Emberiza calandra	Strillozzo	2	3	5	3	13
TOTALE						**137**

Le specie contattate per il monitoraggio effettuato a Greci sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECK LIST UCCELLI SVERNANTI 2023/2024						
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 6 PUNTI D'ASCOLTO						
Specie	**Nome comune**	**nov-23**	**dic-23**	**gen-24**	**feb-24**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	2	0	1	3	6
Sylvia atricapilla	Capinera	4	2	0	1	7
Carduelis carduelis	Cardellino	16	5	9	12	42
Parus major	Cinciallegra	6	1	0	5	12
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	13	0	0	5	18
Phoenicurus ochruros	Codirosso spazzacamino	0	3	6	1	10
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	5	4	2	3	14
Fringilla coelebs	Fringuello	0	35	33	27	95
Pica pica	Gazza	2	0	0	2	4
Falco tinniculus	Gheppio	0	1	0	2	3
Garrulus glandarius	Ghiandaia	1	2	3	3	9
Turdus merula	Merlo	8	5	5	7	25
Erithacus rubecula	Pettirosso	1	6	5	3	15
Columba livia domestica	Piccione domestico	8	10	5	7	30
Buteo buteo	Poiana	1	2	0	0	3
Saxicola torquatus	Saltimpalo	0	0	0	2	2
Turdus philomelos	Tordo bottaccio	0	4	0	0	4
TOTALE						**299**

CECK LIST UCCELLI NIDIFICANTI 2024								
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 6 PUNTI D'ASCOLTO								
Specie	**Nome comune**	**mar-24**	**apr-24**	**mag-24**	**giu-24**	**lug-24**	**ago-24**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	1	2	6	9	5	3	**26**
Delichon urbicum	Balestruccio	0	0	0	0	0	13	**13**
Carduelis carduelis	Cardellino	0	3	0	2	0	4	**9**
Parus major	Cinciallegra	7	8	3	1	0	7	**26**
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	10	7	2	0	1	5	**25**
Columba palumbus	Colombaccio	0	3	4	0	1	4	**12**
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	0	1	4	8	2	5	**20**
Pica pica	Gazza	2	0	2	1	0	3	**8**
Falco tinniculus	Gheppio	1	1	0	0	2	2	**6**
Phylloscopus collybita	Lui piccolo	0	2	1	3	1	0	**7**
Turdus merula	Merlo	6	4	3	2	1	2	**18**
Milvus migrans	Nibbio bruno	0	0	1	0	0	0	**1**
Passer italiae	Passera d'Italia	4	10	3	4	6	9	**36**
Columba livia	Piccione domestico	6	0	0	12	0	10	**28**
Buteo buteo	Poiana	4	1	1	0	1	3	**10**
Hirundo rustica	Rondine	0	0	2	4	6	4	**16**
Apus apus	Rondone comune	0	0	0	5	0	0	**5**
Saxicola torquatus	Saltimpalo	4	3	4	1	0	0	**12**
Emberiza calandra	Strillozzo	4	5	8	10	7	7	**41**
Upupa epops	Upupa	0	0	1	0	0	0	**1**
Luscinia megarhynchos	Usignolo	2	3	0	1	1	1	**8**
Emberiza cirlus	Zigolo nero	0	0	4	6	2	4	**16**
							TOTALE	**344**

Le specie contattate per il monitoraggio effettuato a Savignano Irpino sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECK LIST UCCELLI SVERNANTI 2023/2024						
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 7 PUNTI D'ASCOLTO						
Specie	**Nome comune**	**nov-23**	**dic-23**	**gen-24**	**feb-24**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	1	1	1	4	7
Sylvia atricapilla	Capinera	1	0	0	1	2
Carduelis carduelis	Cardellino	0	6	9	14	29
Parus major	Cinciallegra	4	0	0	2	6
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	2	0	2	0	4
Phoenicurus ochruros	Codirosso spazzacamino	0	1	0	1	2
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	13	5	2	6	26
Fringilla coelebs	Fringuello	0	29	32	15	76
Pica pica	Gazza	2	2	1	5	10
Falco tinniculus	Gheppio	1	2	1	0	4
Garrulus glandarius	Ghiandaia	1	0	0	2	3
Turdus merula	Merlo	2	2	1	2	7
Milvus milvus	Nibbio reale	0	0	0	1	1
Erithacus rubecula	Pettirosso	1	3	3	2	9
Columba livia domestica	Piccione domestico	12	28	0	13	53
Buteo buteo	Poiana	0	2	1	1	4
Saxicola torquatus	Saltimpalo	0	0	0	2	2
Streptopelia decaocto	Tortora dal collare	0	2	0	0	2
TOTALE						**247**

CECK LIST UCCELLI NIDIFICANTI 2024								
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 7 PUNTI D'ASCOLTO								
Specie	**Nome comune**	**mar-24**	**apr-24**	**mag-24**	**giu-24**	**lug-24**	**ago-24**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	0	6	11	8	5	1	**31**
Delichon urbicum	Balestruccio	0	0	0	0	13	0	**13**
Cisticola juncidis	Beccamoschino	0	0	0	0	3	2	**5**
Carduelis carduelis	Cardellino	7	8	4	0	0	8	**27**
Parus major	Cinciallegra	5	6	0	0	0	2	**13**
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	4	5	0	0	0	8	**17**
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	8	3	2	0	2	5	**20**
Pica pica	Gazza	4	3	3	2	6	2	**20**
Falco tinniculus	Gheppio	3	2	3	0	1	1	**10**
Turdus merula	Merlo	7	5	1	2	0	1	**16**
Millvus milvus	Nibbio reale	1	1	0	0	0	0	**2**
Passer italiae	Passera d'Italia	0	0	0	0	12	16	**28**
Columba livia	Piccione domestico	8	0	0	5	0	0	**13**
Buteo buteo	Poiana	2	1	2	1	0	2	**8**
Hirundo rustica	Rondine	0	0	2	0	0	4	**6**
Apus apus	Rondone comune	0	0	0	7	0	0	**7**
Saxicola torquatus	Saltimpalo	4	2	3	2	0	0	**11**
Emberiza calandra	Strillozzo	6	11	12	13	5	6	**53**
Streptopelia decaocto	Tortora dal collare	0	2	2	1	2	3	**10**
Emberiza cirlus	Zigolo nero	0	1	2	2	0	0	**5**
							TOTALE	**315**

Le specie contattate per il monitoraggio effettuato a Savignano Irpino sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECK LIST UCCELLI NIDIFICANTI 2023						
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 5 PUNTI D'ASCOLTO						
Specie	**Nome comune**	**mag-23**	**giu-23**	**lug-23**	**ago-23**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	4	3	4	3	**14**
Delichon urbicum	Balestruccio	0	14	0	0	**14**
Sylvia atricapilla	Capinera	0	1	0	1	**2**
Carduelis carduelis	Cardellino	5	0	0	4	**9**
Parus major	Cinciallegra	0	2	2	3	**7**
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	0	0	5	0	**5**
Columba palumbus	Colombaccio	0	1	0	0	**1**
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	2	1	7	1	**11**
Pica pica	Gazza	1	0	0	0	**1**
Falco tinniculus	Gheppio	0	1	1	1	**3**
Garrulus glandarius	Ghiandaia	0	1	0	1	**2**
Turdus merula	Merlo	1	0	0	1	**2**
Passer italiae	Passera d'Italia	3	0	0	0	**3**
Erithacus rubecula	Pettirosso	0	2	0	0	**2**
Columba livia	Piccione domestico	0	0	0	6	**6**
Buteo buteo	Poiana	1	2	0	0	**3**
Coturnix coturnix	Quaglia	0	2	0	0	**2**
Hirundo rustica	Rondine	0	2	0	7	**9**
Apus apus	Rondone	0	0	16	0	**16**
Emberiza calandra	Strillozzo	6	6	9	10	**31**
Streptopelia decaocto	Tortora dal collare	2	0	2	2	**6**
Streptopelia decaocto	Tortora selvatica	2	0	0	0	**2**
Emberiza cirlus	Zigolo nero	1	0	0	0	**1**
TOTALE						**152**

CECK LIST UCCELLI SVERNANTI 2023/2024						
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPECIE OSSERVATE SUI 5 PUNTI D'ASCOLTO						
Specie	**Nome comune**	**nov-23**	**dic-23**	**gen-24**	**feb-24**	**Totale**
Alauda arvensis	Allodola	2	3	1	2	8
Carduelis carduelis	Cardellino	4	4	9	9	26
Parus major	Cinciallegra	1	0	0	4	5
Cyanistes caeruleus	Cinciarella	3	0	0	2	5
Phoenicurus phoenicurus	Codirosso comune	0	2	0	0	2
Corvus corone cornix	Cornacchia grigia	1	0	3	2	6
Fringilla coelebs	Fringuello	0	30	34	25	89
Falco tinniculus	Gheppio	2	1	0	1	4
Garrulus glandarius	Ghiandaia	1	1	0	1	3
Milvus milvus	Nibbio reale	0	0	0	1	1
Turdus merula	Merlo	1	2	1	2	6
Erithacus rubecula	Pettirosso	0	1	0	0	1
Picus viridis	Picchio verde	0	0	0	1	1
Columbia livia	Piccione domestico	0	0	0	15	15
Buteo buteo	Poiana	1	2	1	0	4
Saxicola torquatus	Saltimpalo	0	0	0	2	2
Emberiza calandra	Strillozzo	6	1	3	4	14
Streptopelia decaocto	Tortora dal collare	3	0	0	2	5
Serinus serinus	Verzellino	0	2	3	0	5
TOTALE						**202**

Come si evince dalle check list su riportate le specie riscontrate sono simile a quelle censite nei siti di Ariano Irpino a conferma della bontà dei dati e della loro esaustività.
Per ciò che concerne le specie target, come i rapaci diurni e grandi veleggiatori, le specie rinvenute in questa area vasta sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Specie target
Castelfranco in Miscano	Gheppio, nibbio reale, poiana
Greci	Gheppio, nibbio bruno, poiana
Savignano Irpino	Gheppio, nibbio reale, poiana
San Sossio Baronia	Gheppio, nibbio reale, poiana
Ariano Irpino	Gheppio, nibbio reale, poiana

Per quanto riguarda i chirotteri i risultati nell'area vasta sono i seguenti:

Comune	Chirotteri
Castelfranco in Miscano	Pipistrello comune
Greci	Non presenti nei rilievi
Savignano Irpino	Non presenti nei rilievi
San Sossio Baronia	Non presenti nei rilievi
Ariano Irpino	Non presenti nei rilievi

I monitoraggi nell'area di progetto e nell'area vasta hanno evidenziato una presenza molto simile delle specie a conferma della veridicità dei dati e della loro valenza dal punto di vista scientifico per quanto riguarda il monitoraggio di Ariano Irpino. Inoltre, la scarsa presenza di specie target, tranne quelle rilevate, chiarisce il fatto che la zona in esame non è inserita nella rete ecologica della Regione Campania, ne in un sito Natura 2000.

Per tali motivi si ritiene basso l'impatto arrecato alla componente faunistica presenza nell'area dell'impianto e nell'area vasta.

Come richiesto, si è proceduto a:

- *riportare in forma completa punti, frequenze e periodo dei monitoraggi 2023-24 su avifauna e chirotterofauna nell'area di progetto;*
- *includere il confronto con quattro siti limitrofi (Castelfranco, Greci, Savignano, San Sossio) per dimostrare la coerenza dei dati;*
- *confermare la presenza, nell'area vasta, delle sole specie target già considerate nei modelli CRM/PVA (Gheppio, Poiana, Nibbio reale) e la sostanziale assenza di colonie di chirotteri;*
- *concludere che l'impatto complessivo sulla componente faunistica rimane basso, coerente con l'assenza di siti Natura 2000 e corridoi ecologici regionali.*

Per la lettura dei risultati numerici (tabelle input/output CRM-PVA, analisi di sensibilità) e per il dettaglio delle misure tecnologiche di mitigazione collegate ai KPI di mortalità, si rimanda alla relazione "AIPDIN56_Relazione_Mitigazione_Cumulativa_PMA"

Inoltre, qui di seguito, per comodità di lettura dei riscontri, sono stati riuniti i seguenti punti di integrazione, reiterati anche in occasione delle sedute di Conferenza del 18.02.2025, 01.04.2025 e 03.06.2025:

- l'analisi degli impatti sulla biodiversità alla luce degli aggiornamenti già richiesti per l'analisi della biodiversità del contesto di area vasta e di sito del progetto e sviluppare l'analisi volta alla previsione degli impatti in riferimento a quanto previsto dal paragrafo 3.2.1.2 Biodiversità delle Linee Guida SNPA n. 28/2020. In particolare, l'analisi degli impatti deve focalizzare l'attenzione soprattutto sui seguenti aspetti:

- descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti floristiche, faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di costruzione e di esercizio dell'opera in progetto. Per la componente faunistica l'analisi deve focalizzarsi soprattutto sulle specie target: Avifauna e Chirotterofauna, e basarsi su dati puntuali, aggiornati che rilevino la ricchezza e l'abbondanza di specie nell'area di progetto;

- individuazione delle aree di particolare valenza ecologica, soprattutto in riferimento alle specie target, direttamente interferite dall'opera in progetto, in modo temporaneo o permanente.

- riformulare l'analisi degli impatti cumulativi associati alla componente biodiversità attraverso: un controllo puntuale degli impianti realizzati e autorizzati presenti nell'area vasta; uno studio documentato e aggiornato delle popolazioni faunistiche presenti sul territorio e potenzialmente interessate dall'effetto cumulo; un'analisi ragionata sulla presenza o assenza di impatti cumulativi sulle specie target presenti sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla componente biodiversità rivedere le misure di mitigazione proposte. In particolare, vanno precisati:
- i periodi di sospensione del cantiere, che vanno previsti anche nel cronoprogramma di progetto;
- i criteri utilizzati per "Ottimizzazione superfici per ridurre al minimo la perdita di suolo e di habitat" e le aree interessate;
- cosa si intende con la proposta "Luci intermittenti notturne".
- nella relazione "avifauna e chirotteri" al paragrafo 7.6 vengono indicate delle possibili misure di mitigazione. Precisare se tali misure saranno realizzate. In caso affermativo, le misure adottate vanno descritte in dettaglio, indicando gli aspetti tecnici, operativi ed economici (i costi delle singole misure devono essere previsti nel computo metrico di progetto);
- acquisire ulteriori dati (puntuali e aggiornati) relativi alle connessioni ecologico-funzionali e alle dinamiche di popolazione associate alle specie di interesse comunitario, prioritarie e target (avifauna e chirotterofauna) potenzialmente correlate all'area di progetto e alla ZPS interessata;
- al paragrafo 8.7 dello studio di incidenza si dichiara che "l'area interessata dal progetto non risulta idonea a specie di rettili, anfibi o mammiferi di particolare interesse conservazionistico". Chiarire questo punto;
- integrare lo Studio di incidenza con un'analisi e individuazione delle incidenze sulla ZPS IT8040022 Sorgenti e Boschi della Baronia che tenga conto delle seguenti indicazioni:
- le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti determinati dal progetto devono essere esplicite e documentate con riferimento al grado di conservazione di habitat e specie e agli obiettivi di conservazione dei siti, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "giudizio esperto";
- per ciascun habitat e specie, elencati nel formulario ed eventualmente individuati nei rilievi di campo, deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, e deve essere definito in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del progetto;
- deve essere indicato per ciascun habitat di specie e specie, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri progetti;
- per gli elementi essenziali che devono essere valutati nell'analisi delle incidenze far riferimento a quanto precisato al punto III del paragrafo 3.4 Contenuti dello Studio di Incidenza delle Linee Guida Nazionali in materia di VIncA;
- il livello di significatività delle incidenze deve potersi concludere con: una valutazione delle alterazioni sull'Integrità del Sito Natura 2000; una sintesi del livello di Significatività del progetto nei confronti degli habitat, habitat di specie, specie; una scheda sintetica di valutazione accompagnata da una descrizione motivata che tenga conto anche delle modalità del verificarsi delle diverse incidenze generate dall'insieme degli effetti (cumulo, diretti e/o indiretti, a breve/lungo termine, alla fase di cantiere/esercizio/dismissione, etc.);
- al paragrafo 8.7.3 dello studio di incidenza sono descritte le misure di mitigazione di cui si ritiene utile l'adozione, ma tale proposte non trovano un riscontro concreto nello Studio di impatto ambientale. A questo proposito chiarire se le misure previste saranno adottate oppure restano mere ipotesi di lavoro. In caso affermativo tali misure vanno descritte in dettaglio, e riportate anche nel SIA, precisando gli obiettivi (a quale incidenza significativa rispondono), le scelte tecniche, le modalità operative e l'analisi dei costi.
Per facilità di lettura sono stati riuniti, in un unico punto, i riscontri alle su riportate richieste. Nello specifico il proponente ha riferito che nel documento *"AIPDIN56_Relazione_Mitigazione_Cumulativa_PMA. In particolare, il documento fornisce risposte puntuali ai punti indicati nel resoconto, e cioè:*
– dimostrare, con dati completi e modellistica robusta, l'assenza di impatti significativi sulle specie target di avifauna e chirotterofauna;
– descrivere in dettaglio le misure di mitigazione proposte, specificandone parametri tecnici, KPI, soglie d'allerta e responsabilità operative;
– valutare l'impatto cumulativo sulla biodiversità considerando tutti gli impianti eolici realizzati, autorizzati o in iter entro un buffer di 10 km;
– dimostrare la completezza dell'indagine faunistica attraverso analisi di rilevabilità (curve specie/sforzo, indice Chao-2) e documentazione dei dataset grezzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– fornire la descrizione tecnico-operativa dei sistemi di mitigazione (verniciatura pale ad alto contrasto, DTBird®, DTBat®, ADLS, cut-in dinamico, gestione top-soil, controllo polveri, piano antispandimento oli e IAS);
– rendere esaustiva la trattazione di tutte le misure, inclusi cronoprogramma, responsabilità e matrici Impatto × Mitigazione;
– presentare un PMA completo con griglia KPI, frequenze di rilievo, cronoprogramma integrato, logica adattativa "semaforo" e procedure di reporting (IEC 61400-25).
Gli aggiornamenti principali introdotti in questa revisione sono:
inserimento dei dataset grezzi di monitoraggio ante-operam (avifauna e chirotteri) e relativa analisi di detectability;
calcolo e presentazione dei modelli CRM (Collision Risk Model) e PVA (Population Viability Analysis) con prove di sensibilità;
stima degli impatti cumulativi su avifauna, chirotterofauna e habitat includendo tutti i parchi eolici presenti nel buffer di 10 km;
schede tecniche di ogni misura di mitigazione complete di KPI, target, soglie, cronoprogramma e responsabilità;
riorganizzazione del Piano di Monitoraggio Ambientale in logica adattativa, con cronoprogramma integrato e responsabilità esplicitate.
Gli obiettivi immediati del documento sono tre:
descrivere nel dettaglio le soluzioni tecniche, gestionali e compensative progettate;
quantificarne l'efficacia tramite indicatori (KPI) e matrici "Impatto × Mitigazione", così da garantire la tracciabilità richiesta dal D.Lgs 152/2006 e dalle Linee Guida SNPA 28/2020;
fornire alle autorità competenti (Regione Campania, ARPA, ISPRA, MASE) un quadro chiaro e verificabile per il monitoraggio in esercizio e la gestione adattativa.

Piano di monitoraggio
Nella richiesta di integrazioni tecniche e in occasione delle sedute di Conferenza del 18.02.2025, 01.04.2025 e 03.06.2025 è stato chiesto di **redigere un PMA così come previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" riportante le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta, la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata, i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver aggiornato il documento AIPDIN43_Progetto_monitoraggio_ambientale_REV01. Tale il documento AIPDIN43 ha natura di Progetto di Monitoraggio Ambientale preliminare, redatto per la fase autorizzativa, con la finalità di definire il quadro metodologico, i criteri di riferimento e la strategia di controllo da applicare post-operam. Coerentemente con la procedura adottata e con quanto previsto dalle Linee Guida ISPRA, il dettaglio operativo, le aree di monitoraggio, gli indicatori specifici e i protocolli di rilevamento saranno sviluppati nella successiva fase di redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo, che sarà predisposto prima dell'avvio della fase realizzativa del progetto.
Il Piano esecutivo recepirà puntualmente:
• Le osservazioni formulate nel corso della Conferenza dei Servizi;
• Gli indicatori di efficacia delle misure di mitigazione adottate;
• La definizione delle soglie di attenzione e dei criteri per eventuali misure correttive;
• Il cronoprogramma dettagliato delle campagne di monitoraggio, integrato con il calendario biologico delle specie target

Con nota prot. reg. 340737 del 10.07.2024 la UOD 50.06.07 ha trasmesso il Sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni (art.5, comma 7 D.P.R. n. 357/97) per l'intervento in questione. Tale parere favorevole, reso anche alla luce del contenuto della DGR n. 617/2024 di "Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania", è stato confermato dalla UOD 50.06.07 con nota prot. reg. 116322 del 06.03.2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Prima di procedere con la stesura delle conclusioni della presente istruttoria, si ritiene necessario fare delle precisazioni relativamente al *"parere negativo alla realizzazione dell'impianto de quo in base al layout proposto",* espresso dalla SABAP con nota prot. 16152 del 14.07.2025 anche alla luce, nel caso in specie, del contenuto dell'art. 26, comma 2 D.lgs. 42/2004 che, testualmente, cita *"Qualora prima dell'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale risulti che il progetto non è in alcun modo compatibile con le esigenze di protezione dei beni culturali sui quali esso è destinato ad incidere, il Ministero si pronuncia negativamente e, in tal caso, il procedimento di valutazione di impatto ambientale si conclude negativamente"*.

Contro il citato parere espresso dalla SABAP tale parere il proponente ha promosso ricorso per motivi aggiunti presso il TAR Campania Salerno – Sez. III che si è espresso con la Sentenza n. 254 dell'11.02.2026, con la quale, il Giudice amministrativo, pur dichiarando inammissibile il ricorso perché avente ad oggetto *"atti endoprocedimentali non vincolanti e non suscettibili di ledere immediatamente la sfera giuridica della ricorrente"*, ha confermato e richiamato l'orientamento giurisprudenziale largamente maggioritario per cui *"la circostanza che i pareri impugnati siano stati fondati su aspetti di tutela paesaggistica ed archeologica non toglie che debba prevalere, per le considerazioni esposte dalla giurisprudenza citata, quanto previsto dalla disciplina in materia di conferenza di servizi sincrona e di ipotesi di dissenso manifestate in seno alla stessa"*. In particolare, nel richiamare il precedente della medesima sezione n. 1556/2023, che ha visto parte soccombente la Soprintendenza anche dinanzi al Consiglio di Stato con sentenza n. 2930/2024, il Giudice, con esplicito riferimento all'applicazione del contenuto dell'art. 26, comma 2 D. lgs. 42/2004 così si è espresso: *"a) in primis, già a livello sistematico, il citato art. 26 figura collocato nella Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che disciplina i "beni culturali", mentre i "beni paesaggistici" – quali, appunto, quelli nel caso in esame presidiati dalla Soprintendenza di Salerno e Avellino – sono regolati dalla successiva Parte III; b) inoltre, sul piano letterale, e in omaggio al canone ermeneutico "ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit", posto che il patrimonio culturale è ripartito dall'art. 2 del d.lgs. n. 42/2004 in "beni culturali" e "beni paesaggistici", il comma 2 del medesimo art. 26 è da intendersi riferito ai soli progetti incidenti sui "beni culturali", e non anche ai non menzionati "beni paesaggistici", laddove ricollega portata preclusiva al pronunciamento ministeriale di irrimediabile incompatibilità «con le esigenze di protezione dei beni culturali», e non anche con le esigenze di protezione dei "beni paesaggistici"; c) infine dal punto di vista logico, se, in base al comma 1, quando si tratta di valutare l'impatto ambientale, il Ministero della Cultura dovrebbe agire in conformità alla disciplina di cui agli artt. 23-27 bis del d.lgs. n. 152/2006, la quale postula bensì l'espressione del parere di competenza, ma senza attribuire ad esso alcun carattere di prevalenza rispetto a quello espresso in campo ambientale, non si comprenderebbe perché, in base al comma 2, il parere del Ministero della Cultura assurga a vero e proprio veto generalizzato (anche al di fuori del perimetro dei "beni culturali" in senso stretto)"*.

A suffragio della linea interpretativa dianzi tracciata, militano, altresì, le seguenti argomentazioni, elargite da TAR Calabria, Reggio Calabria, n. 624/2020: «Se ci si attestasse solo all'art. 26 …. ne deriverebbe che al MIBAC spetta un potere decisorio di "blocco" in materia di VIA nei casi in cui il progetto incida sui beni culturali e paesaggistici in modo incompatibile con la loro tutela, a prescindere dall'indizione della conferenza dei servizi decisoria che … resta pur sempre al centro della complessa procedura di valutazione di impatto ambientale. Il potere del MIBAC di determinare la conclusione, in senso negativo, della VIA (art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 42/2004), che si traduce praticamente in un potere di arresto della realizzazione dell'opera progettata, è invero bilanciato da due disposizioni in materia di procedimento amministrativo che sono di applicazione generalizzata a tutti i settori di attività in cui è previsto il potere di intervento di più amministrazioni pubbliche.

La prima è la Conferenza dei servizi, perché l'art. 27bis, comma 7, del d.lgs. n. 152/2006, richiamato dallo stesso art. 26, prevede per le procedure di VIA di competenza regionale il ricorso obbligatorio alla conferenza decisoria (art. 14 ter l. n. 241/90), convocata in modalità "sincrona", a cui si applicano tutte le disposizioni in materia di determinazioni conclusive della conferenza stessa (artt. 14 quater e 14 quinquies). Nel caso di pronuncia negativa degli organi del MIBAC, tali procedure non si arrestano necessariamente, potendosi concludere con una decisione positiva, assunta in base all'orientamento prevalente ed opponibile dal Ministero davanti al Presidente del Consiglio dei Ministri» (v. la sentenza n. 1556/2023 di questa Sezione staccata)".

Sul punto assume ancora maggior rilievo il rinvio operato dalla sentenza Tar Campania n. 254/2026 di rigetto del ricorso del proponente Alphanrg anche esplicitamente alla citata sentenza del Consiglio di Stato n. 2930/2024 che in sede di appello avverso la sentenza summenzionata n. 1556/2023 ha sottolineato che tale potere di veto non è riscontrabile neanche nei casi di cui all'art. 26 comma 2 del d. lgs. n. 42/2004 rinviando a

fonte: http://burc.regione.campania.it

una ordinanza a Sezioni Unite della cassazione civile (n. 10054 del 14/4/2023) e con estrema chiarezza ha affermato che:

"In materia, si è espressa più volte la Corte di Cassazione, osservando che "la confluenza della procedura nelle modalità della conferenza di servizi comporta che, nella dialettica degl'interessi coinvolti, il parere negativo opposto da una delle Amministrazioni partecipanti non può produrre l'effetto di impedire la prosecuzione del procedimento, ma svolge una mera funzione di rappresentazione degli interessi affidati alla tutela dell'ente che lo esprime, ed è conseguentemente rimesso alla valutazione discrezionale dell'autorità decidente, la quale rimane libera di recepire o meno quanto osservato nel parere"; con la conseguenza che ***"il complessivo quadro normativo conduce a ritenere che anche il parere negativo del MIBAC, pur se espresso D.Lgs. n. 42, ex art. 26, comma 2 cit., in quanto confluente nell'ambito procedurale della conferenza di servizi, debba ritenersi superabile o, comunque, non direttamente ostativo, non precludendo, di per sé, il successivo sviluppo del procedimento" (Cass. civ., Sez. Unite, ordinanza 14 aprile 2023, n. 10054)."***

Il Consiglio di Stato, nel rigettare l'appello della soprintendenza, conclude quindi, anche sulla scorta della citata ordinanza a SSUU della Corte di Cassazione, che : *Del resto, l'elemento qualificante della disciplina recata dall'art. 27 –bis del Codice dell'ambiente (nonché dall'art. 27 per quanto riguarda il procedimento unico ambientale di competenza statale) è rappresentata dalla circostanza che l'Autorità competente in materia di VIA ha oggi il potere di assumere la determinazione finale e quindi anche quello di risolvere i conflitti interni alla Conferenza, superando gli eventuali dissensi anche delle Amministrazioni preposte alla cura di interessi sensibili.* ***Una diversa conclusione, per quanto riguarda i beni culturali, avrebbe quindi dovuto formare oggetto di una previsione esplicitamente derogatoria rispetto alla disciplina generale della Conferenza di servizi"*** (Consiglio di Stato, IV Sez., 28 marzo 2024, n. 2930).

Peraltro tali pronunce vengono applicate dal GA al caso di specie laddove conclude affermando che: ***Applicando le coordinate ermeneutiche che precedono al caso di specie la circostanza che i pareri impugnati siano stati fondati su aspetti di tutela paesaggistica ed archeologica non toglie che debba prevalere, per le considerazioni esposte dalla giurisprudenza citata, quanto previsto dalla disciplina in materia di conferenza di servizi sincrona e di ipotesi di dissenso manifestate in seno alla stessa.***

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e della normativa in tema di conferenza di servizi ex l. n. 241/1990 nonché dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 i pareri negativi anche se resi su progetti incidenti su beni paesaggistici e/o culturali non sono direttamente ostativi alla prosecuzione della conferenza di servizi e comunque eventualmente superabili.

Fatte tali precisazioni si riportano, qui di seguito, le conclusioni dell'istruttoria tecnica:

- l'intervento proposto vede la realizzazione di un *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Ariano Irpino" composto da nr.4 aerogeneratori della potenza di 5,6 MW cadauno, per una potenza complessiva di 22,4 MW, comprensivo delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV)*"
- il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali, aree IBA;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS); nello specifico, la ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia dista 2.97 km dal sito su cui si devono realizzare gli aerogeneratori e la ZSC IT9110033 Accadia dista 6.45 km;
- l'area sulla quale devono essere realizzati gli aerogeneratori vede la presenza di una discarica e di una cava, indicate anche nel Certificato di Destinazione Urbanistica (prot. del), che hanno portato ad una degradazione del territorio;
- le aree di cava e di discarica sono ritenute aree idonee ai fini della realizzazione degli impianti di produzione di energia rinnovabili ai sensi dell'art. 11bis D. lgs. 190/2024 comma 1 lett. c) e d);
- l'area presenta vincolo archeologico per cui è stata eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico esaminando un'areale di circa 1 km all'intorno dell'area di sedime dell'impianto da realizzare che non ha rilevato nessuna interferenza tra le opere di progetto ed eventuali resti archeologici;
- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole quali da coltivazioni a foraggere, cereali e coltivazione arboree;
- all'interno del raggio di gittata non si rileva la presenza di abitazioni costantemente abitate o strade di intensa percorrenza;
- il cavidotto, lungo il suo percorso, attraverserà un sottopasso del tracciato della linea ferroviaria Napoli – Foggia, il Torrente Cervaro ed il Torrente Di Vena mediante TOC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dallo studio di impatto acustico previsionale sono stati ottenuti valori di decibel sempre inferiori ai limiti imposti per la Classe III nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ariano Irpino;
- il limite massimo delle emissioni in atmosfera di PM10 è inferiore a quello stabilito dalla normativa per cui non necessità di alcuna azione di mitigazione;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 non sono state presentate osservazioni;
- è stato effettuato il monitoraggio ante operam sull'avifauna e chirotterofauna;
- con nota prot. reg. 340737 del 10.07.2024 la ex UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso l'espressione del sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni sul progetto in argomento. Inoltre, su esplicita richiesta di questo Ufficio (nota prot. reg. 98883 del 26.02.2025), dopo l'emanazione della DGR n. 617/2024, ha chiesto alla stessa ex UOD 50.06.07 di confermare o modificare il contenuto del parere reso con la nota prot. reg. 340737/2024. Con nota prot. reg. 116322 del 06.03.2025 la ex UOD 50.06.07 ha confermato il Sentito favorevole.

Per quanto concerne l'ubicazione dell'aerogeneratore WTG02 all'interno del perimetro di cava, alla luce di quanto dichiarato dalla ex UOD 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino (prot. reg. 264585 del 27.05.2025), presente agli atti della Conferenza, poiché la cava non risulta "estinta" (art. 23 L.R. n. 54/85), non è possibile realizzare la turbina, pertanto, si propone di eliminare l'aerogeneratore WTG02 dal progetto.

Da tutto quanto sopra riportato deriva che nella presente proposta di parere si è tenuto conto del parere espresso dalla SABAP con la nota prot. 16152/2025 ma si ritiene che, nel caso in specie, esso sia superabile per tutti i motivi contenuti nella presente istruttoria e per l'immagine paesaggistica ed archeologica dell'area già compromessa dalla presenza di una discarica che, nonostante la emanazione del D.M. 26.05.1995 di tutela dell'area, è stata ugualmente realizzata.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non genera effetti impattanti negativi e significativi, pertanto, propone parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per gli aerogeneratori WTG01, WTG03, WTG04 e parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per l'aerogeneratore WTG02 vista la sua ubicazione in area di cava non estinta per una potenza complessiva dell'impianto pari a 16.8 MW, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV).

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
104	**20/04/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "Realizzazione dell'agriturismo La Quiete nel Comune di Aquilonia (AV)" proposto da Sig. Donato Iannece - ID 883_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 185936 del 10 aprile 2025 contrassegnata con ID 883_VINCAAPPR, il Sig. Donato Iannece – AZ. AGRICOLA DONATO IANNECE P.IVA 04859380232 - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott.ssa Elena Carpentieri istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Realizzazione dell'agriturismo La Quiete nel Comune di Aquilonia (AV)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0193254 del 16/04/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Aquilonia e all'ufficio regionale individuato quale soggetto gestore del sito interessato (UOD 50.06.07 oggi UOS 213.02.02), è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la UOD 50.06.07 (oggi UOS 213.02.02) con nota prot. n. 227101 del 07/05/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che, su specifica richiesta prot. n. 0354949 del 15/07/2025, il proponente sig. Donato Iannece ha presentato integrazioni tecniche acquisite al pro. reg. n. 0643992 del 21/11/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/04/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:

- ✓ *la presente valutazione appropriata di incidenza è stata condotta per il progetto avente titolo "Agriturismo La Quiete" – proponente Sig. Iannece Donato che consiste nella realizzazione di una struttura agrituristica costituita da una casa padronale, una struttura destinata alla ristorazione agrituristica, quattro unità abitative indipendenti destinate all'alloggio degli ospiti, un corridoio di servizio con due serbatoi d'acqua, 11 parcheggi con impianto fotovoltaico a copertura, un impianto di fitodepurazione, la realizzazione di una pozza per la raccolta delle acque piovane e relativa illuminazione;*
- ✓ *le valutazioni condotte hanno riguardato esclusivamente la realizzazione e conduzione dell'attività agrituristica e nessun altro tipo di attività diverso dall'ambito agricolo e agrituristico è stato considerato; la valutazione non ha tenuto conto di eventuali attività a farsi sui ruderi esistenti;*
- ✓ *la documentazione allegata all'istanza e fornita a seguito di richiesta di integrazioni è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- ✓ *l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8040005 "Bosco di Zampaglione (Calitri)" sito che tutela habitat boschivi;*
- ✓ *l'intervento, come indicato dal tecnico, è coerente con le Misure Regolamentari di cui al Piano di Gestione adottato con DGR n. 617/2024 per il sito interessato;*
- ✓ *le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non sono perimetrate come habitat di interesse conservazionistico ma sono contigue all'habitat 91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile;*
- ✓ *come indicato nello Studio di Incidenza l'incidenza non è significativa in quanto l'intervento, data l'assenza di recinzioni perimetrali, garantisce la totale permeabilità del sito per gli spostamenti della fauna locale;*
- ✓ *da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello Studio di Incidenza l'incidenza non è significativa; nello specifico, il tecnico indica che l'incidenza sugli habitat è valutata come nulla poiché l'intervento occupa esclusivamente aree a seminativo di scarso valore biologico, non intaccando i boschi o le praterie di pregio della ZSC; il tecnico indica che l'incidenza sulla fauna ha una significatività nulla o trascurabile dato il cronoprogramma, di 7 mesi, che sospende i lavori durante i mesi di nidificazione (marzo-luglio) e all'adozione di illuminazione schermata per i chirotteri;*
- ✓ *nella realizzazione e conduzione della struttura sono state indicate puntuali misure di mitigazione che in corso di istruttoria sono state ritenute indispensabili ai fini della minimizzazione delle incidenze;*
- ✓ *sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento che riguarda solo la realizzazione e la conduzione di un'attività agrituristica strettamente connessa all'attività agricola, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, compresa la compatibilità urbanistica e paesaggistica, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifiche autorizzazioni, permessi e nulla osta, anche in capo al Comune di Aquilonia; in particolare, data la presenza di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in conseguenza della presenza di corso d'acqua vincolato e di aree boscate come emerge dal portale SITAP del Ministero della Cultura, sarà necessario anche acquisire, tra gli altri, l'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione della struttura;*
- ✓ *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;*

Visto

- ✓ *il sentito favorevole della Regione Campania – UOS 213.02.02 prot. n. 227101 del 07/05/2025, con le seguenti raccomandazioni:*
  - *di adottare in fase esecutiva ogni misura atta a evitare l'impermeabilizzazione permanente del suolo, favorendo soluzioni drenanti e materiali naturali;*
  - *di garantire il mantenimento e il potenziamento delle fasce tampone boscate lungo il reticolo idrografico, anche a scopo di connettività ecologica;*

- *di escludere qualunque utilizzo di specie vegetali alloctone invasive nelle sistemazioni a verde;*
- *di monitorare, almeno per un triennio, l'efficacia delle misure di mitigazione ambientale, comunicandone gli esiti alla UOD 50 06 07.*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto avente titolo "Agriturismo La Quiete" – proponente Sig. Iannece Donato, con le prescrizioni seguenti:

- *gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati e i lavori dovranno essere sospesi, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre, le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;*
- *nella realizzazione e conduzione della struttura è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate per la minimizzazione delle incidenze che dovranno essere integrate nel progetto esecutivo;*
- *nella realizzazione dei tetti con tegole non dovranno essere ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chirotteri per almeno il 30% della superficie;*
- *la viabilità interna e i percorsi pedonali dovranno essere realizzati con materiali permeabili e senza utilizzo di alcun legante di nessuna natura;*
- *i corpi illuminanti utilizzati, oltre a quanto indicato nelle mitigazioni, dovranno essere schermati per dirigere il flusso luminoso esclusivamente verso il basso, impedendo la dispersione verso l'alto o laterale; è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;*
- *è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate e ai soli fini della conduzione agrituristica della struttura; nessuna altra lavorazione o attività è stata valutata;*
- *è vietato effettuare il rivestimento previsto per lo scarico dell'impianto di fitodepurazione in quanto la documentazione di progetto e integrativa non chiarisce i dettagli dell'intervento e non esclude con dovizia tecnica che lo stesso non ricada nella fattispecie di opere di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 per le quali è necessario avviare una Verifica di Assoggettabilità a VIA;*
- *è vietato qualsiasi intervento sui ruderi senza che venga avviata specifica procedura di valutazione di incidenza;*
- *il dimensionamento dell'impianto di fitodepurazione per 25 AE non può essere variato neppure in fase esecutiva; qualsiasi modifica dovrà essere sottoposta a specifica procedura di valutazione di incidenza;*
- *è vietata l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi e di taglio di elementi arborei;*
- *nella conduzione delle attività è vietato l'utilizzo di fuochi di artificio, la diffusione sonora superiore ai limiti diurni (06-22): 45 dB(A) e notturno (22-06): 35 dB(A);*
- *tutte gli aspetti autorizzativi di natura urbanistica, anche alla luce dei sopraggiunti aggiornamenti normativi, restano in capo al Comune di Aquilonia, incluse le verifiche su asservimenti e compatibilità con la disciplina agrituristica, così come tutti gli aspetti autorizzativi afferenti ad altre discipline restano in capo agli enti competenti, tenendo conto che quanto valutato nella presente procedura riguarda esclusivamente le incidenze ambientali della realizzazione e conduzione di un agriturismo; nessun altro tipo di valutazione è stata condotta, come ad esempio di compatibilità idrogeologica, paesaggistica, urbanistica, etc.;*
- *è fatto obbligo, inoltre, di acquisire, data la presenza di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in conseguenza della presenza di corso d'acqua vincolato e di aree boscate come emerge dal portale SITAP del Ministero della Cultura, tra gli altri, l'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione della struttura;*
- *è fatto obbligo di trasmettere al Comando stazione Carabinieri Forestali, al Soggetto Gestore e allo scrivente ufficio il progetto esecutivo integrato con tutte le misure di mitigazione previste e con le presenti prescrizioni; è fatto obbligo di comunicare al Comando stazione Carabinieri Forestali e al Soggetto Gestore l'inizio dei lavori e di trasmettere l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti anche dagli altri enti;*
- *qualunque modifica al progetto e delle attività che si intende svolgere presso la struttura o nelle aree limitrofe, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti*

terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e, in particolare, dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore".

b. l'esito della Commissione del 02/04/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Donato Iannece con nota prot. reg. n. 0341244 del 08/04/2026;

c. il Sig. Donato Iannece ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02/04/2026, relativamente al progetto di "*Realizzazione dell'agriturismo La Quiete nel Comune di Aquilonia (AV)*" proposto dal Sig. Donato Iannece con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1. gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati e i lavori dovranno essere sospesi, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre, le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;
   - 1.2. nella realizzazione e conduzione della struttura è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate per la minimizzazione delle incidenze che dovranno essere integrate nel progetto esecutivo;
   - 1.3. nella realizzazione dei tetti con tegole non dovranno essere ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chirotteri per almeno il 30% della superficie;
   - 1.4. la viabilità interna e i percorsi pedonali dovranno essere realizzati con materiali permeabili e senza utilizzo di alcun legante di nessuna natura;

1.5. i corpi illuminanti utilizzati, oltre a quanto indicato nelle mitigazioni, dovranno essere schermati per dirigere il flusso luminoso esclusivamente verso il basso, impedendo la dispersione verso l'alto o laterale; è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
1.6. è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate e ai soli fini della conduzione agrituristica della struttura; nessuna altra lavorazione o attività è stata valutata;
1.7. è vietato effettuare il rivestimento previsto per lo scarico dell'impianto di fitodepurazione in quanto la documentazione di progetto e integrativa non chiarisce i dettagli dell'intervento e non esclude con dovizia tecnica che lo stesso non ricada nella fattispecie di opere di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 per le quali è necessario avviare una Verifica di Assoggettabilità a VIA;
1.8. è vietato qualsiasi intervento sui ruderi senza che venga avviata specifica procedura di valutazione di incidenza;
1.9. il dimensionamento dell'impianto di fitodepurazione per 25 AE non può essere variato neppure in fase esecutiva; qualsiasi modifica dovrà essere sottoposta a specifica procedura di valutazione di incidenza;
1.10. è vietata l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi e di taglio di elementi arborei;
1.11. nella conduzione delle attività è vietato l'utilizzo di fuochi di artificio, la diffusione sonora superiore ai limiti diurni (06-22): 45 dB(A) e notturno (22-06): 35 dB(A);
1.12. tutte gli aspetti autorizzativi di natura urbanistica, anche alla luce dei sopraggiunti aggiornamenti normativi, restano in capo al Comune di Aquilonia, incluse le verifiche su asservimenti e compatibilità con la disciplina agrituristica, così come tutti gli aspetti autorizzativi afferenti ad altre discipline restano in capo agli enti competenti, tenendo conto che quanto valutato nella presente procedura riguarda esclusivamente le incidenze ambientali della realizzazione e conduzione di un agriturismo; nessun altro tipo di valutazione è stata condotta, come ad esempio di compatibilità idrogeologica, paesaggistica, urbanistica, etc.;
1.13. è fatto obbligo, inoltre, di acquisire, data la presenza di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in conseguenza della presenza di corso d'acqua vincolato e di aree boscate come emerge dal portale SITAP del Ministero della Cultura, tra gli altri, l'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione della struttura;
1.14. è fatto obbligo di trasmettere al Comando stazione Carabinieri Forestali, al Soggetto Gestore e allo scrivente ufficio il progetto esecutivo integrato con tutte le misure di mitigazione previste e con le presenti prescrizioni; è fatto obbligo di comunicare al Comando stazione Carabinieri Forestali e al Soggetto Gestore l'inizio dei lavori e di trasmettere l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti anche dagli altri enti;
1.15. qualunque modifica al progetto e delle attività che si intende svolgere presso la struttura o nelle aree limitrofe, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente al Sig. Donato Iannece;
   - 6.2. al Comune di Aquilonia (AV);
   - 6.3. alla U.O.S. 213.02.02;
   - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
105	**20/04/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)" – Proponente soc. Plastimontella S.r.l di Merola Mario– ID 944

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 257575 del 22/05/2025 contrassegnata con ID 944, la società Plastimontella S.r.l. con sede in contrada Baruso n.58 Area PIP 83048, Montella (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *"Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Domenico Capocotta e all'Ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 261832 del 26/05/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota trasmessa e acquisita al protocollo regionale n. 23253 del 13/06/2025;
   - Ente Idrico Campano, con nota trasmessa e acquisita al protocollo regionale n. 15607 del 26/06/2025;

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 342725 del 09/07/2025, la società Plastimontella S.r.l ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 415817 del 26/08/2025;

f. con nota acquisita al prot. reg n. 0452465 del 16/09/2025, il proponente ha trasmesso dichiarazione di manleva;

g. con nota acquisita al prot. reg n. 101296 del 06/02/2026, il proponente ha trasmesso chiarimenti spontanei;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/04/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Domenico Capocotta e l'ing. Doriana D'Alise, i quali evidenziano quanto segue:

Premesso che:

- L'intervento di progetto, proposto dalla società Plastimontella S.r.l., consiste nel "Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)".

- Allo stato attuale l'impianto è autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale n.1/2023 rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Montella (a seguito provvedimento di esclusione dalla VIA con D.D. n.25 del 15/02/2022).

- La verifica di assoggettabilità si rende necessaria in quanto la ditta ha intenzione di effettuare, rispetto allo stato autorizzato, una variante relativa ad un ampliamento dei quantitativi trattabili e contestuale ampliamento dell'impianto ad un lotto industriale adiacente. Dal punto di vista della normativa VIA, l'attività, pertanto, rientra quelle elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 al punto 7 lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

- L'istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali derivanti dalle modifiche previste in progetto;

restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria prende in considerazione le modifiche a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale;

- Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

Per quanto sopra descritto, considerati e valutati gli elementi riportati dal Proponente:

- nell'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) trasmesso unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 acquisita al prot. reg. n.257575 del 22/05/2025;

- nella documentazione trasmessa dal Proponente il 09/08/2025 ed acquisita al prot. reg. n.0415817/2025 del 26/08/2025, presentata a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni richieste da questo U.S. Valutazioni Ambientali con nota prot. n.342725 del 09/07/2025;

- inoltre, con PEC del 11/09/2025 acquisita al prot. reg. n.0452465/2025 del 16/09/2025, il Proponente ha comunicato di star predisponendo ulteriori chiarimenti spontanei pervenuti a mezzo PEC in data 05/02/2026 ed acquisiti al prot. reg. n.0101296/2026 del 06/02/2026;

Considerato che:

- nel periodo di osservazione, tramite PEC del 13/06/2025, è pervenuta nota dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale viene rappresentato che:

· "in riferimento alle interferenze con aree a rischio idrogeologico, il sito non è interessato da aree perimetrate nell'ambito sia dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti che dei piani di gestione per il rischio alluvioni";

· "relativamente sempre agli aspetti di competenza l'intervento di cui all'oggetto non evidenzia problematiche connesse alla eventuale interazione con i corpi idrici, sia superficiali e sia sotterranei, individuati per l'area di interesse; anche le caratteristiche idrogeologiche del sito, relativamente alle acque sotterranee, sono tali da poter escludere eventuali possibili problematiche connesse alle attività previste sul sito";

· "Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta, per i soli aspetti di competenza, che nell'ambito della procedura in oggetto non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto, in quanto non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio parere preventivo";

- nel periodo di osservazione, tramite PEC del 26/06/2025, è pervenuta nota dall'Ente Idrico Campano, , con la quale viene rappresentato che:

· "Dall'esame della documentazione tecnica disponibile on line, in particolare dall'elaborato "Studio Preliminare Ambientale", si può osservare, per quanto di competenza, che non è stata effettuata una stima quantitativa delle portate reflue da scaricare nella pubblica fognatura nera e bianca, prodotte nella prevista attività produttiva di ampliamento".

Con il punto 30) della nota di richiesta di integrazioni di questo Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (prot. reg. n.PG/2025/0342725 del 09/07/2025) è stato chiesto al proponente di riscontrare la nota dell'Ente Idrico Campano ricevuta tramite PEC in data 26/06/2025. Nel riscontrare la nota del 09/07/2025, il proponente ha trasmesso la stima delle acque meteoriche e nere, così come richieste dall'Ente Idrico Campano.

- non sono pervenute ulteriori osservazioni (oltre quelle precedentemente elencate) da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;

Rilevato che:

- le opere di progetto non ricadono in siti della Rete Natura 2000, né in nessun corridoio ecologico o area protetta e in nessuna area individuata a rischio sia da frana che idraulico del PAI, in zone umide, in aree di riserva e parchi naturali;

- *il progetto è conforme ai principali strumenti di pianificazione territoriale e di settore nonché, rispetto ad aree sensibili e vincolate;*
- *il progetto ricade nel territorio del Comune di Montella (AV), in un'area classificata dal PUC vigente come zona PIP - Area di Trasformazione Produttiva (ATP);*
- *nella documentazione trasmessa è stato descritto il layout progettuale e le aree destinate a ciascuna attività prevista nell'opificio;*
- *relativamente alla produzione di rumore, sono stati prodotti studi previsionali di impatto acustico (a firma dell'Ing. Marco Raia - tecnico competente in acustica e iscritto nell'ENTECA al n.8836) nei quali si conclude che i "valori di emissione ed immissione inferiori ai limiti previsti per la zona di inserimento";*
- *sono state valutate le emissioni in atmosfera, sia in fase di cantiere che di esercizio, concludendo che le emissioni prodotte dalla fase di cantiere, opportunamente mitigate, risulteranno compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante, mentre per la fase di esercizio, tenuto conto delle modalità progettuali e gestionali descritte nello SPA e considerato il potenziamento dei sistemi di abbattimento corrispondente all'ampliamento di produzione in progetto, si può ritenere che il preesistente livello qualitativo dell'atmosfera non subirà variazioni apprezzabili in seguito alla realizzazione dell'intervento. Inoltre, è stato previsto un programma di autocontrollo che consentirà di monitorare i livelli emissivi al fine di garantire il rispetto dei limiti nel tempo;*
- *con riferimento all'ambiente idrico, il proponente ha specificato di adottare criteri gestionali finalizzati alla massimizzazione del riutilizzo delle acque raccolte durante gli eventi meteorici e sottoposte al trattamento depurativo così da raggiungere l'80% di recupero delle acque che potranno essere riutilizzate nel ciclo lavorativo, necessitando per approvvigionamento solo l'eventuale quantitativo di reintegro.*
- *il traffico veicolare indotto derivante dall'attività che si intende realizzare è stato stimato come poco significativo rispetto al contesto dell'area industriale e che non necessita di attraversamento del centro urbano;*
- *è presente un impianto di trattamento e smaltimento di tutti i reflui prodotti dall'azienda quali reflui di processo produttivo, reflui dei servizi igienici e acque meteoriche che, opportunamente depurati, sono scaricati in pubblica fognatura e rispondenti ai limiti imposti dalla normativa vigente;*
- *l'intera superficie dell'impianto sarà idoneamente impermeabilizzata, con pavimento industriale avente opportuna resistenza meccanica e chimica, con rete di convogliamento delle acque meteoriche e delle acque di scarico ad appositi sistemi depurativi. Le stesse saranno altresì realizzate in modo da poter sopportare i carichi statici e dinamici derivanti all'esercizio, e saranno sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire nel tempo la continuità dell'impermeabilità del piano di calpestio, la protezione del suolo e del sottosuolo e il mantenimento delle condizioni di sicurezza ambientale dell'impianto;*

Tenuto conto:

- *di quanto Dichiarato dal Tecnico professionista incaricato che "l'attività, così come risulta da relazioni specialistiche allegate al presente studio, non è soggetta alla Direttiva Seveso III e normativa ATEX";*

Fermo restando:

- *la competenza del Soggetto che autorizza e che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento e di natura urbanistica in capo al Comune soggetto titolare degli strumenti urbanistici vigenti;*

SI PROPONE:

alla Commissione VIA-VAS-VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, di escludere dalla procedura di VIA il progetto proposto dalla Società Plastimontella S.r.l. denominato "Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)" con ID n. 944 poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 - rumori
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: posizionamento unità di lavorazione in capannoni chiusi, adozione di macchinari di moderna tecnologia, localizzazione in area PIP, distante da centro abitato ➢ aspetti gestionali: manutenzione periodica attrezzatura ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ rumore e vibrazioni, ➢ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio acustico periodico con frequenza almeno biennale e/o ad ogni realizzazione di varianti sostanziali dell'attività ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	La ditta eseguirà un'indagine fonometrica alla messa a regime e provvederà a monitorare l'impatto acustico con frequenza prefissata, almeno biennale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Domenico Capocotta e dall'ing. Doriana D'Alise e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori."

b. la società Plastimontella S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Domenico Capocotta e dall'Ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 02/04/2026, il "*Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)",* proposto dalla società Plastimontella S.r.l con sede in contrada Baruso n.58 Area PIP 83048, Montella (AV)*,* con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 - rumori
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: posizionamento unità di lavorazione in capannoni chiusi, adozione di macchinari di moderna tecnologia, localizzazione in area PIP, distante da centro abitato ➢ aspetti gestionali: manutenzione periodica attrezzatura ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ rumore e vibrazioni,

		➢ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio acustico periodico con frequenza almeno biennale e/o ad ogni realizzazione di varianti sostanziali dell'attività ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	La ditta eseguirà un'indagine fonometrica alla messa a regime e provvederà a monitorare l'impatto acustico con frequenza prefissata, almeno biennale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: *Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania*

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente*.*

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. al proponente soc. Plastimontella S.r.l;
   - 7.2. al proponente soc. Plastimontella S.r.l c/o Ing. Marco Raia;
   - 7.3. al Comune di Montella;
   - 7.4. alla Comunità Montana Terminio Cervialto;
   - 7.5. alla Provincia di Avellino – Settore ambiente;
   - 7.6. all' ARPAC Dip. Provinciale di Avellino;alla Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno ed Avellino;
   - 7.7. all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.8. all'Azienda sanitaria locale di Avellino - Dip. di Prevenzione;
   - 7.9. all' Ente Idrico Campano;
   - 7.10. alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino;
   - 7.11. all' Ente d'Ambito ottimale Avellino;
   - 7.12. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
106	**20/04/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo ai "lavori di realizzazione dei servizi a terra per i diportisti nel Porto Turistico di S. Angelo" proposto dal Comune di Serrara Fontana – ID 1228_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 619347 del 13/11/2025 contrassegnata con ID 1228_VINCAAPPR, il Comune di Serrara Fontana - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*lavori di realizzazione dei servizi a terra per i diportisti nel Porto Turistico di S. Angelo*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 692146 del 09/12/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Serrara Fontana e all' UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 - Rupi costiere dell'Isola di Ischia, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 con nota prot. n. 712357 del 16/12/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza, avente titolo *"Lavori di realizzazione dei servizi a terra per i diportisti nel Porto Turistico di S. Angelo"* da realizzarsi nel Comune di Serrara Fontana, riguarda la riqualifiocazione turistica del Porto di S. Angelo attraverso la realizzazione di di servizi igienici in struttura prefabbricata e amovibile;
- ✓ la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- ✓ l'intervento ricade nella ZSC IT8030026 "Rupi costiere dell'isola d'Ischia";
- ✓ le aree interessate dall'intervento sono esterne a zone classificate come habitat di interesse comunitario dalla Carta degli Habitat di cui alla DGR 617/2024;
- ✓ le aree interessate dall'intervento sono classificate dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA come "Centri Abitati";
- ✓ il tecnico redattore dello studio di incidenza ha riferito che non si evidenziano impatti o interferenze negative sulla componente Habitat, esterna all'area di interesse, né sugli habitat di specie, né eventuali impatti negativi che possono causare frammentazioni o interruzioni di connessioni ecologiche;
- ✓ il tecnico ha escluso che gli interventi possano avere incidenze significative sulle specie elencate nel Formulario Standard nell'area di intervento;
- ✓ l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il Sito Natura 2000 è stato designato;
- ✓ l'intervento verrà eseguito in 80 giorni complessivi;
- ✓ alla luce delle considerazioni del tecnico in merito all'assenza di significatività sugli habitat e sulle specie tutelati, l'intervento risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 e con le misure di conservazione di cui alla DGR 795/2017 e non determinerà incidenze significative negative;
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;
- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Visto:

- ✓ il Sentito favorevole della Regione Campania, UOS 213.02.02 rilasciato con prot. n. 0712357 del 16/12/2025, con le seguenti raccomandazioni:
  - *per la Vegetazione/Habitat: Vietate specie alloctone*
  - *per la Fauna (chirotteri/avifauna): predisporre sopralluogo faunistico pre-cantiere; in presenza di chirotteri, limitare lavori in crepuscolo/notte nelle aree sensibili.*
  - *monitoraggi post-operam: Relazione di fine lavori con documentazione fotografica georeferenziata*.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** per la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli interventi di cui al progetto di *"Lavori di realizzazione dei servizi a terra per i diportisti nel Porto Turistico di S. Angelo"* da realizzarsi nel Comune di Serrara Fontana proposto dal Comune, **con le seguenti prescrizioni:**

- ✓ **le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;**
- ✓ **è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate nel computo metrico; è vietata, inoltre, l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi;**
- ✓ **è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;**
- ✓ **è fatto obbligo di rispettare le raccomandazioni indicate nel sentito prot. n. 0712357 del 16/12/2025;**
- ✓ **è fatto obbligo di trasmettere gli esiti dei monitoraggi e gli esiti del sopralluogo faunistico pre-cantiere indicati nel sentito al Soggetto Gestore;**

- ✓ **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Soggetto Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;**
- ✓ **è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;**
- ✓ **qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 15/01/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Serrara Fontana con nota prot. reg. n. 46100 del 21/01/2026;

c. il Comune di Serrara Fontana ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/01/2026, relativamente al progetto di "*Lavori di realizzazione dei servizi a terra per i diportisti nel Porto Turistico di S. Angelo*" proposto dal Comune di Serrara Fontana con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
    1.1. le lavorazioni dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni, evitando le ore notturne e di alba e tramonto;

1.2. è fatto obbligo di realizzare esclusivamente le lavorazioni indicate nel computo metrico; è vietata, inoltre, l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi;
1.3. è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;
1.4. è fatto obbligo di rispettare le raccomandazioni indicate nel sentito prot. n. 0712357 del 16/12/2025;
1.5. è fatto obbligo di trasmettere gli esiti dei monitoraggi e gli esiti del sopralluogo faunistico pre-cantiere indicati nel sentito al Soggetto Gestore;
1.6. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Soggetto Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
1.7. è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
1.8. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
6.1. al proponente Comune di Serrara Fontana;
6.2. all'UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 - Rupi costiere dell'Isola di Ischia;
6.3. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.4. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
107	**20/04/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del Torrente Cornea nell'area interessata dai Comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale". CUP: G51J22000000001" - Proponente Comunità Montana Monti Picentini– ID 1339

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 528889 del 15/10/2025 contrassegnata con ID 1339, la Comunità Montana Monti Picentini, con sede in Giffoni Valle Piana (SA) alla loc. Santa Maria A Vico, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del Torrente Cornea nell'area interessata dai Comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale". CUP: G51J22000000001";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Maria Zacchia, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 540262 del 17/10/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/10/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. non sono state acquisite osservazioni;

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 673073 del 01/12/2025, la Comunità Montana Monti Picentini ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 9123 del 08/01/2026;

f. il proponente Comunità Montana Monti Picentini ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 169814 del 02/03/2026;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/04/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento l'ing. Maria Zacchia, il quale evidenzia quanto segue:*

PREMESSO CHE

- *Obiettivo principale del progetto de quo è la sistemazione idraulica del torrente Cornea ricadente nei territori dei comuni di Montecorvino Rovella (in gran parte) e Olevano sul Tusciano nella provincia di Salerno, e nello specifico la parte di alveo a sud del centro abitato di Montecorvino e dove dirama con il fiume Tusciano. Partendo dall'analisi del rischio idrogeologico e da esigenze di messa in sicurezza per proteggere principalmente le abitazioni e alcune attività produttive, gli interventi previsti sono diretti al consolidamento delle sponde e alla mitigazione idraulica complessiva del corso d'acqua, prestando particolare attenzione ad un migliore inserimento paesaggistico-ambientale e utilizzando a tal fine tipologie dell'Ingegneria Naturalistica che garantiscono basso impatto ed una spinta rinaturalizzazione delle superfici spondali;*
- *Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:*
  - *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
  - *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

CONSIDERATO CHE

- *Le opere a farsi lungo il Torrente Cornea sono opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;*

- *Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;*
- *L'intervento non rientra all'interno della perimetrazione di aree protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000;*
- *Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste, sono risultate condivisibili;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *Nella fase antecedente all'avvio del cantiere, sarà eseguito un sopralluogo di dettaglio da professionista esperto naturalista/botanico per verificare la composizione floristica effettiva nei tratti individuati, quantificare gli individui arborei/arbustivi da rimuovere per classi dimensionali e definire puntualmente le aree di taglio; nonché per individuare microaree umide e predisposizione di barriere temporanee anti-anfibi dove necessario*

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;*
- *la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;*
- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*
- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti e a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto dei *"Lavori di messa in sicurezza da rischio idrogeologico del Torrente Cornea nell'area interessata dai Comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale". CUP: G51J22000000001" proposto dalla Comunità Montana Monti Picentini* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Maria Zacchia e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*";*

b. la Comunità Montana Monti Picentini ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in otto anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 02/04/2026, il progetto "*lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del Torrente Cornea nell'area interessata dai Comuni di Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale". CUP: G51J22000000001*", proposto dalla Comunità Montana Monti Picentini, con sede in Giffoni Valle Piana (SA) alla loc. Santa Maria A Vico:
   FERMO RESTANDO:
   - *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
   - *in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;*
   - *la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;*
   - *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;*
   - *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*
   - *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti e a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*
   - *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*

- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00;*

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a otto anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Comunità Montana Monti Picentini;
   - 6.2. al Comune di Montecorvino Rovella;
   - 6.3. al Comune di Olevano sul Tusciano;
   - 6.4. alla Provincia di Salerno;
   - 6.5. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.6. all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 6.7. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 6.8. all' UOS 207.02.02 Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio;
   - 6.9. all' UOS 214.02.03 Genio Civile di Salerno;
   - 6.10. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
108	**20/04/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello" rimodulato nel corso del procedimento in impianto di potenza nominale complessiva pari a 10 MW. Proponente: Ecoenergia S.r.l. – CUP 9721.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n.01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.323281 del 26/06/2023 la società proponente Ecoenergia S.r.l. con sede legale in Via Cardito n.5 - 83012 Cervinara (AV) - C.F.: 02195650649, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", codice procedimento CUP 9721;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.341493 del 05/07/2023 dello STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.485869 del 11/10/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.589167 del 05/12/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;

e) con la soprarichiamata nota prot. n.589167 è stato richiesto alla Società proponente di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

f) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 20/12/2023, la Società proponente Ecoenergia S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.589167/2023 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

g) con nota prot. n.619226 del 22/12/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società proponente Ecoenergia S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 589167/2023;

h) in data 25/06/2024, con il n.313356, è stata acquista al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dalla Società proponente Ecoenergia S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.589167/2023;

i) avendo valutato la Società proponente Ecoenergia S.r.l. l'opportunità di prevedere, per il progetto in argomento, l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in integrazione con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (procedura, quest'ultima, cui inizialmente si riferiva l'istanza presentata), la documentazione integrativa trasmessa in data 25/06/2024 con prot. reg. n.313356, ha compreso anche il nuovo elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*" (corrispondente allo Studio, o Relazione, di Incidenza la cui redazione è espressamente prevista dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla D.G.R.C. n.280 del 30 giugno 2021). Tale scelta è stata motivata dalla Società proponente con il fatto che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dai Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano. In considerazione di quanto sopra, nell'ambito della pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, di cui è stata data comunicazione, in ottemperanza a quanto previsto all'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data evidenza alla richiesta di acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale attivato ai sensi del medesimo articolo 27-bis del richiamato decreto legislativo, della Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale ed è stato, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.589167/2023 è stata

pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 05/07/2024 prot. reg. n.334392 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) con nota prot. n. 334392 del 05/07/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 01/10/2024, 29/11/2024, 18/03/2025, 20/06/2025, 17/11/2025, 28/11/2025, 09/02/2026, 09/03/2026, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a) con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Conservazione Speciale identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021. Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.

b) con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del sopra richiamato pronunciamento.

c) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, predisposta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è

stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 09/03/2026;

d) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 09/03/2026, ha espresso, relativamente al progetto inizialmente denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", come da ultimo rimodulato secondo quanto indicato dalla Società proponente con propria comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010, e, pertanto, relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, per una potenza nominale complessiva pari a 10 MW, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.25 - "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.02_Febbraio 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato R.29 - "Studio di Incidenza Ambientale"_Rev.02_febbraio 2025) e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento e tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" e dal codice IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine;

		- i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (pubblicazione relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati) POST-OPERAM (pubblicazione report semestrali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nel paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio*" dell'elaborato R.25 -

		"*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025, integrato prevedendo: - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito al fenomeno "mortalità da collisione"; - relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale, specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da traslocazione di esemplari arborei o arbustivi, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase di cantierizzazione) POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Misure di mitigazione** *** Salute pubblica**
4	Oggetto della condizione	Installazione del sistema Shadow Control System sugli aerogeneratori per tutti gli aerogeneratori autorizzati per i quali il monitoraggio in corso d'opera dovesse evidenziare criticità significative in relazione agli impatti sui recettori dovuti al fenomeno dell'ombreggiamento. Le dette criticità significative e l'adozione tempestiva della misura correttiva indicata dovranno essere oggetto di specifica comunicazione corredata da relazione trasmessa al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

	verifica di ottemperanza	

e) con nota prot. n.270098 del 17/03/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 09/03/2026 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

f) entro il termine indicato con la nota prot. n.270098 del 17/03/2026 non sono pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale, ivi compreso il pronunciamento conclusivo della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

g) la Società proponente Ecoenergia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.0270098/2026, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.323281 del 26/06/2023);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", come da ultimo rimodulato secondo quanto indicato dalla Società proponente con propria comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010, e, pertanto, relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, per una potenza nominale complessiva pari a 10 MW, proposto dalla Società proponente Ecoenergia S.r.l. con sede legale in Via Cardito n.5 - 83012 Cervinara (AV) - C.F.: 02195650649, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.25 - "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.02_Febbraio 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato R.29 - "Studio di Incidenza Ambientale"_Rev.02_febbraio 2025) e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento e tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" e dal codice IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 306.00.00

		"*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (pubblicazione relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati) POST-OPERAM (pubblicazione report semestrali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nel paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio*" dell'elaborato R.25 - "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025, integrato prevedendo:

		- relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito al fenomeno "mortalità da collisione"; - relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale, specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da traslocazione di esemplari arborei o arbustivi, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase di cantierizzazione) POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Misure di mitigazione** *** Salute pubblica**
4	Oggetto della condizione	Installazione del sistema Shadow Control System sugli aerogeneratori per tutti gli aerogeneratori autorizzati per i quali il monitoraggio in corso d'opera dovesse evidenziare criticità significative in relazione agli impatti sui recettori dovuti al fenomeno dell'ombreggiamento. Le dette criticità significative e l'adozione tempestiva della misura correttiva indicata dovranno essere oggetto di specifica comunicazione corredata da relazione trasmessa al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9721;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9721.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società Ecoenergia S.r.l. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "C*ostruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano-Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello".*

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 26 giugno 2023 con n.323281

Procedimento identificato dal CUP 9721

1.0 Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata.

Lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata è stato commissionato alla Società ENVI area – ambiente territorio paesaggio – ed è stato sottoscritto dalla dott.ssa ing. Cristina Rabozzi, dalla dott.ssa agr. Elena Lanzi e dal dott. agr. Andrea Vatteroni.

Nel Capitolo 1 "*Premessa*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che:
- lo Studio di Impatto Ambientale predisposto è relativo ad un progetto, proposto dalla Società Ecoenergia S.r.l., che prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2000 KW ciascuno ed 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 4000 KW, ubicati nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN), per una potenza complessiva di picco di 30 MW, con collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica mediante connessione ad uno stallo a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV di proprietà della Società TERNA S.P.A. ubicata in territorio comunale di Castelpagano (BN);
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto in conformità con quanto previsto dall'art.22 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del detto decreto legislativo;
- il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative e, di conseguenza, istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel capitolo 2 "*Fonti consultate e aspetti metodologici*" dell'elaborato, si riporta, tra l'altro, che:
- al fine di descrivere gli aspetti normativi e programmatici salienti per il progetto in questione, verificare l'insieme dei vincoli ambientali, storici, archeologici e paesaggistici gravanti sulle aree interessate dagli interventi previsti e descrivere le caratteristiche delle componenti ambientali considerate, sono stati consultati strumenti di pianificazione e programmazione (Piano Territoriale Regionale della Regione Campania; Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.G.R.C. n.560 del 12/11/2019; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento; Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Marco dei Cavoti approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16/04/2012; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 07/09/2020; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Colle Sannita approvato in via preliminare; Piano Urbanistico Comunale del Comune di Castelpagano approvato in via preliminare; Piano Energetico Ambientale della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020; Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.167 del 14/02/2006; Piano di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Acque - II fase - dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato con D.P.C.M. 27/10/2016; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 30/03/2016; Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento 2014-2019, approvato con Delibera Commissariale n.35 del 09/10/2014), fonti di carattere normativo (Regio Decreto 20 dicembre 1923, n.3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*"; Legge n.183/1989 "*Norme per il riassetto organizzativo della difesa del suolo*"; D.Lgs. n.227/2001 "*Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n.5*"; D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*"; D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*"; D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*"; Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni; D.Lgs. 23 febbraio 2010, n.49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*") e banche dati (geoportale della Regione Campania https://sit2.regione.campania.it/node; Agenzia delle Entrate - consultazione cartografia catastale in servizio WMS-Web Map Service; progetto Open Street Map, Fondazione Open Street Map - www.openstreetmap.org; servizi WMS-Web Map Service-Google; Ministero della Transizione Ecologica - Portale Cartografico Nazionale-PCN disponibile in consultazione all'indirizzo http://www.pcn.minambiente.it in servizio WMS-Web Map Service; Vincoli in Rete - Sistema informativo sui beni culturali Architettonici e Archeologici in http://vincoliinrete.beniculturali.it);
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato articolato in un Quadro di riferimento programmatico, in un Quadro di riferimento progettuale ed in un Quadro di riferimento ambientale ed ha previsto: la raccolta e l'esame della documentazione bibliografica, scientifica e tecnica disponibile (normativa di settore, strumenti di pianificazione e di tutela, norme tecniche, carte tematiche, ecc.); l'effettuazione di rilievi di campo e di successive analisi delle informazioni e dei dati raccolti; l'elaborazione di cartografia tematica; la descrizione degli aspetti programmatici e vincolistici; la sintesi del progetto proposto; l'approfondimento del quadro conoscitivo in merito alle principali componenti ambientali interferite ed ai principali fattori pertinenti (suolo e sottosuolo, meteo-clima, aria, acque superficiali e sotterranee, flora e vegetazione, fauna, ecosistemi e reti ecologiche, paesaggio e beni culturali e archeologici, rumore e vibrazioni, salute e sicurezza pubblica, rifiuti e bonifiche, aspetti infrastrutturali, aspetti socio-economici e storico-culturali, ecc.); la descrizione della metodologia di valutazione degli impatti individuata e la stima della significatività delle interferenze delle attività proposte con le componenti ambientali; la descrizione delle principali misure di mitigazione ed attenuazione per il contenimento della significatività degli impatti riferiti alle componenti ambientali indagate.

Nel capitolo 3 "*Informazioni generali e inquadramento dell'area di intervento*" dell'elaborato sono indicate le particelle catastali direttamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso, cavidotti, sottostazione elettrica), ricadenti nei comuni di San Marco dei Cavoti, Reino, Castelpagano e Colle Sannita, e quelle interessate dal solo sorvolo, nei comuni di San Marco dei Cavoti e Reino, e si riporta, tra l'altro, che:
- l'installazione di un impianto eolico impegna una porzione ridotta di territorio, lasciando le zone non direttamente interessate dalle opere strutturali degli aerogeneratori libere e disponibili, senza barriera alcuna, agli usi precedenti;
- l'area interessata dall'impianto ha una quota variabile tra un massimo di 700 metri ed un minimo di 473 metri sul livello del mare.

Nel capitolo 4 "*Descrizione del progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- il progetto prevede la realizzazione di: 13 aerogeneratori VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri ed altezza misurata al mozzo pari a 94 metri (altezza massima 152 metri); 1 aerogeneratore VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 136 metri ed altezza misurata al mozzo pari a 105 metri (altezza massima 173 metri); viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 metri; 14 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni pari a circa 67x60 metri (tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, saranno ridotte ad una superficie di circa 20x20 metri, in aderenza alla fondazione, necessaria per le operazioni di manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto); tre elettrodotti interrati a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV; una nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), da realizzarsi in territorio comunale di Castelpagano in adiacenza ad esistente Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A. ubicata in località Masseria Penna; impianto di rete per la connessione della Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV alla Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A.;
- ciascun aerogeneratore sarà costituito da un rotore tripala e da una navicella con carlinga in vetroresina contenente l'albero principale, il moltiplicatore di giri, il generatore elettrico ed i sistemi ausiliari; la navicella sarà sostenuta da una torre tubolare costituita da tre tronconi saldati; un sistema di controllo dell'aerogeneratore misurerà in modo continuo la velocità e la direzione del vento (assicurando l'allineamento della gondola alla direzione prevalente del vento, variando l'angolo di rotazione sul piano orizzontale tramite opportuni motori elettrici), nonché i parametri elettrici e meccanici dell'aerogeneratore; la regolazione della potenza prodotta avverrà tramite variazione del passo delle pale; la fermata dell'aerogeneratore, normale o di emergenza, avverrà attraverso la rotazione della punta delle pale (opportuni serbatoi d'olio in pressione garantiranno l'energia idraulica necessaria a ruotare la punta delle pale anche in condizioni di emergenza connesse all'eventuale mancanza di alimentazione elettrica);
- le turbine eoliche genereranno energia in bassa tensione a 690 V; i generatori, contenuti nelle navicelle delle turbine, saranno collegati, tramite cavi di potenza, alle cabine di trasformazione BT/MT (alloggiate all'interno delle torri), che eleveranno il valore della tensione a 30 KV;
- l'energia prodotta sarà convogliata tramite cavidotti interrati a 30 KV alla nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV in progetto, la quale sarà collegata all'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A. mediante un cavidotto interrato a 150 KV posto ad una profondità minima di 1,50 metri dal piano di campagna;
- tutte le opere di fondazione degli aerogeneratori saranno progettate in funzione della tipologia del terreno in sito, opportunamente indagato tramite indagine geognostica, geologica e idrogeologica, nonché in funzione del grado di sismicità, in accordo alle N.T.C. 2018; le fondazioni avranno una base circolare di 20 metri di diametro, di adeguato spessore e armatura in ferro e saranno completamente interrate sotto circa 1,15 metri di terreno di riporto (fuoriusciranno dal terreno solo i dadi ottagonali nei quali saranno inghisati i pali in ferro di sostegno degli aerogeneratori, nonché le basi di appoggio delle cabine di MT/BT che insistono sulle basi di fondazione); le aree interessate dalle opere di fondazione dovranno essere scoticate asportando un idoneo spessore vegetale (variabile dai 30 ai 60 cm) che verrà temporaneamente accatastato per essere successivamente riutilizzato in sito per la risistemazione delle aree adiacenti le nuove installazioni; dopo lo scotico del terreno saranno effettuati gli scavi, fino alla quota di imposta delle fondazioni (-3,0÷3,5 metri rispetto all'attuale piano di campagna); in considerazione dei carichi rilevanti che andranno ad agire sulle fondazioni (carichi statici e dinamici, momenti alla base, etc.), per garantire buoni valori di portanza del terreno è stata prevista la costruzione di plinti aventi base circolare di diametro pari a 20 metri ed altezza pari a 2,80 m., sorretti da pali aventi lunghezza di circa 30 metri; attorno alle opere di fondazione saranno installate puntazze in numero adeguato, collegate ad una maglia di rete in rame opportunamente dimensionata dopo l'acquisizione dei dati di resistività del terreno (tale maglia sarà idonea a disperdere nel terreno e a mantenere le tensioni di "passo" e di "contatto" entro i valori prescritti dalle normative);
- per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione delle fondazioni e delle opere civili, nonché per il trasporto e per lo scarico in sito delle apparecchiature nei luoghi di installazione previsti, verranno in gran parte utilizzate strade esistenti; laddove le strade esistenti non risultassero adeguate per dimensione o perché attualmente rovinate, è prevista la realizzazione di opere di consolidamento e di adeguamento del fondo stradale per garantire la percorribilità adeguata in funzione dei mezzi e dei carichi che vi dovranno transitare (tali adeguamenti consisteranno essenzialmente in raccordi agli incroci di strade ed in ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato); le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 4,5-5,0 metri e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, se necessario, e, quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm ed infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 20 cm; verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione, nonché riempimento con inerti costipati e rullati, così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra; il materiale stabilizzato necessario per l'adeguamento o la creazione ex novo delle strade sarà in parte ricavato, previa verifica di idoneità, dal terreno rimosso per la posa dei plinti di sostegno degli aerogeneratori e non riutilizzato per la ricopertura dei plinti stessi e, per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte mancante, sarà recuperato da idonee cave di estrazione di inerti prossime alle aree di intervento; la costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori (a tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%);
- in corrispondenza di ciascun aerogeneratore verrà realizzata una piazzola di montaggio di dimensioni di circa 67x60 metri, al fine di accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc.) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi; il montaggio dell'aerogeneratore avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 metri dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; a valle del montaggio degli aerogeneratori, tutte le aree adoperate per tali operazioni verranno ripristinate e, in fase di esercizio dell'impianto, le piazzole verranno ridotte ad una superficie di circa 400 m^2 (dimensioni 20x20 metri), oltre le aree occupate dalle fondazioni, per consentire le operazioni di manutenzione degli aerogeneratori;
- il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV ubicata in località Cancello nel Comune di Castelpagano (BN) sarà realizzato mediante tre linee interrate a 30 kV che si svilupperanno, a profondità di 1,20 metri, lungo la viabilità esistente e, laddove necessario, su nuovi tratti in progetto a servizio dell'impianto eolico (strade "bianche"); in particolare: la linea A, avente lunghezza di circa 16.384 metri, collegherà le turbine SM1, SM2, SM3, SM4 e SM5, ubicate in località Padulo Piano e Toppo S. Silvestro, la linea B, avente lunghezza di circa 17.445 metri, collegherà le turbine SM6, SM7, SM8, SM9 e SM10, ubicate in località Piano dell'Olmo e Coperchiata, e la linea C, avente lunghezza di circa 19.620 metri, collegherà le turbine SM11, SM12, SM13, e SM14, ubicate in località Masseria Mazzullo e Cassandra;
- la nuova Sottostazione di Trasformazione in progetto sarà ubicata nel Comune di Castelpagano (BN), in località Cancello, in prossimità dell'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A. e sarà collegata a quest'ultima mediante un cavidotto interrato a 150 KV posto ad una profondità minima di 1,50 metri; la Sottostazione di Trasformazione sarà costituita da due sezioni, in funzione dei livelli di tensione: una di Media Tensione l'altra di Alta Tensione (in entrambi i lati saranno installati contatori, sezionatori e relative protezioni); ciascuna cabina sarà costituita da una struttura prefabbricata in cls armato, con tetto di copertura piano dotato di capolino di ventilazione naturale; all'interno della Sottostazione di Trasformazione sarà presente un edificio destinato a contenere il locale misure ed un edificio a pianta rettangolare, di dimensioni approssimative pari a 21,40x4,60 metri (e altezza fuori terra di 3,50 metri) composto dai seguenti locali: Quadri M.T., Quadri B.T., Telecontrollo turbine, Generatore elettrico e Servizi igienici; per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale, costituito da tubi in PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v. di varie dimensioni, che convoglierà la totalità delle acque raccolte in una vasca di prima pioggia per essere successivamente convogliate ad un corpo ricettore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque; le acque nere provenienti dal locale servizi igienici nella Sottostazione Elettrica in progetto verranno invece convogliate, mediante una rete di tubi in PVC in una vasca Imhoff, all'interno della quale la parte solida tenderà a depositarsi sul fondo mentre la parte purificata verrà scaricata all'esterno; la vasca di prima pioggia e la vasca Imhoff verranno svuotate e pulite periodicamente nel rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie; per l'ingresso alla Sottostazione Elettrica è previsto un cancello carrabile di tipo scorrevole, inserito tra pilastri e pannellature in conglomerato cementizio armato, ed un cancello di servizio; la recinzione perimetrale, alta 2,20 metri, sarà costituita da manufatti prefabbricati in cls con alla base un muretto in calcestruzzo; le strade, le aree di manovra e quelle di parcheggio saranno finite in conglomerato bituminoso, mentre i piazzali destinati alle apparecchiature elettromeccaniche saranno finiti in pietrisco e delimitati da un cordolo in muratura; la fondazione di supporto per il Trasformatore AT/MT sarà costituita da una piastra in c.a. sulla quale sarà realizzato un appoggio, anch'esso in c.a. per i componenti del trasformatore; lungo il perimetro vi saranno paretine in c.a. in modo da formare una vasca di raccolta olio;
- l'impianto di rete per la connessione tra la nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV e l'esistente Stazione Elettrica di proprietà della Società Terna S.p.A., a 150 kV, avverrà mediante un cavidotto interrato posto ad una profondità minima di 1,50 metri dal piano di campagna;
- le operazioni previste in fase di cantiere consistono in: allestimento dell'area di cantiere; adeguamento delle strade esistenti e realizzazione di nuove strade; realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori; realizzazione delle fondazioni; trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori e successivo montaggio; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione elettrica d'utenza ed installazione di diversi manufatti (recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza);
- oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere: autogru per la posa dei componenti degli aerogeneratori; macchinari battipalo e/o macchine perforatrici per i pali di fondazione degli aerogeneratori; mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti; muletti per lo scarico ed il trasporto interno del materiale; escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti;
- al termine dell'installazione e, più in generale, della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, con riferimento al D.Lgs. n.152 del 3/04/2006, in modo da garantirne il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti;
- in connessione con la realizzazione dei lavori previsti in progetto si prevede un volume totale di materiale da scavo pari a 115.600,92 m^3, di cui 72.366,92 m^3 derivanti dagli scavi per l'installazione degli aerogeneratori, 38.864 m^3 derivanti dalle operazioni connesse alla realizzazione della viabilità ed agli scavi lungo i tracciati dei cavidotti MT e 4.400 m^3 derivanti dalle operazioni per la realizzazione della nuova Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV; ferma restando la verifica di conformità dei materiali alle caratteristiche richieste per il riutilizzo degli stessi, da eseguirsi in fase di progettazione esecutiva ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. n.120/2017, i volumi di terre e rocce da scavo complessivamente prodotti potranno essere gestiti come segue: 77.067,59 m^3 saranno utilizzati all'interno dello stesso sito di produzione degli stessi e, ai sensi del comma 1 dell'art.185 del D.Lgs. 152/06, saranno esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti dettata dalla Parte Quarta del medesimo decreto legislativo; 38.533,33 m^3 saranno conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione (necessaria all'attribuzione del codice CER ed alla valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica), oppure in impianti destinati al recupero;
- si stima di realizzare il parco eolico in progetto in circa 12 mesi;
- l'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto in quanto sarà monitorato e gestito da remoto tramite un sistema di controllo altamente automatizzato; ogni turbina sarà equipaggiata con un controllore che raccoglierà informazioni relative non solo al funzionamento della macchina, ma anche alle condizioni meteorologiche (caratteristiche del vento); i dati di tutti i controllori saranno raccolti attraverso una rete in fibra ottica ed inviati, tramite collegamento telefonico, presso un centro di controllo remoto, ove un operatore sarà sempre aggiornato in tempo reale circa la situazione dell'intero parco eolico;
- nel periodo di esercizio dell'impianto non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive od interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati;
- il ciclo di produzione e la vita utile attesa del parco eolico è pari ad almeno 25-30 anni, trascorsi i quali è comunque possibile, dopo un'attenta revisione di tutti i componenti dell'impianto, prolungare ulteriormente l'attività dell'impianto e conseguentemente la produzione di energia;
- una volta esaurita la vita utile del parco eolico è possibile programmare lo smantellamento dell'intero impianto e la riqualificazione del sito di progetto, che può essere ricondotto alle condizioni ante operam; le operazioni necessarie alla dismissione del parco eolico sono costituite da: smontaggio degli aerogeneratori e delle apparecchiature tecnologiche elettromeccaniche in tutte le loro componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore; dismissione delle fondazioni degli aerogeneratori; dismissione delle piazzole degli aerogeneratori; dismissione della viabilità di servizio; dismissione dei cavidotti MT; dismissione della sottostazione elettrica (in alternativa, si potrebbero convertire gli edifici dei punti di raccolta delle reti elettriche e della sottostazione ad altra destinazione d'uso, compatibile con le norme urbanistiche vigenti per l'area e conservando gli elementi architettonici tipici del territorio di riferimento); riciclo e smaltimento dei materiali; ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione (avendo cura di ripristinare la coltre vegetale assicurando il ricarico con almeno un metro di terreno vegetale, di rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio eliminando la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte, di utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale, di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici e di comunicare agli Uffici regionali competenti la conclusione delle operazioni di dismissione dell'impianto; tutti i materiali ottenuti sono in larga misura riutilizzabili e riciclabili (si calcola che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali); si

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima di realizzare la dismissione dell'impianto e di ripristinare lo stato dei luoghi, anche con la messa a dimora di nuove essenze vegetali autoctone, in circa 6 mesi;
- relativamente alle interferenze delle opere di progetto con la viabilità esterna all'area di progetto, con elementi del reticolo idrografico e con sottoservizi, le aree interessate dalla presenza degli aerogeneratori in progetto, l'area della nuova Sottostazione Elettrica di trasformazione 150/30 kV ed il tracciato del cavidotto interrato a 150 kV di connessione alla Stazione Elettrica della Società Terna S.p.A. non interferiscono con nessun elemento esterno, mentre il cavidotto interrato a 30 kV di collegamento alla Sottostazione Elettrica 150/30 kV in progetto interferisce con il reticolo idrografico in 10 punti;
- il rischio di incidenti è quello di un normale cantiere a cielo aperto, assimilabile ad un cantiere edile con presenza di mezzi meccanici a funzionamento idraulico e quindi generanti impatti non significativi; le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e della Sottostazione Elettrica di trasformazione, non prevedendo lo stoccaggio di sostanze e/o materiali pericolosi, non risultano potenzialmente soggette a rischio di incidenti implicanti esplosioni, incendi o rilasci eccezionali di sostanze tossiche; i rischi potenzialmente esistenti nell'area sono legati allo sversamento accidentale di carburante o di olio lubrificante dai mezzi d'opera (in relazione a tali rischi, si adotteranno le normali misure di protezione ambientale previste in caso di sversamenti accidentali);
- nella valutazione degli impatti cumulativi degli aerogeneratori in progetto con gli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo territorio è stato considerato un areale di studio compreso nel raggio di 8,7 km dall'area di intervento (tale valore è stato ottenuto prendendo a riferimento le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico - DM del 10 settembre 2010) e considerando, cautelativamente, l'altezza massima del più alto aerogeneratore in progetto; in tale area sono stati individuati diversi impianti eolici in esercizio, autorizzati o con procedimento di VIA in corso; in particolare, dalle informazioni disponibili sull'utility "*Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)*" risulta che in tale area sono presenti 262 aerogeneratori autorizzati, di cui 246 risultano installati ad aprile 2022 e 77 aerogeneratori risultano con procedimento di VIA di competenza Regionale o Statale in corso; nella medesima area risultano installati 3 impianti fotovoltaici, che occupano una superficie complessiva di circa 8,6 ettari; nella valutazione degli impatti cumulativi sono state considerate le seguenti componenti ambientali: Visuali paesaggistiche, Patrimonio culturale e identitario, Biodiversità ed ecosistemi e Clima acustico e campi elettromagnetici; con riferimento alle visuali paesaggistiche è stata considerata un'area di influenza potenziale (AIP) pari a 7,5 km di raggio dagli aerogeneratori in progetto (così come indicato nel DM del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico) e la compatibilità paesaggistica è stata valutata mediante la redazione della carta d'intervisibilità, l'individuazione dei punti sensibili presenti nell'AIP e l'analisi della visibilità dell'impianto da tali punti mediante foto simulazione; con riferimento al patrimonio culturale e identitario, il progetto si inserisce, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia (gli impianti eolici stanno diventando degli elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento e dunque, considerando la localizzazione dell'impianto in esame, quest'ultimo non determinerà un'alterazione significativa del contesto paesaggistico a grande scala); con riferimento alla biodiversità ed agli ecosistemi, l'area d'impianto non interferisce con Aree Naturali Protette, Siti della Rete Natura 2000, né elementi della Rete Ecologica Regionale di area vasta; l'impatto sulla vegetazione spontanea naturale sarà complessivamente di bassa entità e ristretto a piccole aree (tratti di nuova viabilità, piazzole degli aerogeneratori) in quanto si cercherà di sfruttare al massimo la viabilità esistente e, inoltre, tutti gli aerogeneratori, ad eccezione di quello identificato dal codice SM2, verranno installati in terreni ad uso agricolo aventi uno scarso valore botanico, floristico e fitosociologico; con riferimento agli impatti diretti ed indiretti producibili sull'ornitofauna e sulla chirotterofauna, è possibile osservare che intorno alle aree interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto sono presenti 2 impianti eolici esistenti ed un impianto autorizzato e che tutte le torri attualmente in esercizio sono ubicate ad almeno 400 metri di distanza dagli aerogeneratori in progetto (ad eccezione di un aerogeneratore, di diametro non noto, ubicato a 394,7 metri, in direzione Sud-Est, dall'aerogeneratore di progetto identificato dal codice SM4); sulla base di tali considerazioni, in Tabella 4.8 è stato riportato il valore stimato dello spazio libero fruibile per l'avifauna tra gli aerogeneratori in progetto, quelli già in esercizio e quelli autorizzati ma non ancora realizzati (dai risultati ottenuti si evince che tra gli aerogeneratori di progetto e quelli già presenti nell'area di intervento gli spazi fruibili per la fauna in volo sono sufficientemente agevoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'attraversamento, in quanto superiori ai 200 metri; tuttavia lo spazio tra l'aerogeneratore identificato dal codice SM1 e quello identificato dal codice SM16, autorizzato ma non ancora realizzato, risulta essere insufficiente per il transito in condizioni di sicurezza, specialmente per le specie di grandi dimensioni; l'effetto cumulativo degli aerogeneratori in progetto con altri impianti esistenti e autorizzati può quindi essere ritenuto complessivamente basso, ma con la presenza di locali criticità nell'area dell'aerogeneratore identificato dal codice SM1); è possibile concludere che la presenza dell'impianto eolico in esame non modificherà significativamente la connettività ecologica dell'area vasta, la quale risulta essere già influenzata dagli impianti eolici di diverse dimensioni diffusamente presenti nel territorio; con riferimento al clima acustico ed ai campi elettromagnetici, dallo studio effettuato si evince che in nessun caso, per tutti i recettori considerati e per tutte le condizioni di vento ipotizzate (variabili da velocità del vento di 4 m/s a velocità del vento di 16 m/s) sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni definiti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti e dal D.P.C.M. 01/03/1991 per il territorio comunale di Reino; quindi, il parco eolico non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area, se non per particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame; i cavi utilizzati nei cavidotti interrati a 30 kV saranno schermati a terra e ogni terna di essi sarà di tipo elicoidale, in maniera tale che l'efficacia dei campi elettrici si esaurisca nelle immediate vicinanze del cavo stesso; per tutte le linee del cavidotto interrato in MT (linee A, B e C) il campo di induzione magnetica, calcolato ad un metro dal suolo e con una corrente pari a quella nominale, presenta un valore inferiore al limite di legge, pari a 3 μT in asse linea, e, pertanto, per tutte le linee elettriche a 30 kV l'obiettivo di qualità è quindi raggiunto; il tracciato dell'elettrodotto per i raccordi aerei in semplice Terna a 150 kV tra la Sottostazione di Rete a 150 kV e l'elettrodotto della RTN a 150 kV è stato studiato in modo che il valore di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili (abitazioni, aree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata) sia sempre inferiore a 3 μT in ottemperanza alla Normativa vigente; lungo il tracciato dei raccordi aerei, allo stato attuale, non sono presenti edifici ad uso abitativo nella fascia di rispetto; gli elementi degli aerogeneratori del parco eolico in progetto che generano impatto elettromagnetico risultano essere distanti centinaia di metri dagli elementi degli altri impianti eolici, per cui si ritiene che gli effetti cumulati possano essere considerati nulli (potenziali sovrapposizioni potrebbero invece riguardare il tracciato del cavidotto interrato in MT con quelli degli altri impianti; tuttavia, qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della Società proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato).

Nel capitolo 5 "*Quadro di riferimento programmatico*" dell'elaborato sono riportate considerazioni in merito alla verifica della conformità del progetto con piani e programmi ritenuti pertinenti; in particolare sono stati considerati:
- il quadro strategico-programmatico delle politiche comunitarie e nazionali in materia di produzione e consumo di energia (Clean Energy package, Green New Deal e Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) - le misure individuate nel quadro del Clean Energy package si pongono come obiettivo quello di fissare il quadro regolatorio della governance dell'Unione per energia e clima funzionale al raggiungimento, al 2030, di cinque traguardi ("dimensioni") fondamentali: sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, efficienza energetica, decarbonizzazione e ricerca, innovazione e competitività; i cinque traguardi che l'UE intende perseguire in materia di energia sono collegati ai seguenti obiettivi per il 2030: 1) riduzione pari al 40% delle emissioni di gas serra rispetto ai valori del 1990, da conseguirsi a livello comunitario, 2) riduzione delle emissioni di gas climalteranti secondo gli specifici obiettivi assegnati ai singoli Stati Membri; 3) copertura pari almeno al 32% dei consumi totali di energia nell'Unione mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, 4) entro il 2021, copertura pari almeno ai valori percentuali assegnati a ciascun Stato Membro dei consumi totali di energia nell'Unione mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, 5) miglioramento dell'efficienza energetica a livello comunitario pari almeno al 32,5% rispetto allo scenario del 2007; con la Direttiva 2018/2002/UE, inoltre, sono stati fissati specifici obblighi per i diversi Stati membri da realizzarsi al 2030; tali obblighi sono stati recepiti e dettagliati a livello nazionale tramite l'adozione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2021-2030; in via preparatoria alla predisposizione del PNIEC, la Strategia Energetica Nazionale adottata con D.M. 10/11/2017 ha individuato uno scenario di policy al 2030 che prevede: 1) riduzione dei consumi finali di energia nel periodo 2021-2030 pari all'1,5% annuo rispetto all'energia consumata nel triennio 2016-2018, 2) incidenza delle FER sui consumi finali lordi di energia al 2030 pari al 28%, 3) phase-out del carbone nella generazione di energia elettrica al 2025; parallelamente la Strategia Energetica Nazionale traccia una proiezione al 2050 dello scenario

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuato per il 2030 secondo la quale la produzione energetica da fonti rinnovabili andrà a coprire quasi la metà dei consumi finali lordi di energia; nel dicembre 2019, la Commissione Europea ha pubblicato la comunicazione "*Il Green New deal europeo*" che intende riformulare su nuove basi l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente e, in tal senso, è destinato ad incidere sui target della Strategia europea per l'energia ed il clima, già fissati a livello comunitario nel Clean Energy package; secondo tale ultima Comunicazione, i passi futuri da sviluppare da parte dell'Unione Europea in materia di clima ed ambiente sono: 1) l'emanazione della prima legge per il clima europea che si porrà l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, 2) la predisposizione di un piano per aumentare l'obiettivo dell'UE di riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 2030 dal 40%, stabilito dal Clean Energy package, al 55%, 3) la revisione delle misure legislative afferenti al Clean Energy package; in tale complesso quadro individuato dal Green New deal le fonti rinnovabili avranno un ruolo essenziale, come pure l'aumento della produzione eolica offshore; l'integrazione intelligente delle fonti rinnovabili rinnovabili nel settore della produzione energetica, l'efficienza energetica e altre soluzioni sostenibili in tutti i settori contribuiranno a conseguire la decarbonizzazione al minor costo possibile;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto pienamente coerente con la Strategia Energetica Nazionale adottata con il D.M. 10/11/2017 e con il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima presentato alla Commissione UE in data 21/01/2020 come pure, a livello comunitario, con i principali meta-obiettivi fissati dal "*Green New deal europeo*" di cui alla COM(2019) 640 final;
- il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania – approvato con la Legge Regionale n.13/2008, il Piano, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed in coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti dalle amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei vigenti piani di settore statali, individua gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale, gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale; è costituito da relazione, documento di piano, linee guida per il paesaggio e cartografia di Piano; il Documento di Piano individua cinque Quadri Territoriali di Riferimento: 1) il Quadro delle Reti, tra cui la rete ecologica, la rete dell'interconnessione e la rete del rischio ambientale, che individuano punti critici che richiedono interventi e attenzione particolare, 2) il Quadro degli Ambienti Insediativi, in numero di nove, identificati in base alle caratteristiche morfologiche e alla trama insediativa, individuano gli elementi di lunga durata che collegano i grandi investimenti e definiscono indirizzi per lo sviluppo del territorio e criteri per la valutazione dei carichi insediativi e per la distribuzione degli insediamenti produttivi e commerciali, 3) il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo - individuati in base ai processi di auto-riconoscimento delle identità locali e di auto-organizzazione nello sviluppo, sono classificati in diverse tipologie: naturale, rurale-culturale, urbana, etc., 4) il Quadro dei Campi Territoriali Complessi, rappresentati da spazi critici che richiedono un'azione prioritaria di interventi integrati, e 5) il Quadro delle modalità per la cooperazione istituzionale e delle raccomandazioni per lo svolgimento di "buone pratiche"; l'area interessata dalle previsioni progettuali ricade nell'Ambiente Insediativo n.7 "Il Sannio", interessa i Sistemi Territoriali di Sviluppo B5 "Alto Tammaro", a dominante rurale-culturale, e C2 "Fortore", a dominante rurale-manifatturiera;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto in parte privo di correlazioni significative ed in parte coerente con le indicazioni del PTR inerenti al Quadro delle Reti, al Quadro degli Ambienti Insediativi, al Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo, al Quadro dei Campi Territoriali Complessi;
- il Piano Paesaggistico Regionale - con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.560 del 12/11/2019 è stato approvato il preliminare di Piano Paesaggistico Regionale che costituirà il riferimento fondamentale per le misure di protezione e valorizzazione dei paesaggi della regione, nonché il quadro strategico per le politiche di trasformazione sostenibile del territorio, mantenendo costantemente la priorità della salvaguardia del valore paesaggistico; gli obiettivi primari, così come definiti nel preliminare di Piano, sono: 1) tutelare, salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le loro storiche vocazioni, 2) contrastare il consumo di suolo, 3) favorire progetti di sviluppo sostenibili, 4) rivitalizzare i borghi, presenti soprattutto nelle aree interne e costiere, 5) sostenere i processi di rigenerazione urbana delle periferie, 6) promuovere la qualità architettonica e urbanistica degli interventi, 7) riqualificare le aree compromesse e degradate, anche mediante azioni di demolizione e/o delocalizzazione; il piano individua 51 ambiti di paesaggio delineati sulla base delle elaborazioni relative alle strutture fisiche, ecologiche, agroforestali e storico-archeologiche del territorio; l'area di interesse ricade nell'ambito di paesaggio n.18 "*Fortore e Tammaro*", area di

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratterizzazione collinare; il Piano classifica inoltre il territorio regionale sulla base di sistemi comunali di area vasta; l'area di interesse si colloca nei sistemi B05 "*Alto Tammaro*" e C02 "*Fortore*";
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto non in contrasto con nessuno degli obiettivi del Piano, né con le linee strategiche individuate per gli ambiti di riferimento B05 "*Alto Tammaro*" e C02 "*Fortore*";
- il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento – approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 26/07/2012, persegue la protezione e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio provinciale, in ottemperanza alla Convenzione europea del paesaggio, ed è suddiviso in una parte strutturale, contenente disposizioni strategiche, e una parte programmatica, che dettaglia i criteri di sviluppo sostenibile, i POP prioritari, i piani di settore, gli interventi infrastrutturali da attuare e la previsione dei costi finanziari per la realizzazione dei progetti;
l'analisi di coerenza porta a valutare il progetto non in contrasto con gli obiettivi del Piano;
- il Piano Urbanistico Comunale di San Marco dei Cavoti - approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16.04.2012, fornisce le condizioni necessarie per lo sviluppo dei diversi settori di attività che riguardano la città, il territorio e la società ed integra il Piano Regolatore Generale attualmente in vigore, approvato nel 1987; il Piano Strategico Comunale articola il territorio comunale in Sistemi, ciascuno dei quali suddiviso in Componenti; nello specifico sono individuati: il Sistema naturalistico e ambientale, il Sistema paesistico e storico-culturale, il Sistema del territorio rurale, il Sistema insediativo e il Sistema infrastrutturale; la zona di interesse ricade in aree classificate come "*Sistema del territorio rurale*", più precisamente in zone di "*uso agricolo ordinario*" ove, in linea con il DL 199/2021 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*", non vi sono impedimenti per lo sviluppo del progetto; nel dettaglio, come riportato in tavola PS4 "*Componenti strutturali del territorio*" del Piano, tutta l'area di progetto è inserita nell'ambito II "*Paesaggio agrario di media e alta collina*" che nelle norme strutturali del Piano viene definita all'art. 42, comma 5 "*L'Ambito n.2 appartiene ai paesaggi in evoluzione*", "*Esso è caratterizzato da un paesaggio agrario dominato da seminativi non irrigui, boschi termofili frammentati a contorno meandriforme, da suddivisione particellare complessa, da una diffusa rete viaria secondaria connessa a quella principale, dalla presenza di aggregati rurali di varia consistenza, da numerose case sparse e recente localizzazione di turbine eoliche.* […]", conseguentemente gli elementi di progetto, quali torri eoliche e cavidotto interrato, non risultano in contrasto con la disciplina comunale prevista per queste aree; dall'esame della Tavola PS2 "*Vincoli e tutele*" del Piano si rileva che le componenti l'impianto in progetto, torri eoliche e cavidotto interrato, sono parzialmente ricadenti in aree classificate come "Aree non trasformabili" in relazione alle quali l'art. 32 "*Tutela e trasformabilità del territorio*" afferma, al comma 1, che le stesse sono "[…] *da sottoporre a tutela e salvaguardia in quanto non trasformabili ai fini insediativi per l'esistenza di particolari valori ambientali, paesaggistici e storico culturali, o per rischio idrogeologico/sismico o comunque in quanto soggette a regimi vincolistici, distinguendole da quelle altre aree del territorio che, essendo esenti da tali caratteristiche, si configurano potenzialmente trasformabili*";
si osserva in proposito che l'inserimento degli elementi di progetto in questione, non presentando elementi insediativi o edificati nell'area di interesse e non andando a modificare in modo rilevante le caratteristiche della stessa, risultano compatibili con tali disposizioni;
- il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino - il Preliminare del Piano è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 07/09/2020; attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni raccolte, è stato possibile definire preliminarmente un modello di interpretazione del territorio di Reino, suddividendolo in tre ambiti paesaggistici distinti, i quali sono stati cartografati nella tavola denominata "Carta della Trasformabilità": Ambito non Trasformabile, corrispondente alla parte di territorio più vulnerabile per la presenza di vincoli, Ambito semi-Trasformabile, corrispondente alla parte di territorio che necessita di un riordino urbanistico volto alla riammagliatura del tessuto urbano lungo gli assi viari, ed Ambito Trasformabile, corrispondente a quelle parti di territorio che ancora esprimono un potenziale trasformabile; dalla Tavola dei vincoli del PUC (Tavola A2) si rileva che l'aerogeneratore SM2 ricade in "*Aree contermini ai siti con dissesti in atto o con caratteristiche geologiche simili ad aree affette da processi di frana in atto*" in cui "*l'utilizzazione ai fini di urbanizzazione e di realizzazione di infrastrutture è subordinata all'esito di approfondite e congrue indagini geologiche e geotecniche e verifiche dei pendii*" e che l'aerogeneratore SM4 ricade in "*Aree affette da instabilità attuali e pregresse*" in cui "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime"; sulla base della Tavola "*QPS.2 – Carta della trasformabilità*", la zona di interesse ricade in aree classificate come "*non trasformabili*", in particolare come "*Sistema di aree agricole di salvaguardia*", tuttavia, in assenza di specifica disciplina, in quanto il piano comunale risulta ancora in fase di formazione, si ritiene che la conformità urbanistica del progetto sarà comunque garantita in quanto ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*" e "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.* (…)";
- il Piano Urbanistico Comunale di Colle Sannita – sulla base della cartografia del Preliminare del Piano le opere previste in progetto ricadenti nel territorio comunale (parte del tracciato del cavidotto interrato, che si svilupperà quasi completamente lungo viabilità esistente) rientrano all'interno del sistema del territorio rurale e, in particolare, prevalentemente all'interno di "*Aree agricole ordinarie*" nonché, per brevi tratti, all'interno di "*Aree agricole di interesse produttivo e paesaggistico*"; dalla Tavola 2.9 "*Carta dell'uso del suolo e degli assetti funzionali del territorio*" del Preliminare del Piano si osserva che l'area interessata dalla prevista realizzazione del cavidotto interrato interessa aree scoperte, classificate nello specifico come aree agricole extraurbane e aree agricole periurbane, che non vedranno alcuna modificazione dell'attuale uso del suolo; dall'analisi della "*Carta dei vincoli e delle tutele*" del Preliminare del Piano, si osserva che il cavidotto attraversa aree considerate soggette a dissesto idrogeologico e interseca un metanodotto ed un elettrodotto; sulla base dell'attuale documentazione di Piano e tenendo conto delle caratteristiche delle opere che sono previste nel comune di Colle Sannita non sono stati rilevati elementi di contrasto con gli obiettivi e le azioni della pianificazione comunale;
- il Piano Urbanistico Comunale di Castelpagano – il Preliminare del Piano definisce la gestione territoriale classificando le aree urbane secondo la suscettività alle trasformazioni sostenibili; secondo la Tavola "*Qci.12_Analisi del PRG Vigente - Territoriale*", l'area di progetto è inserita in una zona di tipo rurale E1 e il progetto risulta conforme agli usi compatibili in quanto non rientrante come elemento citato di "*usi non conformi: edificazione a fini turistici – scarichi inquinanti - urbanizzazioni*"; analizzando il Preliminare di Piano, invece, si rileva che il tratto di cavidotto previsto nel territorio comunale ricade in area "*E3 - Zona agricola di importanza ambientale*", mentre la sottostazione elettrica non ricade in area "*E zona agricola*";
in assenza di specifica disciplina, in quanto il piano comunale risulta ancora in fase di formazione, si ritiene che la conformità urbanistica del progetto sarà comunque garantita in quanto ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*" e "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.* (…)";
- il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania - approvato con Delibera di Giunta Regionale n.377 del 15/07/2020, si configura come un documento strategico fondamentale per delineare le direttrici di gestione energetica e di tutela ambientale nella regione; basato su un approccio integrato che considera sia le implicazioni energetiche che quelle ambientali, il Piano ambisce alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini della regione; in coerenza con

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Strategia Energetica Nazionale, gli obiettivi a cui mira il PEAR possono essere raggruppati in tre macro obiettivi: 1) aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2) raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato e 3) migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture; le azioni prioritarie promosse dal Piano sono: l'efficientamento energetico degli edifici e dei sistemi di produzione e l'accelerazione verso uno scenario de-carbonizzato, mediante il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il miglioramento della sicurezza e della flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture; con particolare riferimento al settore eolico, il Piano promuove, prima di tutto, una azione di repowering degli impianti esistenti (anche con una riduzione del numero di aerogeneratori presenti sul territorio con abbattimento del cosiddetto "effetto selva") e poi anche di aiutare le aziende a sviluppare nuove turbine di piccola potenza caratterizzate da elevata efficienza di generazione anche con basse velocità del vento, medie inferiori a 5 m/s, in modo da consentire l'installazione di impianti in aree al di fuori di quelle caratterizzate da elevata ventosità (già saturate dall'elevata concentrazione di impianti esistenti e impossibilitate ad ospitare nuove installazioni salvo compromettere definitivamente il paesaggio e i tratti identitari del territorio);
il progetto risulta essere coerente con il secondo macro-obiettivo del Piano, in quanto la realizzazione dell'impianto eolico proposto contribuirà all'accelerazione verso uno scenario de-carbonizzato al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale;
- il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania – l'aggiornamento del Piano è stato adottato con Deliberazione n.412 del 28.09.2021 della Giunta Regionale; le misure del Piano recepiscono ed ampliano quelle stabilite nell'Accordo tra l'allora Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania sottoscritto l'11 febbraio 2021 ed entrano in vigore dalla data di approvazione;
il progetto è pienamente coerente con i seguenti due obiettivi prioritari del Piano: "*Tutela e miglioramento della qualità dell'aria relativamente agli altri inquinanti su tutto il territorio regionale*" e "*Contributo alla riduzione delle emissioni degli inquinanti per i quali l'Italia ha impegni di riduzione nell'ambito della Direttiva NEC e comunque per cui siano stati fissati obiettivi nell'ambito del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima*";
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei Bacini del Liri-Garigliano e Volturno è approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) della L. 183/89, per i soli territori dei Comuni di cui all'Allegato A, mentre per i territori dei Comuni, di cui all'Allegato B, il piano resta adottato con relative Misure di Salvaguardia; il Piano persegue l'obiettivo generale di assicurare l'incolumità della popolazione nei territori dei bacini di rilievo regionale e garantire livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico in atto o potenziali; le competenze in materia sono oggi attribuite all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli obiettivi del Piano ha portato a valutare le opere in progetto non interferenti con i detti obiettivi;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - costituisce lo strumento tecnico, normativo, operativo e gestionale per il perseguimento delle attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali dalle stesse derivanti; in data 20 dicembre 2021 è stato adottato l'aggiornamento relativo al II ciclo di gestione (periodo 2016-2021);
la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli obiettivi del Piano ha portato a valutare le opere previste in progetto non interferenti con i detti obiettivi;
- il Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - gli obiettivi del Piano sono volti al perseguimento delle finalità indicate dalle direttive europee e dalle leggi nazionali in materia di tutela ambientale e prevedono obiettivi di azioni dirette (quali la salvaguardia strutturale ed integrata delle risorse naturali, la valutazione di scenari di usi corretti del suolo e la tutela attiva e la valorizzazione dell'ambiente), obiettivi di azioni indirette (quali contribuire alla ricostruzione del paesaggio attraverso azioni di tutela attiva capaci di elevare la qualità delle risorse agroforestali, insediative e produttive e contribuire alla costruzione della rete nazionale ed europea delle aree di naturalità attraverso la ricostruzione della continuità ambientale tra ambiti di più elevato valore ecologico) ed obiettivi di azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasversali (quali la concertazione tra gli enti e la partecipazione attiva delle comunità locali alle scelte ambientali e l'identificazione degli strumenti operativi e delle risorse finanziarie);
la verifica di coerenza tra le previsioni progettuali e gli obiettivi del Piano ha portato ad attestare che "*Il progetto non risulta in contrasto con nessuno degli obiettivi di piano*";
- il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento - il Piano ha previsto un'analisi accurata delle caratteristiche fisiche, biologiche e antropiche del territorio, con l'obiettivo di individuare le aree più idonee alla presenza della fauna selvatica e all'attività venatoria, di perseguire obiettivi di tutela e conservazione della fauna selvatica, di tutelare l'equilibrio ambientale e degli habitat presenti e prevedere processi di riqualificazione ambientale e di perseguire la sostenibilità del prelievo venatorio sulle specie bersaglio;
la verifica di coerenza tra le previsioni progettuali e gli obiettivi del Piano ha portato ad escludere la sussistenza di elementi di contrasto;
- il Piano di classificazione acustica del Comune di San Marco dei Cavoti - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 impone ai Comuni di classificare il territorio in zone acustiche basate sull'uso previsto delle aree e di stabilire limiti di emissione sonora per ogni classe; le aree interessate dal progetto ricadono in classe III "Aree di tipo misto".

Nel capitolo 6 "*Quadro della vincolistica sovraordinata*" dell'elaborato sono riportate informazioni in merito ai vincoli ambientali esistenti nelle aree interessate dalle previsioni progettuali; si riporta nel capitolo, in particolare, che:
- relativamente alle aree naturali protette – le opere previste in progetto non ricadono in Parchi Nazionali o Regionali, in Aree Marine Protette, in Riserve Naturali dello Stato o Regionali, in Siti della Rete Natura 2000 o in Important Bird Areas; i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di impianto sono la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" e la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020010 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; nessun corridoio ecologico individuato dal Piano Territoriale Regionale è interessato dalla realizzazione delle opere in progetto;
- relativamente alle aree soggette a vincolo idrogeologico - dalla consultazione della banca dati territoriale messa a disposizione, secondo il protocollo WMS (Web Map Service) dalla Regione Campania (Geoportale regionale), è stato possibile riscontrare che le aree interessate dalla realizzazione della Sottostazione di Trasformazione 150 KV/30 KV, di parte del cavidotto (all'interno dei comuni di San Marco dei Cavoti, Reino e Castelpagano) e dalla realizzazione delle turbine SM1, SM3, SM4, SM8, SM10, SM11, SM12, SM13 e SM14 interferiscono con aree sulle quali è cartografato il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267/1923;
- aree connotate da situazioni di pericolo o rischio da frana e da situazioni di pericolo o rischio idraulico - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua ed alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, in base al disposto della ex Legge n.183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale; dall'analisi della cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frane (PSAI – Rf) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno si rileva che nessun aerogeneratore ricade in aree cartografate a pericolosità geomorfologica e che analoghe considerazioni possono essere fatte per la sottostazione elettrica in progetto e per il tracciato del cavidotto; dall'esame della cartografia del Piano di gestione del Rischio da Alluvioni emerge che l'area di progetto è inserita in un contesto di probabilità di esondazione di breve e medio periodo, ma le torri eoliche, la Stazione Elettrica Terna esistente, la Stazione Elettrica di Trasformazione 150KV/30KV in progetto ed il tracciato del cavidotto non risultano localizzati all'interno di aree considerate a rischio alluvione; il cavidotto interrato nella zona di confine comunale tra San Marco dei Cavoti e Colle Sannita transita per una zona considerata a probabilità elevata di alluvione, tuttavia il cavidotto non ne risulta affetto;
- siti contaminati – le opere previste in progetto non interessano siti contaminati individuati ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- immobili ed aree di notevole interesse pubblico - all'interno dell'area presa in considerazione per il progetto non sono presenti elementi di interesse pubblico di cui all'art.136 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aree soggette a vincoli paesaggistici ope legis – dalla consultazione del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP), l'area di progetto risulta interferire con aree soggette a vincolo paesaggistico ope legis, con riferimento particolare alle aree di cui all'art. 142, co. 1, lett. c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11/12/1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*", ove il cavidotto in progetto attraversa il torrente Reinello tra i confini comunali di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita, ed aree di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) "*i territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001*", per gli aerogeneratori SM6, SM8, SM11 e SM12 e per alcuni tratti di cavidotto interno al parco eolico; in relazione a ciò, si precisa che il cavidotto sarà completamente interrato e che l'attraversamento di corpi idrici avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), per cui esso ricade tra gli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A del DPR 13 febbraio 2017, n.31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" e, in particolare, nella fattispecie di cui al punto A.15. "*fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici […] la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali […] tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse […] l'allaccio alle infrastrutture a rete*"; inoltre, si osserva che la cartografia delle 'Aree tutelate per legge' di cui all'art.142, comma 1, lettera g) del D.lgs. 42/2004 s.m.i. ha carattere esclusivamente ricognitivo in quanto, accanto alla definizione normativa di bosco, sulla base della quale è condotta la cartografazione, è necessario vi sia la definizione 'sostanziale' di bosco grazie alla quale, mediante valutazioni in loco, si verifica la sussistenza dei requisiti affinché possa configurarsi il vincolo forestale su una determinata area (il vincolo paesaggistico sussiste soltanto se viene accertata in natura l'esistenza oggettiva del bosco così come definito dalla vigente normativa in materia forestale, indipendentemente da altri atti amministrativi di ricognizione e perimetrazione) e, nel caso in questione, tutti gli aerogeneratori in progetto sono posizionati in aree agricole a seminativo in corrispondenza delle quali non sono presenti i requisiti necessari per la definizione di bosco e pertanto non sussiste la presenza di vincolo paesaggistico; solo l'aerogeneratore SM2 è localizzato in corrispondenza di un arbusteto posto al margine di un'area agricola e non cartografato come area boscata, in relazione al quale dovranno essere verificati i suddetti requisiti;
- beni archeologici tutelati - le verifiche effettuate non hanno evidenziato alcuna interferenza del progetto con beni archeologici vincolati (art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.);
- beni architettonici tutelati - la consultazione della cartografia inerente alla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. ha evidenziato come l'area oggetto di studio non interferisca con alcun bene architettonico tutelato.

Nel capitolo 7 "*Analisi dello stato dell'ambiente (scenario base)*" dell'elaborato è descritto lo stato delle componenti ambientali nell'area interessata dalla realizzazione degli interventi previsti in progetto; in particolare:
- con riferimento al suolo, all'uso del suolo ed alla pedologia, si riporta, tra l'altro, che: sulla base delle fonti consultate (Geoportale Regione Campania), le aree di prevista localizzazione realizzazione dell'impianto eolico, dal cavidotto interrato, dalle opere di rete e dalla Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV in progetto non risultano interessate dalla presenza di siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; pertanto, la qualità del suolo (fondo naturale) delle aree d'intervento non risulta alterata dalla presenza di contaminanti; dall'analisi della Carta dell'uso del suolo agricolo della Regione Campania risulta che, in termini generali, l'area vasta del parco eolico s'inserisce in una matrice rurale piuttosto omogenea, con prevalenza di seminativi e con qualche sporadico tassello in cui sono presenti suoli occupati da boschi (lungo i versanti collinari presenti ad Ovest dell'impianto eolico tra il confine Ovest e Nord-Ovest del comune di San Marco dei Cavoti ed il comune di Reino); sono poi presenti superfici modeste di arbusteti e di prati e pascoli, prevalentemente ad Ovest del parco eolico tra i limiti amministrativi del comune di San Marco dei Cavoti e Reino; la presenza di colture permanenti è molto modesta e comunque non interferita dagli aerogeneratori e nemmeno dalle opere di connessione; secondo la carta dell'uso del suolo agricolo, tutti gli aereogeneratori del parco eolico occupano terreni a seminativi ad eccezione dell'aerogeneratore SM2 che occupa suolo ad uso boschivo; dalla consultazione della carta dell'uso del suolo si rileva che gli aereogeneratori SM1, SM2 e SM3 (solo parte della platea di fondazione) ricadono all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aree classificate come boschi di latifoglie, gli aerogeneratori SM4 e SM5 occupano zone agricole eterogenee costituite da aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti, mentre gli aerogeneratori SM10 e SM13 si trovano in zone agricole eterogenee costituite da sistemi particellari complessi e, infine, gli aerogeneratori SM6, SM7, SM8, SM9, SM11, SM12 e SM14 occupano suoli agricoli costituiti da seminativi in aree irrigue; dalla carta dell'uso del suolo agricolo si rileva che il tracciato del cavidotto del parco eolico si sviluppa quasi interamente su terreni ad uso seminativo ad eccezione di alcuni brevi tratti che ricadono in aree boscate (un breve tratto nel comune di Castelpagano, prima della Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV, un tratto in prossimità del confine amministrativo tra il comune di Colle Sannita e il comune di San Marco dei Cavoti, alcuni tratti tra l'aerogeneratori SM5 e l'aerogeneratore SM8 tra la località Masserie Macchia e la località Masserie Caroselli nel comune di San Marco dei Cavoti, un tratto in località Masserie Mazzullo prima dell'aerogeneratore SM10 ed un modestissimo tratto ad Ovest dell'aerogeneratore SM11 e prima dell'aerogeneratore SM13); dalla consultazione della carta dell'uso del suolo si rileva che il cavidotto ricade prevalentemente in aree agricole costituite da seminativi o da zone agricole eterogenee, con un breve tratto, tra il comune di San Marco dei Cavoti ed il comune di Castelpagano che attraversa suoli occupati da boschi di latifoglie; secondo la carta dell'uso del suolo agricolo la sottostazione di trasformazione ricade in zone agricole costituite da sistemi agricoli particellari complessi, al margine con aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi agrari importanti; con riferimento ai paesaggi ecopedologici l'area dell'impianto eolico occupa due distinti sistemi, quello dei rilievi collinari pelitico – arenacei e quello dei rilievi collinari a litologia argillosa, argilloso-marnosa e argilloso – calcarea; analizzando la carta dei sistemi di terre e dei sottosistemi pedologici pubblicata dal Sistema Informativo dei Suoli Agricoli Regionale (SiSAR) delle Regione Campania si rileva che le aree di impianto occupano il sistema denominato "*CAP 6.5 Collina argillosa e marnosa dell'Irpina*" mentre brevi tratti del cavidotto, tra cui quello in prossimità della Stazione Elettrica di Trasformazione 150 KV/30KV, si trovano all'interno del sistema "*CAP 6.6 Collina arenacea dell'Irpinia*"; dal punto di vista geologico, il territorio in cui è localizzato l'impianto eolico fa parte dei Monti del Sannio che rappresentano un settore di raccordo tra la porzione assiale e quella esterna del segmento molisano-sannitico della catena sud-appenninica; in tale settore sono state riconosciute varie successioni sedimentarie; dal punto di vista geolitologico, secondo la carta geolitologica disponibile sul Geoportale Nazionale, l'area ricade in tre formazioni differenti, quella dell'unità argilloso ed argilloso-calcaree (torbiditiche), quella delle arenarie ed argille (subordinati calcari ed evaporiti) e quella delle unità arenacee e arenaceo–marnose; sebbene la carta dei fenomeni franosi di ISPRA indichi per l'area una situazione di dissesto piuttosto complessa, si rileva che nessuno degli aerogeneratori è localizzato in porzioni di territorio instabili e/o interessate da movimenti di qualsiasi tipo; dal punto di vista della sismicità dell'area, in conformità con il D.M. 17.01.2018 sono stati identificati i parametri sismici sulla base delle coordinate del sito in esame (facendo riferimento agli Allegati A e B al D.M. 14.01.2008 "*Norme tecniche per le costruzioni*" e successivi aggiornamenti); l'azione sismica di progetto, in base al quale valutare il rispetto dello stato limite considerato, è stata definita a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito in esame; i valori di accelerazione previsti per l'area d'intervento sono compresi tra 0,200g e 0,225g; l'impianto ricade in aree a media probabilità sismica;

- con riferimento alle acque, si riporta, tra l'altro, che: l'area interessata dal progetto ricade all'interno del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale; in relazione al rischio alluvioni, l'area dell'impianto eolico, il cavidotto interrato in MT, la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV e il cavidotto a 150 kV di connessione alla Stazione Elettrica Terna sono situati all'interno della Unità di Gestione ITN011 – Volturno; gli affluenti minori del Volturno e del Calore, se si escludono il Sabato e il Tammaro che, per lunghezza, estensione di bacino e portate smaltite, devono intendersi come altrettante aste principali, possono spesso considerarsi corsi d'acqua a carattere torrentizio, con accentuate magre estive e piene invernali, costituendo nell'insieme una rete drenante particolarmente fitta, che, in continua evoluzione, offre un importante contributo anche se, talora, marcatamente stagionale; l'area di progetto si sviluppa in una zona collinare situata nella parte Nord-orientale del bacino idrografico del Fiume Volturno; il torrente Reinello, unico elemento idrografico di maggior rilievo nella zona, vede nell'area le immissioni del fosso Cupo, del fosso San Silvestro, del Vallone dei Ranci e del torrente Acquaviva in destra idrografica e del fosso Acqua Sàuta e altri elementi minori in destra idrografica; in corrispondenza dei siti dove verranno impiantati gli aerogeneratori, ubicati quasi tutti in corrispondenza delle zone morfologicamente più elevate, il reticolo idrografico è rappresentato esclusivamente da scoline di campo e piccoli ruscelli attivi solo nei periodi invernale e primaverile in concomitanza di precipitazioni particolarmente intense o durature; nella figura 7.15 è riportata la distanza degli aerogeneratori previsti in progetto dagli elementi del reticolo idrografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficiale; dalla consultazione della cartografia del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (II ciclo) redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale si evince l'assenza di pericolosità da alluvione in corrispondenza delle aree interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto; dalla cartografia disponibile sul sito della Regione Campania è possibile osservare che il cavidotto presenta 10 interferenze con il reticolo idrografico: una con il torrente Reinello, ubicata poco più a monte della confluenza dello stesso con il fosso San Silvestro, una con il fosso San Silvestro, in prossimità della S.P. 116, una con il fosso dei Torti e le restanti con elementi idrici minori; per quanto riguarda la pericolosità da alluvione, l'estratto della mappa del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (II ciclo) mostra come il cavidotto interrato in MT si sviluppa in aree con pericolosità di alluvione nulla, ad eccezione di un breve tratto caratterizzato da pericolosità elevata in corrispondenza dell'attraversamento del torrente Reinello; l'area in cui è prevista la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV e il tracciato del cavidotto interrato a 150 kV di collegamento alla Stazione Elettrica Terna non interferiscono con nessun elemento del reticolo idrografico e dalla consultazione della cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (II ciclo) risulta che le aree interessate dalla realizzazione di tali elementi presentano pericolosità nulla; dalle informazioni pubblicate dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali si rileva che nel sessennio 2015-2020 lo stato ecologico del tratto di monte e del tratto di valle del Torrente Reinello è stato valutato "Sufficiente" e lo stato chimico è stato valutato "Buono"; dalla consultazione della Carta dei Complessi Idrogeologici del territorio della Regione Campania si rileva che tutti gli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto, ad eccezione di quello identificato con codice SM9, e la maggior parte del cavidotto interrato in MT di collegamento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV ricadono all'interno del Complesso argilloso-calcareo delle Unita Sicilidi (caratterizzato da una composizione prevalentemente argillitica, caratteristicamente varicolorata, con termini litoidi prevalentemente calcarei e calcare), mentre l'aerogeneratore SM9, la restante parte di cavidotto interrato in MT e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione sono invece ubicati all'interno del Complesso arenaceo-conglomeratico (costituito da successioni torbiditiche prossimali di tipo *coarsening upward*, prevalentemente arenaceo-conglomeratiche, con, a luoghi, caratteri di *wildf*); le litologie presenti sono caratterizzate da una permeabilità molto variabile in funzione delle variazioni di facies che caratterizzano le formazioni geologiche presenti; di fatto i terreni presenti sono caratterizzati da una permeabilità medio-alta per quanto riguarda i livelli calcarei ed arenaceo-sabbiosi, mentre le varie intercalazioni argillose hanno comportamento praticamente impermeabile; l'acqua, trovando vie preferenziali di infiltrazione e di percolazione nei livelli più permeabili, crea un sistema di tasche e falde idriche variamente ed irregolarmente ramificate e talora interconnesse; dalla Carta dei Complessi Idrogeologici non risultano disponibili informazioni circa la profondità e la direzione generale di deflusso della falda; nelle aree interessate dalla presenza degli aerogeneratori e delle opere di rete (cavidotti, Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV) non sono presenti pozzi destinati al prelievo di risorse idriche per il consumo umano o sorgenti; parte dell'impianto eolico in progetto (aerogeneratori SM5, SM8, SM9 e SM10) e del cavidotto interrato in MT di connessione alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV si sviluppano sul corpo idrico sotterraneo denominato "*Area di San Marco dei Cavoti*", mentre solo una parte di cavidotto interrato in MT si sviluppa sul corpo idrico sotterraneo "*Area di Colle Sannita*"; dalle pubblicazioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania inerenti al monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee risulta che lo stato chimico dei due corpi idrici sotterranei interessati è sempre stato buono nel periodo 2015-2019;

- con riferimento ad atmosfera, aria e clima, si riporta, tra l'altro, che: con riferimento alla zonizzazione del territorio regionale effettuata sulla base delle indicazioni del D.Lgs. n.155/2010 ed approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.683 del 23 dicembre 2014, una parte dell'impianto eolico e del cavidotto interrato in MT di collegamento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV ricadono all'interno della Zona Costiero-Collinare (Cod. IT1508), mentre le restanti opere in progetto sono ubicate all'interno della Zona Montuosa (Cod. IT1509); in prossimità dell'area di intervento non sono presenti stazioni di monitoraggio (la stazione più vicina e rappresentativa della qualità dell'aria ricadente nella Zona Costiero-Collinare è ubicata nel Comune di Benevento, ad una distanza di 22 km in direzione SO, mentre la più prossima ricadente nella Zona Montuosa è ubicata nel Comune di Ariano Irpino, distante circa 28,2 km in direzione Sud-Est dall'area di progetto; a partire dal 2016 le stazioni in esame non hanno registrato superamenti dei valori limite per i parametri monitorati, ad eccezione dell'ozono, specialmente dalla stazione di Ariano Irpino ubicata nella Zona Montuosa); secondo il sistema di classificazione climatica di Koppen, l'area in esame ricade nel gruppo climatico Cs – Clima temperato sublitoraneo, che, a livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiano, interessa le zone collinari del preappennino tosco-umbro-marchigiano ed i versanti bassi dell'Appennino meridionale ed in cui la temperatura media annua assume valori compresi tra 10 e 14,4°C e l'escursione annua è variabile da 16°C a 19°C; a livello di classificazione fitoclimatica, l'area d'interesse ricade nella zona del *Castanetum*; dai dati pluviometrici giornalieri registrati dalla stazione di Colle Sannita nel periodo 2010-2022, assunti a riferimento per l'area in esame, la piovosità risulta essere minima nel mese di agosto (36,27 mm di pioggia) e massima a novembre (151,46 mm di pioggia), con valore di piovosità media annua pari a 952 mm di pioggia; per la descrizione del regime anemologico dell'area in esame sono stati presi a riferimento i dati di velocità del vento del nuovo Atlante Eolico Italiano (AEOLIAN) recentemente pubblicato da Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) S.p.A., da cui si rileva che la velocità media del vento nell'area di interesse aumenta con l'altitudine: a 50 m dal piano campagna si rilevano valori medi di velocità compresi tra 5 e 6 m/s, tra i 50 e i 100 m dal piano campagna i valori medi di velocità salgono a 6-7 m/s (anche se alcune in zone sono ancora presenti velocità di poco inferiori a 6 m/s), mentre oltre i 125 m dal piano campagna si riscontrano sempre valori compresi tra 6 e 7 m/s;

- con riferimento a reti ecologiche, componenti biotiche ed ecosistemi, si riporta, tra l'altro, che: l'area vasta in cui ricade l'impianto è caratterizzata da un agroecosistema estensivo abbastanza diversificato, con presenza di coltivazioni erbacee ed arboree e, in minor misura, pascoli secondari, arbusteti e macchie boscate di diversa estensione; l'impianto in progetto non interferisce con aree naturali protette né siti della Rete Natura 2000; l'impianto in progetto non interferisce con elementi della Rete Ecologica Regionale che, con riferimento al territorio d'intervento, vede la presenza dei corridoi ecologici da potenziare del Fiume Tammaro e della Valle del Fiume Fortore, posti a diversi chilometri, rispettivamente ad ovest e ad est, dall'area d'impianto; più in dettaglio, con riferimento alla rete ecologica locale, si osserva che l'agroecosistema in cui si inseriscono le opere in progetto, dal punto di vista ecologico, presenta una struttura piuttosto disomogenea, con livello di diversità biologica e paesaggistica apprezzabile: boschi e boscaglie, infatti, si alternano a praterie prevalentemente secondarie, seminativi estensivi, frutteti e oliveti; macchie e boscaglie presenti nella matrice agricola rappresentano, localmente, aree funzionali di connessione tra le aree boscate più vaste, con funzione di tappa allorquando isolate, mentre i principali elementi del reticolo idrografico inciso caratterizzati da vegetazione ripariale (con particolare riferimento ai Torrenti Reinello, dei Torti e Tammarecchia) rappresentano corridoi ecologici lungo i quali si garantisce la mobilità delle specie; a tal proposito si precisa che gli aerogeneratori non interferiscono con elementi naturalisticamente rilevanti della rete ecologica locale; nell'areale vasto interessato dal progetto in valutazione sono state individuate le seguenti Unità Ecosistemiche: 1) coltivazioni erbacee - seminativi estensivi avvicendati a prati falciabili con presenza d'infrastrutturazione ecologica (siepi, filari e modesti lembi di macchia arbustiva), 2) coltivazioni arboree, comprendenti oliveti, frutteti e vigneti in piccole parcelle inserite nella matrice agroecosistemica, 3) praterie secondarie e pascoli avvicendati ai seminativi o in parte abbandonati, 4) arbusteti, prevalentemente in terreni acclivi o come formazioni secondarie post colturali legate al progressivo abbandono delle attività agro-silvo-pastorali, 5) aree boscate con presenza di querceti, rimboschimenti di conifere e formazioni igrofile ripariali e 6) reticolo idrografico e corpi idrici caratterizzati da vegetazione igrofila ripariale più o meno consistente (con particolare riferimento al Torrente Reinello posto nelle vicinanze di alcuni aerogeneratori); la vegetazione naturale è sviluppata sia in prossimità delle vallecole afferenti il reticolo idrografico inciso, sia sui principali rilievi con presenza di boschi a dominanza di cerro (*Quercus cerris*), roverella (*Quercus pubescens*) e, in misura minore, farnetto (*Quercus frainetto*); particolare interesse è rivestito anche dai boschi ripariali con pioppi e salici; si rileva altresì la presenza di rimboschimenti di conifere a pino nero (*Pinus nigra*) e conifere mediterranee di varie specie; al margine delle boscaglie, degli incolti o in contesti particolarmente acclivi sono presenti arbusteti dominati da ginestra (*Spartium junceum*); con riferimento alle coltivazioni, si osserva la dominanza di seminativi estensivi a prevalenza di cereali autunno-vernini, con differenti dotazioni ecologiche (siepi, boschetti, ecc.) e sistemi di serre ed orti; in prossimità dei centri abitati si rilevano oliveti e, in misura minore, vigneti; nell'areale d'intervento, i coltivi e le aree antropizzate dominano nettamente rispetto alle aree naturali, tuttavia, nonostante le esigue dimensioni, questi nuclei svolgono un notevole ruolo come habitat e rifugio di specie; dai sopralluoghi faunistici condotti e dall'analisi bibliografica effettuata sono emerse 98 specie di uccelli potenzialmente presenti, di cui 38 ritenute di interesse conservazionistico; l'elenco delle specie della teriofauna potenzialmente presente nell'area è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nei formulari standard dei Siti Natura 2000 più prossimi alla stessa (presenti entro un buffer di 7.600 metri e 8.650 metri dalle aree d'intervento); di particolare interesse risulta la presenza del lupo e del gatto selvatico europeo; per quanto riguarda la chirotterofauna, le specie di maggiore interesse conservazionistico presenti nell'area sono: il vespertilio maggiore, il rinolofo maggiore e il rinolofo minore; in tabella 7-14 è riportato l'elenco delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

specie di erpetofauna potenzialmente presenti nell'area di interesse; in tabella 7-15 sono state elencate le più importanti specie di fauna invertebrata potenzialmente presenti nell'area;
- con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico-culturale, si riporta, tra l'altro, che: il paesaggio nel quale s'inserisce il progetto è caratterizzato da morfologie collinari a prevalente matrice agricola, con un'apprezzabile dotazione ecologica costituita prevalentemente da boschi e cespuglieti ma anche siepi e filari arborati a vario grado di connessione e continuità (maggiormente presenti lungo il reticolo idrografico inciso); dal punto di vista insediativo il contesto è caratterizzato da piccoli centri abitati ed edificato sparso con presenza di infrastrutturazione complessivamente ridotta ad eccezione della crescente presenza di impianti eolici; dal punto di vista geomorfologico, l'ambito d'intervento appartiene ai rilievi collinari e presenta colline argillose spesso con intense dinamiche di versante per azione sia della gravità sia dell'acqua; il reticolo idrografico è abbastanza fitto, presenta carattere in gran parte torrentizio, sezioni dell'alveo a 'V' a frequente azione erosiva, con sensibili variazioni di portata durante l'anno; nell'area vasta, paesaggi d'interesse naturalistico si trovano lungo le valli del Fiume Fortore e del Torrente Tammarecchia, presso i Boschi di Castelvetere e Castelpagano e, più lontano, presso l'Oasi WWF Lago di Campolattaro (nella valle del fiume Tammaro) e nei Monti Dauni in Puglia; l'area d'impianto ricade invece in un paesaggio agricolo di tipo estensivo, privo di elementi d'interesse naturalistico; dal punto di vista insediativo, l'area vasta è caratterizzata dalla presenza di piccoli centri abitati in corrispondenza dei rilievi collinari e da edificato rurale sparso a carattere residenziale e agricolo-produttivo nelle zone agricole; i borghi storici presentano edifici di valore architettonico e interesse storico-testimoniale, ma anche edificato più recente o oggetto di successivi rimaneggiamenti che presenta elementi incongrui tali da determinarne un impoverimento in termini di valore architettonico; analogamente l'edificato sparso vede la presenza sia di edifici a carattere rurale, che presentano tipologie architettoniche tradizionali, sia di fabbricati più recenti o rimaneggiati che hanno perso tali connotati; l'intero territorio è segnato da Strade Statali di penetrazione e di collegamento con i borghi storici e con i territori limitrofi del foggiano e dell'area molisana i cui tracciati, a fondo artificiale, seguono quelli delle vecchie piste in terra battuta percorse un tempo dagli agricoltori e dalle greggi; in corrispondenza delle aree d'intervento è anche presente una fitta rete di collegamenti secondari, caratterizzati da viabilità vicinali e campestri in gran parte anche non asfaltata e non sempre facilmente accessibile; dal punto di vista infrastrutturale sono presenti molti impianti eolici per la produzione di energia da FER e la necessaria rete di distribuzione sul territorio; il paesaggio rurale storico del Sannio e, in particolare, della zona d'intervento, presenta alcuni elementi di caratterizzazione locale e sovralocale in particolare legati all'ampiezza degli orizzonti e alla conseguente presenza di agricoltura estensiva con aspetti cromatici che mutano fortemente nel corso delle stagioni; il paesaggio nel quale ricade l'intervento costituisce il risultato figurativo dell'assetto agricolo estensivo collinare che lo caratterizza fortemente, tuttavia il contesto d'intervento non presenta punti di vista privilegiati sul paesaggio normalmente accessibili o fruibili né percorsi panoramici ad elevata frequentazione di rilevante interesse turistico; sebbene l'ambito paesaggistico d'intervento presenti un certo interesse figurativo per l'ampiezza degli orizzonti e la conseguente agricoltura estensiva, con presenza di infrastrutture vegetali, non ricade tra i paesaggi celebrati per i suoi caratteri paesaggistici eccezionali né per una consolidata tradizione iconografica, pertanto non risulta ascrivibile agli ambiti a forte valenza simbolica; le opere previste in progetto non interferiscono con zone d'interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., né con beni archeologici individuati per decreto; il Piano Urbanistico del Comune di San Marco dei Cavoti individua l'area di pertinenza del tratto del Regio Tratturo Aragonese Pescasseroli-Candela, in una fascia pari a 100 metri di ampiezza, quale percorso di rilievo paesistico e storico-testimoniale della transumanza lungo le vie naturali di transito; l'intervento in progetto non interferisce con il Regio Tratturo, posto più a sud rispetto agli aerogeneratori di cui è prevista la realizzazione;
- con riferimento agli aspetti socio-economici, si riporta, tra l'altro, che: nel corso degli ultimi 5 anni la provincia di Benevento ha perso 16.215 abitanti; occorre sottolineare anche una elevata anzianità della popolazione come si evince dall'osservazione degli indicatori di struttura demografica; i due comuni in cui sarà realizzato il parco eolico contano rispettivamente 2.982 abitanti il comune di San Marco dei Cavoti e 1.103 abitanti il comune di Reino; la struttura per età ha evidenziato una prevalenza della popolazione con età maggiore di 65 anni che si attesta al 29,1% ed al 30,0% rispettivamente per San Marco dei Cavoti e Reino (valori superiori al livello provinciale per il quale si ha che il 23,9% della popolazione ha età superiore a 65 anni); l'età media della popolazione residente nel comune di San Marco dei Cavoti è di 49,6 anni, più alta rispetto al valore provinciale (46,6 anni) e regionale (43,6 anni); per il comune di Reino l'età media risulta leggermente inferiore rispetto a San Marco con un valore di 44,3 anni; la provincia di Benevento presenta il più alto tasso di imprenditorialità della Campania, pari al 13,57%, conservando un primato

fonte: http://burc.regione.campania.it

pluriennale; la struttura produttiva della provincia di Benevento risulta caratterizzata prevalentemente da imprese agricole, che rappresentano il 31,1% sul totale; seguono, le imprese di servizi (21,4%), le imprese operanti nel settore del commercio (20,5%), le imprese di costruzioni (10,1%) e le imprese manifatturiere (7,2%); il Valore aggiunto per abitante secondo i dati pubblicati da Prometeia (stima 2022) ammonta a 17.600 euro per la provincia di Benevento che si posiziona in 96° posizione su 107 provincie italiane; entrambi i comuni interessati dal progetto sono classificati come comuni turistici con vocazione non specificata; la rete stradale della provincia di Benevento è caratterizzata da alcune strade statali e molte strade provinciali che arrivano e partono dal comune Capoluogo (rete prettamente radiale); la rete di strade provinciali completa ed ammaglia la struttura radiale delle strade statali (a causa delle caratteristiche del territorio molte strade provinciali risultano avere un percorso tortuoso); in generale, le capacità di tali strade, ad una corsia per senso di marcia e, a causa della tortuosità, con limitati tratti in cui è consentito in sicurezza il sorpasso tra veicoli, sono modeste, così come sono modeste le velocità di progetto;
- con riferimento agli agenti fisici, si riporta, tra l'altro, che: dalla cartografia del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti si evince che gli aerogeneratori ed il tratto di cavidotto la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale ricadono in zone classificate in classe acustica III; il Comune di Reino (nel cui territorio è prevista la realizzazione degli aerogeneratori: SM2, SM3, SM4; SM6 e SM7), il Comune di Colle Sannita ed il Comune di Castelpagano (nel cui territorio è prevista la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV) non sono dotati di piani di classificazione acustica; al fine di valutare l'attuale qualità del clima acustico è stata effettuata una caratterizzazione del clima acustico ante operam dell'area, mediante esecuzione di campagne di rilievo fonometrico; l'analisi dei recettori presenti nell'intorno dell'impianto eolico ha portato all'individuazione di 16 recettori nelle aree prossime agli aereogeneratori, di cui solo 5 potenzialmente abitativi, ove si è stimato un valore di rumore complessivo generato dal campo eolico potenzialmente superiore ai 40 dB(A); presso i due recettori R1 ed R13 sono state eseguite misure fonometriche, meteoclimatiche e di ventosità al suolo e relativi calcoli al colmo degli aerogeneratori in tempi di riferimento diurno e notturno, al fine di caratterizzare il clima acustico esistente e valutare i valori teorici di immissione attribuibili all'erigendo parco eolico, anche in relazione alle diverse classi di ventosità, e sono quindi stati determinati i livelli di rumore residuo in funzione della velocità del vento; la frequenza dei campi elettromagnetici generati da un elettrodotto è sempre 50 Hz (largamente entro la soglia delle radiazioni non ionizzanti); il campo elettrico generato dalle linee elettriche è facilmente schermato dalla maggior parte degli oggetti (non solo tutti i conduttori, ma anche la vegetazione e le strutture murarie); il campo magnetico, invece, è poco attenuato da quasi tutti gli ostacoli normalmente presenti, per cui la sua intensità si riduce soltanto al crescere della distanza dalla sorgente; l'intensità del campo magnetico è direttamente proporzionale alla quantità di corrente che attraversa i conduttori che lo generano e pertanto, nel caso degli elettrodotti, non è costante ma varia al variare della potenza assorbita (i consumi); in Italia, in considerazione di possibili effetti a lungo termine sulla salute generati dai campi elettromagnetici, sono stati adottati, per la protezione del pubblico, dei limiti di esposizione inferiori a quelli raccomandati dall'Unione Europea esclusivamente per la protezione dagli effetti accertati, a breve termine; questi limiti sono comunque sensibilmente più alti di quelli che normalmente si riscontrano nelle vicinanze di elettrodotti o di impianti elettrici di trasformazione.

Nel capitolo 8 "*Analisi della compatibilità degli interventi*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: la stima della significatività degli impatti consiste nella valutazione dell'alterazione quali-quantitativa della singola componente ambientale rispetto alla condizione di riferimento connessa all'impatto generato dalle azioni previste in progetto nella loro dimensione fisica, realizzativa (in fase di cantiere) e operativa (in fase di esercizio); le azioni di progetto nella sua dimensione fisica sono state identificate in 1) Presenza della viabilità interna al parco eolico, 2) Presenza degli aereogeneratori, 3) Presenza della rete di connessione/distribuzione e 4) Presenza di impianti tecnologici; le azioni di progetto nella sua dimensione realizzativa sono state identificate in 1) Approntamento aree di cantiere, 2) Scavi di terreno (inclusa posa cavi), 3) Realizzazione Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, 4) Realizzazione opere in terra, 5) Realizzazione di fondazioni (superficiali e profonde), 6) Montaggio degli aereogeneratori, 7) Attività nelle aree di cantiere fisso e 8) Trasporto di materiali; le azioni di progetto nella sua dimensione operativa sono state identificate in 1) Produzione di energia e 2) Operazioni di manutenzione; il quadro complessivo dei nessi di causalità tra azioni e potenziali effetti ambientali è stato rappresentato in specifica matrice; con riferimento al suolo, all'uso del suolo ed alla pedologia, impatti rappresentati dalla perdita di suolo (limitatamente allo strato superficiale di terreno vegetale) ed alla alterazione dell'uso del suolo (per perdita di suolo agricolo) sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica e con la dimensione

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzativa del progetto ed impatti rappresentati dal consumo di risorse non rinnovabili sono stati individuati in connessione con la sola dimensione costruttiva del progetto; con riferimento alla geologia, alla geomorfologia ed alla sismicità, impatti rappresentati dal rischio di innesco di fenomeni franosi e di instabilità idrogeologica sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica, con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto; con riferimento alle acque, impatti rappresentati dal rischio di modifica dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee sono stati individuati in connessione con la dimensione costruttiva del progetto ed impatti rappresentati dalla modifica delle condizioni di deflusso superficiale o degli acquiferi sono stati individuati in relazione alla dimensione fisica del progetto; con riferimento all'atmosfera, impatti correlati alla modifica della qualità dell'aria (emissioni di polveri ed altri parametri) ed alla modifica della produzione di gas climalteranti (cambiamenti climatici) sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento alle reti ecologiche, alle componenti biotiche ed agli ecosistemi, impatti correlati alla sottrazione di habitat e biocenosi ed all'erosione di habitat di interesse conservazionistico sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica del progetto, impatti correlati alla modifica della connettività ecologica, alla modifica dell'esposizione delle biocenosi al rumore ed alla mortalità per collisione sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto ed impatti correlati alla modifica dell'esposizione delle biocenosi agli inquinanti in atmosfera sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico-culturale, impatti correlati alle modifiche della struttura del paesaggio ed alla modifica della percezione del paesaggio sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica del progetto ed impatti correlati con l'alterazione fisica dei beni culturali e/o dei beni del patrimonio culturale sono stati individuati in connessione con la dimensione fisica e con la dimensione realizzativa del progetto; con riferimento agli agenti fisici, impatti correlati alla modifica del clima acustico sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto, impatti correlati con la modifica delle emissioni di vibrazioni sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto ed impatti correlati con la modifica dei campi elettromagnetici sono stati individuati in connessione con la dimensione operativa del progetto; con riferimento agli aspetti socio-economici, impatti correlati alla modifica dell'esposizione al rumore sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa e con la dimensione operativa del progetto, impatti correlati con la modifica dell'esposizione alle vibrazioni e con la modifica dell'esposizione agli inquinanti in atmosfera sono stati individuati in connessione con la dimensione realizzativa del progetto ed impatti correlati con la modifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici e con la modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering) stati individuati in connessione con la dimensione operativa del progetto; la significatività degli impatti è stata valutata tenendo conto dei parametri intensità, reversibilità, durata, frequenza e portata (intesa come estensione dell'areale interessato e densità della popolazione interessata) ed assegnando a ciascuno di tali parametri, in relazione all'entità della grandezza che esso rappresenta, un punteggio compreso tra 0 e 5 (con 0 corrispondente ad intensità, reversibilità, durata, frequenza e portata trascurabili; 1 corrispondente ad intensità molto lieve, reversibilità istantanea, durata istantanea, frequenza estremamente rara e portata puntuale; 2 corrispondente ad intensità lieve, reversibilità in breve termine, pari ad uno o due anni, durata di breve termine, frequenza rara e portata trascurabile; 3 corrispondente a intensità media, reversibilità nel lungo termine, pari a due-dieci anni, durata di medio termine, frequenza ripetibile e portata locale; 4 corrispondente ad intensità rilevante, reversibilità nel lunghissimo termine, più di dieci anni, durata di lungo termine, frequenza molto ripetibile e portata vasta; 5 corrispondente a intensità molto rilevante, irreversibilità, durata continua, frequenza costante e portata nazionale); la significatività di ciascun effetto è quindi calcolata come la sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascun parametro.

Nel capitolo 9 "*Individuazione e significatività degli impatti significativi*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- relativamente alla componente ambientale "Suolo, uso del suolo e pedologia": l'impronta dovuta alla presenza fisica degli aereogeneratori, della viabilità di accesso al parco eolico e della cabina determina un consumo di suolo naturale stimato in 12,24 ettari di superficie complessiva in connessione con la realizzazione delle piste interne del parco fotovoltaico, in 5,06 ettari di superficie complessiva in connessione con la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori ed in 0,44 ettari di superficie in connessione con la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV; l'impatto connesso al consumo di suolo per le azioni inerenti alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico e degli aereogeneratori è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, con frequenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

costante e di portata locale, con una significatività media; anche l'impatto connesso al consumo di suolo per l'azione inerente alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, continuo, con frequenza costante e di portata trascurabile, con una significatività media; con riferimento alla perdita di suolo agricolo, quella connessa all'azione inerente alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico è prevista determinare una perdita di circa 11.200 m^2 di superfici agricole, mentre l'azione connessa alla realizzazione delle piazzole è prevista determinare una perdita di 5.600 m^2 di superfici agricole; sulla base dei rilievi effettuati, risulta che tutte le piazzole sono localizzate in aree agricole costituite da seminativi o altre aree agricole eterogenee (sebbene la cartografia dell'uso del suolo - CLC 2018 - rilevi che le piazzole SM2, SM3 e SM8 interferiscano con aree boscate); nessuna delle componenti fisiche del progetto ricade all'interno di superfici agricole specializzate (frutteti, oliveti, vigneti) e nemmeno è stata rilevata l'interferenza con colture ad alto reddito; l'impatto connesso alla perdita di superfici agricole per l'azione inerente alla realizzazione della viabilità interna al parco eolico è stimato di intensità molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, continuo, con frequenza costante e di portata puntuale, con una significatività media; l'impatto connesso alla perdita di superfici agricole per le azioni inerenti alla realizzazione degli aereogeneratori e degli impianti tecnologici è stimato, invece, di intensità trascurabile e, quindi, con significatività nulla; in fase di cantiere è previsto che la perdita di suolo stimata necessaria è pari a 60.700 m^2 per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, 4.420 m^2 per la realizzazione della sottostazione di trasformazione, circa 35.100 m^2 per la realizzazione del cavidotto e circa 25.096 m^2 per la realizzazione della viabilità interna; si stima che l'impatto legato alla perdita di suolo connessa all'approntamento delle aree di cantiere per la formazione delle piazzole e per la preparazione delle superfici per la sottostazione, sarà di entità molto lieve, reversibile nel breve termine e di medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; si stima che per la realizzazione delle opere in terra per la realizzazione della viabilità del parco eolico e dei relativi allargamenti temporanei, le superfici occupate saranno modeste e quindi gli impatti saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine e nel medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; per quanto riguarda l'azione legata agli scavi di terreno, l'impatto legato alla perdita di suolo sarà dovuto alla realizzazione dei cavidotti e sarà di intensità molto lieve in quanto le superfici sottratte sono modeste, reversibile nel breve termine e di medio termine perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente alla perdita di superfici agricole, nella fase di cantiere è stimata in 60.700 m^2 per la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, 34.800 m^2 per la realizzazione del cavidotto e circa 25.096 m^2 per la realizzazione della viabilità interna (in parte recuperate durante la fase di esercizio dell'impianto eolico); si valuta che l'impatto legato all'alterazione dell'uso del suolo in fase di cantiere per la formazione delle piazzole e per la preparazione delle superfici che ospiteranno la cabina di raccolta sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente all'occupazione di suolo agricolo in fase di cantiere connesso alla realizzazione dei cavidotti, l'intensità dell'impatto sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; infine, relativamente all'occupazione di suolo agricolo in fase di cantiere connesso alla realizzazione della viabilità del parco eolico, le superfici occupate saranno modeste e quindi gli impatti saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine e di medio termine (perché le superfici saranno ripristinate con la fase di esercizio), ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto, quindi, bassa; relativamente al consumo di terre ed inerti necessari al soddisfacimento dei fabbisogni costruttivi dettati dalla realizzazione di rinterri, rilevati ed opere in calcestruzzo, il terreno asportato sarà quasi completamente riutilizzato all'interno del progetto; nello specifico, il progetto prevede 110.949 m^3 di sterri di cui 73.661 m^3 saranno gestiti all'interno dei siti di cantiere, mentre la quota parte della volumetria di esubero (37.288,64 m^3) saranno conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione necessaria all'attribuzione del codice CER e della valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica, oppure in impianti destinati al recupero; l'impatto legato al consumo di risorse non rinnovabili è stimato di lieve intensità (in considerazione del fatto che circa il 66,4% del materiale di scavo è previsto essere utilizzato all'interno del cantiere), irreversibile, di medio termine, ripetibile e di portata locale per tutte le azioni di progetto in grado di generare questo effetto sull'ambiente, con significatività, quindi, media; nella dimensione operativa del progetto la significatività degli impatti su suolo, uso del suolo e pedologia è ritenuta essere nulla;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla componente ambientale “Geologia, geomorfologia e sismicità”: le principali opere e strutture previste in progetto sono state ubicate esternamente alle aree classificate in pericolosità da frana, sia essa attiva che quiescente, e tutte le verifiche nello stato sia attuale che di progetto, al di là di un certo disordine idrogeologico, non hanno fatto emergere situazioni di propensione al dissesto; la presenza fisica delle opere in progetto può determinare alterazione dei fattori di sicurezza che governano attualmente i versanti modificando, nel contempo, l’assetto geomorfologico; la capacità portante delle fondazioni degli aerogeneratori (platee su pali) è stata calcolata tenendo conto delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche della porzione territoriale interessata dalle opere in progetto; in questa fase progettuale non sono state condotte specifiche indagini in relazione alla stabilità delle piazzole degli aerogeneratori; non sono prevedibili peggioramenti delle attuali condizioni di stabilità, in quanto le opere a farsi non occuperanno aree interessate da movimenti franosi, e, pertanto, si ritiene che gli impatti, relativamente all’indicatore prescelto, qualora dovessero verificarsi fenomeni di alterazione geomorfologica, saranno di intensità lieve, reversibili nel breve termine, di breve durata, rari e di portata locale, con significatività dell’impatto bassa; in fase di costruzione, alterazioni degli equilibri geomorfologici potrebbero essere indotte in special modo dove maggiori sono i movimenti terra necessari per realizzare tratti di viabilità particolarmente impegnativa con scavi e riporti di una certa rilevanza; in ragione della complessità dell’assetto geomorfologico delle aree interessate dalle opere, si ritiene che l’entità dell’impatto per le azioni della dimensione costruttiva sarà di intensità lieve in ragione della limitata estensione e natura delle aree potenzialmente instabili interferite durante la realizzazione delle opere, che l’effetto sarà reversibile nel breve termine in quanto durante la fase costruttiva saranno realizzate le opere previsionali e di consolidamento adeguate a garantire la stabilità delle aree, che la durata sarà breve in quanto associata ai tempi di realizzazione degli interventi, che la frequenza di accadimento sarà rara perché la fase costruttiva sarà preceduta da un’adeguata campagna di indagine di approfondimento che consentirà di circostanziare le fenomenologie e perfezionare la scelta e la metodica di intervento, concentrandosi su quelle zone che manifesteranno la maggiore suscettibilità al dissesto, che la portata dell’impatto sarà locale, con conseguente significatività dell’impatto bassa; nella dimensione operativa dell’opera il movimento delle pale determina azioni in fondazione e, inoltre, i momenti torsionali agenti in fondazione potrebbero essere associati ad eventi sismici che, seppur con bassa probabilità di accadimento, debbono essere, ad ogni buon conto, presi in considerazione come fenomeni che possono generare instabilità a livello locale; l’intensità dell’impatto è quindi da considerarsi molto lieve, reversibile istantaneamente, confidando nella risposta di attenuazione dei sistemi di fondazione e di smorzamento adottati progettualmente, di durata istantanea, commisurata all’evento, ritenuto raro e puntuale, con significatività dell’impatto, pertanto, trascurabile;
- relativamente alla componente ambientale “Acque”: alcuni aereogeneratori si trovano in prossimità di corsi d’acqua, ma non vi è diretta interferenza delle piazzole con i corpi idrici superficiali (l’aerogeneratore SM1 è collocato a Sud del Torrente Reinello, ad una distanza di circa 190 metri; l’aerogeneratore SM2 è situato a circa 95 metri da un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM3 si trova a circa 70 metri da un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM4 è situato a circa 30 metri da un elemento del reticolo idrografico minore; l’aerogeneratore SM5 è collocato a circa 200 metri più a monte del punto in cui si origina il Fosso della Corbaia; l’aerogeneratore si trova in prossimità del Fosso Rio, ad una distanza di circa 130 metri; l’aerogeneratore SM08 è collocato a circa 60 metri più a Sud del punto in cui si origina un elemento idrografico minore; l’aerogeneratore SM6 è situato a Est del Torrente Reinello, ad una distanza di circa 270 metri; gli aerogeneratori SM7 e SM8 sono situati rispettivamente a circa 150 metri a Ovest e 320 metri a Est di un corso d’acqua minore; l’aerogeneratore SM9 è ubicato a circa 200 metri dal punto in cui si origina un corso d’acqua minore; l’aerogeneratore SM10 è collocato a circa 360 metri più a monte del punto in cui si origina un elemento idrico minore; gli aerogeneratori SM11 e SM13 distano rispettivamente circa 180 metri e 280 metri dal medesimo corso d’acqua; gli aerogeneratori SM12 e SM14 sono ubicati a Est del Torrente Reinello, ad una distanza di 200 metri e 250 metri rispettivamente); il cavidotto in progetto interferisce in dieci punti con elementi del reticolo idrografico superficiale; al fine di gestire correttamente il deflusso idrico superficiale delle acque meteoriche, saranno realizzate opere di regimazione che consentiranno di intercettare l’acqua ed indirizzarla opportunamente verso la rete idrografica esistente; la viabilità interna all’impianto eolico sarà dotata di fossi di guardia al piede del rilevato, che garantiranno il corretto deflusso delle acque di ruscellamento (prevenendo la formazione di ristagni o infiltrazioni che potrebbero innescare fenomeni di erosione superficiale o movimenti delle scarpate); in connessione con la presenza degli aereogeneratori non sono attese alterazioni del deflusso dei corpi idrici superficiali in quanto, oltre alla realizzazione di canalette perimetrali alle piazzole, è prevista la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (dissipatori acque superficiali) volte alla riduzione dei fenomeni di ruscellamento e di erosione

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficiale; per quanto riguarda le acque sotterranee, la presenza fisica degli aereogeneratori (più specificatamente dei pali di fondazione degli aerogeneratori) e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV può interferire con le acque di falda; nel caso di intercettazione dell'acqua di falda, la presenza fisica dei pali di fondazione comporterà una variazione delle linee di flusso a livello locale; l'entità degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee connessi alla presenza delle opere in progetto è stimata essere di intensità molto lieve, reversibile nel breve termine (perché nel caso di fenomeni di perdita di efficienza del sistema di regimazione delle acque superficiali successivi alla fase costruttiva si provvederà alla realizzazione di nuovi interventi per il ripristino delle condizioni di stabilità delle aree), di breve durata, rara e di portata locale, con significatività dell'impatto bassa; nella fase di costruzione il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche allo stato di qualità delle acque è legato al verificarsi di sversamenti accidentali di oli e idrocarburi da macchinari e mezzi di cantiere sul terreno ed alla loro conseguente percolazione nel sottosuolo o dispersione nelle acque superficiali; con riferimento a ciò, le aree di cantiere saranno adeguatamente attrezzate con kit anti-sversamento ed il personale istruito per l'esecuzione di procedure di emergenza nel caso in cui si verifichino tali eventi accidentali; comunque, al fine di prevenire l'accadimento di tali eventi accidentali i mezzi e i macchinari d'opera verranno periodicamente controllati seguendo specifici protocolli di manutenzione; inoltre, ciascuna piazzola sarà allestita con una vasca di decantazione a cielo aperto atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere (i detriti generati dalla decantazione delle acque di lavaggio saranno conferiti a discarica autorizzata); gli impatti connessi agli sversamenti accidentali derivanti dalle azioni di progetto (approntamento delle aree di cantiere, scavi di terreni, realizzazione delle opere in terra, realizzazione delle fondazioni profonde e attività nelle aree di cantiere fisso) saranno di lieve entità, reversibili nel breve termine, estremamente rari, di breve durata e portata locale, con significatività bassa; in fase di costruzione, la principale interferenza del progetto con la falda acquifera è legata alla realizzazione delle fondazioni profonde (per ogni aerogeneratore, si prevede la realizzazione di una platea con 16 pali di lunghezza 25 metri e diametro 800 millimetri); nella fase di realizzazione dei pali trivellati si prevede un'alterazione del flusso delle acque sotterranee dell'acquifero; tuttavia i terreni in cui saranno installati gli aerogeneratori sono caratterizzati da permeabilità scarse (solo l'aerogeneratore identificato dal codice SM09 si trova in terreni con permeabilità media) e, per questo motivo, l'alterazione della circolazione idrica sotterranea rappresenta un evento molto raro (se il progetto prevederà che i pali trivellati vengano realizzati con pre-stabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche, l'eventualità di alterazione dello stato di qualità delle acque - qualora vi fosse una intercettazione dell'acquifero – aumenterà; tuttavia si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento ed a fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili (comunque solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro); si stima che l'impatto legato alla realizzazione delle fondazioni profonde, dovuto alla dispersione di eventuali fluidi di perforazione, avrà una significatività bassa in quanto, benché ripetuto in fase di cantiere e di intensità media, sarà reversibile nel breve termine, di breve durata e di portata trascurabile; nella fase operativa non sono attesi fattori causali che possono alterare lo stato quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee in connessione con il funzionamento dell'impianto in progetto; le operazioni di manutenzione previste non richiedono l'utilizzo o lo scarico di risorsa idrica e, di conseguenza, non altereranno la qualità delle acque;

- relativamente alla componente ambientale "Atmosfera": la presenza fisica delle opere previste in progetto non determina fattori causali che possano produrre alterazioni delle condizioni atmosferiche o dello stato di qualità dell'aria, per cui l'impatto sulla componente è considerato nullo; in fase di realizzazione dell'opera, il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche dello stato di qualità dell'aria è rappresentato dalla produzione e dalla conseguente emissione in atmosfera di polveri (in particolare in connessione con l'approntamento delle aree di cantiere, con l'esecuzione di scavi, con la realizzazione delle sistemazioni in terra e con il trasporto di materiali); tuttavia, in considerazione della distanza delle zone di emissione dai ricettori e della durata limitata del cantiere, si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria connesso all'approntamento delle aree di cantiere, all'esecuzione di scavi ed alla realizzazione delle sistemazioni in terra sarà basso in quanto, benché ripetuto durante la fase di cantiere, sarà di lieve intensità, reversibile istantaneamente, di breve durata e di portata trascurabile; si stima che l'azione legata al trasporto del materiale di scavo all'interno del cantiere sarà quella che genererà la maggior parte delle emissioni polveri (si prevede che circa 73.661 m^3 delle terre e rocce da scavo prodotte durante la fase di scavo verranno riutilizzati all'interno del medesimo sito di produzione, mentre i 16.861 m^3 verranno inviati a siti esterni autorizzati per lo smaltimento) e, nel caso, sarà necessaria la messa in opera di misure di mitigazione finalizzate alla riduzione dei fenomeni di dispersione delle polveri in atmosfera; il riutilizzo dei materiali di scavo consente di ridurre notevolmente sia i volumi di materiale da trasportare all'esterno che quelli da

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvvigionare dall'esterno per realizzare l'opera e, pertanto, tale scelta consente un contenimento dei flussi di traffico; considerando la distanza dei ricettori dalle aree di cantiere e il contenimento dei flussi di traffico correlato al previsto riutilizzo dei materiali, si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria causato dal trasporto di materiali possa essere considerato basso in quanto, benché ripetuto e di portata locale durante la fase di cantiere, sarà di lieve intensità, reversibile istantaneamente, di breve durata e portata trascurabile; con riferimento alle emissioni di gas climalteranti, in fase di realizzazione dell'opera, le emissioni generate dai macchinari utilizzati, seppur contenenti gas climalteranti, non saranno tali da generare impatti significativi sul clima, sia per la breve durata del cantiere che per la limitata entità dello stesso; l'impatto è quindi ritenuto trascurabile in quanto di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di breve durata, estremamente raro e di portata trascurabile; nella dimensione operativa dell'opera non sono stati identificati fattori causali che possono alterare negativamente la componente "Atmosfera" e, pertanto, l'impatto è considerato nullo;
- relativamente alla componente ambientale "Biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche ed ecosistemi": le aree interessate dalla presenza fisica della viabilità interna al parco eolico, degli aereogeneratori, delle opere di connessione e delle opere tecnologiche non interferiscono con aree naturali protette e Siti della Rete Natura 2000; le maggiori superfici coinvolte nel progetto risultano essere interessate dalla presenza di coltivazioni erbacee, prati e pascoli e, solo limitatamente, arbusteti e aree boscate presenti nella matrice agricola; con riferimento alla realizzazione della viabilità interna al parco, visto il coinvolgimento prevalente di superfici poco estese, occupate perlopiù da prati e coltivi, per la creazione di brevi "strade bianche", e al fatto che verranno in gran parte utilizzate le strade esistenti, l'impatto sarà di tipo molto lieve, reversibile nel lunghissimo termine, costante e trascurabile, con significatività dell'interferenza complessivamente media; con riferimento alla realizzazione delle piazzole definitive, le superfici maggiormente coinvolte risultano essere quelle dei coltivi/prati/pascoli e solo l'aerogeneratore SM2 risulta ricadere in un terreno arbustivo marginale a un campo; inoltre è previsto che la parte eccedente delle piazzole utilizzate nella fase di cantiere verrà ricoperta con terreno vegetale e "rinaturalizzata", riducendo significativamente la superficie impermeabilizzata occupata definitivamente; l'impatto stimato risulta pertanto molto lieve, reversibile a lunghissimo termine, costante e locale, con significatività media; con riferimento alla realizzazione del cavidotto, la stessa riguarda soprattutto aree occupate da coltivi (erbacei e arborei), prati e pascoli, ma in parte anche aree occupate da arbusteti e fasce boscate oltre che viabilità esistente; si ritiene che questa azione avrà impatto molto lieve, irreversibile, di durata continua, costante e locale, con significatività media; con riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, contenente due cabine costituite da strutture prefabbricate, la stessa comporta la diminuzione di superfici a prato/pascolo interferite; in considerazione dell'abbondante presenza della risorsa nell'intorno territoriale e del ridotto sviluppo superficiale delle opere di rete (0,4419 ha), l'impatto risulta molto lieve, irreversibile, di lungo termine, costante e locale per una significatività complessivamente media; non si prevede l'interessamento diretto di alcun elemento naturale o semi naturale, né di habitat di specie di rilevante interesse naturalistico o conservazionistico, che possa generare interferenze significative a carico della fauna; infatti nella matrice agricola sono presenti elementi naturali come macchie e boscaglie che rappresentano localmente aree funzionali di connessione ma che non costituiscono habitat d'interesse conservazionistico e, per questi motivi, si ritiene che la significatività in termini di erosione di habitat di interesse conservazionistico risulti nulla; in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, le attività che potenzialmente possono avere conseguenze sulla connettività ecologica sono quelle che riguardano gli scavi di terreno per la posa dei cavidotti, quelle di preparazione delle aree di cantiere, con l'asportazione della coltre vegetazionale per la realizzazione delle piazzole e tutte le operazioni che riguardano lo scavo e il modellamento della viabilità interna al parco; la presenza delle aree di cantiere, avendo carattere temporaneo e puntuale, non genera alterazioni significative della connettività ecologica del territorio; le aree residue del parco eolico non saranno oggetto di intervento e, pertanto, rimarranno libere e disponibili per il passaggio della fauna locale; in connessione con la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti si possono venire a creare delle discontinuità della superficie boscata (che dovrà essere localmente tagliata per la posa dei cavidotti); l'impatto previsto si ipotizza che sia complessivamente molto lieve, reversibile a lungo termine, continuo, costante e locale, con una significatività di tipo medio; per il tracciamento delle nuove strade bianche e la preparazione delle aree di cantiere, poiché sarà sottratta una superficie molto limitata e circoscritta, quasi esclusivamente connotata dalla presenza di coltivi, senza precludere la connettività ecologica, l'impatto risulta essere di intensità molto lieve, reversibile nel lungo termine, di durata breve, di frequenza raro e locale, con significatività bassa; in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, il rumore prodotto può agire da deterrente sull'utilizzazione del territorio da parte della fauna selvatica; dalla bibliografia specifica di settore si desume che la densità degli uccelli in aree aperte diminuisce quando il livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore arriva a circa 50 dB, mentre gli uccelli in ambiente forestale reagiscono a una soglia di 40 dB; sul fenomeno di assuefazione (habituation) al rumore vi sono risultati discordanti (tuttavia, diversi studi hanno evidenziato la presenza di adattamento ai rumori in uccelli acquatici come Laridi, Ardeidi e limicoli); dalla valutazione previsionale di impatto acustico durante la fase di cantiere, per progetti per parchi eolici di questa dimensione, si evidenziano – riferendosi alle aree interessate dalle attività di realizzazione delle piazzole (ritenute le più impattanti) e zone limitrofe - valori al di sopra delle soglie per le quali sono attese perdite di nidificazione da significative a rilevanti; per quanto riguarda l'erpetofauna non si riscontrano criticità rilevanti, dato che rettili e anfibi risultano intrinsecamente meno sensibili al rumore; anche per la mammalofauna non si registrano particolari criticità in quanto i mammiferi segnalati all'interno del sito hanno per lo più attività crepuscolare/notturna e le attività di cantiere si svolgeranno in orari prettamente diurni; diversa è invece la situazione per quanto riguarda l'avifauna, in relazione alla quale non si possono escludere interferenze negative potenzialmente rilevanti a carico delle specie che potenzialmente frequentano l'area, sia come zone di foraggiamento che di nidificazione e tra le quali figurano una discreta quantità di specie protette; si ritiene che l'intensità dell'impatto sulla fauna legato a modifiche delle condizioni di esposizione al rumore prodotte dalle azioni di progetto in fase di approntamento delle aree di cantiere, di esecuzione di scavi di terreno, di realizzazione delle opere in terra, di realizzazione di fondazioni e di attività svolte nelle aree di cantiere fisso, sarà di media entità, reversibile nel breve termine, di durata breve, ripetibile e locale, con significatività dell'impatto complessivamente bassa; con riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV, al montaggio degli aerogeneratori, al trasporto di materiali, si ritiene che l'impatto sarà di lieve entità, reversibile nel breve termine, di durata breve, ripetibile e locale, con significatività complessivamente bassa; in fase di realizzazione dell'opera, il fattore causale più rilevante che può determinare modifiche delle condizioni di esposizione delle biocenosi agli inquinanti in atmosfera è rappresentato dalla produzione, e conseguente emissione, di polveri in atmosfera; la tipologia di fauna meno tollerante alle emissioni di polveri diffuse è senza dubbio quella dei Lepidotteri, inoltre, la dispersione delle polveri può provocare impatti a carico dell'erpetofauna e della teriofauna e, in occasione di ventosità elevata, anche a carico dell'avifauna presente o in transito nell'area; in tutti i casi si tratta di impatti scarsamente rilevanti e comunque inerenti esclusivamente le aree di cantiere e le zone limitrofe, in gran parte assimilabili a quelli prodotti da alcune delle attività rurali (aratura, rippatura, ecc.) che tipicamente sono praticate nell'area vasta di inserimento; si ritiene che l'impatto sulle biocenosi derivante da modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico in fase di cantiere sarà trascurabile in quanto di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di breve durata, estremamente raro e di portata puntuale; in fase di cantiere, la mortalità per collisione con mezzi di trasporto in ingresso/uscita dalle aree di cantiere rappresenta un potenziale impatto diretto sulla fauna; si tratta per lo più di un impatto potenziale occasionale, legato ad eventi rari in cui la fauna minore si venga accidentalmente a trovare nell'area di cantiere o lungo i percorsi di trasporto indotto e, per tale ragione, si scontri con mezzi in azione (le categorie faunistiche più sensibili in tal senso sono gli invertebrati, volatori o non volatori, i vertebrati a bassa vagilità - anfibi, rettili, micro mammiferi, gli uccelli nidificanti a terra o in siti in prossimità della viabilità, ed anche i mammiferi di taglia maggiore in relazione alla frequenza di utilizzo delle arterie stradali per i loro spostamenti alla velocità di passo); la già ridotta entità di tale impatto (di prevalente natura occasionale) è ulteriormente compressa dal fatto che il disturbo generato dalle attività di cantiere (ma anche dalle attuali attività agronomiche che vedono la periodica presenza di mezzi nell'area) fa sì che la fauna tenda a restare presso habitat riparati anziché esporsi presso le aree di cantiere, contribuendo a ridurre ai minimi termini il rischio di mortalità; caso particolare è quello connesso all'impatto potenziale (ma più sistematico) dei mezzi di trasporto a danno di uova e larve di anfibi che talvolta vengono deposte nelle pozze temporanee che si formano nelle tracce lasciate dai mezzi pesanti stessi sulle strade sterrate (tale impatto assume particolare rilevanza in relazione alla segnalazione per l'area di *Bombina pachypus*, specie minacciata protetta che tende a deporre le proprie uova proprio in pozze basse e ben esposte al sole); si ritiene, tuttavia, che tale impatto sia facilmente mitigabile, sia evitando il ristagno di acqua nelle impronte lasciate dai mezzi pesanti mediante riempimento costante con stabilizzato di cava, sia monitorando eventuali pozze che si possono creare lungo i percorsi del cantiere in seguito alle piogge; in base alle considerazioni esposte si ritiene che la significatività dell'impatto dovuta alla mortalità della fauna per collisione con mezzi di trasporto a causa del trasporto dei materiali sarà bassa in quanto l'impatto sarà di intensità lieve, irreversibile, di breve termine, raro e puntuale; in fase di esercizio dell'impianto in progetto lo stesso può rappresentare un ostacolo per la fauna e, di conseguenza, può causare potenziali modifiche della connettività ecologica; vista la distanza che intercorre tra i vari aerogeneratori, in tutti i casi superiore ai 400 metri, saranno presenti ampie aree libere all'interno del parco eolico, disponibili per il passaggio della fauna locale e, pertanto, si ritiene nullo l'impatto sull'erpetofauna e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla teriofauna; con riferimento alla fauna in volo (avifauna e chirotterofauna), come richiesto dalle Linee Guida approvate con DM del 10 settembre 2010, è stata considerata anche l'analisi del flusso aerodinamico perturbato (ossia l'area caratterizzata dalla presenza di turbolenze nel flusso d'aria a valle dell'aerogeneratore) che, insieme allo spazio fisicamente occupato dagli aerogeneratori (area spazzata dal rotore), costituiscono la cosiddetta "area inagibile"; l'intensità delle turbolenze diminuisce con la distanza e si annulla per valori della stessa maggiori di 10 volte il diametro della turbina; vista la disposizione degli aerogeneratori nel progetto, in tutti i casi si ottiene uno spazio libero fruibile superiore ai 200 metri, quindi sufficientemente agevole per l'attraversamento dell'impianto da parte dell'avifauna e della chirotterofauna; riguardo alla disposizione degli aerogeneratori in rapporto con la struttura ecologica dell'area, una parte di questi (SM1, SM2, SM6, SM12 ed SM14) rappresenteranno un potenziale ostacolo, in quanto collocati ad una distanza inferiore a 300 metri (distanza minima da mantenere rispetto ad ambienti sensibili, quali anche i corridoi ecologici, sulla base delle "Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici" pubblicate dalla Regione Toscana) dal corso del Torrente Reinello, ecosistema utilizzato tipicamente per scopi trofici e soprattutto importante corridoio ecologico appartenente alla rete ecologica locale (in particolare, due turbine si trovano a una distanza inferiore ai 200 metri dal corso del torrente); si ritiene che la modifica della connettività ecologica causata dagli aerogeneratori in fase di esercizio sarà di intensità media, reversibile nel lunghissimo termine, di lunga durata, di frequenza costante e di portata locale, con significatività dell'impatto media (tuttavia la rilevanza dell'impatto determinato dall'impianto in fase di esercizio in termini di alterazione della connettività ecologica assume particolare significatività in relazione al cumulo che questo presenta con gli altri impianti già presenti nel territorio e, pertanto, si rimanda al paragrafo relativo agli effetti cumulativi per una stima degli impatti sulla connettività ecologica in cui la visione d'insieme è intrinsecamente più rilevante rispetto a quella che considera il solo progetto in esame); in fase di esercizio, gli impatti sulle biocenosi correlati alla produzione di rumore originato dall'impianto in progetto sono connessi al rumore aerodinamico ed al rumore di tipo meccanico dovuto al moltiplicatore di giri ed al generatore elettrico); la componente meccanica è sicuramente da ritenersi trascurabile, stante l'attenta e continua manutenzione cui saranno sottoposte le parti meccaniche dell'impianto; anche il rumore aerodinamico, che aumenta con la velocità del vento, nelle moderne macchine, oltre determinati valori di velocità, viene di fatto mascherato dallo stesso rumore di fondo prodotto dal vento a poche centinaia di metri di distanza; tuttavia, nelle vicinanze degli aerogeneratori il livello di rumore è tale da non poter essere trascurato in riferimento ai livelli soglia segnalati in bibliografia (con particolare riferimento ai bioindicatori impiegati per stimare l'effetto dell'inquinamento acustico, rappresentati dalle comunità di uccelli nidificanti); comunque, in considerazione del fatto che la fauna, entro certi limiti, tende ad adattarsi e che nell'area sono già presenti fonti di rumore analoghe (altri impianti eolici, mezzi agricoli, ecc.), tali da poter considerare gli animali già "abituati", si ritiene che nella dimensione operativa dell'impianto eolico oggetto di valutazione, il rumore prodotto non modificherà significativamente le condizioni di esposizione delle biocenosi al rumore; l'impatto si ritiene quindi di intensità lieve, reversibile sul lunghissimo termine, di frequenza costante e di portata locale, con significatività dell'impatto media; in fase di esercizio dell'impianto in progetto, uno degli impatti diretti più noti e studiati che gli aerogeneratori in movimento possono determinare sulle risorse faunistiche consiste nella collisione tra i rotori in movimento e la fauna in volo (avifauna e chirotterofauna); in considerazione dell'altezza delle torri, il gruppo di uccelli maggiormente a rischio risulta quello dei rapaci, in relazione sia all'altezza di volo (rientrante nell'area spazzata dai rotori) sia alla presenza più frequente di prede in prossimità degli aerogeneratori; per quanto riguarda i chirotteri, quasi tutte le specie segnalate per l'area sono in grado di effettuare voli a quote superiori ai 40 metri (negli aerogeneratori di progetto l'altezza del rotore è compresa tra 38 e 152 metri per gli aerogeneratori da 2MW e tra 36 e 173 metri per quello da 4MW) e sono noti in letteratura casi di collisione diretta con le turbine; oltre alla presenza del corridoio ecologico locale rappresentato dal Torrente Reinello, è noto che molte specie cacciano in prossimità di alberature e siepi, habitat presenti in prossimità degli aerogeneratori; molti studi hanno evidenziato l'esistenza di una relazione fra la presenza di molte prede nell'area dei parchi eolici e l'alto numero di decessi di rapaci registrati (molte specie di roditori, infatti, troverebbero idonee, per la costruzione delle tane, le aree marginali alle turbine, in cui la vegetazione è stata asportata meccanicamente liberando così il suolo); tuttavia, nel caso in questione, il ripristino di gran parte dell'area utilizzata per il cantiere, mediante riporto di terreno e rinverdimento (lasciando soltanto i basamenti delle torri), diminuirà significativamente questa potenziale conseguenza indiretta; oltre a ciò, si ritiene che l'impatto atteso possa essere efficacemente mitigato tramite l'installazione di dispositivi dissuasori: DTBat® e DTBird®; tali dissuasori consentono di ridurre la probabilità di collisione del 99%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla componente ambientale “Paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali”: gli impatti sulla componente paesaggio e patrimonio storico-culturale legati alla realizzazione del parco eolico sono essenzialmente riconducibili alla dimensione fisica dei suoi elementi, intesa come presenza degli aerogeneratori, delle opere accessorie come la viabilità interna al parco, e degli impianti tecnologici; inoltre la presenza del cavidotto e della relativa fascia di rispetto soprassuolo, determina alterazione fisica di ‘Aree tutelate per legge’ ex art. 142, co. 1, lettera g) “Boschi e foreste” del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; con riferimento alla struttura idrogeomorfologica del contesto d’intervento, caratterizzata da morfologie ondulate, orizzonti ampi e reticolo idrografico inciso, la presenza degli aerogeneratori, della viabilità interna al parco eolico e degli impianti tecnologici non determina modifiche significative in quanto la realizzazione delle opere non richiede alterazioni che possano comprometterne l’assetto complessivo né il valore percettivo; le interferenze dei cavidotti interrati con il reticolo idrografico si considerano trascurabili; la struttura ecosistemica del contesto, caratterizzata da un agroecosistema estensivo a seminativi avvicendati, con presenza di macchie boscate e vegetazione di corredo al reticolo idrografico, è interferita in modo non rilevante dalla presenza degli aerogeneratori, dalla viabilità interna al parco eolico e dagli impianti tecnologici, in quanto si tratta di opere che interessano piccole porzioni di aree agricole a seminativo estensivo che non subiscono alterazioni significative (fa eccezione la torre SM2 che è prevista in corrispondenza di un’area arbustata di scarso valore ecologico); la presenza di cavidotti interrati, invece, interferisce con la struttura ecosistemica del paesaggio in quanto necessita che la fascia di rispetto soprassuolo sia mantenuta priva di vegetazione arboreo-arbustiva e, pertanto, poiché il cavidotto interferisce per alcuni tratti con macchie boscate, la sua presenza richiede che all’interno delle stesse vengano mantenute fasce prive di soprassuolo, con conseguente alterazione della struttura ecosistemica; tuttavia, tenuto conto del ridotto sviluppo del tracciato del cavidotto in corrispondenza delle aree boscate, del fatto che non costituiscono ambienti di particolare pregio ecologico e, ancora, che non viene interrotta la funzionalità ecologica del bosco, l’impatto si considera trascurabile; gli aerogeneratori, la viabilità interna al parco eolico e gli impianti tecnologici non interferiscono con il sistema insediativo locale, caratterizzato da maglia rada ed episodi edilizi isolati, né si rilevano interferenze con edifici o manufatti d’interesse storico-testimoniale; in conclusione, le modifiche indotte dalla dimensione fisica del parco eolico determinano interferenze trascurabili sulla struttura del paesaggio, non alterandone gli elementi fondativi essenziali; con riferimento all’alterazione della percezione paesaggistica, la presenza degli aerogeneratori determina interferenze, con particolare riferimento alle visuali che si aprono nel contesto in prossimità del parco eolico stesso; per valutare gli effetti attesi si è reso necessario innanzitutto definire l’area d’influenza potenziale del progetto (intesa come estensione massima di territorio entro cui, allontanandosi gradualmente dalle opere, gli effetti sul paesaggio si attenuano fino a diventare inavvertibili) stabilita, sulla base delle indicazioni delle Linee Guida approvate con DM del 10 settembre 2010, in 7,5 km di distanza da ciascun singolo aerogeneratore; dalla mappa di intervisibilità predisposta si evince come dal 64,3% del territorio potenzialmente impattato dalla presenza degli aerogeneratori gli stessi risultino percepibili (in numero via via crescente in funzione dell’intensificarsi della scala colorimetrica) mentre nel 35,7% del detto territorio gli stessi non siano percepibili; all’interno del territorio impattato dalla presenza fisica degli aerogeneratori è stata condotta un’analisi in termini di occupazione del campo visivo verticale ed orizzontale, in modo tale da valutare la significatività dell’impatto in termini percettivi determinato dalle torri; dalla lettura della “Mappa dell’intervisibilità” riferita all’areale di potenziale impatto percettivo, si osserva come circa il 72,9% del territorio sia interessato da un angolo verticale sotteso del campo visivo inferiore a 5°, con effetti non significativi in termini di alterazione della percezione determinata dalla presenza degli aerogeneratori, circa il 12,3% dell’areale di potenziale impatto ha angolo verticale sotteso inferiore a 10°, con effetti molto lievi, mentre soltanto il 14,7% del territorio presenta maggiore intrusione nel campo visivo, con un angolo superiore a 10°; analogamente, sul piano orizzontale circa il 39,6% del territorio non risulta significativamente impattato dalla presenza del parco eolico, in quanto presenta angolo sotteso inferiore a 5°, e anche laddove il parco eolico occupa un angolo compreso tra 5-6° deve rilevarsi che fino a circa 30° la significatività dell’intrusione è lieve, mentre la percepibilità aumenta per gradi superiori (ossia per circa il 46,9% dell’area d’influenza potenziale del progetto); tenuto conto del ridotto areale significativamente interferito in termini di visuale, del fatto che il contesto paesaggistico è di tipo agricolo estensivo, con edificato sparso e ridotta infrastrutturazione viaria (quindi presenza di ricettori paesaggistici abbastanza contenuta), e richiamato il fatto che il contesto è già fortemente caratterizzato dalla presenza di aerogeneratori, motivo per il quale si ritiene che l’inserimento di ulteriori macchine non alteri significativamente la percezione del paesaggio, le modifiche percettive del paesaggio indotte dall’intervento si considerano di lieve entità, con reversibilità a lunghissimo termine, frequenza ripetibile, portata locale, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

significatività dell'impatto media; l'intrusione visiva generata dalla presenza della viabilità interna al parco, non presentando la stessa elementi in elevazione ed essendo caratterizzata da fondo naturale (non asfaltato), si considera trascurabile; rispetto invece alla presenza di impianti tecnologici e, in particolare, con riferimento alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV ricadente nel territorio di Castelpagano, si osserva un'interferenza visiva molto lieve, reversibile a lunghissimo termine, frequenza rara e portata trascurabile, con significatività dell'impatto bassa; con riferimento al fatto che in aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lettera g) "Boschi e foreste" del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., per tutta la vita utile del cavidotto, dovrà essere mantenuta una fascia di soprassuolo priva di vegetazione arboreo-arbustiva, con conseguente alterazione del bene vincolato *ope legis*, valutato tale fascia assimilabile ad una pista forestale o pista tagliafuoco, opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c, del detto decreto legislativo, richiamato il fatto che tale fascia all'interno dell'area boscata non ne compromette l'assetto ecosistemico né la sua funzionalità ecologica e che, inoltre, non viene alterato il valore percettivo complessivo del bene stesso oggetto di tutela, l'impatto si considera complessivamente non significativo; in fase di costruzione dell'impianto, gli unici impatti potenziali sulla percezione paesaggistica sono quelli legati alla rimozione di esemplari arborei in corrispondenza della fascia di protezione circostante i tracciati dei cavidotti all'interno di aree boscate, in relazione al quale valgono le considerazioni già riportate in precedenza per la dimensione fisica del progetto; in fase di gestione dell'impianto e delle opere connesse non sono stati rilevati fattori causali per la componente ambientale "paesaggio" e, pertanto, la significatività degli impatti è ritenuta nulla;
- relativamente alla componente ambientale "Agenti fisici": in relazione a tale componente, non sono stati identificati fattori causali di impatto connessi alla presenza fisica del progetto e, pertanto, gli impatti ambientali sono considerati nulli; con riferimento alla fase di realizzazione delle opere previste in progetto, nella Relazione acustica sono state identificate le attività di cantiere che costituiscono sorgenti di rumore e, quindi, che possono alterare la qualità del clima acustico ambientale, essenzialmente rappresentate dal funzionamento dei mezzi meccanici impegnati nelle operazioni di scavo e movimentazione terra; l'impatto prodotto da tali attività è senza dubbio temporaneo, sviluppandosi prevalentemente durante il giorno e per un periodo di tempo che è valutabile in pochi mesi, e non si discosta, nella sua tipologia di base, dai rumori che vengono prodotti dai mezzi agricoli e dai veicoli pesanti in transito nelle strade; inoltre, essendo le aree interessate dall'intervento scarsamente antropizzate, l'impatto del rumore interesserà quasi esclusivamente la fauna presente; anche per le operazioni ritenute maggiormente impattanti dal punto di vista delle emissioni acustiche, gli impatti saranno di intensità molto lieve, reversibili istantaneamente, di medio termine, ripetibili e di portata trascurabile, con significatività dell'impatto bassa; ancora in fase di cantiere, l'energia vibratoria generata da mezzi e macchinari impiegati nelle lavorazioni si propaga nel terreno (a ridosso delle aree di cantiere) e può interessare i fabbricati situati in prossimità; i valori di riferimento delle soglie di accettabilità in riferimento al disturbo sulle persone sono definiti dalla norma UNI 9614, mentre potenziali situazioni di danno strutturale agli edifici si verificano in corrispondenza di livelli di vibrazione notevoli, superiori di almeno un ordine di grandezza rispetto ai livelli di riferimento al disturbo sulle persone, definiti dalla norma UNI 9916; sulla base dell'analisi della distanza reciproca tra i recettori e le aree di cantiere in cui avverranno le attività a maggior produzione di vibrazioni si ritiene che l'intensità dell'impatto sarà trascurabile e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; con riferimento alla fase di esercizio del progetto, la valutazione degli effetti sul clima acustico, riportata nelle Relazione acustica, è stata effettuata mediante utilizzo di software previsionale in grado di simulare la propagazione dell'onda sonora generata dal funzionamento simultaneo di tutti gli aerogeneratori; i risultati ottenuti mostrano che in nessun caso, per tutti i recettori considerati e le condizioni di vento ipotizzate, sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni indicati dalle normative di riferimento; nelle conclusioni della relazione acustica si riporta che "*Si conclude quindi che, dai calcoli riportati, l'erigendo impianto non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area se non per particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame*"; si ritiene, pertanto, che l'impatto sui recettori legati alla produzione di rumore sarà quindi di intensità molto lieve, reversibile istantaneamente, di lungo termine, molto ripetibile e di portata trascurabile, con significatività bassa; per la valutazione del rischio di impatti negativi connessi alle emissioni elettromagnetiche durante il funzionamento dell'impianto in progetto, è stato effettuato il calcolo della Distanze di Prima Approssimazione (DPA) per gli elementi costituenti il parco eolico che costituiscono possibili fonti di inquinamento elettromagnetico (linee elettriche, Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 KV ed aereogeneratori); sulla base delle valutazioni effettuate, riportate nelle relazioni specialistiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ritiene che l'impatto nella dimensione operativa sarà molto lieve, reversibile istantaneamente, di lungo termine, costante e di portata puntuale, con significatività nulla;
- relativamente alla componente ambientale "Sistema socio-economico": in relazione alla dimensione fisica del progetto non sono stati identificati fattori causali e, pertanto, gli impatti sulla componente sono considerati nulli; con riferimento alla fase di cantiere, si richiamano le considerazioni già sviluppate in relazione alla nulla significatività degli impatti sulla salute umana connessi alla produzione di emissioni acustiche e vibrazioni, alla produzione di campi elettromagnetici, alle emissioni in atmosfera; con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto in progetto, si richiamano le considerazioni già sviluppate in relazione alla significatività nulla per la salute umana delle emissioni acustiche e dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalle diverse componenti impiantistiche; con riferimento alla fase di esercizio, mediante specifico software, sono state condotte simulazioni per la determinazione delle ore di ombreggiamento sui recettori sensibili presenti nell'area; l'analisi è stata condotta in modalità "worst case" (che stima l'effetto dell'ombreggiamento sui ricettori nell'ipotesi che gli aerogeneratori funzionino per tutte le ore dell'anno e sempre in presenza di sole, senza considerare la presenza degli alberi e di eventuali altri ostacoli posti ai margini delle strade che, intercettando l'ombra prodotta dagli aerogeneratori, potrebbero ridurre o completamente annullare l'effetto del flickering) e i risultati dello studio effettuato indicano che il fenomeno di ombreggiamento interessa maggiormente 8 dei 16 recettori considerati, che subiscono il fenomeno per un periodo che supera le 100 ore/anno; tuttavia nella relazione specialistica relativa allo studio dell'ombreggiamento si ipotizza che lo scenario "real case" possa portare ad una diminuzione di circa 1/3 delle ore di ombreggiamento valutate secondo lo scenario "worst case"; analizzando le durate totali del fenomeno di shadow flickering indotte da ciascun aerogeneratore in progetto risulta che gli aerogeneratori identificati dai codici SM2, SM3 e SM10 producono fenomeni di ombreggiamento per durate comprese tra 126 h/anno e 142 ore/anno, che gli aerogeneratori identificati dai codici SM5, SM11 e SM 13 producono fenomeni di ombreggiamento per un numero di ore compreso tra 150 ore/anno e 200 ore anno e che per i rimanenti aerogeneratori l'ombreggiamento generato risulta inferiore a 30 ore/anno; si rileva che anche nell'ipotesi "real case", quindi considerando una riduzione del fenomeno di ombreggiamento di 1/3 rispetto allo scenario "worst case", per alcuni recettori si ha comunque un ampio superamento del limite di 30 ore/anno; in base alle considerazioni riportate, si ritiene che l'impatto causato dal fenomeno di shadow flickering sui ricettori presenti nell'area sarà di intensità media, reversibile istantaneamente, di lungo termine, ripetibile e di portata locale, con significatività dell'impatto media.

Nel capitolo 10 "*Stima degli impatti in fase di dismissione*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: al termine della vita utile dell'impianto eolico, stimata tra i 25 e i 30 anni, la fase di dismissione prevede lo smantellamento delle opere realizzate in fase costruttiva e un ripristino delle aree interessate (le operazioni previste consistono nella disattivazione dell'impianto eolico, nella rimozione degli aerogeneratori, nella demolizione dei plinti di fondazione delle torri, nella rimozione dei rilevati delle piazzole e delle strade di servizio, nella dismissione degli impianti tecnologici, in sistemazioni generali delle aree ed in sistemazioni a verde/ripristino dei terreni a coltivo); terminate le operazioni di smontaggio degli aerogeneratori è prevista la ricopertura e/o il parziale disfacimento delle piazzole con la rimodellazione del profilo del terreno secondo lo stato ante operam; le fondazioni delle torri eoliche verranno annegate sotto il profilo del suolo per una profondità di almeno un metro attraverso la demolizione e la rimozione totale del sopralzo finale della fondazione; una volta accertata l'inopportunità della permanenza per altri usi, le piste di collegamento fra la viabilità principale e le piazzole degli aerogeneratori, insieme ai tratti di cavidotto interrato, verranno dimesse (non è invece prevista la rimozione dei tratti di cavidotto realizzati sulla viabilità esistente poiché, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazione di suolo); per quanto riguarda la cabina di smistamento, essendo di tipo prefabbricato, sia per quanto riguarda la struttura fuori terra sia per quanto riguarda la base di fondazione, verrà completamente rimossa; con riferimento alla componente suolo, uso del suolo e pedologia, in fase di dismissione possono essere fatte considerazioni analoghe a quelle condotte per la fase costruttiva, in quanto i fattori causali di impatto saranno simili, ad eccezione della perdita d'uso del suolo in quanto le aree dell'impianto eolico saranno restituite agli usi originari; per la componente geologia, geomorfologia e sismicità, durante la dismissione e il ripristino dell'area di intervento non sono attesi fattori causali d'impatto che possono generare fenomeni di instabilità; con riferimento alla componente acque, gli impatti potrebbero riguardare esclusivamente potenziali interazioni con la falda o il reticolo idrico superficiale a causa di eventi accidentali di sversamento di oli e/o idrocarburi da macchinari e mezzi di cantiere (al riguardo è prevista l'adozione di apposite procedure per evitare l'accadimento di tali eventi); per la componente atmosfera gli impatti in fase di dismissione e ripristino saranno analoghi a quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

della fase costruttiva, ovvero potenziali modifiche dello stato di qualità dell'aria, causate principalmente dall'emissione di polveri, ed emissioni di gas climalteranti causate dai mezzi di cantiere (analogamente a quanto valutato in fase di cantiere, anche per la fase di dismissione si prevede che gli impatti derivanti dall'emissione di polveri avranno una significatività bassa, mentre quelli legati all'emissione di gas climalteranti saranno trascurabili); per la componente biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche, le operazioni di dismissione possono essere assimilate ad un normale cantiere e, per tale ragione, si rimanda a quanto detto per la fase di costruzione; per quanto riguarda la componente paesaggio, a seguito della rimozione degli aerogeneratori dell'impianto in esame verrà ripristinato il sistema di valori estetico-percettivi e le visuali del contesto, per cui l'impatto su tale componente sarà positivo; con riferimento al sistema socio economico, si ritiene gli impatti sulla salute umana derivanti da modifiche delle condizioni di esposizione agli inquinanti in atmosfera, al rumore e all'inquinamento vibrazionale durante tale fase saranno trascurabili; al contrario, la fase di dismissione dell'impianto eolico e ripristino dello stato dei luoghi avrà ricadute positive, sia sull'assetto occupazionale, in quanto si cercherà di impiegare maestranze e imprese locali, che sull'economia locale; per quanto riguarda il rumore prodotto dalle attività che verranno svolte durante la fase di dismissione e ripristino ambientale si ritiene che anch'esse avranno impatti analoghi a quelli precedentemente descritti per la fase di cantiere (peraltro senza il contributo connesso alle attività di scavo e di realizzazione dei plinti di fondazione degli aerogeneratori, tra le più impattanti dal punto di vista delle emissioni sonore); con riferimento alle vibrazioni, sulla base dell'analisi della distanza reciproca tra i recettori e le aree di cantiere e considerando l'assenza della fase di realizzazione delle fondazioni, considerata una delle più rilevanti insieme a quella di scavo dei terreni, si ritiene che l'entità dell'impatto sarà irrilevante; analogamente alla fase di cantiere, durante la dismissione delle opere in progetto i campi elettromagnetici saranno nulli data l'assenza di tensione nei circuiti (considerando, inoltre, che tutti i macchinari previsti per la dismissione dell'impianto eolico non sono sorgenti significative di campo elettromagnetico si può affermare che in fase di dismissione la significatività dell'impatto sarà nulla).

Nel capitolo 11 "*Benefici ambientali del progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: la produzione di energia elettrica da fonte eolica genererà dei benefici ambientali che derivano dalla mancata emissione di inquinanti nell'atmosfera, quali CO_2, ossidi di azoto, anidride solforosa, polveri sottili derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili (petrolio); il quantitativo di emissioni evitate è funzione della producibilità annua dell'impianto la quale è stata stimata pari a 70.442,5 MWh; in particolare, è stato stimato che la realizzazione dell'impianto in argomento potrebbe evitare, durante il suo periodo di vita (imposto cautelativamente pari a 25 anni), la liberazione in atmosfera di circa 17.700 tonnellate di CO_2eq, oltre a contrarre sensibilmente l'emissione di altri contaminanti atmosferici (quali CH_4, NOx, SOx, PM_{10}, COVNM, etc.); la realizzazione dell'impianto eolico in argomento permetterebbe di risparmiare annualmente 13.173 TEP, pari a circa 90.224 barili di petrolio equivalente (BEP); sulla base di quanto descritto si può quindi ritenere che, in fase di esercizio, l'impianto eolico produrrà impatti positivi per il clima e la qualità dell'aria; con riferimento agli aspetti socio-economici, la presenza dell'impianto eolico avrà ricadute positive sull'assetto occupazionale in quanto, durante la fase di realizzazione e per lo svolgimento delle operazioni di gestione e manutenzione, si cercherà di impiegare maestranze e imprese locali; in fase di esercizio l'impianto potrebbe soddisfare i consumi domestici annuali di oltre 72.546 persone, equivalenti a circa 24.182 famiglie (considerando una media di tre componenti).

Nel capitolo 12 "*Analisi delle alternative di progetto*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: le alternative che si possono valutare per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità di un progetto sono alternative strategiche, alternative di localizzazione, alternative di processo o strutturali, alternative di mitigazione degli effetti negativi ed alternativa zero; con riferimento alle alternative strategiche, è stato considerato che la produzione di energia elettrica da fonte eolica perseguita con il progetto in argomento è in linea con le strategie europee e nazionali in materia di contrasto al cambiamento climatico e riduzione della dipendenza energetica dall'estero (in tale ambito, si legge nel piano REPowerEU che "*l'energia eolica [...] serba ottime potenzialità per il futuro: le risorse sono stabili e abbondanti e il consenso pubblico più ampio*") e che nell'area individuata per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, conosciuta da tempo come una di quelle a maggiore vocazionalità per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in Italia, si ritiene non siano individuabili concrete soluzioni alternative nell'ambito delle fonti capaci di traguardare il target che l'iniziativa persegue; con riferimento alle alternative di localizzazione, si rileva che l'ambito individuato presenta condizioni anemometriche sito-specifiche tra le più favorevoli per la produzione di energia elettrica da fonte eolica dell'intero territorio nazionale e che, secondariamente, l'area vasta d'inserimento del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

non presenta importanti valori di carattere ambientale, biotico e paesistico; con riferimento all'alternativa zero, si riporta che tale opzione, pur azzerando gli effetti sulle matrici ambientali, biotiche e paesaggistiche ampiamente descritti nel documento e nei vari studi specialistici condotti, andrebbe in direzione opposta rispetto agli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale e comunitario in materia di potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili.

Nel capitolo 13 "*Misure di mitigazione dei principali impatti stimati*" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che: parte delle scelte progettuali sono state operate al fine di limitare quanto più possibile le interferenze ambientali e paesaggistiche sul contesto territoriale d'intervento, sviluppando soluzioni capaci di mitigarne i principali effetti negativi; laddove l'entità delle pressioni antropiche, direttamente e/o indirettamente connesse con la realizzazione del progetto, sia stata ritenuta significativa o, comunque, capace di superare la capacità di carico delle componenti ambientali prese in considerazione, si sono individuate le più opportune misure di mitigazione finalizzate a contenere l'entità degli impatti; con riferimento alla fase di cantiere, sono state previste le seguenti misure di mitigazione: 1) bagnatura dei cumuli di materiali, 2) lavaggio della strada di accesso al cantiere, secondo modalità e circostanze definite in sede di progettazione esecutiva, 3) utilizzo di autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termini di emissioni di inquinanti, con programma di manutenzione periodica delle macchine, 4) utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali terrosi, 5) contenimento della velocità dei mezzi nell'area di cantiere, 6) utilizzo di macchine che presentano bassi livelli di emissioni sonore e di emissioni in atmosfera, 7) posizionamento di barriere anti-rumore in prossimità delle sorgenti sonore, 8) utilizzo preferenziale di macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate, 9) utilizzo preferenziale di pale gommate anziché escavatori, 10) utilizzo preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento, 11) in caso di versamenti accidentali, circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., 12) realizzazione di un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche dilavanti dalle aree esterne al cantiere stesso, 13) allestimento di una vasca di decantazione a cielo aperto presso ogni singola turbina eolica opportunamente delimitata, atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere, 14) limitazione delle operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario, 15) realizzazione di interventi di lavorazione primaria superficiale e ammendamento dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto onde recuperare il costipamento prodotto dai mezzi d'opera in fase di cantiere; con riferimento alla fase di esercizio, le misure di mitigazione più importanti sono quelle legate all'utilizzo di sistemi anti-collisione per ridurre il rischio di mortalità della fauna in volo (avifauna e chirotterofauna); con riferimento alla fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere già richiamate in relazione alla fase di costruzione dell'impianto, sarà necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree interessate, nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole.

Nel capitolo 14 "*Conclusioni*" dell'elaborato sono riassunti gli esiti delle valutazioni condotte in merito alla significatività degli impatti producibili sulle componenti ambientali considerate con la realizzazione delle azioni di progetto individuate e definite e sono nuovamente evidenziati gli effetti positivi attesi con la realizzazione delle previsioni di progetto sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico e sul contrasto al cambiamento climatico.

Considerazioni sugli impatti cumulativi, espressamente previste dalla vigente normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale quali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, sono state sviluppate nell'ambito dell'elaborato denominato R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi.
Nel detto elaborato, è stato riportato, tra l'altro, che:
- gli impatti cumulativi sono generati da multiple attività che si sovrappongono su una stessa area e dai loro effetti sugli ecosistemi e sui paesaggi; tali effetti cumulativi si manifestano quando gli effetti di un'azione si sommano o interagiscono con altri effetti generati da un'azione differente su uno stesso territorio;
- la valutazione degli impatti cumulativi degli aerogeneratori in progetto con gli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo territorio è stata condotta considerando un areale di studio compreso nel raggio di 8,7 km dall'area di intervento (ottenuto prendendo a riferimento le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico - DM del 10 settembre 2010 - e considerando, cautelativamente, l'altezza massima del più alto aerogeneratore previsto in progetto);
- l'indagine ha preso in considerazione le seguenti fonti: la sezione Valutazione e Autorizzazioni ambientali (VIA ‑ VAS ‑ AIA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) aggiornata al 23/05/2023; l'utility "*Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)*" della Regione Campania aggiornata al 22/05/2023; la sezione Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Campania; l'analisi delle immagini satellitari di Google Earth® aggiornate ad aprile 2022;
- nell'area buffer di 8,7 km dagli aerogeneratori in progetto sono stati individuati 262 aerogeneratori autorizzati, di cui 246 risultano installati ad Aprile 2022, e 77 aerogeneratori con procedimento di VIA di competenza Regionale o Statale in corso; nell'areale di studio sono presenti anche 3 impianti fotovoltaici, aventi una superficie complessiva di circa 8,6 ha;
- la valutazione degli impatti cumulativi ha preso in considerazione le seguenti componenti ambientali: visuali paesaggistiche, patrimonio culturale e identitario, biodiversità ed ecosistemi e clima acustico e campi elettromagnetici;
- con riferimento agli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche si riporta esclusivamente che: per la descrizione dei caratteri paesaggistici dell'area di intervento, sia di tipo naturale che antropico, e la valutazione della compatibilità paesaggistica dell'impianto eolico in progetto si rimanda alla Relazione paesaggistica di progetto, evidenziando che in tale elaborato è stata considerata un'area di influenza potenziale (AIP) pari a 7,5 km di raggio dagli aerogeneratori in progetto (così come indicato nel DM del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico) e la compatibilità paesaggistica è stata valutata mediante la redazione della carta d'intervisibilità, l'individuazione dei punti sensibili presenti nell'AIP e l'analisi, a tali punti, della visibilità dell'impianto mediante foto simulazione; nella Relazione paesaggistica, tuttavia, non si rilevano specifici approfondimenti inerenti alla valutazione degli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche;
- con riferimento agli impatti cumulativi sul patrimonio culturale e identitario si riporta esclusivamente che: l'analisi del patrimonio culturale e identitario, e del sistema antropico in generale, e la valutazione degli impatti delle opere in progetto a carico di tale componente è contenuta nella Relazione paesaggistica di progetto e che il progetto si inserisce, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di "paesaggio energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia (gli impianti eolici stanno diventando degli elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento e, dunque, considerando la localizzazione dell'impianto in esame, quest'ultimo non determinerà un'alterazione significativa del contesto paesaggistico a grande scala);
- con riferimento agli impatti cumulativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi si riporta esclusivamente che: la descrizione delle componenti floristiche e faunistiche del territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico è contenuta nella Relazione floristica ‑ faunistica di progetto, sulla base dei cui contenuti si può affermare che, relativamente alla flora, non si evincono impatti cumulativi diretti e indiretti su alcuna tipologia vegetazionale importante naturalisticamente (nonché su alcun habitat prioritario e/o comunitario contenuti nella Direttiva 92/43/CEE e su specie vegetali riportate nella Lista Rossa nazionale) e che, relativamente alla fauna, e più in particolare alla chirotterofauna ed alla ornitofauna, "*tra gli aerogeneratori di progetto e le pale eoliche già presenti nell'area di intervento gli spazi fruibili per la fauna in volo sono sufficientemente agevoli per l'attraversamento in quanto superiori ai 200 m*", seppure "*Lo spazio tra l'aerogeneratore SM1 e la pala autorizzata SM16 appartenente alla società ECOENERGIA s.r.l., invece, risulta essere insufficiente per il transito in condizioni di sicurezza, specialmente per le specie di grandi dimensioni*", potendosi dunque affermare che "*L'effetto cumulativo delle pale in progetto con altri impianti esistenti e autorizzati può quindi essere ritenuto complessivamente basso, ma con la presenza di locali criticità nell'area dell'aerogeneratore SM1*";
- con riferimento agli impatti cumulativi in relazione al clima acustico ed ai campi elettromagnetici, si riporta che: l'analisi dell'attuale clima acustico dell'area di intervento e dell'impatto delle emissioni sonore prodotte durante la fase di esercizio dell'impianto eolico sui ricettori presenti nell'area sono contenute nella Relazione acustica di progetto, nell'ambito della quale le analisi sono state redatte considerando il funzionamento delle turbine già presenti in prossimità delle aree di intervento e da cui si evince che "*in nessun caso, per tutti i recettori considerati e le condizioni di vento ipotizzate (variabili da 4 m/s a 16 m/s) sono superati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni diurni definiti dal Piano di Classificazione Acustica di San Marco dei Cavoti e dal D.P.C.M. 01/03/1991 per il territorio comunale di Reino*", potendosi concludere, quindi, che "*il parco eolico non apporterà significativi mutamenti al clima acustico attuale dell'area se non per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolari e rare condizioni di ventosità e in punti non abitativi dell'area in esame"; con riferimento ai campi elettromagnetici, l'impatto delle opere in progetto in fase di esercizio è stato valutato negli elaborati Relazione di impatto elettromagnetico (linee interrate MT) e Relazione di impatto elettromagnetico (Sottostazione), nell'ambito dei quali è stato evidenziato che "*I cavi utilizzati nei cavidotti interrati a 30 kV saranno schermati a terra e ogni terna di essi sarà di tipo elicoidale, in maniera tale che l'efficacia dei campi elettrici si esaurisca nelle immediate vicinanze del cavo stesso*", che "*Per tutte le linee del cavidotto interrato in MT (linee A, B e C) il campo di induzione magnetica calcolato ad un metro dal suolo e con una corrente pari a quella nominale presenta un valore inferiore al limite di legge pari a 3 μT in asse linea*" e che "*Il tracciato dell'elettrodotto per i raccordi aerei in semplice Terna a 150 kV tra la Sottostazione di Rete a 150 kV e l'elettrodotto della RTN a 150 kV è stato studiato in modo che il valore di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili (abitazioni, aeree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata) sia sempre inferiore a 3 μT in ottemperanza alla Normativa vigente*", potendosi concludere che "*Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, gli elementi degli aerogeneratori del parco eolico in progetto che generano impatto elettromagnetico risultano essere distanti centinaia di metri dagli elementi degli altri impianti eolici, per cui si ritiene che gli effetti cumulati possano essere considerati nulli*", mentre "*Potenziali sovrapposizioni potrebbero invece riguardare il tracciato del cavidotto interrato in MT con quelli degli altri impianti*", per cui "*qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della società Proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato*".

Nella Relazione floro-faunistica (elaborato denominato R.23 "*Relazione floristica e faunistica*"_rev.00_maggio 2023) trasmessa unitamente all'istanza presentata si riporta, tra l'altro, che: quale base delle informazioni per l'analisi della vegetazione nell'area vasta di interesse per il progetto proposto è stata utilizzata la Carta della Natura d'Italia, Regione Campania (ISPRA, 1:50.000), sulla base dei cui contenuti è stata rilevata la presenza, in tale area, delle seguenti tipologie vegetali naturali, seminaturali e antropiche: Boschi misti a dominanza di cerro (Quercus cerris), roverella (Quercus pubescens) ed a volte con farnetto (Quercus frainetto), Boschi di roverella (Quercus pubescens), cerro (Quercus cerris), carpino nero (Ostrya carpinifolia), Vegetazione igrofila ripariale, Rimboschimenti a conifere, Cespuglieti a prugnolo (Prunus spinosa), biancospino (Crataegus monogynai), rovi (Rubus sp. pl.), arbusteti a ginestra (Spartium junceum), Greti fluviali con vegetazione terofitica, Praterie secondarie aride Alleanza Pheo ambigui - Bromion eredi, Praterie mesofile secondarie pascolate Classe Festuco-Brometea, Praterie annuali subnitrofile, Parchi, giardini e aree verdi, Oliveti, vigneti, frutteti, Colture estensive, Seminativi; a seguito dei sopralluoghi effettuati è stato redatto un elenco floristico delle specie spontanee rilevate (si tratta di specie ad ampio spettro ecologico, presenti in aree di coltivo o incolto, di margine stradale e caratteristiche di ambienti nitrofili e ruderali); dal punto di vista ecosistemico, il territorio in esame risulta costituito essenzialmente da ecosistemi antropici (coltivazioni erbacee ed arboree) e in minor misura da ecosistemi paraclimacici (pascoli secondari arbusteti e boschi governati dall'uomo), considerati "ecosistemi naturali recenti"; la situazione che si rinviene nel territorio mostra una notevole frammentarietà delle unità presenti all'interno di un'area a principale vocazione agricola (tuttavia, nonostante le esigue dimensioni, i frammenti di vegetazione naturale inseriti nella matrice agricola svolgono un notevole ruolo come habitat e rifugio di specie faunistiche); in sintesi: l'unità ecosistemica delle coltivazioni erbacee è per lo più rappresentata dalle aree occupate dalle colture cerealicole e ai prati falciabili (in generale di scarso valore botanico e poco ospitale per la fauna, sia per la mancanza di opportunità di rifugio e riproduzione, sia per la scarsità di risorse alimentari, sia per il disturbo antropico legato allo svolgimento delle attività colturali; solamente ove sono presenti siepi, macchie, bordure di campi, si registrano presenze faunistiche modestamente più diversificate), l'unità ecosistemica delle coltivazioni arboree è poco presente nell'area di interesse ed è costituita da appezzamenti coltivati a ulivo, o piccoli frutteti e vigneti (rispetto alla tradizionale superficie a seminativo questa tipologia, frequentata per scopi di alimentazione, ospita un maggior numero di specie animali, soprattutto uccelli), l'unità ecosistemica dei pascoli è rappresentata in modo molto localizzato nell'area esaminata, dove i prati-pascoli sono limitati a pochissimi settori che possono essere ricondotti alle colture foraggere e a superfici incolte e abbandonate (costituite da formazioni di transizione tra specie mediterranee e specie a impronta più mesofila, queste cenosi sono frequentate da un certo numero di specie ben adattate agli ambienti aperti appartenenti a numerosi gruppi di animali, sia tra gli invertebrati, quali coleotteri, lepidotteri ecc., che tra i vertebrati, con specie delle classi anfibi, rettili, uccelli e mammiferi), l'unità ecosistemica degli arbusteti che, che nell'area esaminata occupano terreni marginali, non sfruttati dall'uomo a causa della loro acclività (si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratta di formazioni secondarie e costituiscono ambienti di margine tra gli ecosistemi "aperti" e quelli "chiusi" e, per questo motivo, riescono ad ospitare un gran numero di specie faunistiche caratteristiche degli uni e degli altri ecosistemi), l'unità ecosistemica delle formazioni boschive è rappresentata nell'area dai querceti, dai boschi di caducifoglie, e dai rimboschimenti di conifere (i boschi, assieme alle formazioni igrofile ripariali, costituiscono sicuramente gli habitat più importanti dell'area esaminata; talvolta sono presenti in maniera frammentata, aspetto che rappresenta, sotto il profilo ecologico, una condizione sfavorevole nei confronti delle specie della fauna più sensibili al disturbo antropico e di quelle che necessitano di spazi vasti e indisturbati quali, ad esempio, i mammiferi e gli uccelli rapaci; altre specie sono invece favorite dall'esistenza del "mosaico" formato dall'alternanza di ambienti "chiusi", che di regola fungono da siti di rifugio e riproduzione e ambienti "aperti", usati di norma per l'alimentazione), l'unità ecosistemica dei corpi idrici fluviali di cui l'area è ricca (si tratta di corpi idrici di maggiore portata, ai quali convergono numerosi canali e fossi che solcano il territorio, e di laghetti di origine artificiale; la vegetazione ripariale degli ambienti fluviali svolge un ruolo significativo di raccordo ecologico tra le diverse aree poste lungo il suo corso; infatti, spesso, la stretta fascia vegetata ripariale rappresenta l'unico corridoio utilizzabile dalla fauna per spostarsi lungo le valli; alcune specie di uccelli sono fortemente legate a questi ambienti acquatici in cui trovano nutrimento e siti di riproduzione; i corpi idrici di acqua stagnante sono importanti habitat per alcune specie di pesci tipiche delle acque scarsamente ossigenate, ma sono anche habitat di deposizione delle uova per gli anfibi e sono, inoltre, frequentati per la nidificazione da alcune specie di uccelli acquatici); per la caratterizzazione faunistica, con particolare riferimento all'avifauna ed alla chirotterofauna, è stata effettuata la disamina della letteratura disponibile, unitamente alla consultazione di banche dati regionali e di archivi contenenti dati inediti in possesso degli estensori dell'elaborato; per quanto riguarda gli uccelli, all'interno dell'area vasta considerata, risultano potenzialmente presenti 98 specie, 11 delle quali risultano inserite nell'All. I della Direttiva 147/2009/CE; la comunità ornitica riferibile all'area vasta appare piuttosto omogenea per composizione e struttura, tipica degli ecosistemi di media montagna che caratterizzano taluni ambiti dell'Appennino meridionale; in tal senso, la rapida alternanza tra boschi di latifoglie, praterie secondarie, aree agricole e alvei fluviali, svolge un ruolo decisivo nel determinare la ricchezza in specie; di notevole interesse risulta la presenza di alcune specie di rapaci diurni rare e localizzate in Campania (es. nibbio reale) e la nidificazione delle tre specie appartenenti al genere Lanius (averla piccola, averla capirossa, averla cenerina), le cui popolazioni italiane hanno subito un drastico calo nel corso dell'ultimo periodo; tuttavia, è da segnalare come la scarsità di informazioni riferite all'area di studio, non consenta di ottenere un quadro puntuale (la caratterizzazione fornita in questa sede è riferita ad una proiezione sull'area di intervento, in relazione al contesto ecologico rappresentato); per quanto riguarda i chirotteri sono pochi gli studi specifici svolti nel territorio; le specie potenzialmente presenti sono rappresentate dal pipistrello nano, dal pipistrello albolimbato, dal pipistrello di Savi, dal serotino comune, dal ferro di cavallo maggiore, dal ferro di cavallo minore e dal vespertilio; dalla bibliografia è stato verificato che le varie specie di chirotteri, in ambienti rurali, analoghi a quelli oggetto di intervento, mostrano preferenza per habitat con una maggiore percentuale di vegetazione spontanea, quali arbusteti, garighe e macchie, arboreti produttivi e prati aridi e steppe mediterranee, mentre, al contrario, è stata riscontrata una selezione negativa per i seminativi quali quelli prevalentemente interessati dalla prevista installazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto; tra i mammiferi di media e grossa taglia risultano potenzialmente presenti nell'area di interesse il lupo, la volpe, la faina, il gatto selvatico, il cinghiale; tra gli anfibi risultano potenzialmente presenti nell'area di interesse il rospo comune, l'ululone appenninico, il tritone italiano, la rana verde, la rana appenninica, e tra i rettili la lucertola muraiola, la lucertola campestre, il ramarro occidentale, la luscengola, il biacco, il cervone;

Il progetto di monitoraggio ambientale, espressamente previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale quale contenuto dello Studio di Impatto Ambientale, è stato riportato nell'elaborato denominato R.24 – Piano di monitoraggio ambientale.
Nel detto elaborato, è stato riportato, tra l'altro, che:
- l'elaborato è stato redatto ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- le componenti ambientali in relazione alle quali sono state previste attività di monitoraggio sono l'Atmosfera (qualità dell'aria), l'Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), il Suolo ed il sottosuolo (qualità dei suoli e geomorfologia), la Biodiversità (vegetazione, flora e fauna), il Rumore e la produzione di Rifiuti; rispetto alle componenti ambientali previste nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.), non sono trattate le componenti Salute pubblica ed Ecosistemi, in quanto entrambe

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenute necessitati di un approccio integrato per il monitoraggio ambientale, così come per la caratterizzazione e la valutazione degli impatti ambientali;
- per ciascuna componente ambientale monitorata si seguirà uno schema tipo articolato in linea generale in: obiettivi specifici del monitoraggio, localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, parametri analitici, frequenza e durata del monitoraggio, metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati) e valori limite normativi e/o standard di riferimento;
- durante le attività di campo tutti i dati verranno riportati in apposite schede di rilevamento, e verranno effettuati rilievi fotografici;
- l'elaborato finale, che sarà trasmesso alla Provincia di Benevento, consisterà in una relazione tecnica in cui verranno descritte le attività di monitoraggio effettuate ed i risultati ottenuti, e comprenderà gli allegati cartografici dell'area di studio, dei punti, dei percorsi e delle aree di rilievo;
- in fase ante operam verranno condotte attività di monitoraggio su: Atmosfera (misura concentrazione PM_{10} e $PM_{2,5}$; una misurazione prima della cantierizzazione), Rumore (misura discontinuo; una misurazione prima della cantierizzazione), Suolo (parametri composizionali; un campione prima della cantierizzazione) e Fauna (rilievi della presenza di specie nidificanti mediante transetti lineari e punti di ascolto; si prevede, nel dettaglio, l'analisi dell'avifauna nidificante - 2 ripetizioni in periodo riproduttivo, dei mammiferi - transetti e punti di osservazione con cadenza mensile e di altri vertebrati - transetti e punto di osservazione con cadenza mensile; i rilievi in situ saranno eseguiti una sola volta in fase ante operam per una durata complessiva variabile da 7 mesi, coincidente con il periodo aprile-ottobre e corrispondente a un intero ciclo di monitoraggio di uccelli e mammiferi, e anfibi, dove previsto, fino a 8 mesi, con estensione fino al mese di novembre);
- nella fase di cantiere verranno condotte attività di monitoraggio su: Atmosfera (misura concentrazione PM_{10} e $PM_{2,5}$; una misurazione durante il cantiere), Rumore (misura discontinuo; due misurazioni durante il cantiere), Suolo (parametri composizionali; un campione durante il cantiere) e Fauna (verifica di insorgenza di eventuali impatti negativi non previsti sulle popolazioni animali più significative e rilevanti dal punto di vista ecologico; i rilievi avranno inizio, per ciascuna area destinata al monitoraggio, successivamente all'avvio dei lavori, nell'area stessa e nel suo intorno fino a 2 km di distanza);
- nella fase di esercizio verranno condotte attività di monitoraggio su: Rumore (misura discontinuo; una misurazione durante l'esercizio), e Fauna (monitoraggio di durata triennale dell'ornitofauna in periodo di svernamento, in periodo di migrazione pre-riproduttiva, in periodo di riproduzione ed in periodo di migrazione post-riproduttiva; monitoraggio di durata triennale della chirotterofauna con rilevamento tramite bat detector lungo transetti e conteggi presso i roosts - posatoi, siti di rifugio – in periodo estivo, in periodo riproduttivo ed in periodo di ibernazione);
- successivamente alla dismissione dell'impianto verranno condotte attività di monitoraggio su: Suolo (parametri composizionali; un campione post dimissione) e Fauna (in fase post operam, oggetto della relazione finale saranno i risultati delle indagini in campo, che verranno esaminati e confrontati con i quadri definiti in ante operam e in corso d'opera valutando l'evoluzione dello stato della fauna e l'eventuale insorgenza di criticità dovute alla presenza dell'infrastruttura anche al fine di verificare l'efficacia in relazione alla componente faunistica degli interventi di ripristino eseguiti);
- nel caso in cui, dalle attività di monitoraggio effettuate, risultino impatti negativi ulteriori o diversi rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, verrà predisposto e trasmesso agli enti un nuovo piano di monitoraggio in cui verrà riportato il set di azioni da svolgere.

2.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
In particolare, con la detta nota, relativamente all'istruttoria tecnica inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, oggetto della presente scheda istruttoria, è stato richiesto alla Società proponente di fornire i chiarimenti e le integrazioni di seguito elencate (riportate in Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. in premessa si rileva che lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, presenta riferimenti e rimandi ad elaborati esterni;
sul punto si rappresenta che nello Studio di Impatto Ambientale dovranno essere riportati (anche in forma sintetica, ove appropriato) tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto e che il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello stesso;
quanto sopra anche in relazione al piano di monitoraggio ambientale ed all'analisi degli impatti cumulativi che, allo stato, sono trattati esclusivamente in elaborati di progetto separati dallo Studio di Impatto Ambientale e che, invece, secondo le indicazioni dell'art.22, comma 3, lettera e) e dell'Allegato VII alla Parte Seconda, comma 4, lettera e), devono essere contenuti minimi obbligatori dell'elaborato;
si chiede, pertanto, di rivedere lo Studio di Impatto Ambientale alla luce delle indicazioni sopra riportate;

2. in termini generali, considerato che nell'analisi delle alternative progettuali considerate, riportata nel capitolo 12 dello Studio di Impatto Ambientale presentato, nessuna considerazione è stata svolta in relazione alle "alternative di processo o strutturali", che numerosi aerogeneratori previsti nel progetto presentato sono collocati in aree ritenute, nell'ambito dello svolgimento delle attività istruttorie di competenza, connotate da fattori di criticità (come nello specifico illustrato nel seguito della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni), che nelle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" approvate con D.M. 10 settembre 2010 è indicato che "*sarebbe opportuno inserire le macchine in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali; tale riduzione si può anche ottenere aumentando, a parità di potenza complessiva, la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone contestualmente il numero*", che indicazione analoga è sottesa alle strategie per la produzione energetica da fonte eolica riportate nel Piano Energia e Ambiente della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020,
si ritiene opportuno che nello Studio di Impatto Ambientale siano adeguatamente considerate le alternative di processo o strutturali, anche quale base per un'adeguata valutazione in merito alla fattibilità di rivisitazioni progettuali in coerenza con le indicazioni degli strumenti di indirizzo e di programmazione sopra richiamati;
analogamente, in relazione ai sopra richiamati fattori di criticità dovranno essere svolte adeguate considerazioni in merito all'analisi delle alternative di localizzazione degli aerogeneratori e di tracciato delle opere di connessione;
le alternative di processo strutturali considerate e le eventuali rivisitazioni progettuali conseguenti presentate dovranno essere volte alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla localizzazione degli aerogeneratori di progetto e delle relative opere di connessione (riduzione della viabilità di collegamento di nuova realizzazione o necessitante di adeguamenti sostanziali, riduzione delle interferenze con aree boscate e con aree di margine tra copertura ad alto fusto e copertura erbacea, riduzione delle interferenze con elementi significativi del reticolo idrografico superficiale con funzione di corridoio ecologico locale, riduzione delle interferenze con aree connotate da situazione di possibile innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico, ecc.;
in proposito, si rappresenta che: gli aerogeneratori SM1 ed SM2 ricadono in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento; gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM12 ed SM14 sono localizzati in aree adiacenti alle fasce vegetate ripariali del torrente Reinello, individuato quale "Corridoio ecologico di Livello Locale" nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento; l'aerogeneratore SM4 ricade in "Aree affette da instabilità attuali e pregresse" cartografate nel Preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Reino, in cui "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime*"; gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM4, SM5, SM8, SM9, SM10, SM12, SM13 ed SM14 sono localizzati in aree boscate o a margine delle stesse, che si caratterizzano quali aree di particolare criticità in relazione al rischio di collisione tra gli aerogeneratori e le specie ornitiche associate a tali ambienti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in considerazione del fatto che tra i principali impatti ambientali potenzialmente connessi alla realizzazione dell'impianto in progetto si ritiene figurino quelli producibili in fase di cantiere in connessione con la realizzazione della viabilità di collegamento dell'impianto, anche in considerazione delle caratteristiche dimensionali che gli elementi costituenti la stessa dovranno soddisfare al fine di consentire il transito di mezzi adeguati al trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori, si ritiene necessario che la detta viabilità di progetto sia dettagliatamente descritta, anche mediante opportuna rappresentazione grafica particolareggiata, a partire da accurati rilievi sul campo della situazione esistente in concreto;
si ritiene, inoltre, opportuno prevedere espressamente interventi di ripristino parziale della situazione ex-ante al termine dell'esecuzione dei lavori di montaggio degli aerogeneratori (non necessitando, probabilmente, le operazioni di manutenzione in fase di esercizio di elementi di viabilità di ampiezza e caratteristiche necessarie, invece, nella fase di montaggio degli aerogeneratori);
si chiede, pertanto, che sia prodotta una planimetria d'insieme con indicazione delle caratteristiche dei percorsi stradali che verranno adoperati (differenziando nella stessa, mediante opportuni cromatismi, tratti di percorsi stradali esistenti non necessitanti di alcun intervento di adeguamento, tratti di percorsi stradali esistenti necessitanti di interventi di adeguamento e tratti di percorsi stradali di nuova realizzazione);
si chiede, inoltre, che siano trasmessi gli *shapefile* della viabilità di accesso e di servizio, suddivisi per categoria di opera (esistente e già adeguata, esistente ma necessitante di adeguamenti, di nuova realizzazione);
si chiede, ancora, che nello Studio di Impatto Ambientale siano riportate, per ciascun aerogeneratore la cui realizzazione è prevista in progetto e per la sottostazione elettrica di nuova realizzazione, informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a:
- distanza dal più prossimo elemento di viabilità esistente non necessitante di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti;
- estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione in adeguamento dell'esistente; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilavata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione ex novo; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilavata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente;
- punti di intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag.15, nel paragrafo: "4.3 Cavidotto in MT", si riporta "*Il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV ubicata in località Cancello nel Comune di Castelpagano (BN) sarà realizzato mediante 3 linee interrate a 30 kV che si svilupperanno lungo la viabilità esistente e, laddove necessario, su nuovi tratti in progetto a servizio dell'impianto eolico (strade "bianche")*",
ritenuta generica e non esaustiva tale descrizione e considerato che l'inadeguatezza delle legende degli elaborati cartografici riportati nelle Tavole di progetto 3, 4 e 5 (e relative Tavole di quadrante) non consente l'univoca individuazione dei tratti di cavidotto previsti in corrispondenza della viabilità esistente e dei tratti previsti in corrispondenza di viabilità di progetto,
si richiede di riportare nell'elaborato informazioni descrittive inerenti a tale distinzione (almeno in termini di lunghezza di ciascuna delle due tipologie) e di adeguare i richiamati elaborati cartografici di progetto al fine di rendere tale distinzione pienamente comprensibile anche dal punto di vista grafico;
inoltre, considerato che nelle Tavole Serie 3, Serie 4 e Serie 5 è riportata in legenda la descrizione di "Viabilità esistente da adeguare - Tratti per i quali, a causa dell'elevata pendenza, si prevede realizzare una pavimentazione stradale in calcestruzzo",
si chiede di rendere puntualmente individuabili quali siano i tratti di strada interessati dalla pavimentazione in calcestruzzo e le sue caratteristiche o se, invece, si tratti di un refuso;

5. con riferimento al fatto che a pag.18 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo: "4.4.3 Smaltimento acque meteoriche e nere", si riporta che, in relazione allo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue nere, è previsto che le acque originanti dai processi di trattamento depurativo descritti sono convogliate ad un "corpo ricettore",
si chiede di specificare nell'elaborato la natura di tale "corpo ricettore" e di indicare le autorizzazioni allo scarico necessarie;

6. rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag.46, si riporta che "*Rispetto alle acque sotterranee, inoltre, si evidenzia che l'intervento presenta potenziali interferenze con la falda durante la fase di realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, costituite da pali trivellati in c.a. Verranno pertanto definiti interventi e accorgimenti tali da contenere al massimo le interferenze ed i potenziali impatti, possibilmente annullandone la loro probabilità di accadimento. Al fine di tutelare lo stato di qualità delle acque sotterranee, il progetto in esame prevede che i pali trivellati vengano realizzati senza necessità di prestabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche*" mentre, a pag.203, si riporta che "*Se il progetto prevedrà che i pali trivellati vengano realizzati con prestabilizzazione delle pareti del foro profondo con fanghi bentonitici o sostanze polimeriche, l'eventualità di alterazione dello stato di qualità delle acque - qualora vi fosse una intercettazione dell'acquifero - aumenterà. Solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento, fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili*",
si chiede che tutti gli elaborati progettuali siano integrati con la prescrizione che per la trivellazione dei pali non potranno essere utilizzati additivi che possano inquinare la falda;

7. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo "4.9 Interferenze", vengono riportati i punti di interferenza del cavidotto di progetto con il reticolo idrografico superficiale, senza ulteriori informazioni, e che a pag.96 dell'elaborato si riporta, in termini ipotetici, "(…) *il cavidotto sarà completamente interrato e se l'attraversamento di corpi idrici avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.)* (…)",
si chiede di fornire nell'elaborato indicazioni puntuali in merito alle previsioni progettuali per la risoluzione di tali interferenze, con particolare attenzione ai casi in cui tali attraversamenti interessano tratti di elettrodotto in curva;

8. con riferimento alla verifica della conformità del progetto con piani e programmi pertinenti, riportata nel capitolo 5 "Quadro di riferimento programmatico" dello Studio di Impatto Ambientale, si chiede:
- di considerare tra gli strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti anche l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.440 del 12 ottobre 2021;
- di correggere il riferimento errato all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale riportato nel testo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esplicitare in maggior dettaglio le motivazioni, allo stato ritenute generiche, alla base dell'attestata coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati;
- di riportare, con riferimento all'analisi sviluppata in merito alla coerenza delle previsioni progettuali con il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento, informazioni, anche supportate da adeguata rappresentazione cartografica, in merito ai rapporti spaziali tra localizzazione delle opere e rotte di migrazione dell'avifauna indicate nel Piano;
- di riportare informazioni in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati;
- di riportare in forma leggibile le figure 5-7, 5-8, 5-9 e 5-14;

9. con riferimento alla verifica della conformità del progetto con il quadro della vincolistica sovraordinata, riportata nel capitolo 6 dello Studio di Impatto Ambientale,
si chiede di riportare in forma leggibile la figura 6-4;

10. in considerazione del fatto che a pag.70 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo "5.3.5 Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Reino" si riporta una tavola dei vincoli estratta dallo strumento di pianificazione urbanistica comunale dalla quale si rileva che l'aerogeneratore SM2 ricade in "Aree contermini ai siti con dissesti in atto o con caratteristiche geologiche simili ad aree affette da processi di frana in atto" e che, per queste aree, la documentazione del quadro conoscitivo riporta "*l'utilizzazione ai fini di urbanizzazione e di realizzazione di infrastrutture è subordinata all'esito di approfondite e congrue indagini geologiche e geotecniche e verifiche dei pendii*", nonché del fatto che l'aerogeneratore SM4 ricade in "Aree affette da instabilità attuali e pregresse" per le quali la documentazione del quadro conoscitivo riporta "*L'utilizzazione di dette aree ai fini edificatori è normalmente vietata. In casi eccezionali la progettazione e la realizzazione di opere dovranno essere basate sulla conoscenza dettagliata delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sito e delle aree di contorno, nonché delle caratteristiche del dissesto; dovranno tener conto dell'efficacia delle necessarie opere di consolidamento e di presidio, della loro efficienza nel tempo e dei tempi necessari per la loro messa a regime*", e rilevato che l'elaborato "R.11 - Relazione geologica", richiamato nello Studio di Impatto Ambientale, non è corredata da un'opportuna campagna di indagini geognostiche,
si chiede di verificare la stabilità dell'opera e/o la compatibilità geotecnica nelle aree in cui tali aerogeneratori ricadono, anche mediante l'esecuzione di specifiche indagini in sito;

11. si chiede di rappresentare tutti gli elementi dell'impianto (aerogeneratori, piazzole, strade, aree temporanee di cantiere, ecc.) nella Tavola 6 "Carta Autorità di Bacino", al fine di verificare la classificazione delle aree interessate dai lavori e la compatibilità degli interventi con i livelli di rischio presenti;

12. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, a pag. 203, nell'elaborato progettuale "R.12 - Relazione geotecnica preliminare" e nell'elaborato progettuale "R.13 - Relazione di calcolo preliminare fondazione" è riportato che il progetto prevede la realizzazione di pali di grosso diametro, pari a 800 mm, mentre nell'elaborato "R.04 – Computo metrico estimativo, elenco prezzi, quadro economico" sono riportati, invece, pali di diametro 1200 mm,
si chiede di chiarire tale discrasia;

13. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale non sono riportate informazioni ed analisi inerenti agli aspetti relativi al calcolo della gittata connessi alla sicurezza di cose e persone,
si chiede di integrare nell'elaborato tali elementi informativi e valutativi, anche riportando nello stesso gli aspetti salienti ai fini della valutazione di impatto ambientale di quanto riportato nell'elaborato progettuale "Relazione R.06 – Calcolo della gittata massima" e nelle Tavole 21, 22 e 23, rispetto a cui è comunque necessario approfondire lo studio condotto e riportare in scala più dettagliata tutti i manufatti e/o recettori che ricadono nelle aree interessate (edifici, strade, impianti, ecc.);

14. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alla componente ambientale "Sistema socio-economico" si riporta, tra l'altro, che i risultati dello studio effettuato indicano che il fenomeno di ombreggiamento interessa maggiormente 8 dei 16 recettori considerati, che, nello scenario worst-case, subiscono il fenomeno per un periodo che supera le 100 ore/anno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di indicare gli accorgimenti progettuali individuati per la mitigazione di tale fenomeno;

15. con riferimento al fatto che sia nello Studio di Impatto Ambientale che nell'elaborato progettuale "R20 – Relazione paesaggistica" le informazioni riportate in merito alle interferenze tra aree interessate dalla realizzazione di opere previste in progetto ed aree interessate da vincoli paesaggistici ai sensi delle disposizioni dell'art.142 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. sono poco chiare ed incoerenti,
si chiede di riportare negli elaborati una chiara, puntuale ed univoca descrizione dello stato di fatto sulla questione e di produrre planimetrie in scala di adeguato dettaglio da cui sia possibile evincere l'esatta localizzazione degli aerogeneratori e di tutte le altre opere previste in progetto rispetto alle aree interessate dalla presenza di vincoli paesaggistici;
si chiede, inoltre, di rappresentare nelle Tavole della Serie 37 (di inquadramento dell'impianto sulla cartografia degli strumenti di programmazione urbanistica dei diversi comuni interessati) tutti gli elementi dell'impianto (aerogeneratori, piazzole, strade, aree temporanee di cantiere, ecc.), al fine di verificarne la compatibilità con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (tav. 37.2) e con le aree ad uso "boschi" o "boschi di particolare interesse ambientale" (tav. 37.3);

16. con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi riportata nello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 4.11 e nell'elaborato progettuale "R21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi" si osserva che non si è tenuto in considerazione quanto in materia specificamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532 del 4 ottobre 2016, le cui disposizioni sono di applicazione per il progetto in argomento;
si chiede, pertanto, di rielaborare le analisi e le valutazioni condotte in materia di impatti cumulativi riportate nello Studio di Impatto Ambientale e nel relativo elaborato specialistico di progetto in coerenza con le previsioni della richiamata disposizione normativa regionale di settore (prestando particolare attenzione a quanto indicato nei punti 5.1, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5. 5.5.1, 5.5.2 e 5.5.3);
in relazione a quanto sopra deve comunque evidenziarsi che, tra l'altro, con specifico riferimento a quanto previsto al punto 5.3 "Tema: tutela della biodiversità e degli ecosistemi" della sopra richiamata D.G.R.C. n.532/2016, né dallo Studio di Impatto Ambientale né dall'elaborato "R.23 – Relazione floristica-faunistica" si evince che siano state effettuate le attività di monitoraggio preventivo su ornitofauna e chirotterofauna secondo le modalità indicate nell'atto normativo in argomento "*Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, è necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS"*";

17. con riferimento al fatto che a pag.40 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo: "4.11.3.3 Biodiversità ed ecosistemi", è stato riportato che uno spazio libero fruibile tra due aerogeneratori (spazio in cui non risulta avvertibile l'effetto scia connesso alle turbolenze generate) pari ad almeno 200 metri possa essere considerato "*sufficientemente agevole per l'attraversamento dell'impianto da parte dell'avifauna e della chirotterofauna*", fermo restando che nessuna indicazione è stata fornita in merito alle fonti di carattere scientifico che supportano tale affermazione,
si rileva che, comunque, tra l'aerogeneratore SM1 e l'aerogeneratore SM16 tale distanza minima non risulta rispettata;
si chiede, pertanto, di specificare le fonti dalle quali sono state desunte le considerazioni riportate sul punto nell'elaborato e di specificare in base a quali considerazioni si é ritenuto di non dover assicurare il rispetto della distanza minima ritenuta accettabile nel posizionamento degli aerogeneratori SM1 ed SM16;

18. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 9.5 "*Stima degli impatti sulla componente "Biodiversità, flora, fauna, reti ecologiche ed ecosistemi"*", l'analisi della compatibilità degli interventi previsti in progetto su tale componente ambientale è stata effettuata sulla base di valutazioni di tipo qualitativo e senza specifico riferimento alle necessarie attività di monitoraggio mediante sopralluogo ed è priva del necessario livello di dettaglio in merito alla natura degli ambienti interferiti dalla realizzazione delle opere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di integrare l'elaborato con un'analisi degli impatti potenziali sulla componente biodiversità che si basi su dati di monitoraggio preliminare e che descriva dettagliatamente le caratteristiche degli ambienti interferiti (descrizione dettagliata delle caratteristiche delle colture e delle specie faunistiche associate, descrizione dettagliata delle caratteristiche delle coperture con vegetazione naturale arborea e/o arbustiva e delle specie faunistiche associate, descrizione dettagliata delle caratteristiche delle coperture naturali erbacee e delle specie faunistiche associate);
quanto sopra, in particolare, con riferimento alle superfici di prevista realizzazione delle piazzole di montaggio e di servizio degli aerogeneratori, della Sottostazione di Trasformazione 150 kV/30 kV prevista in progetto, della viabilità di progetto di nuova realizzazione o in adeguamento dell'esistente e delle linee elettriche interrate nei tratti di interferenza con superfici con copertura di vegetazione naturale arborea e/o arbustiva;

19. con riferimento al fatto che nello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 9.5.3.3 "Mortalità per collisione", si fa riferimento all'adozione di misure di mitigazione attraverso l'adozione di sistemi di mitigazione del rischio di collisione con esemplari di specie della ornitofauna e della chirotterofauna (DTBird e DTBat),
rilevato che le modalità di adozione di tale accorgimento progettuale non sono esaustivamente descritte né dal punto di vista tecnico che operativo ed evidenziato che a tale accorgimento si attribuisce notevole rilevanza nell'ambito della valutazione in oggetto, in considerazione del valore naturalistico dell'area interessata dalla prevista installazione degli aerogeneratori previsti in progetto,
fermo restando quanto rappresentato al punto 2) della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni,
si chiede di integrare l'elaborato con una descrizione tecnica ed operativa dei sistemi DTBird e DTBat che si intendono adottare, prendendo in considerazione, tra l'altro, i seguenti aspetti operativi: i sistemi DTBird – DTBat vanno posizionati su tutte le torri eoliche (WTG) previste dal progetto; ogni torre deve montare almeno 4 unità di rilevazione per il sistema DTBird e 4 per il sistema DTBat; tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con sistema di dissuasione acustica e sistema di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio); tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; il settaggio iniziale delle apparecchiature deve essere svolto da personale in possesso di adeguate competenze sul funzionamento dei sistemi in collaborazione con professionisti in possesso di adeguate competenze sulle caratteristiche delle potenziali specie bersaglio; deve essere previsto che in caso di avaria del sistema di prevenzione delle collisioni gli aerogeneratori interessati devono essere arrestati sino al completo ripristino della piena funzionalità del sistema; i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e devono essere comunicate all'US 60 12 00 della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, oltre che i parametri di taratura di ogni modulo DTB; al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati, nonché del pubblico in generale, vanno pubblicati dei report semestrali su una pagina web dedicata al progetto; il costo di acquisto e gestione dei sistemi DTBird e DTBat di cui è previsto l'impiego deve figurare nel computo metrico di progetto;

20. in considerazione del fatto che la descrizione degli interventi di ripristino ambientale riportata nello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 4.8.3 "Opere di ripristino ambientale" è generica e priva di dettagli progettuali,
si chiede di integrare l'elaborato con una descrizione dettagliata delle modalità di esecuzione delle previste opere di ripristino, in cui siano evidenziate, soprattutto: le lavorazioni da eseguire (a partire dalla stratificazione dei suoli), le specie vegetali da utilizzare (prescelte tenendo conto dell'analisi floristica del sito), le operazioni di gestione previste a valle dell'intervento;
di tutte le lavorazioni previste deve esserci evidenza anche nel computo metrico di progetto;

21. con riferimento alle previste operazioni di ripristino ambientale,
si chiede di prevedere nel relativo progetto che sia sempre assicurato il mantenimento di un franco di sicurezza rispetto al piano di campagna per lo svolgimento delle pratiche agricole caratteristiche del territorio di riferimento;

22. con riferimento alle misure di mitigazione riportate nel capitolo 13 dello Studio di Impatto Ambientale, ferma restando la necessità di integrazione delle stesse alla luce di quanto rappresentato nei precedenti punti della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede, relativamente al previsto allestimento di una vasca di decantazione a cielo aperto presso ogni singola turbina eolica, atta a contenere le acque di lavaggio delle betoniere, di prevederne espressamente la rimozione al termine dei lavori;

23. con riferimento all'elaborato R.24 "*Piano di monitoraggio ambientale*",
fermo restando che, come rappresentato al soprastante punto 1, lo stesso deve essere riportato nello Studio di Impatto Ambientale o in detto ultimo elaborato ne devono essere riportati gli aspetti salienti,
si chiede di:
- eliminare la più volte riportata affermazione "*La presente relazione intende illustrare le metodologie realizzative del PMA da espletarsi in un arco temporale di 3 anni dall'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto*", in quanto le attività di monitoraggio previste e da prevedersi devono essere svolte, evidentemente, anche durante la fase di esercizio dell'impianto in progetto ed a valle della fase di dismissione dello stesso,
- indicare, per ogni attività di monitoraggio prevista dal Piano, soggetti responsabili dell'attuazione e risorse umane e finanziarie stimate necessarie (in coerenza con quanto previsto dall'art.22, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- integrare le azioni di monitoraggio già individuate con attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate,
- con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nell'elaborato in relazione alla biodiversità: integrare attività di monitoraggio ex-ante in merito all'eventuale presenza di raccolte d'acqua potenzialmente idonee alla riproduzione di anfibi di interesse conservazionistico (al fine della predisposizione di idonee soluzioni atte ad evitare gli eventuali impatti sulle stesse producibili in fase di esecuzione dei lavori); produrre i file vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni rilievo devono essere associati almeno l'identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti, la data, il rilevatore ed i dati climatici; prevedere che tutte le sessioni di monitoraggio indicate, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna, vadano ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto;
- prevedere il coinvolgimento di figure professionali in possesso di comprovate competenze in materia ornitologica nella lettura ed interpretazione dei rilevamenti registrati dai sistemi DT Bird e DT Bat;
- definire azioni correttive significative in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico (quali, ad esempio, la previsione di rallentamento del rotore degli aerogeneratori interessati);
- dare evidenza dei costi delle attività previste nel Piano di monitoraggio nel computo metrico di progetto.

2.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

In data 24 giugno 2024 la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 (detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in data 25 giugno 2024 con n.313356).

La detta documentazione si è sostanziata nella produzione di revisioni degli elaborati progettuali precedentemente trasmessi unitamente all'istanza presenta e di nuovi elaborati.

Nell'ambito della detta documentazione di riscontro è stato rappresentato che, per ridurre interferenze con altri aerogeneratori, è stata adottata la soluzione costituita dalla sostituzione, per l'aerogeneratore identificato dal codice SM01, del modello Vestas V116 originariamente previsto, con il modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri).

Avendo valutato la Società proponente l'opportunità di prevedere, per il progetto in argomento, l'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in integrazione con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (procedura, quest'ultima, cui inizialmente si riferiva l'istanza presentata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), la documentazione integrativa trasmessa ha compreso anche il nuovo elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*" (corrispondente allo Studio, o Relazione, di Incidenza la cui redazione è espressamente prevista dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla D.G.R.C. n.280 del 30 giugno 2021).
Tale scelta è stata motivata dalla Società proponente con il fatto che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dai Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
In considerazione di quanto sopra, nell'ambito della pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, di cui è stata data comunicazione, in ottemperanza a quanto previsto all'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data evidenza alla richiesta di acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale attivato ai sensi del medesimo articolo 27-bis del richiamato decreto legislativo, della Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale ed è stato, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La detta documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche un quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, denominato dalla Società proponente elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*". In detto elaborato, il quadro sinottico riepilogativo del riscontro fornito in relazione alle richieste formulate in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è riportato in Allegato 4.

In dettaglio:

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 1) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che lo Studio di Impatto Ambientale già riporta i contenuti descrittivi e di analisi salienti per le valutazioni ambientali e che i riferimenti a documenti esterni riportati, sono stati introdotti al solo fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni di approfondimento qualora necessarie per completare le attività istruttorie di competenza, evidenziando che, in ogni caso, si è proceduto ad integrare l'elaborato riportando nel capitolo 4 "*Descrizione del progetto*" dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" ulteriori contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto, ed inserendo nel detto elaborato revisionato il capitolo 4.12 "*Impatti cumulativi*" (con approfondimenti nell'elaborato "*R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi_Rev.01_Giugno 2024*" e nella Tavola 28 "*ZVI impatto cumulativo_Rev.1_Dicembre 2023*") ed il capitolo 4.14 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" (predisposto sulla base di quanto rappresentato nell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*");

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 2) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente, operando, comunque, un rimando a quanto rappresentato nel capitolo 12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ha rappresentato che, per ridurre le interferenze con altre turbine nelle vicinanze, è stata valutata l'installazione del modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri) in relazione all'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM1; ha rappresentato, inoltre, che, per quanto riguarda gli aerogeneratori SM1 ed SM2, ricadenti in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento, viene comunque non interessata la fascia soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; ha rappresentato, ancora, che "*si valuta la possibilità di piantare alberi di fusto medio/alto quale opera di mitigazione*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 3) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha richiamato sul punto le rappresentazioni grafiche fornite nella Tavola 12 "*Planimetria progetto stradale_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.1 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – ante operam (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.2 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – ante operam (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.3 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – fase di cantiere (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.4 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – fase di cantiere (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.5 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – post operam (1 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*", nella Tavola 12.6 "*Profilo strade e Piazzole di progetto – post operam (2 di 2)_Rev.01_Maggio 2024*" e nella Tavola 33 "*Viabilità di progetto_Rev.00_Gennaio 2024*", ha rappresentato l'introduzione del paragrafo 4.10 "*Interferenze e viabilità*" nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ed ha operato un rimando agli elaborati "*R.23 – Relazione floristica-faunistica_Rev 1_giugno 2024*" e "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", nonché alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 4) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 4.5 "*Impianto di rete per la connessione*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", oltre che alla Tavola 12 "*Planimetria progetto stradale_Rev.01_Maggio 2024*" ed alla Tavola 33 "*Viabilità di progetto_Rev.00_Gennaio 2024*", nonché un rimando, in merito alle previsioni progettuali per la risoluzione delle interferenze, al paragrafo 4.9 "*Interferenze*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", oltre che all'elaborato "R.03 – Calcolo elettrico_Rev.01_Gennaio 2024" ed alla Tavola 9 "Particolari costruttivi cavidotto", alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*", alla Tavola 31.1a "*Particolare attraversamento Vallone dei Rangi_Rev.00_novembre 2023*", alla Tavola 31.2a "Particolare attraversamento Vallone Grande_Rev.00_Dicembre 2023" ed alla Tavola 31.4a "*Particolare attraversamento Torrente Reinello_Rev.00_Novembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 5) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nel paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" sono state riportate informazioni aggiornate sulla base dei contenuti dell'elaborato "*7.a – Relazione di Deflusso delle Acque meteoriche*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 6) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nel paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", così come in tutti gli elaborati progettuali, è stato espunto ogni riferimento alla previsione di impiego di polimeri biodegradabili come soluzione ai problemi di instabilità durante la fase di perforazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 7) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando ai contenuti del paragrafo 4.9 "*Interferenze*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" ed a quelli dell'elaborato "*R.03 – Calcolo elettrico_Rev.01_Gennaio 2024*", nonché alla Tavola 9 "*Particolari costruttivi cavidotto*", alla Tavola 31 "*Attraversamento corsi d'acqua_quadro di unione_Rev.01_Dicembre 2023*", alla Tavola 31.1a "*Particolare attraversamento Vallone dei Rangi_Rev.00_novembre 2023*", alla Tavola 31.2a "*Particolare attraversamento Vallone Grande_Rev.00_Dicembre 2023*" ed alla Tavola 31.4a "*Particolare attraversamento Torrente Reinello_Rev.00_Novembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 8) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania approvato con Deliberazione 440/2021 è stato aggiunto tra gli strumenti di pianificazione pertinenti in relazione ai quali è stata sviluppata l'analisi di coerenza degli interventi previsti nel progetto proposto nel capitolo 5 "*Quadro di riferimento programmatico*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*"; ha rappresentato di aver proceduto a correggere il riferimento errato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nel paragrafo 5.5.2 "*Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) dei Bacini del Liri-Garigliano e Volturno*" del medesimo elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*"; ha rappresentato che, ancora nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", i paragrafi 5.3.3 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Benevento*", 5.3.4 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Marco dei Cavoti*", 5.3.5 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Reino*", 5.3.6 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Colle Sannita*" e 5.3.7 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Castelpagano*" sono stati maggiormente dettagliati, pur evidenziando che i Piani Urbanistici Comunali presi in considerazione sono per lo più in fase preliminare e quindi non dotati di norme tecniche di attuazione; ha rappresentato che, sempre nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", il paragrafo 5.5.6 "*Piano Faunistico-Venatorio Provinciale di Benevento*" è stato aggiornato con le Tavole delle strutture faunistiche del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2020/2025 e con le carte di vocazione del fagiano, della starna e della coturnice ed ha rimandato anche a quanto esposto negli elaborati "*R.23 – Relazione floristica-faunistica_Rev 1_giugno 2024*" e "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"; ha rappresentato di aver trattato, nel paragrafo 5.5.7 "*Piani comunali di classificazione acustica*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" i contenuti dei Piani Comunali di Classificazione Acustica del Comune di San Marco dei Cavoti, del Comune di Reino e del Comune di Colle Sannita, evidenziando che "*Non è stato possibile reperire online il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castelpagano*"; ha rappresentato di aver proceduto ad aggiornare tutte le figure dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", anche in conformità con le tavole di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 9) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto ad aggiornare tutte le figure dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", anche in conformità con le tavole di progetto;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 10) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'allegato 7 "*Carta ubicazione indagini*" dell'elaborato "*Tav. R.11 – Relazione geologica*" per maggiori dettagli sulle indagini geologiche, evidenziando, comunque, che "*Le indagini verranno comunque effettuate nelle successive fasi di progettazione*"; inoltre, la Società proponente ha operato un rimando anche alla Tavola 6 "*Inquadramento impianto su ADB_Rev.01_Dicembre 2023*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 11) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando alla Tavola 6 "*Inquadramento impianto su ADB_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 12) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che i contenuti dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" sono stati allineati con le relazioni progettuali, precisando che il diametro dei pali di cui è previsto l'impiego nella realizzazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori è pari a 1200 millimetri; la Società proponente ha inoltre operato sul punto un rimando all'elaborato "*R.12 – Relazione geotecnica preliminare_Rev.00_Dicembre 2023*" ed all'elaborato "*R.13 – Relazione di calcolo preliminare fondazione_Rev.00_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 13) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" è stato aggiunto il paragrafo 4.2.5 "*Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale*", in cui si è tenuto conto delle modifiche apportate all'elaborato "*R.06 – Calcolo della gittata massima_Rev.01_Dicembre 2023*" e della Tavola 21 "*Area gittata elementi rotanti su catastale_Rev.01_Dicembre 2023*", della Tavola 22 "*Area gittata elementi rotanti su IGM_Rev.01_Dicembre 2023*" e della Tavola 23 "*Area gittata elementi rotanti su IGM_Rev.01_Dicembre 2023*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 14) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" è stato aggiornato il capitolo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering)*", tenendo conto di quanto riportato nell'elaborato "*R.14 – Studio sugli effetti di Shadow Flickering_Rev.01_Dicembre 2023*" e nella Tavola 34 "*Carta effetti Shadow Flickering*";
sul punto si rileva che, dall'esame della documentazione richiamata risulta che nel paragrafo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato previsto che "*Per i recettori che superano le 30 ore/anno di ombreggiamento nel "real case", si interverrà con misure di mitigazione previo accordo con i proprietari. Tali misure riguardano in particolar modo l'impianto di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e quindi ridurre le ore di ombra all'anno che incidono sul recettore*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 15) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 6.5 "*Sistema dei vincoli paesaggistici e storico-culturali*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", evidenziando che nello stesso, oltre che a far riferimento al SITAP, si prendono in considerazione anche le tavole del Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 16) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha richiamato quanto sul punto rappresentato nel capitolo 4.12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", evidenziando che nello stesso si riporta una puntuale individuazione degli impianti eolici già installati o autorizzati nell'area di indagine considerata, così come di quelli con procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale o statale in corso di svolgimento (dati aggiornati a maggio 2023); ha, inoltre, richiamato quanto sul punto rappresentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato "*R.21 – Studio dei potenziali impatti cumulativi_Rev.01_Giugno 2024*" e nella Tavola 28 "*ZVI impatto cumulativo_Rev.1_Dicembre 2023*", nonché, con specifico riferimento agli impatti cumulativi sulla biodiversità, nell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 17) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 18) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando al paragrafo 7.5 "Reti ecologiche, componenti biotiche ed ecosistemi" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", nonché ai contenuti degli elaborati "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*" ed "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 19) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 20) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha operato un rimando all'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verede_Rev.00_Giugno 2024*";

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 21) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato il recepimento dell'indicazione riportata nella richiesta;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 22) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha rappresentato il recepimento dell'indicazione riportata nella richiesta;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di cui al punto 23) dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023,
nell'Allegato 4 dell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente: in relazione a quanto richiesto alle lettere a), c), f) e g) ha rappresentato di aver proceduto ad integrare, in accordo con i contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*", il capitolo 4.14 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", ed ha richiamato i contenuti degli elaborati "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*" ed "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"; in relazione a quanto richiesto alle lettere b) ed h) ha operato un rimando all'elaborato "*R.04 – Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico*"; in relazione a quanto richiesto alla lettera e) ha rappresentato di aver proceduto a riportare, nel capitolo 4 dell'elaborato "*R.23 – Relazione floristico-faunistica_Rev.1_Giugno 2024*", le tabelle con le coordinate dei punti di rilievo, ed ha richiamato i contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.1_Giugno 2024*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le considerazioni inerenti all'adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nell'allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023 sono sviluppate nel successivo paragrafo 2.3 della presente scheda istruttoria.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*"
L'elaborato è stato redatto dalla dott.ssa agr. Elena Lanzi e dal dott. agr. Andrea Vatteroni.
Nello stesso, con riferimento ai soli Siti della Rete Natura 2000 compresi nel territorio della Regione Campania (non essendo di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania alcuna valutazione inerente ai Siti della Rete Natura 2000 compresi nel territorio della Regione Molise), è stato, tra l'altro:
- rappresentato che l'area di intervento non ricade direttamente all'interno di nessun Sito appartenente alla Rete Natura 2000, né all'interno di qualsivoglia area protetta; tuttavia, prendendo in considerazione un'area vasta di indagine di raggio 10 Km in tutte le direzioni per ogni aerogeneratore, il progetto coinvolge diversi siti della Rete Natura 2000 (ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*"; ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*"; ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*"; ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*") e, considerando i potenziali impatti derivanti da questo tipo di impianti, soprattutto a carico dell'avifauna e dei chirotteri, si è reso necessario sottoporre il progetto ad una procedura di Valutazione di Incidenza che tenga conto di tutte le opportunità e criticità offerte dalla realizzazione dell'impianto stesso;
- riportata una sintetica descrizione delle caratteristiche del progetto proposto;
- riportata una rassegna normativa;
- evidenziato che la Valutazione d'Incidenza si applica non soltanto agli effetti diretti causati da interventi ricadenti all'interno di Siti della rete ecologica Natura 2000 ma anche agli effetti indiretti/indotti su habitat e specie provocati da attività svolte esternamente al Sito ma che possono comprometterne lo stato di conservazione; in considerazione di quanto esposto e rammentando che l'area interessata dal progetto in oggetto è localizzata a una notevole distanza dai Siti della Rete Natura 2000 (l'aerogeneratore più prossimo è ubicato a distanza di 4,3 km dalla ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*"; 4.5 km dalla ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*"; 7,6 km dalla ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*"; 7,7 km dalla ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*"; 6,4 km dalla ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*"), lo Studio di Incidenza esaminerà l'incidenza determinata da effetti di tipo indiretto/indotto generati dal progetto; considerando, poi, la natura del progetto (parco eolico), verranno valutati anche gli effetti di tipo 'diretto' che il progetto potrebbe generare sulla fauna che possiede un'alta mobilità – avifauna e chirotterofauna – e che spostandosi, potrebbe in via teorica raggiungere l'area interessata dal progetto; questa scelta è dettata anche dal fatto che tali compagini faunistiche rappresentano notoriamente le componenti biologiche più sensibili a questo tipo di progetti; un articolo scientifico pubblicato nel 2015 dal "*Working Group of German State Bird Conservancies*" intitolato "*Recommendations for distances of wind turbines to important areas for birds as well as breeding sites of selected bird species*", ha stabilito che i nuovi impianti eolici dovrebbero essere costruiti ad una distanza dalle Zone di Protezione Speciale, non inferiore a 10 volte l'altezza totale delle turbine; considerando il modello di turbina più grande del parco proposto (altezza totale 173 metri) tutte le turbine rispettano questa distanza minima (173 X 10 = 1,73 km >> minima distanza da una ZPS = 7.6 Km, ma anche dalle ZSC); si ritiene che il progetto in valutazione difficilmente avrà influenza sulle specie botaniche, sugli habitat e sulle specie faunistiche a bassa mobilità dei siti considerati, in funzione della distanza significativa che separa i siti dall'area di progetto; facendo riferimento alla distanza minima suggerita dallo studio precedentemente citato e considerando che l'area di progetto non interferisce con corridoi di importanza provinciale o regionale (si trova solamente in prossimità di elementi di collegamento secondari) è presumibile supporre che anche la componente ornitica insieme al resto della fauna volante (chirotterofauna) non verrà influenzata in maniera significativa; con rifermento al progetto in valutazione si osserva che a livello locale il progetto interferisce marginalmente con il "Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello"; inoltre, si osserva che l'area definita da tale corridoio è inclusa all'interno di un' "*Area naturale strategica*"; si tratta di aree che per i particolari caratteri naturalistici e ambientali devono essere oggetto di progetti strategici specifici e possono rappresentare aree di reclutamento per l'istituzione di nuove aree protette (riserve naturali, parchi o Siti della Rete Natura 2000); poco a Nord dell'area di prevista installazione delle strutture del parco eolico proposto è inoltre presente una "*Riserva secondaria di naturalità*" ("*Sistemi orografici minori del Casone Cocca di Colle San Martino e di Montauro*"); dalla consultazione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia emerge – nell'area buffer di 10 km dalla posizione degli aerogeneratori in progetto – la presenza di un solo albero

fonte: http://burc.regione.campania.it

monumentale (gruppo di due), i cui dati sono di seguito elencati: Identificativo: '001/H984/BN/15', Specie: *Quercus pubescens*, Nome comune: Roverella, Località: Francisi – Montedoro (San Marco dei Cavoti), Tipologia: Gruppo di due, Età: >100 anni, dati dendrometrici: altezza (m): 15 circonferenza (cm): 480, distanza dall'impianto eolico: ca. 3,1 km.; gli alberi in questione non saranno tuttavia in nessun modo interferiti dall'impianto eolico in valutazione; l'area d'intervento ricade interamente nella zona del *Castanetum*, tale zona in Italia occupa oltre un terzo del territorio, interessando gran parte della fascia submontana nell'Italia peninsulare e insulare e quella di pianura e di collina nell'Italia settentrionale; la vegetazione naturale potenziale rappresenta il "potenziale biotico attuale" in termini di composizione specifica che si esprime per effetto delle caratteristiche climatiche, edafiche (nutrienti, condizioni idriche, profondità) e biotiche (flora autoctona) nei diversi paesaggi; si tratta delle serie di vegetazione che un dato sito può ospitare, nelle attuali condizioni climatiche e pedologiche, in assenza di disturbo (Tuexen, 1956); per l'analisi preliminare della distribuzione della vegetazione potenziale di area vasta si è partiti dalla Carta della vegetazione naturale potenziale europea (Bohn et al. 2000, Bohn et al. 2005), limitatamente al territorio nazionale, che evidenzia, per l'areale d'intervento, la presenza di Boschi di caducifoglie termofile; più nel dettaglio, dall'esame della Carta delle serie di vegetazione si osserva che le opere in progetto interferiscono con la "*Serie delle Cerrete termofile submediterranee dei depositi piroclastici (Carpino orientalis-Quercetum cerris) dell'Italia centrale*" e con la "*Serie centro-sud-appenninica dei boschi di cerro e farnetto (Echinopo siculi-Quercetum frainetto)*";
- riportate le caratteristiche dei Siti della Rete Natura 2000 come desunte dai relativi Formulari Standard;
- rappresentato che, applicando i criteri approvati in Regione Toscana in merito alla necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza sulla base della distanza e degli obiettivi di conservazione specifici dei Siti della rete Natura 2000: per la ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", poiché il sito in questione dista meno di 5km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza del nibbio bruno (*Milvus migrans*), del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e dell'albanella minore (*Circus pygargus*), il sito deve essere considerato nello Studio di Incidenza; per la ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", poiché il sito in questione dista meno di 5 km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e del nibbio bruno (*Milvus migrans*), il sito deve essere considerato nello Studio di Incidenza; per la ZSC-ZPS IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", seppure il sito in questione è compreso entro 10Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*), tenuto conto del fatto che nella scheda viene indicato che i dati sulla popolazione che si presume sia presente siano mancanti (Data quality = DD) e considerato, inoltre, che tra il sito e l'area di progetto si trova interposto un altro sito (IT8020016) considerato per la presente valutazione e che la specie in questione viene già presa in considerazione poiché è presente nel sito "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" che si trova ben più vicino all'area di progetto, viene meno l'utilità di considerare il sito "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*" nello Studio di Incidenza; per la ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*", seppure il sito in questione è compreso entro 10Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto, e nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*) e del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), anche in questo caso si deve rilevare che il sito in questione, per buona parte della sua estensione (interamente per quanto riguarda l'area buffer di 10 km considerata), risulta incluso all'interno del sito ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*" e, considerando che il motivo per cui dovrebbe essere preso in considerazione questo sito, ossia la presenza di specie sensibili viene meno, poiché esse sono già considerate per siti più vicini, nonché il fatto che il sito sia totalmente incluso nell'area buffer dall'impianto, all'interno di un sito ZPS specificatamente istituito per la protezione dell'avifauna, si ritiene pleonastica l'inclusione della ZSC IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" tra i Siti della Rete Natura 2000 da considerare nell'ambito dello Studio di Incidenza; per la ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in considerazione del fatto che il sito in questione dista 6.4 Km dal più vicino degli aerogeneratori in progetto e che nei formulari è segnalata la presenza dell'albanella minore (*Circus pygargus*) e del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), si ritiene che il sito debba essere preso in esame nello Studio di Incidenza;
- rappresentato che, al fine di ottenere un background conoscitivo sito-specifico in tema di flora, vegetazione, fauna ed habitat e reti ecologiche che potranno – più o meno direttamente – essere interferite dal progetto in valutazione, si è proceduto all'approfondimento della tematica attraverso lo svolgimento di specifiche indagini bibliografiche prima e, in seguito, allo svolgimento di specifici rilievi di campo; per avere una base conoscitiva dell'uso del suolo degli habitat presenti nelle aree che saranno interessate dai cantieri (viabilità e piazzole) per l'installazione degli aerogeneratori, è stato creato un atlante di carte incentrate su ognuno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 aerogeneratori previsti nel progetto e nell'area dove verrà realizzata la sottostazione elettrica; per agevolare la lettura del documento, tale atlante di carte è stato spostato in specifico allegato in fondo al testo; nelle tavole, oltre alla tipologia di habitat, vengono mostrate anche le carte del Valore Ecologico e della Sensibilità ecologica, tematismi individuati nella stessa Carta della Natura Regionale; è possibile, sinteticamente, constatare che gli aerogeneratori e le varie opere connesse, compresa la SSE, sono sovrapposte, nella quasi totalità dei casi, con aree identificate come "*colture estensive e sistemi agricoli complessi*" (a basso valore e bassa sensibilità ecologica), andando a interessare solo in maniera molto marginale alcune aree definite "*Querceti a cerro dell'Italia meridionale*" (di valore e sensibilità ecologica media); solamente l'area connessa alla costruzione dell'aerogeneratore SM4 occuperà, parzialmente, un'area definita "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" (che la Carta della Natura identifica come di alto valore e sensibilità ecologica); l'aerogeneratore SM2 occuperà invece un'area definita "*Piantagioni di conifere*" dalla sensibilità e dal valore ecologico bassi; mancano specie di interesse per la conservazione che possono, in parte, esser trovate solo nel fitto dei boschetti presenti a margine delle aree di intervento o nelle poche aree con vegetazioni xeriche; non si sono, al momento, rilevate associazioni che riportino in modo adeguato alla presenza di habitat presenti in Direttiva e quindi si stima che non avverranno sottrazioni di Habitat sensu Dir. 92/43/CEE; il paesaggio, prettamente agricolo, mostra un contesto di conservazione non elevato; in termini generali si può considerare come vi sia, tra i nidificanti, una comunità di uccelli legata al margine delle boscaglie, con pochi elementi correlati ai boschi, qui rappresentate da boscaglie di specie avventizie e a scarsa o nulla maturità; le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate per pratiche agricole, anche se la presenza di Averla piccola, Tottavilla e Succiacapre rappresenta un segno della resilienza di queste specie nelle aree ad agricoltura estensiva; al fine di ottenere un quadro accurato del popolamento faunistico attuale (uccelli e chirotteri), valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico, è stato svolto uno specifico monitoraggio; per approfondimenti in merito alla metodologia e per i risultati integrali di tale indagine si rimanda alle specifiche relazioni "*Piano Monitoraggio Ambientale*" (Cod. elaborato R.24) e "*Relazione Floristica e Faunistica*" (Cod. elaborato R.23);
- riportate le misure di conservazione vigenti per i Siti della Rete Natura 2000 per i quali si è ritenuto necessario procedere ad una Valutazione di Incidenza: ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", ZSC-ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", ZPS IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*";
- riportato che "*alla luce di quanto evidenziato, in modo analitico e puntuale, nel precedente § 5.7.2 è possibile affermare che gli interventi in progetto, anche mediante il ricorso a condizioni d'obbligo ed eventuali misure di mitigazione, risultano coerenti con le misure di conservazione espresse dalla Regione Campania* (…)";
- riportate analisi e valutazioni dei possibili fattori di incidenza indotti dalla realizzazione delle previsioni progettuali;
- evidenziato che la Regione Campania, che ha recentemente provveduto ad allineare il quadro normativo regionale in materia di valutazione di incidenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la VIncA tramite l'emanazione della DGR Campania 30 giugno 2021, n.280 (Recepimento delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Aggiornamento delle "Linee Guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania), non ha specificatamente individuato condizioni d'obbligo; in ragione di ciò, e al fine di consentire uno svolgimento della presente procedura di screening in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali, si è ritenuto necessario procedere con l'individuazione di specifiche CO che potranno, nel cogliere lo stesso spirito per il quale le Linee guida nazionali per la VIncA hanno previsto tali azioni, prevenire o minimizzare i principali fattori causali di impatto che il progetto potrebbe ingenerare sullo stato di conservazione dei siti della RN2000, garantendo così che il progetto eviti ab origine, laddove possibile, incidenze negative significative, ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; le condizioni d'obbligo selezionate per il progetto in esame tra quelle approvate da altre Regioni sono le seguenti: CO-01 il progetto verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1° marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale; in caso di cantieri fissi le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo – 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni; CO-02 per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente; la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'utilizzo di piste temporanee, di larghezza massima pari a 3 m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l'assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario; CO-03 per l'esecuzione di interventi a verde saranno utilizzate specie autoctone e di provenienza certificata, ecologicamente compatibili con l'area di destinazione; non potranno essere impiegate specie vegetali alloctone, siano esse casuali, naturalizzate o invasive; per le opere a verde sarà necessario garantire la manutenzione e relative cure colturali, compresa la sostituzione di eventuali fallanze, per i 3 anni successivi alla messa a dimora della vegetazione; CO-04 nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto; al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente; a solo titolo d'esempio sarà necessario: (a) utilizzare autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termine di emissioni di inquinanti, (b) limitare la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso, (c) movimentare materiali solidi e polverulenti da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita e (d) copertura con teloni degli autocarri trasportanti materiali solidi e polverulenti in entrambe le direzioni di flusso di cantiere (in e out); CO-05 si provvederà a mettere in atto azioni finalizzate a contrastare la diffusione delle specie vegetali alloctone ed invasive (IAS) eventualmente presenti nelle aree direttamente interessate dagli interventi in progetto o in quelle ad esse contigue; in particolare, in caso di rinvenimento, si provvederà a mettere in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli quali: (a) in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorire il ricaccio, (b) in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei: capitozzatura o ceduazione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimerne lo sviluppo; CO-06 al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con il riposizionamento dello strato di terreno biologicamente attivo riposizionato a fine lavori; CO-07 non si prevederà l'allestimento di servizi igienici o qualsivoglia apprestamento di cantiere per le maestranze in corrispondenza o in prossimità di aree prive di impermeabilizzazione, così da evitare rischi di contaminazione del suolo e delle falde; verranno eventualmente impiegati, per le maestranze di cantiere, WC chimici, ossia privi di scarichi attivi CO-08* nel corso dei lavori si ricorrerà all'impiego di macchine operatrici che, capaci di garantire l'esecuzione dei lavori per come opportunamente individuato nel progetto, risultino il più possibile rispettosi degli habitat presenti nelle aree di intervento; in ogni caso si dovranno impiegare mezzi d'opera che presentano bassi livelli di emissioni sonore in relazione alla gamma disponibile sul mercato e comunque rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie, così come recepite dalla normativa nazionale; CO-09 nel corso dei lavori, compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (disposizioni HS), non si dovranno realizzare recinzioni di cantiere, al fine di garantire la normale permeabilità faunistica delle aree; laddove l'adozione di tale condizione d'obbligo non potesse materializzarsi in ragione di specifiche disposizioni HS si dovrà far ricorso a recinzioni metalliche capaci di mantenere una 'luce' inferiore di altezza pari a 20 cm, attraverso la quale la micro e la meso-fauna potrà passare indisturbata; CO-10 nell'impiegare, coerentemente con la condizione d'obbligo n. CO-02, la sola viabilità permanente già esistente, si dovrà assicurare un adeguato contenimento della velocità dei mezzi meccanici e dei veicoli di servizio ("veicoli a passo d'uomo") onde scongiurare eventuale mortalità accidentale della fauna e, in particolare, della micro e meso-fauna a minore vagilità; CO-11 saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale; CO-12* gli interventi non dovranno prevedere scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale; la necessità di attraversare di tali elementi con infrastrutture come cavidotti avverrà impiegando tecnologie che permettono di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità delle acque e sugli habitat ivi presenti; CO-13* sono previsti sopralluoghi speditivi e puntuali nelle aree coperte da superficie naturale (boschi, cespuglieti) che saranno interessate dalle operazioni di taglio e scotico del terreno, atte a verificare preventivamente l'assenza di individui e/o potenziali rifugi (tane nel terreno, tronchi morti, aree umide temporanee etc.); tali indagini saranno operate da figure tecniche competenti (naturalisti, biologi) immediatamente prima dell'inizio delle lavorazioni (che avverranno nel rispetto della CO-1); qualora dovessero essere rilevate criticità, si prevede di intervenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospendendo le lavorazioni e adottando tutte precauzioni disponibili e finalizzate ad evitare qualsiasi tipo di incidenza sulle specie;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di cantiere: gli interventi in oggetto sono localizzati all'esterno dei Siti RN2000 presi in considerazione; la considerevole distanza che separa i Siti dall'area di progetto (mai inferiore a 4,3 km) fa sì che si possano ritenere totalmente assenti gli impatti di tipo diretto, e assenti, o tuttalpiù non significativi, anche quelli di tipo indiretto, riferiti agli habitat alla vegetazione, nonché sulle specie a bassa vagilità (che è estremamente improbabile che raggiungano l'area di progetto); possono essere tuttavia fatte alcune considerazioni degli effetti sugli habitat e le specie potenzialmente presenti nell'area di progetto sulla base del quadro conoscitivo delineato; le aree di intervento interferiscono con aree agricole, pascoli e cespuglieti; le piazzole sulle quali sorgeranno le turbine in fase di cantiere avranno una superficie complessiva di circa 4000 mq; sarà necessario realizzare brevi tratti di nuova viabilità (strade bianche) che sarà mantenuta tal quale alla fine delle attività di cantiere per garantire la piena accessibilità agli aerogeneratori nello svolgimento delle normali attività manutentive; oltre a queste sono previsti, inoltre, locali allargamenti provvisori di strade esistenti, in modo tale da essere adeguate al passaggio dei mezzi per il trasporto dei materiali di costruzione; in tal senso, il consumo di suolo che l'opera determinerà riguarderà perlopiù superfici ad uso agricolo e, in maniera minore, aree caratterizzate da vegetazione naturale arborea (Cod. Corine Biotopes 41.7511 "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*") o arbustiva (Cod. Corine Biotopes 31.81 "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*"); anche l'area in cui sorgerà la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV, che avrà una superficie di circa 700mq., interesserà un terreno ad uso agricolo; la posa dei cavidotti comporterà lo scavo di una trincea di larghezza compresa tra i 50 e gli 80cm che avverrà perlopiù lungo la viabilità esistente e, soltanto in minima parte, sarà necessario l'attraversamento delle stesse superfici agricole o naturali citate pocanzi; come già più volte sottolineato, l'intero impianto si colloca distante da Siti RN2000 e, in aggiunta, le opere non interferiscono con habitat d'interesse comunitario (potenzialmente presenti anche al di fuori dei Siti, ma non rilevati, come specificato nella Relazione Floristica e Faunistica); si prevede, pertanto, che la perdita di habitat di interesse conservazionistico sia nulla e, più in generale, considerando la superficie interferita relativamente ridotta e il carattere temporaneo di tale sottrazione di suolo, che non vi siano effetti significativi dovuti alla sottrazione di habitat naturali, né per quanto riguarda la funzionalità ecologica degli stessi, né per quanto riguarda gli elementi che li compongono (specie botaniche protette, individui di rilevante interesse quali alberi habitat, o alberi monumentali); anche in merito all'adozione di misure di mitigazione, così come espresse nelle Condizioni d'Obbligo da adottare, si ritiene che per tutte le azioni di cantiere l'impatto relativo all'impiego di risorse naturali e sottrazione di suolo sia da considerarsi non significativo; nessuna delle diverse componenti del progetto, piazzole, sottostazione elettrica, viabilità di accesso, interferirà con il reticolo idraulico, fatta eccezione per il cavidotto, per il quale sarà necessario l'attraversamento di alcuni impluvi e, in un punto, del torrente Reinello; poiché per tali opere verrà sfruttata la tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) si ritiene che le interferenze attese con il sistema delle acque (e conseguentemente i possibili effetti sulle componenti biotiche legate a questo elemento) siano da considerarsi come trascurabili (assenti); nelle aree che saranno interessate dai cantieri non sono noti nuclei di specie vegetali alloctone ed invasive (cd IAS); come già premesso la realizzazione dell'opera richiederà contenuti tagli della vegetazione arbustiva e arborea; in ragione di ciò, tenendo conto anche delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare e del previsto rimboschimento compensativo, si ritiene che l'interferenza del progetto con pre-esistenze arboree di rilievo e/o con la diffusione di specie vegetali alloctone ed invasive (IAS) sia non significativa; i tagli di vegetazione, e le azioni di scotico del terreno possono portare ad una interferenza negativa con la fauna (uccisione accidentale, distruzione di nidi); oltre a questi interventi preliminari, anche la movimentazione di mezzi nelle varie fasi del cantiere, potrà provocare una interferenza negativa (accidentale) con la micro e meso fauna a minore vagilità per il rischio di collisione di questa con i mezzi d'opera; si ritiene che l'occorrenza di tali problematiche possa essere efficientemente mitigata adottando le specifiche condizioni d'obbligo a cui il progetto deve sottostare; in particolare il rispetto della CO-01 relativa alle epoche di realizzazione del cantiere, sarà fondamentale nel ridurre l'incidenza sull'avifauna nidificante dovuta alle operazioni preliminari di taglio, e allo stesso modo l'adozione della CO-13* permetterà in linea teorica di azzerare gli impatti potenziali sulla fauna minore derivanti dalle operazioni di scotico nelle aree occupate da vegetazione naturale; lo scavo e la movimentazione del materiale terrigeno, così come il trasporto e l'utilizzo dei materiali di costruzione in ingresso al cantiere (in particolare cls per la realizzazione delle fondazioni dell'aerogeneratore e componenti per la realizzazione dell'impianto quali torre dell'aerogeneratore, navicella, cavi elettrici), richiederanno il ricorso a mezzi d'opera (autocarri, escavatori, gru) i quali determineranno un'interferenza negativa, sebbene

fonte: http://burc.regione.campania.it

non significativa, in termini di produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni; si tratterà, comunque, di un'interferenza di minima entità (non significativa, per l'appunto), sia in ragione della ridotta durata dell'intervento, sia tenuto conto delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di esercizio: come sottolineato molteplici volte, il progetto in analisi si trova al di fuori, e ad una discreta distanza, dei siti della Rete Natura 2000; la stesura del presente Studio di Incidenza è quasi esclusivamente ascrivibile all'indagine dei possibili impatti che il parco eolico in progetto potrebbe ingenerare in fase di esercizio sulla fauna volante protetta nei Siti RN2000 indagati; come descritto in precedenza, l'inclusione o meno dell'uno o dell'altro sito RN2000 in questo studio è basata proprio su indicazioni di presenza/assenza di determinate specie ornitiche sensibili all'interno di tali siti; è noto infatti che l'impatto diretto più noto e maggiormente studiato che gli aerogeneratori in movimento possono determinare sulle risorse faunistiche consiste nella collisione tra le pale in rotazione e la fauna in volo (avifauna e chirotterofauna), fenomeno che, quando si materializza, presenta sempre un esito fatale per gli esemplari coinvolti; la problematica è stata affrontata un po' in tutto il mondo e gli studi a tale riguardo sono vari (Barrios & Rodriguez, 2004; Campedelli & Tellini Florenzano, 2002; Drewitt & Langston, 2006, 2008; Hotker et al. 2006; Langston & Pullan, 2003, 2004; Smallwood & Thelander, 2004, 2005; Kingsley & Whittam, 2005; Madders & Whitfield, 2006; Percival, 2003; Everaert et al., 2002); tale fenomeno, come è chiaro, determina una mortalità additiva a quella naturale per diverse specie; il problema può interessare molti gruppi (in qualunque periodo fenologico), ma tendenzialmente appaiono più sensibili gli uccelli migratori rispetto a quelli nidificanti e sedentari (Osborn et al., 1998; Hötker et al., 2006; Kerns & Kerlinger, 2004; TRC, 2008; Erickson et al., 2001) ed in particolare i rapaci risultano in assoluto i più sensibili (Osborn et al., 1998; Madders & Whitfield, 2006; Magrini et al., 2007; Hoower & Morrison, 2005; Whitfield & Madders, 2006; GAO, 2005); il fenomeno della mortalità accidentale per collisione tra la fauna in volo e le pale degli aerogeneratori in rotazione è piuttosto complesso e presenta un elevatissimo numero di variabili, brevemente riconducibili alla specie avifaunistica, all'orografia dei luoghi presso i quali gli aerogeneratori sono previsti, alla velocità di rotazione delle pale, alla stagionalità dei venti e ai parametri dimensionali e tecnici delle turbine previste; passi da gigante nella comprensione di tali meccanismi sono stati compiuti, negli ultimi anni, dalla Scottish Natural Heritage, la quale ha messo a disposizione una serie di pubblicazioni e guidance (Scottish Natural Heritage, 2000 e 2010), oltre a modelli per il calcolo delle collisioni annue; l'elevata complessità del fenomeno, unitamente all'elevatissimo numero di variabili che influenzano la minore o maggiore gravità dello stesso (in termini di necessità di conservazione della risorsa faunistica), non può escludere – al livello di fase I della procedura di valutazione, quella di screening – la manifestazione di un'interferenza negativa e potenzialmente significativa; in tal senso si rende necessario valutare in modo appropriato – come previsto dalle LLGG nazionali per la conduzione della valutazione di incidenza – l'entità e la significatività del fenomeno del rischio di collisione; oltre alla morte diretta, causata dalle collisioni, è noto in letteratura un altro importante fattore impattante sulla fauna volante, ossia la perdita indiretta di habitat, laddove il disturbo dovuto alla presenza degli aerogeneratori provochi l'allontanamento degli animali dall'area del parco eolico e dalle zone circostanti; anche in questo caso, seppure sia chiaro fin da ora che si tratta di un'interferenza di entità minore rispetto a quella causata dalle collisioni, si ritiene in via precauzionale di approfondire anche questa interferenza in valutazione appropriata, non potendo escludere in questa fase una potenziale significatività di impatto anche in relazione a tale aspetto, in funzione soprattutto, della presenza di un corridoio ecologico fluviale nelle vicinanze dell'area di progetto; l'unico altro impatto negativo potenziale legato all'attività di produzione di energia è la modifica del clima acustico locale dovuta al rumore prodotto dai generatori e dalla rotazione delle pale; il rumore agisce da deterrente sull'utilizzazione del territorio da parte della fauna; anche in questo caso il bersaglio principale di tale effetto è l'avifauna, che viene infatti utilizzata come bioindicatore; per le specie che utilizzano le vocalizzazioni durante la fase riproduttiva esso agisce come "incremento di soglia", aumentando la distanza di percezione del canto territoriale; per alcune specie l'aumento del rumore rende un sito meno controllabile, quindi meno sicuro, per la protezione dai predatori, mentre per altre la presenza di "rumori particolari" potrebbe agire interferendo con le frequenze di emissione, con significati specie-specifici; è noto in letteratura che anche diverse specie di chirotteri sono potenzialmente disturbate dal rumore ultrasonoro generato dalle turbine in movimento; sul fenomeno dell'assuefazione (habituation) al rumore vi sono risultati discordanti, tuttavia nelle peggiore delle ipotesi la conseguenza diretta è che le specie più sensibili a questo tipo di disturbo potrebbero allontanarsi dalla zona; l'entità di tale allontanamento sarà tuttavia limitata, infatti, come noto l'intensità sonora diminuisce di quattro volte per ogni raddoppio della distanza dalla sorgente e, quindi, il disturbo sarà limitato al più ad una

fonte: http://burc.regione.campania.it

buffer area di poche centinaia di metri di raggio dalla sorgente del rumore, in cui verrà "sottratto" habitat di specie; in ragione di ciò, ricordando ancora la distanza dai siti della Rete Natura 2000, si ritiene che gli effetti dovuti al rumore abbiano un impatto negativo ma non significativo; pur riconoscendo le conseguenze negative del rumore appena descritte, è importante fare un'ultima considerazione sugli effetti a cascata dovuti a questo disturbo; è, infatti, possibile ritenere l'effetto del rumore "indirettamente positivo" in presenza di un disturbo peggiore; come già descritto, infatti, l'impatto più significativo in questa fase è legato alle potenziali collisioni dei rotori con la fauna; in questo specifico contesto quindi, l'allontanamento della fauna in volo dall'area spazzata dai rotori, dovuto al rumore, può essere considerato vantaggioso, fungendo da mitigazione per un fattore d'interferenza dalle conseguenze ben più gravi e irreversibili; durante la fase di esercizio dell'impianto la produzione di rifiuti sarà limitata ai rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione; tale fattore di perturbazione è classificabile, ricorrendo ad un approccio cautelativo, come non significativo; l'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto, infatti, sarà monitorato e gestito da remoto, tramite un sistema di controllo altamente automatizzato; nell'ambito dell'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, potrà essere necessaria la movimentazione di mezzi per il trasporto di materiale e ridotti numeri di maestranze; tutte le attività coinvolgeranno la viabilità preesistente e le piazzole degli impianti di progetto; considerando l'elevata distanza delle opere dai Siti della Rete Natura 2000 e l'adozione delle condizioni d'obbligo alle quali è previsto che il progetto debba sottostare, è possibile affermare che si tratti di interferenze trascurabili, i cui effetti sono indistinguibili dalle altre attività umane regolarmente effettuate nell'area (molto minori di quelle legate, ad esempio, alle attività agricole) tali da poter considerare gli altri impatti come assenti;
- riportata un'analisi della significatività dell'incidenza in fase di dismissione: riferendosi alla gestione delle ridotte quantità di rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalla rimozione di oli presenti nei circuiti idraulici degli aerogeneratori, si ritiene che l'adozione delle procedure di legge oggi previste per la gestione dei rifiuti (D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., Parte IV) sia sufficiente a scongiurare qualsivoglia contaminazione dell'ambiente; l'interferenza, dunque, è classificabile, ricorrendo ad un approccio cautelativo, come non significativa; poiché, a differenza della fase costruttiva, si opererà alla restituzione di suolo all'uso precedente, si considera assente la sottrazione di suolo e poiché si opererà su superfici già "artificializzate" e prive di strutture ecologiche potenzialmente utilizzate dalla fauna (differentemente dalla fase costruttiva) è possibile ritenere trascurabile anche il rischio di mortalità per collisione diretta; infine, considerando al termine dei lavori la rimozione di tutte le opere e il ripristino dei luoghi allo stato ante opera, si può ritenere per questa azione positivo l'impatto in merito alla sottrazione di suolo/habitat, che verrà "restituito" al suo precedente utilizzo;
- riportata un'analisi degli impatti cumulativi: relativamente alle attività di cantiere e a quelle di decommissioning il progetto in valutazione si colloca all'interno di una vasta area in cui sono presenti altri progetti di impianti o singoli aerogeneratori in fase di istruttoria autorizzativa e/o autorizzati e non ancora realizzati; tuttavia è necessario chiarire che il mosaico autorizzativo, temporale e territoriale dei diversi progetti permette di escludere, anche solo in termini probabilistici, che le attività di cantiere dei suddetti impianti possano essere temporalmente sovrapposte o parzialmente sovrapposte; considerando, inoltre, la bassa intensità degli impatti stimata per questa fase e che, nella peggiore delle ipotesi, si tratterebbe dei cantieri di pochissimi aerogeneratori (considerando ad esempio un buffer di 1km, solamente un aerogeneratore risulta ancora in attesa di essere realizzato), è ragionevole ipotizzare che il cumulo degli impatti legati alla fase di cantiere sia trascurabile; ciò nonostante, perseguendo il principio di precauzione (Comunicazione della Commissione Europea sul principio di precauzione, COM/2000/0001 def.), la valutazione matriciale degli effetti che il progetto in valutazione potrà determinare, congiuntamente con gli altri progetti insistenti nel medesimo ambito territoriale, non potrà altro che riferirsi allo scenario peggiore (worst case scenario) consistente, nel caso specifico, nella presenza contemporanea e temporalmente sovrapposta di attività di cantiere e di decommissioning dell'impianto eolico in valutazione e di tutti gli altri impianti eolici autorizzati e in fase di autorizzazione presi in considerazione (escludendo tuttavia quelli che da un'analisi delle ortofoto risultano già realizzati); l'area vasta è attraversata da un corridoio ecologico di interesse locale (individuato dal corso del torrente Reinello); tale corridoio, seppur di rilevanza secondaria nella rete ecologica regionale, si trova in prossimità del parco eolico e, oltre alla sua funzione ecologica di collegamento, rappresenta anche un habitat di specie rilevante per i chirotteri; diversamente da quanto detto per le specie che si muovono a terra, stante la già massiccia presenza di impianti eolici nell'area presa a riferimento, è necessario approfondire in una fase successiva (Livello II di valutazione appropriata) i potenziali effetti legati al cumulo per quanto riguarda la fase di esercizio, i rapporti di distanza tra gli aerogeneratori (in progetto ed esistenti), nonché quelli con gli elementi ecologici dell'area"; le modifiche al

fonte: http://burc.regione.campania.it

clima acustico locale in fase di esercizio dell'impianto potrebbero determinare alterazioni del clima acustico locale di tipo negativo ma non significativo; considerando che l'area maggiormente interferita dal rumore è abbastanza ridotta (l'intensità sonora infatti diminuisce di quattro volte per ogni raddoppio della distanza dalla sorgente) e poiché l'area in cui è collocato il progetto ricade perlopiù al di fuori delle aree in cui si concentrano la maggior parte degli impianti esistenti che insistono nell'ambito territoriale di riferimento, si ritiene di poter escludere l'aumento di disturbo in tali aree; si ritiene, invece, che l'effetto cumulo di tale disturbo sulla fauna, ritenuto non significativo, sia piuttosto dovuto al fatto che venga alterato il clima acustico di un'area che finora è rimasta inalterata da questo punto di vista";
- riportate le conclusioni della fase di screening: laddove gli impatti risultano non significativi in relazione alle previsioni di progetto o allo stato qualitativo/sensibilità delle risorse indagate, non si ritiene necessario proseguire con ulteriori verifiche e, per tale ragione, la fase di screening della valutazione di incidenza si considera sufficiente ad escludere che le attività connesse alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto proposto possano generare effetti negativi in termini di alterazione dello stato di conservazione di habitat e/o specie floro-faunistiche d'interesse conservazionistico, oppure determinare modifiche del livello di integrità dei Siti Rete Natura 2000 presi in considerazione; naturalmente, anche se ovvio, non si prosegue con ulteriori verifiche per tutte quelle azioni di piano che determinano un'interferenza assente (A) o, a maggior ragione, positiva (P); in tal senso, nel prosieguo del presente studio, s'intende procedere al Livello II della valutazione di incidenza, quello di valutazione appropriata, esclusivamente per quelle interferenze che sono segnalate come negative, con effetti potenzialmente significativi (S) in termini di impatti sui Siti Rete Natura 2000;
- riportate considerazioni inerenti alla valutazione di incidenza appropriata condotta per il progetto proposto: si segnala che, al fine di fornire un quadro dettagliato circa lo stato quali-quantitativo delle componenti biotiche (vegetazione, flora, habitat, fauna, reti ecologiche) dell'area ove è proposta la realizzazione del progetto, si è proceduto a specifiche indagini di campo finalizzate a tracciare i diversi habitat presenti nel sito e a rilevare ulteriori informazioni sulla compagine faunistica ivi presente, i cui esiti sono già stati descritti e trattati in precedenza; saranno considerate e valutate solo quelle componenti risultate potenzialmente impattanti in fase di screening, mentre per le restanti la Valutazione di Incidenza si considera conclusa al precedente livello di valutazione; l'azione impattante considerata è, pertanto, rappresentata dalla "*Produzione di energia da fonte eolica (aerogeneratore in rotazione)*", le componenti potenzialmente impattate sono l' "*Avifauna*", la "*Chirotterofauna*" e la "*Rete Ecologica*" e gli effetti potenziali producibili sono rappresentati da "*Mortalità diretta per collisione con la pala in rotazione*", "*Perdita diretta di habitat di specie dovuto alla costruzione di parchi eolici*" e "*Effetto barriera interferisce con il corridoio ecologico*";
- in relazione all'avifauna: l'entità dell'impatto di un impianto eolico sul contesto ambientale in cui è inserito varia in ragione di una serie di fattori relativi sia alle caratteristiche dell'impianto (numero e posizione dei generatori, altezza delle torri e dimensioni delle eliche) che a quelle dell'ambiente stesso (Langston e Pullan 2004); riguardo agli uccelli vi sono ormai numerosi studi che analizzano l'impatto di impianti eolici (cfr. Campedelli e Tellini Florenzano 2002 per una rassegna della bibliografia sull'argomento), i quali dimostrano come l'entità del danno, che in alcuni casi può essere notevolissima (ad esempio Benner et al. 1993; Luke e Hosmer 1994, Everaert e Stienen 2007, de Lucas et al. 2008), soprattutto in termini di specie coinvolte (Lekuona e Ursúa 2007), risulta comunque molto variabile (Eriksson et al. 2001; Thelander e Rugge 2000 e 2001) ed in alcuni casi anche nulla in termini di collisioni (ad esempio Kerlinger 2000; Janss et al. 2001); morfologie particolari quali crinali, pendii scoscesi e valli possono essere spesso utilizzate da alcuni uccelli, per esempio per la caccia o durante la migrazione (Barrios e Rodríguez, 2004; Drewitt e Langston, 2008; Katzner et al, 2012; Thelander et al., 2003); le aree con una elevata concentrazione di uccelli sembrano registrare tassi elevati di rischio di collisioni (Drewitt e Langston, 2006); una cospicua disponibilità di risorse trofiche, può costituire un elemento di attrazione; alcune condizioni atmosferiche, come forti venti in grado di diminuire la manovrabilità di volo o ridurre la visibilità, sembrano in grado di aumentare il verificarsi di collisioni di uccelli con strutture artificiali (Longcore et al., 2013); in relazione ai fattori specifici dell'impianto eolico considerato, è possibile evidenziare i seguenti aspetti: in linea generale i vecchi aerogeneratori a traliccio sono associati ad un alto rischio di collisione in quanto gli uccelli utilizzano la struttura come siti riproduttivi o posatoi per la caccia (Osborn et al., 1998; Thelander e Rugge, 2000), mentre tale elemento sembra ridursi nel caso di turbine tubolari (Barrios e Rodríguez, 2004); spesso torri di dimensioni maggiori presentano un rotore maggiore, con conseguente maggiore ampiezza del raggio di azione e di conseguenza una maggiore zona a rischio di collisione (tuttavia emergono considerazioni discordanti dagli studi compiuti nella valutazione del rischio di morte da collisione in relazione all'altezza delle turbine, suggerendo che influiscano maggiormente fattori quali l'abbondanza delle specie e le condizioni specifiche del sito scelto più che l'altezza della turbina); analoghe considerazioni possono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratte in merito alla velocità del rotore (giri al minuto), per il quale si registrano tassi di mortalità maggiori nel caso di rotori più veloci (quando le pale delle turbine girano a velocità elevate, si verifica un effetto di sbavatura legata al movimento, tale per cui gli impianti eolici risultano meno visibili; tale effetto si verifica sia nelle vecchie turbine, sia nei più recenti impianti in cui vengono comunque raggiunte elevate velocità della lama in rotazione; nel caso specifico l'obiettivo è quello di far funzionare il rotore con il massimo rendimento possibile con velocità del vento comprese tra quella di avviamento e quella nominale, di mantenere costante la potenza nominale all'albero di trasmissione quando la velocità del vento aumenta e di bloccare la macchina in caso di venti estremi, mantenendo pertanto una velocità di rotazione contenuta delle pale); un ulteriore aspetto in grado di esercitare un'influenza critica sul rischio di collisione per l'avifauna è legato alla configurazione del parco eolico, soprattutto in relazione all'interferenza che questo ha sulle rotte migratorie presenti nel sito (in particolare risulta importante nella scelta della localizzazione dell'impianto, la distanza tra gli aerogeneratori); la presenza di fonti luminose in corrispondenza della torre eolica può attirare, in particolari condizioni di scarsa visibilità, gli uccelli aumentando il rischio di collisione; in conclusione, dall'analisi dei vari studi emerge che, pur essendo reale il potenziale rischio di collisione tra avifauna e torri eoliche, questo è direttamente in relazione con la densità degli uccelli, e quindi anche con la presenza di flussi migratori rilevanti (hot spots della migrazione), oltre che, come recentemente dimostrato (de Lucas et al. 2008), con le caratteristiche specie-specifiche degli uccelli che frequentano l'area: tipo di volo, dimensioni, fenologia; risulta altresì interessante notare come alcuni autori pongano particolare attenzione nel valutare l'impatto derivante dalla perdita o dalla trasformazione dell'habitat, fenomeni che, al di là della specifica tematica dello sviluppo dell'energia eolica, sono universalmente riconosciuti come una delle principali cause della scomparsa e della rarefazione di molte specie; a seguito degli specifici monitoraggi sull'avifauna, i cui risultati sono sinteticamente riportati in precedenza (mentre per i risultati estesi si rimanda alla "*Relazione Floristica e Faunistica*" Cod. elaborato R.23), è stata effettuata un'analisi incentrata sulle possibili collisioni con 10 delle specie di rapaci diurni rilevate durante i monitoraggi, che durante i rilievi sono state identificate in volo nello spazio aereo spazzato dai rotori (albanella reale, averla piccola, biancone, falco di palude, falco pecchiaiolo, gheppio, grillaio, nibbio bruno, nibbio reale, poiana); tale analisi mostra un potenziale di rischio piuttosto basso, soprattutto per le specie di interesse europeo per la conservazione; le specie a maggior potenzialità di impatto sono le locali Gheppio, Grillaio e Poiana, cui si aggiungono in misura minore Falco di palude e Falco Pecchiaiolo; poiché in tale analisi sono state prese in considerazione le specie sensibili che sono state rilevate durante il monitoraggio, che per ovvi motivi non rappresentano l'intera compagine faunistica degli uccelli che potenzialmente frequentano l'area, è necessario in questo Studio di Incidenza, al fine di essere sempre il più cautelativi possibile, implementare tale analisi quantitativa con un'ulteriore analisi di tipo qualitativo che tenga conto anche di tutte le specie considerate nel quadro conoscitivo esposto nei precedenti capitoli; è stato preso in considerazione un pool di specie di interesse conservazionistico, scegliendo tra quelle riportate negli standard data form dei siti RN2000 precedentemente analizzati (e riconsiderando anche le specie di "non rapaci" rinvenute durante il monitoraggio faunistico); questo pool scelto (sparviere, rondone comune, airone rosso, sgarza ciuffetto, moretta tabaccata, poiana, airone bianco maggiore, cicogna bianca, cicogna nera, biancone, falco di palude, albanella minore, lanario, grillaio, lodolaio, gheppio, gru, averla piccola, averla capirossa, gabbiano reale, nibbio bruno, nibbio reale, nitticora, falco pescatore, falco pecchiaiolo, fenicottero rosso) rappresenta quelle specie che per tipologia di volo (sia durante le migrazioni che durante l'attività di foraggiamento) mostrano una maggiore sensibilità per quanto riguarda le collisioni contro gli aerogeneratori; a ciascuna specie è stato attribuito un valore di sensitività rispetto al rischio di collisione (sulla base di alcune caratteristiche ecologiche) ed un valore inerente al livello di interesse conservazionistico; il grado di rischio, frutto della considerazione dei due fattori precedentemente indicati, è risultato medio-alto o alto per gran parte delle specie considerate; per quanto riguarda la chirotterofauna, la significatività di disturbi, quali la distruzione di habitat di foraggiamento o di rifugi, sono stati esclusi nel primo livello di valutazione, infatti seppure vi sarà alterazione di alcuni habitat boschivi e variazioni nell'uso del suolo, l'entità di tali modifiche in funzione della disponibilità di tali risorse nell'area è stato ritenuto di entità lieve e pertanto trascurabile; la principale fonte di impatto da considerare rilevante, quindi, resta la mortalità diretta a seguito di collisione con le pale in movimento; il fenomeno della collisione, così come già evidenziato per l'avifauna, presenta, nella sua manifestazione, un incredibile numero di variabili, le quali possono essere così sintetizzate: condizioni anemometriche (notti con bassa velocità di vento aumentano il rischio di mortalità per collisione), condizioni meteo climatiche (nelle ore immediatamente anteriori e posteriori al passaggio di un fronte temporalesco il rischio di collisione aumenta), geometria degli aerogeneratori (torri eoliche di significativo sviluppo verticale, >70m, sembrano determinare rischi di collisione maggiori, soprattutto per le specie di chirotteri che

fonte: http://burc.regione.campania.it

foraggiano ad alta quota o quelle nel momento della migrazione), specie-specificità (specie adatte a foraggiare in aree aperte, appartenenti alle specie Nyctalus, Pipistrellus, Vespertilio e Eptesicus, presentano un maggiore rischio di collisione; in ambito europeo e nazionale le specie più esposte al fenomeno sono la nottola comune, il pipistrello nano ed il pipistrello di Nathusius), prossimità del sito a colonie note di chirotteri (sebbene con notevoli diversità sito-specifiche, i chirotteri presentano areali di foraggiamento rispetto ai roost che possono spaziare tra 5 ed oltre 30 km; in tal senso maggiore è la prossimità del sito interessato dall'impianto a colonie di chirotteri, maggiori potranno essere gli impatti; tale fenomeno, visto anche quanto sopra, è molto amplificato per siti di progetto posti entro 5 km da colonie note di chirotteri), prossimità del sito a stretti corridoi di migrazione (seppure per il nostro paese ad oggi non siamo a conoscenza di rotte migratorie è noto che a livello internazionale la maggior parte della mortalità è stata registrata lungo corridoi migratori), periodicità annuale (nel periodo compreso tra fine luglio ed ottobre si osserva la maggior parte della mortalità), contesto naturalistico, ecologico e morfologico di inserimento dell'impianto (in ambito collinare e montano si osserva un maggior rischio di collisione nelle aree di sommità rispetto a quelle a più bassa quota; per gli aerogeneratori posti in aree aperte, prati, pascoli, seminativi, il rischio di collisione è tendenzialmente molto più basso rispetto a quello che si può osservare per aree poste all'interno o nelle aree contermini ad aree boschive ed ecotonali; per questi ultimi ambienti si considera una fascia di rispetto di 100-200 metri dalle aree riparie, boschi, ove il rischio di collisione è maggiore; altri habitat potenzialmente idonei ai chirotteri, a cui prestare particolare attenzione, sono le aree umide, le reti di filari ed elementi paesaggistici come alberi singoli in aree aperte e corpi o corsi d'acqua); riferendosi alle variabili non climatiche e non stagionali sopra richiamate, è possibile, per l'impianto in valutazione, segnalare quanto segue: gli aerogeneratori dell'impianto considerato si trovano in aree aperte, che di base sono considerate aree a basso rischio, in particolare si tratta di aree caratterizzate da seminativi (ambiente dove il rischio è minimo anche rispetto ad altre aree aperte come prati e pascoli a causa dell'assenza di prede potenziali); tuttavia, queste aree sono ricche di strutture ecologiche tipiche del paesaggio agrario (siepi, filari alberi isolati) e in particolare diversi di questi aerogeneratori ricadono vicino al confine con i nuclei boscati e al corridoio ripariale del torrente; gli aerogeneratori dell'impianto presentano sviluppi verticali elevati; si tratta, di aerogeneratori di taglia medio-grande, con altezza della torre (altezza al rotore) compresa tra gli 80 ed i 105 metri; dagli elenchi di specie presenti negli Standard data form dei Siti considerati, unitamente a quelle rilevate durante il monitoraggio faunistico, è stato possibile evidenziare la presenza di 9 diverse specie di chirotteri; secondo quanto individuato nella pubblicazione sopra richiamata (Roscioni F., Spada M., 2014) mentre *R. hipposideros*, *R. ferrumequinum* e *Myotis capaccinii* sono specie poco sensibili all'impatto eolico, le altre tre specie hanno una sensibilità classificabile come media o alta; entro i 5 km dalla posizione baricentrica dell'impianto eolico in progetto non sono presenti siti di roost e rifugio; in mancanza di studi specifici sulle rotte migratorie, si ritiene che il corridoio ecologico individuato dalla rete ecologica locale che segue il corso del Torrente Reinello vada considerato quale potenziale corridoio di migrazione per la chirotterofauna, anche in considerazione che tale habitat fluviale è notoriamente un habitat privilegiato per foraggiamento nonché per gli spostamenti;

- le connessioni tra le aree protette della Rete Natura2000 sono rappresentate dalle aree di collegamento ecologico-funzionale individuate dalla Rete Ecologica descritta, per l'ambito locale, in precedenza; una di queste vie di collegamento, definita "*Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello*", segue il corso del torrente e rappresenta il principale collegamento della rete ecologica nell' area di progetto; anche se scontato, si ribadisce che i potenziali impatti di cui si parla in relazione a questo corridoio riguardano esclusivamente la fauna in volo, in quanto non ci saranno impatti sull'ambiente fluviale o terrestre in questa zona; al fine trovare il miglior metodo per analizzare la bontà della permeabilità di un parco eolico è stata eseguita un'approfondita ricerca bibliografica, basata anche su ulteriori review realizzate sull'argomento nel corso degli anni sia a livello nazionale che internazionale; da tale ricerca è emerso che persiste l'assenza di uno "standard" basato su studi scientifici relativamente a questo argomento; la metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100 metri spazio critico, tra 100 e 200 metri spazio insufficiente, tra 200 e 300 metri spazio sufficiente, tra 300 e 400 metri spazio buono e oltre 400 metri spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici; tuttavia, non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori; il principio dietro a questo metodo è quello di calcolare il flusso aerodinamico perturbato (ossia l'area caratterizzata dalla presenza di turbolenze nel flusso d'aria a valle dell'aerogeneratore) che, insieme allo spazio fisicamente occupato dagli aerogeneratori (area spazzata dal rotore), costituiscono la cosiddetta "area inagibile"; il secondo metodo rilevato in letteratura, indica lo spazio necessario tra aerogeneratori sulla base del diametro degli stessi; tale metodo sembra avere la stessa origine, ossia è divenuto uno "standard" poiché è utilizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

da molti studi tecnici, senza evidenza, anche in questo caso, di specifica letteratura scientifica a supporto; tale metodo si basa sulla premessa che i parchi eolici siano organizzati in file parallele di aerogeneratori, e definisce un parco "permeabile" laddove sia rispettata un'interdistanza pari a 3 diametri rotorici tra aerogeneratori all'interno di una fila e di 7 diametri rotorici tra aerogeneratori di file contigue; in mancanza di altri metodi approvati dalla comunità scientifica, queste metodologie sono risultate le uniche attualmente disponibili utili a permettere una valutazione di questo aspetto; a convalida del valore soglia di sufficienza di 200 metri utilizzato nel metodo dello "spazio libero fruibile" è possibile constatare che Rodrigues et alii nel documento EUROBATS, proponendo indicazioni sulla pianificazione di parchi eolici, indicano proprio in 200 metri la distanza di sicurezza a cui gli aerogeneratori devono mantenersi rispetto ad habitat sensibili per la chirotterofauna, quali corpi d'acqua ed ecotoni tra ambienti aperti e chiusi; per quanto riguarda l'impianto in questione, per calcolare la permeabilità interna, poiché tutti gli aerogeneratori hanno un diametro compreso nel range 38-154 metri, è stato utilizzato come criterio per verificare la permeabilità, il rispetto di una interdistanza pari a 7 diametri tra aerogeneratori di file diverse, mentre è stato considerato il metodo dello spazio libero fruibile per valutare lo spazio all'interno delle file; da questa analisi risulta che intra-fila tutti gli aerogeneratori si trovino ad una distanza sufficiente, con uno spazio libero fruibile calcolato sempre superiore a 200 metri; per quanto riguarda le distanze "tra file", è stata fatta un'analisi grafica applicando un buffer di 3,5 diametri rotorici (½ di 7 diametri per parte) a ognuno degli aerogeneratori, in tal modo è possibile evidenziare se sono presenti sovrapposizioni tra le geometrie ottenute per quanto riguarda aerogeneratori di file successive; escluse piccole sovrapposizioni trascurabili (SM8-SM5, SM7-SM4) solamente la posizione dell'aerogeneratore SM13 comporta alcune situazioni di interferenza più significativa con gli aerogeneratori SM11, SM12, e SM14; è possibile ritenere che, nel complesso, il layout del parco eolico proposto abbia di per sé una buona permeabilità interna; come premesso è tuttavia necessario considerare già in questa fase anche i rapporti con gli impianti esistenti; infatti, sarebbe del tutto incompleto fare valutazioni in mancanza di tali elementi che sono inevitabilmente presenti nell'area; è emerso che gli aerogeneratori SM1, SM4, SM5, ed SM9 interferiscono con alcuni aerogeneratori presenti nell'area; si specifica, tuttavia, che tale analisi è stata fatta nella maniera più cautelativa possibile; se si fosse considerato il metodo dello spazio libero fruibile, infatti, essendo tali mini aerogeneratori indicativamente sulla stessa linea degli aerogeneratori in progetto interferiti, tale interferenza non sarebbe emersa; considerando infine l'inserimento del parco nell'area in una visione d'insieme, emerge come l'aerogeneratore SM5 sia inserito in una zona già occupata da numerose turbine e, pertanto, che tra gli aerogeneratori proposti sia quello che presenta interferenza maggiore con le turbine esistenti, ciò risulta evidente applicando una funzione che mette in evidenza la densità degli aerogeneratori esistenti nell'area;

- relativamente ai rapporti del progetto proposto con il corridoio ecologico locale: come premesso, il principale elemento della rete ecologica nell'area del progetto è rappresentato dal "*Corridoio ecologico di livello locale del torrente Reinello*"; la pubblicazione EUROBATS suggerisce di mantenere una distanza di sicurezza minima di 200 metri dai corridoi fluviali; applicando tale regola, l'area spazzata dall'aerogeneratore SM1 è in gran parte sovrapposta a tale area di esclusione, mentre quella dell'aerogeneratore SM12 lo è circa per la sua metà, l'aerogeneratore SM2 è anch'esso interferente per almeno un terzo del diametro rotorico, mentre SM6 e SM14 intersecano il buffer di pochi metri;
- relativamente ai rapporti del progetto con altri elementi ecosistemici: è stata descritta in maniera puntuale l'area sottostante lo spazio aereo influenzato dagli aerogeneratori prendendo in considerazione gli habitat e gli elementi ecologico funzionali presenti, stimando in maniera qualitativa l'entità del potenziale impatto dei vari aerogeneratori; tale valutazione viene fatta considerando in particolare il rischio per la fauna volante che potrebbe essere attratta dalla presenza di determinati habitat prediletti (ad esempio la presenza di posatoi, siepi o ecotoni tra ambienti aperti e ambienti chiusi sono solitamente habitat scelti da diverse specie di chirotteri); l'analisi si è basata principalmente partendo dalla fotointerpretazione delle immagini satellitari (google satellite 20/05/2022), dalle foto da terra e da drone fatte per il sopralluogo paesaggistico; sono stati utilizzati inoltre i dati forniti dalla carta della Natura della Campania (scala 1:50.000) per quanto riguarda la classe vegetazionale e il valore ecologico; le valutazioni vogliono essere estremamente cautelative, infatti ad esempio, non tengono conto del fatto le formazioni forestali presenti, come emerso nella Relazione Floristica e Faunistica, abbiano tendenzialmente uno scarso valore; l'aerogeneratore SM1: si trova in una radura (indicata come colture estensive) circondata da boschi abbastanza estesi (presenza ecotoni) indicati come "cerrete" che si trovano in continuità con il torrente Reinello; il valore ecologico di tali boschi è considerato medio; per queste ragioni in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato significativo; l'aerogeneratore SM2: si trova al centro di un'area di transizione da arbustiva a boschiva (area precedentemente percorsa dal fuoco), che la carta della natura indica come rimboschimenti di conifere dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

basso valore ecologico che sono attraversate da un rivolo; tale area boschiva è circondata da colture estensive; considerando la tipologia di bosco (e che lo spazio aereo in cui l'elica raggiunge le velocità più elevate non sono sovrapposte ad ecotoni) si ritiene che l'unico elemento da considerare rischioso è la prossimità con il ruscello, per questo si valuta basso il rischio di interferenza; l'aerogeneratore SM3: si trova in una situazione simile alla turbina SM1 seppure in questo caso la cerreta non circondi la turbina su tutti i lati; anche qui è presente a pochi metri un ruscello che scorre nel bosco; si ritiene che l'interferenza con gli habitat possa risultare significativa; l'aerogeneratore SM4: si trova a cavallo tra aree di colture intensive e un'area definita "cespuglieto" con valore ecologico medio; è presente altresì un ruscello che attraversa l'area spazzata dal rotore e sono presenti alcuni elementi arborei isolati; nel complesso in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato medio; l'aerogeneratore SM5: secondo quanto si evince dalla Carta della Natura, la turbina si trova sovrapposta ad un nucleo boscato isolato (cerreta) circondato da colture estensive; da fotointerpretazione l'area appare caratterizzata da un mosaico di arbusteti e aree prative con presenza di alberi isolati; l'area è distante da elementi del reticolo idrografico; nel complesso anche in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato medio; l'aerogeneratore SM6: si trova al centro di una vasta area caratterizzata da colture estensive, caratterizzata dalla presenza di saltuari alberi o nuclei di alberi isolati; l'area è abbastanza distante da elementi del reticolo idrografico (appena fuori dal buffer del torrente Reinello); si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze possa essere valutato basso; l'aerogeneratore SM7: come la precedente si trova al centro di una vasta area caratterizzata da colture estensive, in questo caso non sono presenti alberi o nuclei di alberi isolati e gli elementi del reticolo idrografico sono tutti distanti; si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato basso; l'aerogeneratore SM8: si trova in una situazione simile alla turbina SM3, anche se in questo caso l'area aperta è caratterizzata da molti elementi quali filari alberati e siepi, non sono tuttavia presenti corsi d'acqua nelle vicinanze; l'impatto per quest'area è potenzialmente significativo; l'aerogeneratore SM9: si trova a cavallo tra un nucleo boscato isolato di dimensioni medio-piccole, (indicato come cerreta ma dal basso valore ecologico secondo CNAT) e un'area aperta; qui è presente sotto l'area spazzata un secondo nucleo boscato di piccole dimensioni (non cartografato) oltre ad altri elementi lineari e puntuali presenti nell'area coltivata circostante; considerando le dimensioni di tale nucleo boscato e l'assenza di elementi idrici si ritiene che in quest'area il rischio di interferenze può essere valutato basso; l'aerogeneratore SM10: si trova in una situazione analoga a SM1; seppure siano assenti elementi del reticolo idrografico, l'area aperta è disseminata da molti elementi funzionali di interesse (siepi, filari, nuclei di alberi isolati etc.); l'impatto in quest'area è potenzialmente significativo; per l'aerogeneratore SM11: valgono le stesse considerazioni fatte per l'aerogeneratore SM7; l'impatto può essere considerato basso; l'aerogeneratore SM12: si trova in una situazione non troppo dissimile da SM6, tuttavia in questo caso l'aerogeneratore è troppo vicino al corridoio ecologico fluviale (< 150m) ed è parzialmente sovrapposto ad un'area cartografata come bosco di querce (cerreta) ma più verosimilmente da considerare arbusteto; l'impatto per quest'area è da considerare medio; l'aerogeneratore SM13: si trova in un'area aperta confinante con un piccolo nucleo boscato di querce (considerato a basso valore ecologico dalla Carta della Natura); l'area aperta è caratterizzata dalla presenza di molti alberi isolati sparsi; sono assenti elementi del reticolo idrografico; nel complesso l'impatto potenziale potrebbe essere basso; l'aerogeneratore SM14: si trova interamente in un'area a colture estensive, tuttavia il limite del rotore si trova a contatto con la buffer area di 200 metri del corridoio costituito dal torrente Reinello, nonché a contatto diretto con l'ecotono di transizione tra il bosco (querceto) che circonda il torrente e l'area aperta; nelle altre direzioni sono presenti un secondo nucleo boscato isolato e un'area definita cespuglieti; complessivamente l'impatto in quest'area potrebbe essere medio; in sintesi, considerando l'assenza di habitat rari e la diffusa presenza degli stessi habitat presenti sotto gli aerogeneratori nell'area vasta circostante, è ragionevole ritenere la sottrazione di habitat di specie, impattante negativamente ma in maniera non significativa; seppure, come riportato nelle conclusioni della "*Relazione Floristica e Faunistica*" (Cod. elaborato R.23), il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata sia molto basso, partendo dall'analisi appena effettuata, al fine di rimanere cautelativi, non è possibile escludere a priori un aggravamento del rischio di collisione, anche in funzione della disponibilità di habitat attrattivi per le specie in molte delle aree che circonderebbero i futuri aerogeneratori;

- in relazione alle misure di mitigazione: tramite l'applicazione delle Condizione d'Obbligo illustrate in precedenza, le attività di cantiere (sia di costruzione che di dismissione) non determineranno, ragionevolmente, impatti negativi significativi; analizzando quindi le diverse componenti del progetto connesse a queste due fasi, si evince l'assenza di pressioni ambientali tali da richiedere approfondimenti specifici relativamente alla valutazione appropriata dell'incidenza del progetto sulle componenti vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche proprie dei Siti Natura 2000 considerati; riferendosi alla fase di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercizio dell'impianto e, in particolare, al fenomeno della collisione, con esiti irreversibili, tra la fauna in volo e le pale dell'aerogeneratore in produzione è necessario chiarire che, sulla base di quanto descritto in precedenza, all'esito della fase II (valutazione appropriata) del presente Studio di Incidenza non si possano escludere impatti significativi sull'avifauna e sulla chirotterofauna, a maggior ragione se si considera anche il possibile aumento del rischio di collisione a causa della disponibilità di habitat attrattivi per le specie nell'area del parco eolico; inoltre, in funzione dello stesso fenomeno, unitamente alla posizione di alcuni aerogeneratori dell'impianto rispetto al corridoio ecologico presente, non è possibile escludere un impatto, seppure di entità lieve, sulla riduzione della permeabilità ecologica per le stesse compagini faunistiche; in tal senso, mutuando quanto fatto in esperienze analoghe, si ritiene che l'impatto sulla fauna in volo possa essere efficacemente mitigato tramite l'introduzione, sui vari aerogeneratori di progetto, di sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna; oggi sono diffusi in diversi parchi eolici europei, con ottimi risultati; negli ultimi 15 anni circa, i sistemi anticollisione per avifauna e chirotterofauna sono stati progressivamente migliorati fino a garantire, ad oggi, una prevenzione delle collisioni vicina al 100%; in esito all'applicazione delle suddette misure di mitigazione, l'incidenza residua delle opere, tenendo conto anche che il parco eolico in oggetto si trova a diversi chilometri dai Siti Natura 2000 più vicini, si considera non significativa;
- a conclusione del livello II – Valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza, si evidenzia come le attività in progetto vadano nella direzione di non determinare alcuna incidenza sullo stato di conservazione dei Siti della RN2000 presi in considerazione e, in tal senso, si ritiene di poter concludere positivamente il presente Studio di Incidenza al livello di valutazione appropriata.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.23 – Relazione floristica - faunistica Rev.01 Giugno 2024*"

Si riporta nell'elaborato, tra l'altro, che:
- sono state raccolte le informazioni derivanti da letteratura e studi di settore e da indagini effettuate direttamente ad indagare lo stato ecosistemico e le presenze significative di specie animali e vegetali del potenziale sito come da progetto presentato;
- nella valutazione in pre-opera di un sito di installazione di aeromotori è importante affiancare ad una valutazione meramente bibliografica una esplorazione del territorio dove si possa verificare lo stato generale degli ecosistemi presenti e le principali presenze faunistiche che possano essere interessate dai fattori di pressione sul territorio generati dalla costruzione di un parco eolico;
- la valutazione procede partendo dal contesto faunistico di base, con rilievo della presenza anche di altri elementi faunistici importanti tra anfibi, rettili e mammiferi, siti di riproduzione di anfibi, per poi focalizzarsi in special modo sulle presenze di uccelli e chirotteri in quanto queste componenti faunistiche racchiudono indicatori biologici e molte specie a rischio di conservazione; la realizzazione di infrastrutture come gli impianti eolici e il loro funzionamento può interferire con i territori di caccia per tali specie, la sottrazione di ambienti per la nidificazione e operare direttamente disturbo al loro volo;
- tutte le componenti analizzate, quali altri mammiferi, anfibi, rettili e invertebrati a rischio, possono comunque essere sensibili e va verificato che le modifiche del territorio necessarie non determinino un impatto significativo o interferiscano con la loro sopravvivenza; in tal caso potrebbero essere da mettere in campo mitigazioni e compensazioni per non influire sulle loro popolazioni;
- attiguo al futuro sito d'impianto si sviluppa un campo eolico che già caratterizza in modo significativo il paesaggio circostante;
- le future torri saranno alzate in un'area caratterizzata dal tipico mosaico agricolo che in tutta l'area appenninica della alta valle del Fortore è elemento paesaggistico dominante; nelle zone limitrofe dominano essenzialmente i campi coltivati a cereali, con minimi lembi di territorio non coltivati, di solito caratterizzati da vegetazione ruderale e cespuglieti, solo molto limitatamente con presenza di piccole macchie a querce, prevalentemente cerro ma anche con roverella, soprattutto negli impluvi con presenza anche di salici, pioppi (prevalentemente ibridi), carpino, sambuco nero, acero campestre, biancospino, prugnolo e gli introdotti robinia e eucalipto; di maggiore interesse, comunque, appaiono gli alberi di grandi dimensioni (soprattutto querce) che sono presenti a delimitare alcuni dei campi e nei pressi delle abitazioni e edifici agricoli, così come i cespuglieti che si estendono negli impluvi, al margine di alcuni campi e in zone apparentemente incolte;
- vi sono inoltre piccoli lembi di boscaglie, piuttosto malridotte, e zone a cespuglieti secondari dovuti all'abbandono di pascoli e coltivi che si estendono più che altro al margine degli impluvi più significativi presenti; in questa parte del paesaggio si sviluppano potenzialmente i migliori habitat di specie per la funzione di rifugio e alimentazione che questi piccoli lembi possono rappresentare soprattutto per i piccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

passeriformi; l'esigua estensione e soprattutto la scarsa struttura che li caratterizzano appaiono poco adatti a renderli ospitali per specie tipicamente forestali;
- nell'area destinata alla realizzazione dell'opera, per buona parte del territorio dominano le colture in rotazione; al margine delle potenziali aree di installazione si rileva un paesaggio vegetale che appare costituito in prevalenza da formazioni forestali di scarso valore, secondarie, e una serie di prati-pascoli e ambiti con aspetti vegetazionali di ambienti marginali all'utilizzo agricolo;
- non si sono, al momento, rilevati associazioni che riportino in modo adeguato alla presenza di habitat presenti in Direttiva e quindi si stima che non avverranno sottrazioni di Habitat sensu Dir. 92/43/CEE;
- nei boschi considerati lo strato arbustivo è scarso e appare condizionato fortemente dalle passate ceduazioni;
- il valore faunistico della zona ove verrebbe predisposto l'insediamento degli aerogeneratori è fortemente influenzato dall'uso di queste superfici, in direzione di una generale semplificazione degli agroecosistemi e della relativa complessità faunistica; le aree marginali, boschetti, siepi, giardini e aree incolte, sono i punti di maggior sostegno alla fauna, che vi trova possibili punti di nidificazione, rifugio e alimentazione;
- le considerazioni sulla fauna potenzialmente presente sono state fatte mediante il riscontro della bibliografia presente sull'area in esame; per considerare al meglio le potenziali presenze della zona di indagine si è fatto riferimento anche alla lista di specie presenti nel Formulario Standard dei Siti Natura 2000 limitrofi, ZSC IT8020016 "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*", a distanza minima dall'area d'impianto di circa 4 km, e ZSC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", a circa 4.3 km.; molte delle specie comunque considerate per i Siti fanno riferimento alle vicinanze del fiume e non considerano le aree agricole, per lo più escluse dalla perimetrazione;
- tra le specie presenti quelle che potenzialmente mostrano la maggior sensibilità alla presenza di un parco eolico sono i rapaci di maggiori dimensioni e con volo veleggiante: *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Pernis apivorus*; su queste specie si accentra la maggior attenzione;
- l'area di impianto differisce in modo significativo dai paesaggi presenti nei Siti della Rete Natura 2000 vicini, con una semplificazione dovuta all'uso agricolo di tutto questo territorio; le piccole aree boscate e anche le aree aperte presenti, tutte poste in coltivazione o in condizioni post colturali o prati-pascoli in uso, mostrano un grado di conservazione non elevato; molte superfici sono comunque ancora utilizzate a fini produttivi agro-silvo pastorali e questo ne diminuisce in molte zone il livello di qualità ecosistemica;
- in termini generali, si può considerare come vi sia, tra i nidificanti, una comunità di uccelli legata al margine delle boscaglie, con pochi elementi correlati ai boschi, qui rappresentato da boscaglie di specie avventizie e a scarsa o nulla maturità; le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate per pratiche agricole, anche se la presenza di averla piccola, tottavilla e succiacapre rappresenta un segno della resilienza di queste specie nelle aree ad agricoltura estensiva;
- tra gli anfibi sono conosciute le presenze nell'area in questione di rospo comune *Bufo bufo*, distribuito e abbondante in tutti gli impluvi e anche nelle piccole raccolte d'acqua e negli abbeveratoi, così come sono state rilevate la rana verde minore *Pelophylax esculentus* e la raganella italiana *Hyla intermedia*; il progetto si presuppone non avere potenziale impatto su queste specie, non andando a intervenire in nessuno dei potenziali siti riproduttivi e mettendo in essere una gestione delle acque superficiali che non darà origine a perturbazione del sistema idrico locale; non vi sono raccolte d'acqua nelle aree che verranno interessate dai cantieri e il progetto non appare avere potenziale impatto su questa componente faunistica;
- tra i rettili, sono segnalate le presenze di lucertola campestre *Podarcis siculus*, ramarro occidentale *Lacerta bilineata*, luscengola *Chalcides chalcides* e tra i serpenti biacco *Hierophis viridiflavus*, colubro di Esculapio *Zamenis longissimus* e natrice barrata *Natrix helvetica*; nei siti Natura 2000 vicini è riportata anche la presenza del cervone *Elaphe quatuorlineata*; a parte questa, non vi sono al momento registrate specie di particolare importanza o sensibilità a volte considerate nei Siti della Rete Natura 2000 vicini;
- tra i mammiferi, le presenze conosciute per l'area sono interessanti e derivanti dagli atlanti e dalla bibliografia a designare un'area ancora ricca e con informazioni importanti: tasso europeo *Meles meles*, lupo appenninico *Canis lupus italicus*, volpe *Vulpes vulpes*, faina *Martes foina*, donnola *Mustela nivalis*, riccio *Erinaceus europaeus*, lepre comune *Lepus europaeus*, arvicola di Savi *Microuts savii*, arvicola rossastra *Myodes glareolus*, toporagno appenninico *Sorex samniticus*, crocidura ventrebianco *Crocidura leucodon*, crocidura minore *Crocidura suaveolens* e cinghiale *Sus scrofa*;
- la disposizione delle particelle con le torri e l'utilizzo in massima parte della viabilità già esistente permette per la fauna terrestre una completa permeabilità dei paesaggi interessati; non si riscontra una possibile ulteriore frammentazione degli habitat di specie per tutte le componenti considerate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con lo scopo di ottenere un quadro accurato del popolamento faunistico attuale in relazione ad uccelli e chirotteri, valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico, è stato effettuato un censimento dell'avifauna e della chirotterofauna dell'area di studio, utilizzato per comprendere le presenze quantitative delle diverse fasi fenologiche degli uccelli (nidificanti, migratori e svernanti) e le specie stanziali e migratrici dei chirotteri; il rilevamento è stato effettuato mediante diverse tecniche: Point counts - Tecnica di censimento mediante rilievi puntiformi o stazioni di ascolto; Playback per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari e Visual count - Metodo del censimento a vista e osservazioni dirette ai rapaci diurni;
- per l'avifauna nidificante è stata utilizzata la tecnica di censimento mediante stazioni di ascolto (le stazioni di rilievo sono state collocate nel buffer di 200 metri in linea d'aria intorno al sito dell'impianto, per un totale di 8 stazioni di ascolto; le stazioni sono state posizionate per quanto possibile presso le future aree di impianto; vengono eseguiti censimenti alla vista ed al canto da punti fissi di ascolto di durata standardizzata di 10 minuti, preceduti da 5 minuti di silenzio una volta raggiunto il punto di ascolto; i rilevamenti sono stati effettuati a partire da 30 minuti prima dell'alba e si sono conclusi entro le 11:00; il rilievo è stato effettuato da aprile a inizio giugno; le stazioni di ascolto permettono di identificare le specie e il numero di maschi in canto nei diversi punti, con una valutazione delle coppie nidificanti presenti;
- per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari è stata utilizzata la tecnica del playback; punti d'ascolto circoscritti a 3 km in linea d'aria di raggio dal centro del sito; inizio attività di rilievo poco dopo il crepuscolo, per la durata di almeno 2 ore; vengono sollecitate risposte territoriali da parte di eventuali rapaci notturni ed altre specie crepuscolari nidificanti mediante emissione del tipico canto delle singole specie, sulla base di una standardizzazione riconosciuta; rilievo effettuato da marzo a maggio, in 6 serate;
- per l'avifauna migratrice è stata utilizzata la tecnica del visual count; metodo del censimento a vista e osservazioni dirette soprattutto per i rapaci diurni ma che permette di rilevare tutte le possibili specie di uccelli che si trovassero di passaggio; le uscite in campo sono effettuate dalle 6:00 alle 18:00 per realizzare osservazioni prolungate sui rapaci diurni in movimento nell'area di studio, in particolare da punti dominanti e dotati di ampia visibilità all'interno dell'area prevista dall'impianto; le osservazioni effettuate nelle ore centrali della giornata sono, infatti, particolarmente indicate per identificare le specie di rapaci (come aquila reale *Aquila chrysaetos*, falco pellegrino *Falco peregrinus*, falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*), che frequentano l'area sia per scopi trofici che di spostamento, sebbene nella maggior parte dei casi risultando nidificanti al di fuori del perimetro considerato; rilievo effettuato da fine marzo a maggio, con 8 uscite, e da fine agosto a inizio ottobre, con 8 uscite;
- nel monitoraggio dei chirotteri si è fatto ricorso al rilevamento della presenza di roost (sono state realizzate due giornate per il controllo della presenza di roost nelle aree entro 5 km dal sito, verificando la presenza di chirotteri, consistenza delle colonie e distanze dal sito) e ad osservazioni bioacustiche (l'attività di monitoraggio si realizza con la metodologia del rilievo bioacustico, ovvero registrando gli ultrasuoni emessi dai chirotteri, previamente convertiti in suoni udibili in modalità espansione temporale, su supporto digitale; le registrazioni sono da effettuare in punti d'ascolto di almeno 15 minuti in corrispondenza o comunque in prossimità delle piazzole ove saranno installati gli aerogeneratori; la registrazione è iniziata mezz'ora prima del tramonto e si è protratta generalmente fino alla mezzanotte; le registrazioni sono state effettuate mediante bat detector in time expansion, riportando tutti i minuti in registrazione su supporto digitale; le registrazioni saranno successivamente analizzate con il software dedicato Batsound o con altri strumenti di analisi sonora, utilizzando per la determinazione delle specie, oltre ai propri suoni di riferimento, la bibliografia scientifica disponibile);
- relativamente all'ornitofauna, le osservazioni hanno portato a identificare un buon numero di presenze nei diversi punti che costituiscono il sito e le sue immediate vicinanze: allodola (qualche coppia negli incolti), averla piccola (3-5 coppie), balestruccio (numeroso), beccamoschino (numeroso negli incolti), capinera (frequente), cappellaccia (frequente), cardellino (numeroso), cinciallegra (nelle boscaglie e giardini), cinciarella (boscaglie e giardini, comune), colombaccio (numeroso), cornacchia grigia (numerosa), fringuello (comune nelle boscaglie), gheppio (2-3 coppie probabili nell'area), ghiandaia (diverse coppie nelle aree marginale alberate), grillaio (numerosi individui in zona, non identificata la nidificazione certa), gruccione (numerosi individui in zona, non identificata la nidificazione certa), merlo (numeroso), occhiocotto (3-6 coppie), passera d'Italia (numeroso), passera sarda (numeroso), pettirosso (qualche coppia nelle boscaglie), picchio verde (2-3 coppie), poiana (area frequentata, non certezza di nidificazione locale), rondine (numerosa), rondone (numeroso), saltimpalo (6-10 coppie), sterpazzolina (2-5 coppie), stiaccino (numeroso), storno (numeroso), strillozzo (diversi maschi in canto nella zona), tortora dal collare orientale (numerosa), tottavilla (almeno una dozzina di coppie), usignolo (qualche coppia nelle boscaglie), usignolo di fiume

fonte: http://burc.regione.campania.it

(qualche coppia nelle boscaglie), verdone (diverse coppie), verzellino (numeroso), zigolo nero (2-5 coppie), civetta (3-5 coppie nell'area nel complesso), assiolo (almeno 5 coppie nella zona), succiacapre (4 maschi al canto), barbagianni (un esemplare avvistato); sono stati realizzati 10 punti di ascolto sonoro che coprissero in modo esaustivo tutte le zone di interesse per le 14 WTG; i censimenti da punto saliente hanno permesso il rilievo del passaggio migratorio nei trimestri in esame (nel periodo primaverile sono stati rilevati: albanella minore-2 esemplari, averla piccola-16 esemplari, averla capirossa-6 esemplari, balestruccio-100 esemplari, beccamoschino-16 esemplari, biancone-8 esemplari, capinera-20 esemplari, cappellaccia-40 esemplari, cardellino-66 esemplari, cinciallegra-26 esemplari, cinciarella-18 esemplari, colombaccio-80 esemplari, cornacchia grigia-44 esemplari, corvo imperiale-6 esemplari, cuculo-4 esemplari, falco di palude-14 esemplari, falco pecchiaiolo-22 esemplari, fanello-4 esemplari, fringuello-35 esemplari, gabbiano reale-14 esemplari, gazza-28 esemplari, gheppio-34 esemplari, ghiandaia-14 esemplari, grillaio-44 esemplari, gruccione-50 esemplari, lodolaio-4 esemplari, luì piccolo-12 esemplari, merlo-16 esemplari, nibbio bruno-12 esemplari, occhiocotto-8 esemplari, occhione-4 esemplari, passera sarda-40 esemplari, pettirosso-12 esemplari, pigliamosche-4 esemplari, poiana-42 esemplari, rondine-100 esemplari, rondone comune-100 esemplari, saltimpalo-14 esemplari, sparviere-4 esemplari, storno-100 esemplari, strillozzo-28 esemplari, taccola-40 esemplari, tortora dal collare-66 esemplari, tottavilla-24 esemplari, upupa-4 esemplari ed il verzellino_14 esemplari; nel periodo autunnale sono stati rilevati: averla piccola-10 esemplari, averla capirossa-8 esemplari, balestruccio-100 esemplari, beccamoschino-20 esemplari, biancone-10 esemplari, capinera-16 esemplari, cappellaccia-30 esemplari, cardellino-40 esemplari, cinciallegra-18 esemplari, cinciarella-10 esemplari, colombaccio-100 esemplari, cornacchia grigia-26 esemplari, corvo imperiale-4 esemplari, cuculo-2 esemplari, falco di palude-22 esemplari, falco pecchiaiolo-36 esemplari, fringuello-26 esemplari, gabbiano reale-8 esemplari, gazza-33 esemplari, gheppio-42 esemplari, ghiandaia-10 esemplari, grillaio-40 esemplari, gruccione-100 esemplari, lodolaio-2 esemplari, luì piccolo-8 esemplari, merlo-20 esemplari, nibbio bruno-16 esemplari, occhiocotto-2 esemplari, occhione-6 esemplari, passera sarda-100 esemplari, pettirosso-2 esemplari, pigliamosche-6 esemplari, poiana-30 esemplari, rondine-200 esemplari, rondone comune-150 esemplari, saltimpalo-8 esemplari, sparviere-2 esemplari, storno-200 esemplari, strillozzo-24 esemplari, taccola-30 esemplari, tortora dal collare-50 esemplari, tottavilla-18 esemplari, upupa-2 esemplari e verzellino-8 esemplari);

- i rilievi, al momento, fanno propendere per un potenziale scarso impatto, o addirittura inesistente, per le specie di interesse per la conservazione; gli uccelli di questi agroecosistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli; considerando le osservazioni eseguite, la zona appare solo marginalmente utilizzata dai veleggiatori per la caccia; le presenze di gheppio, grillaio e poiana sono legate ai locali contingenti ancora abbastanza consistenti e la buona percentuale di giovani fa intravedere un buon successo riproduttivo a scala locale di queste specie; i passaggi autunnali di falco pecchiaiolo, falco di palude, nibbio bruno e nibbio reale, sebbene nella piena caratterizzazione del territorio appenninico centrale, hanno un numero potenziale di passaggi per giorno esiguo essendo il sito ben al di fuori dalle rotte migratorie principali; le consistenti presenze di grillaio nel periodo sono dovute ai movimenti post-riproduttivi della specie dai grandi contingenti della Basilicata; si raccomanda, comunque, un'adeguata attenzione nei futuri monitoraggi per la importanza di queste specie presenti e la potenzialità di impatto, seppure in un contesto come quello di quest'area dove manchino apparentemente i monitoraggi su media scala e quindi l'impossibilità di valutare appieno l'impatto dei molti impianti presenti;
- relativamente ai chirotteri, il contesto che caratterizza l'area di prevista installazione dell'impianto è quello delle zone agricole aperte, con pochi rifugi, e non vi sono boschi o alberi significativi che possano dar riparo alle specie di particolare interesse per la conservazione; non sono stati individuati edifici che presentassero spazi potenzialmente adatti a fornire rifugio a colonie; tipicamente sono aree dove si trovano le tipiche specie antropofile, che possono trovare rifugio o costituire colonie nei recessi delle abitazioni, nei sottotetti e che si alimentano su piccoli insetti nelle aree agricole e nei dintorni delle abitazioni; non vi sono stati riscontri di roost o aggregazioni significative nelle zone controllate; a fine ibernazione, il sito vede un rapido incremento delle presenze a partire da marzo, divenendo poi frequentato in maniera attiva da diverse specie, seppure prevalgano i taxa antropofili; sebbene la ventosità scoraggi in parte la frequentazione, le serate calde e con diversi sciami di insetti, durante la piena stagione primaverile ed estiva, costituiscono elementi attrattivi per le specie presenti; le specie rilevate nel sito sono state: pipistrello albolimbato *Pipistrellus kuhlii*, pipistrello nano *Pipistrellus pipistrellus*, pipistrello di Savi *Hysugo savii*, serotino *Eptesicus serotinus*, molosso di Cestoni *Tadarida teniotis*, rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*; l'agroecosistema dominante in

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa potenziale area di impianto appare sostenere piccole popolazioni di sole specie antropofile e generaliste; sebbene in particolare *H. savii* e *P. pipistrellus* in alcune situazioni hanno mostrato una elevata sensibilità a barotraumi e impatti da aeromotori (Rydell et al. 2010, Amorim et al. 2012), in generale il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata è molto basso; di interesse i pochi passaggi estivi di *R. ferrumequinum* in foraggiamento; si ritiene quindi possibile un rifugio, almeno temporaneo, vicino al sistema di impianto a fronte della scarsa mobilità di questa specie particolarmente protetta; i rifugi possono essere costituiti da ipogei, ma anche da sottotetti o piccole cavità in edifici, e quindi diffusi e abbondanti nel territorio considerato;
- in conclusione: i rilievi effettuati a coprire un anno hanno mostrato sia per ornitofauna sia per chirotterofauna una potenziale criticità molto bassa, a fronte del contesto ambientale verificato e sulla scorta di quanto conosciuto in letteratura; la presenza di veleggiatori e specie di particolare importanza durante la migrazione e come elementi riproduttivi nell'area indagata sprona ad una adeguata attenzione, con monitoraggi sui potenziali impatti nel futuro, e la valutazione della possibilità di sostenere alcune specie con cassette nido e a sostenere il reimpianto di siepi di guardia e la conservazione di alberi e arbusti; anche per i chirotteri l'impianto di cassette rifugio lontane dal campo eolico potrebbe essere di sostegno importante per la fauna locale, così come divenire importante elemento di monitoraggio dello stato dei popolamenti nel loro complesso; le agrocenosi presenti sono molto selettive in termini di sostegno a popolazioni di specie rare e ospitano specie molto diffuse ovunque negli ambienti del mosaico agricolo centro-italiano;
- considerazioni sulla possibile interferenza con locale corridoio ecologico: sono state verificati in ambito specifico i contesti ecosistematici di cui al riferimento alla nota Protocollo n.27444 della Provincia di Benevento; rispetto alle osservazioni riportate nella richiamata nota, si rappresenta che: le osservazioni condotte in corrispondenza delle piazzole considerate e nel contesto generale di impianto mostrano come il sistema si debba considerare un insieme di caratteristiche agricole estensive e margini ruderali con età media molto bassa; le boscaglie sono ricche di elementi esotici e caratteristiche ruderali, come mostra l'ampia presenza di lianose ed elementi tipicamente nitrofili, a rispecchiare un passato di coltivazione appena dimenticato; le strutture alberate a ridosso degli impluvi fanno parte di questo mosaico colturale che rappresenta un tipico paesaggio centroitaliano agricolo, con scarsa diversità e struttura ecosistemica; questi elementi comunque saranno percepiti nella loro piena interezza anche se vi fossero le torri dell'impianto; tutto il sistema agricolo dell'area è, come ribadito, già molto legato alla presenza di queste strutture che sono oggi parte integrante del sistema produttivo; dal punto di vista vegetazionale, le piazzole vengono poste al di fuori delle aree sensibili e solo cartograficamente hanno una potenziale interferenza col sistema del corridoio ecologico previsto; l'uso di strutture viarie già esistenti, in massima parte, e la localizzazione in aree oggi a seminativi, non apporta sostanziali modifiche alle comunità vegetali locali, per altro non appartenenti ad habitat di interesse conservazionistico; considerando gli elementi faunistici, la dislocazione delle piazzole mantiene una piena permeabilità degli spazi terrestri ed aerei per la fauna relativa; la localizzazione delle piazzole non apporta alcun tipo di modifica agli areali di nidificazione, foraggiamento o movimento delle specie di fauna al momento rilevate; il recupero della viabilità sarà effettuato con integrazione di operazioni di ingegneria naturalistica, quali la piantumazione di siepi con specie locali, l'attenzione per la salvaguardia degli alberi e un piano di mitigazioni e compensazioni che prevede la realizzazione di micro-opere a indirizzo naturalistico che andranno a migliorare la disponibilità di ambienti per le specie di fauna presenti nel distretto (uno specifico piano d'azione in tal senso verrà predisposto a favorire l'integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico e naturalistico locale);
- stima della mortalità per collisione e analisi dei sistemi SDOD: le connotazioni prettamente agricole dell'area di progetto hanno mostrato una diversità ornitica piuttosto contenuta, solo sostenuta da parte del mosaico relativo alla presenza di macchie e incolti che offrono rifugio e alimentazione a varie specie di passeriformi; il paesaggio è quello tipico delle aree interne dell'Italia meridionale; sono state rilevate una quarantina di specie nidificanti; dal punto di vista degli impatti potenziali la maggior parte di queste specie ha un rischio decisamente ridotto di venire ad essere impattata, dato il volo basso e che in genere raramente possa entrare nell'area spazzata dagli aeromotori; la presenza in zona, tra l'altro, di molte altre torri non appare al momento, ma non risultano studi a riguardo, avere un effetto, se non altro sulla diversità della comunità nidificante; l'analisi si accentra comunque soprattutto sui passaggi delle specie di maggiori dimensioni e di volo alto e quindi a maggior rischio di abbattimento, i rapaci diurni; sono stati osservati complessivamente nell'area di studio 12 specie di rapaci diurni durante i rilievi della migrazione; i rapaci ritenuti nidificanti nella zona, sebbene anche molto al di fuori del sito, sono stati essenzialmente il gheppio, il grillaio e la poiana, che infatti vantano la stragrande maggioranza di passaggi sopra l'area indagata; tutti gli altri sono risultati di passaggio o in migrazione; in 14 giorni di osservazioni (7 primaverili e 7 autunnali) da

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto rilevato per la verifica del passaggio migratorio, sono stati rilevati l'albanella minore, l'averla piccola, l'averla capirossa, il biancone, il falco di palude, il falco pecchiaiolo, il gheppio, il grillaio, il lodolaio, il nibbio bruno, il nibbio reale, la poiana, lo sparviere; sono stati registrati, tra le specie di interesse particolare, anche 10 passaggi di occhione e 42 passaggi di tottavilla, che apparivano non stanziali; in generale i passaggi di rapaci diurni sono stati non molto numerosi sia nel passo primaverile che in quello autunnale; la potenzialità di rischio per l'impianto in questione dipende in primo luogo da quanti esemplari passano realmente in area spazzata; le predizioni verificate mostrano, anche con i massimi possibili passaggi presumibili, un potenziale di rischio piuttosto basso, soprattutto per le specie di interesse europeo per la conservazione; questa potenzialità è stata presunta sulla base di un passaggio medio moltiplicato per l'intera finestra migratoria, che non si verifica mai e si può ritenere quindi sovrastimato; le specie a maggior potenzialità di impatto sono le locali gheppio, grillaio e poiana, cui si aggiungono in misura minore falco di palude e falco pecchiaiolo; si stima poi che questa potenzialità sia ovviamente una indicazione di massima e che la necessità di fermare le macchine a fronte di effettivi casi importanti di passaggi a rischio sia in fin dei conti assai remota; importante sarà mettere in opera una campagna specifica di verifica in post opera, nel caso, per verificare come queste potenzialità siano, come spesso si sono rivelate, per fortuna una stima sovradimensionata; il rilievo periodico, magari con l'aiuto di cani, della presenza di carcasse, almeno durante i periodi migratori principali, potrà di conseguenza dare un riscontro rispetto a quanto previsto; i sistemi SDOD possono essere classificati, secondo BirdLife International 2015, come predittivi (approcci basati su circostanze teoriche, su conoscenze pregresse su presenze e comportamento delle specie in relazione sia a fattori temporali e ambientali, che a condizioni meteorologiche e momenti del giorno o della stagione, prevedendo, ad esempio, interruzioni del funzionamento degli aerogeneratori durante il periodo migratorio o in periodi di bassa o scarsa visibilità) o reattivi (basati sulla risposta alla presenza di uno o più individui nelle vicinanze delle turbine, con fermo di uno o più aerogeneratori in maniera separata; il rilevamento delle presenze può essere effettuato da un operatore sul campo o da un sensore automatico, come telecamere, e può essere eseguito per periodi più brevi rispetto all'approccio predittivo; la maggior parte dei sistemi disponibili si basa su una combinazione dei due approcci con operatività comunque ridotta nei periodi individuati come più a rischio; anche per l'applicazione di questo sistema sono necessarie informazioni per la definizione dei criteri di shutdown, che possono includere, ad esempio, la presenza di determinate specie a rischio di collisione e il numero di individui che transitano per l'area, dati che derivano necessariamente dall'esecuzione di un monitoraggio condotto con metodologie standardizzate); l'efficacia di tali sistemi dipende in primo luogo dalle circostanze specifiche e dalle condizioni che differiscono per ogni impianto; tra gli SDOD oggi in uso si può suggerire l'utilizzo di sistemi che prevedano l'uso di telecamere ad alta definizione e di risposta all'analisi di immagine e di movimento capaci di proteggere la fauna in volo dai pericoli di collisione con gli aerogeneratori in movimento; questo tipo di sistemi prevede l'installazione di telecamere ad alta definizione e, se pensati anche per i chirotteri, di sensori per ultrasuoni; sono disponibili diversi modelli in commercio, efficienti sebbene complessi e che necessitano di una adeguata preparazione dell'impianto e del monitoraggio; negli ultimi anni i sistemi disponibili sono stati progressivamente migliorati fino a garantire, ad oggi, una prevenzione delle collisioni vicina al totale dei voli potenzialmente pericolosi per uccelli e anche pipistrelli; i sensori ad ultrasuoni, connessi con una banca dati specie-specifica di sonogrammi permettono una identificazione di elevato livello qualitativo dei chirotteri che frequentino lo spazio aereo monitorato; il sistema per quanto riguarda la detection di uccelli si basa sull'uso di telecamere ad alta definizione; le telecamere controllano tutt'attorno alla turbina rilevando gli Uccelli in tempo reale e memorizzando video e dati; nei video con audio, accessibili via Internet, sono inoltre registrati i voli ritenuti ad alto rischio e anche le collisioni, fornendo quindi importanti dati a fini di ricerca; la rilevabilità degli individui è dell'80%.

Sintesi dei contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*"

Si riporta nell'elaborato, tra l'altro, che:
- scopo della attività è di realizzare un quadro accurato del popolamento faunistico attuale, con specifico riferimento alle presenze di uccelli e chirotteri, valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse conservazionistico;
- il "Piano di monitoraggio ambientale" è inteso come basato su metodologie BACI, realizzandosi su di un anno in pre-opera, 3 anni in post opera, durante l'operatività del sito, e predisposizione di monitoraggio per la fase di dismissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio dell'ornitofauna viene effettuato mediante diverse tecniche: point counts (tecnica di censimento mediante rilievi puntiformi o stazioni di ascolto), playback (per i rapaci notturni ed altre specie crepuscolari) e visual count (metodo del censimento a vista e osservazioni dirette ai rapaci diurni);
- il monitoraggio dei chirotteri prevede il controllo in merito alla presenza di roost nelle aree entro 5 km dal sito e rilevamenti bioacustici;
- il territorio deputato alla costruzione dell'impianto e un buffer intorno a questo di almeno 500 metri verrà ispezionato con cadenza mensile al fine di determinare il contesto faunistico di base, con rilievo della presenza di altri elementi faunistici importanti in particolare per la presenza di anfibi e loro siti riproduttivi, rettili e mammiferi terrestri nelle loro specie di particolare attenzione per la conservazione; il metodo utilizzato è il Visual Encounter Survey, dove su percorsi standard e con tempi specifici, si controllano visualmente le presenze nei diversi ambiti della zona di impianto, sottolineando eventuali criticità o zone di rispetto, oltre a rendere disponibili potenziali mitigazioni e compensazioni.

2.3 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 1° ottobre 2024, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
In particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, riportate in Allegato 4 alla sopra citata nota, è stato rappresentato quanto di seguito riportato.

In premessa, è stato evidenziato che, con la documentazione integrativa e di chiarimento trasmessa dalla Società proponente, costituita da revisioni degli elaborati progettuali precedentemente inviati unitamente all'istanza presentata e da nuovi elaborati:
- è stato rappresentato, tra l'altro, che, per ridurre interferenze con altri aerogeneratori, "*è stata adottata la soluzione costituita dalla sostituzione, per l'aerogeneratore identificato dal codice SM01, del modello Vestas V116 originariamente previsto, con il modello Vestas V90 (con diametro del rotore pari ad 80 metri, altezza della torre pari a 90 metri ed altezza totale pari a 125 metri)*";
- è stata, inoltre, richiesta l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale (cui si riferiva l'istanza inizialmente presentata).
Ciò in quanto la Società proponente ha considerato che, nonostante l'area interessata dall'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto ricada completamente all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km dalle aree interessate dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto proposto si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, cui esclusivamente si riferiscono le attività istruttorie di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
Dell'intervenuta richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale è stata data evidenza nell'ambito della nuova pubblicazione per la consultazione avviata con la comunicazione di cui alla nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, con la quale è stata anche, contestualmente, rappresentata ai soggetti responsabili della Gestione dei Siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessati la necessità di acquisire nell'ambito del procedimento il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Tanto premesso, in termini generali, nel corso della riunione è stato rappresentato che, sulla base dell'esame istruttorio condotto sulla detta documentazione integrativa deve rilevarsi, quale elemento problematico sostanziale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, che le criticità rappresentate in merito al posizionamento di numerosi aerogeneratori in progetto in siti ritenuti non adeguati in relazione alla necessità di assicurare la piena sostenibilità ambientale dell'impianto proposto sono ritenute, in diversi casi, non risolte dalla Società proponente.
Sul punto, è stato evidenziato che, in particolare, permangono rilevanti criticità in merito alla sostenibilità ambientale di scelte progettuali che hanno comportato la localizzazione di aerogeneratori di progetto in posizioni di interferenza con corridoi ecologici, aree boscate ed aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana. Nondimeno, è stato rappresentato che le argomentazioni addotte dalla Società proponente con la documentazione integrativa presentata, in particolare per quel che attiene alla natura, alla struttura ed alla valenza ecologica di parte dei nuclei arbustati/arborati in prossimità dei quali è stato previsto il posizionamento di alcuni aerogeneratori in progetto, hanno comportato una diversa valutazione, come di seguito puntualmente esposto, rispetto a quella rappresentata nella richiesta di integrazioni formulata, in merito alla rilevanza non sostanziale, dal solo punto di vista ecosistemico, degli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'entrata in esercizio degli stessi.

Ancora in termini generali, è stato, inoltre, rappresentato che non si ritiene condivisibile l'affermazione, riportata nella documentazione trasmessa, secondo cui i sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori si caratterizzerebbero per un'efficacia prossima al 100% nella risoluzione della problematica (affermazione sulla base della quale la Società proponente ha ritenuto potersi superare tutti i fattori di criticità sussistenti in relazione alle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici in relazione ai quali le analisi condotte hanno portato ad individuare rischi di interferenza significativi o medi – cfr. elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*"). È ben noto, infatti, che l'efficienza di tali sistemi, la cui adozione è comunque ritenuta necessaria ai fini della riduzione degli impatti ambientali potenziali su ornitofauna e chirotterofauna connessi al funzionamento degli aerogeneratori in progetto eventualmente autorizzati, è fortemente condizionata da variabili quali l'ubicazione delle strutture ed il settaggio iniziale dello strumento.

Sempre in termini generali, si è osservato che:
• in più punti, in riscontro a richieste di integrazioni formulate in relazione ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale in materia di flora, fauna ed ecosistemi, sono stati richiamati contenuti rappresentati nello Studio di Incidenza; si è rappresentato in proposito nel corso della riunione la non adeguatezza metodologica di tale impostazione, stante l'oggetto diverso delle valutazioni da sviluppare nell'ambito delle due diverse procedure (valutazione degli impatti potenziali sul complesso della componente ambientale in questione, nel caso della Valutazione di Impatto Ambientale, e valutazione dell'incidenza sul mantenimento o ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli specifici habitat e specie di interesse comunitario per la cui tutela sono stati designati i Siti della Rete Natura 2000 in argomento nel caso della Valutazione di Incidenza);
• nello Studio di Incidenza si fa erroneamente riferimento a condizioni d'obbligo individuate in relazione al progetto, dovendosi invece far riferimento a misure di mitigazione (non essendo state definite ed approvate dalla Regione Campania le condizioni d'obbligo previste dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n.303 del 28 dicembre 2019).

Infine, è stato rilevato che la documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente ha compreso anche un quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, denominato dalla Società proponente elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*". In detto elaborato, il quadro sinottico riepilogativo del riscontro fornito in relazione alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è riportato in Allegato 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso quanto sopra, con riferimento all'esame puntuale dell'adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni e chiarimenti trasmessa in Allegato 4 alla sopra richiamata nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che:

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 1 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si ritiene che le revisioni apportate allo Studio di Impatto Ambientale, con la trasmissione del nuovo elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", consentano di ritenere sostanzialmente adeguato il riscontro prodotto dalla Società proponente, fatto salvo quanto nello specifico rappresentato nei punti successivi;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 2 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si osserva che la Società proponente non ha sviluppato alcuna considerazione in relazione alla richiesta verifica inerente alle alternative di progetto, finalizzata ad esplorare la possibilità di riduzione del numero degli aerogeneratori previsti e di eventuale incremento di potenza degli stessi, al fine di risolvere le criticità di localizzazione evidenziate nella richiesta stessa; nel richiamato capitolo 12 dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*", al paragrafo 12.3 "*Alternative localizzative*" non viene approfondita nessuna delle problematiche evidenziate nella richiesta (alternative di localizzazione degli aerogeneratori e di tracciato delle opere di connessione; riduzione della viabilità di collegamento di nuova realizzazione o necessitante di adeguamenti sostanziali; riduzione delle interferenze con aree boscate e con aree di margine tra copertura ad alto fusto e copertura erbacea; riduzione delle interferenze con elementi significativi del reticolo idrografico superficiale con funzione di corridoio ecologico locale e provinciale; riduzione delle interferenze con aree connotate da situazione di possibile innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico);
a tal riguardo, la modifica del modello dell'aerogeneratore identificato dal codice SM01 e le seguenti argomentazioni riportate nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*": "*per quanto riguarda gli aerogeneratori SM1 ed SM2 si segnala che ricadono in "Area naturale strategica" individuata nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento ma che comunque viene mantenuta la distanza dei 150m dai corsi d'acqua inseriti nell'elenco delle Acque Pubbliche (aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 co. 1 lett. c)*" e "*Per le opere di mitigazione si valuta infine la possibilità di piantare alberi di fusto medio/alto*" non risultano rilevanti ai fini della risoluzione delle criticità segnalate;
analogamente, come già rappresentato in premessa, non si ritiene condivisibile l'affermazione, riportata nell'elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*", comunque da riportare anche nello Studio di Impatto Ambientale, relativa alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto (ciò in considerazione di quanto già rappresentato in premessa in merito alla sovrastima effettuata dalla Società proponente in relazione all'efficacia di tali sistemi);
nondimeno, sulla base delle descrizioni e delle analisi integrative sviluppate nell'elaborato "*R.29-Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_giugno 2024*", comunque da riportare nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, si è proceduto ad un'ulteriore valutazione in merito alla adeguatezza della prevista localizzazione degli aerogeneratori in progetto dal punto di vista della compatibilità ambientale (tenendo conto, in particolare, di quanto rappresentato in materia di caratteristiche dei nuclei boscati potenzialmente interferiti e, quindi, della loro maggiore o minore idoneità ad ospitare comunità faunistiche significative);
sulla base di tale ulteriore valutazione, a parziale modifica di quanto rappresentato nella richiesta di integrazioni formulata, si ritiene che permangono rilevanti elementi di criticità di inserimento ecosistemico in merito agli aerogeneratori identificati dai codici SM01 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale); SM02 (interferenza con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale); SM03 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale), SM04 (la piazzola temporanea e quella definitiva ricadono in cespuglieto di medio valore ecologico ed in area classificata A3 "*area di medio-alta attenzione*" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; valutazione comunque riconsiderabile sulla base del parere in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), SM05 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico), SM08 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico); SM10 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico), SM12 (interferenza con area boscata di medio valore ecologico e con corridoio ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale), SM14 (interferenza con aree boscate di medio valore ecologico costituito da corso da elemento del reticolo idrografico superficiale);
in ogni caso, è stato evidenziato che anche per gli aerogeneratori il cui posizionamento non è ritenuto di rilevante criticità ecosistemica, ma che presentano interferenze con aree boscate (con necessità di taglio di vegetazione arborea e/o arbustiva) e/o interferenze delle opere connesse temporanee o definitive con aree classificate come soggette a pericolosità nel PSAI, nell'ambito della valutazione in argomento si terrà conto del pronunciamento dei soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in relazione agli aspetti di compatibilità idrogeologica;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 3 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rilevato che la Società proponente ha trasmesso, in relazione a quanto richiesto in merito alla descrizione particolareggiata dei diversi tratti di viabilità di servizio previsti in progetto (tratti di viabilità da realizzare ex-novo, tratti di viabilità esistente da adeguare, tratti di viabilità esistente da non sottoporre ad interventi di adeguamento) tavole di progetto e shapefile con rappresentazione di quanto richiesto; si è rilevato in proposito che le tavole trasmesse risultano di non agevole consultazione e, in alcuni casi, non coerenti nei contenuti (cfr. Tavola n.33 e Tavola n.12 che assegnano agli stessi tratti di strada classificazioni diverse); è stato rappresentato che si ritiene, comunque, che gli shapefile trasmessi riportino un livello descrittivo adeguato a poter ritenere soddisfatta la richiesta; tuttavia, si è osservato che, nello Studio di Impatto Ambientale, non sono state riportate informazioni richieste quali, in particolare, quelle relative alle soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale della viabilità di progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente e quelle relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio (questi ultimi riportati esclusivamente nell'ambito dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*"); si è osservato, inoltre, che, dall'esame della documentazione integrativa trasmessa si rilevano, in diversi casi, rilevanti interferenze della viabilità di progetto (da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente) e delle piazzole degli aerogeneratori con superfici boscate;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 4 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è richiamato quanto già rappresentato in relazione al punto precedente in merito alla non agevole possibilità di consultazione delle tavole di progetto trasmesse ed alle discrasie esistenti tra le stesse (che dovranno essere adeguatamente risolte) e si è confermato che il riferimento principale considerato è rappresentato dagli shapefile inviati (rispetto ai quali, previa verifica di accuratezza, dovrà essere assicurata la coerenza dei contenuti informativi delle tavole di progetto e di tutti gli ulteriori elaborati);
con specifico riferimento alla richiesta di chiarimento inerente a quanto riportato nella legenda delle Tavole Serie 3, Serie 4 e Serie 5 in relazione a "*Viabilità esistente da adeguare - Tratti per i quali, a causa dell'elevata pendenza, si prevede realizzare una pavimentazione stradale in calcestruzzo*", si è osservato che tale dicitura in legenda è stata eliminata ed è stato richiesto di confermare definitivamente che il progetto non prevede la realizzazione o l'adeguamento di tratti di viabilità mediante impiego di calcestruzzo;
sul punto, in sede di riunione, il Rappresentante Legale della Società proponente ha confermato che in nessun tratto di viabilità è più previsto impiego di calcestruzzo, in quanto anche i tratti in pendenza saranno adeguati al transito dei mezzi mediante impiego esclusivo di materiale ghiaioso;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 5 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, rilevato che nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" è stato riportato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" il paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" è stato aggiornato in coerenza con i contenuti della "*Relazione di Deflusso delle Acque meteoriche*" (cod. elab. R.7a), si è osservato, in primis, che tale ultimo elaborato non risulta presente nella documentazione trasmessa;
inoltre, nel merito, si è osservato che il prospettato ricorso ad una vasca IMHOFF per il trattamento delle acque reflue nere originate da servizi igienici previsti nella Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV non garantisce il rispetto delle vigenti normative in materia di scarico di acque reflue al suolo o in corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrico recettore ed è stato rappresentato che, pertanto, si ritiene necessario che gli scarichi dei locali destinati a servizi igienici, laddove non collettabili in pubblica fognatura, siano gestiti come rifiuti liquidi (bagni chimici o raccolta in vasca a perfetta tenuta stagna);
è stato richiesto, inoltre, di dare evidenza del calcolo effettuato per il dimensionamento del sistema previsto per la disoleatura delle acque bianche;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 6 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, rilevato che nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" la Società proponente ha attestato che il paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, così come tutti gli altri elaborati progettuali, è stato aggiornato togliendo i polimeri biodegradabili come soluzione ai problemi di instabilità durante la fase di perforazione; si è osservato che, in realtà, nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" al par. 4.13.2, è stato eliminato il riferimento all'impiego di sostanze polimeriche ma è stata mantenuta la previsione dei fanghi bentonitici ed al paragrafo 9.3.2 è ancora presente il riferimento all'impiego di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche; sul punto è stato ribadito quanto già rappresentato nella richiesta originariamente formulata;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 7 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è osservato che dall'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", la richiesta inerente alla specificazione delle soluzioni progettuali previste per la risoluzione delle interferenze nei tratti di intercettamento di elementi del reticolo idrografico da parte del tracciato del cavidotto in progetto è stata ottemperata, con quanto rappresentato nelle tavole 31.1a, 31.2a e 31.4a., esclusivamente in relazione agli attraversamenti nei punti n.1, n.2 e n.4; è stato richiesto, pertanto, di completare il riscontro in relazione a quanto richiesto;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 8 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che, dall'esame della documentazione richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", il riscontro prodotto risulta in parte adeguato;
tuttavia, si è osservato che nell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" non sono stati riportati approfondimenti di adeguato dettaglio in merito alla asserita coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati (con particolare riferimento alle interferenze con aree classificate non trasformabili negli strumenti di pianificazione comunale e con elementi della rete ecologica provinciale individuata dal P.T.C.P. di Benevento);
si è osservato, inoltre, che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato non sono state riportate le informazioni conclusive in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 9 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è rilevato che la figura 6-4 dello Studio di Impatto Ambientale è stata resa leggibile; si è osservato, in proposito, che la piazzola provvisoria e quella definitiva dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM04 ricadono in area soggetta a pericolosità da frana, così come la piazzola provvisoria dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM07, nonché parte dei tracciati della viabilità di progetto e del cavidotto di connessione; in relazione a tali criticità è stato evidenziato nel corso della riunione che si terrà conto, nell'ambito della valutazione di competenza, del pronunciamento in merito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 10 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, richiamato quanto già rappresentato in relazione all'aerogeneratore identificato dal codice SM04 nel precedente punto 9, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non possa ritenersi adeguato; si è evidenziato, infatti, che la Società proponente ha rappresentato che "*Per maggiori dettagli sulle indagini geologiche si rimanda alla Tavola R.11 allegato 7 Carta ubicazione indagini*" ma che all'interno di tale elaborato viene riportato che le indagini saranno eseguite solo successivamente "*quando la società avrà la disponibilità delle aree*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 11 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, richiamato anche quanto già rappresentato in relazione all'aerogeneratore identificato dal codice SM04 nei precedenti punti 9 e 10, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non possa ritenersi adeguato; ciò in considerazione del fatto che, seppure nella Tavola 6 dello Studio di Impatto Ambientale è stato reso leggibile l'inquadramento delle opere previste in progetto in relazione alla cartografia del PSAI della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno in materia di pericolosità e rischio da frana, non risultano essere state sviluppate adeguate considerazioni in merito al rispetto delle disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione di tale strumento relative, in particolare, alle interferenze delle opere previste in progetto con "*aree di medio-alta attenzione*" in relazione alla pericolosità da frana;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 12 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che il riscontro trasmesso dalla Società proponente è stato ritenuto adeguato a chiarire la discrasia evidenziata (avendo precisato che i pali di fondazione degli aerogeneratori in progetto avranno diametro 1.200 mm);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 13 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, si è osservato che, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" risulta che le Tavole di progetto richiamate non consentono una chiara individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree considerate e che, inoltre, nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, non sono state riportate le richieste informazioni in merito alle caratteristiche tipologiche delle strutture presenti nelle aree interessate dalla gittata degli elementi rotanti;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 14 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che la Società proponente ha fornito il richiesto riscontro, rappresentando, nel paragrafo 9.8.3.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, che "*Per i recettori che superano le 30 ore/anno di ombreggiamento nel "real case", si interverrà con misure di mitigazione previo accordo con i proprietari. Tali misure riguardano in particolar modo l'impianto di assenza arbustive tali da filtrare l'ombra e quindi ridurre le ore di ombra all'anno che incidono sul recettore*"; sul punto, è stato evidenziato che ci si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sulla relazione di riscontro della Società proponente trasmessa in data 23 settembre 2024 in merito alle osservazioni formulate dai sig.ri Vecchiolla e Zeoli;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 15 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023 è stato rappresentato che, dall'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", risulta che le Tavole progettuali richiamate non presentano il dettaglio necessario per una precisa individuazione delle interferenze delle opere di progetto con le aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; sul punto è stato evidenziato che, in ogni caso, dalle analisi condotte a partire dagli shapefile trasmessi, si rilevano molteplici interferenze di opere in progetto con aree paesaggisticamente vincolate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettere c) e g) del detto decreto legislativo; è stato vieppiù evidenziato che, nell'ambito della valutazione di competenza, si terrà conto di quanto in merito rappresentato dai soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica;
è stato rilevato, inoltre, che nell'elaborato "*R.20 – Relazione paesaggistica*" si attesta, sia nella versione trasmessa unitamente all'istanza presentata che nella versione revisionata del dicembre 2023, che "*Non si prevede abbattimento di alberi né di vegetazioni arbustive, in quanto l'area è considerata come seminativa e pascolo*" pur risultando evidente, sulla base dell'esame della documentazione trasmessa dalla Società proponente, la necessità di eliminazione di vegetazione arbustiva ed arborea in connessione con la prevista realizzazione di diverse opere previste in progetto (piazzole di aerogeneratori, viabilità, ecc.);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 16 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, fermo restando che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532/2016 non costituisce allo stato riferimento vigente, in considerazione di intervenute Sentenze, è stato rappresentato che resta comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

ferma la necessità di svolgimento di adeguati monitoraggi faunistici di campo ai fini della corretta definizione delle scelte progettuali e della necessità di argomentare adeguatamente tali scelte nella documentazione soggetta a valutazione ai fini dell'autorizzazione dell'impianto (vedasi a tal proposito le indicazioni delle "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*" - Linee Guida SNPA, 28/2020); tanto premesso, è stato rappresentato che il rimando al solo Studio di Incidenza per quel che attiene ai monitoraggi faunistici non risulta appropriato, in quanto gli stessi devono essere trattati anche, e soprattutto, nello Studio di Impatto Ambientale; in ogni caso, in relazione alla caratterizzazione faunistica descritta nello Studio di Incidenza, nell'ambito del quale si opera un rimando ai contenuti dell'elaborato "*R.23 - Relazione Floristica e Faunistica_Rev.01_Giugno 2024*" e dell'elaborato "*R.24 – Piano di monitoraggio ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", è stato rilevato che: 1. il monitoraggio dell'avifauna nidificante si basa sul metodo delle "Stazioni di ascolto", non appropriato allo studio dei Rapaci diurni, che, nel caso specifico, risultano il gruppo avifaunistico più sensibile; inoltre, per quanto i campionamenti dell'avifauna migratoria effettuati da marzo-maggio da punti di osservazione (visual count) si sovrappongano in parte al periodo di nidificazione (aprile-luglio), restano scoperti dei mesi (giugno e luglio) significativi e necessari ad un'analisi completa; 2. nella descrizione dei metodi di monitoraggio (§ 4 della Relazione Floristica e Faunistica) si fa riferimento ai periodi di campionamento, ma non viene precisato l'anno; a questo proposito è opportuno che vengano indicate le date delle sessioni di campionamento; 3. nel paragrafo delle considerazioni sugli uccelli (elab. R.23), per quanto siano state rilevate delle specie di interesse conservazionistico (Albanella minore, Averla piccola, Averla capirossa, Biancone, Falco di palude, Falco pecchiaiolo, Grillaio, Lodolaio, Nibbio bruno, Sparviere, ecc.) si dichiara "*I rilievi al momento fanno propendere per un potenziale scarso impatto, o addirittura inesistente, per le specie di interesse per la conservazione*"; le giustificazioni a supporto di tale affermazione non sono sufficienti a dimostrare l'assenza di impatti anche in contrapposizione ai dati quantitativi presentati; 4. sempre al paragrafo delle considerazioni sugli uccelli si afferma "*Gli uccelli di questi agroecosistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli*"; tale affermazione non si accorda con la localizzazione degli aerogeneratori all'interno o in prossimità di aree boscate; 5. in riferimento all'avifauna si dichiara, inoltre, "*Si raccomanda comunque una adeguata attenzione nei futuri monitoraggi per la importanza di queste specie presenti e la potenzialità di impatto, seppure in un contesto come quello di quest'area dove manchino apparentemente i monitoraggi su media scala e quindi l'impossibilità di valutare appieno l'impatto dei molti impianti presenti*"; tale affermazione non sembra compatibile con quanto dichiarato in merito all'assenza di impatti cumulativi e, più in generale, ai potenziali impatti sulla fauna sensibile; 6. in merito alla chirotterofauna, manca un'analisi di distribuzione delle specie nell'area di progetto, al fine di evidenziare l'uso del territorio per questo gruppo faunistico; solo un'approfondita conoscenza dell'uso del territorio da parte delle varie specie di chirotteri, delle caratteristiche degli ambienti forestali a livello di struttura della vegetazione e/o di configurazione del paesaggio, delle specificità dei corridoi faunistici utilizzati da questi mammiferi e, naturalmente, dei siti riproduttivi e/o di quelli di svernamento, potrà garantire una valutazione significativa degli impatti; 7. nel caso della chirotterofauna vanno fornite le tracce bioacustiche originali relative alle sessioni di campionamento, con indicazione delle date e stazioni di rilevamento;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 17 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, evidenziato che il riscontro prodotto deve essere riportato non soltanto nello Studio di Incidenza ma anche nello Studio di Impatto Ambientale, si è rilevato che nell'elaborato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale_Rev.00_Giugno 2024*", espressamente richiamato nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" in relazione al riscontro prodotto in merito a tale punto della richiesta integrazioni, si riporta che "*La metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100m spazio critico, tra 100 e 200 m insufficiente, tra 200 e 300 m spazio sufficiente, tra 300 e 400 m spazio buono e oltre 400 m spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici*", ma che, tuttavia, "*non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori*"; si rappresenta sul punto, pertanto, che si ritengono non scientificamente supportate le considerazioni inerenti l'individuazione delle distanze adeguate al transito in sicurezza degli esemplari di ornitofauna e chirotterofauna riportate negli elaborati trasmessi e non pertinente quanto riportato nello Studio di Incidenza in relazione al fatto che "*A convalida del valore soglia di sufficienza di 200 metri utilizzato nel metodo dello "spazio libero fruibile" è possibile constatare che Rodrigues et alii nel documento EUROBATS, proponendo indicazioni sulla pianificazione di parchi eolici,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicano proprio 200 metri come distanza di sicurezza a cui gli aerogeneratori devono mantenersi rispetto ad habitat sensibili per la chirotterofauna quali corpi d'acqua ed ecotoni tra ambienti aperti e chiusi", peraltro riferita esclusivamente alla chirotterofauna;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 18 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che la Società proponente ha integrato informazioni, descrizioni, analisi e valutazioni in merito agli aspetti segnalati nella richiesta, dovendosi, tuttavia, evidenziare che:
• in relazione alle attività di monitoraggio eseguite, si ribadisce quanto già rappresentato al precedente punto 16,
• la descrizione delle caratteristiche della copertura vegetazionale presente nelle aree di maggiore criticità in relazione alle interferenze con le opere di progetto (fasce ripariali, aree boscate, arbusteti) non presenta un adeguato livello di dettaglio,
• le conclusioni delle analisi riportate negli elaborati non sono sempre ritenute condivisibili (in particolare con riferimento alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto);

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 19 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che:
• deve essere assicurata l'omogeneità dei contenuti riportati nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza in merito ai sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto;
• nei richiamati elaborati non sono stati trattati tutti gli aspetti di dettaglio operativo puntualmente indicati nella richiesta di integrazioni;
• i costi di adozione di tali sistemi non risultano espressamente indicati nell'elaborato "*R.04 - Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico_Rev.01_Maggio 2024*";
• per le motivazioni riportate in premessa, non si ritiene condivisibile l'affermazione riportata nella documentazione trasmessa secondo cui i sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori si caratterizzerebbero per un'efficacia prossima al 100% nella risoluzione della problematica;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 20 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*", si è rilevato che:
• nello Studio di Impatto Ambientale revisionato devono essere riportati i contenuti salienti dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*" trasmesso nell'ambito della documentazione di riscontro ed i cui contenuti forniscono una descrizione puntuale ed esaustiva degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto (pur dovendosi evidenziare la non idoneità degli stessi alla risoluzione delle problematiche rappresentate in premessa, ed al precedente punto 2, in merito alla prevista localizzazione di aerogeneratori in progetto in posizione interferente con ecosistemi di particolare rilevanza per la chirotterofauna e per l'ornitofauna e di significativa valenza paesaggistica);
• il computo metrico estimativo degli interventi di ripristino ambientale deve essere integrato nel computo metrico estimativo e nel quadro economico del progetto di costruzione e dimissione dell'impianto;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 21 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che si prende atto del recepimento dell'indicazione fornita con la richiesta di integrazioni, fermo restando che di tale recepimento deve essere data evidenza nei pertinenti elaborati progettuali;

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 22 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, è stato rappresentato che si prende atto del recepimento dell'indicazione fornita con la richiesta di integrazioni, fermo restando che di tale recepimento deve essere data evidenza nei pertinenti elaborati progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla richiesta formulata al punto 23 dell'Allegato 4 alla nota prot. n.589167/2023, sulla base dell'esame della documentazione di riferimento richiamata nell'elaborato "*R.32 – Relazione di ottemperanza_Rev.00_Giugno 2024*" e, in particolare, del paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio ambientale*" dell'elaborato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_Giugno2024*" e dell'elaborato "*R.24 – Piano di monitoraggio ambientale_Rev 1_giugno 2024*" è stato rilevato che:
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera a) della richiesta di cui al punto 23, nello Studio di Impatto Ambientale è stato integrato specifico paragrafo dedicato alla descrizione del progetto di monitoraggio ambientale; tuttavia, nello stesso non sono riportate attività di monitoraggio in fase di esercizio e dismissione dell'impianto;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera b) della richiesta di cui al punto 23, nel PMA non è stata fornita alcuna indicazione in relazione ai soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera c) della richiesta di cui al punto 23, il PMA non prevede attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera f) della richiesta di cui al punto 23, il PMA non prevede delle attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera g) della richiesta di cui al punto 23, nel PMA non sono state indicate le azioni correttive significative di cui è prevista l'adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico;
• con riferimento a quanto rappresentato alla lettera h) della richiesta di cui al punto 23, nell'elaborato "*R.04 - Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi e Quadro Economico_Rev.01_Maggio 2024*" sono stati riportati i costi relativi allo svolgimento delle attività di monitoraggio, ma l'importo previsto sembra notevolmente sottostimato rispetto al programma di lavoro;
• si ritiene opportuno che nel PMA siano previste anche azioni inerenti al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*";
infine, il PMA prevede come metodo di monitoraggio dell'avifauna nidificante la "Stazioni di ascolto" (Point counts); tale metodo non è ritenuto appropriato allo studio dei Rapaci diurni; il PMA (elab. R.24) deve quindi prevedere un protocollo di rilevamento specifico per i Rapaci diurni nidificanti; a tale scopo si consiglia di adottare il metodo dell'osservazione da punti fissi favorevoli (Gilbert, Gibbons & Evans 2011); il periodo di campionamento dev'essere da aprile a luglio e gli orari di campionamento dalle 9:00 alle 18:00; per ciascun contatto, vanno indicate oltre alla specie e al numero di individui, l'attività (spostamento, caccia, volo territoriale, termica, individuo posato), codificata a seconda del comportamento delle singole specie, l'orario dell'osservazione e l'altezza di volo, stimata attribuendo ciascun contatto a una o più fasce di altezza secondo il seguente schema: A-da 0 all'altezza libera dal movimento delle pale; B-per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; C-al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale; il PMA deve prevedere anche le modalità di restituzione dei singoli dati, delle elaborazioni e dei report annuali da produrre; i dati di campionamento di ogni singola sessione devono essere archiviati e deve essere garantita l'accessibilità ai file originali (anche nel caso dei rilievi bioacustici) all'Ufficio Speciale 60.12.00.

Sempre nel corso della riunione, con riferimento alle verifiche richieste dal Responsabile del Procedimento in relazione alla correttezza dell'elenco dei titoli abilitativi da acquisire ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto, è stato rappresentato che "*visto che diverse opere del progetto andranno ad interferire con aree con superfici arborate, e considerato che in caso di esito positivo del procedimento diversi esemplari saranno rimossi*" è necessario che la Società proponente preveda espressamente l'acquisizione dell'autorizzazione al taglio di alberi ed indichi il soggetto competente.
Sul punto il Rappresentante Legale della Società proponente ha prima dichiarato che "*non sono previsti tagli di alberi in quanto le zone interessate sono destinate alla coltivazione di cereali*" e, successivamente, a fronte della condivisione a video dell'elaborato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verede_Rev.00_Giugno 2024*" dal quale risulta che diverse opere, anche temporanee, interferiscono con superfici alberate, si è riservato di eseguire verifiche suppletive "*al fine di verificare se ci sarà un taglio di alberi o una semplice potatura*", dichiarando che "*laddove si dovesse procedere al taglio degli alberi, la Società provvederà a richiedere anche l'autorizzazione in questione*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 4 novembre 2024.

In data 4 novembre 2024, la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi. La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica condotte in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso, tra l'altro, uno specifico elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" in cui è stato prodotto puntuale riscontro a ciascuno dei fattori di criticità rappresentati nella riunione del 1° ottobre 2024, unitamente ad elaborati descrittivi e grafici revisionati. In particolare:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che:
  - in merito alla criticità rappresentata in relazione alla sostenibilità ambientale di scelte progettuali che hanno comportato la localizzazione di aerogeneratori di progetto in posizioni di interferenza con corridoi ecologici, aree boscate ed aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana, ed alla mancata considerazione di alternative di localizzazione e di caratteristiche progettuali, con il riscontro trasmesso la Società proponente ha rappresentato di aver eliminato dal progetto l'aerogeneratore identificato da codice SM04;
  - in relazione alla rappresentata non condivisione dell'affermazione, contenuta negli elaborati trasmessi in riscontro alla richiesta integrazioni formulata, relativa alla possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto, così come alla rappresentata non condivisione dell'affermazione, riportata nella documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa, secondo cui l'efficacia di tali sistemi nella rilevazione e nella prevenzione del rischio di collisione sarebbe "*prossima al 100%*", nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che:
    1) il settaggio dei dispositivi sarà adeguatamente eseguito da tecnici specializzati, assicurandone il corretto funzionamento degli stessi; l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto presenta un livello di criticità ambientale limitato rispetto ad altre situazioni in cui tali dispositivi sono stati utilizzati con risultati soddisfacenti; è noto che non esistono ad oggi consolidati studi scientifici che permettano di stabilire univocamente l'efficienza dei sistemi, seppure alcuni studi (i cui risultati sono sinteticamente descritti nell'elaborato) dimostrano livelli di efficienza molto elevati, anche se, come riportato in uno dei casi studio citati, "*L'installazione del sistema anticollisione preso in considerazione non assicura una protezione totale dal rischio dalle collisioni, ma favorisce una significativa minimizzazione della mortalità conseguente*"; si è scelto di adottare il presente sistema, inteso come DTBird e DTBat, installando i dispositivi su tutti e i 14 gli aerogeneratori, in modo tale da avere una copertura massima sull'intera area di impianto;
    2) fermo restando che la proposta adozione dei sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni (DTBird e DTBat) è considerata "*la principale misura tecnicamente idonea per ridurre efficacemente il potenziale impatto sulla fauna avicola*", si propone l'attuazione di periodi di fermo macchina nei periodi di passo migratorio, ritenuta idonea a garantire un'ulteriore mitigazione del rischio di impatti negativi, in particolare con riferimento agli aerogeneratori previsti in progetto in prossimità del Torrente Reinello; l'attuazione di tale misura prevede un periodo di blocco temporaneo degli aerogeneratori nelle fasi più critiche per i grandi rapaci migratori (ossia i periodi di passo primaverile e di passo autunnale), e presuppone il coinvolgimento di professionisti incaricati di verificare l'inizio delle fasi di passo

fonte: http://burc.regione.campania.it

migratorio in ciascuna stazione autunnale e primaverile (al fine di tener conto della variabilità di tale fenomeno e di limitare le giornate di fermo impianto ai periodi di effettiva opportunità); si stima un numero congruo di stop macchine pari a circa 60 giorni/anno; in diversi studi pubblicati è stata riportata l'efficacia di tale soluzione nel ridurre significativamente le collisioni a fronte di perdite di produzione energetica alquanto limitate; l'area è indicata come a basso o, al più, medio rischio nella pubblicazione "*Sensitivity mapping for Renewable Energy in Italy*" (Lipu e BirdLife International - 2024), rappresenta un corridoio ecologico di interesse locale, ben al di fuori dalle rotte migratorie principali e, infine, è classificata, in generale, come connotata da "valore ecologico" basso nella Carta della Natura; relativamente alla chirotterofauna "*Il contesto che caratterizza l'area di costruzione è comunque quello delle zone agricole aperte, con pochi rifugi e non vi sono boschi o alberi significativi che possano dar rifugio alle specie di particolare interesse per la conservazione. Non sono stati individuati edifici che presentassero spazi potenzialmente adatti a fornire rifugio a colonie. L'agroecosistema dominante in questa potenziale area di impianto appare sostenere piccole popolazioni di sole specie antropofile e generaliste. In generale il potenziale pericolo per la conservazione di chirotteri nell'area esaminata è molto basso*" e, pertanto, "*si ritiene che i dispositivi anticollisione automatici rappresentino una mitigazione sufficientemente efficace a protezione della chirotterofauna, sufficiente a garantire un basso livello di impatto in un contesto in cui tale impatto è stato valutato di per sé molto basso*";

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che:
  - nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà integrato con l'introduzione, nel paragrafo 4.9 "*Interferenze*", di un sottoparagrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale della viabilità di progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente*", in cui si rappresenta che "*Le interferenze con il reticolo superficiale e la viabilità di progetto saranno superate mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)*", e di un sottoparagrafo 4.9.2 "*Soluzioni relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio*" in cui si specifica che è prevista la rimozione a fine vita dell'impianto sia per le piazzole che per la viabilità di nuova realizzazione e che, in particolare, per le piazzole degli aerogeneratori "*sono previsti i seguenti interventi: a) rimozione di parte del terreno di riporto per le piazzole in rilevato. Il materiale di risulta sarà utilizzato per coprire le parti in scavo o trasportato a discarica, b) disfacimento della pavimentazione, costituita da uno strato di fondazione con misto granulare naturale e dal soprastante strato di misto stabilizzato, per le piazzole in sterro. Trasporto a centro di recupero degli inerti, c) preparazione meccanica del terreno vegetale, concimazione di fondo, per le zone non coltivabili si procederà alla semina manuale o meccanica di specie vegetali autoctone*"; nel detto sottoparagrafo 4.9.2 si evidenzia che le strade utilizzate per raggiungere le turbine sono prevalentemente esistenti, mentre la parte di nuova costruzione riguarderà solo adeguamenti di viabilità già esistente e piccoli tratti di collegamento alle turbine e si specifica che, per tutte le zone oggetto di ripristino che non saranno destinate a suolo agricolo, si ricorrerà all'uso di tecniche di ingegneria naturalistica per gli interventi finalizzati al ripristino vegetazionale dell'area; ancora nell'ambito del sotto-paragrafo 4.9.2 si forniscono specifiche in merito al trattamento dei suoli (sottoparagrafo 4.9.2.1), alle operazioni di semina e piantumazione (sottoparagrafo 4.9.2.2), ai criteri di scelta delle specie vegetali (sottoparagrafo 4.9.2.3) ed alle metodiche di intervento (sottoparagrafo 4.9.3.4);

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che non è stato prodotto alcun riscontro nell'ambito dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*";

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che in merito al richiesto chiarimento formulato in relazione all'uso previsto o meno, nella fase di esecuzione degli scavi di fondazione per l'installazione degli aerogeneratori, di fanghi bentonitici e/o sostanze polimeriche, nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà modificato risolvendo le discrasie informative segnalate; in particolare, nello specifico: nell'ultimo capoverso del sottoparagrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" sarà rappresentato che "*Rispetto alle acque sotterranee, inoltre, si evidenzia che l'intervento presenta potenziali interferenze con la falda durante la fase di realizzazione delle fondazioni profonde degli aerogeneratori, costituite da pali trivellati in c.a. Al fine di tutelare lo stato di qualità delle acque sotterranee, il progetto in esame non prevede l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la pre-stabilizzazione delle pareti del foro*" e nel penultimo capoverso del sottoparagrafo 9.3.2 sarà evidenziato che "*Il progetto non prevedrà l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la prestabilizzazione delle pareti del foro profondo dei pali trivellati" e che "solo nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro, si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento, escludendo l'uso di fanghi bentonitici o polimeri biodegradabili*";

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente non ha prodotto alcuna informazione in merito alla richiesta specificazione delle soluzioni progettuali previste per la risoluzione delle interferenze nei tratti di intercettamento di elementi del reticolo idrografico da parte del tracciato del cavidotto in progetto per gli ulteriori punti di attraversamento (oltre i punti n.1, n.2 e n.4 in relazione ai quali la richiesta è stata già positivamente riscontrata in risposta alla nota prot. n.589167/2023); tuttavia, la documentazione trasmessa è comprensiva degli elaborati TAV.31.1a, TAV.31.2a, TAV 31.3a, TAV.31.4a, TAV 31.6a, TAV 31.7a, TAV 31.8a e TAV 31.10a, da cui si evince che tutte le interferenze del cavidotto con elementi del reticolo idrografico superficiale intercettati sono risolte mediante ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata;

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente: -- in merito ai richiesti approfondimenti in relazione alla asserita coerenza delle previsioni di progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale inerenti ai territori interessati (con particolare riferimento alle interferenze con aree classificate non trasformabili negli strumenti di pianificazione comunale e con elementi della rete ecologica provinciale individuata dal P.T.C.P. di Benevento), nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" ha rappresentato che: gli aerogeneratori SM2, SM3, SM4, SM5, SM8, SM10, la SE Terna e la SS 150/30kV Ecoenergia, ricadono in aree prevalentemente occupate da colture agricole con presenza di spazi naturali (ecomosaici ambientali) disciplinate dall'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento che norma esplicitamente le aree agricole prevedendo la salvaguardia e lo sviluppo degli elementi naturali legati alla presenza di aree boscate e cespugliate nelle stesse presenti; in relazione a ciò, si rappresenta che "*l'esercizio dell'impianto, vista la modesta estensione delle piazzole definitive e gli interventi di conservazione e ripristino previsti nell'elaborato R.31 (versione ottobre 2024), non siano tali da compromettere la conservazione delle aree agricole in virtù della modesta sottrazione di suolo agricolo e la compromissione degli spazi naturali (aree arbustive e boscate) in virtù delle misure di tutela attuate e delle azioni di ripristino delle stesse*"; gli aerogeneratori SM1 e SM2 sono localizzati in aree naturali strategiche cartografate dal P.T.C.P. di Benevento nella Tavola B1.4 (area naturale strategica Fortore-Bosco di Castelfranco in Miscano) mentre gli aereogeneratori SM3, SM6, SM12 e SM14 si trovano al limite della stessa (seppure esternamente); l'art. 15 delle NTA del P.T.C.P. di Benevento prevede per tali aree esclusivamente interventi volti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione ed alla tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché al recupero ed al restauro ambientale; sono, inoltre, previsti interventi strategici che, tuttavia, allo stato, non risultano ancora predisposti; nella tavola B2.3.2 "*Classificazione delle unità di paesaggio*" tutto il progetto ricade in "*paesaggio agrario omogeneo*", nell'ambito del quale l'art.106. delle N.T.A. del P.T.C.P. di Benevento prevedono obiettivi di mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche e di tipicità territoriale; in relazione a ciò, si rappresenta che "*il progetto non prevede alterazione del paesaggio agrario di valore, non impedisce lo sviluppo di prodotti di qualità o di attività connesse all'attività agricola*" e che "*Per quanto riguarda la biodiversità non si prevede la sottrazione o compromissione di elementi appartenenti alla rete ecologica anche in relazione alle opere di ripristino da attuarsi nella fase di esercizio*"; nella tavola B2.4a "*Territorio rurale e aperto*", gli aerogeneratori SM1 SM2 SM6 SM12 SM14 si localizzano al limite con "*Corridoi ecologici*" individuati dal P.T.C.P.; il progetto, nella sua totalità, ricade in "*aree di alta e media collina*" (Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) per le quali l'art.43 delle N.T.A. del P.T.C.P. di Benevento rimanda alla pianificazione di livello comunale la definizione degli interventi che dovranno essere volti alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole; dalla Tavola "*Sistema di tutela*", si osserva che gli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM8, SM10 e la SS 150/30kV in progetto si localizzano al limite con territori coperti da boschi e foreste (si evidenzia in proposito che tali elementi, in ogni caso, non ricadono in tali aree e, pertanto, non risultano soggetti alle specifiche norme per le stesse previste); l'aerogeneratore SM1 e la SS 150/30kV si trovano in prossimità di "*riserve secondarie di naturalità*" (si evidenzia in proposito che tali elementi, in ogni caso, non ricadono in tali aree e, pertanto, non risultano soggetti alle specifiche norme per le stesse previste); infine nella Tavola delle "*Aree archeologiche e beni storico-artistici*", l'aerogeneratore SM14 si trova nel "*Sistema storico-architettonico Valle del Tammaro e via Aufidena Aequum Tuticum*"; con riferimento alla coerenza degli interventi in progetto con le disposizioni del Piano Urbanistico Comunale di Reino relative alla disciplina delle aree non trasformabili o a trasformabilità condizionata nello stesso individuate, si osserva che, seppure gli aerogeneratori SM8, SM10, SM11, SM12, SM13 ed SM14 ricadono in tali aree, l'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.C. si riferiscono a limitazioni della trasformabilità a fini insediativi e, pertanto, non risultano di applicazione al caso in ispecie;
- in merito alla richiesta di riportare nello Studio di Impatto Ambientale revisionato le informazioni conclusive in merito agli esiti della verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati, ha rappresentato che dalla cartografia del PCCA "*si evince che gli aerogeneratori nel Comune di San Marco dei Cavoti ricadono in classe acustica III, così come quelli nel Comune di Reino*" e che "*Dai risultati dell'anali previsionale acustica (elaborato R.09) risulta che i limiti di immissione diurni e notturni per la classe III, rispettivamente 60 dBa e 50dBa, sono rispettati per tutti gli aereogeneratori*";

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'ambito della documentazione trasmessa dalla Società proponente, relativamente alle segnalate criticità inerenti alle interferenze dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM04 e della relativa piazzola provvisoria e definitiva, così come della piazzola provvisoria dell'aerogeneratore in progetto identificato dal codice SM07, nonché di parte dei tracciati della viabilità di progetto e del cavidotto di connessione, con aree classificate come soggette a pericolosità da frana negli strumenti di pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, è stato rappresentato che la realizzazione dell'aerogeneratore identificato dal codice SM04 non è più prevista in progetto ed è stato prodotto l'elaborato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*"; in tale ultimo elaborato si riporta, tra l'altro, che: dalla sovrapposizione delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori SM6 - SM7 - SM11, con relativi cavidotti e strade di servizio, con la cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno si evince che tali elementi ricadono in area classificata "*C1 - Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco*", che un tratto di strada che collega gli aerogeneratori SM7 ed SM6 ed un tratto di strada che porta all'aerogeneratore SM11 ricadono in area classificata "*A4 – Aree di alta attenzione*" e che un tratto di strada che porta

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'aerogeneratore SM7 ed una porzione della relativa piazzola provvisoria ricadono in area classificata "*A3 – Aree di medio-alta attenzione*"; la strada che collega gli aerogeneratori SM7 ed SM6 consiste in una strada già esistente, attualmente utilizzata come strada di accesso ai terreni che vi sono in zona, per la quale si prevede in progetto un semplice ripristino con materiali idonei a non alterare lo stato dei luoghi (stabilizzato in ghiaia e/o simili) e, pertanto, non essendo prevista alcuna trasformazione d'uso del suolo ed essendo invece previsto per la stessa il ripristino con materiali idonei, si ritengono rispettati i tre criteri "*incolumità delle popolazioni, danno incombente, organica sistemazione*"; analoghe considerazioni valgono per la strada di accesso all'aerogeneratore SM11; la porzione di piazzola provvisoria dell'aerogeneratore SM7 consiste in un'area di servizio per il montaggio dell'aerogeneratore, ma non subirà modifiche (non sono previste opere di movimento terra né modifiche allo stato dei luoghi, in quanto le operazioni di sollevamento avverranno in estate e sia le pale che i tronchi della torre saranno depositati direttamente sul terreno, su travette di legno per i tronconi di torre e su balle di paglia per le pale); l'articolo 3, lettera E delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PsAI-RF della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno prevede la possibilità di realizzazione in deroga, in tali aree, di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili (purché l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area e la sua realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio); le opere sono progettate in misura adeguata al rischio dell'area e la realizzazione non concorre ad incrementare il carico insediativo e non preclude la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, richiamato quanto rappresentato al punto precedente, si rileva che le indagini geologiche e geotecniche di dettaglio non sono state eseguite, rimanendo le stesse rimandate a momento successivo "*quando la società avrà la disponibilità delle aree*";

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si richiama quanto già rappresentato in precedenza in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 9;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, relativamente alla rappresentata mancanza di adeguata descrizione nello Studio di Impatto Ambientale delle caratteristiche tipologiche dei manufatti e/o recettori (edifici, strade, impianti, ecc.) che ricadono nelle aree interessate dalla gittata degli elementi rotanti, ha rappresentato che "*L'elaborato grafico di progetto TAV.19 RICETTORI SENSIBILI SU CATASTALE sarà allegato agli elaborati cartografici del SIA*"; inoltre, nell'ambito della documentazione trasmessa è stato prodotto l'elaborato denominato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*" nella quale, per ogni aerogeneratore, si è proceduto, tra l'altro, a fornire indicazioni sulla tipologia dei fabbricati rientranti nel calcolo della gittata; in tale ultimo elaborato, si rappresenta, con riferimento agli aerogeneratori SM5 ed SM9, che "*Al fine di ridurre le interferenze relative alla gittata dell'aerogeneratore, si valuterà la sostituzione della turbina in oggetto da V116 a V90, lasciando invariata la potenza della macchina*";

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nel riscontro trasmesso dalla Società proponente in data 23 settembre 2024 in relazione alle osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulate sul punto dal sig. Vecchiolla non sono stati prodotti puntuali chiarimenti rispetto alle criticità segnalate relativamente all'applicazione della modalità "green house mode";

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente non ha prodotto alcun riscontro in merito alla richiesta identificazione di dettaglio dei rapporti spaziali tra opere la cui realizzazione è prevista nel progetto proposto ed aree soggette a vincoli paesaggistici; tuttavia, nell'elaborato denominato *R.20* "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta che "*L'area di progetto non interessa immobili o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o in base alla legge, ai termini degli articoli 136, 143, comma 1 lett d), e 157*" e che "*Per quanto detto, l'intervento non necessita di Autorizzazione ex art. 21 né di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per quanto strettamente disposto dall'art. 146 secondo cui tale atto risulta necessario nel caso in cui le opere possano recare pregiudizio a immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157*", seppure si rappresenta che "*in ogni caso di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in quanto opera di grande impegno territoriale*"; nel medesimo elaborato *R.20* "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta, a rettifica di quanto rappresentato nella precedente versione dello stesso, che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*";

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha richiamato quanto già precedentemente rappresentato in relazione al punto 3;

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, relativamente alla rappresentata mancanza di evidenze scientifiche inerenti alle considerazioni riportate negli elaborati trasmessi in relazione all'individuazione di distanze adeguate al transito in sicurezza degli esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, ha sostanzialmente riproposto quanto già rappresentato in sede di riscontro alla richiesta di integrazioni originariamente formulata; in particolare, nell'elaborato richiamato è stato confermato che "*persiste l'assenza di uno standard basato su studi scientifici relativamente a questo argomento*" e sono state riproposte le considerazioni già esposte in merito a quanto riportato nella pubblicazione EUROBATS "*Guidelines for consideration of bats in wind farm projects - Revision 2014*" (relativamente all'individuazione di una distanza precauzionale pari a 200 metri tra aerogeneratori ed aree sensibili per l'ecologia dei chirotteri quali, tra le altre, aree boscate e corpi idrici superficiali) rappresentando, ad integrazione, che "*Per quanto riguarda gli uccelli anche prendendo in considerazione studi come il secondo lavoro riportato al punto 2, si ritiene che tale distanza potrebbe essere addirittura inferiore anche considerando i veleggiatori (peggiori nelle manovre)*", evidenziando l'importanza degli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile nell'ambito delle politiche energetiche e per il clima e sottolineando che "*la recente eliminazione della turbina SM4 comporterà un alleggerimento ulteriore dell'effetto barriera del parco eolico proposto*";

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente, con esclusivo riferimento alla rappresentata non condivisibilità della "*possibilità di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con elementi ecosistemici per i quali siano stati individuati rischi di interferenza significativi o medi mediante l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con le pale degli aerogeneratori in progetto*", ha richiamato quanto già rappresentato in relazione al punto 2;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha fornito parziale riscontro nell'ambito di quanto rappresentato in riscontro al precedente punto 2, nel quale è stato rappresentato, seppur genericamente, che "*il settaggio dei dispositivi sarà adeguatamente eseguito da tecnici specializzati, assicurandone il corretto funzionamento degli stessi*" e che l'installazione dei dispositivi è stata prevista su tutti gli aerogeneratori in progetto, "*in modo tale da avere una copertura massima sull'intera area di impianto*";

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha richiamato, in merito al tema della prevista localizzazione di aerogeneratori in progetto in posizione interferente con ecosistemi di particolare rilevanza per la chirotterofauna e per l'ornitofauna, quanto già rappresentato in riscontro al precedente punto 5, ed ha rappresentato che "*Nell'ambito dei lavori della conferenza dei Servizi lo SIA sarà revisionato includendo gli elementi salienti dell'elaborato "R.31 - Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.00_Giugno 2024*", riportando di seguito i nuovi contenuti che saranno riportati nel paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale (tra l'altro, si riporta che: in funzione delle fitoconsociazioni presenti nel contesto, delle condizioni pedoclimatiche locali, delle morfologie e, nondimeno, della funzione finale delle aree - agricola, naturale, ecc. - sono stati individuati i tre seguenti tipologici di ripristino: Tipologico 1-Prato polifita, Tipologico 2-Arbusteto e Tipologico 3-Macchia arboreo-arbustiva; il Tipologico 1 è previsto in corrispondenza delle aree agricole temporaneamente sottratte alla coltivazione e destinate ad essere restituite a tale scopo; in particolare, una volta ripristinata la fertilità del suolo agrario in seguito alla dismissione del cantiere, tali aree saranno restituite alle attività agricole pregresse secondo il piano colturale aziendale previsto; tuttavia, allo scopo di limitare l'erosione superficiale dei terreni e per contenere l'insediamento di specie esotiche, anche infestanti, particolarmente competitive su suolo nudo, al termine del ripristino della fertilità agronomica in seguito alla dismissione del cantiere si prevede l'idrosemina di un miscuglio di sementi adatte al contesto per l'insediamento di un prato polifita; tale tipologico verrà adottato anche in corrispondenza delle piazzole definitive sopra le quali si prevede il riporto di un adeguato strato di terreno che verrà successivamente idroseminato e restituito all'originario uso agricolo; il Tipologico 2 ed il Tipologico 3, invece, sono previsti in corrispondenza di quelle aree di cantiere che determinano interferenze, rispettivamente, con formazioni arbustive e con macchie arboreo-arbustive; al fine di limitare fenomeni di erosione superficiale e contrastare l'insediamento di specie alloctone invasive, anche per essi è prevista la semina di miscugli di specie erbacee prative tipiche del contesto; per il Tipologico 2 si prevede una densità d'impianto pari a 10000 p.te/ha; per il Tipologico 3 l'impianto delle specie arbustive avrà densità pari a 5000 p.te/ha, mentre per il piano arboreo la densità sarà pari a 1000 p.te/ha; il sesto d'impianto previsto e la distribuzione randomizzata delle diverse specie messe a dimora consentiranno di ottenere un aspetto naturaliforme delle coperture vegetali ripristinate; in specifiche Tabelle sono riportate le specie vegetali individuate per la realizzazione degli interventi di ripristino secondo il Tipologico 1, secondo il Tipologico 2 e secondo il Tipologico 3; alcune delle aree di cantiere ricadenti in zone agricole interferiscono con esemplari arborei singoli oppure con colture arboree; in tali casi, al fine di tutelare e conservare il patrimonio arboreo interferito, anche in funzione delle destinazioni agricole delle aree, si prevedono due tipi di attività: traslocazione - prevista nei casi in cui gli esemplari arborei interferiti presentino dimensioni contenute e si trovino in zone marginali del cantiere e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindi, possano essere agevolmente spostati in contesti limitrofi, contenendo in questo modo lo stress da trapianto e garantendo alla pianta le medesime condizioni pedoclimatiche precedenti - e conservazione, mediante adozione di specifiche misure a tutela dell'esemplare arboreo da eventuali danni arrecati dalle operazioni - prevista laddove gli esemplari arborei interferiti presentino grandi dimensioni e, quindi, il trapianto risulti particolarmente rischioso in termini di probabilità di attecchimento della pianta; sono stati individuati n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM1, n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM5, n.1 albero da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM6, n.3 alberi da mantenere con riferimento all'aerogeneratore SM13 ed una giovane coltura arborata che dovrà essere traslocata in con riferimento alla piazzola definitiva e provvisoria di tale ultimo aerogeneratore;

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" la Società proponente ha rappresentato che, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi lo Studio di Impatto Ambientale sarà integrato con le informazioni richieste e, nello specifico, ha riportato il testo del paragrafo 4.14 "Piano di monitoraggio" come completato con l'integrazione di quanto richiesto.

In relazione a quanto rappresentato nel riscontro sopra riportato, nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 29 novembre 2024 è stato evidenziato quanto di seguito riportato.
Preliminarmente è stato rilevato che, differentemente da quanto richiesto in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, permangono notevoli discrasie nei contenuti degli elaborati descrittivi e grafici trasmessi dalla Società proponente. Solo a titolo di esempio, è stato fatto presente che l'eliminazione dell'aerogeneratore di progetto identificato dal codice SM04 risulta citata in alcuni elaborati (come, a titolo non esaustivo, in parti dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nell'elaborato denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*") mentre non risulta in alcun modo rappresentata in altri elaborati descrittivi e grafici. Analogamente, nell'elaborato progettuale denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*" si riporta, con riferimento agli aerogeneratori identificati dai codici SM5 ed SM9, che "*Al fine di ridurre le interferenze relative alla gittata dell'aerogeneratore si valuterà la sostituzione della turbina in oggetto da V116 a V90, lasciando invariata la potenza della macchina*", dicitura che, oltre che essere espressa in termini solo ipotetici, non figura in nessun altro elaborato. Permangono discrasie di rappresentazione tra diverse Tavole di progetto (sul punto è stato confermato che, nelle more della armonizzazione dei contenuti di tutti gli elaborati, nell'ambito delle valutazioni tecniche inerenti alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza si farà riferimento agli shapefile di progetto trasmessi dalla Società proponente, rilevando, tuttavia, che gli stessi non sono stati oggetto di adeguamento alcuno successivamente alla data di svolgimento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi). E' stato evidenziato che tali discrasie rendono difficoltosa la valutazione di competenza ed oggettivamente indeterminate, in relazione a diversi aspetti, le caratteristiche di dettaglio dell'impianto previsto dal progetto proposto.

Con riferimento ai singoli aspetti di criticità discussi in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 è stato osservato che:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto dalla Società proponente non è ritenuto adeguato in relazione al superamento delle criticità rappresentate in considerazione:
  - del fatto che gli studi riportati dalla Società proponente confermano quanto già evidenziato in merito al fatto che l'equipaggiamento degli aerogeneratori con dispositivi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, seppure favorisce una significativa minimizzazione del rischio di mortalità per collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, non assicura una protezione totale in relazione allo stesso e che, in particolare, l'efficacia di tali dispositivi è variabile da caso a caso in funzione delle concrete situazioni di operatività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del fatto che nessuna considerazione è stata sviluppata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" in relazione alle segnalate criticità connesse alla prossimità ad aree boscate ed alle interferenze con aree caratterizzate da elevati livelli di pericolosità da frana; in proposito, relativamente alle aree boscate, si rileva che nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta, a rettifica di quanto rappresentato nella precedente versione dello stesso, che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" ma che tale affermazione non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente); nell'elaborato denominato R.30 "Relazione aerogeneratori" sono riportati diversi casi di interferenza con aree boscate in relazione alle quali si attesta l'assenza di piante ad alto fusto che, invece, sulla base della visione delle ortofoto relative a tali aree risultano, in diversi casi, presenti, interessate dal sorvolo delle pale degli aerogeneratori e direttamente interferite da opere di progetto quali elementi di viabilità di servizio e piazzole degli aerogeneratori;
- del fatto che i previsti periodi di fermo macchina durante i passi migratori dell'avifauna non risolvono i rischi di impatto in altri periodi sensibili del ciclo vitale delle specie potenzialmente esposte al rischio di collisione e non sono adeguatamente descritti negli aspetti operativi;
- del fatto che il posizionamento degli aerogeneratori ad adeguata distanza dagli elementi territoriali di maggiore valenza ecosistemica in relazione all'ecologia delle specie animali potenzialmente soggette al rischio di collisione e barotrauma resta la misura più adeguata per l'efficace mitigazione di tale rischio e in proposito si osserva che, seppure nel paragrafo 9.5.1.1 "*Sottrazione di unità ecosistemiche e biocenosi*" dello Studio di Impatto Ambientale, revisionato secondo quanto indicato in Allegato 1 all'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", si riporta che "*Le maggiori superfici coinvolte nel progetto risultano essere le coltivazioni erbacee, i prati e i pascoli, e solo limitatamente arbusteti e aree boscate presenti nella matrice agricola*", in realtà si ritiene che le opere di progetto presentino in numerosi casi interferenze significative con tali ultime unità ecosistemiche la cui rilevanza per la biodiversità è rappresentata anche nella documentazione trasmessa dalla Società proponente (cfr.: elaborato denominato R.23 "*Relazione floristica-faunistica – Rev.01 – giugno 2024*" in cui si riporta, tra l'altro, con riferimento all'ornitofauna, che "*Gli uccelli di questi agroesistemi tendono a nidificare ed aggregarsi al margine dei coltivi, soprattutto ove vi sia la presenza di cespuglieti o dei pochi grandi alberi che caratterizzano questo paesaggio e la conservazione di questi luoghi è molto importante per la conservazione di molte specie di uccelli*" e, con riferimento alla chirotterofauna, che "*Oltre alla presenza del corridoio ecologico locale rappresentato dal torrente Reinello, è noto che molte specie cacciano in prossimità di strutture di habitat, alberature e siepi, presenti in prossimità degli aerogeneratori*");
- relativamente alle interferenze con aree soggette a rischio frana, ferma restando la presa d'atto della prevista eliminazione dal progetto dell'aerogeneratore SM04, come rappresentato dalla Società proponente, si rimanda ai successivi punti 9, 10 ed 11;

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto non fornisce chiarimenti in relazione alle criticità rappresentate in considerazione del fatto che non si capisce il riferimento alle tecniche di trivellazione orizzontale controllata in relazione alle interferenze di opere stradali con il reticolo idrografico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltre, gli aspetti relativi alle criticità connesse alle interferenze della viabilità con le aree boscate non sono stati trattati; in proposito, si conferma che dalla sovrapposizione degli shapefile trasmessi dalla Società proponente con ortofoto inerenti al territorio interessato, come anche dalla visione degli stessi elaborati trasmessi dalla Società proponente, si rilevano interferenze della viabilità di collegamento a diversi aerogeneratori, come anche di parti di piazzole, con superfici interessate da copertura arboreo-arbustiva; le dette interferenze sono, peraltro, confermate anche da quanto riportato nella Tabella 1 riportata alla pag.25 dell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" (come più in dettaglio rappresentato in seguito);

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto non è ritenuto adeguato in relazione alla risoluzione delle criticità rappresentate, in quanto non sono state fornite indicazioni in merito all'opportunità di gestire i reflui dei servizi igienici della Sottostazione Elettrica di trasformazione come rifiuti liquidi (mediante equipaggiamento con bagni chimici o vasca a perfetta tenuta stagna) anziché come scarichi; analogamente non sono state fornite indicazioni in merito al calcolo effettuato per il dimensionamento del sistema previsto per la disoleatura delle acque bianche;

  inoltre, in caso di conferma della previsione in progetto di scarichi idrici di acque nere e di acque bianche, non sono state fornite le indicazioni inizialmente richieste con la nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in merito alla necessità di acquisizione dell'autorizzazione allo scarico da parte del soggetto normativamente preposto

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto adeguato, ferma restando la necessità di acquisizione agli atti del procedimento dello Studio di Impatto Ambientale revisionato in coerenza con quanto rappresentato e di assicurare la coerenza dei contenuti dello stesso con quelli degli altri elaborati progettuali;

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di dare evidenza nello Studio di Impatto Ambientale revisionato di quanto rappresentato nelle Tavole richiamate e di integrare/fornire chiarimenti in relazione ai punti di intercettamento 5 e 9, per i quali non è stata fornita alcune indicazione;

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto è parzialmente esaustivo;

  nell'ambito dello stesso è stata sviluppata un'esaustiva disamina delle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello provinciale e comunale inerenti alle aree interessate dalla prevista realizzazione delle previsioni progettuali; tuttavia le considerazioni sviluppate nell'analisi di coerenza assumono quali presupposti della riportata valutazione di compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni di salvaguardia e tutela di elementi di rilievo ecosistemico e paesaggistico presenti in parte delle aree interessate dagli stessi, la asserita modesta estensione superficiale delle opere definitive in progetto e la previsione di interventi di ripristino ambientale per le superfici occupate temporaneamente in fase di cantiere; in merito a ciò, si ritiene che le argomentazioni del proponente siano condivisibili esclusivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei casi in cui le realizzazioni previste in progetto non interessino elementi di non secondaria valenza ecosistemica e paesaggistica (quali ambiti vegetati strutturati di medio valore ecologico e paesaggistico);

le integrazioni prodotte in relazione alla coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e con i limiti normativi in materia di zonizzazione acustica nei territori comunali interessati, tenuto conto anche di quanto da ultimo rappresentato dalla Società proponente con la documentazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 25 novembre 2024 in relazione alla prevista adozione della misura di mitigazione costituita dalla modifica della forma delle eliche mediante "*STE: Serrated Trailing Edge*", sono ritenute sostanzialmente adeguate, ferme restando le valutazioni di competenza dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Campania e che le informazioni esposte nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nella richiamata documentazione trasmessa in data 25/11/2024 dovranno essere riportate nello Studio di Impatto Ambientale revisionato;

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto fornisce un'adeguata descrizione delle previsioni normative previste dagli strumenti di pianificazione settoriale in materia di rischio frana per le aree in questione; le considerazioni conclusive in merito all'adeguatezza del riscontro prodotto in relazione al superamento delle criticità rappresentate restano subordinate al pronunciamento dei soggetti competenti in merito alla verifica della sussistenza delle condizioni di deroga previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rf di riferimento per il territorio interessato;

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non è ritenuto adeguato in quanto le richieste indagini geologiche e geotecniche in sito non risultano essere state effettuate;

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, le considerazioni conclusive in merito all'adeguatezza del riscontro prodotto in relazione al superamento delle criticità rappresentate restano subordinate al pronunciamento dei soggetti competenti in merito alla verifica della sussistenza delle condizioni di deroga previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rf di riferimento per il territorio interessato;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, fermo restando che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato dovranno essere riportate le informazioni descrittive dei fabbricati presenti nel perimetro della gittata riportate nell'elaborato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*", il riscontro prodotto è ritenuto sostanzialmente adeguato in relazione alla richiesta formulata, ferme restando le valutazioni di competenza della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania e la necessità di chiarire in via definitiva quanto riportato in via ipotetica in merito all'eventuale sostituzione del modello di aerogeneratore in posizione 5 e 9;

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro prodotto in data 23 settembre 2024 in relazione alle osservazioni formulate sul punto dal sig. Vecchiolla non è esaustivo;

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro fornito è formalmente esaustivo; tuttavia, in concreto, dall'esame degli shapefile dell'impianto in progetto, peraltro non oggetto di modifiche da parte della Società proponente successivamente alla prima riunione della CdS, si osservano numerose sovrapposizioni ed interferenze tra opere di progetto (in particolare interventi di realizzazione di nuovi tratti di viabilità e di adeguamento della viabilità esistente, come anche di piazzole temporanee e definitive) ed aree paesaggisticamente vincolate di cui all'art.142, comma 1, del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; in proposito si osserva anche che l'affermazione riportata nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" secondo cui "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che, come già riportato in relazione al precedente punto 2, dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente); analoghe evidenze scaturiscono dalla consultazione dell'elaborato denominato R.30 "*Relazione aerogeneratori*";

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non è ritenuto adeguato a colmare le lacune conoscitive segnalate in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro non risolve le criticità già esposte in merito all'assenza di una base scientifica consolidata a supporto delle affermazioni riportate negli elaborati trasmessi in merito alla "permeabilità dell'impianto" in relazione al transito di esemplari di specie volatrici esposte al rischio di collisione con le pale degli aerogeneratori; non si ritengono condivisibili le considerazioni esposte in relazione all'estendibilità alle specie di ornitofauna delle considerazioni riportate nella pubblicazione EUROBATS "*Guidelines for consideration of bats in wind farm projects - Revision 2014*" con riferimento ai chirotteri, ferma restando la diversa finalità della detta pubblicazione e dovendosi, peraltro, osservare che le indicazioni specifiche nella stessa riportate risultano, in diversi casi, non rispettate nell'ambito dello stesso progetto proposto e non correttamente applicate (essendo state considerate, per la determinazione delle distanze tra gli aerogeneratori, quelle previste in progetto con riferimento agli assi delle torri di sostegno dei medesimi e non quelle tra i perimetri esterni delle aree spazzate dai rotori); la richiamata "eliminazione" dell'aerogeneratore SM4, peraltro non riportata negli elaborati grafici trasmessi (cfr.: elaborato denominato T.39 "*Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale – rev.01 – giugno 2024*" e Tav. 5 "*Inquadramento impianto su ortofoto – layout di progetto – Quadro di Unione*"), non è considerata risolutiva delle criticità rappresentate; si ritiene che anche la stessa figura 9-3 "*Distanze ideali da mantenere tra file di aerogeneratori*" riportata in Allegato 1 all'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", che vorrebbe dimostrare la permeabilità interna del parco eolico, in realtà mette chiaramente in evidenza l'effetto barriera dallo stesso generato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, in relazione al riscontro parziale fornito dalla Società proponente si richiama quanto già riportato in merito al precedente punto 2;
  si rileva, inoltre, che nessuna informazione è stata riportata in merito alla richiesta descrizione dettagliata delle caratteristiche della copertura vegetazionale presente nelle aree di maggiore criticità in relazione alle interferenze con le opere di progetto (fasce ripariali, aree boscate, arbusteti); in proposito, con riferimento alle interferenze con aree boscate ed arbusteti, si osserva che, come già riportato in relazione ai precedenti punti 2 e 15, seppure nell'elaborato R.20 "*Relazione paesaggistica – Rev.02 – ottobre 2024*" si riporta che "*Si prevede l'abbattimento di alberi e di vegetazione arbustiva durante i lavori di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità. Il tutto limitato a qualche unità*" tale affermazione non è ritenuta condivisibile in considerazione del fatto che dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, si evince che il progetto prevede, in relazione alla realizzazione di aree di cantiere e piazzole provvisorie degli aerogeneratori e di tracciati stradali provvisori, il disbosco di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "macchia arboreo-arbustiva" estese per complessivi 13.850 m^2 circa e di aree interessate da copertura vegetale individuata quale "arbusteti" per poco meno 7.800 m^2 (seppur sono previsti su tali aree gli interventi di ripristino ambientale descritti nella documentazione trasmessa dalla Società proponente);
  ancora, non sono state riportate informazioni integrative in merito a quanto rappresentato in relazione al monitoraggio ex-ante inerente alla biodiversità;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è ritenuto parzialmente adeguato, in considerazione del fatto che non sono state fornite indicazioni in relazione a diversi aspetti inerenti alle specifiche dell'operatività dei sistemi rappresentati in relazione a tale punto sia nella richiesta di integrazioni che in sede di riunione della Conferenza dei Servizi del 1° ottobre 2024; tuttavia si ritiene che tale criticità possa essere risolta mediante la previsione di specifiche condizioni ambientali in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza;

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, fermo restando quanto già rappresentato nei precedenti punti 2 e 15 in relazione alla criticità rappresentata dalla rilevanza dell'estensione delle superfici a copertura arborea ed arbustiva interessate da interventi di disbosco (seppur seguiti da interventi di ripristino ambientale), come risultanti dalla Tabella 1 "*Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-vegetazionale*" riportata nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*", alla pag.25, la descrizione delle caratteristiche degli interventi di ripristino ambientale è ritenuta adeguata; è comunque opportuno che venga prodotto uno specifico elaborato cartografico (a scala adeguata e in formato vettoriale) delle singole aree interessate dai descritti interventi di ripristino ambientale;

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024, il riscontro è solo parzialmente adeguato;
  non sono state fornite le richieste integrazioni in merito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste (ad eccezione di quelli coinvolti nella gestione e nel monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale e delle opere a verde,
- alla previsione di attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere realizzate,
- alla previsione di attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat,
- all'indicazione delle azioni correttive significative di cui è prevista l'adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico;
  tuttavia, si ritiene che tale criticità possa essere risolta mediante la previsione di specifiche condizioni ambientali in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza.

Nel corso della riunione è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto inviare il riscontro alle criticità rappresentate entro il giorno 15 febbraio 2025.

Quanto sopra esposto, come rappresentato in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, è stato riportato nel relativo resoconto pubblicato sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento.

In data 14 febbraio 2025, la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi (documentazione acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.78393). La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento. Dalla documentazione prodotta si evince che la Società proponente ha eliminato dal progetto proposto l'aerogeneratore SM08, la cui realizzazione era inizialmente prevista.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica condotte in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso revisione dello Studio di Impatto Ambientale e dello Studio di Incidenza, unitamente a nuovi elaborati e ulteriori elaborati revisionati. In specifico elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025, la Società proponente ha fornito un quadro sinottico riepilogativo del riscontro prodotto in relazione ai singoli punti di criticità evidenziati nel corso della seconda riunione di lavoro della CdS.

Dall'analisi della documentazione di riscontro trasmessa si rileva che, in particolare:

- con riferimento al punto 2 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 9.5.3.3 e 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025, nell'elaborato grafico denominato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025, nonché nei paragrafi 6.3.1 e 6.3.2 dell'elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 "*Mortalità per collisione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate considerazioni in merito al rischio di collisione di esemplari della ornitofauna e della chirotterofauna con gli aerogeneratori la cui realizzazione è prevista in progetto, alle possibilità di mitigazione dello stesso mediante equipaggiamento dei detti aerogeneratori con dispositivi di rilevamento e prevenzione delle collisioni, così come mediante la previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi di passo migratorio, del tutto analoghe a quelle già in precedenza riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso (e i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel richiamato paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato paragrafo 6.3.1 "*Sistemi anti collisione – DTbird e DTbat*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state riportate informazioni in merito alle caratteristiche dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di uccelli e chirotteri con le pale degli aerogeneratori (sistemi modello DTBird e DTBat) e sull'efficacia degli stessi (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato paragrafo 6.3.2 "*Fermo macchine*" dello Studio di Incidenza revisionato sono riportate informazioni inerenti alla previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi dell'anno caratterizzati da maggior rischio potenziale di collisione per i rapaci in migrazione (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
- nel richiamato elaborato denominato "*T.39 – Allegato cartografico allo Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 è fornita una raccolta delle cartografie inerenti all'inquadramento delle opere in progetto in relazione ai vincoli ambientali ed alle indicazioni di strumenti di pianificazione e programmazione;

si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non presenta elementi aggiuntivi significativi rispetto a quanto dalla stessa già in precedenza rappresentato e, pertanto, non sussistono motivi per una riconsiderazione delle valutazioni cui si era già precedentemente pervenuti (come esposte in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024).
Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene che, in particolare, debba essere confermata la rilevante criticità del posizionamento di diversi aerogeneratori la cui installazione è prevista in progetto in prossimità (e con il diretto interessamento) di ambiti territoriali, aree boscate e corridoi ecologici costituiti da corsi d'acqua superficiali e relative fasce vegetate ripariali, che rivestono particolare rilevanza ambientale e paesaggistica e che, in particolare, costituiscono elementi fisici del territorio di notevole importanza potenziale per gli spostamenti, il rifugio e la nidificazione di specie di uccelli e chirotteri, anche di notevole interesse conservazionistico e soggette a norme di protezione; si ritiene, pertanto, che, come già esposto nella richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589177 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (allora STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania) e discusso nelle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., da tale prevista localizzazione conseguono impatti paesaggistici e rischi di abbandono del territorio e di mortalità per collisione di esemplari di uccelli e chirotteri non trascurabili e non adeguatamente mitigabili neppure con la prevista adozione di sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, la cui efficacia, come noto, dipende in misura molto rilevante, proprio dal posizionamento degli aerogeneratori; più in dettaglio, si ritiene che tali fattori di criticità assumano particolare rilevanza per gli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM01, SM02, SM03, SM04 (la cui installazione non è più prevista in progetto alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Società proponente), SM05, SM08 (la cui installazione non è più prevista in progetto alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Società proponente), SM10, SM12 ed SM14, in considerazione dell'entità delle interferenze dagli stessi producibili in relazione agli aspetti di criticità rappresentati, anche tenendo conto della strutturazione e del valore ecologico degli elementi territoriali considerati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 3 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.9.1, 4.9.2 e 4.9.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si premette che, al momento dell'avvio del procedimento il progetto risultava interferire in 10 punti con il reticolo idrografico mentre, allo stato, le interferenze registrate tra il cavidotto ed il reticolo idrografico risultano essere 8 (rappresentando che "*per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato TAV.31 "Attraversamento corsi d'acqua Attraversamenti Interferenze - Quadro Di Unione'*"); tuttavia nel medesimo paragrafo si riporta che "*il progetto in oggetto presenta 6 interferenze con il reticolo idrografico superficiale, rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.1a Particolare Attraversamento Vallone Dei Rangi; TAV.31.2a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.3a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.4a Particolare Attraversamento Torrente Rainello; TAV.31.5a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.6a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.7a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.8a Particolare Attraversamento (Attraversamento n°8)*"; ferma restando la discrasia sopra evidenziata, si rappresenta nel paragrafo che le interferenze con il reticolo superficiale saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
  - nel paragrafo 4.9.2 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con aree boscate*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si rappresenta che il progetto presenta 2 interferenze con aree boscate (rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.9a "*Particolare Attraversamento Area Boscata (Attraversamento n°9)*" e TAV.31.10a "*Particolare Attraversamento Area Boscata (Attraversamento n°10)*") e che le stesse saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
  - nel paragrafo 4.9.3 "*Soluzioni relative agli interventi di ripristino ambientale previsti a fine ciclo vita per le aree interessate da interventi inerenti alla viabilità di servizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono descritti in termini generali gli interventi di ripristino a fine ciclo vita dell'impianto delle aree occupate dalle piazzole degli aerogeneratori e dalla viabilità di accesso agli stessi (disfacimento di pavimentazioni, sistemazione e preparazione del terreno di riempimento per il recupero di attività agricola o per lo sviluppo di vegetazione autoctona, realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica ove necessario ripristinare condizioni originarie nelle aree che hanno subito modifiche rispetto alle condizioni pregresse, semina e piantagione di arbusti);

  il riscontro prodotto, oltre ad evidenziare incoerenze nel numero di intercettamenti di elementi del reticolo idrografico superficiale da parte del tracciato del cavidotto MT in progetto (indicati in numero di 6 ed in numero di 8 nel medesimo paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato), non è adeguato in relazione a quanto richiesto in merito alle interferenze con aree boscate degli interventi inerenti alla viabilità previsti in progetto;
  tuttavia, in merito a questo secondo aspetto, deve rilevarsi che la descrizione di tali interferenze è oggetto di trattazione nel paragrafo 4.10 "*Interferenze e viabilità*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (non richiamato nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 in relazione a tale punto); nel detto paragrafo è stato rappresentato che è stato effettuato un approfondimento mediante sopralluogo al fine di verificare la natura e il valore ecologico attualmente presente nelle aree interferite dagli interventi inerenti alla viabilità (le cui evidenze sono rappresentate nella Tabella 4-9 "*Progetto di viabilità e sopralluogo fotografico*" riportata nel medesimo paragrafo), specificando che "*I dettagli botanici sono altresì riportati nell'elaborato "R.23 – Relazione floristico-faunistica" allegato*" e che "*tutte le aree di allargamento temporaneo saranno ripristinate secondo le modalità descritte nell'elaborato "R.31 - Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde'*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.4.6 e 4.4.6.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;
  dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.4.6 "*Smaltimento acque meteoriche e nere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Poiché in area UTENTE che in area RETE sono presenti locali tecnici, stalli all'aperto e strade asfaltate per il transito delle persone e degli automezzi, il progetto della rete di raccolta delle acque bianche prevede, la costruzione di una rete principale, realizzata con tubi PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v di varie dimensioni, posizionata lungo le strade interne, al disotto dei cavidotti, che raccoglie le acque bianche di prima pioggia per poi condurle in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna, mentre, per i servizi igienici riguardanti il personale, saranno previsti dei bagni chimici.*
  Nella rete principale vanno a scaricare tutte le acque bianche raccolte dalle caditoie presenti sul piazzale, le acque bianche provenienti dalla copertura dei locali tecnici. Tale rete va a confluire in una vasca denominata "DISOLEATORE", di opportune dimensioni, dove le acque raccolte vengono separate della parte inquinante (olio, idrocarburi, etc..) che si va a depositare sul fondo e la restante parte "pulita" verrà convogliata verso lo scarico rappresentato dalla realizzazione di una vasca a perfetta tenuta stagna. Le acque nere non risultano data la presenza di bagni chimici nell'area della sottostazione. Per il rispetto delle norme igienico sanitarie attualmente vigenti sul territorio italiano, sia Terna che Ecoenergia provvederanno allo svuotamento e pulizia delle vasche e dei bagni chimici, sottoscrivendo regolare contratto di manutenzione con ditta specializzata";
  - indicazioni sul dimensionamento sono riportate nel sottoparagrafo 4.4.6.1 "*Dimensionamento delle rete di scarico delle acque di prima pioggia*" dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;

  si ritiene il riscontro adeguato;

- con riferimento al punto 6 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.13.2 e 9.3.2 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 4.13.2 "*Tutela della risorsa idrica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che "*Il progetto non prevedrà l'utilizzo di fanghi bentonitici o sostanze polimeriche per la pre-stabilizzazione delle pareti del foro profondo dei pali trivellati*" e che "*nell'eventualità in cui, durante la fase di perforazione, si riscontrassero problemi di instabilità delle pareti del foro, si ricorrerà all'utilizzo di tubazioni di rivestimento*";
  - analoghe indicazioni sono riportate nel paragrafo 9.3.2 "*Dimensione costruttiva*" dello Studio di Impatto Ambientale, al sottoparagrafo 9.3.2.1 "*Modifica dello stato di qualità delle acque (superficiali e sotterranee)*";

  il riscontro è adeguato;

- con riferimento al punto 7 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.9.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si premette che, al momento dell'avvio del procedimento il progetto risultava interferire in 10 punti con il reticolo idrografico mentre, allo stato, le interferenze registrate tra il cavidotto ed il reticolo idrografico risultano essere 8 (rappresentando che "*per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato TAV.31 "Attraversamento corsi d'acqua Attraversamenti Interferenze - Quadro Di Unione'*""); tuttavia nel medesimo paragrafo si riporta che "*il progetto in oggetto presenta 6 interferenze con il reticolo idrografico superficiale, rappresentate in dettaglio all'interno degli elaborati: TAV.31.1a Particolare Attraversamento Vallone Dei Rangi; TAV.31.2a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.3a Particolare Attraversamento Vallone Grande; TAV.31.4a Particolare Attraversamento Torrente Rainello; TAV.31.5a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.6a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.7a Particolare Attraversamento Contrada Padulo Piano; TAV.31.8a Particolare Attraversamento (Attraversamento n°8)*"; ferma restando la discrasia sopra evidenziata, si rappresenta nel paragrafo che le interferenze con il reticolo superficiale saranno superate mediante ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);

il riscontro prodotto è sostanzialmente adeguato, ferma restando la necessità di chiarimento in merito al numero di intercettamenti di elementi del reticolo idrografico superficiale da parte del tracciato del cavidotto MT in progetto (indicati in numero di 6 ed in numero di 8 nel medesimo paragrafo 4.9.1 "*Soluzioni previste nei casi di interferenza con elementi del reticolo idrografico superficiale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato);

- con riferimento al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nei paragrafi 5.5.7 e 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
- nel paragrafo 5.5.7 "*Piani Comunali di Classificazione Acustica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate le seguenti indicazioni precedentemente esposte nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nella documentazione già trasmessa in data 25/11/2024: "*Dalla cartografia del PCCA si evince che gli aerogeneratori nel Comune di San Marco dei Cavoti ricadono in classe acustica III, così come quelli nel Comune di Reino*", che "*Dai risultati dell'analisi previsionale acustica (elaborato. R.09) risulta che i limiti di immissione diurni e notturni per la classe III – rispettivamente 60 dBa e 50dBa – sono rispettati per tutti gli aereogeneratori*", che "*I risultati emersi dalle analisi condotte nella "Relazione Acustica" (rev.03) hanno tenuto conto della nuova configurazione dell'impianto. In particolare, gli aereogeneratori V116- Vestas 2.0 MW adotteranno la seguente misura di mitigazione: modifica della forma delle eliche mediante STE (Serrated Trailing Edge), dentellature specifiche da inserire sul taglio delle pale che riducono il livello di potenza sonora complessivo fino a 3 dB. Inoltre, nella configurazione finale gli aereogeneratori SM5 e SM9 saranno del tipo VESTAS V90_2.0MW con un considerevole abbattimento della potenza sonora emessa in tutte le condizioni di ventosità (mediamente del 5% nelle condizioni di vento più impattanti). Tali modifiche hanno consentito di abbattere significativamente il livello previsto di emissioni acustiche dell'impianto ridimensionato, superando tutte le criticità evidenziate nel percorso autorizzativo in merito all'impatto acustico verso i ricettori presenti nell'area di interesse*" e che "*Il tracciato del cavidotto interrato localizzato nel Comune Colle Sannita si trova in classe III mentre non è stato possibile reperire online il PCCA del Comune di Castelpagano (SE Terna e SS 150/30KV Ecoenergia)*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferme restando le valutazioni di competenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e fermo restando che le considerazioni sviluppate nell'analisi di coerenza, che assumono quali presupposti della riportata valutazione di compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni di salvaguardia e tutela di elementi di rilievo ecosistemico e paesaggistico presenti in parte delle aree interessate dagli stessi la asserita modesta estensione superficiale delle opere definitive in progetto e la previsione di interventi di ripristino ambientale per le superfici occupate temporaneamente in fase di cantiere, sono ritenute condivisibili esclusivamente nei casi in cui le realizzazioni previste in progetto non interessino elementi di non secondaria valenza ecosistemica e paesaggistica (quali ambiti vegetati strutturati di medio valore ecologico e paesaggistico);

- con riferimento al punto 9 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nell'elaborato revisionato denominato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 e con le tavole nello stesso richiamate;
  - nel richiamato elaborato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 sono riportate considerazioni analoghe a quelle già rappresentate nella versione del mese di aprile 2023 precedentemente trasmesso (ad eccezione della rappresentata eliminazione degli aerogeneratori identificati con sigla SM04 ed SM08) e sono richiamate le Tavole Allegate "Carta I.G.M. scala 1:10.000", "Carta ADB (AdB Liri-Garigliano-Volturno) scala 1:10.000", "Carta Geologica scala 1:10.000", "Carta Geomorfologica scala 1:10.000" e "Carta Idrogeologica scala 1:10.000"

  in relazione a tale punto, si conferma quanto già precedentemente rappresentato in merito alla necessità di acquisizione del pronunciamento di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e si richiama, in proposito, quanto rappresentato al successivo punto 11

- con riferimento al punto 10 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.2.2 dell'elaborato denominato "*R.25 - Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025;
  dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 9.2.2 "*Dimensione costruttiva*", sottoparagrafo 9.2.2.1 "*Assetto geomorfologico e stabilità dei versanti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, la Società proponente giunge alle seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusioni: "*In ragione della complessità dell'assetto geomorfologico delle aree interessate dalle opere, si ritiene che l'entità dell'impatto per le azioni della dimensione costruttiva sarà di intensità lieve in ragione della limitata estensione e natura delle aree potenzialmente instabili interferite durante la realizzazione delle opere, l'effetto sarà reversibile nel breve termine in quanto durante la fase costruttiva saranno realizzate le opere previsionali e di consolidamento adeguate a garantire la stabilità delle aree, la durata sarà breve in quanto associata ai tempi di realizzazione degli interventi. Per quanto riguarda la frequenza di accadimento dell'impatto, si ritiene che sarà rara perché la fase costruttiva, sarà preceduta da un'adeguata campagna di indagine di approfondimento che consentirà di circostanziare le fenomenologie e perfezionare la scelta e la metodica di intervento concentrandosi su quelle zone che manifesteranno la maggiore suscettibilità al dissesto. Infine, la portata dell'impatto sarà locale. Sulla base delle valutazioni sopra riportate la significatività dell'impatto è valutata come bassa*";

il riscontro non è adeguato, in quanto le conclusioni a cui giunge la Società proponente non sono corredate da un'opportuna campagna di indagini geognostiche a supporto delle considerazioni rappresentate nello Studio di Impatto Ambientale;
si terrà comunque conto del pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale di cui al successivo punto 11;

- con riferimento al punto 11 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nell'elaborato denominato TAV.R.11 "*Relazione geologica*" e alle tavole ad esso allegate;
  - nel richiamato elaborato TAV.R.11 "*Relazione geologica*"_Rev.01 gennaio 2025 sono riportate considerazioni analoghe a quelle già rappresentate nella versione del mese di aprile 2023 precedentemente trasmesso (ad eccezione della rappresentata eliminazione degli aerogeneratori identificati con sigla SM04 ed SM08) e sono richiamate le Tavole Allegate "Carta I.G.M. scala 1:10.000", "Carta ADB (AdB Liri-Garigliano-Volturno) scala 1:10.000", "Carta Geologica scala 1:10.000", "Carta Geomorfologica scala 1:10.000" e "Carta Idrogeologica scala 1:10.000";
  tuttavia, si rileva che, seppur non richiamate dal proponente, indicazioni di maggior dettaglio in merito alla natura delle opere previste in progetto interferenti con aree soggette a rischio idrogeologico medio o alto erano state in precedenza fornite nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*", richiamato nei paragrafi 5.3.4 "*Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Marco dei Cavoti*" e 9.2.2 "*Dimensione costruttiva*";
  con nota prot. n. 3830/2025 del 31/01/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato, in conclusione della stessa, che "*Tanto chiarito, si rileva che l'analisi delle interferenze dell'impianto eolico con le aree perimetrate nel PsAI-Rf, è stata condotta con un grado di dettaglio maggiore rispetto ai precedenti elaborati, sebbene ancora non siano stati corredati dagli approfondimenti di carattere geologico richiesti nella precedente nota prot. n. 29902 del 02/10/2024. Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, prende atto di quanto chiarito e rappresenta che è necessario valutare/approfondire, anche in fase di progettazione esecutiva la compatibilità idrogeologica, in conformità ai criteri previsti dalle norme di attuazione dello stesso PsAI-Rf, della viabilità interferente con le aree perimetrate del PsAI-Rf e delle eventuali lavorazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione delle piazzole provvisorie ricadenti nelle aree perimetrate*";
  si ritiene che il riscontro della Società proponente possa essere ritenuto adeguato, ferma restando la necessità di chiarire se il pronunciamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale debba intendersi quale parere favorevole alla realizzazione delle opere interferenti;

- con riferimento al punto 13 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.2.5 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 4.2.5 "*Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono stati riportati i dati utilizzati per il calcolo della gittata per gli aerogeneratori in progetto, determinata in 183,40 metri per l'aerogeneratore modello V90, 246,64 metri per l'aerogeneratore modello V136 e 249,88 metri per gli aerogeneratori modello V116, e sono individuati i fabbricati e le altre strutture presenti nelle aree di gittata;

si rileva che le figure 4-6 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM1 e SM2 (Estratto da Tav.19)*", 4-7 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM3, SM5, SM6, SM7 (Estratto da Tav.19)*" e 4-8 "*Individuazione di fabbricati ed altre strutture presenti nelle aree di gittata – Aerogeneratori SM10, SM11, SM12, SM13, SM14 (Estratto da Tav.19)*" sono poco leggibili e che i dati sulle caratteristiche dei fabbricati presenti nel perimetro della gittata riportate nell'elaborato denominato R.30 "*Relazione Aerogeneratori*" non sono stati riportati nello Studio di Impatto Ambientale;
sul punto si terrà conto del pronunciamento in materia di competenza della U.O.D. 50.02.03 della Regione Campania

- con riferimento al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.8.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
  - nel paragrafo 9.8.3.3 "*Modifica dell'ombreggiamento (Effetto shadow flickering)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato che l'analisi del fenomeno di shadow flickering prodotto dagli aerogeneratori in esame è stata eseguita con l'ausilio di un software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici, WIND PRO®, il quale permette di stimare le ore di ombreggiamento sui ricettori sensibili presenti nell'area (trascurando la presenza degli alberi e di eventuali altri ostacoli posti ai margini delle strade che, intercettando l'ombra prodotta dagli aerogeneratori, potrebbero ridurre o completamente annullare l'effetto del flickering); è stato evidenziato nel paragrafo che l'analisi di shadow-flickering è stata elaborata per 16 recettori che circondano l'impianto (seppure alcune strutture inserite nel modello di simulazione potrebbero essere scarsamente abitate e/o sostanzialmente prive di caratteristiche minime di abitabilità o agibilità); in specifica Tabella 9-12 "*Recettori, caratteristiche e ore di ombra*" sono state riportate ubicazione e caratteristiche di ciascuno dei 16 recettori considerati, unitamente al numero di ore di ombreggiamento cui ciascuno risulta esposto nel corso dell'anno nella situazione *real case* che rappresenta maggiormente i dati reali; per i recettori che superano le 30 ore/anno di esposizione all'ombreggiamento nel "real case" (recettori individuati con sigla R1, R2, R5, R6 ed R10) si interverrà con misure di mitigazione consistenti nell'impianto, previo accordo con i proprietari, di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e, quindi, ridurre le ore annue di ombreggiamento che incidono sul recettore; si evidenzia nel paragrafo che l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R1 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM3, l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R2 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento degli aerogeneratori identificati con sigla SM9 ed SM10, l'esposizione all'ombreggiamento dei recettori R5 ed R6 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento degli aerogeneratori identificati con sigla SM10 ed SM11 e l'esposizione all'ombreggiamento del recettore R10 è connessa principalmente all'installazione ed al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM13;
  inoltre, con il riscontro trasmesso, la Società proponente ha inviato l'elaborato denominato "*R.14 – Carta effetti shadow flickering*"_Rev.03 febbraio 2025, costituente aggiornamento delle relazioni sullo shadow flickering precedentemente trasmesse, nell'ambito del quale sono stati riportati, oltre a quanto già indicato nel paragrafo 9.8.3.3 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, come sopra esposto, il numero di ore di esposizione al fenomeno dei singoli recettori individuati, facendo riferimento ai soli aerogeneratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto previsti nel progetto rimodulato, ed adottando, cautelativamente, la modalità "green house mode" (espressione tradotta dal software in "Modalità serra");
si ritiene che il riscontro prodotto risulti adeguato in relazione agli aspetti oggetto dell'osservazione formulata dal sig. Vecchiolla in merito all'adozione della modalità green house mode, ferma restando la necessità di prevedere specifica condizione ambientale sul punto;

- con riferimento al punto 15 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 6.5.5 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 6.5.5 "*Rapporti spaziali tra opere in progetto ed aree soggette a vincoli paesaggistici*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate immagini fotografiche ed inquadramenti su ortofoto, costituenti estratto dall'elaborato denominato Tav.46 "*Foto inserimento "da" e "verso" i beni sottoposti a tutela secondo D.lgs. 42/2004*", nelle quali sono rappresentate la localizzazione su ortofoto delle opere costituenti l'impianto e le visuali "verso" i beni culturali e "da" beni culturali;

il riscontro prodotto non fornisce alcuna indicazione in relazione a quanto richiesto;
si rileva che nel paragrafo 6.7 "*Quadro sinottico della vincolistica interferente con l'ambito territoriale d'intervento*", seppur non indicato dal proponente nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 quale riferimento per il riscontro a quanto rappresentato in relazione al punto 15 della richiesta integrazioni, si segnalano interferenze tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.142/2004 e ss.mm.ii. (senza alcuna identificazione di tali aerogeneratori); nel medesimo paragrafo non sono indicate interferenze tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.142/2004 e ss.mm.ii.; nel detto paragrafo non sono state riportate indicazioni in merito all'eventuale interferenza di interventi di adeguamento della viabilità esistente o di realizzazione di nuova viabilità previsti in progetto con aree soggette a vincolo paesaggistico;
si rileva, ancora, che nel paragrafo 6.5.2 "*Aree tutelate per legge*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato si riporta che l'area di progetto risulta interferire con le aree di vincolo ope legis, come individuate mediante consultazione del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP) e del Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania, con riferimento ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua, ove il cavidotto attraversa il torrente Reinello tra i confini comunali di San Marco dei Cavoti e Colle Sannita e torrente dei Torli (solo per la cartografia del PPR della Regione Campania)*", ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) Boschi e foreste, per gli aerogeneratori SM6, SM11 e SM12 e per alcuni tratti di cavidotto interno al parco eolico; dalla carta del PPR invece, tutti gli aerogeneratori – ad eccezione del SM7 e SM11 – si localizzano nei pressi di aree boscate ma senza interferirvi*" e ad "*Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, co. 1, lett. m) Aree di interesse archeologico, dalla carta del PPR della Regione Campania si evince che il cavidotto interrato percorre circa 800m di SS212 censita come via Francigena*";
nel medesimo paragrafo si riporta che "*Nel merito si osserva che la cartografia delle 'Aree tutelate per legge' di cui all'art. 142, co. 1, lett. g) Boschi e foreste del D.lgs. 42/2004 s.m.i. ha carattere esclusivamente ricognitivo in quanto accanto alla definizione normativa di bosco sulla base della quale è condotta la cartografazione, è necessario vi sia la definizione 'sostanziale' di bosco grazie alla quale, mediante valutazioni in loco, si verifica la sussistenza dei requisiti affinché possa configurarsi il vincolo forestale su una determinata area. In altre parole, il vincolo paesaggistico sussiste soltanto se viene accertata in natura l'esistenza oggettiva del bosco così come definito dalla vigente normativa in materia forestale indipendentemente da altri atti amministrativi di ricognizione e perimetrazione. Ciò premesso si osserva che tutti gli aerogeneratori in progetto sono posizionati in aree agricole a seminativo in corrispondenza delle quali non sono presenti i requisiti necessari per la definizione di bosco e pertanto non sussiste la presenza di vincolo paesaggistico. L'aerogeneratore SM2 è localizzato in corrispondenza di un arbusteto posto al margine di un'area agricola e non cartografato come area boscata in corrispondenza del quale dovranno essere verificati i suddetti requisiti*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

si rileva in proposito che dall'esame delle figure 6.5. e 6.6 riportate nel paragrafo, pur in considerazione dello scarso livello di dettaglio insito nella scala di rappresentazione, emerge interferenza tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. e che, analogamente, dall'esame della figura 6.7 riportata nel paragrafo emerge interferenza tra aerogeneratori in progetto ed aree soggette a vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; stesse considerazioni devono essere fatte alla luce della rappresentazione su ortofoto degli shape-file relativi alle opere in progetto da ultimo trasmessi dalla Società proponente nell'ambito della documentazione inviata in data 14 febbraio 2025;

- con riferimento al punto 16 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 4.15 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
  - nel paragrafo 4.15 "*Attività di monitoraggio per le componenti biotiche*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate le attività di monitoraggio previste in relazione all'avifauna (sottoparagrafo 4.15.1), ai chirotteri (sottoparagrafo 4.15.1.4) e ad "*altri elementi faunistici importanti*", individuati in Anfibi e loro siti riproduttivi, Rettili e Mammiferi terrestri nelle loro specie di particolare attenzione per la conservazione (sottoparagrafo 4.15.2); la descrizione delle attività di monitoraggio previste è sostanzialmente analoga a quella già rappresentata nell'elaborato denominato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*", ad integrazione e/o parziale modifica della quale è stato previsto, con specifico riferimento ai rapaci diurni nidificanti, che "*Il rilevamento specifico per i rapaci diurni nidificanti si specifica che, oltre a quanto specificato per i "passeriformi" considera l'osservazione da punti fissi favorevoli (Gilbert et al. 2011), operazione che si effettua normalmente all'interno delle verifiche per i passaggi migratori. Le osservazioni, per il jizz osservabile, permettono quasi sempre di capire se il rapace è in volo migratorio, o se appartiene alle compagini locali*" e che "*Le osservazioni si compiranno tra aprile e giugno, dalle 9:00 alle 18:00. Come per il passaggio migratorio (vedi oltre) i contatti verranno identificati per specie e per numerosità, tipologia di attività quando rilevabile, altezza di volo (se sotto, nell'area di spazzata delle pale, o sopra l'area di spazzata) e direzione generale di volo*", con specifico riferimento ai chirotteri che "*Le registrazioni saranno effettuate mediante bat detector Pettersson Elektronic D244x in time expansion o strumentazioni similari, o con apparecchi che permettano la registrazione automatica, riportando tutti i segnali registrati su supporto digitale. Le registrazioni saranno a disposizione degli uffici competenti. Le registrazioni saranno successivamente analizzate con il software dedicato Batsound o con altri strumenti di analisi sonora, utilizzando per la determinazione delle specie oltre ai propri suoni di riferimento anche Russo & Jones (2002), Tupinier (1997), Russ (1999) e Barataud (2015). Per la valutazione dei contatti/ora è da considerare come contatto una sequenza acustica ben definita e come sequenza continua un contatto ogni 5 secondi. Oltre ai 2 giorni per controllo presenza roost, sono previsti 14 giorni di campo, per un totale di 16 giorni*" e, con specifico riferimento alla sezione "*Valutazione dei possibili abbattimenti*" che "*Sebbene in generale non si riportino le azioni correttive in caso di impatti nel PMA, dato che per assunzione dei metodi BACI per le quali è importante mantenere stabili i metodi di rilevamento per non avere specifici bias nell'enumerazioni o comunque rilevare cambiamenti nelle comunità rilevate, si specifica che la valutazione della presenza di carcasse (con relativa valutazione della potenziale asportazione da parte di scavenger), sia con metodi visivi e sia con uso, per esempio, di cani specialmente addestrati, potrà essere correlata con le specifiche ambientali, climatiche e di fenologia delle specie coinvolte, al fine di identificare nel caso specifiche tecniche correttive (curtailment, fermo macchine, applicazione dei shutdown-on-demand (SDOD) systems*"; ancora ad integrazione dei contenuti dell'elaborato "*R.24 – Piano di Monitoraggio Ambientale_Rev.01_Giugno 2024*" è stato rappresentato nei sottoparagrafi 4.15.2.1, 4.15.2.2 e 4.15.2.3, che "*In fase di cantiere (CO), data la durata alquanto limitata delle lavorazioni e data l'assenza delle turbine eoliche in funzionamento, non si prevede di effettuare alcun monitoraggio ma solo una verifica di insorgenza di eventuali impatti negativi non previsti sulle popolazioni animali più significative e rilevanti dal punto di vista ecologico ed eventualmente proporre misure operative per la minimizzazione degli stessi*", che "*In fase di esercizio (PO) la durata dovrà consentire di definire l'assenza di impatti a medio/lungo termine seguendo il principio di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

precauzione pertanto si propone un monitoraggio per una durata di 3 anni a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto. L'attività di monitoraggio in post operam della fauna prevede la fase di rilievo in campo precedentemente descritta con particolare riferimento alle specie indicatrici e/o bersaglio individuate come specie particolarmente vulnerabili o di rilevante interesse naturalistico sia nella fase di ante operam che di corso d'opera. Tale attività avrà lo scopo di verificare, attraverso lo studio dell'evoluzione della consistenza delle emergenze faunistiche, l'efficacia dei ripristini vegetazionali in relazione alla componente faunistica (corridoi ecologici e passaggi fauna). In termini di frequenze, per quel che riguarda l'avifauna, il monitoraggio verrà suddiviso in periodi fenologici: 1) svernamento (metà novembre – metà febbraio); 2) migrazione pre riproduttiva (febbraio – maggio); 3) riproduzione (marzo – agosto); 4) migrazione post riproduttiva/post-giovanile (agosto – novembre). In generale il monitoraggio verrà programmato in modo che le durate contengano il periodo di indagine comprendente sia l'inizio che la fine del fenomeno fenologico delle specie target, basandosi sulla letteratura scientifica di settore" e, in merito alla restituzione dei dati raccolti prevista, che "*Il report annuale di monitoraggio ripoterà materiali e metodi utilizzati, le giornate, le condizioni climatiche e i punti di rilievo effettuati. Per le diverse azioni intraprese saranno riportati i risultati in termini di diversità e numerosità. Saranno riportati in forma tabellare tutti i dati raccolti sia per i rilievi degli uccelli e sia per i chirotteri, riportando inoltre l'eventuale presenza di specie di interesse per la conservazione delle altre Classi. Il report annuale riporta valutazione dello stato della comunità faunistica e del passaggio migratorio e, soprattutto sulla base dei passaggi di rapaci e loro altezze relative sul territorio, della relativa pericolosità potenziale di attraversamento del campo eolico presente. I dati di monitoraggio saranno così disponibili sia in forma originale (tabelle) e sia in forma organizzata a valutare la diversità e consistenza dei popolamenti rilevati. Saranno anche disponibili le registrazioni campione di passaggi ultrasonori rilevate nel sito*";

si ritiene che il riscontro prodotto risponda solo in parte a quanto necessario prevedere in termini di tecniche di rilevamento, sforzo di campionamento, analisi ed elaborazione dei dati, validazione dei dati e rendicontazione delle attività; pertanto, a tale scopo sarà posta una specifica condizione ambientale;

- con riferimento al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.5.3.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 e nel paragrafo 6.2.2.3.1 dell'elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel paragrafo 9.5.3.1 "*Modifica della connettività ecologica*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stata confermata l'assenza di uno standard scientificamente riconosciuto in relazione a quanto rappresentato dalla Società proponente in relazione alla "permeabilità" dell'impianto in progetto rispetto al transito della fauna volatrice (con particolare riferimento all'ornitofauna); è stato rappresentato che "*La metodologia che valuta la permeabilità interna di un parco eolico sulla base dello "spazio libero fruibile" tra aerogeneratori valutato in 5 classi (meno di 100m spazio critico, tra 100 e 200 m insufficiente, tra 200 e 300 m spazio sufficiente, tra 300 e 400 m spazio buono e oltre 400 m spazio ottimo) è utilizzata da numerosi studi tecnici tuttavia non è possibile risalire ad una fonte scientifica che abbia certificato tali valori*", specificando che "*Il principio dietro a questo metodo è quello di calcolare il flusso aerodinamico perturbato*"; è stato rappresentato, ulteriormente, che un secondo metodo rilevato in letteratura, anch'esso utilizzato da molti studi tecnici, pur in assenza di specifica letteratura scientifica a supporto "*indica lo spazio necessario tra aerogeneratori sulla base del diametro degli stessi*" definendo un parco eolico "permeabile" "*laddove sia rispettata un'interdistanza pari a 3 diametri rotorici tra aerogeneratori all'interno di una fila e di 7 diametri tra aerogeneratori di file contigue*"; si riporta nel paragrafo che le due metodologie prese in analisi non sono incompatibili ma, essendo basate su premesse differenti, 'valori assoluti' contro 'valori relativi', "*non sempre restituiscano un giudizio coincidente, dipendendo in sostanza dalla dimensione dei rotori*" e pertanto, nel tentativo di essere il più cautelativi possibile, è stato calcolato il valore trade off di d (=diametro del rotore), per il quale i due metodi portano allo stesso risultato individuando che sia più cautelativo utilizzare il metodo dello spazio libero fruibile per calcolare lo spazio

fonte: http://burc.regione.campania.it

intra-fila per aerogeneratori al di sotto dei 153 metri di diametro (ossia la grande maggioranza degli aerogeneratori oggi installati) mentre è più cautelativo utilizzare il secondo metodo per valutare lo spazio tra le file per aerogeneratori con diametro superiore a 38 metri (quindi, praticamente per tutti i nuovi aerogeneratori); si riporta in proposito nel paragrafo che, su tali premesse, per quanto riguarda l'impianto in questione, per calcolare la permeabilità interna, poiché tutti gli aerogeneratori hanno un diametro compreso nel range 38-154 metri, è stato utilizzato come criterio per verificare la permeabilità, il rispetto di una interdistanza pari a 7 diametri tra aerogeneratori di file diverse, mentre è stato considerato il metodo dello spazio libero fruibile per valutare lo spazio all'interno delle file e, dall'analisi condotta è risultato che, intra-fila, tutti gli aerogeneratori si trovano ad una distanza sufficiente con uno spazio libero fruibile calcolato sempre superiore a 200 metri; per quanto riguarda le distanze "tra file", è stata condotta un'analisi grafica applicando buffer di 3,5 diametri rotorici (½ di 7 diametri per parte) a ognuno degli aerogeneratori, in tal modo evidenziando se sono presenti sovrapposizioni tra le geometrie ottenute per quanto riguarda aerogeneratori di file successive (in proposito si riporta nel paragrafo che "*solamente la posizione dell'aerogeneratore SM13 comporta alcune situazioni di interferenza più significativa con gli aerogeneratori SM11, SM12, e SM14*"); ancora, pur se non attinente a quanto richiesto, si evidenzia nel paragrafo che, riguardo alla disposizione degli aerogeneratori in rapporto al corridoio ecologico di livello locale rappresentato dal torrente Reinello, applicando quanto indicato nella pubblicazione EUROBATS, in cui si suggerisce di mantenere una distanza di sicurezza minima di 200 metri degli aerogeneratori dai corridoi fluviali, l'area spazzata dall'aerogeneratore SM1 è in gran parte sovrapposta a tale area di esclusione, quella dell'aerogeneratore SM12 lo è circa per la sua metà, quella dell'aerogeneratore SM2 lo è per almeno un terzo del diametro rotorico, mentre gli aerogeneratori identificati con sigla SM6 e SM14 intersecano il buffer per pochi metri;
- nel paragrafo 6.2.2.3.1 "*Analisi della permeabilità interna*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state sviluppate considerazioni sostanzialmente analoghe a quelle sopra riportate;

il riscontro prodotto dalla Società proponente conferma che le argomentazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale in merito alla "permeabilità" dell'impianto in progetto rispetto al transito della fauna volatrice (con particolare riferimento all'ornitofauna) è privo di base scientifica riconosciuta; relativamente alle considerazioni svolte in merito ai rapporti tra area spazzata degli aerogeneratori in progetto disposti in allineamento lungo il corso del Torrente Reinello e indicazioni contenute nella pubblicazione UNEP/EUROBATS in merito alla distanza precauzionale tra aerogeneratori e corsi d'acqua, le stesse confermano, sostanzialmente, le valutazioni già precedentemente sviluppate nell'ambito dell'istruttoria in corso e rappresentate in sede di richiesta integrazioni e svolgimento dei lavori in sede di Conferenza di Servizi

- con riferimento al punto 18 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nel paragrafo 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame del detto riferimento risulta che:
- nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; in particolare: con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM01 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la rimozione di alcune essenze arboree ed arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie interessate dal taglio sono: *Acacia farnesiana*, *Rosa canina*, Rovo selvatico, Olmo, Carpino nero e Cisto e, più in dettaglio, è previsto il taglio di 30 esemplari arborei con diametro inferiore a 15 cm, non rilevanti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto di vista conservazionistico e il cui taglio non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM02 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta alcuna necessità di rimozione di essenze arboree (sarà eseguita solo una potatura delle fronde che potrebbero apportare disturbo alle operazioni nella piazzola), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM03 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree ed arbustive per la costruzione della viabilità di accesso (saranno rimossi 5 esemplari di *Quercus robur* di non particolare pregio, il cui taglio non comporterà alcuna modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM05 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree ed arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie presenti all'interno dell'area interessata sono: Pioppo, Olmo, Rovo, Rosa canina, Frassino, Acacia, Cisto, Prugnolo, Pero selvatico; il taglio interesserà circa 30 esemplari di specie arboree, di cui circa 5 esemplari con fusto di diametro maggiore di 15 cm), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM06 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM07 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM09 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie arboree presenti nell'area sono: Farnia, Olmo, Rovo selvatico, Rosa canina, Frassino; Acacia, Prugnolo, Pero selvatico, Melo selvatico; il taglio interesserà circa 70 esemplari, di cui 30 con diametro maggiore di 15 cm; si tratterà comunque di individui non rilevanti la cui rimozione non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM10 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie arboree presenti nell'area sono: Farnia, Olmo, Rovo, Rosa canina, Pero selvatico, Melo selvatico; il taglio interesserà circa 90 esemplari, di cui circa 30 con diametro maggiore di 15 cm; si tratterà comunque di individui non rilevanti la cui rimozione non comporterà una modifica paesaggistica), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM11 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM12 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM13 è stato riportato che l'installazione dello stesso comporta la necessità di rimozione di essenze arboree e arbustive per la realizzazione della piazzola temporanea (le specie presenti nell'area interessata dal taglio sono: Sorbo, Rovo, Rosa canina, Pero selvatico, Prugnolo, Olivo; il taglio interesserà circa 30 esemplari di specie arboree con diametro di fusto inferiore ai 15 cm; trattasi di specie arboree non rilevanti, il cui taglio non comporterà una modifica paesaggistica; per quanto concerne l'oliveto, composto da circa 15 esemplari, si provvederà alla traslocazione delle medesime piante nello stesso appezzamento, nella parte più ad ovest), con riferimento all'aerogeneratore identificato dalla sigla SM14 è stato riportato che l'installazione dello stesso non comporta necessità di rimozione di essenze arboree o arbustive in quanto tutte le opere ricadono in terreni seminativi (senza interferenza con aree boscate);
seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

si ritiene che la documentazione presentata nelle diverse fasi procedurali in relazione alla richiesta di una caratterizzazione puntuale della componente floristico-vegetazionale dell'area di sito e dei singoli presidi di progetto, implementata con un'analisi di maggior dettaglio, risponde formalmente a quanto richiesto e consente di sviluppare adeguatamente le valutazioni di competenza; tuttavia si rilevano imprecisioni nell'ambito della stessa; ad esempio: relativamente a quanto affermato in riferimento alle aree di cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aereogeneratore SM2 "*Per quanto concerne l'aerogeneratore SM2, non verranno rimosse essenze arboree ma, piuttosto, sarà eseguita solo una potatura delle fronde che potrebbero apportare disturbo alle operazioni nella piazzola. Nella figura sottostante, le formazioni vegetazionali attualmente presenti nella zona di realizzazione della piazzola*" si rileva che, in realtà, dall'analisi delle aree di cantiere tracciate su base vettoriale (fornita dal proponente) risulta che lo stesso ricade interamente in area boscata;

- con riferimento al punto 19 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'Ambito di quanto esposto nel paragrafo 9.5.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025 e nel paragrafo 6.3.1 dell'elaborato denominato "*R.29 – Valutazione di Incidenza Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimenti risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 "*Mortalità per collisione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate considerazioni in merito al rischio di collisione di esemplari della ornitofauna e della chirotterofauna con gli aerogeneratori la cui realizzazione è prevista in progetto, alle possibilità di mitigazione dello stesso mediante equipaggiamento dei detti aerogeneratori con dispositivi di rilevamento e prevenzione delle collisioni, così come mediante la previsione di arresto degli aerogeneratori nei periodi di passo migratorio, del tutto analoghe a quelle già in precedenza riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso (e i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);
  - nel richiamato paragrafo 6.3.1 "*Sistemi anti collisione – DTbird e DTbat*" dello Studio di Incidenza revisionato sono state riportate informazioni in merito alle caratteristiche dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di uccelli e chirotteri con le pale degli aerogeneratori (sistemi modello DTBird e DTBat) e sull'efficacia degli stessi (informazioni, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

  si ritiene che il riscontro prodotto dalla Società proponente non presenta elementi aggiuntivi significativi rispetto a quanto dalla stessa già in precedenza rappresentato e, pertanto, non sussistono motivi per una riconsiderazione delle valutazioni cui si era già precedentemente pervenuti (come esposte in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 29 novembre 2024); si ritiene necessario prevedere specifica condizione ambientale in relazione alle caratteristiche di settaggio, posizionamento e gestione dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri con gli aerogeneratori in progetto che saranno autorizzati nell'ambito del procedimento ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

- con riferimento al punto 20 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.8.3 e 13.2.1.1 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimento risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, le informazioni originariamente già riportate nell'elaborato precedentemente trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state integrate con informazioni di maggior dettaglio in merito alle tipologie di soprassuolo interferito dalle opere di cantiere (essenzialmente riconducibili a seminativi avvicendati con praterie, ad arbusteti di degradazione dei lembi boscati o post colturali legati all'abbandono delle colture ed a macchie arboreo-arbustive residuali riconducibili a cerrete termofile dell'Italia meridionale) e, in specifica Tabella 4-7 "*Tabella 4-7. Rapporti delle aree di cantiere con l'assetto botanico-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazionale", in merito alla tipologia di copertura vegetazionale ed all'estensione superficiale delle aree interferite dalla prevista realizzazione di piazzole definitive, piazzole provvisorie, aree di cantiere provvisorie ed aree interessate da allargamenti provvisori della sede stradale (informazioni, comunque, già riportate in precedenza nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" e nell'elaborato denominato "*R.31 – Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde_Rev.02_Febbraio 2025*" già precedentemente trasmessi);
- nel richiamato paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, è stato rappresentato di aver proceduto ad eseguire indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore, volte ad indagare la tipologia e la consistenza delle essenze vegetali eventualmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto ed oggetto di ripristino; sono state riportate indicazioni di dettaglio in merito alla tipologia di vegetazione interferita (con indicazione delle singole specie a portamento arboreo ed a portamento arbustivo coinvolte, nonché, per le specie a portamento arboreo, al numero di esemplari coinvolti per ciascuna specie), corredate da documentazione fotografica; seppur non richiamato dalla Società proponente nel quadro sinottico riepilogativo, si rileva sul punto che nel successivo paragrafo 13.2.2 "*Individuazione delle tipologie di opere a verde di ripristino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono riportate informazioni descrittive in merito agli interventi di ripristino vegetazionale previsti nelle aree interferite dalle opere previste in progetto (informazioni descrittive, comunque, già riportate nell'elaborato denominato "*Risposte alla nota Prot. n. 476631 CdS del 01.10.24*" precedentemente trasmesso, i cui contenuti sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria);

si ritiene che il riscontro trasmesso possa essere ritenuto sostanzialmente adeguato, anche alla luce delle ulteriori informazioni di maggior dettaglio in merito alla tipologia ed alla consistenza della vegetazione interferita fornita nel paragrafo 13.2.1.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato;
si rileva, tuttavia, che, nell'ambito dei sopra riportati riferimenti indicati dalla Società proponente nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025, non è stata rinvenuto alcun richiamo al richiesto "*elaborato cartografico (a scala adeguata e in formato vettoriale) delle singole aree interessate dai descritti interventi di ripristino ambientale*";

- con riferimento al punto 23 della richiesta di integrazioni formulata in Allegato 4 alla nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alle criticità sussistenti in relazione al relativo riscontro trasmesso dalla Società proponente, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° ottobre 2024 e, ulteriormente, in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2024, si rileva che nell'elaborato denominato "*R.25.A – Relazione chiave di lettura*"_febbraio 2025 la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto riscontro nell'ambito di quanto esposto nei paragrafi 4.14.2.2, 4.14.2.3, 4.15.4 e 9.5.3.3 dell'elaborato denominato "*R.25 – Studio di Impatto Ambientale*"_rev.02_febbraio 2025; dall'esame dei detti riferimento risulta che:
  - nel richiamato paragrafo 4.14.2.2 "*Attività di monitoraggio in fase di cantiere*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate in specifica Tabella, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste per le componenti aria, suolo e rumore (paragrafo 4.14.2 dell'elaborato), le attività di monitoraggio previste per la fase di cantiere; nell'ambito di tali attività è stato previsto il monitoraggio della stabilità dei versanti/dissesto idrogeologico (un sopralluogo ogni sei mesi durante la fase di esecuzione dei lavori ed 1 sopralluogo dopo ciascun evento piovoso intenso);
  - nel richiamato paragrafo 4.14.2.3 "*Attività di monitoraggio in fase di esercizio*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riportate in specifica Tabella, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste per le componenti aria, suolo e rumore (paragrafo 4.14.2 dell'elaborato), le attività di monitoraggio previste per la fase di esercizio; nell'ambito di tali attività è stato previsto il monitoraggio della stabilità dei versanti/dissesto idrogeologico (un sopralluogo ogni sei mesi durante la fase di esercizio ed 1 sopralluogo dopo ciascun evento piovoso intenso);

  si ritiene che il riscontro sia adeguato in relazione alla richiesta di prevedere attività di "*monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere realizzate*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel richiamato paragrafo 4.15.4 "*Soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state indicate le figure professionali individuate in relazione alle attività di monitoraggio previste: Chimico/Sc. Ambientale/Ing. Ambientale in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Aria*", Geologo in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Suolo*", Tecnico competente in materia acustica in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Rumore*", Esperto naturalista/biologo in relazione alle attività di monitoraggio previste per la componente "*Fauna*" e Tecnico agronomo/forestale in relazione alle attività di monitoraggio previste per gli interventi di "*Ripristino ambientale*";

si ritiene che il riscontro sia adeguato in relazione alla richiesta di indicare i soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di monitoraggio previste;

- nel richiamato paragrafo 9.5.3.3 "*Mortalità per collisione*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato sono state riproposte le argomentazioni già riportate nella documentazione precedentemente trasmessa dalla Società proponente in relazione alle caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e prevenzione delle collisioni di uccelli e chirotteri, rappresentando, genericamente, che i dati provenienti dall'attività di rilevamento svolta da tali dispositivi "*andranno ad integrare quelli provenienti dal PMA*";

si ritiene che il riscontro sia solo parzialmente adeguato in quanto il piano di monitoraggio ambientale non è stato espressamente integrato con "*attività di monitoraggio degli impatti sulla fauna volatrice basati sulle rilevazioni dei sistemi DTBird e DTBat*" come richiesto; tuttavia, si ritiene che tale criticità possa essere risolte mediante la previsione di specifica condizione ambientale in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di competenza;

non sono state indicate le azioni correttive significative di cui è prevista l'adozione in caso di rilevamento di impatti inattesi sulla fauna di interesse conservazionistico.

In sede di terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18 marzo 2025, è stato rappresentato, in relazione al sopra riportato riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito agli elementi di criticità evidenziati in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi con riferimento alle valutazioni in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, che:
- alla luce della prevista eliminazione della previsione progettuale inerente all'installazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM08, rappresentata dalla Società proponente nell'ambito della documentazione di riscontro trasmessa, sono decaduti gli aspetti di rilevante criticità precedentemente rappresentati in merito allo stesso aerogeneratore;
- nel complesso, l'analisi della documentazione di riscontro trasmessa ha portato a rilevare che, seppur alcuni aspetti sono stati oggetto di approfondimenti ed integrazioni da parte della Società proponente, le problematiche di maggiore criticità già rilevate in precedenza, in relazione al posizionamento ritenuto critico per diversi aerogeneratori previsti in progetto, non si ritiene possano essere considerate risolte;
- tanto premesso, sussistono i presupposti per procedere alla conclusione dell'istruttoria ed alla formulazione del parere di competenza, ferma restando la necessità, già rappresentata nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi, di tener conto dei pronunciamenti dei soggetti competenti in materia di autorizzazione paesaggistica;
- analogamente, pur ritenendo che le problematiche inerenti alle interferenze tra opere previste in progetto ed aree classificate a rischio nel Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico_Rischio Frana di competenza della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno siano state adeguatamente affrontate dalla Società proponente (con la prevista eliminazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM08 ed alla luce degli accorgimenti descritti nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*") è necessario, comunque, che sia acquisito un chiarimento in merito alla corretta interpretazione del pronunciamento trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.3830 del 31 gennaio 2025 (sul punto, al fine di superare ogni incertezza di interpretazione, anche per consentire di poter esprimere parere, in sede di riunione è stato richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di trasmettere un chiarimento in merito alla nota prot. n. 3830 del 31 gennaio 2025);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inoltre, si è preso atto della nota prot. n.17899 del 18 marzo 2025, con la quale il Dipartimento di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha evidenziato diverse criticità in merito alla documentazione inerente agli impatti connessi alle emissioni acustiche degli aerogeneratori in progetto, la cui risoluzione si ritiene di rilevante importanza ai fini delle definitive determinazioni (con la detta nota è stato espresso parere non favorevole sull'impatto acustico dell'impianto in progetto, superabile tramite la presentazione di una nuova relazione sull'impatto acustico redatta secondo quanto indicato nel Decreto 01/06/2022);
- infine, in merito alla verifica della sussistenza di interferenze dirette ed indirette tra opere in progetto, diverse dal cavidotto MT, ed aree boscate, le stesse appaiono ancora sussistere sia sulla base dell'analisi degli shapefile in ultimo trasmessi dalla Società proponente, sia sulla base di quanto rappresentato nella ulteriore documentazione dalla stessa inviata (sul punto, tuttavia, si attende che siano completate le attività istruttorie dei soggetti preposti alle verifiche e valutazioni in materia di autorizzazione paesaggistica).

In chiusura della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato concordato di convocare la quarta seduta per il giorno 20 giugno 2025 ore 11.00 per l'espressione dei pareri di competenza e per la condivisione della Bozza di Rapporto Finale predisposta ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021.

Successivamente alla chiusura della terza riunione della Conferenza di Servizi è stato acquisito agli atti del procedimento il parere trasmesso, con propria nota prot. n.17899 del 18 marzo 2025, dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con il quale, per le motivazioni nello stesso riportate, è stato espresso parere negativo in relazione all'impatto acustico connesso al funzionamento degli aerogeneratori in progetto, rappresentando che "*per superare il presente parere negativo, è necessario presentare una nuova relazione di impatto acustico, secondo quanto indicato nel Decreto 01/06/2022, in cui vengano individuati tutti i ricettori impattati dall'iniziativa progettuale in esame, in cui si adotti un approccio cautelativo per i ricettori maggiormente esposti, verificando i calcoli previsionali effettuati e prevedendo adeguate misure di mitigazione acustica che possono anche comprendere la mancata realizzazione degli aerogeneratori maggiormente impattanti. La relazione di impatto acustico deve essere asseverata e redatta ai sensi della DPR.445/2000, così come indicato all'art. 5 della L.447/95 e s.m.i., attestando la veridicità dei contenuti della relazione. La relazione deve essere completata da certificati di taratura della strumentazione utilizzata per le misure fonometriche in corso di validità, secondo quanto previsto dal Decreto 16/03/1998*".

Con ulteriore propria nota prot. n.39805 del 20 giugno 2025, il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha espresso, sulla base dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, parere favorevole inerente all'impatto acustico determinato dal funzionamento degli aerogeneratori in progetto limitatamente agli aerogeneratori identificati dalle sigle SM1, SM6 ed SM12, formulando prescrizioni in merito alle modalità di funzionamento degli stessi.

In data 20 giugno 2025 si è tenuta la quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi indetta per il procedimento in argomento. Nel corso della stessa, in considerazione della necessità di acquisire ulteriori chiarimenti da parte delle Amministrazioni comunali territorialmente coinvolte dalle previsioni progettuali in merito all'eventuale sussistenza di vincoli paesaggistici nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere, nonché di effettuare approfondimenti, mediante sopralluogo congiunto tra la Società proponente ed il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in merito alle criticità e discrasie rilevate nella Relazione di impatto acustico trasmessa dalla Società proponente, non si è proceduto all'espressione dei pronunciamenti di competenza dei soggetti coinvolti nel procedimento e si è stabilito di rimandare la formulazione degli stessi alla quinta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 29 settembre 2025 (successivamente rinviata al giorno 17 novembre 2025).

Antecedentemente alla data fissata per lo svolgimento della quinta riunione della Conferenza di Servizi la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso, con propria nota prot. n.22293 del 24 settembre 2025, il pronunciamento di competenza in relazione agli aspetti concernenti la tutela paesaggistica e quella dei beni archeologici e storico-architettonici, esprimendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere favorevole in relazione all'installazione degli aerogeneratori SM5, SM9, SM11 ed SM13 previsti in progetto e parere non favorevole in relazione all'installazione degli aerogeneratori SM1, SM2, SM3, SM6, SM7, SM10, SM12 ed SM14 previsti in progetto, specificando che "*Le valutazioni innanzi indicate sono da ritenersi valevoli, viste le relazioni istruttorie e i pareri delle Commissioni Locali del Paesaggio dei Comuni di San Marco dei Cavoti e di Reino, per le parti del progetto ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica*"; con il medesimo parere sono state formulate prescrizioni inerenti alle attività di scavo per quel che attiene agli aspetti di tutela archeologica.
Alla luce di quanto rappresentato con il sopra richiamato pronunciamento, nell'ambito delle attività istruttorie oggetto della presente scheda, inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, si è ritenuto doversi riconsiderare, come previsto e anticipato nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi, gli esiti delle valutazioni precedentemente effettuate, come espressi in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi e confermati in sede di seconda e terza riunione. In particolare, si è ritenuto doversi tenere in conto le criticità rappresentate nel parere formulato dalla Soprintendenza in relazione alla criticità costituita, per l'aerogeneratore SM6, dalla prossimità al Torrente Reinello, elemento di pregio paesaggistico ed ecosistemico del territorio. Analogamente, per l'aerogeneratore SM5 si è preso atto del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza e si è verificato che l'area boscata interessata non è classificata nella Carta della Natura ISPRA/ARPA di Valore Ecologico medio, come inizialmente ritenuto, bensì di Valore Ecologico basso. Relativamente all'aerogeneratore SM7, oggetto di parere non favorevole della Soprintendenza, si è ritenuto doversi confermare, in considerazione della sua localizzazione, le considerazioni già precedentemente effettuate.

Ancora antecedentemente alla data fissata per lo svolgimento della quinta riunione della Conferenza di Servizi, la Provincia di Benevento "*Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA*", con propria nota prot. n.23753 del 26 settembre 2025, come successivamente aggiornata con nota prot. n.27249 del 6 novembre 2025, ha trasmesso il proprio pronunciamento sul progetto in argomento, formulando, per le motivazioni ivi riportate, parere non favorevole alla realizzazione di parte dell'intervento (installazione degli aerogeneratori SM2, SM3, SM5 ed SM10 e ubicazione della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in progetto). In relazione a tale pronunciamento, nell'ambito dell'istruttoria oggetto della presente scheda, richiamato quanto già sopra riportato in relazione alle valutazioni condotte in merito all'installazione dell'aerogeneratore identificato dalla sigla SM5, si è ritenuto doversi tener conto favorevolmente del previsto posizionamento della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in prossimità di Stazione Elettrica di destinazione già esistente, dell'esistenza di strada di collegamento tra le due aree e del basso Valore Ecologico della superficie interessata (identificata nella Carta della Natura ISPRA/ARPA come "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*").

Pertanto, alla luce delle nuove valutazioni effettuate, si ritiene sussistano, per le motivazioni riportate nella presente scheda istruttoria, i presupposti per la formulazione di una proposta di parere favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per l'installazione dei soli aerogeneratori di progetto identificati con sigla SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, formulando specifiche condizioni ambientali concernenti gli aspetti già evidenziati in precedenza (monitoraggio ambientale, mitigazione effetti shadow flickering e attuazione interventi di ripristino ambientale). In ogni caso tale valutazione istruttoria dovrà essere aggiornata alla luce del definitivo pronunciamento di competenza del Dipartimento di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania inerente agli impatti connessi alle emissioni acustiche degli aerogeneratori in progetto che, attenendo ad aspetti concernenti la salute umana, assume particolare rilevanza nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 17 novembre 2025, nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi, si è preso atto della mancata trasmissione del pronunciamento inerente alla valutazione tecnica degli impatti acustici producibili con la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto in progetto, di competenza del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e, in considerazione della rilevanza dello stesso ai fini dell'espressione del parere di valutazione di Impatto Ambientale e del rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii., è stato verbalizzato che "*non risulta possibile procedere in data odierna all'espressione dei pareri e alla sottoscrizione della bozza di rapporto finale, come da ordine del giorno*". Nella medesima riunione è stata formulata diffida avverso il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale della Campania, chiedendo di trasmettere il pronunciamento endoprocedimentale di propria competenza in materia di impatto acustico entro e non oltre il 24 novembre 2025. Si è, poi, concordato di convocare la sesta seduta per il giorno 28 novembre 2025.

In data 28 novembre 2025, nel corso della sesta riunione della Conferenza di Servizi, è stata data evidenza dell'avvenuta trasmissione del richiesto pronunciamento del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.
Con il detto pronunciamento, reso con nota prot. n.75789 del 25 novembre 2025 è stato espresso, per le motivazioni ivi contenute, parere non favorevole in relazione all'impatto acustico determinato dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in progetto, rappresentando, tuttavia, gli adempimenti che la Società proponente avrebbe dovuto porre in essere per superare i motivi del dissenso riportati e precisando che, in mancanza di un adeguato riscontro, il parere dell'Agenzia "*è da intendersi definitivamente non favorevole*". In sede di riunione è stato stabilito che, entro il 16 gennaio 2026, la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere gli ulteriori chiarimenti prodotti a riscontro delle richieste formulate. I presenti hanno quindi concordato di convocare la successiva seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 2 febbraio 2026. Su espressa richiesta del Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con successiva comunicazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, la detta riunione è stata posticipata al giorno 9 febbraio 2026.

Antecedentemente alla data di previsto svolgimento della settima riunione della Conferenza di Servizi, con comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010 la Società proponente ha rappresentato di "*voler continuare l'iter autorizzativo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 per i soli aerogeneratori SM5 – SM7 – SM9 – SM11 e SM13*";

In data 9 febbraio 2026, nel corso della settima riunione della Conferenza di Servizi, è stata data evidenza, tra l'altro, dell'acquisizione agli atti del procedimento della nota prot. n.7933 del 6 febbraio 2026, oggetto di precisazione con successiva nota prot. n.8093 del 9 febbraio 2026, con la quale il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha espresso, per le motivazioni ivi riportate, parere tecnico negativo di impatto acustico sull'impianto in progetto, formulato sulla base della valutazione della nuova relazione di impatto acustico previsionale trasmessa dalla Società proponente (nell'ambito della quale si è fatto riferimento ai soli aerogeneratori SM5, SM7, SM9, SM11, SM13, come da rimodulazione del progetto) e della nuova campagna fonometrica condotta nel periodo 30 dicembre 2025 -6 gennaio 2026. Nel corso della riunione, a seguito dell'esposizione delle motivazioni del parere negativo formulato dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, il tecnico incaricato della predisposizione della Relazione previsionale di impatto acustico dalla Società proponente ha rappresentato che "*le criticità evidenziate dal Dipartimento attengono ad aspetti di carattere secondario e risultano facilmente superabili mediante opportune integrazioni e chiarimenti tecnici*" e di non aver avuto il tempo materiale per predisporre una puntuale controdeduzione alle condizioni ostative evidenziate dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania "*atteso che il relativo parere è stato trasmesso soltanto un'ora prima dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi*". Per tale motivo, la Società proponente ha chiesto la concessione di un termine di circa dieci giorni al fine di fornire i necessari chiarimenti e le opportune integrazioni in relazione alle criticità rappresentate nel pronunciamento in parola. A seguito di breve discussione si è stabilito di concedere alla Società proponente un termine integrativo per il superamento delle criticità evidenziate nel parere, impegnandosi la stessa a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il 17 febbraio 2026 ed il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ad esprimere e trasmettere il proprio parere definitivo entro il 25 febbraio 2026. Si è, poi, stabilito di fissare l'ottava riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 9 marzo 2026.

Antecedentemente alla data prevista per lo svolgimento dell'ottava riunione della Conferenza di Servizi, il Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso, con propria nota prot. n.14909 del 6 marzo 2026, il parere tecnico di competenza in materia di impatto acustico generato dall'attuazione delle previsioni progettuali, con il quale, relativamente all'impianto come da ultimo rimodulato dalla Società proponente (costituito dai soli aerogeneratori identificati con sigla

fonte: http://burc.regione.campania.it

SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13), è stato proposto parere favorevole condizionato al rispetto delle modalità di funzionamento indicate nel detto pronunciamento per ciascun aerogeneratore.

3 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Conservazione Speciale identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.
Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- si predisponga un idoneo piano di monitoraggio sull'avifauna che preveda lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto anche in fase di esercizio;
- il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonei e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "*Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000*";
- la Società realizzi e attivi l'ipotizzato sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello citato DTBird – DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire due azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche: attivare un segnale acustico (per l'avifauna) e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri);
- per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, è necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti interventi alle opportune valutazioni di impatto ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli ecosistemi interessati;
- resta ferma in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del sopra richiamato pronunciamento.

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato

Con nota prot. n.485869 del 11 ottobre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Nei termini indicati con la detta nota sono pervenute le seguenti osservazioni:

- con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 15 ottobre 2023, il sig. Vincenzo Zeoli ha osservato che "*la Regione Campania continua ad autorizzare impianti eolici senza alcun rispetto del territorio*" evidenziando che "*questa politica di estremo favore per le multinazionali del vento risulta nettamente in contrasto con quanto avviene sul piano nazionale dove il Mite nega le autorizzazioni per la realizzazioni di impianti eolici in aree già fortemente interessate dall'installazione di parchi eolici realizzati in passato e questo sulla base di precise indicazioni del Ministero della Cultura*". Nell'ambito dell'osservazione formulata, il sig. Zeoli ha richiamato alcuni pronunciamenti espressi in sede ministeriale sulla base di valutazioni scaturenti da pronunciamenti del Ministero della Cultura ("*L'impianto si andrebbe ad inserire in una area contraddistinta da un paesaggio a carattere prevalentemente rurale, già interessato dalla presenza di altri impianti FER, per lo più eolici, realizzati o autorizzati. Sicché l'impianto in argomento si andrebbe ad aggiungere alle numerose pale eoliche di grossa taglia, il cui numero complessivo genera, nel complesso, un effetto selva insostenibile sul piano della compatibilità paesaggistica*" e "*Va invece ribadito che la previsione di nuovi impianti in aree già interessate dalla diffusa presenza di altri impianti energetici contribuisce non solo al così detto effetto selva ma anche alla progressiva perdita di paesaggio naturale, andando a gravare su un territorio che non deve essere sacrificato in nome di una ormai consolidata eolizzazione e trasformazione in distretto energetico della stessa*") che, a suo dire, "*dovrebbero essere applicate allo stesso modo nel procedimento di cui all'oggetto*". Osserva ancora sul punto il sig. Zeoli che "*Non si comprende come i giudizi negativi espressi dal Ministero della Cultura sono determinanti per il diniego alle autorizzazioni nazionali mentre per le autorizzazioni di competenza regionale le considerazioni negative espresse nel corso delle conferenze dei servizi in Campania vengono puntualmente disattese* (…)".

- con nota prot. n.27444 del 10 novembre 2023, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, la Provincia di Benevento – Settore Assetto e Gestione del Territorio-Forestazione – Servizio Pianificazione Urbanistica-S.I.T.I.-VAS-VIA, premettendo che l'Ente persegue sia il corretto inserimento sul territorio provinciale dei nuovi impianti di produzione energetica da fonte eolica che, in accordo con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima 2020 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania, il revamping ed il repowering di quelli esistenti (con la riduzione del numero di torri, al fine di minimizzare l'impatto visivo, di salvaguardare la salute pubblica e di razionalizzare ed ottimizzare l'uso dei suoli), ha rappresentato che, per quanto attiene a considerazioni di matrice urbanistica, si osservano interferenze con i macrosistemi individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, più in dettaglio: con la Rete Ecologica Provinciale (i due aerogeneratori posti più a Nord ricadono in un'area individuata quale area naturale strategica "*Fortore – Bosco di Castelfranco*", per la quale è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente ed al recupero e restauro ambientale; parte dell'impianto, inoltre, ricade in area individuata quale "*area prevalentemente occupata da colture agricole con presenza di spazi naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ecomosaici ambientali)" per le quali l'art.27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono esclusivamente interventi tesi a migliorare le potenzialità di espansione della vegetazione naturale, per favorire la continuità ambientale con le aree naturali limitrofe, nonché di recupero e restauro ambientale); con il Sistema del Territorio Rurale e Aperto dell'Alta e Media Collina "*Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina*" (per il quale le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, all'art.43, interventi volti, essenzialmente all'integrità strutturale dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole, con possibilità di realizzazione di nuovi manufatti o di ampliamento e/o rifunzionalizzazione per fini agricoli di manufatti esistenti esclusivamente da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato); con un ambito territoriale individuato come "*Paesaggio agrario omogeneo*" (in relazione al quale, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano, all'art.106, individuano tra i fattori di rischio "*l'intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci*"). Nella nota è stato altresì rappresentato che "*l'intervento proposto ricade in un'area già fortemente segnata dalla presenza di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura, e pertanto la sua realizzazione amplificherebbe l'effetto selva già presente compromettendo ulteriormente gli elementi costitutivi e le morfologie del paesaggio agrario di rilevante valore*". Nella propria nota, l'Amministrazione Provinciale ha rappresentato che le osservazioni riportate sono formulate "*affinché il contributo fornito (...) possa essere oggetto di considerazione da parte di questo Ente nell'ambito dell'iter istruttorio avviato della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto richiamato in oggetto, per determinare eventuali misure mitigative e/o compensazioni dell'impatto dell'impianto*".

In precedenza, in merito all'iniziativa progettuale in argomento, erano pervenute, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata in data 23 luglio 2023, osservazioni formulate dal sig. Marco Sullo. Con le dette osservazioni, il sig. Sullo, richiamati ulteriori impianti eolici realizzati, autorizzati ma non ancora realizzati ed in corso di autorizzazione che interessano il territorio comunale di San Marco dei Cavoti, alcuni dei quali della stessa Società Ecoenergia S.r.l., proponente dell'iniziativa progettuale in argomento, ha rappresentato come "*Appare dunque evidente come si stia sviluppando una corsa ad occupare le aree di territorio ancora libere con un evidente sfruttamento del territorio al di fuori di qualsiasi logica di corretta integrazione nel paesaggio*", evidenziando che "*Si continuano a valutare questi progetti in modo singolo senza alcuna visione di insieme*" e richiamando, in proposito, quanto osservato in sede ministeriale "*proprio in merito al progetto eolico di San Marco dei Cavoti della Ecoenergia e che dovrebbe trovare applicazione anche per il CUP per il quale si presentano queste osservazioni*": "*E' l'opera finale nel suo complesso che, incidendo sull'ambiente, deve essere sottoposta a valutazione; in sede di valutazione di impatto ambientale, infatti, l'amministrazione non può effettuare una valutazione "parcellizzata" di interventi connessi sotto il profilo soggettivo, territoriale e ambientale, dovendo invece tenere conto della loro reciproca interazione (CDS, n. 36/2014, sent.; TAR Sardegna, n. 882/2016, sent.; n. 91/2012 secondo cui "per valutare se occorra o meno la VIA è necessario effettuare una valutazione concreta e complessiva di tutte le previste opere edilizie, al fine di evitare che una artificiosa segmentazione degli interventi in distinte e procrastinate progettazioni possa compromettere in radice l'accertamento degli effetti ultimi sull'ambiente di progetti che possono, in considerazione della loro natura, delle loro dimensioni o della loro ubicazione e, all'occorrenza, tenuto conto della loro interazione con altri progetti, avere un notevole impatto ambientale"*"). Con le dette osservazioni, il sig. Sullo ha rappresentato, inoltre, che l'inserimento degli aerogeneratori modificherebbe le quote, l'andamento e, in generale, la morfologia di terreni che sono parte integrante del paesaggio del Fortore; che l'impianto si inserisce in un'area per buona parte integra nei suoi valori di paesaggio agricolo tradizionale, comportando un'alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi determinato proprio dalla collocazione degli aerogeneratori che diverrebbero presenza intrusiva e fuori scala rispetto al contesto; e che l'inserimento di strutture estranee rispetto alla caratterizzazione fisica dei luoghi, in cui prevalgono le componenti naturalistiche, è tale da generare una perturbazione dell'equilibrio tra le varie componenti del paesaggio. In conclusione delle proprie osservazioni, il sig. Sullo ha richiamato l'assunto del Ministero dei Beni Culturali già espresso in diverse procedure di autorizzazione di impianti eolici: "*la presenza pregressa nell'area in esame di elementi detrattori del paesaggio quali sono gli impianti eolici, centrali elettriche e relative opere di connessione, non giustifica e non deve giustificare la realizzazione di ulteriori impianti eolici. Gli impianti FER non solo contraddicono la natura agricola, ma accelerano i fenomeni di alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e della struttura estetico percettiva dei paesaggi*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva nota prot. n.334392 del 5 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.589167 del 5 decembre 2023, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Con la sopra richiamata nota prot. n.334392/2024 si è provveduto anche a dare evidenza della richiesta formulata dalla Società proponente, nell'ambito del riscontro prodotto, di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale (cui era esclusivamente riferita l'istanza originariamente presentata) in considerazione del fatto che pur ricadendo l'area interessata dalla prevista localizzazione delle strutture costituenti l'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto completamente all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, entro i 10 km da tale area si rileva la presenza dei seguenti Siti della Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", in territorio campano, cui esclusivamente si riferiscono le attività istruttorie di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222103 "*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*" e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT7222102 "*Bosco Mazzocca – Castelvetere*", in territorio molisano.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni.

In data antecedente erano pervenute le seguenti osservazioni:
- in data 2 luglio 2024, il sig. Vecchiolla Natale ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, proprie osservazioni con le quali ha rappresentato che, differentemente da quanto riportato nell'elaborato denominato R.14 "*Studio sugli effetti di shadow flickering*", nella elaborazione delle mappe di ombreggiamento non è stata utilizzata la modalità «green house mode» e, a titolo di esempio, sono state rappresentate criticità in merito alla rappresentazione fornita nell'elaborato del recettore R.9 (maggiormente esposto all'ombreggiamento connesso al funzionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla SM05) per il quale, dalle mappe di ombreggiamento, è evidente che non sia stata utilizzata la «green house mode»;
- in data 4 luglio 2024, il sig. Zeoli Vincenzo ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, proprie osservazioni con le quali ha evidenziato la prossimità di diversi aerogeneratori in progetto ad abitazioni, lamentando che "*il rispettare la distanza minima prevista da legge, non automaticamente deve portare la Regione ad avallare la realizzazione di turbine in prossimità di abitazioni*".

In data 23 settembre 2024, la Società proponente, in merito alle osservazioni formulate dai sig.ri Vecchiolla e Zeoli, ha rappresentato che "*La posizione delle turbine rispetta le linee guida Regionali*", "*La distanza dai fabbricati risulta essere superiore ai 250 mt*", in merito alle emissioni acustiche, "*non vi sono interferenze con i fabbricati circostanti*", specificando che la Tav.43 "*Coni acustici*" trasmessa a corredo "*è stata costituita tenendo conto della direzione dei venti prevalenti presenti nell'area*".

Le osservazioni formulate nell'ambito delle fasi procedurali di consultazione del pubblico previste dalla normativa in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed in materia di procedura di Valutazione di Incidenza sono state tenute in considerazione nell'ambito delle valutazioni condotte in sede di istruttoria tecnica, come esposte nell'ambito della presente scheda istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 26 giugno 2023 con il n.323281) la Società Ecoenergia S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 30,00 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Reino (BN) in località "Padulo Piano - Toppo San Silvestro - Piano dell'Olmo - Coperchiata - Masseria Mazzullo - Cassandra - Cancello*", con opere di connessione interessanti anche i territori comunali di Castelpagano (BN) e Colle Sannita (BN);
- l'istanza è stata presentata in considerazione del fatto che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto presentato prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da: n.14 aerogeneratori con relative piazzole ed opere di fondazione (13 aerogeneratori modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri, ed 1 aerogeneratore modello VESTAS V136 – 4,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 136 metri, altezza misurata al mozzo pari a 105 metri ed altezza massima 173 metri), per una potenza nominale pari a 30 MW; una nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150/30 kV Utente, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), da realizzare in prossimità della esistente Stazione Elettrica di Trasformazione già esistente in località Masseria Penna nel Comune di Castelpagano; tre elettrodotti interrati MT 30kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV, articolati in Linea A, estesa per 16.384 metri, Linea B, estesa per 17.445 metri e Linea C, estesa per 19.620 metri; viabilità di progetto, costituita sia da strade di nuova realizzazione che di strade esistenti, in diversi casi interessate da interventi di adeguamento, con carreggiata di larghezza pari a 4,50-5,00 metri; impianto di rete per la connessione della nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione 150 kV/30 kV alla esistente Stazione Elettrica in località Masseria Penna;
- l'area vasta di riferimento per il parco eolico in progetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi) con presenza diffusa di edifici sparsi, piccoli nuclei urbanizzati, superfici boscate (in gran parte costituite da querceti con prevalenza di cerro e, in alcune aree, piantagioni di conifere), cespuglieti e prato-pascoli; rilevante è la presenza nell'area del Torrente Reinello che, con la sua fascia di vegetazione ripariale, costituisce elemento territoriale di particolare valenza ecosistemica e paesaggistica;
- nel corso del procedimento sono state formulate, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., osservazioni trasmesse dal sig. Vincenzo Zeoli (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 15 ottobre 2023) e dalla Provincia di Benevento - Settore "*Assetto e Gestione del Territorio-Forestazione - Servizio Pianificazione Urbanistica-S.I.T.I.-VAS-VIA*" (nota prot. n.27444 del 10 novembre 2023 inviata in pari data a mezzo posta elettronica certificata) di cui si è tenuto conto in sede di istruttoria tecnica; analogamente, sono state tenute in considerazione nel corso dell'istruttoria le osservazioni formulate, in precedente fase, dal sig. Marco Sullo (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 23 luglio 2023);
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.589167 del 5 dicembre 2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), comprensiva, in Allegato 4, delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- successivamente all'invio della nota prot. n.589167/2023, la Società proponente ha ritenuto opportuno integrare l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. (in considerazione della presenza di diversi Siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'area vasta di riferimento individuata per il progetto presentato e di quanto espressamente previsto dall'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.);
- nel corso del procedimento sono state acquisite agli atti ulteriori osservazioni trasmesse, al di fuori delle fasi proceduralmente previste dalla norma, dal sig. Natale Vecchiolla (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 2 luglio 2024) e dal sig. Vincenzo Zeoli (inviate a mezzo posta elettronica certificata in data 4 luglio 2024), di cui si è in ogni caso tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria condotta;
- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;

considerato che:

- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di diverse modifiche apportate dalla Società proponente, in particolare inerenti al numero ed alle caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori, prevedendo, da ultimo, l'installazione di n.5 aerogeneratori (di cui: n.3 aerogeneratori, identificati con sigle SM7, SM11 e SM13, modello VESTAS V116 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 116 metri, altezza misurata al mozzo pari a 94 metri ed altezza massima 152 metri; n.2 aerogeneratori, identificati con sigle SM5 ed SM9, modello VESTAS V90 – 2,00 MW, tipo tripala, con diametro del rotore pari a 90 metri, altezza misurata al mozzo pari a 80 metri ed altezza massima 125 metri), per una potenza nominale dell'impianto pari a complessivi 10 MW;
- l'impianto in progetto, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica, risulta pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;
- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, alla realizzazione dell'impianto in progetto deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere, generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra, ed alle emissioni gassose dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione (consistenti: nel lavaggio delle strade di accesso al cantiere; nella bagnatura dei cumuli di terreno temporaneamente depositati; nell'utilizzo di autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente in termini di emissioni di inquinanti; nell'utilizzo preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento; nella previsione di manutenzione periodica programmata delle macchine; nel contenimento della velocità dei mezzi nell'area di cantiere; nell'utilizzo di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali terrosi);
- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di rilascio in tali ambienti di sostanze potenzialmente inquinanti e di produzione di interferenze con i processi di scorrimento ed infiltrazione delle acque meteoriche (è stato previsto che le acque bianche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima pioggia siano raccolte in specifica rete, realizzata con tubazioni in PEAD e pozzetti prefabbricati in c.a.v., posizionata lungo le strade interne, al disotto dei cavidotti, e, tramite questa, condotte in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna; è stato previsto il ricorso a bagni chimici per i servizi igienici riguardanti il personale impiegato; è stato previsto, in relazione alle interferenze del tracciato del cavidotto in progetto con elementi del reticolo idrografico superficiale, di mitigare gli impatti ambientali correlati mediante ricorso alla tecnologia di perforazione della trivellazione orizzontale controllata; nel corso del procedimento la Società proponente ha chiarito che, nell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere di fondazione, non si farà ricorso a fanghi bentonitici o altre sostanze polimeriche, procedendo, invece, all'utilizzo di tubazioni di rivestimento; in fase di esercizio l'impianto in progetto non genererà scarichi idrici e sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione la cui realizzazione è prevista in progetto);
- relativamente al suolo ed al sottosuolo, nella progettazione dell'impianto è stato previsto che la realizzazione delle opere in progetto dovrà perseguire, al massimo grado possibile, uno sviluppo armonico con il naturale profilo del terreno, al fine di contenere il rischio di produzione di modificazioni significative alla morfologia del sito; è stata posta attenzione al perseguimento del massimo ricorso possibile all'utilizzo di strade esistenti; in relazione agli interventi di nuova realizzazione di tratti viari e di adeguamento degli esistenti, sono stati previsti materiali da impiegare ed accorgimenti esecutivi finalizzati al perseguimento del miglioramento della compatibilità ambientale e dell'inserimento paesaggistico; è stato previsto il ripristino a fine lavori dello stato dei luoghi delle aree interessate dalle superfici delle piazzole temporanee, con mantenimento delle sole piazzole definitive di dimensioni 20x20 metri (al di sopra delle quali è stato previsto, al termine della fase di cantiere, il riporto di un adeguato strato di terreno sul quale si procederà alla successiva idrosemina di un miscuglio di sementi adatte al contesto per l'insediamento di un prato polifita secondo le indicazioni relative al Tipologico 1 "*Prato polifita*" indicate nell'elaborato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_Febbraio 2025 e nel paragrafo 4.8.3 "*Opere di ripristino ambientale*" dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025); le attività agricole sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto potranno essere ripristinate sulla quasi totalità delle superfici al termine della fase di cantiere e non sono attesi impatti su colture di pregio; il terreno risultante dagli scavi correlati alla realizzazione delle opere di fondazione e dei tracciati dei cavidotti in progetto sarà in gran parte riutilizzato in interventi di riempimento e ricomposizione ambientale nell'ambito della stessa area di intervento; sono stati previsti accorgimenti per la regimazione delle acque meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, atti al contenimento dei fenomeni erosivi; sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica di Trasformazione la cui realizzazione è prevista in progetto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate (cfr.: paragrafi 4.14.2.2 e 4.14.2.3 dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025); sono stati previsti interventi di lavorazione primaria superficiale e ammendamento dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto, onde recuperare il costipamento prodotto dai mezzi d'opera in fase di cantiere; le soluzioni proposte dalla Società proponente per il superamento delle criticità rappresentate in merito ad interferenze tra opere di progetto ed aree perimetrate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rischio Frana, tenuto conto, in particolare, della prevista eliminazione dell'aerogeneratore identificato con sigla SM4 e di quanto rappresentato nell'elaborato denominato TAV.R.11.ALL.8 "*Riscontro rischio frana – aerogeneratori SM6-SM7-SM11 – Rev.00 – ottobre 2024*", sono ritenute sostanzialmente adeguate, fermo restando quanto rappresentato nel pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.3830 del 31 gennaio 2025 (in relazione a cui la Società proponente ha successivamente prodotto gli elaborati denominati TAV.R.11 ALL10 "*Analisi di stabilità*"_Rev.01_aprile 2025 e TAV.R.11.ALL.11 "*Studio di approfondimento aree potenzialmente interessate da fenomeni franosi*"_Rev.00_giugno 2025);
- relativamente alla vegetazione, le aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto risultano prevalentemente caratterizzate dalla presenza di colture agricole, in particolare seminativi non irrigui e prato-pascoli, la cui conduzione potrà proseguire sostanzialmente indisturbata nella fase di esercizio dell'impianto; sussistono, tuttavia, interferenze tra opere in progetto ed aree boscate e/o arbusteti (nel paragrafo 13.2.1.1 "*Rapporti spaziali tra gli elementi progettuali in essere con le formazioni vegetazionali presenti*" dell'elaborato R.25 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025 è stata riportata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologia e la consistenza delle essenze vegetali potenzialmente interferite con la realizzazione delle opere previste in progetto, come rilevata mediante indagini di campo sito-specifiche per singolo aerogeneratore); sono stati in proposito previsti interventi di ripristino vegetazionale (descritti in dettaglio nell'elaborato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_febbraio 2025); le aree boscate marginalmente interferite dalla installazione degli aerogeneratori SM5, SM9 ed SM13 sono classificate con Valore Ecologico basso nella Carta della Natura ISPRA/ARPAC; relativamente all'interferenza determinata dai lavori connessi alla realizzazione della piazzola temporanea dell'aerogeneratore identificato dalla sigla SM05 con un uliveto, composto da circa 15 esemplari, è stata prevista la traslocazione degli stessi nel medesimo appezzamento; è stato previsto il ricorso alla tecnologia della trivellazione orizzontale controllata in punti di interferenza tra il tracciato del cavidotto previsto in progetto ed aree boscate;
- relativamente alla fauna, nella documentazione trasmessa dalla Società proponente è stata evidenziata, sulla base delle attività di monitoraggio condotte e avendo considerazione anche per le specie elencate nei Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di progetto, identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" ed IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", la presenza, nell'area vasta e nell'area di progetto, di diverse specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, che risultano soggette a livello di rischio di collisione con gli aerogeneratori medio-alto o alto, ed è stato rappresentato in proposito che tale rischio è tendenzialmente più rilevante per gli aerogeneratori localizzati in prossimità di aree boschive, corridoi ecologici e fasce ecotonali; nella detta documentazione è stato rappresentato come il corso del Torrente Reinello rappresenta il principale collegamento della rete ecologica nell'area di progetto; in relazione a ciò, sono stati stralciati dal progetto tutti gli aerogeneratori la cui installazione era stata inizialmente proposta in progetto ed individuati nel corso del procedimento come connotati da livelli di rischio di interferenza con l'avifauna e la chirotterofauna significativo o medio (prossimi al corridoio ecologico del Torrente Reinello e/o a ridosso di nuclei boscati di Valore Ecologico medio); è stato previsto l'equipaggiamento dell'impianto con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri con parti in movimento degli aerogeneratori in progetto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio per verificare gli eventuali impatti negativi inattesi prodotti su uccelli e chirotteri dal funzionamento dell'impianto; in relazione a tali aspetti è stato ritenuto necessario prevedere specifiche condizioni ambientali di seguito riportate;
- relativamente alla produzione di rumore, nello studio previsionale di impatto acustico da ultimo prodotto dalla Società proponente sono state indicate specifiche misure di mitigazione previste per assicurare il rispetto del differenziale nel periodo notturno in fase di funzionamento dell'impianto; tali misure non sono state ritenute adeguate dal Dipartimento Provinciale di Benevento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania che, nel formulare, con propria nota prot. n.14909 del 6 marzo 2026, parere tecnico favorevole in relazione all'impatto acustico prodotto dall'impianto, ha indicato specifiche condizioni prescrittive in relazione alle modalità di funzionamento di ciascun aerogeneratore in progetto;
- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; relativamente alla fase di esercizio dell'impianto la Società proponente ha attestato la conformità delle emissioni generate ai limiti previsti dalle vigenti normative, mantenendosi sempre inferiori ai 3 μT i valori attesi in corrispondenza dei punti sensibili individuati, sia con riferimento alle linee elettriche interrate che alla nuova Sottostazione Elettrica di Trasformazione in progetto; relativamente ad eventuali effetti cumulativi, è stato previsto che, qualora si dovesse riscontrare la presenza di altri cavidotti interrati che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti in progetto, sarà cura della Società proponente adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato;
- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering) è stato previsto che "*per i recettori che superano le 30 ore/anno di esposizione all'ombreggiamento nel "real case" (recettori individuati con sigla R1, R2, R5, R6 ed R10) si interverrà con misure di mitigazione consistenti nell'impianto, previo accordo con i proprietari, di essenze arbustive tali da filtrare l'ombra e, quindi, ridurre le ore annue di ombreggiamento che incidono sul recettore*"; tale previsione non è ritenuta sufficiente al fine della mitigazione dell'impatto; sul punto è stata prevista specifica condizione ambientale;
- relativamente alla tutela dei valori paesaggistici, dei beni culturali e del patrimonio archeologico, le dimensioni degli aerogeneratori in progetto non consentono di poterne occultare la visibilità dai principali punti di osservazione; sono stati stralciati dal progetto gli aerogeneratori inizialmente previsti la cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione determinava interferenze dirette con aree soggette a vincolo paesaggistico; l'intrusione visiva generata dalla presenza della viabilità interna al parco, non presentando questa elementi in elevazione ed essendo caratterizzata da fondo naturale (non asfaltato), risulta adeguata all'obiettivo del contenimento dell'impatto paesaggistico degli elementi costituenti la stessa; in nessun tratto di viabilità è previsto impiego di calcestruzzo, in quanto anche i tratti in pendenza saranno adeguati al transito dei mezzi mediante impiego esclusivo di materiale ghiaioso; per la connessione elettrica dell'impianto in progetto alla Rete di Trasmissione Nazionale è stata scelta la soluzione rappresentata dalla realizzazione di elettrodotti interrati, con l'obiettivo principale di eliminare l'impatto visivo di tali elementi; sono stati previsti interventi di ripristino della vegetazione interferita dalle opere di progetto, miranti, tra l'altro, al recupero dell'aspetto estetico delle superfici interessate, come descritti nell'elaborato denominato R.31 "*Progetto di ripristino ambientale e delle opere a verde*"_Rev.01_febbraio 2025"; nelle definitive valutazioni si è tenuto conto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.22293-P del 24 settembre 2025;
- con nota prot. n.407183 del 2 settembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", della Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020001 "*Alta valle del Fiume Tammaro*" e della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8020015 "*Invaso del Fiume Tammaro*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza, reso ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, esprimendosi favorevolmente sulla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e formulando raccomandazioni;
- con successiva nota prot. n.135333 del 17 marzo 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in riscontro a specifica richiesta formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) in considerazione dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 recante "*Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha trasmesso conferma del pronunciamento precedentemente espresso con la nota prot. n.407183/2024;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto in argomento, come da ultimo rimodulato secondo quanto indicato dalla Società proponente con propria comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 6 febbraio 2026 con il n.99010, e, pertanto, relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle SM5, SM7, SM9, SM11 ed SM13, per una potenza nominale complessiva pari a 10 MW, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.25 - "*Studio di Impatto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale"_Rev.02_Febbraio 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato R.29 - "*Studio di Incidenza Ambientale*"_Rev.02_febbraio 2025) e negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento e tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 identificati dal codice IT8020016 - ZSC "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*" e dal codice IT8020014 - ZSC "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (pubblicazione relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento degli aerogeneratori con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati) POST-OPERAM (pubblicazione report semestrali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nel paragrafo 4.14 "*Piano di monitoraggio*" dell'elaborato R.25 - "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_febbraio 2025, integrato prevedendo: - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito al fenomeno "mortalità da collisione"; - relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale, specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da

fonte: http://burc.regione.campania.it

		traslocazione di esemplari arborei o arbustivi, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase di cantierizzazione) POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Misure di mitigazione** *** Salute pubblica**
4	Oggetto della condizione	Installazione del sistema Shadow Control System sugli aerogeneratori per tutti gli aerogeneratori autorizzati per i quali il monitoraggio in corso d'opera dovesse evidenziare criticità significative in relazione agli impatti sui recettori dovuti al fenomeno dell'ombreggiamento. Le dette criticità significative e l'adozione tempestiva della misura correttiva indicata dovranno essere oggetto di specifica comunicazione corredata da relazione trasmessa al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Napoli, lunedì 9 marzo 2026

Gli istruttori:

ing. Domenico Capocotta

dott. Sergio Scalfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Maria SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Rosa Maria SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**Giuseppe FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
292	**23/04/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". I finestra - Esclusioni – Tredicesimo elenco - Rettifica decreti n. 109/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 13/2026 e n. 163/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

   destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e

Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. alla prima finestra temporale risultano presentate n. 3.003 domande di incentivo riferite complessivamente a n. 5.185 lavoratori;
c. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente"*;*

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il tredicesimo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 109/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 13/2026 e n. 163/2026 di ammissione provvisoria per le istanze di cui all'Allegato A);
c. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02.00 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il tredicesimo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 109/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 13/2026 e n. 163/2026 di ammissione provvisoria per le istanze di cui all'Allegato A);
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - I FINESTRA - TREDICESIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
622	Rettifica DD 109/2025 - Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente per il quale è stato chiesto l'incentivo; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
1613	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
2199	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente SPSNCH*** risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società - Violazione art. 7 - Il dipendente PTRNNT*** risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche.
2791	Rettifica DD 297/2025 - Violazione art.6 - per il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo non risulta non risulta alcuna assunzione presso l'azienda richiedente
2911	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
2933	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 co. 3: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo è stato assunto presso sede non ubicata in Regione Campania
3687	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società.
4202	Rettifica DD 3/2026 e 163/2026 - Violazione art. 5 comma 3 rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse. Inoltre violazione art. 6 - Il dipendente CPRFNC*** risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
4371	Rettifica DD 163/2026 - Violazione art. 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo al superamento del limite "de minimis"
4421	Rettifica DD 13/2026 - Violazione art. 7 - Il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche.
4570	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art. 6 co. 3: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo è stato assunto presso sede non ubicata in Regione Campania
4832	Rettifica DD 3/2026 - Violazione art.7 - Il dipendente MJRFRC*** risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione. Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente CPPCLD*** risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SETTORE **Annia GIORGI ROSSI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**21/04/2026**	**401**	**01**	**00**

Oggetto:

Approvazione ed adozione della Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2026 - Versione 3 - con allegato.

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione ed adozione della Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2026 - Versione 3 - con allegato.

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio Europeo, tra l'altro, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
c. con Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto all'approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
d. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", periodo di programmazione 2021/2027;
e. la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
f. il PR FSE+ individua al par. 5 le Autorità del Programma;
g. con Delibera n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 82 del 03/10/2022);
h. con Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
i. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
j. a seguito del nuovo assetto organizzativo di cui alla Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" l'Autorità di Gestione del Pr FSE+ ha approvato:
   - il Decreto Dirigenziale n. 157 del 09/03/2026 avente ad oggetto: "PR Campania FSE+ 2021-2027". Struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027. Aggiornamento";
   - il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 avente ad oggetto: "Aggiornamento responsabili di obiettivo specifico";
   - il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/127/2025 avente ad oggetto "POR Campania FSE+ 2021-2027. Aggiornamento SGC e manualistica";
k. con i Decreti dirigenziali n. 23 del 05/07/2024 (pubblicato sul BURC n. 51 del 15/07/2024) e n. 22 del 31/03/2025 (pubblicato sul Burc n. 21 del 07/04/2025) di questa Struttura, sono state approvate ed adottate rispettivamente le versioni I e II della Strategia di Audit;

CONSIDERATO che

a. l'articolo 71 c. 1 del Regolamento 1060/2021 stabilisce che ai fini dell'articolo 63, paragrafo 3, del Regolamento finanziario lo Stato membro individua per ciascun programma un'Autorità di gestione e un'Autorità di audit, ed eventualmente, un'Autorità diversa a cui è affidata la funzione contabile;
b. tali Autorità, non sono sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal regolamento (UE) n. 2021/1060;
c. l'Autorità di audit del PR FSE+ è responsabile delle attività di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060, fra le quali lo svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli

audit dei conti al fine di fornire alla Commissione europea una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;

d. la Strategia di Audit, prevista dall'art. 78 del Regolamento citato, è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto è il documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit;
e. l'AdA, conformemente all'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060 ed al relativo allegato XXII, deve pertanto provvedere a predisporre e aggiornare annualmente la propria Strategia di audit, previa consultazione dell'Autorità di gestione;
f. la Strategia di audit deve comprendere gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, in base a una valutazione dei rischi, tenendo presente la descrizione del sistema di gestione e controllo prescritta dall'articolo 69, paragrafo 11, e deve essere redatta in conformità del modello riportato nell'allegato XXII ed è aggiornata annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione;
g. l'allegato 2 alla Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) - "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" prevede che l'Autorità di gestione e l'Autorità di audit definiscano, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche riguardanti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento e l'attuazione del programma, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia di ciascuna;

PRESO ATTO

a. della nota del MEF-IGRUE, prot. n. 289585 del 21/12/2023, con la quale è stato trasmesso alle Autorità di audit un documento orientativo per la redazione della Strategia di audit per i programmi operativi del periodo di programmazione 2021-2027;
b. della nota MEF - IGRUE - Prot. 43482 del 5/3/2024 con la quale è stato trasmesso un Template Strategia di audit a norma dell'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060 redatto conformemente all'Allegato XXII del citato Reg. (UE) 1060/2021;
c. l'Ufficio 02 "Controllo di II livello FSE" dell'Autorità di Audit ha predisposto il documento preliminare recante Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2026 - Versione 3;
d. con nota Protocollo N.0345820/2026 del 09/04/2026 è stata avviata una opportuna consultazione con l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, e con l'Autorità contabile (AC), propedeutica all'approvazione della Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 78.1 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
e. della nota di riscontro Protocollo N.0348233/2026 del 10/04/2026 dell'Autorità Contabile del PR FSE+;
f. della nota di riscontro Protocollo N.0377525/2026 del 21/04/2026 della Autorità di Gestione del PR FSE+;

RILEVATO che

a. il documento redatto dall'Ufficio 02 "Controllo di II livello FSE" dell'Autorità di Audit recante *Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2026 - Versione 3* (allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto), è stato predisposto in considerazione delle indicazioni contenute nell'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e nelle note citate in precedenza, ed è stato redatto sulla base delle "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF_14-0011-02 final" del 27/08/2015, ove applicabile;
b. tale Strategia prevede la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili a partire dall'anno contabile in corso (1/7/2025-30/6/2026), e sarà aggiornata annualmente a copertura del periodo contabile in corso e dei due successivi, come previsto dall'art. 78, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni normative ed alle indicazioni richiamate in precedenza;

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare ed adottare il documento *Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2026 - Versione 3* - relativo al "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI 2021IT05SFPR003;
b. di stabilire che la Strategia di audit dovrà essere aggiornata annualmente ed integrata in relazione:
   i. al periodo di validità;
   ii. alla valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma;
   iii. alle attività da svolgere e relativa calendarizzazione;
   iv. agli eventuali audit di sistema finalizzati ad aree tematiche specifiche;
   v. alla pianificazione degli audit per il secondo e terzo periodo contabile;
   vi. all'organigramma e al funzionigramma relativi all'Ufficio dell'Autorità di Audit;

VISTI

a. l'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 2021/1060;
b. le "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
c. l'allegato 2 alla Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) - "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027";
d. la nota del MEF-IGRUE, prot. n. 289585 del 21/12/2023, con la quale è stato trasmesso alle Autorità di audit un documento orientativo per la redazione della Strategia di audit per i programmi operativi del periodo di programmazione 2021-2027;
e. la nota MEF - IGRUE - Prot. 43482 del 5/3/2024 con la quale è stato trasmesso un Template Strategia di audit a norma dell'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060 redatto conformemente all'Allegato XXII del citato Reg. (UE) 1060/2021;
f. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
g. la legge regionale n. 6 del 15/05/2024 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
h. la DGR 353 del 10/06/2025 con la quale è stata individuata quale Dirigente del Settore Autonomo Autorità di Audit la dott.ssa Annia Giorgi Rossi;
i. il DPGRC numero 120 del 04/09/2025 con il quale è stato conferito il suddetto incarico;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare e adottare il documento *Strategia di Audit del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Campania per l'anno 2025 - Versione 3* - (allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto) relativo al "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita " - CCI 2021IT05SFPR003;
2. di stabilire che la Strategia di audit dovrà essere aggiornata annualmente ed integrata in relazione:
   2.1. al periodo di validità;
   2.2. alla valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma;
   2.3. alle attività da svolgere e relativa calendarizzazione;
   2.4. agli eventuali audit di sistema finalizzati ad aree tematiche specifiche;
   2.5. alla pianificazione degli audit per il secondo e terzo periodo contabile;
   2.6. all'organigramma e al funzionigramma relativi all'Ufficio dell'Autorità di Audit;

3. di trasmettere il presente atto:
    3.1. al Capo Gabinetto della Giunta Regionale;
    3.2. all'Ufficio speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione - 307 00 00, anche al fine della eventuale pubblicazione sul sito del FSE+;
    3.3. al Settore Autorità di Certificazione - AC PR Campania FSE+ 2021/2027 - 202.05.00;
    3.4. su richiesta, alla Commissione europea, nonché al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere connesse, in particolare, alla verifica del Requisito Chiave 11;
    3.5. al B.U.R.C. ed al sito web della Regione Campania per l'inserimento nella sezione Fondi Europei/Audit FESR e FSE/Documenti e nella sezione "Campania Casa di vetro".

Annia GIORGI ROSSI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 78 DEL REG. (UE) 2021/1060

REDATTA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO XXII REG. (UE) 2021/1060

PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027

PROGRAMMI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO
"INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

PROGRAMMA REGIONALE PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR003

Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022
Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

Versione 3

Aprile 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 6

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit 13

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento 13

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata 16

1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima. 18

1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa. 20

2.VALUTAZIONE DEI RISCHI 21

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione dei rischi applicato 21

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi 33

3. METODOLOGIA 34

3.1 Panoramica 34

3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit 34

3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito) 37

3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg. 37

3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b). 39

3.2 Audit sul corretto funzionamento del SGC (Audit di sistema) 43

3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit. 43

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici 46

3.3 Audit delle operazioni 48

3.3.1 Descrizione della metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode) 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83. 52
3.4 Audit dei conti 52
3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 52
3.5 Verifica della dichiarazione di gestione 55
3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit 55

4.ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA 57
4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato 57
4.2 Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi 58

5. RISORSE 61
5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit 61
5.2 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso) 63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Versione	*Descrizione della revisione*	*Data Emissione*
1	Adozione prima versione strategia di audit	Luglio 2024
2	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 6 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - par. 5.1 e 5.2 (aggiornamento organigramma e funzionigramma)	Aprile 2025
3	Introduzione - Aggiornamento dei principali riferimenti normativi e documentali (standard internazionali per la pratica professionale dell'audit interno - Global Internal Audit Standards) Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2 (Aggiornamento dei riferimenti organizzativi - ad es. denominazione strutture, collocazione amministrativa e dati identificativi, in coerenza con l'assetto vigente) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 6 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - par. 5.1 e 5.2 (aggiornamento organigramma e funzionigramma)	Aprile 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdG	Autorità di Gestione
OFC/AC	Organismo avente Funzione Contabile - Autorità Contabile
CCI	Codice Comune d'Identificazione
RDC	Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24/06/2021
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434
OI	Organismo intermedio
SGC	Sistema di gestione e controllo
MPM	Modalità proporzionate migliorate
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Principali riferimenti normativi e documentali

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6831 final del 20/09/2022 conformemente a quanto previsto dall'art. 23 par. 4 del Reg. (UE) n. 2021/1060 del Consiglio, con presa d'atto della stessa Decisione da parte della Giunta Regionale della Campania a mezzo Delibera n. 494 del 27/09/2022 (B.U.R.C. n. 82 del 03/10/2022).

Il presente documento è la versione 3.0 della Strategia di Audit per l'anno contabile 2025/2026, aggiornata annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione. L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nell'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 2021/1060, che è stato redatto sulla base delle "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit", EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015.

La Strategia di Audit è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Audit e copre il periodo di programmazione 2021 – 2027, in particolare la pianificazione degli audit in relazione ai tre anni contabili a partire dall'anno contabile in corso (1/7/2025-30/6/2026), e sarà aggiornata annualmente, come previsto dall'art. 78, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Lo scopo della presente Strategia è dunque quello di pianificare tutte le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti, in modo da garantire, entro il 15 febbraio dell'anno N+1 (e non oltre il 1 marzo dell'anno N+1), la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo, sulla base delle attività di controllo svolte sui dati contenuti nei documenti di cui all'art. 63, paragrafo 5 lettera a) e b) e paragrafo 6 del Regolamento finanziario e delle verifiche svolte a livello di Sistema di Gestione e Controllo e a livello di operazioni, con riferimento al periodo contabile 1/07/N-1 – 30/06/N.

La Strategia di Audit è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto è il documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione a tre periodi contabili. Deve essere aggiornata annualmente dopo la prima Relazione annuale di controllo e il Parere di audit forniti dalla Commissione Europea, che per l'a.c. 01/07/2024 - 30/06/2025 sono stati inviati a mezzo SFC2021 in data 20/02/2026. Alla data odierna la RAC per l'a.c. 2024/2025 risulta approvata senza follow up. La Commissione ha la facoltà di valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione pertinente e ivi richiamata e le motivazioni sottostanti al giudizio professionale impiegato dall'Autorità di Audit (di seguito AdA) per elaborarla.

Nella predisposizione della Strategia si è considerato che per la programmazione 2021-2027 le disposizioni promuovono il mantenimento dei sistemi esistenti e regole più semplici per l'individuazione di organismi nuovi, e non vi è alcun obbligo di provvedere alla procedura di designazione. Inoltre, il numero di controlli deve essere notevolmente ridotto. In tal modo si ridurranno gli oneri amministrativi gravanti sulle Autorità del programma e sui beneficiari grazie alle modalità seguenti:

- estensione del principio dell'audit unico;
- riduzione dei controlli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- applicazione di un approccio proporzionale migliorato, basato su un sistema nazionale che funzioni bene e una necessità minima di audit ai fini dell'affidabilità, se il programma ha un basso tasso di errore.

Inoltre, la presente Strategia di audit è stata approvata previa consultazione con l'Autorità di Gestione (cfr. art. 78.1 del Reg. (UE) n. 2021/1060) e con l'Organismo con Funzione Contabile - AC (avvio della consultazione con nota Protocollo N.0345820/2026 del 09/04/2026), tenendo conto delle risultanze del documento Single Audit Approach - Root Causes of the Weaknesses in the Work of the Member States' Managing and Audit Authorities (PE 732.267 – Giugno 2022) e dei principi del ciclo di programmazione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, la Strategia di audit sarà trasmessa, su richiesta, alla Commissione nonché al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere connesse, in particolare, alla verifica del Requisito Chiave 11.

Inoltre, la Strategia viene diffusa tra gli auditor esterni ed interni nonché alle altre Autorità del Programma/dei Programmi di cui l'AdA è responsabile e pubblicata nella apposita sezione del sito dell'amministrazione regionale al fine della massima trasparenza e informazione.

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini della predisposizione del presente documento sono costituiti dai seguenti Regolamenti e atti:

- Reg. (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Reg. (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le strategie per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1030/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) (UE)2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
- Reg. Delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 che approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003.
- Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione della Commissione C(2019)3452 del 14.5.2019 che stabilisce gli orientamenti per la determinazione delle correzioni finanziarie da apportare alle spese finanziate dall'Unione per la mancata conformità alle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1034/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Reg.(UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) n. 2017/2016, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2195/2015, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

I principali riferimenti a livello di prassi e di normativa di secondo livello sono rappresentati da:

- Best Practices to Prevent and Manage Conflicts of Interests, ARES(2025)3566919 del 02/05/2025;
- Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2921/1060 (regolamento recante disposizioni comuni) C/2024/7467 del 20/12/2024;
- Action plan to enhance detection capacity: A Member State-driven initiative - CPRE_24-0020-00 del 16/12/2024;
- Commission Notice Guidelines on the use of Simplified Cost Options within the Funds covered by Regulation (EU) 2021/1060 (Common Provisions Regulation) CPRE_24-0015-00 del 26/09/2024;
- Audit methodology for auditing financial instruments CPRE_23-0011-01 del 24/10/2023;
- Audit checklist – Financial Instruments CPRE_23-0011-01_ANNEX del 24/10/2023;
- Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027, CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023-(rif. Artt. da 98 a 102 del Reg. (UE) 2021/1060);
- Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 (rif. Art. 98 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 Reflection Paper, CPRE_23-0005-01 del 24/05/2023;
- Methodological note on the Assessment of Management and Control Systems in the Member States, CPRE_23-0007-01 del 24/05/2023 (Ares(2023) 3757159 del 31/05/2023)
- Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interesse a norma del Regolamento finanziario, Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) — Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — versione riveduta del 27 maggio 2021;
- Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF_14-0017-02 del 02/02/2021 (rif. Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013);
- Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, EGESIF n. 15- 0008-05 del 3 dicembre 2018;
- Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018;
- Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit, EGESIF16-0014-01 del 20/01/2017;
- Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, EGESIF 15 0017-02 final 25/01/2016;
- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015 (rif. Art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/1060 - Strategia di audit);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014;
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020. A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares(2014) 2195942 del 02/07/2014;

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Template Manuale delle procedure di audit 2021-2027- Versione 3 del 03/04/2026 (Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060) - MEF - RGS – Prot. 74794 dell'8/4/2026;
- Template Manuale delle procedure di audit 2021-2027- Versione 2 del 14 febbraio 2025 (Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060) - MEF - RGS - Prot. 34754 del 14/02/2024;
- Template Manuale delle procedure di audit 2021-2027- Versione 1 del 29 febbraio 2024 (Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060) - MEF - RGS - Prot. 43480 del 5/3/2024;
- Template Strategia di audit a norma dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/1060 redatta conformemente all'Allegato XXII.- MEF - RGS - Prot. 43482 del 5/3/2024.

I principali riferimenti in materia di Aiuti di Stato sono rinvenibili nei seguenti Regolamenti (UE):

- Reg. (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG);
- Reg. (UE) n. 2023/2381 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) n. 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023 che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti "de minimis" per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti;
- Reg. (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del Regolamento (UE) n. 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg. (UE) n. 2022/2514 della Commissione del 14 dicembre 2022 recante modifica del regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda il suo periodo di applicazione;
- Reg. (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Reg. (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

I principali riferimenti in materia di "Opzioni di Semplificazione dei Costi" sono i seguenti:

- Recommendation paper on Financing Not Linked to Costs, ESF Transnational Network on Simplification, novembre 2025;
- Comunicazione della Commissione (C/2024/7467 del 20.12.2024), Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni);
- Commission Notice Guidelines on the use of Simplified Cost Options within the Funds covered by Regulation (EU) 2021/1060 (Common Provisions Regulation) CPRE_24-0015-00 del 26/09/2024;
- Study to develop EU level Simplified Cost Options (SCOs) and other EU level results-based tools in the programming period 2021-2027, European Commission, luglio 2023;
- 2nd Q&A document on Simplified Cost Options (SCOs) in the 2021-2027 programming period;
- Q&A document on SCO related to the 2021-2027 period (VI del 30/11/2020);
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) – Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE);
- Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 – Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017-02 del 02/02/2021.

I riferimenti alla normativa nazionale o a documenti nazionali di interesse sono:

- DPR 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- Circolare in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, MEF-RGS prot. 5680 del 08/01/2025;
- Decreto Legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione;
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 - Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 (Delibera n. 78/2021).
- Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE – Versione 1.0 del 22 luglio 2019
- D. Lgs. n. 75 del 25/05/2017 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50”;
- D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100”;
- D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 276 del 10/09/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 123 del 31/03/1998 “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15/03/1997, n. 59”;
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - Delibera 22 dicembre 2021: Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 (Delibera n. 78/2021).

L'Autorità di Audit ha inoltre proceduto all’analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all’impianto organizzativo che l’Amministrazione ha implementato per l’attuale periodo di programmazione per il PR FSE+. Il Quadro Regionale di riferimento è rappresentato dai seguenti atti di indirizzo politico e Decreti Dirigenziali:

- Decreto Dirigenziale n. 157 del 09/03/2026 avente ad oggetto: “PR Campania FSE+ 2021-2027". Struttura operativa a supporto dell’Autorità di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027. Aggiornamento”;
- Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 avente ad oggetto: “Aggiornamento responsabili di obiettivo specifico”;
- Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/127/2025 avente ad oggetto “POR Campania FSE+ 2021-2027. Aggiornamento SGC. e manualistica”

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 17/03/2025 avente ad oggetto: “Definizione dei requisiti per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture della Giunta Regionale della Campania ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 - Integrazione”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 24 febbraio 2025 ad oggetto: “Definizione dei requisiti (professional skills) per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture della Giunta Regionale della Campania ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6”;
- DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025, di attuazione dell’articolo 21, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, recanti la disciplina dell’organizzazione dell’Ufficio di Gabinetto, dell’Ufficio legislativo, dell’Ufficio Stampa, della Segreteria del Presidente e della Segreteria di Giunta, e l’organizzazione e le funzioni degli uffici di livello dirigenziale;
- Decreto Dirigenziale n. 313 - DG 1 del 08/10/2024 avente ad oggetto: “PR Campania FSE+ 2021/2027: Aggiornamento responsabili Obiettivo Specifico”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 31/7/2024 avente ad oggetto: “Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale”;
- Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- Decreto Dirigenziale n. 1 – DG 13 del 27/02/2024 e s.m.i.., di approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità contabile del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 e s.m.i. avente ad oggetto: “PR Campania Fesr 2021/2027 e PR Campania Fse+ 2021/2027 – Approvazione dei sistemi di gestione e controllo (SGC)” ed Allegato B “Sistema di Gestione e Controllo SGC. del PR Campania FSE+ 2021-2027”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022 avente ad oggetto: “PR Campania FSE+ 2021-2027. Strategia di comunicazione. Indirizzi.”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 avente ad oggetto “PR Campania FSE+ 2021-2027. Istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 03/10/2022 - Approvazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa 2021-27 (PRigA);
- Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 avente ad oggetto: “Presa d’atto dell’approvazione della Commissione Europea del PR Campania FSE+ 2021-2027 N. C(2022)6831 del 20 settembre 2022”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2022 avente ad oggetto:” Programma Regionale Campania Fse+ 2021-2027.Approvazione”;
- Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 85 del 07/08/2023 avente ad oggetto: “PR FSE+ Campania 2021/2027". Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico”;
- Decreto Dirigenziale n. 15 – DG 1 del 13/02/23 – Presa d’atto criteri di selezione PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 di cui costituisce l’Allegato D) Metodologie di valutazione dei rischi ex ante;
- Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 (approvato con Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 del quale costituisce l’Allegato A), aggiornato con il Decreto Dirigenziale n. 102 – DG 1 del 06/05/2024;
- Linee guida per i beneficiari (Allegato B al citato Decreto Dirigenziale, aggiornate con il Decreto Dirigenziale n. 102 – DG 1 del 06/05/2024);
- Manuale dei controlli di primo livello (Allegato C al citato Decreto Dirigenziale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20/09/2022;
- copre la pianificazione degli audit in relazione a tre anni contabili, e sarà aggiornata annualmente a copertura del periodo contabile in corso e dei due successivi;
- non costituisce una Strategia comune in quanto relativa esclusivamente al PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003.

Il PR Campania FSE+ 2021/2027 è il Programma della Regione Campania a sostegno dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale dei cittadini campani. La dotazione finanziaria è pari a € 1.438.496.089,00 dei quali € 1.006.947.262,00 di quota UE e € 431.548.827,00 di fondi nazionali.

La dotazione finanziaria delle risorse europee del FSE+ afferisce alle seguenti Priorità del Programma Regionale:

1 Occupazione	€ 145.340.000,00
2 Istruzione e formazione	€ 350.519.000,00
3 Inclusione sociale	€ 265.910.372,00
4 Occupazione giovanile	€ 144.000.000,00
5 Azioni sociali innovative	€ 60.900.000,00
6 Assistenza Tecnica	€ 40.277.890,00
Dotazione complessiva quota UE	€ 1.006.947.262,00

In ogni caso l'AdA si riserva di eseguire procedure di campionamento congiunte o separate per i singoli programmi, in funzione dell'andamento dei PR stessi e del proprio giudizio professionale, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi e i costi dei controlli. Per il trattamento dei tassi di errore procederà in conformità alle linee guida "Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027", CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023.

La presente Strategia è stata definita in ossequio alla normativa dell'UE e nazionale nonché alla prassi di audit della Commissione europea e definisce:

- la metodologia di audit;
- il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni;
- l'analisi del rischio;
- la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento

L'Autorità di Audit responsabile della preparazione della Relazione di controllo annuale, ai sensi dell'art. 77, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è il Settore Autonomo - Autorità di Audit (indicata in seguito con la sigla AdA), con sede in Napoli, Centro Direzionale, Isola C3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Autonomo Autorità di Audit - 401.0100
Dirigente: Dott.ssa Annia Giorgi Rossi
Telefono: 081 7969660
E-mail: ada.fse@regione.campania.it autorita.audit@regione.campania.it
PEC: autorita.audit@pec.regione.campania.it

In esecuzione dell'articolo 71 del RDC, la Regione Campania ha individuato una distinta AdG per ciascun programma regionale e un'unica AdA, ai fini dell'articolo 63, paragrafo 3, del Regolamento finanziario. Le Autorità dei programmi non sono più sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021/2027, l'Autorità di Audit responsabile della redazione e dell'aggiornamento della Strategia e delle altre funzioni previste all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 è stata confermata in una struttura che ha svolto analoghe funzioni per il POR FSE 2007/2013 e per il POR FSE 2014/2020, seppur con diversa collocazione nell'organigramma dell'Amministrazione a seguito di modifiche ordinamentali.

L'individuazione della Struttura dell'Autorità di Audit è avvenuta inizialmente con Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania (DPGRC) n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) e s.m.i.., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2013, che disciplinava l'organizzazione e l'articolazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, attuando l'articolo 37 del Regolamento regionale n. 12/2011 e le disposizioni del D.lgs. 165/2001.

Attualmente, l'Ufficio della Autorità di Audit non è più inserito fra gli Uffici del Gabinetto di Presidenza, ed è stato individuato, a seguito della Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" e delle successive Delibere attuative, quale Settore Autonomo (cod. 401.01.00) articolato in due Unità operative dirigenziali semplici (UOS): "Controlli di II livello FESR (401.01.01)" e "Controlli di II livello FSE (401.01.02)", cui afferiscono le funzioni connesse al controllo dei fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

A seguito degli interpelli per il conferimento degli incarichi sulle strutture modificate dalla riorganizzazione, con DGR 353 del 10/06/2025 è stata individuata quale Dirigente del Settore Autonomo Autorità di Audit la dott.ssa Annia Giorgi Rossi. L'incarico è stato conferito con DPGRC numero 120 del 04/09/2025.

Al momento della stesura della presente Relazione l'Ufficio dirigenziale Controlli di II livello PO FESR (401.01.01) è retto ad interim dalla stessa Autorità di Audit. Il Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale Controlli di II livello FSE (401.01.02) è la Dott.ssa Ottavia Delle Cave, individuata con DGR 589 del 06/08/2025 e nominata con DPGRC n. 244 del 22/09/2025.

L'attività dell'Autorità di Audit del PR FSE+ è interamente internalizzata; pertanto, non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente Relazione al di fuori di questa Autorità.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia sono state svolte le seguenti analisi preliminari:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla documentazione relativa alla nuova programmazione e del quadro normativo di riferimento a livello UE, nazionale e regionale, con l'obiettivo di recepire, in particolare, le disposizioni degli artt. 77, 78, 79, 80 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- sul Sistema di Gestione e Controllo (SGC) predisposto dall'Autorità di Gestione per la programmazione FSE+ 2021-2027 e dall'Autorità che svolge funzione contabile (Autorità Contabile o AC), nonché della documentazione di programmazione a disposizione, dalla quale sono state tratte le informazioni in merito alle modalità di esecuzione del Programma che l'Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di programmazione;
- sugli esiti delle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2014 – 2020, in particolare sulla valutazione delle criticità emerse negli audit dei sistemi e delle operazioni eseguite, al fine di evidenziare e analizzare i principali rischi rilevati ed individuare le necessarie azioni per prevenirne gli effetti nella programmazione 2021 – 2027;
- sugli esiti degli audit condotti nei due anni contabili precedenti;
- sugli esiti pervenuti a gennaio 2026 della Valutazione in itinere del Requisito Chiave 11 per l'anno contabile 2024/2025 da parte di IGRUE con Categoria di Giudizio 2 (Protocollo N.0060414/2026 del 26/01/2026).

Sulla base dell'esame di tali informazioni e delle principali procedure di spesa e categorie di operazioni previste per l'attuazione del Programma, si è quindi proceduto:

- all'esecuzione della valutazione del rischio per l'identificazione delle priorità funzionali alla definizione del piano di audit per gli audit dei sistemi per il periodo contabile corrente e i due periodi successivi;
- alla valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- alla consultazione dell'AdG e dell'AC, conformemente a quanto disposto dall'art. 78 del regolamento (UE) n. 2021/1060, in relazione alla bozza della Strategia, e alla raccolta delle eventuali osservazioni, al fine di favorire e intensificare un clima partecipativo su cui si fonda l'azione delle varie Autorità coinvolte nei programmi, coordinate tra loro nel rispetto delle reciproche competenze, per una sana gestione dei fondi UE. Nella stesura della Strategia sono stati coinvolti gli uffici competenti dell'Autorità di Gestione e della AC anche al fine di definire tempistiche interne per la trasmissione dei documenti tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze e delle scadenze regolamentari per la presentazione dei conti alla Commissione;
- alla definizione della Strategia, comprendente il piano annuale di audit, tenendo conto degli esiti e dell'esperienza di audit maturata nel periodo precedente con la valorizzazione delle buone prassi che si sono evidenziate nella programmazione 2014 – 2020;
- all'approvazione della proposta di Strategia di Audit con decreto del Direttore del Settore Autonomo competente, in qualità di AdA;
- alla diffusione della stessa, anche a mezzo pubblicazione sul sito della Amministrazione.

Seguiranno:

- eventuale trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento, nell'ambito delle attività di esecuzione della Valutazione in itinere, con particolare riguardo al RC11;
- eventuale trasmissione alla Commissione europea, se richiesto, ai sensi dell'art. 78, par. 2 del Regolamento n. 2021/1060.

La pianificazione della Strategia di Audit e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2021-2027 il cui termine ultimo coinciderà con la data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione dell'ultima RAC e del Parere di audit conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario e al modello riportato nell'allegato XIX del RDC.

L'implementazione della Strategia verrà monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate e fornire tempestivamente dati ed informazioni periodicamente richieste dalla Commissione europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE.

Il monitoraggio è altresì funzionale all'individuazione di condizioni che rendono eventualmente necessaria una modifica della Strategia nel corso del periodo contabile cui fa riferimento quali, ad esempio:

- eventi inaspettati;
- modifiche nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 85 del RDC e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- rilevanti modifiche che incidono sul sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni delle Autorità di programma verso altri organismi con importanti cambiamenti nel SGC relativamente alle responsabilità dell'AdG, in particolare per quanto riguarda la delega di funzioni;
- cambiamenti rilevanti nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici;
- eventuale scostamento tra le attività di audit programmate e realizzate e quelle non ancora realizzate;
- problematiche particolari emerse a seguito dell'attività di audit;
- eventuali osservazioni da parte della Commissione europea;
- eventuali diverse esigenze in funzione dell'andamento del Programma.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di Audit, nonché dell'audit Plan Memorandum (APM) e quindi la tipologia, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati, in quanto le ulteriori informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del Programma regionale potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata

L'Autorità di Audit si configura quale Settore Autonomo nell'organigramma della Regione Campania e assicura in piena autonomia l'esecuzione delle attività proprie previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 71 (4) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione, il Settore Autonomo opera in qualità di Autorità di Audit del:

- Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003 - Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a titolarità della Regione Campania;
- Programma Regionale PR Campania FESR 2021-2027 - CCI 2021IT16RFPR005 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) a titolarità della Regione Campania.

L'assetto organizzativo della Regione Campania garantisce un adeguato livello di separazione delle funzioni tra le Autorità di Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al momento della stesura della presente Strategia, si è pienamente compiuta la riorganizzazione della struttura della Amministrazione in attuazione dell'art. 1, comma 1, della Legge regionale 21 ottobre 2022 n. 14, avviata con la DGR 90 del 22/2/2024. All'esito dell'approvazione della legge da parte del Consiglio, la Giunta regionale ha definito, con propria deliberazione (DGR 408 del 31/7/2024), nel rispetto dei vincoli di bilancio e dell'invarianza di spesa, l'organizzazione degli uffici. Come disposto dalla citata DGR, il nuovo ordinamento è entrato in vigore all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 e del conseguente adeguamento delle piattaforme informatiche e dei flussi finanziari nel mese di settembre 2025.

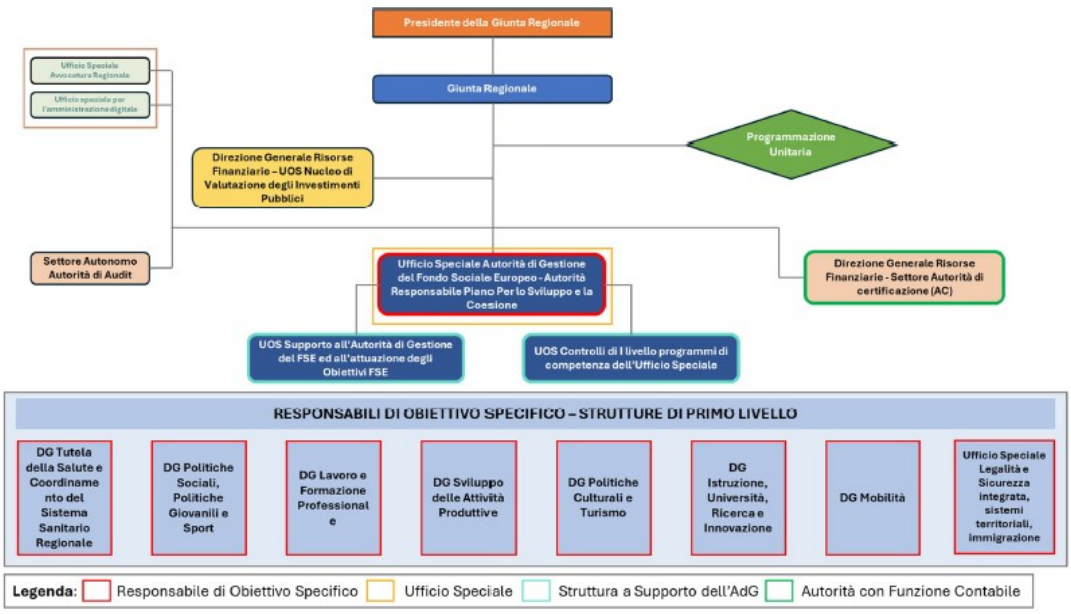
La nuova organizzazione prevede:

- Direzioni Generali - DG (SPL - Strutture di Primo Livello)
- Settori
- Unità Operative Semplici - UOS (SSL - Strutture di Secondo Livello)
- 8 Uffici Speciali (equiparati a SPL)
- Avvocatura

L'Autorità di Audit, nel nuovo disegno organizzativo, è individuata come Settore Autonomo (cod. 401.01.00), articolato in due Unità operative dirigenziali semplici (UOS). L'Autorità di Gestione è costituita come Ufficio speciale (Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione - 307 00 00), equiparata ad una Direzione Generale. L'AC designata è individuata in apposito Settore della DG Bilancio. Inoltre, il nuovo ordinamento prevede anche alcune modifiche nell'assetto delle strutture amministrative designate quali ROS del PR FSE+.

La governance del PR Campania FSE+ 2021–2027 è stata adeguata al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale della Campania. In tale contesto, l'architettura di governance del Programma prevede le figure e le strutture rappresentate nello schema di seguito riportato e ripreso dal SGC del PR FSE+ come modificato nel dicembre 2025.

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del Programma FSE +



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA sono state comunicate all'Organismo nazionale di coordinamento, in occasione della verifica sul rispetto del Requisito Chiave 11 con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla Nota ARES 3757159 del 31/05/2023, relativamente all'anno contabile 2024/2025, anche al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione Campania, come meglio indicati nella Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 - Comitato Interm. Program. Economica e Svil. Sostenibile (Allegato 2 - Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (SGC) 2021-2027). L'esito di tale valutazione con il relativo Rapporto sulle aree di miglioramento è stato acquisito in data 26/01/2026 (Protocollo N.0060414/2026) e se ne è tenuto conto nella predisposizione della presente Strategia.

L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e assicura che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri Organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi opereranno in accordo con gli standard di audit accettati a livello internazionale sono in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia dai soggetti sottoposti ad audit (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'AdA assicura, inoltre, che a fronte di un eventuale avvalimento di altri Organismi, sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da quest'ultimo.

Per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del supporto di Esperti individuati ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 nonché del supporto dell'Assistenza Tecnica relativo all'Accordo Quadro rep. n. 103 del 08/11/2022, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) e KPMG S.p.A. operatore economico aggiudicatario del Lotto 1 della Gara, per l'affidamento dei Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, mediante il FSE e il FESR. I servizi di Assistenza Tecnica, definiti per classificazione e quantità nel capitolato di gara e negli atti contrattuali, sono erogati costantemente sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

Ad ulteriore garanzia dell'indipendenza funzionale si prevede l'incompatibilità tra l'attività da svolgere ed eventuali altri incarichi inerenti alla gestione, la valutazione, il monitoraggio e il controllo nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FSE. Inoltre, ogni risorsa professionale dell'Ufficio, nel momento in cui prende servizio presso lo stesso, produce sotto la propria responsabilità una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, di cui l'AdA dà puntualmente conto al referente per l'anticorruzione. Viene inoltre acquisita una puntuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dei dipendenti e degli Esperti dei team di lavoro di volta in volta impegnati nell'attività di audit, con l'impegno a segnalare eventuali conflitti di cui possano venire successivamente a conoscenza, nel corso dei controlli.

1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

Con riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, in merito alle funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit per l'esercizio dei compiti di propria competenza, sono state ricevute disposizioni organizzative e un chiaro mandato dal Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Giunta attraverso l'atto di designazione DPGR n. 154 dell'1/12/2020, che definisce le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità dei Programmi.
Più in particolare, la legislazione nazionale ribadisce, nell'ambito dell'Allegato II alla delibera CIPESS 78/2021 (alias carta dell'audit), che l'AdA deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale e netta separazione di funzioni rispetto all'Autorità di Gestione e all'Organismo preposto alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell'Autorità di Gestione;
- adeguata dotazione di risorse umane (per numero e competenze) e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Tali requisiti sono valutati dall'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit nell'ambito dell'esecuzione della Valutazione in itinere.

L'AdA, conformemente all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, deve provvedere a:

- garantire, per ciascun periodo contabile, lo svolgimento di:
    - attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma regionale (audit di sistema);
    - attività di audit su un campione adeguato di operazioni (audit delle operazioni) sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico, previo giudizio professionale, qualora la popolazione fosse composta da meno di 300 unità, coprendo almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale [articolo 79, paragrafo 2 del RDC];
    - attività di audit sui conti;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- aggiornare annualmente la presente Strategia di audit;
- predisporre:
    - un parere di audit a norma dell'articolo 63, par. 7 del Regolamento finanziario;
    - una relazione di controllo conforme alle prescrizioni dell'art. 63, par. 5, del Regolamento finanziario che corrobori il parere di audit e presenti una sintesi delle risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione di missione e alla carta dell'audit della scrivente AdA, che potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.

L'Autorità di Audit della Regione Campania è, al momento della stesura della presente Strategia individuata quale Settore Autonomo e possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell'AdA è avvenuta con provvedimento dell'Organo di vertice dell'Amministrazione. A seguito degli interpelli per il conferimento degli incarichi sulle strutture modificate con la citata norma regionale, con DGR 353 del 10/06/2025 è stata individuata quale Dirigente del Settore Autonomo Autorità di Audit la dott.ssa Annia Giorgi Rossi.
- riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit, quale Settore Autonomo risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e all'Autorità Contabile collocate l'una quale Ufficio speciale e l'altra quale Settore della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed è tale per cui l'AdA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AC e/o degli eventuali OI delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AC.

Con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica gli standard internazionali di audit sotto riportati, nell'ambito dei più ampi principi internazionali descritti al par. 3.1.1.

Lo Standard IIA 2.1 ("Obiettività Individuale") e 2.2 ("Protezione dell'Obiettività") sostengono che l'attività di internal audit deve essere indipendente e gli internal auditor devono essere obiettivi nell'esecuzione del loro lavoro. Obiettività è l'attitudine mentale di imparzialità che consente agli internal auditor di svolgere gli incarichi in un modo che consenta loro di credere nella validità del lavoro svolto e nell'assenza di compromessi sulla qualità. In materia di audit, l'obiettività richiede che gli internal auditor non subordinino il loro giudizio a quello di altri. Eventuali ostacoli all'obiettività devono essere gestiti a livello di singolo auditor, di incarico, funzionale e organizzativo. Gli internal auditor devono avere un atteggiamento imparziale e senza pregiudizi ed evitare qualsiasi conflitto di interessi.

Lo Standard IIA 8.3 ("Qualità") stabilisce che il responsabile dell'internal auditing deve sviluppare e mantenere un Programma di assicurazione e miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti delle attività dell'internal auditing e ne verifichi continuamente l'efficacia. Tale Programma comprende valutazioni periodiche interne ed esterne e attività di monitoraggio continuo. Ciascuna delle parti del Programma deve essere strutturata in modo da aiutare l'internal auditing a fornire valore aggiunto e migliorare l'operatività dell'organizzazione e per assicurare che l'attività stessa sia svolta in conformità agli Standard di audit. Il Programma, attuato direttamente dal responsabile dell'internal auding o da risorse da esso delegate, deve essere strutturato per permettere di raggiungere un livello ottimale di competenza professionale; inoltre, per quanto possibile, le verifiche (relative alla qualità) devono essere effettuate in maniera indipendente dalle funzioni e attività analizzate.

L'ISSAI 130 (codice Etico) si basa su cinque principi fondamentali: integrità; indipendenza e obiettività; competenza; comportamento professionale; riservatezza e trasparenza. Il personale deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

consapevole e rispettare i principi etici fondamentali ("Codes of Ethics"), con particolare attenzione all'indipendenza dell'Organismo di Audit e all'integrità del lavoro svolto.

L'ISSAI 100 stabilisce i principi fondamentali che possono essere utilizzati da tutte le Istituzioni di controllo superiore, indipendentemente dai loro compiti e dal loro mandato, fissando i Principi di audit del settore pubblico:

- etica e indipendenza
- giudizio professionale, dovuta diligenza e scetticismo
- controllo di qualità
- gestione e competenze del team di audit
- rischio di audit
- materialità
- documentazione
- comunicazione - principi relativi al processo di audit
- pianificazione di un audit
- conduzione di un audit
- reporting e follow-up.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

L'AdA garantisce, altresì, che sono adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- implementare procedure in grado di garantire la prevenzione di situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor, nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interessi a norma del regolamento finanziario (Comunicazione 2021/C 121/01).

I metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, sono costantemente monitorati ed aggiornati, al fine della appropriatezza e conformità alla normativa di riferimento.

2.VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione dei rischi applicato

L'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, stabilisce che l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale (Audit di sistema), su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (Audit delle operazioni) e di Audit dei conti. Affinché i revisori ottengano una ragionevole garanzia ed esprimano un giudizio sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo conformemente all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), punto iii), dell'RDC, gli audit di sistema sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati sulla base di un'adeguata valutazione del rischio, strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit e di un adeguato giudizio.

La valutazione dei rischi è utilizzata nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio, identificando, tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale, così come rappresentate nel documento di descrizione dei SGC, quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

La valutazione dei rischi viene svolta dall'AdA, in un primo momento, al fine di procedere alla predisposizione della Strategia di Audit, redatta a seguito dell'approvazione del relativo PR e del SGC, e successivamente aggiornata con cadenza annuale. L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, è sottoposto a riesame sulla base degli effettivi risultati dell'attività di audit condotta per i precedenti periodi contabili e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verifichino eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi.

La consultazione dell'AdG e dell'AC è uno degli elementi di cui l'AdA ha tenuto conto nella preparazione della sua valutazione del rischio e della predisposizione del programma di audit. Nel merito, è stato preliminarmente raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio (Nota N.0181920/2026 del 03/03/2026 e 182024 pari data, con riscontro Protocollo N.0311018/2026 del 27/03/2026), e successivamente, con nota Protocollo N.0345820/2026 del 09/04/2026 è stata avviata la consultazione con l'AdG e l'AC per la approvazione e la condivisione della presente Strategia di Audit. Con le note Protocollo N.0348233/2026 del 10/04/2026 dell'AC e Protocollo N.0377525/2026 del 21/04/2026 dell'AdG sono stati forniti i riscontri, ed è stata predisposta la presente versione del documento.

Nella presente Strategia di audit sono quindi riportati la descrizione della metodologia di analisi, le procedure che saranno adottate per l'aggiornamento, e gli esiti dell'analisi condotta sulla base della metodologia adottata e definita nell'ambito del Manuale delle procedure per il 2021/2027 (Versione n. 1, approvata con Decreto n. 34 del 16/10/2024 e ss.mm.ii).

L'adozione della nuova versione del Manuale è, al momento, in corso di predisposizione dopo il rilascio della Ver. 3 da parte di IGRUE (Prot. 74794 dell'8/4/2026) a seguito del Compliance Audit DAC relativo al KR 11 (Audit No DAC121IT2994 - EC Notification Letter Ares(2024)7917480 07/11/2024) e quindi della nota Ares(2025)1938932 dell'11/03/2025. Le modifiche e le integrazioni apportate nel corso del processo di revisione, sono in gran parte riconducibili alle Conclusioni preliminari dell'Audit n. DAC trasmesse, da parte dei servizi della Commissione, con Nota Ares (2026) 1082277 del 30/01/2026.

Vengono quindi di seguito indicati: la metodologia applicata, i fattori di rischio considerati, compresi quelli delle specifiche aree tematiche, il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), le valutazioni attribuite ai fattori di rischio a seguito dell'analisi condotta, l'indicazione dei risultati e l'ordine di priorità tra gli Organismi, processi, controlli, programmi, assi prioritari o obiettivi specifici da sottoporre ad audit. I risultati di tali analisi confluiranno nella pianificazione delle attività, riportata nell'ambito del paragrafo specifico.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia prevede diverse attività, qui di seguito riportate.

- ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;
- comprensione dell'entità e del contesto;
- analisi del Sistema di Gestione e Controllo (SGC) e dei processi significativi legati alle linee di intervento e delle modalità di gestione del rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuazione dei fattori di rischio;
- analisi del livello di rischio associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli, nonché al soggetto/ambito/processo significativo oggetto di valutazione;
- giudizio in merito ai rischi e alla adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli;
- pianificazione delle attività di audit.

Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio e la comprensione dell'entità e del contesto

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono stati utilizzati i documenti di cui al Quadro Regionale di riferimento in premessa richiamati (normativa UE e nazionale, SGC, atti di programmazione, manualistica, ecc.), e i seguenti documenti:

- esiti degli audit dei sistemi eseguiti ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare e della valutazione dei singoli Requisiti chiave come indicato dalla Nota Ares(2023)3757159 – 31 maggio 2023 "Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States";
- esiti degli audit delle operazioni eseguiti ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 77, par. 1 e all'art. 77, par. 3, lett (a)(ii) del Regolamento (UE) 2021/1060, alla luce della Nota CPRE 23-0012-01 del 25 agosto 2023 "Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts"
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 77, par. 3 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060 alla luce della Nota CPRE 23-0013-01 del 26 luglio 203 "Methodological Note on the Annual Control Report, Audit Opinion and Treatment of Errors programming period 2021 – 2027";
- esiti della consultazione dell'AdG e dell'AC;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).
- informazioni deducibili dai controlli di I livello;
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei conti europea o la Commissione Europea riferiti al programma in questione

Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento

Acquisite da parte dell'AdG le informazioni necessarie alla valutazione del rischio, si è proceduto all'analisi del SGC in riferimento al programma approvato e ai ruoli dell'AdG e della AC come definiti negli artt. 74 e 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Nell'analisi dei rischi, si è tenuto conto in particolare degli esiti degli audit di sistema e di operazione realizzati nelle due annualità contabili precedenti con riferimento alla programmazione PR FSE+ Campania 2021/2027, ponendo una particolare attenzione all'organizzazione ed alle procedure proprie relative a:

- AdG;
- AC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG non ha individuato OOII nel proprio SGC.

Il Sistema di Gestione e Controllo (SGC) del PR FSE+, inizialmente approvato con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023 e aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025, è stato definito in conformità alle disposizioni relative ai sistemi di gestione e controllo di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Il modello organizzativo per la gestione, l'attuazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 opera in gran parte in continuità con quello per il precedente ciclo di programmazione, utilizzando e valorizzando le esperienze sviluppate nella programmazione 2014-2020, recependo le innovazioni apportate dalla normativa comunitaria e gli indirizzi dell'Accordo di Partenariato.
L'Ada con l'Audit di Sistema relativo all'a.c. 2024/2025 ha proceduto all'analisi del nuovo SGC del PR FSE+, approvato nel dicembre 2025 a seguito delle citate modifiche ordinamentali, in riferimento al programma e ai ruoli dell'AdG e dell'Autorità Contabile come definiti negli artt. 74 e 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché alle procedure messe in atto per garantire la corretta attuazione del PR.
Nell'analisi dei rischi, si è quindi tenuto conto sia degli esiti degli audit delle operazioni realizzate nella annualità contabile precedente con riferimento alla programmazione PR FSE+, sia dei risultati dell'Audit di Sistema a seguito delle modifiche ordinamentali intervenute, ponendo una particolare attenzione all'organizzazione ed alle procedure proprie relative alle Autorità del programma.

In riferimento allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027, il SGC individua infatti come Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), oltre all'AdG, ulteriori otto Strutture di Primo Livello - SPL (sette Direzioni Generali e un Ufficio Speciale) alle quali è attribuita la competenza in materia di programmazione, attuazione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma e certificazione delle spese alla Commissione Europea, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni.

Struttura di primo livello	Codice
Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione	307.00.00
Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale	204.00.00
Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport	205.00.00
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale	206.00.00
Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive	208.00.00
Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo	209.00.00
Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione	210.00.00
Direzione Generale Mobilità	211.00.00
Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione	304.00.00

In attuazione della Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la DGR 408 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare la nuova articolazione delle strutture amministrative e le competenze degli Uffici. Secondo quanto stabilito dalle DD.GG.RR n. 589 e 590 del 06/08/2025, i responsabili di tutte le strutture individuate con la citata DGR 408/2024, hanno tuttavia assunto le funzioni dirigenziali in data 11/09/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di conseguenza, con Decreto Dirigenziale numero 1 del 26/9/2025, l'AdG del PR FSE+ ha provveduto all'aggiornamento dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PR.
I Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027, individuati in prima istanza dal Presidente della Giunta Regionale con DPGRC n. 85 del 07/08/2023 e da ultimo con Decreto Dirigenziale dell'AdG n.313 del 08/10/2024, sono Dirigenti pro tempore incardinati nelle Strutture di Primo Livello che in gran parte già svolgevano tale compito per il precedente ciclo di programmazione, ad eccezione delle ex DG 02 (Sviluppo Economico), DG 04 (Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale), DG 08 (Direzione Generale per la Mobilità) e DG 12. (Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo).
Benché la ex DG Mobilità nella programmazione 2014 - 2020 non fosse responsabile di obiettivi sul POR, ha comunque gestito in convenzione e/o mediante accordi la procedura di agevolazioni tariffarie per gli studenti. La DG 02 (Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive), la DG 04 (Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale), e la DG 12 (Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo) sono invece state sempre responsabili esclusivamente di Obiettivi Specifici del FESR.

Presso ciascun ROS viene istituito un Team di Obiettivo Specifico (TdOS) composto da personale regionale destinato al supporto delle attività di programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio delle operazioni, distinto dal personale designato per lo svolgimento delle funzioni di controllo tecnico/amministrativo.
Il PR Campania FSE+ 2021-2027 conferma, in continuità, anche un sistema integrato dei controlli di gestione. Le verifiche sulla gestione del Programma comprendono infatti due elementi chiave: i controlli di tipo amministrativo contabile (verifiche desk); i controlli in loco, svolti su base campionaria da apposito Ufficio dell'AdG. La struttura deputata alla estrazione di tale campione è l'Unità per le verifiche in loco che, a seguito di un'opportuna analisi dei rischi, seleziona i progetti da controllare. È previsto per le attività di verifica in loco il coinvolgimento dei referenti delle verifiche tecnico/amministrative individuati nei Team dei Responsabili di Obiettivo Specifico e del personale dell'Unità per le verifiche in loco, incardinata presso l'Autorità di Gestione.

In riferimento alle verifiche di gestione, in seguito all'aggiornamento del SGC e del Manuale delle procedure, di cui al Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025, l'Autorità di Gestione ha aggiornato ed adottato apposita "Metodologia di valutazione dei rischi ex ante e di estrazione del campione per le verifiche di gestione". Detta metodologia, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021, soddisfa la normativa unionale che stabilisce che:
- le verifiche di gestione sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati *ex ante* e per iscritto;
- le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di rimborso presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.
Il documento descrive, pertanto, la metodologia utilizzata dall'Autorità di Gestione per la valutazione del rischio ex ante ovvero i criteri/fattori di rischio esaminati per identificare gli ambiti di intervento del PR più rischiosi e, se del caso, le operazioni e/o le domande di rimborso e/o le spese/azioni da verificare.
L'AdG intende, inoltre, utilizzare le opzioni di semplificazione di cui all'articolo 53 e ss. del Reg. (UE) n. 1060/2021. Se il costo totale di un'operazione non supererà i 200.000 EUR, il contributo fornito al beneficiario assumerà la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno costituisce aiuto di Stato.

L'organismo con funzione contabile (AC) di cui agli articoli 71.1, 72.2 e 76 del regolamento (UE) n. 2021/1060.del Reg. (UE) 2021/1060, ha la primaria responsabilità di redigere e presentare alla Commissione Europea le domande di pagamento, in conformità agli artt. 91 e 92 del RDC, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

redigere i conti annuali ai sensi dell'art. 98 del RDC e di mantenere una contabilità informatizzata di tutti gli elementi dei conti. La funzione è nuovamente affidata all'AdC preesistente, ed un eventuale audit di sistema sulla funzione contabile (ad esempio per il KR 10 - Procedure appropriate per l'elaborazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e la conferma della completezza, dell'esattezza e della veridicità dei conti) potrà essere svolto anche nell'ambito dell'Audit dei Conti, in considerazione dei positivi esiti delle verifiche nella precedente programmazione e della stabilità della struttura.

Alla luce di quanto sopra, in questa fase, l'AdA ha pertanto verificato che il PR è un programma che ha precedenti esperienze, relativamente alle quali non sono mutate le responsabilità delle Autorità e la struttura del SGC, fatta eccezione per l'individuazione dei nuovi ROS, in particolare per quanto riguarda l'assenza di delega di funzioni a organismi intermedi e l'organismo cui è stata affidata la funzione contabile, che è conforme a quanto richiesto dal RDC.

Individuazione dei fattori di rischio

Per una corretta valutazione è necessario differenziare le tipologie di rischio esistenti; secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi "inerenti" all'attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile (IR), rischi "di controllo", derivanti dall'inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell'identificare eventuali errori (RC) e infine un rischio di non intercettare errori significativi nella gestione finanziaria (Detection Risk).

L'AdA, in continuità con le valutazioni condotte nella precedente programmazione, utilizza per l'analisi dei rischi i criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (*rectius* importi delle dotazioni finanziarie del programma e degli Obiettivi Specifici);
- complessità della struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne);
- complessità delle norme e delle procedure (presenza di particolari vincoli procedurali);
- ampia varietà di operazioni complesse (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, accordi tra PPAA, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc);
- beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze, etc.);
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema nel corso del Programma (o rispetto al precedente ciclo di programmazione);
- qualità dei controlli interni.

In un contesto di stabilità e continuità del SGC del PR FSE+, l'AdA - come detto innanzi - adotta un metodo di valutazione dei rischi già applicato nella precedente programmazione, che prevede l'analisi del sistema di gestione e controllo, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PR, individuando i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri sopra individuati e, comunque, in un'ottica di ridurre gli oneri amministrativi e i costi dei controlli con l'obiettivo di evitare la duplicazione di audit e verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all'**analisi del livello di rischio**. Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo. La valutazione del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) è stata effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata (Tabella 1).

Tabella 1 – Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO (IR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Importo dei bilanci	20,00%	10,00%	5,00%
Complessità struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne)	16,00%	8,00%	4,00%
Complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari, vincoli procedurali, ambientali, paesaggistici, archeologici (1)	16,00%	8,00%	4,00%
Ampia varietà di operazioni complesse: (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc)	16,00%	8,00%	4,00%
Beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze)	16,00%	8,00%	4,00%
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori	16,00%	8,00%	4,00%
TOTALE IR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**
FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO (CR)	**LIVELLO DI RISCHIO**		
	Alto	medio	Basso
Grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2014- 2020	50,0%	25,0%	12,50%
Qualità dei controlli interni	50,0%	25,0%	12,50%
TOTALE CR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

(1) Il livello di rischio finale è dato dalla ponderazione tra il valore del livello di rischio assegnato all' IGV per singola procedura

Di seguito vengono descritti nel dettaglio il metodo e le fasi per la valutazione del rischio effettuate per il PR FSE + Campania, in relazione ai periodi contabili della presente strategia:

- ***tipologia di metodologia adottata*:** il metodo utilizzato prevede un'analisi dei singoli fattori di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- ***livelli di analisi*:** l'analisi è stata svolta rapportando le variabili di rischio connesse alla singola SPL competente per la gestione di parte del PR con l'Obiettivo/i specifico/i attribuito/i alla stessa, ed è stata finalizzata all'individuazione delle strutture e/o degli obiettivi specifici maggiormente

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischiosi, al fine di definire un ordine di priorità per le attività di audit da svolgere. In particolare, è stato ricostruito - sulla base del nuovo SGC e degli esiti della riorganizzazione, il quadro degli stanziamenti e delle procedure attivate sotto la responsabilità delle nuove SPL.

I **principali elementi** analizzati al fine di quantificare i singoli fattori sono i seguenti:

- programma ed obiettivi previsti;
- azioni attivate e/o previste;
- stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma;
- procedure connesse alle singole azioni attivate e/o previste anche sulla base della pubblicazione del calendario degli inviti a presentare proposte ai sensi dell'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1060/2021, disponibile al link https://fse.regione.campania.it/opportunita/ ;
- dati di avanzamento del Programma;
- organizzazione delle Autorità di Programma;
- lista e tipologia dei potenziali beneficiari;
- qualità dei controlli interni.

Nella Tabella 2, che segue, si indica per ciascun fattore di rischio analizzato, la metodologia di analisi condotta e i principali elementi presi in considerazione:

Tabella 2: Metodologia di valutazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio		**Metodologia utilizzata per la valutazione**	**Principali elementi presi in Considerazione**
IR	Importo dei bilanci	● Analisi degli importi stanziati per singolo Obiettivo specifico ● Individuazione di terzili ● Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	● Stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma,
IR	Complessità della struttura organizzativa	● Individuazione per le singole strutture di gestione individuate (DG/Uffici competenti) del numero di obiettivi specifici gestiti ● Attribuzione di un differente grado di rischiosità alle singole DG/uffici competenti in relazione al numero degli obiettivi specifici gestiti ed all'eventuale competenza in termini di sorveglianza (si è ipotizzato che maggiore è il numero degli obiettivi specifici gestiti, maggiore è la variabilità di competenze necessaria e maggiore è la complessità della struttura organizzativa)	● Struttura organizzativa adottata dal PR in termini di ripartizione delle competenze / obiettivi specifici. ● Eventuale presenza di OI

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	

IR	Complessità delle norme e delle procedure	L'AdA al fine di determinare il rischio intrinseco connesso alla rischiosità delle norme e procedure presenti nei singoli obiettivi specifici tiene conto dei seguenti fattori: • Numero di azioni/importi attivate per singolo Obiettivo specifico --> nello specifico si è ipotizzato che maggiore è il numero di azioni (norme e procedure) attivabili per singolo Obiettivo specifico maggiore è la complessità e rischiosità intrinseca connessa alle norme e procedure da gestire • Rischiosità specifica delle singole norme e procedure ad oggi programmate individuata sulla base dell'esperienza pregressa e delle specificità attuative (ad es. appalti pubblici, aiuti di Stato o altre tipologie di operazioni, , che richiedono, per il rilevante profilo di rischiosità, un maggior grado di analisi e di valutazione da parte dell'auditor). Con riferimento agli obiettivi specifici in relazione a cui non si possiedono dati sulle azioni programmate e/o da programmare l'AdA ha ipotizzato, per il momento, una valutazione di rischio bassa (non avendo informazioni a riguardo). Si fa presente che l'aggiornamento del rischio è un'attività che avverrà con cadenza almeno annuale. Ponderazione del rischio in relazione a importo della singola procedura e rischiosità della stessa.	• Programma Regionale ed azioni attivabili • Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate • Esperienza pregressa sulle differenti tipologie di azioni
IR	Ampia varietà di operazioni complesse	La valutazione è condotta, per singolo Obiettivo Specifico ed azione attivata, sulla base della tipologia di operazione (opere pubbliche, formazione, acquisto di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti) e la titolarità gestionale dell'operazione in merito alla classificazione della rischiosità.	• Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate / attivabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

IR	Beneficiari a rischio	La valutazione è condotta andando ad analizzare i beneficiari potenziali /effettivi per singolo obiettivo specifico ed attribuendo agli stessi una rischiosità specifica alta/media/bassa in considerazione della natura degli stessi ed assumendo come rischio totale la media del rischio calcolata sul singolo obiettivo. La rischiosità dei Beneficiari può dipendere dalla mancanza di esperienza nell'attuazione di progettualità inerenti lo specifico Programma e/o Fondo, dalla complessità o limitata conoscenza della relativa normativa, o, a esempio, da un elevato tasso di errore associato ai Beneficiari in esame nel corso di precedenti audit.	Lista e tipologia di beneficiari per singolo Obiettivo specifico
IR	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	La valutazione è condotta, sulla base delle informazioni disponibili, rapportando il numero di risorse per singolo Obiettivo specifico agli importi finanziari stanziati per singolo Obiettivo specifico.	Informazioni di dettaglio in merito al numero di risorse umane per singolo Obiettivo specifico Informazioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie
CR	Grado di cambiamento nel corso del Programma	La valutazione è condotta analizzando i singoli obiettivi specifici ed attribuendo i seguenti punteggi di rischio a ciascuno di essi in relazione alla situazione riscontrata: Nessuna modifica = 12,5%; ● Alcune modifiche = 25%; ● Cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.	Individuazione di elementi di discontinuità rispetto al precedente ciclo di programmazione (obiettivi specifici e nuove tipologie di operazioni)
CR	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del SGC negli Stati membri)	Sulla base dei risultati dell'audit di sistema del precedente anno contabile, viene associato un fattore di rischio. Nel caso specifico il rischio è del 5% associabile a categoria 1, 20%, a categoria 2. 35% a categoria 3 e 50% a categoria 4.	Elementi informativi derivanti dai risultati dell'audit di sistema.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) è stata condotta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.

Dal prodotto IR x CR = RS si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

"Risk Score" = IR x CR x 100

Nella successiva Tabella 3 viene riepilogato l'esito della valutazione dei rischi eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III degli orientamenti EGESIF sulla strategia, e della metodologia e delle considerazioni innanzi illustrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Esito della valutazione dei rischi

		Fattori di rischio intrinseci[1]								Fattori del rischio di controllo[2]					
Responsabile Obiettivo	OB. SPECIFICO	IMPORTI DEI BILANCI*	Importo dei bilanci (milioni di euro)	Complessità della struttura organizzativa[4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse[5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave[7]	Punteggio totale per il rischio intrinseco	Grado di cambiamento 2014 - 2020 [8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	Punteggio totale del rischio di controllo(massimo: 100%)[3]	Punteggio di rischio totale (inerente * rischio di controllo)	Attenuazione rischio OS già auditati	Punteggio di rischio totale
205	ESO4.11	800.000,00	5%	16%	16%	11%	16%	4%	68%	50%	25%	75%	51%	1	51,06%
US 304	ESO4.8	4.500.000,00	5%	8%	16%	11%	16%	4%	60%	50%	25%	75%	45%	1	45,32%
US 304	ESO4.11	1.500.000,00	5%	8%	16%	11%	16%	4%	60%	50%	25%	75%	45%	1	45,06%
US 304	ESO4.11	200.000,00	5%	8%	16%	11%	16%	4%	60%	50%	25%	75%	45%	1	45,06%
US 304	ESO4.11	2.000.000,00	5%	8%	16%	11%	16%	4%	60%	50%	25%	75%	45%	1	45,06%
210	ESO4.6	115.500.000,00	20%	16%	8%	12%	16%	16%	88%	25%	25%	50%	44%	1	43,78%
210	ESO4.6	19.400.000,00	20%	16%	8%	12%	16%	16%	88%	25%	25%	50%	44%	1	43,78%
205	ESO4.11	20.000.000,00	20%	16%	16%	11%	16%	8%	87%	25%	25%	50%	44%	1	43,54%
205	ESO4.11	20.000.000,00	20%	16%	16%	11%	16%	8%	87%	25%	25%	50%	44%	1	43,54%
206	ESO4.4	24.800.000,00	20%	16%	16%	8%	16%	8%	84%	25%	25%	50%	42%	1	42,00%
205	ESO4.12	42.710.372,00	20%	16%	16%	11%	12%	8%	83%	25%	25%	50%	42%	1	41,60%
US 304	ESO4.8	16.428.000,00	10%	8%	16%	8%	8%	4%	54%	50%	25%	75%	41%	1	40,50%
210	ESO4.6	110.000.000,00	20%	16%	8%	12%	16%	8%	80%	25%	25%	50%	40%	1	39,78%
210	ESO4.7	42.409.000,00	20%	16%	11%	8%	8%	16%	79%	25%	25%	50%	40%	1	39,61%
US 304	ESO4.11	93.870.000,00	20%	8%	16%	11%	16%	8%	79%	25%	25%	50%	40%	1	39,54%
210	ESO4.5	1.400.000,00	5%	16%	20%	8%	14%	16%	79%	25%	25%	50%	39%	1	39,25%
210	ESO4.1	19.300.000,00	20%	16%	12%	10%	12%	8%	77%	25%	25%	50%	39%	1	38,71%
206	ESO4.1	30.300.000,00	20%	16%	12%	10%	12%	8%	77%	25%	25%	50%	39%	1	38,71%
206	ESO4.1	25.740.000,00	20%	16%	12%	10%	12%	8%	77%	25%	25%	50%	39%	1	38,71%
206	ESO4.1	144.000.000,00	20%	16%	12%	10%	12%	8%	77%	25%	25%	50%	39%	1	38,71%
205	ESO4.11	14.000.000,00	10%	16%	16%	11%	16%	8%	77%	25%	25%	50%	39%	1	38,54%
205	ESO4.11	7.500.000,00	10%	16%	16%	11%	16%	8%	77%	25%	25%	50%	39%	1	38,54%
205	ESO4.8	40.772.000,00	20%	16%	16%	8%	8%	8%	76%	25%	25%	50%	38%	1	38,00%
210	ESO4.5	14.400.000,00	10%	16%	20%	8%	14%	8%	76%	25%	25%	50%	38%	1	37,75%
210	ESO4.1	8.000.000,00	10%	16%	12%	10%	12%	16%	75%	25%	25%	50%	38%	1	37,71%
210	ESO4.3	6.000.000,00	10%	16%	8%	16%	16%	8%	74%	25%	25%	50%	37%	1	37,00%
205	ESO4.3	10.000.000,00	10%	16%	8%	16%	16%	8%	74%	25%	25%	50%	37%	1	37,00%
206	ESO4.4	9.200.000,00	10%	16%	16%	8%	16%	8%	74%	25%	25%	50%	37%	1	37,00%
US 304	ESO4.8	2.000.000,00	5%	8%	16%	8%	8%	4%	49%	50%	25%	75%	37%	1	36,75%
205	ESO4.12	6.400.000,00	10%	16%	16%	11%	12%	8%	73%	25%	25%	50%	37%	1	36,60%
205	ESO4.12	4.800.000,00	10%	16%	16%	11%	12%	8%	73%	25%	25%	50%	37%	1	36,60%
210	ESO4.5	1.300.000,00	5%	16%	20%	8%	14%	8%	71%	25%	25%	50%	35%	1	35,25%
210	ESO4.5	4.300.000,00	5%	16%	20%	8%	14%	8%	71%	25%	25%	50%	35%	1	35,25%
210	ESO4.5	2.100.000,00	5%	16%	20%	8%	14%	8%	71%	25%	25%	50%	35%	1	35,25%
210	ESO4.6	10.500.000,00	10%	16%	8%	12%	16%	8%	70%	25%	25%	50%	35%	1	34,78%
206	ESO4.3	4.000.000,00	5%	16%	8%	16%	16%	8%	69%	25%	25%	50%	35%	1	34,50%
210	ESO4.1	8.500.000,00	10%	16%	12%	10%	12%	8%	67%	25%	25%	50%	34%	1	33,71%
206	ESO4.1	5.000.000,00	10%	16%	12%	10%	12%	8%	67%	25%	25%	50%	34%	1	33,71%
210	ESO4.1	2.500.000,00	5%	16%	12%	10%	12%	8%	62%	25%	25%	50%	31%	1	31,21%
210	ESO4.7	5.300.000,00	10%	16%	11%	8%	8%	8%	61%	25%	25%	50%	31%	1	30,61%
210	ESO4.7	13.410.000,00	10%	16%	11%	8%	8%	8%	61%	25%	25%	50%	31%	1	30,61%
204	ESO4.11	28.430.000,00	20%	4%	16%	11%	16%	8%	75%	50%	25%	75%	56%	0,5	28,15%
208	ESO4.4	5.000.000,00	10%	4%	16%	8%	16%	16%	70%	50%	25%	75%	53%	0,5	26,25%
US 307	AT - 180	17.500.000,00	20%	16%	8%	8%	8%	4%	64%	13%	25%	38%	24%	1	24,00%
US 307	AT - 182	17.500.000,00	20%	16%	8%	8%	8%	4%	64%	13%	25%	38%	24%	1	24,00%
209	ESO4.1	3.000.000,00	5%	4%	12%	10%	12%	4%	46%	50%	50%	100%	46%	0,5	23,21%
US 304	ESO4.1	2.900.000,00	5%	8%	12%	10%	16%	4%	54%	50%	25%	75%	41%	0,5	20,41%
US 304	ESO4.1	2.000.000,00	5%	8%	12%	10%	16%	4%	54%	50%	25%	75%	41%	0,5	20,41%
211	ESO4.6	10.500.000,00	10%	4%	8%	12%	16%	4%	54%	50%	25%	75%	40%	0,5	20,08%
US 307	AT - 179	3.000.000,00	5%	16%	8%	8%	8%	4%	49%	13%	25%	38%	18%	1	18,38%
US 307	AT - 181	2.277.890,00	5%	16%	8%	8%	8%	4%	49%	13%	25%	38%	18%	1	18,38%

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Tabella rappresenta in sintesi l'attività di valutazione del rischio con riferimento all'articolazione del Programma in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 85 del 7/8/2023 e s.m.i. ai dirigenti p.t. delle Direzioni Generali/Uffici Speciali.

I documenti di lavoro sottostanti l'analisi del rischio, ivi inclusi quelli acquisiti dall'AdG, e aggiornati al marzo 2026, sono agli atti presso l'ufficio della scrivente Autorità disponibili sul *repository* Spazio. La documentazione include gli elementi acquisiti e gli atti raccolti anche a seguito della puntuale richiesta di informazioni alla ADG ed alla AC in merito a:

- eventuali modifiche rispetto alle dotazioni finanziarie di ogni obiettivo specifico del PR FSE+;
- avanzamento di spesa del PR FSE+ riferito alle singole procedure di attuazione anche in relazione alle tipologie di procedure del PR FSE+ (ad esempio, per impegni, tipologia di attuazione, ecc.) e previsioni di certificazione per l'a.c. in corso;
- modifiche apportate al Sistema di Monitoraggio, al fine di garantire l'esistenza di un sistema elettronico efficace e affidabile, che copra gli elementi elencati nell'allegato XVI/parte 4 dell'RDC, sia in relazione al protocollo di colloquio con "ReGiS – Sistema Nazionale di Monitoraggio", che agli adeguamenti richiesti dal nuovo SGC e dal nuovo sistema dei Controlli di Gestione basato sulla valutazione del rischio;
- stato di attuazione delle misure previste dalla Procedura di verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, nonché le misure antifrode messe in atto e quelle per la prevenzione del doppio finanziamento:
- composizione dei Team intervenute a seguito del nuovo assetto organizzativo discendente dalla Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 e del successivo Decreto n. 1 del 26/09/2025.

L'analisi dei rischi riassunta nella Tabella 3 è stata sottoposta ad una ulteriore elaborazione basata sulla peculiarità della struttura del PR FSE + che, a differenza della passata programmazione, non presenta una diretta ed univoca corrispondenza tra SPL/ROS e Obiettivo Specifico. L'attribuzione degli stessi OS e delle sottostanti Linee di Azione a più Strutture ha suggerito di procedere ad una aggregazione degli OS per SPL competente ed al successivo calcolo di un indice di rischio medio ai fini della l'individuazione delle SPL/ROS da auditare prioritariamente.

Tabella 4 - Indice medio di rischio per SPL

DG/ROS	Media di Punteggio di rischio totale
204	28,15%
ESO4.11	28,15%
205	**40,50%**
ESO4.11	43,04%
ESO4.12	38,27%
ESO4.3	37,00%
ESO4.8	38,00%
206	37,62%
ESO4.1	37,46%
ESO4.3	34,50%
ESO4.4	39,50%
208	26,25%
ESO4.4	26,25%
209	23,21%
ESO4.1	23,21%
210	**36,71%**
ESO4.1	35,33%
ESO4.3	37,00%
ESO4.5	36,55%
ESO4.6	40,53%
ESO4.7	33,61%
211	20,08%
ESO4.6	20,08%
US 304	**37,57%**
ESO4.1	20,41%
ESO4.11	43,68%
ESO4.8	40,86%
US 307	21,19%
AT - 180	24,00%
AT - 179	18,38%
AT - 181	18,38%
AT - 182	24,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base del principio che prima saranno controllati gli ambiti e i relativi organismi più rischiosi e successivamente gli altri, l'AdA può formulare una prima analisi dell'attività da svolgere al fine della programmazione delle verifiche.

Giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit

Con riferimento alle strutture di primo livello delegate alla gestione e al controllo delle attività del PR FSE+ 2021-2027, la valutazione dei rischi ha considerato anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2014-2020.

I risultati dell'analisi, e i dati sullo stato di avanzamento del programma in termini di spese certificate rappresentano la base per stabilire quali SPL/ROS auditare nell'ambito dell'Audit dei Sistemi. All'esito dell'aggiornamento della certificazione di spesa l'AdA pianificherà le attività di Audit di sistema, che saranno ad ogni modo dettagliate nell'"*Annual Planning Memorandum*" con l'obiettivo di garantire – entro la fine della programmazione - la copertura dei controlli per tutte le SPL/Obiettivi Specifici con dotazione finanziaria e/o certificazione di spesa.

La programmazione degli audit per il corrente periodo contabile potrà in ogni caso essere eventualmente integrata con ulteriori valutazioni professionali derivanti dall'analisi di altri fattori quali ad esempio la riorganizzazione della struttura amministrativa, l'esito dei controlli propri e/o di soggetti esterni, l'avanzamento finanziario etc.

Nella pianificazione delle attività l'Ada tiene inoltre in conto le disposizioni di audit unico (articolo 80 dell'RDC), che rimangono un principio importante per evitare la moltiplicazione dei controlli a livello di beneficiario e dunque della riduzione degli oneri a carico degli stessi.
L'applicazione del principio dell'audit unico sarà agevolata dalla presenza nei fascicoli informatici sul Sistema Informativo in uso al PR, SURF e dalla archiviazione di tutta la documentazione relativa al lavoro di audit sull'apposito *repository* condiviso. In questo modo, l'AdA e i revisori della Commissione potranno prima utilizzare tutte le informazioni, i record e i documenti, compresi i risultati di eventuali verifiche di gestione eseguite, al fine di richiedere e ottenere documenti ed elementi probativi supplementari dai beneficiari interessati solo qualora, sulla base del giudizio professionale del revisore, ciò sia necessario a sostegno di solide conclusioni di audit fondate su evidenze [art. 80.1 del regolamento (UE) n. 2021/1060]. Ciò contribuirà a ridurre i controlli e gli oneri amministrativi e logistici per i beneficiari e l'Amministrazione.

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi potrà avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti degli audit dei sistemi eseguiti ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e, in particolare e della valutazione dei singoli Requisiti chiave come indicato dalla Nota Ares(2023)3757159 - 31/05/2023 "Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States";
- esiti degli audit delle operazioni eseguiti ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 77, par. 1 e all'art. 77, par. 3, lett (a)(ii) del Regolamento (UE) 2021/1060, alla luce della Nota CPRE 23-0012-01 del 25/08/2023 "Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts";
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 77, par. 3 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 alla luce della Nota CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 "Methodological Note on

fonte: http://burc.regione.campania.it

the Annual Control Report, Audit Opinion and Treatment of Errors programming period 2021 – 2027";

- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento dell'analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei fattori di rischio come precedentemente individuati e che costituiscono la base dell'analisi.
L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, queste ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione tre della Relazione Annuale di Controllo, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

3. METODOLOGIA

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano quindi su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (International Organization of Supreme Audit Institutions) e IIA (Institute of Internal Auditors).

I principi INT.O.SAI individuano due tipi di controllo: "controllo di regolarità" (anche definito "auditing finanziario-contabile") e "controllo di gestione". Il controllo di regolarità è finalizzato ad attestare l'affidabilità e attendibilità della contabilità delle Amministrazioni, la conformità alla normativa e la regolarità delle procedure amministrative e contabili. Il controllo sulla gestione ha, invece, ad oggetto l'accertamento dell'effettiva attuazione di interventi, compresi piani o Programmi, adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, della legittimità e della sana gestione e della valutazione dei risultati in termini di efficacia (risultati), efficienza (mezzi/risultati) ed economicità (mezzi).

Il rispetto di tali standard, cui l'AdA fa riferimento nel corso dell'esecuzione delle proprie attività, è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che tutti i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma regionale siano sottoposti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2021/2027 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione viene posta sull'analisi delle azioni correttive (follow-up dei controlli) messe in campo dai diversi attori del SGC.

L'attività è guidata dai principali standard internazionali riconosciuti: ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), INTOSAI (International Organization of Supreme Audit Institutions) e IIA (Institute of Internal Auditors). Le attività di audit si basano sugli standard ISSAI (rilasciati dall'INTOSAI) per le istituzioni superiori di controllo del settore pubblico, e sugli standard IIA per l'audit interno, garantendo conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, concentrandosi sul miglioramento dei processi di gestione, controllo e governance all'interno di un'organizzazione (sia pubblica che privata).

Le ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), emanate dall'INTOSAI (International Organization of Supreme Audit Institutions), costituiscono il quadro normativo e professionale di riferimento per le istituzioni superiori di controllo (SAI) a livello mondiale, finalizzato a garantire la qualità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indipendenza e la trasparenza negli audit del settore pubblico e sono aggiornate costantemente. Si focalizzano sull'audit esterno del settore pubblico e mirano a garantire la trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi pubblici. In particolare, il Piano Strategico INTOSAI 2023-2028 si concentra sul rafforzamento del ruolo delle Istituzioni Superiori di Controllo (SAI) nel garantire la responsabilità del settore pubblico, la trasparenza e la buona governance.

L'Institute of Internal Auditors (IIA) ha pubblicato il 9 gennaio 2024 una nuova versione degli standard internazionali per la pratica professionale dell'audit interno (Global Internal Audit Standards). Entrati in vigore il 9 gennaio 2025, questi standard ridefiniscono il ruolo e le responsabilità degli auditor interni, rafforzando al contempo la rilevanza, la qualità dei controlli periodici e l'impatto della funzione di audit interno. I nuovi Global Internal Audit Standards ("GIAS" o "Standard"), pubblicati dall'IIA rappresentano una revisione profonda rispetto alla versione del 2017, con l'obiettivo di rafforzare la funzione di audit interno in un contesto organizzativo sempre più complesso e dinamico, sostituiscono integralmente la versione 2017 dell'IPPF (International Professional Practices Framework) e rivoluzionano la struttura stessa del framework dell'internal auditing.

Il cuore degli Standard è costituito da 15 principi guida che consentono un Internal Auditing efficace. Ogni principio è poi supportato complessivamente da 52 Standard che contengono requisiti, indicazioni per l'implementazione ed esempi di conformità. L'insieme di questi elementi aiuta gli Internal Auditor a rispettare i propri principi e si focalizza sull'audit interno, per migliorare i processi di gestione del rischio, controllo e governance.

I principali standard internazionali di audit di riferimento ad oggi sono quindi i seguenti:

Principi standard INTOSAI

- INTOSAI-P12 The Value and Benefits of Supreme Audit Institutions – making a difference to the lives of citizens
- INTOSAI-P20 Principles of transparency and accountability
- INTOSAI-P50 Principles of jurisdictional activities of SAIs
- ISSAI 100 Fundamental Principles of Public Sector Auditing
- ISSAI 130 Code of Ethics
- ISSAI 140 Quality Management for SAIs
- ISSAI 150 Auditor Competence
- ISSAI 200 Financial Auditing Principles
- ISSAI 300 Performance Auditing Principles
- ISSAI 400 Compliance Auditing Principles
- ISSAI 2200 – 2899 Financial Audit Standards (in particolare: ISSAI 2320 - Rilevanza e ISSAI 2530 Campionamento)
- ISSAI 3000 Performance Audit Standard
- ISSAI 4000 Compliance Audit Guidelines - For Audits Performed Separately from the Audit of Financial Statements
- INTOSAI Guidance 2900 Guidance to the financial auditing standards
- INTOSAI Guidance 3910 Central Concepts for Performance Auditing
- INTOSAI Guidance 3920 The Performance Auditing Process
- INTOSAI Guidance 4900 Guidance on Authorities and Criteria to be considered while examining the regularity and propriety aspects in Compliance Audit
- INTOSAI Guidance 5100 Guidance on Audit of Information security
- Direttiva 25 delle Linee guida europee per l'attuazione delle norme di audit

Principali standard IIA

- Standard IIA 2.1 Obiettività individuale
- Standard IIA 2.2 Protezione dell'obiettività
- Standard IIA 3.1 Competenza
- Standard IIA 3.2 Aggiornamento professionale continuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Standard IIA 4.1 Conformità ai Global Internal Audit Standard
- Standard IIA 4.2 Diligenza professionale
- Standard IIA 5.1 Utilizzo delle informazioni
- Standard IIA 5.2 Protezione delle informazioni
- Standard IIA 8.3 Qualità
- Standard IIA 8.4 Quality assessment esterno
- Standard IIA 9.1 Comprensione dei processi di governance, risk management e controllo
- Standard IIA 9.2 Strategia dell'Internal Audit
- Standard IIA 9.3 Metodologie
- Standard IIA 9.4 Piano di Audit
- Standard IIA 10.2 Risorse umane
- Standard IIA 10.3 Risorse tecnologiche
- Standard IIA 11.3 Comunicazione dei risulta
- Standard IIA 12.1 Quality assessment interno
- Standard IIA 12.2 Misurazione delle performance
- Standard IIA 13.1 Pianificazione dell'Incarico
- Standard IIA 13.2 Risk assessment dell'incarico
- Standard IIA 13.3 Obiettivi e ambito dell'incarico
- Standard IIA 13.6 Programma di lavoro
- Standard IIA 14.1 Raccolta delle informazioni per l'analisi e la valutazione
- Standard IIA 14.2 Analisi e rilievi potenziali
- Standard IIA 14.3 Valutazione dei rilievi
- Standard IIA 14.4 Raccomandazioni e piani d'azione
- Standard IIA 14.5 Valutazioni dell'incarico
- Standard IIA 14.6 Documentazione dell'incarico
- Standard IIA 15.1 Comunicazione finale dell'incarico
- Standard IIA 15.2 Conferma dell'attuazione delle raccomandazioni o piano d'azione

Principali standard ISA

- ISA 200 Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali
- ISA 210 Accordi relativi ai termini degli incarichi di revisione
- ISA 220 Gestione della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio
- ISA 230 La documentazione della revisione contabile
- ISA 300 Pianificazione della revisione contabile del bilancio
- ISA 315 L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi
- ISA 330 Le risposte del revisore ai rischi identificati e valutati
- ISA 450 Valutazione degli errori identificati nel corso della revisione contabile
- ISA 500 Elementi probativi
- ISA 530 Campionamento di revisione
- ISA 600 La revisione del bilancio del gruppo – considerazioni specifiche (incluso il lavoro dei revisori delle componenti)
- ISA 610 Utilizzo del lavoro dei revisori interni
- ISA 620 Utilizzo del lavoro dell'esperto del revisore
- ISA 700 Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

Infine, nello svolgimento delle attività di audit le AdA devono considerare le disposizioni contenute nei documenti di seguito indicati e costantemente aggiornati:

- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- COBIT 2019 per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ISO/IEC 27001:2022. "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC 27002:2022 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)

Per il Programma Regionale PR Campania FSE + 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR003 non ricorrono, al momento, le condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 1060/2021, per il periodo contabile di cui alla presente Strategia e non verranno impiegate modalità proporzionate migliorate.

3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.

La Relazione Annuale di Controllo (RAC) è redatta dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 77, comma 3 lett. b) del RDC, conforme alle prescrizioni dell'art. 63, paragrafo 5 lett. b) del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del RDC, corrobora il parere di audit e presenta una sintesi delle constatazioni, comprende un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrate nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentate alla Commissione.

La RAC costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06 dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, di cui all'art. 77, comma 3 lett. a) del RDC, sarà presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2025, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 91, par. 1, che l'Autorità che svolge funzione contabile (Autorità Contabile o AC) trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31/07 successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e, in ogni caso, prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del Parere di audit di cui all'art. 63 par. 5, lett. b e par. 7 del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA provvede a:

- eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla Tabella 2 dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla Nota ARES relativa alla metodologia per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona ma sono necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona);
- eseguire le attività di campionamento, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060 nonché alle indicazioni fornite dalla Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit e dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023;
- eseguire gli audit sulle operazioni di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- in conformità agli accordi intercorsi con l'AdG/AC, a dare riscontro:
    - della predisposizione della bozza dei conti da parte dell'AdG/AC;
    - dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avvio dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031 compreso, conformemente all'art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060 art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- acquisizione:
    - della versione finale dei conti predisposta dall'AdG/AC con incorporati i risultati più recenti dei relativi audit;
    - della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG;
- esecuzione degli audit dei conti e esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2024 e fino al 2031.

La RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzati anche gli strumenti informatici a supporto delle attività di audit di cui dell'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (SGC) 2021 – 2027" della Delibera CIPESS 78/2021, attraverso i quali visualizzare e acquisire i dati necessari a supportare sia le attività ordinarie di audit e sia le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

Il parere di audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i Sistemi di Controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 90 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

In considerazione di quanto detto, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia delle Autorità del PR, sono state definite di comune accordo con l'AdG/AC le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (SGC) 2021 – 2027 alla Delibera CIPESS 78/2021, al fine di garantire il completamento delle attività di audit. Poiché l'RDC non prevede esplicitamente alcun periodo di audit, l'AdG e l'AA hanno concordato in anticipo il calendario per la preparazione dei conti in relazione al processo di audit. Viene pertanto annualmente concordato con le Autorità del Programma un calendario delle attività, al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit e alla trasmissione del pacchetto di affidabilità alla Commissione nel rispetto dei tempi previsti dal RDC. Per il corrente a.c. l'Accordo è stato formalizzato il 30/03/2026 (Protocollo N.0317204/2026) con l'individuazione delle suddette scadenze, che potranno essere modificate e/o ri-concordate sulla base di specifiche esigenze.

Ai sensi dell'art. 80 del RDC, nello svolgimento degli audit, la Commissione e l'Autorità di audit tengono in debito conto i principi dell'audit unico e di proporzionalità in rapporto al livello di rischio per il bilancio dell'Unione, al fine di evitare la duplicazione di audit e di verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione per minimizzare i costi delle verifiche di gestione e degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.

Tra le maggiori semplificazioni derivanti dall'applicazione del principio dell'audit unico vi è senza dubbio la previsione di alcune soglie di spesa totale ammissibile entro le quali l'applicazione di tale principio diviene obbligatoria rispetto all'audit sulle operazioni. Nello specifico, prima della presentazione dei conti del periodo contabile in cui l'operazione è completata, la Commissione o l'Autorità di audit non effettuano più di un audit relativamente alle operazioni per le quali le spese totali ammissibili non superano: € 400.000,00 per il FESR o il Fondo di coesione, € 350.000,00 per il JTF, € 300.000,00 per il FSE+ o € 200.000,00 per il FEAMPA, l'AMIF, l'ISF o il BMVI (soglie fissate dall'art. 80 par. 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono inoltre, soggette al medesimo regime di non duplicazione dell'audit per periodo contabile, le operazioni in qualsiasi anno nel quale è stato già svolto un audit della Corte dei conti, purché i risultati dell'audit svolto dalla Corte dei conti per tali operazioni possano essere utilizzati dall'Autorità di audit o dalla Commissione al fine di ottemperare ai loro rispettivi compiti.

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante Tabella previsti nella Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027", che fornisce dettagli in merito all'interpretazione della stessa ed elementi utili al rilascio del Parere di audit.

Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Tipo di Parere di audit	Funzionamento del Si. Ge. Co (risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel Si.Ge.Co.)		Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti	Conti	Misure correttive necessarie (correzioni finanziarie o miglioramenti di sistema/procedurali o entrambi)
	Risultati degli audit di sistema	TET (risultati degli audit delle operazioni)	TETR (TET attenuato da correzioni finanziarie attuate prima della presentazione dei conti alla Commissione)		
1- Senza riserva	Sistema in categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e adeguamenti da compiere nei Conti ≤ 2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2 – Con riserva (con impatto limitato)	Sistema in categoria 2	e/o 2% < TET < 5%	NA[20]	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co.
3 - Con riserva (con impatto significativo)	Sistema in categoria 3	e/o 5% ≤ TET ≤ 10%	e/o TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti > 2%	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai Conti
4 - Negativo	Sistema in categoria 4	e/o TET > 10%	e/o TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti > 2%	

3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b).

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale;
c) favorire il miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
d) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate;
e) garantire che l'Autorità Contabile presenti conti completi, veritieri ed accurati;
f) garantire che l'AdG presenti spese legittime e regolari incluse nei conti presentati alla Commissione.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di strumenti e procedure idonee allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e in grado di assicurare una adeguata pianificazione delle attività nonché il ricorso ad una strumentazione di supporto che consenta anche la tracciabilità degli audit eseguiti. Pertanto, l'AdA adotta una metodologia che mira a garantire che tutti i principali Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma regionale siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione (oltre al periodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusura). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei Sistemi di Gestione e Controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, questa porrà particolare attenzione alla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del Sistema di Controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile/amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità Contabile, Autorità di Gestione, eventuale Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.

L'Autorità di audit si avvale di strumenti e procedure idonei per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 77 del regolamento (UE) n. 2021/1060, e rispondenti ai requisiti di adeguata pianificazione delle attività, utilizzo di adeguata strumentazione di supporto e tracciabilità delle relative attività. Pertanto, si utilizzano e rendono disponibili per tutti gli auditor le linee guida, la manualistica e gli altri strumenti operativi necessari all'efficace operatività della funzione di audit, sviluppati anche tenendo conto del supporto metodologico fornito dall'Organismo nazionale di coordinamento.

In coerenza con le previsioni regolamentari, è stato predisposto il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit 2021/2027 (Versione n. 1 del 34 del 16/10/2024 e s.m.i..) in cui sono definite le procedure per la corretta implementazione delle attività, comprendente anche le check list di controllo relative alle singole tipologie di operazioni. Inoltre, vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di controllo e del parere). Il Manuale è pubblicato sul sito dell'Amministrazione, e reso disponibile alle Autorità del Programma, affinché provvedano anche a indicarlo ai beneficiari e soggetti attuatori in caso di verifiche, al fine della trasparenza e corretta informazione, al link https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/documenti-7vzv/programmazione-2021-2027.

L'AdA farà uso delle procedure descritte nel proprio Manuale delle procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della RAC e del Parere di audit). Inoltre, il Manuale contiene gli strumenti e la modulistica specifica per le diverse attività dell'AdA (check-list analisi dei rischi, check-list audit operazioni e audit dei sistemi, check-list quality review, modello per l'audit sui conti e per le verifiche sulla dichiarazione di affidabilità della gestione, schemi di verbali, schemi di reporting, ecc.) e fornisce una descrizione dettagliata delle procedure di campionamento.

Il Manuale viene sottoposto a periodiche revisioni e/o integrazioni in funzione di sopravvenute modifiche al quadro normativo di riferimento, al Sistema di gestione e Controllo del Programma, o di altri eventi che possano comportarne la necessità.

La metodologia di audit adottata e descritta nel Manuale si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo dei Programmi oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di *rischio inerente* (o intrinseco) connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite e di *rischio di controllo*, connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni:

1 Pianificazione dell'attività di audit. Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di gestione e controllo dei Programmi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la valutazione dei rischi, che permette la pianificazione delle attività di audit.

2 Analisi dei rischi. I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

3 Svolgimento dell'audit di sistema. Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il/i Programma. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e test di controllo sui requisiti chiave. L'audit di sistema può comprendere anche la verifica dell'affidabilità del sistema contabile e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati in esso registrati. L'AdA applicherà le modalità proporzionate migliorate qualora il programma soddisfi le condizioni esposte all'art. 84 del RDC, ovvero se la Commissione avrà confermato nelle proprie relazioni annuali di attività, pubblicate per gli ultimi due anni, che il sistema di gestione e controllo funziona efficacemente e se il tasso di errore totale per ciascun anno è pari o inferiore al 2%.

4 Selezione del campione per i "test di conformità" sui requisiti chiave, basata su una metodologia in linea con gli standard di audit internazionali[1] che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PR. I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

5 Valutazione di affidabilità del sistema. In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo adottato e di trarne le conclusioni attraverso l'attribuzione delle categorie di giudizio previste dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States" anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere l'audit delle operazioni.

6 Campionamento. Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'Allegato I e II del Regolamento delegato (UE) n. 67/2023 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo concretamente adottati.

7 Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni. Tale attività è condotta in conformità all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. Prima della presentazione dei conti del periodo contabile in cui l'operazione è completata, non sarà effettuato più di un audit relativamente alle operazioni per le quali le spese totali ammissibili non superano € 300.000,00. L'azione relativa

[1] Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessarti dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Nel corso degli audit delle operazioni viene inoltre verificata la corretta e completa registrazione delle informazioni sulle operazioni campionate, compresi i dati relativi a indicatori, risultati e ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi anche ai fini della verifica della affidabilità dei dati stessi.

Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, Autorità e Organismi interessati;
- meccanismi di follow up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

8 Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti con riguardo ai Requisiti Chiave 9 e 10 e degli audit delle operazioni.

9 Gestione dati e reportistica. Tale fase prevede:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rendesse necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione formale dei relativi risultati ai soggetti interessati dal controllo;
- un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario;
- una Relazione annuale di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

10 Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive. Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG/soggetto controllato per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei Sistemi di Gestione e Controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

a) allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027;
b) migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, check list, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

11 Quality review. Tale fase prevede verifica e valutazione della qualità del lavoro svolto dalla struttura di audit, avvalendosi delle apposite check-list di quality review allegate al Manuale delle Procedure in uso e sulla base del Programma di Qualità del PR FSE+ approvato il 10/04/2025 (PG/2025/0185800) e modificato con Protocollo N.0324765/2026 del 01/04/2026, che prevede il

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio continuo dell'attività di audit, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti quali il citato Standard 12.1 ("Quality assessment interno") che propone, al fine di ottenere una veritiera ed efficace autovalutazione, l'utilizzo di apposite check list finalizzate a esaminare internamente la qualità del lavoro di audit svolto.

12 Nell'ambito del principio dell'audit unico di cui all'art. 80 del regolamento (UE) n. 2021/1060, la collaborazione con i servizi della Commissione europea sarà assicurata anche con la eventuale successiva trasmissione alla Commissione delle relazioni degli audit di sistema definitivi (art. 77.5), onde evitare la duplicazione degli audit e minimizzare i costi degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.

3.2 Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (Audit di sistema)

3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il Programma di cui alla presente Strategia. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dall'allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States" per quanto riguarda l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni, e per l'organismo che svolge la funzione contabile (10 requisiti chiave su 15, contenenti 34 criteri di valutazione).

Requisiti Chiave, o requisiti fondamentali dei Sistemi di Gestione e Controllo	
RC oggetto di verifica per Autorità di Gestione/OO.II.	Organismi/autorità interessati
RC 1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Autorità di Gestione
RC 2. Selezione appropriata delle operazioni	Autorità di Gestione
RC 3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Autorità di Gestione
RC 4. Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	Autorità di Gestione
RC 5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	Autorità di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

RC 6. Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.	Autorità di Gestione
RC 7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	Autorità di Gestione
RC 8. Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione.	Autorità di Gestione
RC 9. Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari.	Autorità di Gestione
RC 10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.	Autorità di Gestione/Organismo di funzione contabile

Alcuni requisiti fondamentali sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del PR FSE+. I requisiti essenziali fondamentali per determinare gravi carenze nel sistema di gestione e di controllo di cui all'articolo 2, punto 32, dell'RDC riguardano in particolare, per l'AdG, i KR 2,4,5 e 9 e il KR 10 per l'AC.

La programmazione degli audit, frutto dell'analisi dei rischi individuati dall'AdA, mira ad assicurare una tempestiva e regolare verifica di tali RC, con la copertura di tutte le strutture coinvolte nella gestione del programma – Autorità Contabile, Autorità di Gestione e eventuali Organismi Intermedi che dovessero essere individuati – garantendo un'adeguata pianificazione e selezione degli audit delle operazioni.

L'ambito dell'audit coprirà i requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo utilizzati dagli organismi pertinenti (organismo che svolge funzioni contabili, eventuali OI nonché eventuali organismi che attuano strumenti finanziari), individuati nella presente strategia di audit, conformemente al modello stabilito nell'allegato XXII del CPR. L'AdA si riserva inoltre di svolgere eventuali audit di sistema su aree tematiche specifiche, quali (elenco non esaustivo):

a. qualità della selezione dei progetti da parte dell'Autorità di gestione o dell'organismo intermedio;
b. qualità e quantità delle verifiche amministrative e di gestione in loco, compresa la valutazione del rischio ex ante effettuata dall'AG/OI per tali verifiche, nonché aspetti specifici quali le norme sugli appalti pubblici, le norme sugli aiuti di Stato, ecc.
c. costituzione e attuazione di strumenti finanziari;
d. funzionamento e sicurezza dei sistemi elettronici e loro connessione al sistema elettronico di scambio di dati della Commissione;
e. affidabilità dei dati sulle prestazioni relativi a obiettivi e tappe intermedie e all'avanzamento del programma nel raggiungimento dei suoi obiettivi;
f. rettifiche finanziarie (e detrazioni dai conti);
g. attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate e di misure per la prevenzione e l'individuazione dei conflitti di interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche consentiranno di valutare l'affidabilità del SGC adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio.

Per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave, per ciascuna Autorità e infine per la conclusione generale sul SGC sono tratte le conclusioni in base alle quattro categorie di valutazione. Ogni requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore ossia, la classificazione di ciascun requisito chiave deve riportare la categoria assegnata al suo criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore.

Saranno pertanto sottoposti ad audit di sistema, anche più volte nel corso dell'intero periodo di programmazione:

- l'Autorità Contabile;
- l'Autorità di Gestione (nelle diverse strutture in cui si articola come individuate nel SGC);
- gli Organismi Intermedi (laddove vengano in seguito eventualmente individuati nell'ambito della gestione del programma).

Gli audit saranno diretti a verificare il funzionamento dei requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del regolamento (UE) n. 2021/1060, tenendo conto delle indicazioni del documento: "Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States – CPRE_23-0007-01 del 24/05/2023 come specificato nell'ambito del par. 4 della presente Strategia.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del SGC saranno inoltre effettuati audit di sistema, compresi test di conformità eseguiti su operazioni e transazioni a livello appropriato (AdG, Autorità contabile). Va segnalato che i test di controllo a livello della funzione contabile potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di controllo (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà descritta, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle procedure, nell'ambito dell'Audit planning memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio di questi ultimi, in linea con gli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

L'Ada si riserva di utilizzare i progetti campionati, anche in annualità precedenti, per le verifiche sulle operazioni quali test di conformità per l'audit di sistema, andando ad approfondire aspetti specifici come meglio definiti nell'APM.

I risultati di tali test, valutati sulla base delle soglie di rilevanza indicate nel Manuale delle procedure, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

Come definito dall'Allegato I del Reg. delegato (UE) 2023/67 il giudizio di affidabilità attribuito al SGC a seguito dell'audit di sistema costituisce la base informativa per la definizione dei parametri tecnici del campionamento[2], in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

La conclusione generale per il SGC fornisce inoltre all'AdA una base per determinare i parametri di campionamento per gli audit delle operazioni. Inoltre, i risultati degli audit delle operazioni servono a confermare o meno la valutazione del sistema di gestione e di controllo basata sui risultati degli audit del sistema e sui riscontri nella valutazione complessiva da parte dell'organismo sottoposto ad audit (da riportare nelle relazioni annuali di controllo, che fanno parte dei pacchetti di affidabilità da presentare alla Commissione in linea con l'articolo 98 del RDC).

[2] Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le relazioni sugli audit di sistema verranno trasmesse alla Commissione non appena conclusa la fase di contraddittorio.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di conformità (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà stabilita dall'AdA e prevista all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi o nell'ambito del planning document redatto prima dell'avvio dei test. La metodologia impiegata per determinare le dimensioni del campione sottoposto ai test di controllo sarà conforme agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4 della RAC, prevista nell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Ai fini della pianificazione saranno utilizzati parametri di natura qualitativa e/o quantitativa, e gli audit dei sistemi verranno eseguiti con cadenza annuale in modo regolare e tempestivo. Durante l'audit dei sistemi saranno regolarmente controllati tutti o parte dei requisiti chiave, o attraverso audit completi e/o follow-up, al fine di poter emettere una valutazione complessiva sul funzionamento dei SGC.

Al fine di valutare in maniera corretta il SGC nel corso della programmazione 2021-2027, ogni qualvolta ci saranno delle modifiche sostanziali, l'AdA eseguirà un nuovo audit di sistema, con l'obiettivo di valutare se il SGC funzioni correttamente a seguito delle modifiche apportate.

L'AdA non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici

Nell'ambito del periodo contabile oggetto della presente Strategia, l'Autorità di Audit, anche sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio e per quanto indicato in merito allo stato di attuazione del PR FSE+ non ritiene opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica quali l'adozione di Opzioni di Semplificazione dei Costi, Finanziamenti non collegati ai costi, la presenza di un sistema elettronico affidabile per registrare, conservare e trasmettere i dati relativi a ciascuna operazione al fine della sorveglianza, gestione, verifica, monitoraggio e controllo.

Per i prossimi periodi contabili l'AdA potrà pianificare di svolgere degli audit di sistema mirati ad aree tematiche specifiche, in particolare quelle raccomandate dalla "Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States" e su ambiti rilevanti della programmazione 2021-2027.

Audit di sistema tematici raccomandati dalla Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States	
Misure antifrode	· Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. c), del Reg. (UE) 2021/1060.
Strumenti Finanziari	· Costituzione ed attuazione degli Strumenti Finanziari a livello degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari
Selezione operazioni	· Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche di gestione, ex art. 74, comma 2, del Reg. (UE) 2021/1060.
Verifiche di gestione	· Qualità delle verifiche amministrative e *in loco*, ex art. 74, comma 2, del Reg. (UE) 2021/1060, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati e target	· Affidabilità dei dati relativi agli obiettivi e alle tappe intermedie e ai progressi del programma nel conseguimento dei suoi obiettivi, forniti dall'Autorità di Gestione.
Sistemi informativi	· Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2021
Ritiri	· Rettifiche finanziarie (Rendicontazione degli importi ritirati)
Eventuali ulteriori audit tematici su ambiti rilevanti della programmazione 2021-2027, ove appropriati	
Conflitto di interesse	· Valutazione delle modalità di gestione e verifica dei conflitti di interesse nell'ambito delle procedure di selezione ed attuazione delle operazioni
Verifiche di gestione basate sul rischio	· Valutazione della correttezza della metodologia per la valutazione dei rischi ex ante e per iscritto e dell'esecuzione delle verifiche di gestione su base rischio
FNCC	· Valutazione delle modalità di esecuzione delle verifiche di gestione nell'ambito di operazione rendicontate mediante Finanziamenti Non Collegati ai Costi (FNCC)
Qualità e stabilità operazioni	· Valutazione della qualità delle operazioni selezionate e della loro capacità di contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi del Programma nonché della stabilità delle stesse.

Indipendentemente dallo svolgimento di Audit tematici, l'AdA continuerà a garantire adeguato livello di attenzione a talune tematiche trasversali di rilievo, quali la prevenzione delle frodi (EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), il conflitto di interessi (Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario - 2021/C 121/01), il rischio di doppio finanziamento, anche attraverso l'uso delle piattaforme antifrode PIAF-IT e ARACHNE che rappresentano strumenti di supporto ai controlli svolti dalle Amministrazioni su potenziali casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento in quanto le informazioni da questi estrapolabili, pur non rappresentando di per sé elementi probatori, sono input informativi utili ai controlli stessi.

La Piattaforma Integrata Antifrode – PIAF istituita dall'IGRUE in collaborazione con IGIT, fornisce informazioni a partire da un sistema integrato di banche dati in grado di integrare da camerali e societari (CCIAA, Bureau van Dijk), da finanziari (MEF- IGRUE, Commissione, RNA, RDG – BDAP, RGS – ReGis) e da contabili erariali (Corte dei conti), fornendo informazioni utili all'identificazione di posizioni di potenziale frode da parte di Beneficiari.

Le informazioni utili possono poi essere estratte per mezzo di ARACHNE, lo specifico strumento, messo a disposizione dalla Commissione, che consente di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità, e grazie a verifiche sull'eventuale presenza dei CUP dei propri progetti campionati nell'anno contabile di riferimento nel database "Progetti del PNNR" vers. 8.0 del 13/12/2024 disponibile al link

https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/catalogo-open-data.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'AdA monitora l'implementazione dello strumento di Autovalutazione del rischio frode per il PR FSE+ 2021-2027 di cui si è dotata l'AdG, che rappresenta un'elaborazione, realizzata di concerto dalle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, della versione originaria proposta dalla Commissione Europea, adattata alle specificità del Fondo Sociale Europeo, e condivisa da Tecnostruttura con le Autorità di Gestione. La Commissione di autovalutazione del rischio di frode è stata nominata con D.D. n. 67 del 9 aprile 2024.

Per quanto riguarda il Conflitto di Interessi, l'AdG si è dotata di una specifica procedura, che definisce le modalità di raccolta, gestione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi del ciclo di vita delle operazioni finanziate: selezione, attuazione, controllo e monitoraggio. Tale procedura è stata approvata con il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30.12.2025 all'esito della conclusione di una prima fase sperimentale testata nel corso del 2025.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione della metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PR FSE+ Regione Campania compreso nella presente Strategia.

Per l'individuazione della metodologia di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Audit prende in considerazione quanto previsto dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023 relativo a metodologie di campionamento standardizzate e pronte all'uso.

Nella selezione del campione da sottoporre a controllo, ai sensi dell'art. 80 del RDC l'AdA terrà in debito conto i principi dell'audit unico e di proporzionalità in rapporto al livello di rischio per il bilancio dell'Unione. In particolare, in tal modo si intende evitare la duplicazione di audit e di verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione al fine di minimizzare i costi delle verifiche di gestione e degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.

Il principio dell'audit unico è stabilito come principio generale dall'art. 80 RDC, comma 1. Più precisamente l'art.80 RDC, comma 3, stabilisce che "prima della presentazione dei conti del periodo contabile in cui l'operazione è completata la Commissione o l'Autorità di audit non effettuano più di un audit relativamente alle operazioni per le quali le spese totali ammissibili non superano i 300.000€ per il FSE+". Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, per tutte le operazioni di un programma si tenderà ad assicurare lo svolgimento di un unico audit, mentre per le operazioni di cui al comma 3 dell'art. 80 RDC è prescritto lo svolgimento di un unico audit. In deroga al comma 3, l'articolo 80, comma 4, un'operazione potrà essere sottoposta a più di un audit se l'Autorità di audit concluderà, sulla base del proprio giudizio professionale, che non è possibile formulare un parere di audit valido, se sussiste un rischio specifico di irregolarità o un sospetto di frode, se è necessario ripetere il lavoro dell'Autorità di audit per ottenere garanzie in merito al suo funzionamento efficace. Se un'operazione è stata sottoposta ad audit nello stesso anno dalla CE o dall'ECA, l'AdA potrà utilizzare le conclusioni tratte da tali istituzioni per determinare l'errore relativo a tale operazione, senza la necessità di rieseguire le procedure di audit.

Per quanto riguarda il raggruppamento dei programmi ai fini degli audit delle operazioni, di cui all'articolo 79, paragrafo 2, secondo comma, dell'RDC, il campione statistico potrà riguardare uno o più programmi che beneficiano del sostegno del FESR e del FSE+, e uno o più periodi di programmazione, secondo il giudizio professionale dell'AdA.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata dall'AdA sulla base di un giudizio professionale e tenendo conto dei requisiti normativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti quali le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.. L'individuazione della metodologia di campionamento idonea verrà quindi valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e la scelta sarà illustrata e argomentata nel relativo Verbale di campionamento.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, sarà valutata l'opportunità di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sub-campionamento, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a 30 richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento. Si precisa che, se la metodologia di campionamento utilizzata per il campione principale è di tipo statistico allora dovrebbe esserlo anche il metodo per estrarre il sub-campione. Tuttavia, il metodo di campionamento utilizzato a livello di sub-campione può non essere lo stesso di quello usato per il campione principale.

In riferimento al CPRE_23-0005-01 del 24/05/2023 "Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 - Reflection paper" si terrà conto dell'analisi dei rischi che avrà effettuato l'AdG a livello delle operazioni, basata sui seguenti elementi:

- operazioni con un bilancio significativo;
- natura e complessità dell'operazione, tipo/i di spesa, requisiti giuridici applicabili (ad esempio, appalti pubblici, aiuti di stato, strumenti finanziari, operazioni complesse);
- operazioni che erano già iniziate prima della selezione o che sono prossime al completamento al momento della selezione;
- operazioni con pochi risultati tangibili per le quali, a causa della loro natura, si prevede che siano disponibili prove scarse o insufficienti dopo che sono state completate;
- visita in loco non possibile o ritardata;
- operazioni approvate e avviate verso la fine del periodo di programmazione;
- operazioni attuate in luoghi diversi;
- operazioni formate da più progetti;
- operazioni avviate nella precedente programmazione;
- durata dell'operazione (pluriennale);
- numero e tipi di diverse categorie di costo;
- numero di modifiche delle operazioni (modifiche rispetto alla convenzione di sovvenzione iniziale);
- operazioni che ricevono finanziamenti da fonti diverse;
- operazioni che utilizzano per la prima volta nuovi approcci (ad esempio finanziamenti non correlati ai costi, opzioni semplificate in materia di costi OSC);
- operazioni con rischio di doppio finanziamento;
- operazioni con rischi connessi a un accesso limitato ai documenti.

Inoltre, si terrà conto della eventuale analisi dei rischi effettuata dall'AdG a livello dei beneficiari, sui seguenti aspetti:

- (mancanza di) esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti (simili) finanziati dall'UE:
- tipo, status giuridico e struttura proprietaria del beneficiario;
- livello di rischio di potenziali conflitti di interesse relativi a un determinato tipo di beneficiario e al tipo di operazione che il beneficiario sta attuando;
- numero di operazioni attuate dallo stesso beneficiario;
- numero di partner nell'operazione (progetti multi-partner);
- capacità del beneficiario di attuare l'operazione;
- cambio di beneficiario durante l'attuazione.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle collegate ad obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

Il paragrafo 2 dell'art. 79 del RDC stabilisce che se una popolazione è composta da meno di 300 unità di campionamento, può essere utilizzato un metodo di campionamento non statistico secondo il giudizio professionale dell'Autorità di Audit. In tali casi, la dimensione del campione deve essere sufficiente a consentire all'AdA di redigere un parere di audit valido. Il metodo di campionamento non statistico deve coprire almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale.

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, sarà valutata di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli o ad un unico campionamento per periodo contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo verrà determinata tra quelle previste dal Regolamento delegato 2023/67 sulla base della variabilità degli errori che si prevede di rilevare nella popolazione di riferimento, degli esiti dei precedenti controlli e sulla base di un giudizio professionale. Le metodologie di campionamento stabilite nel regolamento delegato integrano il regolamento (UE) 2021/1060 e non limitano però l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/1060. I parametri di campionamento saranno definiti sulla base di quanto previsto dal Regolamento delegato 2023/67 come specificato nel Manuale delle procedure, cui si rinvia.

Se del caso, l'AdA potrà definire anche una popolazione sottoposta ad audit rettificata ai fini della selezione del campione escludendo i finanziamenti a tasso forfettario per l'assistenza tecnica in conformità dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060, eliminando le unità di campionamento che non possono essere sottoposte ad audit ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito delle modalità di audit unico, nel caso in cui l'Autorità di audit adotti un approccio basato sull'esclusione per tali unità di campionamento.

Tutte le spese afferenti alla popolazione sottoposta ad audit rettificata, come sopra descritta e determinata in conformità delle lettere a) e b), verranno utilizzate per la selezione del campione. L'art. 4 del Reg. (UE) n. 67/2023 stabilisce che l'Autorità di Audit può suddividere la popolazione sottoposta ad audit di un periodo contabile in due o più periodi di campionamento e stratificare la popolazione di un programma o di un gruppo di programmi dividendola in sottopopolazioni. In caso di utilizzo dell'approccio "probabilità proporzionale alla dimensione" (PPS[3]) o dell'approccio MUS convenzionale, le unità di campionamento di valore elevato che sono al di sopra dell'intervallo di selezione verranno sottoposte ad audit, ad eccezione dei casi di popolazione di audit rettificata previsti dall'articolo 3, paragrafo 6, primo comma, lettere a) e b), del Reg. (UE) n. 67/2023 e nei casi di audit unico.

L'AdA si riserva, ove necessario, la possibilità di stratificare una popolazione (ai sensi dell'art. 79 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali sarà composta da un gruppo di unità di campionamento con caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto. L'AdA potrà, per esempio, isolare dalla popolazione le operazioni riguardanti i contributi a valere su un programma per il finanziamento degli strumenti finanziari o le operazioni di valore elevato. Le modalità di stratificazione varieranno in funzione della distribuzione e della popolazione oggetto del campione.

La definizione e la dimensione del campione, dettagliate nel Memo propedeutico alle attività di campionamento, si baseranno anche sul livello di confidenza determinato sulla base della valutazione

[3]"PPS": uno dei metodi di selezione casuale che utilizza l'unità monetaria come variabile ausiliaria per il campionamento, in cui la selezione delle unità che costituiscono il campione si basa su una probabilità proporzionale al valore monetario dell'unità di campionamento (le unità con valore superiore hanno una maggiore probabilità di essere selezionate) e la selezione si basa solitamente su una selezione sistematica con un punto iniziale casuale e l'applicazione di una regola sistematica per selezionare le unità aggiuntive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine, laddove possibile, si adotterà l'applicativo per il campionamento presente sul portale IGRUE – My Audit. La possibilità di far uso di MyAudit per il campionamento delle operazioni (presente nella versione 2014-2020) sarà infatti valutata solo in relazione al Regolamento delegato della Commissione 2023/67 sulle metodologie di campionamento standardizzate, di cui all'art. 79.4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché delle Linee guida che saranno eventualmente emanate dalla Commissione per definire i dettagli tecnici statistici delle predette metodologie, come indicato nella Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 - CIPESS. Potranno pertanto essere utilizzati i sistemi informativi già in uso, ferma restando la necessità di trasmissione del set minimo di dati sugli audit effettuati, con particolare riferimento alle irregolarità rilevate, al sistema MyAudit, tramite protocollo di colloquio fornito da IGRUE.

Una volta effettuato il campionamento, ed acquisite le risultanze delle verifiche sul Sistema Arachne, le principali attività che seguiranno per l'esecuzione dei controlli sono, per ciascuna operazione:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo sul SI Surf;
- eventuale acquisizione di ulteriore documentazione;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, Autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit

L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'eventuale verifica della sistematicità delle irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Al termine dei controlli si procederà ad una valutazione della tipologia di errori riscontrati, distinguendo tra le diverse tipologie (casuale, sistemico, ecc).

In conseguenza di tale valutazione si procederà alla determinazione del tasso di errore totale della popolazione (TET), della precisione (SE) e del limite superiore dell'errore (ULE) sulla base del metodo di campionamento statistico applicato e a confrontare l'errore e il limite superiore con l'errore massimo (TE) fissato al 2% della spesa secondo quanto definito dalla Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors " per trarre le conclusioni dell'audit.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalle Linee Guida INTOSAI "Criteri-guida europei di applicazione delle norme di controllo dell'INTOSAI", con riferimento al criterio-guida n. 23 (Il campionamento a fini di controllo), consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, si procederà all'estrazione di un campione addizionale di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e/o di altri aspetti di natura prioritaria. Le risultanze del campione addizionale saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art 63, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento Finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, nell'ambito del principio di audit unico, nel corso delle verifiche di IGRUE relativamente al Requisito Chiave 13 (Appropriati audit delle operazioni) l'Ada - laddove inserita nella relativa pianificazione annuale - favorirà la partecipazione di IGRUE alla verifica, che avverrà su un campione di operazioni tra quelle controllate, partecipando agli audit delle operazioni nel corso del loro svolgimento. La Commissione europea, di norma non effettuerà audit presso le Autorità di Audit già verificate dall'IGRUE, senza pregiudizio della possibilità per i servizi della Commissione di svolgere ulteriori audit nei casi in cui lo ritengano necessario.

3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.

Lo Stato membro può applicare le modalità proporzionate migliorate in qualsiasi momento durante il periodo di programmazione se la Commissione ha confermato, nelle proprie relazioni annuali di attività pubblicate per gli ultimi due anni prima di tale decisione dello Stato membro, che il sistema di gestione e controllo del programma funziona efficacemente e che il tasso di errore totale per ciascun anno è pari o inferiore al 2 %.

Qualora ricorrano tali condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060 e si scelga di applicare una modalità proporzionata migliorata che limita l'audit delle operazioni ad un campione di 30 unità, in coerenza con quanto previsto dal RDC, il campione sarà estratto sulla base di una selezione statistica.

In particolare, l'estrazione avverrà sulla base di una selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione (PPS), secondo quanto previsto dal Reg. delegato (UE) 67/2023.

La popolazione di riferimento per il campionamento è costituita dalle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060, eventualmente rettificata secondo i principi dell'audit unico ex art. 80 del RDC.

In considerazione della predeterminazione della dimensione del campione, non vengono definiti i parametri di campionamento, tuttavia per l'estrapolazione degli errori e il calcolo della precisione di campionamento si ricorre all'approccio indicato nell'ambito del Reg. delegato (UE) 67/2023 – Allegato II, in funzione dell'utilizzo di una procedura di selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'AdA svolge, per ogni anno contabile, un audit sui conti finalizzato ad accertare che vi sia una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati negli stessi, in conformità con l'articolo 77, paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027.

Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata, sottoposta poi all'esame della Commissione, la quale si esprime in merito entro il 31/05 dell'anno N+1.

Obiettivo dell'audit dei conti è fornire una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati nei conti, e a tal fine l'AdA utilizza un adeguato approccio di audit e un'adeguata metodologia. Tale metodologia tiene conto dei risultati del lavoro di audit dei sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

esistenti, in particolar modo di quelli relativi alla Funzione Contabile, nonché, dei risultati degli audit delle operazioni. Secondo quanto previsto dalla nota metodologica CPRE 23-0012-01 del 25/08/2023 “Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027”, l’AdA effettua inoltre delle verifiche aggiuntive finali sui conti al fine di esprimere un parere per stabilire se i conti forniscono un quadro veritiero e corretto.

Relativamente all’audit dei conti nell’ambito dell’Audit di sistema dell’AC, viene effettuata una accurata valutazione del Requisito Chiave n. 10 “Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti”.

La metodologia finalizzata all’audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all’AdG/AC sia in relazione al Requisito chiave 9 che 10, anche in relazione a precedenti periodi contabili, e degli audit sulle operazioni per quanto riguarda la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, ecc.). Le attività di audit di sistema sui pertinenti Requisiti Chiave dell’AdG possono inoltre fornire all’AdA elementi probatori utili anche ai fini dell’audit sui Conti, con particolare riguardo, a esempio, al Requisito Chiave 6 relativo alla presenza di un Sistema Informativo affidabile. Gli audit di sistema per la revisione dei conti comprendono infatti anche la verifica dell’affidabilità dei sistemi contabili dell’AdG/OFC e, su base campionaria, dell’esattezza delle spese e degli importi ritirati, registrati nel sistema contabile.

Come specificato nella Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023, l’AdA può prendere in considerazione anche gli esiti dei propri audit sui conti precedenti, ivi inclusi quelli relativi alla programmazione 2014-2020, a condizione che non vi siano variazioni sul sistema di gestione e controllo, con particolare riferimento al Requisito chiave 9 e 10. L’AdA può inoltre valutare gli esiti degli audit di sistema e gli audit delle operazioni o anche gli esiti dei propri audit sui conti precedenti, a condizione che tali risultati siano ancora pertinenti, e decidere di limitare l’attività di audit sui conti, anche in quanto l’AC del PR non è mutata, né vi sono nuove funzioni contabili affidate alle Autorità di gestione esistenti.

L'approccio e la metodologia per la revisione dei conti terranno conto dei risultati del lavoro di revisione in corso per l'esercizio contabile in corso:

- audit di sistema effettuati sull'AdG, in particolare sui controlli relativi alla contabilità,
- audit delle operazioni, in particolare per quanto riguarda la pista di controllo e l'esattezza delle spese corrispondenti e le rettifiche finanziarie iscritte nei conti per verificare l'affidabilità dei sistemi contabili.

L’audit sarà eseguito in relazione alle diverse appendici in cui si articolano i conti sulla base di quanto previsto dall’art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e sarà eseguito secondo le procedure e mediante l’utilizzo degli strumenti previsti dal Manuale delle procedure che coprono tutti gli elementi dei conti.

In particolare, ricevuta la bozza dei conti e tenuto conto dei risultati dell’audit di sistema e dell’audit delle operazioni, conformemente a quanto previsto dalla Nota metodologica CPRE 23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono eseguite verifiche aggiuntive finali sui conti con lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall’art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti, e dei Beneficiari.

Le attività svolte in questa fase sono:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- la redazione di un parere di audit;
- la predisposizione e l’invio di una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdG/AC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla Commissione Europea. Pertanto, gli esiti della valutazione della bozza dei Conti, eventualmente presentati nel Rapporto provvisorio sull'audit dei Conti, sono trasmessi per un sollecito riscontro all'AdG/AC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nel caso in cui non siano rilevate criticità e nell'ipotesi in cui l'AdG/AC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva. L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdG/AC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. XXI "Modello per la relazione annuale di controllo" cap. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

In ogni caso nell'ambito degli Audit delle Operazioni, per ogni progetto selezionato l'AdA verifica sempre, tramite le apposite domande delle check-list sulle operazioni, che:

- l'AC abbia provveduto a registrare sul sistema informativo i dati contabili del progetto, conservando tali informazioni compresa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità a quanto previsto dal SGC e dal proprio Manuale;
- le spese relative ai progetti campionati corrispondano all'importo inserito nelle domande di pagamento;
- l'importo della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art.98 del Reg. (UE) 2021/1060 sia stato riconciliato con la spesa e il corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit sia stata trattata correttamente e le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema contabile;
- il contributo pubblico sia stato erogato al beneficiario in conformità all'art.74 del Reg. (UE) 2021/1060.

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma o dal SGC, ed alla luce delle scadenze previste nelle Linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015[4], come si è detto, le stesse sono state stabilite in uno specifico Accordo delle Autorità tra AdG/AC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti.

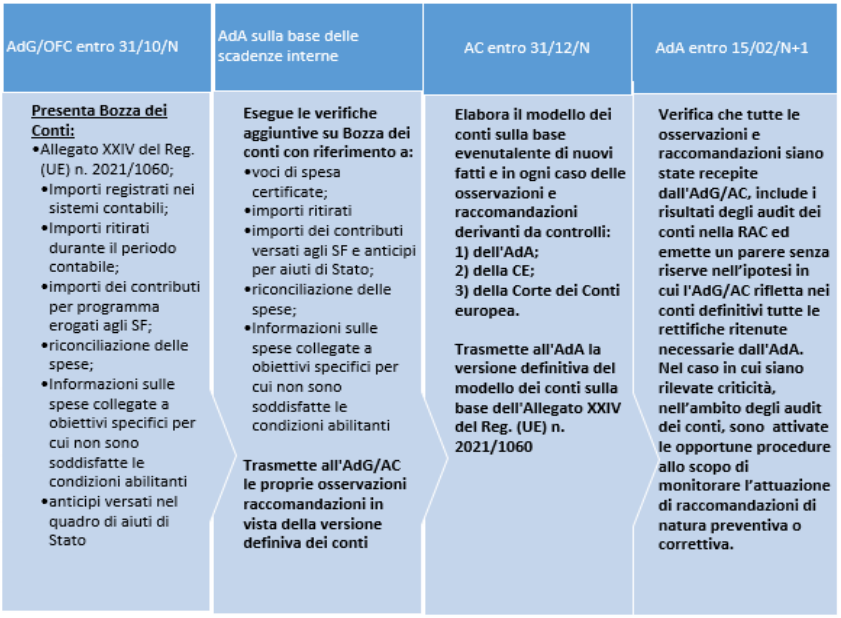
L'Accordo mira ad assicurare il corretto rispetto delle tempistiche al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit e alla trasmissione del pacchetto di affidabilità alla Commissione nel rispetto dei tempi previsti dal RDC.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

[4] Le linee guida suggeriscono che la trasmissione della Bozza dei conti avvenga entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdG/AC, quindi, trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2: diagramma di flusso di attività e scadenze indicative degli audit dei Conti



3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit

Le verifiche relative alla Dichiarazione di gestione presentata dall'AdG saranno effettuate direttamente dall'AdA.

Ai sensi dell'art. 74, par. 1, lett. f), del RDC, l'AdG deve preparare una Dichiarazione di gestione in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del RDC. Tale documento deve essere elaborato e trasmesso dall'AdG alla Commissione europea, entro il 15/02 dell'esercizio successivo di riferimento. L'AdA presenta un Parere di audit entro il 15/02 dell'anno N+1 nel quale verifica le informazioni contenute nella Dichiarazione di gestione. Il Parere di audit deve riferire se sussistono delle eventuali incongruenze nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'AdG. L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise nello specifico Accordo con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni.

Al fine di consentire l'esecuzione della verifica della Dichiarazione di gestione in tempi congrui a garantire la predisposizione e l'invio del Pacchetto di affidabilità, l'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione che, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti sulla Strategia di audit e sulla base degli accordi intercorsi con l'AdG, dovrebbe avvenire entro il 30/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al Requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

L'AdG all'interno della Dichiarazione dovrà garantire che:

- le informazioni riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate a norma dell'articolo 98 del regolamento (UE) 2021/1060;
- le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma sono affidabili;
- sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati in questo senso;
- non è a conoscenza di alcuna informazione riservata in termini di reputazione relativa all'attuazione del programma.

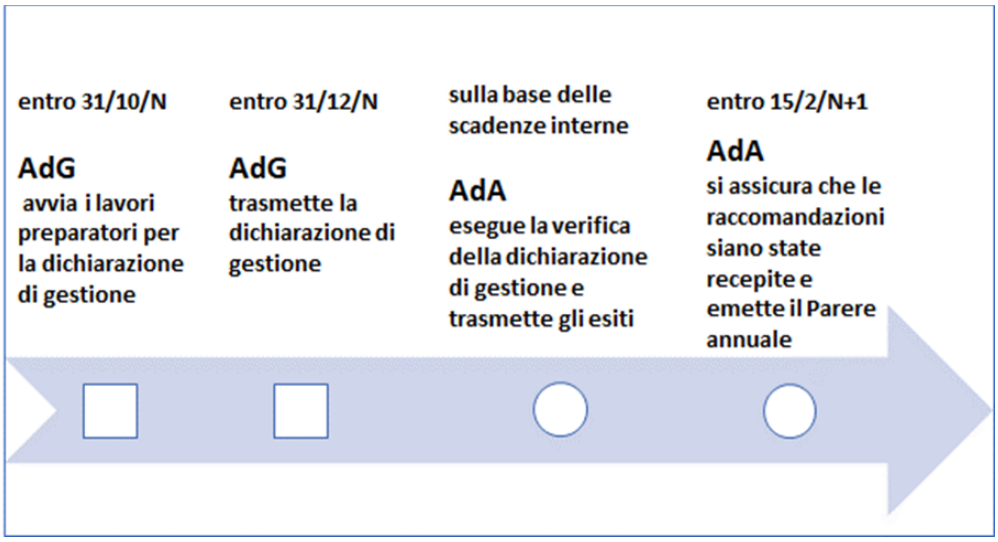
Sulla base delle scadenze interne condivise con l'AdG, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit viene quindi finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma;
- verifica se sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati in questo senso;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Gli esiti della verifica sulla dichiarazione di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 3: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



I flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma presentano date suggerite dalle linee guida sulla Strategia EGESIF_14-0011_02 final del 27/08/2015, che sono state specificate nell'apposito accordo fra le Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformemente all'art. 98 del Reg. (UE) n. 2021/1060, per ogni periodo contabile, entro il termine stabilito all'articolo 63, paragrafo 5 (o 7), del Regolamento finanziario, saranno quindi trasmessi seguenti documenti:

a. i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV del RDC;
b. la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del RDC;
c. il Parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX del RDC;
d. la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX del RDC.

4. ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 2021/1060
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States", nota EGESIF 14-0011-02 _final del 27/08/2015

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

La presente Strategia di Audit contiene la pianificazione triennale in cui sono distribuite le principali fasi delle attività di controllo previste per l'annualità corrente e le due successive. Le priorità e gli obiettivi di audit sono individuati a partire dai risultati finali dell'analisi di rischio, così come riassunti nella Tabella 3 al Par. 2.1, di riepilogo della valutazione relativamente al PR FSE+ 2021-2027 e sullo stato di avanzamento del programma in termini di spese certificate. Allo stato attuale, la spesa certificata sul PR FSE+ ammonta complessivamente a € 231.695.175,64 Per il III a.c. 2025/2026 sono stati certificati al momento della stesura della presente Strategia € 67.551.068,15 per n. 2.150 operazioni. Nel corso dell'anno contabile 2024/2025 sono state attivate n. 611 nuove operazioni.

I risultati dell'analisi, combinati con altri elementi qualitativi e gli esiti delle procedure di audit, hanno costituito la base per pianificare le attività, e stabilire le priorità e gli obiettivi dell'audit anche in relazione alla valutazione del sistema di gestione e di controllo. Le attività di controllo programmate saranno costantemente monitorate, in modo tale da assicurare la realizzazione delle attività previste nel rispetto della pianificazione di cui al piano di audit o, diversamente, al fine di definire una rettifica collegata ad eventi o esigenze specifiche sopravvenute.

Anzitutto, l'analisi ha condotto all'assegnazione di un *risk scoring* ai Responsabili di Obiettivo Specifico coinvolti nell'attuazione del Programma sulla base di precipui fattori come descritti nel paragrafo 2.1 e riassunti nella citata Tabella 3 della presente Strategia. La metodologia adottata consente di stabilire, sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio, un grado di priorità agli organismi aventi un *risk scoring* più elevato.

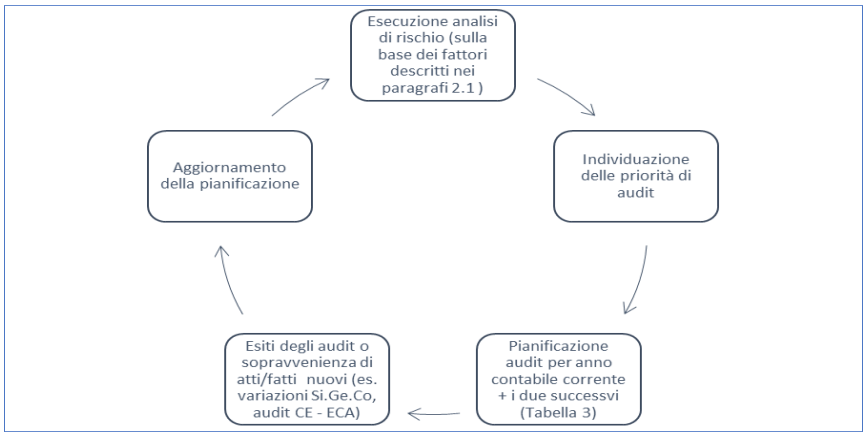
Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo europeo per la programmazione 2021 - 2027 e dagli standard internazionali di audit;
- delle risultanze di audit condotti nella precedente programmazione;
- delle risultanze degli audit di sistema, audit tematici ed audit delle operazioni condotte nei precedenti periodi contabili, con particolare riguardo alle valutazioni relative ai Requisiti chiave fondamentali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dell’applicazione del principio dell’audit unico ex art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060 e, più in generale, della riduzione dei costi e degli oneri amministrativi a tutti i livelli, sia per le amministrazioni che per i beneficiari, raggiungendo un equilibrio tra la riduzione degli oneri amministrativi a carico degli organismi di gestione e dei beneficiari e un livello adeguato di garanzia di legittimità e regolarità delle operazioni e delle spese;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Figura 4: descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2 Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

L’articolo 78 del RDC prevede che la strategia di audit comprenda gli audit dei sistemi delle Autorità di gestione e dell'Autorità incaricata della funzione contabile di nuova identificazione sulla base dell’analisi del rischio.

Come si è detto, il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sociale Europeo+ Campania 2021 – 2027 ha notevoli affinità con il SGC della programmazione 2014 – 2020, e le strutture preposte alla gestione e controllo del programma regionale hanno mantenuto sostanzialmente le stesse caratteristiche di quelle della precedente programmazione. Inoltre, non sono stati designati O.I. e la funzione contabile non è stata affidata a un'Autorità di nuova individuazione. Queste caratteristiche sono state conservate anche nel nuovo SGC del Programma, approvato a dicembre 2025 con il DD 346 del 30/12/2025.

Anche in considerazione degli esiti dell’Audit dei Sistemi del precedente a.c., per il corrente a.c. si ritiene di svolgere un Audit di Sistema con una successiva individuazione dei Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo di cui all’articolo 69 paragrafo 1 del Reg. 1060/2021 anche in funzione del grado di attuazione e di esecuzione finanziaria delle operazioni. Inoltre, per le Autorità/Organismi del SGC, già sottoposte ad audit di sistema in precedenti periodi contabili e ritenute affidabili, la Commissione suggerisce di non procedere ad un nuovo audit.

Nell’ambito dei requisiti chiave previsti dall’allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023, in particolare, si ritiene che alcuni di essi siano essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità competente. I requisiti fondamentali essenziali per determinare le carenze gravi nel sistema di gestione e di controllo di cui all'articolo 2, paragrafo 32, dell'RDC riguardano, per l’AdG/ROS e per l’AC:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti chiave (KR)		Organismi/ Autorità interessati
2	Criteri e procedure appropriati per la selezione dell'operazione	ADG
4	Adeguate verifiche di gestione, comprese procedure adeguate a verificare il rispetto delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi	
5	Sistema efficace per garantire che tutti i documenti necessari per l'audit trail siano conservati	
9	Procedure adeguate a verificare la legittimità e la regolarità delle spese contabilizzate	
10	Procedure adeguate alla compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e per la verifica della completezza, dell'esattezza e della veridicità dei conti	AC

In considerazione degli esiti dell'Audit di Sistema del precedente a.c. non si ritiene necessario procedere nuovamente alla verifica del RC 10 e dell'AC del PR, mentre saranno invece controllati gli altri RC fondamentali per i ROS/AdG risultati con maggior rischiosità agli esiti dell'analisi.

A tal fine, se del caso, potranno essere utilizzati anche gli audit delle operazioni, oltre che l'esecuzione di test di controllo (Ares(2023)3757159 del 31/05/2023). Verranno poi tratte le conclusioni, per ogni fase (ossia prima per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito fondamentale del sistema di gestione e controllo e per ciascuna Autorità, e infine per la conclusione generale sul sistema di gestione e controllo), sulla base delle categorie di cui alla Tabella 2 dell'allegato XI dell'RDC.

Le conclusioni generali del sistema di gestione e di controllo forniranno inoltre una base all'AA per determinare i parametri di campionamento per gli audit delle operazioni. Anche i risultati degli audit delle operazioni potranno servire a confermare o meno la valutazione del sistema di gestione e di controllo sulla base dei risultati degli audit del sistema e dei riscontri nella valutazione complessiva dell'organismo sottoposto ad audit (questi ultimi da riportare nelle relazioni annuali di controllo, parte dei pacchetti di affidabilità da presentare alla Commissione in linea con l'articolo 98 dell'RDC).

Nella sottostante Tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi. L'AdA si riserva tuttavia di modificare la pianificazione e l'esecuzione di eventuali audit di natura trasversale successivamente alla disponibilità degli esiti degli audit delle operazioni e si riserva altresì la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità, Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	N. CCI	ESO	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione dei rischi	III anno contabile 2025-2026	IV anno contabile 2026-2027	V anno contabile 2027-2028
					Obiettivo ed ambito dell'audit		
AdG/D.G. 304	02 1 I T 05 S F P R 00 3	4.11	AdA	43,68%	System audit		
AdG/D.G. 205		4.11		43,04%	System audit		
AdG/D.G. 210		4,6		40,53%	System audit		
AdG/U.S. 304		4.8		40,86%		System audit	
AdG/D.G. 206		4.4		39,50%		System audit	
AdG/D.G. 205		4.12		38,27%		System audit	
Aspetto orizzontale							System audit

L'attuazione della Strategia è monitorata periodicamente per assicurare che tenga conto degli standard internazionalmente riconosciuti, che la pianificazione indicativa sia rispettata e che procedure, metodologie e documenti di audit (check list, verbali, rapporti, ecc.) siano affidabili e di appropriata qualità. Nell'ambito degli Standard ISSAI, lo Standard ISSAI 140 (Quality management for SAIs) stabilisce infatti che gli Organismi di Audit devono produrre un lavoro di alta qualità per soddisfare sia i loro obiettivi strategici che il loro mandato. Il sistema di controllo di qualità previsto dallo Standard ISSAI 140, viene poi ripreso e articolato nell'applicazione degli Standard ISSAI di riferimento previsti per l'esecuzione degli incarichi di un Organismo di Audit (in particolare ISSAI 2000, 2220, 2620, 3000, 4000).

Per quanto esposto, l'AdA adotta un *Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità,* nel quale sono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, svolte nel corso dell'a.c. con riferimento a tutti gli audit riportati nel calendario. Lo Standard IIA 12.2 ("Misurazione delle Performance") prevede infatti che l'internal auditing adotti un processo di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità. Il processo deve includere valutazioni sia interne che esterne all'attività. Tale processo prevede che siano comprese valutazioni sia continue che periodiche di tutte le attività di audit e di consulenza svolte dall'internal auditing. Tali valutazioni devono basarsi su processi rigorosi e completi, su una supervisione ordinaria continua, su test delle prestazioni di audit e di consulenza e su convalide periodiche della conformità agli Standard. Inoltre, il monitoraggio deve includere misurazioni e analisi continue dei parametri di prestazione (es. realizzazione del piano di audit).

L'obiettivo del Programma di Qualità è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi. Il programma è stato adottato per l'intero il ciclo di programmazione (PG/2025/0185800 del 10/04/2025) e modificato con Protocollo N.0324765/2026 del 01/04/2026 nella Versione 2, e verrà eventualmente rivisto sulla base della verifica annuale di revisione delle "Tavole di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma" da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit o laddove siano necessari aggiornamenti o modifiche. Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiederne una opportuna rimodulazione.

Vengono pertanto aggiornate:

- la Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma della *qualità interna* (volte a sintetizzare le valutazioni e condurre a un giudizio sulla qualità dell'attività di internal auditing e alla formazione di raccomandazioni per eventuali miglioramenti);
- la Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma della *qualità esterna* (riferita alle valutazioni effettuate da Organismi Esterni. In particolare, dall'IGRUE ma anche in relazione a esiti dei controlli che di altri Organismi Esterni come Commissione, Corte dei conti, ecc.).

Annualmente, dopo il 15 febbraio (o il 1° marzo), viene svolta l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nelle tavole di monitoraggio e della verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi, dall'aggiornamento della strategia e Manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame può portare ad individuare Aree di Miglioramento. È compito dell'AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo.

Il Programma di Qualità del PR FSE+ è stato approvato nella sua prima versione il 10/4/2025 (PG/2025/0185800), ed è stata svolta una prima valutazione dei risultati relativi alla annualità 2025 (Protocollo N.0744387/2025 del 31/12/2025). A seguito di alcuni aggiornamenti ai principi di revisione richiamati nel Programma di Qualità, si è posta la necessità di apportare tali nuovi elementi al Programma stesso. Pertanto, la Versione 2 del Programma e le Tavole di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma della qualità interna per l'a.c. 2024/2025 sono state approvate il 31/03/2026 (Protocollo N.0324765/2026 del 01/04/2026).

Il Programma di Qualità (versione 2) e tutti gli esiti dell'analisi sono disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sul *repository* Spazio, sul server della piattaforma della Regione Campania.

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit

I principali riferimenti ai fini della definizione della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (SGC) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011- 02 final del 27/08/2015;
- Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi per i quali svolge le attività di audit. Il personale segue i percorsi di aggiornamento messi a disposizione dall'Amministrazione o specificamente individuati dall'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’AdA è dotata di un’organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

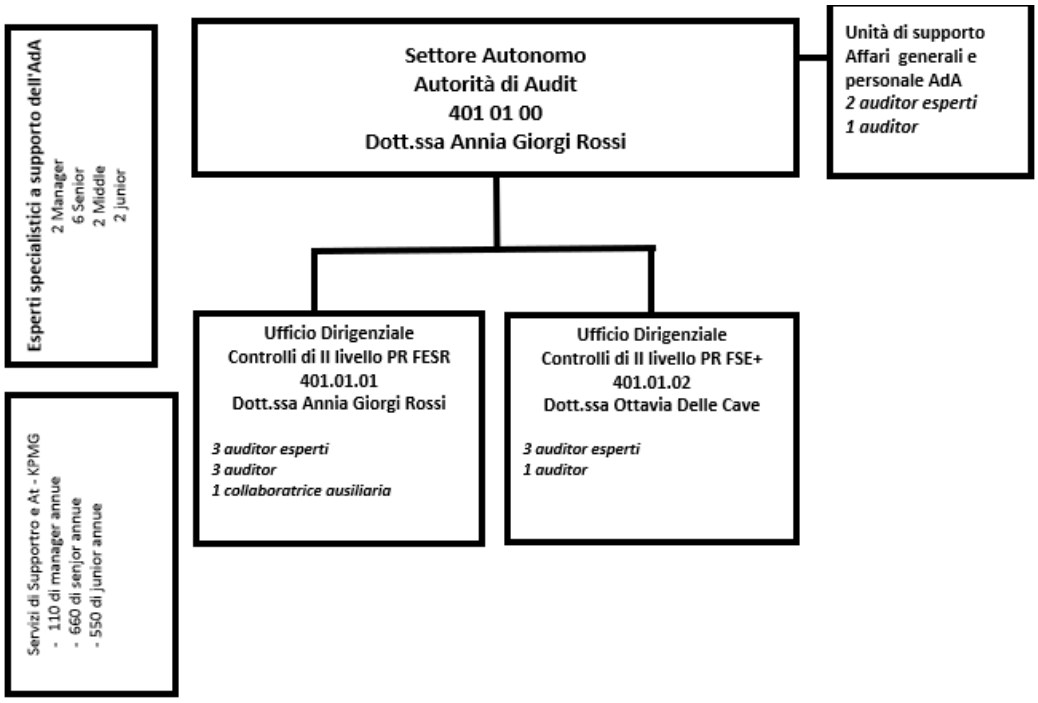
Le risorse umane in servizio presso l’AdA dispongono di adeguate competenze in termini di competenza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di Valutazione in itinere sul RC11 dall’Organismo nazionale di coordinamento.

L’Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (SGC) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021 prevede che:

- la struttura organizzativa dell’AdA, qualora collocata nella stessa Amministrazione titolare del Programma, sia collocata in una posizione tale da assicurare un diretto riporto ai vertici di riferimento dell’Amministrazione oltre che la netta separazione delle sue funzioni da quelle delle altre Autorità del Programma;
- la struttura dell’Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l’efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all’Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- l’AdA predisponga e renda disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l’assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti.

In considerazione di quanto esposto, si riporta di seguito l’organigramma complessivo della struttura dell’AdA al momento della redazione della presente Strategia. I compiti, i nominativi e l’impiego di ciascuna risorse espresso in FTE relativamente al PR FSE+ sono riportati nel successivo funzionigramma.

Figura 5: Organigramma e struttura organizzativa dell’AdA



fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)

Il numero delle risorse umane complessivamente assegnate all'Autorità di Audit è ad oggi pari a 14 unità di personale interno full time, cui si aggiungono due dirigenti. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo. Per quanto riguarda l'organizzazione interna delle attività dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane assegnate ai due Uffici, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera da AdG e AC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE.

Alla data di adozione della presente Strategia, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA per il PR FSE + e quindi assegnate all'Ufficio II, corrispondono a n.4 risorse FTE interne all'Amministrazione, cui si aggiunge la figura del dirigente responsabile, più 5 Esperti di supporto (per circa 200 gg/uu annue ciascuno): 1 Manager, 2 Senior, 1 Middle e 1 Junior. Inoltre, nel 2024 l'AdA ha aderito all'Accordo Quadro tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed il Fornitore KPMG Spa per l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, Lotto 1 (FSE). L'ordine di acquisto per il PR FSE+, relativo al periodo 01/07/2024 - 31/12/2026, è pari a 3.960 gg.uu., di cui: 8,33% per il Manager, 50,00% per i senior e il 41,67% per junior. In tal senso le risorse sono talune FTE ed altre PTE.

Tutte le attività di assistenza tecnica sono finanziate con le risorse di origine nazionale previste dal Programma complementare IGRUE.

L'organizzazione dell'Ufficio è tale che gran parte delle risorse, a rotazione, svolge i compiti propri dell'Autorità, sia al fine di attuare misure di prevenzione della corruzione, che di garantire l'accrescimento professionale dei dipendenti. Gli specifici titoli di studio posseduti da tutto il personale, il CV, l'esperienza di audit acquisita nella precedente programmazione, costituiscono la garanzia di preparazione e professionalità per lo svolgimento dell'attività di audit nel periodo di programmazione 2021-2027. Inoltre, il personale ha partecipato e partecipa periodicamente ad attività formative, seminari e tavoli di lavoro finalizzati all'analisi e approfondimento delle tematiche e dei compiti assegnati all'Ada, sia organizzati dall'Amministrazione che da soggetti esterni (EIPA, SNA, Dipartimento Funzione Pubblica, ecc.).

Al fine di garantire la copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne, la Regione prevede che l'AdA conserverà tali risorse con un rapporto in grado di garantire l'operatività della struttura.

Nella sottostante Tabella 7 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni delle risorse umane per quanto riguarda il personale dell'Ufficio II (FSE +), in relazione all'organizzazione interna dell'Ufficio, espressi in % rispetto alle usuali gg.uu. di un dipendente FTE (ad esempio: 0,33 presuppone un impiego pari a circa 74 gg.uu.annue).

Il personale assegnato all'Ufficio II (n. 3 unità di fascia D, 1 di fascia C) svolge le usuali attività di Audit unitamente alle altre previste dalle norme comunitarie e nazionali di competenza dell'Ufficio:

- quality review
- programmazione e monitoraggio delle attività dell'Ufficio
- supporto agli adempimenti e procedure
- supporto nella gestione e rendicontazione delle risorse del POC - Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e dell'analogo Programma 2021/2027.

Laddove necessario i Team di Audit sono integrati da risorse umane dell'Ufficio I Fesr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 - Funzionigramma dell'AdA - Ufficio II FSE (in % gg.uu. FTE - Full-Time Equivalent)

Ruolo	Funzione
Responsabile AdA D.ssa Annia Giorgi Rossi [Dirigente – 0,33 FTE]	- Garantire il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060; - gestire i rapporti con la CE con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni previste dalla normativa; - coordinare la struttura organizzativa dell'AdA; - pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo e monitoraggio di tutti i fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni attuate, in modo funzionalmente indipendente, in coerenza con gli indirizzi della Giunta Regionale; - sovraintendere le attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di Audit; - garantire l'esecuzione delle attività di Audit di sistema e sulle operazioni, in conformità con la normativa di riferimento; - garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma regionale; - garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato perla verifica delle spese dichiarate; - presentare una Relazione annuale di controllo e un Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031. - si rapporta, anche con funzioni di supporto, ed informa la Commissione europea, la Giunta, le AdA nazionali, le AdG, gli OFC e gli OOII, circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze, redigendo appositi rapporti.
Dirigente Ufficio II - Audit FSE Dott.ssa Ottavia Delle Cave [Dirigente – 1 FTE]	Relativamente al FSE+ supporta l'AdA nello svolgimento delle attività previste dai Regolamenti UE. In particolare, cura: - lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del SGC e del PR; - lo svolgimento delle attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; - lo svolgimento delle attività di audit dei conti; - la verifica delle dichiarazioni di gestione elaborate annualmente dall'Autorità di Gestione; - la predisposizione dell'aggiornamento annuale della Strategia di audit; - l'elaborazione di un Parere di audit e di una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate Inoltre: - coordina le risorse di personale assegnato e quelle di Assistenza tecnica; - pianifica le attività da assegnare a ciascuna risorsa nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e delle altre attività proprie dell'Ufficio; - sovraintende le attività svolte dal team di lavoro, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di audit; - cura la gestione e rendicontazione delle risorse del POC - Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e dell'analogo Programma 2021/2027.
TEAM Audit sul Sistema e sui Conti Dott. Marco Liguori Dott.ssa Tiziana Buonocore	Esecuzione delle attività di Audit sul Sistema: - Verifica del sistema di gestione e controllo: • svolgimento dei controlli; • analisi dei risultati dell'audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo	Funzione
[0,33 FTE]	• reportistica (verbali e rapporti); • follow-up sulle azioni intraprese dagli Organismi interessati a seguito dei controlli di sistema. Esecuzione delle attività di Audit dei Conti: - Verifica che i conti forniscono un quadro fedele, che le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e che i Sistemi di Controllo istituiti funzionano correttamente: • svolgimento dei controlli; • analisi dei risultati dell'audit; • reportistica (verbali e rapporti); • follow-up sulle eventuali azioni intraprese.
<u>TEAM Programmazione e monitoraggio attività Ufficio II e Audit sulle operazioni</u> Dott. Marco Liguori Dott. Giuseppe Vigilante Dott.ssa Paola Carotenuto Dott.ssa Tiziana Buonocore [2,66 FTE]	Supporto alla predisposizione della Manualistica, alla predisposizione della Strategia, al campionamento, ed alla programmazione strategica delle attività. Esecuzione delle attività di Audit sulle operazioni: - Verifica delle operazioni campionate: • verifica amministrativo e contabile; • verifica in loco; • analisi dei risultati; • reportistica (verbali e rapporti); • follow-up sulle azioni intraprese dagli Organismi interessati a seguito dei controlli sulle operazioni.
<u>Quality Review</u> Dott.ssa Paola Carotenuto [0,33 FTE]	Attività di Quality Review: attuazione e monitoraggio del Programma di Qualità e supervisione del controllo di audit delle operazioni FSE+ e FESR (in casi di incompatibilità). Valutazione annuale e individuazione Aree di Miglioramento. Referente per le verifiche KR Igrue.
<u>Supporto adempimenti e procedure</u> Dott. Marco Liguori Dott. Giuseppe Vigilante Dott.ssa Tiziana Buonocore [0,66 FTE]	Supporto all'AdA nella gestione delle procedure di riferimento, del flusso documentale e nella gestione delle comunicazioni interistituzionali. Assicura il corretto svolgimento delle attività di protocollo, delle comunicazioni in entrata e in uscita riguardanti i documenti relativi all'attuazione dei Programmi. Supporto nella gestione e rendicontazione delle risorse del POC Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020
<u>Unità di Coordinamento Esperti Assistenza Specialistica - Manager</u> Dott. Gennaro Mele [1 FTE - max 200 gg/uu]	Coordinamento e supervisione delle attività del gruppo di Esperti Assistenza Specialistica.
<u>Esperti Assistenza Specialistica</u> [4 unità per max 200 gg/uu: n. 2 senior Dott.ssa Annalisa Bozzetto Dott.ssa Simona Prisco n. 1 middle Dott.ssa Alessandra Striano n. 1 junior Dott. Loris Nardone]	Supporto all'AdA nello svolgimento delle proprie funzioni ed adempimenti connessi, conformemente a quanto previsto dalla normativa.
<u>Assistenza Tecnica KPMG</u> [3.960 gg/uu complessive per la commessa, di cui:	Supporto all'AdA nello svolgimento delle proprie funzioni ed adempimenti connessi, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo	Funzione
8,33% Manager 50,00% senior 41,67% per junior]	Gli impieghi delle rr.uu. variano in funzione del Piano delle Attività e della programmazione periodica delle attività da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Direzione Generale per la Mobilità - UOS 211.03.01 - Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale.

Porto Commerciale Marina Grande di Procida – Pubblicazione avviso: Istanza di concessione demaniale marittima per installazione cartellone pubblicitario
Richiedente: Credito Emiliano S.p.A

IL DIRIGENTE U.O.S.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50 del r.d. 30/03/1942, n. 327 (Codice della Navigazione);
- gli artt. 18, 24, 39 e 59 del d.p.r. 15/02/1952, n. 328 (Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione – Parte Marittima);
- gli artt. 8, 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/2001, n. 88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- il Decreto Dirigenziale n. 133 del 05/10/2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011;
- l'articolo 40 della Legge regionale n. 5/2021
- il D.P.G.R.C. n. 158 del 13/12/2022 e la D.G.R.C. n. 14 del 17/01/2023.

RENDE NOTO

- Con istanza acquisita al protocollo regionale prot. n. 91854 del 04.02.2026 e successive integrazioni prot. n. 0225456/2026 del 11/03/2026 e prot. n. 0303238/2026 del 25/03/2026 la società Credito Emiliano S.p.A. ha richiesto il rilascio di concessione demaniale marittima, per l'esposizione di banner pubblicitario su pontile adibito a traporto pubblico locale;

- Che oggetto della richiesta di concessione riguarda più precisamente l'istallazione di "Vetrofania opaca di dimensione bxh 4,36X2,32 MT Pellicola con dicitura "banca Credem con loghi INAGURAZIONE NUOVI LOCALI" di colore bianco e filetto di colore giallo laterale da installare su pannello esistente;

- Che la finalità dichiarata è di tipo pubblicitario;

- Che la durata della concessione demaniale marittima è di 1 anno con decorrenza dalla data di rilascio del titolo concessorio;

AVVISA CHE

- La documentazione relativa all'istanza può essere visionata presso gli uffici della Regione Campania – Direzione Generale Mobilità, U.O.S. 211.03.01 – Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, 19° piano – previo appuntamento. Riferimento: ing. Claudia Musella (Responsabile del procedimento) – e-mail: claudia.musella@regione.campania.it
- Eventuali **domande concorrenti** potranno essere presentate ai sensi dell'art. 37 del Codice della Navigazione e dell'art. 18 del Regolamento per la sua esecuzione (Parte Marittima). In caso di concorrenza, si procederà mediante **procedura paraconcorsuale** ai sensi del D.D. n. 25/2011, pubblicato sul BURC n. 27 del 02/05/2011, sulla base dei seguenti criteri:

    1. capacità economica e finanziaria (max 15 punti);
    2. utilizzo di attrezzature non fisse e completamente amovibili (max 15 punti);
    3. rispetto e salvaguardia dell'ambiente (max 10 punti);

4. qualità dei manufatti (max 10 punti);
5. servizi accessori offerti (max 10 punti);
6. percentuale di aumento rispetto agli importi individuati a titolo di canone demaniale dalla legge (max 40 punti).

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del **Comune di Procida** e dell'**Ufficio Locale Marittimo di Procida** per **15 giorni**.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, potranno essere presentate **osservazioni o domande concorrenti** alla Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità – U.O.S. 211.03.01 da trasmettere:

- all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità, Centro Direzionale di Napoli – Isola C3 ; oppure
- tramite PEC al seguente indirizzo: trasporto.mare@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO

GENNARO DEAN SALZANO
17.04.2026
09:52:40
UTC

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 38 del 21.04.2026
Comuni di: *Comuni di San Bartolomeo in Galdo (BN), Molinara (BN), San Giorgio la Molara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)*.

OGGETTO: *Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato "Poggio della Faiola – Monte Taglianaso", nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), originariamente costituito da 16 aerogeneratori e consistente nella sostituzione in riduzione degli stessi, con 6 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Bartolomeo in Galdo, Molinara, San Giorgio la Molara, Foiano di Val Fortore (BN) – CUP 9400.*
Proponente Irpinia Vento s.r.l., Autorizzazione Unica della Variante al progetto con D.D. n. 50 del 29.07.2024 confluito nel Decreto Dirigenziale n.234 del 30.09.2024 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.
Esproprio/asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art.49 del D.P.R. n.327/01, dei beni ricadenti nelle aree necessarie alla realizzazione dell'opera.
Pubblicazione per Estratto (art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01).

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici n. 38 del 21.04.2026, sono stati disposti in favore della Irpinia Vento S.r.l. con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186, C.F. e P.IVA 02567050642, quale soggetto beneficiario, l'esproprio, l'asservimento e la occupazione temporanea delle aree interessate per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità denominata " *Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato "Poggio della Faiola – Monte Taglianaso", nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), originariamente costituito da 16 aerogeneratori e consistente nella sostituzione in riduzione degli stessi, con 6 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Bartolomeo in Galdo, Molinara, San Giorgio la Molara, Foiano di Val Fortore (BN)* ", come individuati nel piano particellare allegato al presente estratto a formarne parte integrante.

Il Dirigente
U.O.S. 303.00.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi
firmato digitalmente

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
22.04.2026 14:18:53
GMT+01:00

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
1	ZILLANTE MARIA INCORONATA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**53**	121	€ 269,33
1A	AGOSTINELLI GIOVANNI	Enfiteusi	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**53**	120	€ 88,20
	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Diritto del concedente	1000/1000					
2	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Diritto del concedente		San Bartolomeo in Galdo	BN	**53**	169	€ 2.399,25
	MUCCIANTI FILOMENA DI MARIO	Livellario in parte						
	PALMIERI SALVATORE DI GIOVANNI	Livellario in parte						
3	COMUNE DI S BARTOLOMEO IN GALDO	Diritto del concedente		San Bartolomeo in Galdo	BN	**53**	168	€ 6.692,18
	ISTITUTO SUORE ADORATRICI DEL PREZIOSISSIM SANGUE	Livellario						
4	LATELLA GIOVANNI	Proprietà	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**53**	167	€ 2.006,55
5	BUCCIONE SALVATORE	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	84	€ 37,80
6	BUCCIONE SALVATORE	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	83	€ 390,60
7	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	82	€ 491,40
8	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	81	€ 450,45
9	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	80	€ 381,15
10	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	79	€ 233,63
11	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	78	€ 279,30
12	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	19	€ 274,05
12A	COMUNE DI S BARTOLOMEO IN GALDO	Diritto del concedente		San Bartolomeo in Galdo	BN	**53**	166	€ 14,18
	D'ARIANO IMMACOLATA	Livellario in parte						
	D'ARIANO MICHELANGELO	Livellario in parte						
	D'ARIANO MICHELE	Livellario in parte						
	D'ARIANO SALVATORE	Livellario in parte						
12B	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	18	€ 21,00
12C	RICCIARDI VINCENZO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	24	€ 26,25
13	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	39	€ 26,78
14	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	40	€ 816,90

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
15	BUCCIONE SALVATORE	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	47	€ 311,85
16	BUCCIONE SALVATORE	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	48	€ 586,95
17	CIRCELLI RITA	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	49	€ 6.021,75
	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/2					

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	TOTALE INDENNITA' [euro]
18	BUCCIONE SALVATORE	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	208	€ 1.339,80
19	VALERIO GIUSEPPINA	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	67	€ 590,63
19A	LATELLA CARMINE	Proprieta'	500/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	66	€ 99,23
	LATELLA ELISA	Proprieta'	500/1000					
20	LATELLA CARMINE	Usufrutto	1/3	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	68	€ 495,08
	LATELLA CARMINE	Proprieta'	1/1					
21	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	69	€ 444,15
22	DOTA ANGELO	Proprieta'	1/4	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	70	€ 498,23
	DOTA ANTONIO	Proprieta'	1/4					
	DOTA GIUSEPPINA	Proprieta'	1/4					
	DOTA MARIAMICHELA	Proprieta'	1/4					
22A	PETRILLI CONCETTA	Proprieta'	1/3	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	72	€ 33,60
	PETRILLI DONATO	Usufruttuario parziale						
	ILLI LUCIA	Proprieta'						
	PETRILLI NATALINA	Proprieta'	1/3					
22B	LATELLA CARMINE	Proprieta'	500/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	78	€ 177,98
	LATELLA ELISA	Proprieta'	500/1000					
23	CIRCELLI MARIA CRISTINA	Proprieta'	2/3	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	77	€ 828,98
	COLATRUGLIO GIOVANNI FU MATTEO	Proprieta'	1/3					
24	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	73	€ 655,73
25	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	74	€ 391,65
26	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'		San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	71	€ 127,05
27	APICELLA MARIA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	76	€ 293,48
28	CIRCELLI SALVATORE	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	77	€ 290,33
29	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	11	€ 1.017,98
30	LATELLA GIOVANNINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	12	€ 505,05
31	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**55**	90	€ 6.315,23

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 22 del 27 Aprile 2026 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
32	CIRCELLI MARIA CRISTINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**62**	89	€ 2.518,43
32A	ÃPICELLA ANTONIETTA	Proprietà	1/3	San Bartolomeo in Galdo	BN	**62**	138	€ 7,35
	APICELLA FRANCO	Proprietà	1/3					
	ÃPICELLA PASQUALE	Proprietà	1/3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
32B	ÂPICELLA ANTONIETTA	Proprietà	1/3	San Bartolomeo in Galdo	BN	62	137	€ 9,45
	APICELLA FRANCO	Proprietà	1/3					
	ÂPICELLA PASQUALE	Proprietà	1/3					
33	REINO CONCETTINA	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	62	125	€ 1.607,03
	REINO GIUSEPPE	Proprieta'	1/2					
34	REINO CONCETTINA	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	62	162	€ 1.530,38
	REINO GIUSEPPE	Proprieta'	1/2					
35	REINO CONCETTINA	Proprieta'	3/6	San Bartolomeo in Galdo	BN	62	88	€ 316,58
	REINO GIUSEPPE	Proprieta'	3/6					
36	CIRCELLI MARIA CRISTINA	Proprieta'		San Bartolomeo in Galdo	BN	62	4	€ 638,40
37	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'		San Bartolomeo in Galdo	BN	62	2	€ 608,48
37A	CIRCELLI MARIA CRISTINA	Proprieta'		San Bartolomeo in Galdo	BN	62	5	€ 657,30
37B	PALUMBO FRANCESCO	Proprieta'	1/5	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	155	€ 44,10
	OVANNANTONIO	Proprieta'						
37C	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	137	€ 128,63
37D	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	91	€ 7,35
37E	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	157	€ 195,30
37F	REINO ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	158	€ 17,64
38	REINO ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	159	€ 31,50
38A	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	138	€ 20,48
38B	REINO ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	139	€ 8,40
38C	AGOSTINELLI ANDREA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	55	122	€ 93,45
38D	CIRCELLI MICHELINA	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	55	115	€ 5,25
38E	PALUMBO FRANCESCO	Proprieta'	1/5	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	136	€ 9,98

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
38E	PALUMBO GIOVANNANTONIO	Proprieta'	4/5	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	150	€ 9,98
38E	AGOSTINELLI GIOVANNI	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	63	154	€ 24,15
	PATUTO MARIA	Proprieta'	1/2					

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
38F	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	7	€ 6,30
39	AGOSTINELLI GIOVANNI	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	162	€ 22,05
	PATUTO MARIA	Proprieta'	1/2					
40	REINO ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	94	€ 721,88
40A	REINO ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	92	€ 25,20
40B	REINO ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	93	€ 26,78
40C	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	128	€ 77,18
41	AGOSTINELLI ANTONELLA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	95	€ 1.986,08
42	REINO ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	97	€ 5.558,70
4	:LLI NATALINO	Proprieta'		do	BN	**63**	99	€ 951,30
44	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	100	€ 1.111,95
45	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	102	€ 114,98
46	D'ANDREA DONATO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	101	€ 140,18
47	AGOSTINELLI NATALINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	98	€ 1.473,15
48	AGOSTINELLI ANTONELLA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**63**	96	€ 723,98
49	CIRELLI RITA	Proprieta'	1/6	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	149	€ 427,35
	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/6					
	LATELLA VERONICA	Proprieta'	4/6					
49A	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Diritto del concedente		San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	20	€ 26,25
	MONACO ANTONIA	Livellario per	1/4					
	MONACO CARMINE	Livellario per	1/4					
	MONACO DOMENICO	Livellario per	1/4					

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
N. 22 del 27 Aprile 2026
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
	MONACO MICHELE	Livellario per	1/4					
49B	CIRELLI RITA	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	27	€ 9,45
	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/2					
49C	CECERE ROSOLINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	132	€ 8,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	TOTALE INDENNITA' [euro]
50	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	148	€ 479,33
51	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	147	€ 65,63
52	GALLO MARIA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	161	€ 585,38
53	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	21	€ 436,28
54	LATELLA MICHELE	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	28	€ 144,90
55	GALLO MARIA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	29	€ 1.278,90
56	LATELLA MICHELE	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	25	€ 3.728,55
57	GALLO MARIA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	22	€ 1.224,30
58	GALLO MARIA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	23	€ 2.674,35
59	GALLO MARIA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**68**	24	€ 844,20
60	CIRCELLI RITA	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	**61**	162	€ 1.394,93
	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/2					
61	PACIFICO ANNA RITA	Proprieta'□	1/3	San Bartolomeo in Galdo	BN	**62**	40	€ 794,33
	IO SILVESTRO	Proprieta'□						
62	LATELLA GIOVANNI	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**62**	41	€ 8.711,85
63	DOTA DONATO	Proprieta'		San Bartolomeo in Galdo	BN	**69**	5	€ 3.912,30
64	PACIFICO PIETRO	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**69**	81	€ 165,38
64C	FACCHIANO ANNA ANTONIETTA	Proprieta'	1000/1000	Foiano Val Fortore	BN	**23**	353	€ 111,66
65	FACCHIANO MARIA MICHELA	Proprieta'	1000/1000	Foiano Val Fortore	BN	**35**	60	€ 320,46
	FACCHIANO FILOMENA	Proprieta'	1/2					
	IAMPIETRO MARIA INCORONATA	Proprieta'	1/2					
66	DEL GROSSO ANTONIETTA	Proprieta'	1000/2000	Foiano Val Fortore	BN	**35**	186	€ 35,28
	DEL GROSSO MICHELE	Proprieta'	1000/2000					
67	FACCHIANO MARIA MICHELA	Proprieta'	1000/1000	Foiano Val Fortore	BN	**35**	175	€ 8,40
68	FACCHIANO FILOMENA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**35**	130	€ 6,30
	IAMPIETRO MARIA INCORONATA	Proprieta'	1/2					
69	FACCHIANO MARIA MICHELA	Proprieta'	1000/1000	Foiano Val Fortore	BN	**35**	180	€ 33,08

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 22 del 27 Aprile 2026 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
70	DEL GROSSO ANTONIO	Proprieta'	2/24	Foiano Val Fortore	BN	**32**	47	€ 165,83
	DEL GROSSO MICHELE	Proprieta'	3/24					
	DEL GROSSO MICHELE FU COSTANZO	Proprieta'	2/24					
	FACCHIANO GIOVANNI ANTONIO	Proprieta'	6/24					
	FACCHIANO MARIA GRAZIA	Usufruttuario parziale						
	FACCHIANO MARIA MICHELA DONATA	Usufrutto□						
	SILVESTRE ANTONELLA	Proprieta'	1/72					
	CILENTI MARIA GIUSEPPA	Proprieta'	1/36					
	DEL GROSSO IMMACOLATA SANTA	Proprieta'	167/500					
	FACCHIANO GIOVANNI	Proprieta'	6/24					
	MUTARELLI ANTONIO COSTANZO	Proprieta'	10/48					
	SILVESTRE ANGIOANTONELLA	Proprieta'	1/72					
	SILVESTRE FRANCESCO	Proprieta'	1/36					
	RE GIOVANNI	Proprieta'						
71	RUGGIERO PIETRO ANTONIO	Proprieta'	1/1	Foiano Val Fortore	BN	**32**	45	€ 25,92
72	FACCHIANO FILOMENA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**35**	70	€ 7,04
	IAMPIETRO MARIA INCORONATA	Proprieta'	1/2					
73	FACCHIANO MARIA MICHELA	Proprieta'	1000/1000	Foiano Val Fortore	BN	**35**	179	€ 15,75
74	FACCHIANO MARIAGIUSEPPA FU ANTONIO	Proprieta'	1000/1000	Foiano Val Fortore	BN	**35**	42	€ 236,78
75	FACCHIANO FILOMENA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**35**	116	€ 249,38
	IAMPIETRO MARIA INCORONATA	Proprieta'	1/2					
76	FACCHIANO DONATINA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**35**	41	€ 19,95
	FACCHIANO MICHELINA	Proprieta'	1/2					
77	DEL GROSSO ANTONIETTA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**35**	117	€ 44,63
	DEL GROSSO MICHELE	Proprieta'	1/2					
78	FACCHIANO DONATINA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**35**	191	€ 237,38
	FACCHIANO MICHELINA	Proprieta'	1/2					

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 22 del 27 Aprile 2026
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
79	CASAMASSA ADDOLORATA	Usufruttuario parziale		Foiano Val Fortore	BN	**35**	78	€ 270,22
	IATALESE ADDOLORATA GIOVANNA	Proprieta'	1/8					
	IATALESE AGATA	Proprieta'	1/8					
	IATALESE ANTONIO	Proprieta'	1/8					
	IATALESE DONATO	Proprieta'	1/8					
	IATALESE MARIA	Proprieta'	1/8					
	IATALESE VINCENZO	Proprieta'	1/8					
	PETRUCCELLI ANTONIA GIUSEPPINA	Proprieta'	1/16					
	PETRUCCELLI GIUSEPPE	Proprieta'	1/16					
	RUGGIERO SAVERIO	Proprieta'	1/8					
80	FACCHIANO DONATINA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**35**	194	€ 191,10
	FACCHIANO MICHELINA	Proprieta'	1/2					
81	CASAMASSA ADDOLORATA	Usufruttuario parziale		Foiano Val Fortore	BN	**35**	32	€ 105,00
	IATALESE ADDOLORATA GIOVANNA	Proprieta'	1/8					
	IATALESE AGATA	Proprieta'	1/8					
	IATALESE ANTONIO	Proprieta'	1/8					
	IATALESE DONATO	Proprieta'	1/8					
	IATALESE MARIA	Proprieta'	1/8					
	IATALESE VINCENZO	Proprieta'	1/8					
	PETRUCCELLI ANTONIA GIUSEPPINA	Proprieta'	1/16					
	PETRUCCELLI GIUSEPPE	Proprieta'	1/16					
	RUGGIERO SAVERIO	Proprieta'	1/8					
82	DEL VECCHIO GIUSEPPE	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**39**	25	€ 351,75
	DEL VECCHIO MARIA LUISA	Proprieta'	1/2					
83	DEL VECCHIO BENEDETTA	Proprieta'	1/20	Foiano Val Fortore	BN	**39**	26	€ 93,45
	DEL VECCHIO GIUSEPPE	Proprieta'	3/20					
	DEL VECCHIO LUCIA	Proprieta'	1/20					

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 27 Aprile 2026 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
83				Polla Val Pertore	BN	39	26	€ 33,45
	DEL VECCHIO MARIA LUISA	Proprieta'	3/20					
	DEL VECCHIO MARIO	Proprieta'	6/20					
	DEL VECCHIO PASQUALE	Proprieta'	6/20					

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
84	MADDALENA LIBERA	Proprieta'	1/2	Foiano Val Fortore	BN	**40**	54	€ 110,25
	MAFFEO PASQUALE	Proprieta'	1/2					
	STRATEGIC ENERGY RESOURCES S.R.L.	Superficie	1/1					
85	BELPERIO PAOLO	Proprieta'	1000/1000	Molinara	BN	**7**	129	€ 61,43
86	COMUNE DI S GIORGIO LA MOLARA□	Diritto del concedente	1/1	San Giorgio La Molara	BN	**1**	6	€ 126,00
	PICIUCCIO MIRELLA	Enfiteusi	1/1					
86A	GIROLAMO DONATO	Proprieta'	1/6	San Giorgio La Molara	BN	**1**	156	€ 264,60
	GIROLAMO FRANCESCO	Proprieta'	1/6					
	GIROLAMO LUCA	Proprieta'	1/6					
	GIROLAMO PASQUALINA	Proprieta'	1/2					
86B	COMUNE DI S GIORGIO LA MOLARA	Diritto del concedente		San Giorgio La Molara	BN	**1**	10	€ 135,45
	GIROLAMO PASQUALINA FU ROCCO LUIGI	Livellario						
	PI RRO CONCETTA FU COSIMO VED ROCCO LUIGI	Usufruttuario generale di livello						
87	CASAMASSA ANTONIA MARIA ROSARIA	Proprieta'	1/1	Foiano Val Fortore	BN	**37**	28	€ 5.592,30
88	FERRO PASQUALE	Proprieta'	1/1	Foiano Val Fortore	BN	**37**	93	€ 138,08
89	FERRO PASQUALINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**91**	313	€ 2,94
89A	MONACO DONATO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**47**	443	€ 63,21
89B	LATELLA CARMINE GIUSEPPE	Proprieta'	3/4	San Bartolomeo in Galdo	BN	**47**	694	€ 10,29
	LATELLA GRAZIA	Proprieta'	1/4					
89C	CIFELLI ANTONIO	Comproprietario per	12/14	San Giorgio La Molara	BN	**47**	619	€ 4,73
	CIFELLI DONATINA	Comproprietario per	12/14					
	CIFELLI FEDELE	Comproprietario per	12/14					
	CIFELLI GIUSEPPE	Proprieta'	1/14					
	CIFELLI LUCIA	Comproprietario per	12/14					
	CIFELLI MARIA BAMBINA	Comproprietario per	12/14					

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	TOTALE INDENNITA' [euro]
	CIRCELLI MARIA GIOVANNA	Proprieta'	1/4					
89D	AGOSTINELLI SILVESTRO	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**36**	311	€ 5,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
90	GALLO MARIA GIUSEPPA	Proprieta'	3/9	San Bartolomeo in Galdo	BN	91	308	€ 3,15
	MONACO ANNA	Proprieta'	2/9					
	MONACO LUCIA	Proprieta'	2/9					
	MONACO MICHELINA	Proprieta'	2/9					
91	PACIFICO ORNELLA	Proprieta'	1/8	San Bartolomeo in Galdo	BN	91	292	€ 95,55
	PACIFICO SALVATORE	Proprieta'	1/8					
	PACIFICO ANTONIO	Proprieta'	1/8					
	SERIO RITA MARIA	Proprieta'	1/8					
91A	PACIFICO ALDO	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	91	504	€ 27,93
	PACIFICO MICHELE	Proprieta'	1/2					
92	D'ANDREA SALVATORE	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	91	295	€ 21,92
92A	LATELLA DONATO	Proprieta'		San Bartolomeo in Galdo	BN	91	159	€ 5,88
	LONGO MICHELE	Proprieta'						
	FRANCESCO	Proprieta'						
	PEPE ANTONIO	Proprieta'						
92B	D'ANDREA ANGELINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	91	446	€ 3,68
93	VESPA ALFREDO	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	35	265	€ 17,33
	VESPA MICHELE	Proprieta'	1/2					
94	GAROFALO ANGELO	Proprieta'	4/6	San Bartolomeo in Galdo	BN	34	48	€ 18,38
	GAROFALO INCORONATA	Proprieta'	1/6					
	GAROFALO PIERLUIGI	Proprieta'	1/6					
94A	CIRCELLI ASSUNTA	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	34	46	€ 16,80
	CIRCELLI CARMINE MICHELE	Proprieta'	1/2					
94B	MONACO SERGIO	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	35	223	€ 19,95
	MONACO SERGIO	Proprieta'	1/2					
95	LATELLA DONATELLO	Usufrutto	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	35	267	€ 88,73
	LATELLA ELISA	Nuda proprieta'	1/2					

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 22 del 27 Aprile 2026 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	TOTALE INDENNITA' [euro]
	LATELLA NICOLAS	Nuda proprieta'	172					
95A	PALUMBO PIERFRANCESCO	Proprieta'	1000/3000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**34**	41	€ 2,63
	PALUMBO PIERFRANCESCO	Proprieta'	2/3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	TOTALE INDENNITA' [euro]
95B	MONGELLA INVEST S.R.L.	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**34**	73	€ 5,25
95C	MONGELLA INVEST S.R.L.	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**35**	253	€ 39,69
95D	LATELLA ANTONIO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**35**	268	€ 3,15
95E	CIRCELLI SANITA'	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**34**	37	€ 8,93
95F	VIGLIONE CARMELA	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**34**	61	€ 1,05
95G	VIGLIONE CARMELA	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**35**	124	€ 5,78
95H	VIGLIONE CARMELA	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**35**	123	€ 3,68
95I	PEPE MATTEO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**35**	276	€ 2,94
96	PACIFICO VINCENZO	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**35**	278	€ 61,74
96A	APICELLA FRANCHINO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**26**	103	€ 89,78
97	PACIFICO VINCENZO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**25**	112	€ 13,13
98	CERRO DONATINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**25**	55	€ 12,60
98A	.A CARMELA	Livellario		San Bartolomeo in Galdo	BN	**26**	102	€ 11,03
	MONGELLA CARMELA	Diritto del concedente	1000/1000					
99	MONACO GRAZIANO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**25**	261	€ 8,82
100	MONACO GRAZIANO	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**25**	310	€ 8,93
101	CERRO DONATINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	**26**	268	€ 35,70
101A	CIRCELLI MARIA LINA	Proprieta'	1/6	San Bartolomeo in Galdo	BN	**25**	132	€ 10,50
	CIRCELLI MICHELE	Proprieta'	1/6					
	IANNELLI IDA	Proprieta'	4/6					
101B	COLATRUGLIO SALVATORE	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	**26**	240	€ 16,17
101C	PALMIERI GIACOMO	Proprieta'	1/2	San Bartolomeo in Galdo	BN	**26**	255	€ 4,73
	PALMIERI GIACOMO	Proprieta'	1/2					
101D	PALMIERI GIACOMO	Proprieta'	1/4	San Bartolomeo in Galdo	BN	**26**	257	€ 2,94
	PALMIERI GIACOMO	Proprieta'	1/4					

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 22 del 27 Aprile 2026 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
101D	PALMIERI GIUSEPPE	Proprieta'	1/4	San Bartolomeo in Galdo	BN	26	257	€ 2,54
	PALMIERI GIUSEPPE	Proprieta'	1/4					

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° PIANO	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI		IMMOBILE				INDENNITA' OFFERTE
								TOTALE INDENNITA'
	COGNOME NOME	TITOLO	QUOTA	COMUNE	(PROV)	FOGLIO	P.LLA	[euro]
101E	COQUOZ JULIETTE MARCELINE	Proprieta'	667/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	26	245	€ 9,45
	GIANTOMASO DAVID	Proprieta'	111/1000					
	GIANTOMASO JACQUES MICHEL	Proprieta'	111/1000					
	GIANTOMASO MARIA JOSEPH	Proprieta'	111/1000					
101F	PALMIERI GIACOMO	Proprieta'	1/3	San Bartolomeo in Galdo	BN	19	205	€ 1,58
	PALMIERI GIUSEPPE	Proprieta'	1/3					
	COQUOZ JULIETTE MARCELINE	Proprieta'	223/1000					
	GIANTOMASO DAVID	Proprieta'	37/1000					
	GIANTOMASO JACQUES MICHEL	Proprieta'	37/1000					
	GIANTOMASO MARIA JOSEPH	Proprieta'	37/1000					
101G	COQUOZ JULIETTE MARCELINE	Proprieta'	667/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	19	206	€ 4,73
	GIANTOMASO DAVID	Proprieta'	111/1000					
	GIANTOMASO JACQUES MICHEL	Proprieta'	111/1000					
	O MARIA JOSEPH	Proprieta'						
101H	COQUOZ JULIETTE MARCELINE	Proprieta'	667/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	25	161	€ 11,55
	GIANTOMASO DAVID	Proprieta'	111/1000					
	GIANTOMASO JACQUES MICHEL	Proprieta'	111/1000					
	GIANTOMASO MARIA JOSEPH	Proprieta'	111/1000					
102	CIRCELLI LIBERATO	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	18	175	€ 2,63
102A	CIRCELLI LIBERATO	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	18	159	€ 38,22
102B	MASELLA DONATINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	19	218	€ 3,68
102C	MASELLA DONATINA	Proprieta'	1/1	San Bartolomeo in Galdo	BN	19	180	€ 3,15
103	MONACO GAS S.R.L.	Proprieta'	1000/1000	San Bartolomeo in Galdo	BN	19	237	€ 48,51
104	DE SCISCIO ANNA	Proprieta'	66600/100000	San Bartolomeo in Galdo	BN	15	63	€ 49,00
	DE SCISCIO GIUSEPPINA	Proprieta'	33400/100000					

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 22 del 27 Aprile 2026 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO
"REGIONE CAMPANIA – ACQUA CAMPANIA S.p.A. - RISTRUTTURAZIONE STATICA DEL SERBATOIO S. ROCCO E ADEGUAMENTO DELL'ADDUZIONE ALLA CENTRALE DI MUGNANO – MESSA IN SICUREZZA GALLERIA PORTA-TUBO IN MIANO LOCALITÀ SAN ROCCO" - PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PROAL/BI/0332/26 DEL 26.03.2026 ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Il Concessionario Acqua Campania S.p.A., delegato della Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 22 del 12.03.2026 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici della REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Autorità procedente e soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, con il presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii.
PREMESSO:
-che con Decreto Dirigenziale n. 199 del 18.07.2025 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque, è stato approvato il Progetto Esecutivo avente ad oggetto: Piano di interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale. Ristrutturazione statica del serbatoio S. Rocco e adeguamento dell'adduzione alla centrale di Mugnano. Intervento integrativo Ristrutturazione statica del serbatoio S. Rocco e adeguamento dell'adduzione alla centrale di Mugnano – Messa in sicurezza galleria porta-tubo in Miano località San Rocco – CUP B61E16000770002;
-che con l'approvazione del Progetto Esecutivo di che trattasi, per legge è disposta la Pubblica Utilità delle opere;
TENUTO CONTO:
-della necessità di dover procedere con la massima rapidità all'esecuzione dell'intervento denominato "Ristrutturazione statica del serbatoio S. Rocco e adeguamento dell'adduzione alla centrale di Mugnano. Messa in sicurezza galleria porta-tubo in Miano località San Rocco";
-che per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto è necessaria l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento espropriativo, indicate nel Piano Particellare Grafico delle occupazioni temporanee e dell'Elenco delle ditte proprietarie, allegati sub. "A" e Sub "B" al Provvedimento PROAL/BI/0332/26;
-che il comma 5 dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 dispone che lo stesso si applica, in quanto compatibile, nel caso di frane, alluvioni, rottura di argini e in ogni altro caso in cui si utilizzano beni altrui per urgenti ragioni di Pubblica Utilità;
-che le indennità di occupazione dovute ai proprietari, secondo i criteri dettati dall'art. 50 del DPR 327/2001, sono quelle che si riportano nell'Elenco delle ditte proprietarie allegato Sub "B" al detto Provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale;
-che con il Provvedimento PROAL/BI/0332/26 è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea per ciascuna ditta proprietaria catastale, come indicata nell'elenco delle ditte allegato Sub "B" che ne forma parte integrale e sostanziale.
Acqua Campania S.P.A., in qualità di Concessionario della Regione Campania, per la causale di cui in narrativa, provvederà a notificare ai proprietari ed eventuali possessori, nelle forme degli Atti processuali civili, l'occupazione temporanea degli immobili, come meglio descritti nel citato "Elenco delle ditte" siti nel Comune di Napoli e, pertanto, ne ha autorizzato la presa di possesso provvisoria ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.P.R. 327/2001, per la durata di mesi 6 o per il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in titolo, a partire dalla presa di possesso delle aree che verranno occupate con apposito Verbale redatto ai sensi dell'art. 49, comma 3, e nei modi di cui all'art. 49, comma 4, D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di occupazione temporanea loro ascritte, a norma dell'art. 50 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione ad Acqua Campania S.p.A. - Ufficio PROAL, Centro Direzionale Isola C5 - 80143 NAPOLI, con raccomandata o a mezzo PEC all'indirizzo: acquacampania@pec.it entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del Provvedimento PROAL/BI/0332/26.
Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura di sola occupazione temporanea gli immobili come riportati nel Piano Particellare Grafico e Descrittivo allegato al Progetto, che di seguito si riportano:
-Numero di Piano 1 particella 272 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 590 da occupare temporaneamente;

-Numero di Piano 2 particella 274 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 141 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 3 particella 275 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 210 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 4 particella 1094 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 436 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 5 particella 1107 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 380 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 6 particella 1108 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 27 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 7 particella 1115 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 260 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 8 particella 1116 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 311 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 9 particella 1118 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 337 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 10 particella 1135 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 249 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 11 particella 1139 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 189 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 12 particella 1162 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 312 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 13 particella 1163 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 827 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 14 particella 1267 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 676 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 15 particella 1271 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 138 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 16 particella 1284 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 100 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 17 particella 1286 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 155 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 18 particella 1287 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 111 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 19 particella 1288 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 179 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 20 particella 1295 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 159 da occupare temporaneamente;
-Numero di Piano 21 particella 1632 del foglio 16 del Comune di Napoli (NA) per una superficie di circa mq. 233 da occupare temporaneamente;
Avverso il Provvedimento PROAL/BI/0332/26 DEL 26.03.2026 è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica o avvenuta conoscenza, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica o avvenuta conoscenza.
Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli Atti in possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

COMUNE DI ROCCADASPIDE

PROVINCIA DI SALERNO

Via G. Giuliani, 6 – tel 0828-948211 – fax 0828-948237

ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO

Prot. n. 0008357 del 02/04/2026

a favore del Comune di Roccadaspide, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Roccadaspide occorrenti per i lavori di **"RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AREA VIA PERILLO**"

Il Responsabile del Procedimento

visto che parte dell'area interessata dalle opere non è nella disponibilità dell'ente e risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza del progetto definitivo di "RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AREA VIA PERILLO" approvato con delibera di C.C. n. 19 del 01.06.2021;

visto il progetto definitivo approvato in linea tecnica ed economica con delibera C.C. n. 19 del 01.06.2021 con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera, divenuta efficace con delibera di;

Considerato che è vigente il termine di efficacia della pubblica utilità:

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera C.C. n. n. 19 del 01.06.2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

visto che, con note prot. nn. 641 e 644 del 12.01.2021, prot. n. 739 del 14.01.2021 e successive prot. n. 20524, 20527 del 19.09.2025 e prot. n. 21365 del 30.09.2025 notificate agli espropriandi è stata avviato il procedimento amministrativo di apposizione vincolo preordinato all'esproprio in variante urbanistica, con avviso preliminare ai sensi del combinato disposto degli artt. 11, 16 e 19 del DPR 327 2001 e L.R. 16/2004;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Roccadaspide, con sede in Roccadaspide alla via Giuliani, 6, Autorità Espropriante e beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Roccadaspide, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio delle particelle riportate in catasto

a) immobile al foglio n. 52 Particella n. 1022 – categoria C3 – Classe 3 – consistenza 152 mq – con annessa corte superficie consistenza mq 253 – da espropriare interamente in ditta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Puolo Antonietta nata a Roccadaspide (SA) il 28/04/1962 - prop 1/6;
- Puolo Gerardo nato a Roccadaspide (SA) il 18/06/1960 - prop 1/6;
- Puolo Maria Grazia nata a Salerno il 19/06/1959 - prop 1/6;
- Puolo Pietro nato a Roccadaspide (SA) il 29/06/1970 – prop 1/6;
- Puolo Roberto nato a Roccadaspide (SA) il 20/01/1966 – prop 1/6;
- Puolo Valentina nata a Roccadaspide il 31/01/1964 - prop 1/6;

indennità esproprio prevista € 53.200,00 + 5.060,00 = €. 58.260,00

b) terreno riportato al Foglio di Mappa n. 52 Particella n. 486 – seminativo arborato – classe 1 - superficie mq 83 - da espropriare interamente, in ditta

- Memoli Andrea nato a Salerno (SA) il 02/08/1950

indennità esproprio prevista € 1.660,00

c) terreno riportato al Foglio di Mappa n. 52 Particella n. 799 – seminativo arborato – classe 1 - mq 206 - da espropriare interamente, in ditta

- Puolo Giovanni, fu Francesco –

indennità esproprio prevista € 4.120,00

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È pronunciata a favore del Comune di Roccadaspide, con sede in Roccadaspide alla via Giuliani, 6, Autorità Espropriante e beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Roccadaspide, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio delle particelle riportate in catasto

a) al foglio n.18 part. n. 99-104-197-204-in ditta:

- GALARDO Gabriella Nata a SARNO (SA) il 01/02/1977 – prop 1/4
- GALARDO Giovanni Nato a SARNO (SA) il 22/10/1979 – prop 1/4
- GALARDO Maria Nata a ROCCADASPIDE (SA) il 13/10/1947 – prop 2/4

indennità di esproprio previste:

- foglio 18 – particella 99 – superficie catastale mq 751 – Seminativo - da espropriare per mq. 751 – indennità esproprio € 6.008,00 ;
- foglio 18 – particella 104 – superficie catastale mq 5.284 – Seminativo - da espropriare per mq. 5.284 - indennità esproprio € 42.272,00;
- foglio 18 – particella 197 – superficie catastale mq 439 – Seminativo - da espropriare per mq. 439- indennità esproprio € 3.512,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- foglio 18 – particella 204 – superficie catastale mq 1.747 – Seminativo - da espropriare per mq. 1.747 - indennità esproprio € 13.976,00

b) foglio n.18 part. n. 103 in ditta:

- DOTO Maria Rosaria nata a ROCCADASPIDE (SA) il 14/11/1963

indennità di esproprio prevista

- foglio 18 – particella 103 – superficie catastale mq 1.739 – Seminativo/oliveto - da espropriare per mq. 1.739 - indennità esproprio € 13.912,00;;

c) foglio n.18 part. n. 697 in ditta:

- DOTO Maria nata a ROCCADASPIDE (SA) il 28/02/1967

indennità di esproprio prevista

- foglio 18 – particella 697– superficie catastale mq 870 – Seminativo- da espropriare per mq. 490 - indennità esproprio € 3.920,00;

d) foglio n.18 part. n. 698 in ditta:

- DOTO Maria nata a ROCCADASPIDE (SA) il 28/02/1967

indennità di esproprio prevista

- foglio 18 – particella 698– superficie catastale mq 869 – Seminativo - da espropriare per mq. 529- indennità esproprio € 4.232,00;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

servitù legalmente costituita, attiva e passiva. – **Art. 2** – Di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23; - **Art. 3** –Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del DPR 327/2001.- **Art. 4** –Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari. - **Art. 5** – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile del procedimento

Ing. Tommaso M. Giuliani



.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)

AVVISO AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.16 COMMA 5 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327, RELATIVO ALL'INTERVENTO DENOMINATO "VALORIZZAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA "TERRA VERDE", CON ALLEVAMENTO CAVALLI E AGROENERGIA SITO NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE). PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE INVESTIMENTO 2 - VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - NEXT GENERATION.

CUP: D19F22000020001.

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE), 81050 PIAZZA EUROPA 4,
C.F.: 80005850617,
tel. 0823/993573,
PEC: protocollo.santamarialafossa@asmepec.it,
URL: https://comune.santamarialafossa.ce.it/.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Donato Fiorillo, visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n.327; avverte:
1) che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera suindicata, condizione questa che consentirà la successiva espropriazione delle aree identificate nel documento "allegato A: Elenco ditte da espropriare" interessate a favore del beneficiario dell'espropriazione;
2) che il presente avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Santa Maria La Fossa (CE), per un periodo di trenta (30) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso, sul sito istituzionale del Comune di Santa Maria La Fossa, e per estratto sul B.U.R.C. e sui quotidiani a caratura nazionale e locale;
Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si comunica quanto segue:
1) Oggetto del procedimento: Espropriazione delle aree necessarie per l'esecuzione dell'opera in oggetto;
2) Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni e RUP: ing. Donato Fiorillo;
3) L'autorità espropriante è il Comune di Santa Maria La Fossa (CE).
Si avvisa che l'elenco degli espropriati "Allegato A: Elenco ditte da espropriare" è pubblicato all'albo pretorio e sul sito dell'ente.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Donato Fiorillo

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento Ferrovia Circumflegrea – VII Intervento Funzionale – Progetto Esecutivo Stazione di Quarto Stazione

Deposito delle indennità di espropriazione non condivise P.lla 1975 (ex 1720) foglio 12 N.C.T. comune di Quarto (NA), ditta SALATIELLO Giuseppe

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.2073 del 09/04/2026 ha disposto il deposito dell'indennità non condivisa relativa all'esproprio della particella 1975 foglio 12 N.C.T. del comune di Quarto (NA), intestata a SALATIELLO Giuseppe nato a Napoli (NA) il 20/07/1983 C.F. SLTGPP83L20F839I, presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli (ex Cassa Depositi e Prestiti).

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione ai sensi dell'art. 26 c.8 del d.P.R. n.327/2001, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 09/04/2026 14:42:13

Ente richiedente: Ente Idrico Campano - CF: 08787891210.

Tipologia atto: Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo.

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Collettore intercomunale consortile Recale – Portico di Caserta – Macerata Campania – Marcianise – Capodrise" CIG: B22194617A. Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo.

Si comunica che l'Ente Idrico Campano ha avviato il procedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del d.lgs. 152/2006, del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "Collettore intercomunale consortile Recale – Portico di Caserta – Macerata Campania – Marcianise – Capodrise" CIG: B22194617A.
In particolare, l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera in argomento determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui suoli occorrenti alla sua realizzazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006.
In tale contesto, si comunica che il Responsabile del Procedimento dell'Ente è il dott. Giovanni Marcello, mail: direttore@enteidricocampano.it, presso i cui uffici, in Via A. De Gasperi, 28 Piano II – 80133 Napoli (NA), dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, si potrà prendere visione della seguente documentazione:

- elaborati del progetto in formato digitale;
- sommaria relazione sulla natura e scopo delle opere da eseguire;
- elenco dei beni da espropriare;
- elenco dei proprietari dei beni da espropriare iscritti nei registri catastali;
- elaborati grafici con la descrizione dei terreni da acquisire.

Gli elaborati progettuali sono, altresì, consultabili sul sito istituzionale dell'Ente Idrico Campano all'indirizzo www.enteidricocampano.it nella sezione "Conferenze di Servizi – Ambito Distrettuale Caserta".
Le aree interessate da procedure espropriative finalizzate alla realizzazione delle opere in progetto risultano censite al catasto terreni:

1. del comune di Macerata Campania (CE) al Foglio 7 - Particelle n. 263, 5047, 5048, 5084, 5103, 5107, 5118, 5120, 5122, 5124, 5126, 5128, 5130, 5132, 5134, 5137, 5138, 5140, 5142, 5144, 5146, 5148, 5151, 5153, 5155, 5157, 5159, 5161, 5242, 5244, 5245, 5247, 5248 e 5249;
2. del comune di Marcianise (CE) al Foglio 4 - Particelle n. 33, 139, 155, 241, 242, 243, 5174, 5303, 5340, 5342 e 5432;
3. del comune di Portico di Caserta (CE) al Foglio 2 - Particelle n. 1063, 5346, 5347, 5429, 5878, 5879, 5880, 6226 e 6227.

Si informano gli interessati che possono formulare osservazioni da inviare a mezzo raccomandata AR ovvero PEC all'indirizzo: protocollo@pec.enteidricocampano.it nel termine perentorio di giorni 30 dalla pubblicazione della presente comunicazione sul BURC.
Con le osservazioni gli interessati possono chiedere di includere nelle espropriazioni anche le frazioni residue dei beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta.
Le osservazioni pervenute saranno valutate dall'Ente ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in epigrafe.

Il Presidente
(prof. Luca Mascolo)

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "Soluzioni migliorative per l'accessibilità alle aree di localizzazione dell'impianto C.D.R. Di Battipaglia (Sa)".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., del decreto di esproprio adottato dal dirigente del Settore Viabilità.
Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Salerno ha emesso il seguente decreto di esproprio:

Decreto di esproprio n. 216 prot. n. PSA202500130132 del 23 dicembre 2025 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Battipaglia (Sa) al foglio 7 p.lla 2691 (ex 2272/b) di 290mq a favore della Provincia di Salerno e contro i signori Alfano Francesco e Gengari Maria Annunziata proprietà per 1/1.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

AREA TECNICA

AVVISO PUBBLICO

COMUNE DI ARIANO IRPINO (Provincia di Avellino) - "Adozione dei P.E.B.A. (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) nei Comuni e abbattimento barriere architettoniche all'interno di istituti scolastici" – Adozione del Documento Preliminare di P.E.B.A.

- Avvio procedura ex comma 3, art. 7, del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 - art. 6, del Regolamento di Attuazione n. 3 del 06/10/2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 6 otobre 2025, n. 3;

RENDE NOTO

che con **Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 09/04/2026** è stato **ADOTTATO** il P.E.B.A. (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) nei Comuni e abbattimento barriere architettoniche all'interno di istituti scolastici" come da Decreto Dirigenziale n. 687 del 24/07/2024;

che la proposta del P.E.B.A., comprensivo del Rapporto Ambientale (VAS) sono pubblicati sul sito on-line (Albo Pretorio) e sulla Home page del Comune di Ariano Irpino (AV) per **60 (sessanta) giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC del 27/04/2026.

Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale in Piazza Plebiscito e presso gli uffici dell'Area Tecnica, siti alla Via Tribunali (Palazzo degli Uffici), terzo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque intenda formulare osservazioni dovrà presentarle in duplice copia:

1) al protocollo generale dell'Ente sito in Piazza Plebiscito che ne rilascerà ricevuta;
2) a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.arianoirpino@asmepec.it

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art.1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.

Dalla Residenza Municipale, lì 10 APRILE 2026

Il RUP Responsabile del Servizio E. Q.
(arch. Luciano BAVIELLO)

Firmato digitalmente da: Luciano Baviello
Data: 10/04/2026 09:15:46

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Ing. Angelo MORELLA)

Area Tecnica: Via Tribunali – 3° Piano (palazzo degli uffici) Ufficio : Sportello Unico dell'Edilizia ☏ Tel 0825/875314 🖷 Fax 0825/875422

Posta certificata : protocollo.arianoirpino@asmepec.it Referente: arch. Luciano Baviello

Sede Municipale : Piazza Plebiscito Tel Centralino 0825/875100
Codice Fiscale : 81000350645 - P.IVA 00281220640 Uffici Protocollo 0825/875147

fonte: http://burc.regione.campania.it



CITTA' DI BARONISSI

Provincia di Salerno

Settore Gestione del Territorio
Tel.089/828272 ***prot.comune.baronissi.sa@pec.it***

Oggetto: Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Comparto edificatorio "CC 9" – Località Antessano

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Premesso che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 12 marzo 2026, successivamente rettificata con deliberazione n. 90 del 19 marzo 2026, è stato adottato, ai sensi della L.R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo al comparto edificatorio "CC 9" in località Antessano;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 6 ottobre 2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 71 dell'8 ottobre 2025, il Piano adottato è depositato per trenta (30) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e sul sito internet del Comune.

Durante il periodo di deposito, chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni od opposizioni al Piano adottato, redatte in duplice copia e indirizzate all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il termine sopra indicato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Fiorenzo Manzo

Firmato da:
Manzo Fiorenzo
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 19-09-2025 12:29:02 a: 19-09-2028 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 14-04-2026 14:25:46
Motivo: Approvo il documento

Comune di Camerota | Parco Nazionale del Cilento | Provincia di Salerno | Regione Campania

COMUNE DI CAMEROTA
Provincia di Salerno

SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Servizio Demanio Marittimo e Portuale

OGGETTO: Avviso di adozione del Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (PAD) e contestuale avvio della fase di partecipazione pubblica, come da Regolamento Regionale n. 5/2011, da ultimo modificato con D.G.R. n. 377/2025 e approvato dal Consiglio Regionale il 15.09.2025.

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 30.03.2026 è stato adottato il Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio marittimo (PAD), consultabile al seguente link: PAD, ovvero presso l'Ufficio Demanio, dove è depositato, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì ore 9:00 - 12:00;
- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la Valutazione di Incidenza, nonché il Rapporto Ambientale, integrato con lo Studio di Incidenza, risultano consultabili al seguente link: VAS;
- con Determinazione Dirigenziale n.33 del 07.04.2026 -RCG 240/2026 è stato approvato lo Schema del presente Avviso Pubblico e il Modello per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano;

SI COMUNICA

l'avvio della fase di partecipazione pubblica al procedimento di formazione del PAD, come da Regolamento Regionale n. 5/2011, da ultimo modificato con D.G.R. n. 377/2025 e approvato dal Consiglio Regionale il 15.09.2025, secondo le seguenti modalità.

PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

Le osservazioni alla proposta di Piano:

- **dovranno pervenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico e del relativo Modello sul sito istituzionale del Comune di Camerota e sull'Albo Pretorio dell'Ente;
- **dovranno essere redatte esclusivamente** utilizzando l'apposito **Modello**, allegato al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale del Comune di Camerota, sull'Albo Pretorio dell'Ente e presso l'Ufficio Demanio
- **dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo protocollo.camerota@asmepec.it o consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente negli orari di apertura al pubblico (lun – mer. – ven. 9:00 – 12:30);
- nell'oggetto della PEC o, comunque, del protocollo a mano, dovrà essere riportata unicamente la seguente dicitura: *"Osservazioni al Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (PAD)"*.

Non saranno prese in considerazione osservazioni inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate, o trasmesse oltre il termine previsto.

La Responsabile del Settore
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Arch. Teresa Felicino

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - C.F.: 05600440639 - Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale del Comune di Casalnuovo di Napoli e comunicazione avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici, Reg. R. n. 5/2011 e di consultazione ai fini del procedimento integrato VIA-VI, D. Lgs.152/06 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 23/12/2025.

IL RESPONSABILE UNITÀ DI PROGETTO UFFICIO DI PIANO
RENDE NOTO

che il Comune di Casalnuovo di Napoli, con deliberazione di Giunta Comunale **n. 37 del 07/04/2026** ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, gli stessi sono depositati, in formato cartaceo, presso l'ufficio di Piano del Comune di Casalnuovo di Napoli, Piazza Municipio n. 1 e sono stati pubblicati sul sito web all'indirizzo: https://casalnuovodinapoli.halleyegov.it/EG0/EGSCHTST52.HBL?en=e1257&MESSA=PUBBLICA&SRL=18

Il Piano Urbanistico Comunale completo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica e degli studi specialistici (agronomico-acustico-geologico) è consultabile presso: - il Comune di Casalnuovo di Napoli, ufficio di Piano; è inoltre disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: https://casalnuovodinapoli.halleyegov.it/EG0/EGSCHTST52.HBL?en=e1257&MESSA=PUBBLICA&SRL=18

Comunica con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica l'avvio delle attività di: "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. n. 7 del Reg. Reg. n. 5/2011.
Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: prot.gen.casalnuovo.na@pec.actalis.it, oggetto: "*Ufficio di Piano - Osservazioni al PUC di Casalnuovo di Napoli*";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: *"Ufficio di Piano - Osservazioni al PUC di Casalnuovo di Napoli"*; da spedire al seguente indirizzo: Comune di Casalnuovo di Napoli Ufficio di Piano - Piazza Municipio n.1, 80013 Casalnuovo di Napoli (NA);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Casalnuovo di Napoli, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la medesima dicitura.
Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, ovvero la data di consegna al gestore della PEC.

Con il presente avviso si rende noto, infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art.10 della Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii.

Il presente avviso è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto).

Casalnuovo lì 10/04/2026

IL RESPONSABILE UNITÀ DI PROGETTO UFFICIO DI PIANO
Arch. Dario Bigliardo
documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)

BIGLIARDO
DARIO
10.04.2026
11:47:53
GMT+02:00

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO -P.U.A.- CON VALENZA DI P.D.C. DI INIZIATIVA PRIVATA, PRESENTATO DA COPERSINO ALESSANDRO - COMPARTO N. 54 UBICATO IN VIA E. BERLINGUER/VIA G.B. VICO

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 09/04/2026;
Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;
Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 15/01/2026 avente ad oggetto "**APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO -P.U.A.- CON VALENZA DI P.D.C. DI INIZIATIVA PRIVATA, PRESENTATO DA COPERSINO ALESSANDRO - COMPARTO N. 54 UBICATO IN VIA E. BERLINGUER/VIA G.B. VICO**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. APPROVATO, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco
Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

Comune di Gricignano di Aversa (CE) – P. I. 00349860619
OGGETTO: **Avviso Adozione di variante semplificata del vigente PRG, ex art.19, comma 2, del D.P.R. 327/2001.**
Autorità Competente: **Comune di Gricignano di Aversa (CE)**
Visto l'art.19, comma 2, del D.P.R.n.327/2001;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 31/03/2026 avente ad oggetto: "**Presa d'atto progetto definitivo realizzazione in concessione di un comparto di urbanizzazione secondaria in zona crm" e adozione della variante semplificata del vigente prg ex art. 19 del dpr.n. 327/2001 e ss.mm.ii.**", è stata adottata **la Variante semplificata allo Strumento Urbanistico Comunale, a norma dell'art.19, comma 2, del D.P.R.n.327/2001.** Gli Atti di Variante sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Urbanistica, in libera visione, per **30 (Trenta)** giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo del Comune nell'orario di ufficio.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
(**dott. ing. Antonio Barbato**)

ANTONIO
BARBATO
15.04.2026
09:30:07
GMT+02:00

Comune di Massa di Somma

Comune del Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP

COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA) CF:95005090634 - AVVISO ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.37 DEL 08/04/2026.

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico Comunale

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n.37 del 08/04/2026 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. Campania n.16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n.5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio tecnico comunale, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. Esso è consultabile presso l'ufficio tecnico comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati su citati, è altresì consultabile sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo:
https://www.comune.massadisomma.na.it/it/amministrazione/documenti/list/puc-piano-urbanistico-comunale

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in triplice copia, di cui una in bollo.

Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul sito, con le seguenti modalità:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Massa di Somma alla via Marini 1
- tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Massa di Somma sito alla via Marini 1 – Massa di Somma (NA) 80040 (farà fede la data di consegna al protocollo dell'Ente)
- tramite PEC all'indirizzo: protocollo.massadisomma@cstnapoli.legalmail.it (farà fede la data di consegna al gestore pec).

Le osservazioni presentate in forma cartacea dovranno essere prodotte in triplice copia, e dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura: "Osservazioni al PUC del Comune di Massa di Somma"

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Comunale
Ing. Pietro Cuomo

Pietro
Cuomo
14.04.2026
14:38:46
GMT+02:00

Oggetto: Comune di Mercato S. Severino – C.F. 80020380657 - Avviso di adozione del P.U.A. Ambito di Trasformazione Integrata ATI 5 – Curteri - ai sensi L.R. Campania n. 16/2004 e smi e ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Attuazione n. 3/2025.

Il RESPONSABILE DELLA 4^ AREA TECNICA COMUNALE

rende noto

che il Comune di Mercato S. Severino, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 31.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo "Ambito di Trasformazione Integrata ATI 5 – Curteri", i cui elaborati costitutivi sono depositati presso l'Area Tecnica – Ufficio di Piano e sono consultabili nei seguenti giorni e orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 e sono, inoltre pubblicati sul sito web del Comune all'indirizzo :
https://www.comune.mercatosanseverino.sa.it/

comunica

in riferimento al PUA adottato, che con la suddetta pubblicazione prende **avvio la procedura di partecipazione per la presentazione di eventuali osservazioni,** che dovranno pervenire all'Ente entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Le osservazioni al PUA adottato dovranno pervenire secondo le seguenti modalità:

- A mezzo PEC, all'indirizzo: protocollo.comunemss@pec.it , con il seguente oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUA "Ambito di Trasformazione Integrata ATI 5 – Curteri";
- All'Ufficio protocollo del Comune di Mercato S. Severino, che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, in forma cartacea in duplice copia, con il seguente oggetto "Urbanistica – Osservazioni al PUA "Ambito di Trasformazione Integrata ATI 5 – Curteri".

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA
Arch. Antonio D'Amico

D'Amico
Antonio
15.04.2026
10:55:28
GMT+02:00

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) – C.F. 00555180652 –
AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA PROCEDURA VAS E VINCA. D.C.C. N. 7 DEL 08/04/2026.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 3/2025;
Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 08/04/2026 è stata approvata, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e relativo Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, la Variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), integrato con il Rapporto Ambientale (V.A.S. e V.I.), e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale. La Variante al PUC approvata, comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente e della documentazione inerente alla connessa procedura VAS, Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica, parere motivato VAS e VINCA, dichiarazione di sintesi e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 08/04/2026, è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.montecorvinopugliano.sa.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" e sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi dell'art.3 comma 7 del Regolamento 5/2011, la variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvata è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC. Gli elaborati della variante sostituiscono tutte le tavole del PUC esistente fatta eccezione delle Tav. P8, S14 e S15.

Il Responsabile Urbanistica ed Edilizia Privata
ing. Paolo Carrafiello

Paolo
Carrafiello
15.04.2026
11:14:05
GMT+01:00

COMUNE DI OLIVETO CITRA (Provincia di Salerno) – C.F. 00578180655 – Avviso n. 4834 del 11/04/2026 - Deposito progetto di variante al Piano Regolatore Generale. Art. 8 d.P.R. 160/2010 – Realizzazione di un centro sportivo" in loc. Sorbo – Ditta Sporting Club Calzaretta s.r.l.s. con sede in Oliveto Citra (SA).

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150;
Vista la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il d.P.R. 160/2010;
Visto il Regolamento regionale n. 3/2025;
Visto la legge regionale n. 5/2024;

DA' NOTIZIA

- che la conferenza dei servizi, con verbale in data 10/04/2026, ha approvato l'istanza presentata in data 24/02/2026 dalla ditta Sporting Club Calzaretta s.r.l.s. con sede in Oliveto Citra (SA), diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la "Realizzazione di un centro sportivo" in loc. Sorbo", ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- del deposito, presso lo sportello unico, sito alla Via V. Emanuele n. 46, del progetto e dei relativi pareri, nonché della variante al Piano Regolatore Generale, adottata con verbale della conferenza dei servizi in data 10/04/2026, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

Detti atti rimarranno depositati presso lo Sportello Unico a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, compreso festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di deposito e nei trenta (trenta) giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale, 11/04/2026.

Il Responsabile SUAP
Ulderico Iannece

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Attuativo di utilizzazione delle aree del Demanio marittimo – PAD. Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 41 del 31/03/2026

SI RENDE NOTO

che con Delibera Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 41 del 31/03/2026 è stato adottato il Piano Attuativo di utilizzazione delle aree del Demanio marittimo (PAD) del Comune di Salerno, pubblicato all'indirizzo web: https://www.comune.salerno.it/documento-pubblico/pad-piano-attuativo-di-utilizzazione-delle-aree-del-demanio-marittimo .

Con ulteriore avviso si darà atto dell'avvio delle attività di "consultazione" e "partecipazione" come previste dall'articolo 8 comma 1 del PUAD regionale.

Il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia
arch. Maria Maddalena CANTISANI

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino

****

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) C.F00143390649–Delibera di G.C. n. 101 del 27/12/ 2025. Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) corredato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Vinca.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 27/12/2025 è stata adottato il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss. mm. ii. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e corredato di VAS e VINCA.
Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati generali e specialistici previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio tecnico nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 ed il martedì e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17.00.

I medesimi elaborati sono consultabili altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.volturarairpina.av.it/homepage.html
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, alla VAS e alla VINCA, in duplice copia, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:
- A mano all'ufficio protocollo del Comune di Volturara Irpina, piazza Roma n. 2, comune di Volturara Irpina. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Volturara Irpina, piazza Roma n. 2, CAP 83050, comune di Volturara Irpina. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: comune.volturarairpina@pec.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011.

Il Responsabile del Procedimento
F/to – ing. Ernesto Donciglio

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione della variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di Salerno - Delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 08/04/2026

SI RENDE NOTO

che con Delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 08/04/2026 è stata approvata, ai sensi della Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e con le modalità previste dal Regolamento Regionale n.3/2025, la variante normativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di Salerno.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso il Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia, Segreteria Dirigente - IV piano Palazzo di Città – e pubblicati sul sito web dell'ente all'indirizzo https://www.comune.salerno.it/amministrazione/ufficio/ufficio-di-piano-e-progettazione , e nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia
arch. Maria Maddalena CANTISANI

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'ambiente, Demanio, Porto, Igiene urbana e ambientale, Igiene e sanità, Transizione ecologica** **Codice fiscale / P. IVA: 80047160637 - 01547291219**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 1/2009 e s.m.i.
Richiedente: Falcini Vincenzo & S.a.s.

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 62652/2024 del 23.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**Falcini Vincenzo & C. S.a.s.**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere uno specchio acqueo di mq. 1.818,40 con pontile galleggiante di mq 96,80, casotto uso guardiania di mq. 5,40, mq. 8,00 di passerella con cancelletto, mq. 25,20 per n°2 gazebo, mq 2,88 vano uso deposito, mq. 2,00 per contatore, linea elettrica e faro, mq. 1,00 per n°2 fioriere.**
Superficie	**Mq. 1.959,68**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 1/2009 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it**, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it**.

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CIANI
EGIDIO
09.04.2026
14:37:21
GMT+01:00

Oggetto: MF EOLICA S.R.L. - C.F./P. IVA 09328171211 - Avviso pubblicazione Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 168/2026 del 16/04/2026 - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 500 kW e delle relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Postiglione (SA).

Estratto: Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 si rende noto che, in relazione alla Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla MF EOLICA S.R.L., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 500 kW, con relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Postiglione (SA), in catasto al foglio 5, particella 372, la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità asincrona si è conclusa con esito positivo, come da verbale conclusivo prot. n. 2620 del 16/04/2026. Il procedimento è stato conseguentemente definito con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 168/2026 del 16/04/2026.

L'Amministratore
MF EOLICA S.R.L.
Via XX Settembre n. 52
80047 San Giuseppe Vesuviano (Na)
C. F. e P. IVA: 09328171211
L'Amministratore Unico
FERDINANDO MELELLA
(Ferdinando Melella)

Ferdinando Melella
22.04.2026
09:04:34
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” – Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO

SORTEGGIO COMMISSIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA “MEDICINA LEGALE”

Si comunica che il sorteggio relativo ai componenti di commissione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina “Medicina Legale”, si terrà il giorno 04/05/2026 alle ore 10,00 presso la Palazzina amministrativa “Costantino Mazzeo” dell’Azienda Moscati di Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Germano Perito

GERMANO
PERITO
23.04.2026
11:01:19
GMT+02:00

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

AVVISO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO.

in esecuzione della deliberazione n. 288 del 10/04/2026;
- il vigente C.C.N.L. Dirigenza PTA;
- visto l'art. 30 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2001;
è indetto avviso pubblico di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di:

n. 2 posti di Dirigente Amministrativo.

Gli interessati devono possedere i seguenti:

REQUISITI GENERALI

- essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, di Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 – undecies del D.Lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo di Dirigente Amministrativo, mediante concorso pubblico;
- aver superato il periodo di prova;
- non aver superato il periodo di comporto;
- non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio dalla pubblicazione del presente, e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- non essere stati destituiti, dispensati o decaduti da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensati dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106;
- non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- non avere subito condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso con particolare riferimento a fatti che configurino:
  - reati contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale);
  - reati contro la moralità pubblica e il buon costume;
  - reati che, per la loro natura, siano in conflitto con gli interessi della Pubblica Amministrazione o idonei a ledere irreparabilmente il vincolo fiduciario inscindibilmente connesso alla qualifica dirigenziale.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, anche alla data di effettivo trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso di mobilità, **indirizzata al Direttore Generale, DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 24 del 15° giorno (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sulla home page e nella Sezione Avvisi e Concorsi del sito web dell'Azienda Ospedaliera. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda (l'assistenza ai candidati tramite gli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it**. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.

L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualunque dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa, al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'AORN non si assume responsabilità e si precisa che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18:00 del giorno di chiusura della presentazione delle domande.

Nella domanda di ammissione all'Avviso di mobilità, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) indirizzo di posta elettronica ordinaria (MAIL) e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC);
3) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
4) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
5) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
6) di non avere subito condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso con particolare riferimento a fatti che configurino:
   - reati contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale);
   - reati contro la moralità pubblica e il buon costume;
   - reati che, per la loro natura, siano in conflitto con gli interessi della Pubblica Amministrazione o idonei a ledere irreparabilmente il vincolo fiduciario inscindibilmente connesso alla qualifica dirigenziale.

   Nel caso in cui il candidato non abbia riportato condanne penali dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
8) l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico, la A.S.L. del Servizio Sanitario Nazionale o Enti ed Istituti di cui agli artt.4 e 15 – undecies del D.Lgs. n. 502/1992 di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) l'inquadramento nel relativo profilo professionale;
11) di essere stati assunti nel profilo professionale richiesto a seguito di pubblico concorso;
12) di aver superato il periodo di prova;
13) di non aver superato il periodo di comporto;
14) il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
15) di non aver subito nell'ultimo biennio, dalla data di pubblicazione del bando di mobilità, sanzioni disciplinari definitive superiori al rimprovero verbale e di non aver procedimenti disciplinari in corso;
16) di non essere stati destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
17) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3;
18) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
19) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
20) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
21) di accettare le condizioni previste dal bando;
22) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) La presentazione della domanda fuori termine utile;
2) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di avviso di mobilità.
3) Il mancato possesso di uno dei requisiti generali di ammissione.
4) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
5) La mancata presentazione, alla prova d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2) curriculum vitae;

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

==========AMMISSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso di mobilità, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI ==========

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova colloquio saranno pubblicati sul sito web dell'Azienda (www.ospedale.caserta.it), almeno 10 (dieci) giorni prima della prova medesima; tale pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ufficiale. Non saranno, pertanto, effettuate convocazioni individuali.
I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

==========COMMISSIONE ESAMINATRICE==========

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore generale.
La stessa procede all'attribuzione del punteggio globale tenendo conto anche delle esperienze e competenze dichiarate in ordine ai requisiti specifici ed alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, ai titoli professionali e al colloquio.

==========VALUTAZIONE DEI TITOLI==========

La Commissione dispone di 20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:
- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

==========PROVA COLLOQUIO==========

La Commissione esaminatrice dispone di 20 punti per la prova colloquio che è finalizzata a valutare il patrimonio di conoscenze applicate e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========CRITERI DI VALORIZZAZIONE==========

In sede di valutazione del curriculum e del colloquio, la Commissione valorizzerà specificamente le esperienze pregresse e le competenze maturate in:
- gestione, coordinamento e valutazione delle risorse umane in organizzazioni complesse;
- normativa relativa ai contratti di pubblico impiego (Comparto e Dirigenza);
- costituzione, gestione e rendicontazione dei fondi contrattuali.

==========GRADUATORIA==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente in materia.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei.
La graduatoria degli idonei, recanti, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta previo riconoscimento della sua regolarità ed è immediatamente efficace. La stessa sarà pubblicata sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
La graduatoria degli idonei, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione, rimane efficace per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, per eventuali coperture di posti per i quali l'avviso di mobilità è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

==========NOMINA DEL VINCITORE==========

Il candidato dichiarato vincitore dell'Avviso sarà invitato a sottoscrivere il contratto di lavoro che sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda, inoltre si impegnerà a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore ai tre anni.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Garanzie di operatività e scorrimento:
1) Sospensione e scorrimento per urgenza. Qualora il candidato vincitore risulti interessato da procedimenti penali o disciplinari pendenti per le fattispecie sopra richiamate (reati contro la P.A., la morale o in conflitto fiduciario), l'Azienda – ove ravvisi un pregiudizio all'immagine o un impedimento all'immediata operatività – si riserva di procedere allo scorrimento immediato della graduatoria degli idonei;
2) Condizione risolutiva espressa. La sottoscrizione del contratto è sottoposta a condizione risolutiva. Il rapporto di lavoro si intenderà risolto di diritto qualora i procedimenti pendenti alla data del trasferimento si concludano con condanne o sanzioni definitive che accertino fatti incompatibili con il ruolo dirigenziale o con il mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

Con la partecipazione all'avviso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni dell'avviso stesso.
Ai sensi del Regolamento europeo n 679/2016 (D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e D. Lgs.101/2018) i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'Avviso di mobilità.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gennaro Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale dell' "AVVISO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO"

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Enti Pubblici, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Enti pubblici, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Aziende private devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o

tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Informatico – Ruolo professionale CCNL Area Funzioni Locali – Dirigenza PTA - per le esigenze dell'UOC Sistemi Informativi e ICT afferente all'Area Dipartimentale dei servizi tecnici e amministrativi dell'AOU Federico II.

In esecuzione della Deliberazione n.411 del 31/03/2026 e n.433 del 09/04/2026 è indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Informatico – Ruolo professionale per le esigenze dell'UOC Sistemi Informativi e ICT afferente all'Area Dipartimentale dei servizi tecnici e amministrativi dell'AOU Federico II.

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea nel rispetto del DPCM n.174/1994, nonché:
- per i familiari di cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, d.lgs. n. 165/2001);
- per i cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea, titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001) o titolarità dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria" (art. 25 d.lgs. n. 251/2007 e art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001).

Sono considerati familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge;

2. Idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASM, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per persistente insufficiente rendimento;
5. Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

a) Laurea magistrale in Informatica (LM 18) ovvero laurea magistrale in Ingegneria Informatica (LM 32) o ovvero Laurea magistrale in Ingegneria Gestionale (LM 31) ovvero titolo di studio equipollente alle predette lauree magistrali (LM 18, LM 32 e LM 31) ai sensi dei previgenti ordinamenti.
b) Anzianità di servizio effettivo di cinque anni corrispondente alla medesima professionalità oggetto del presente Concorso, prestato in Enti del SSN nella posizione funzionale di Collaboratore tecnico professionale – Area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex ctg D) ovvero nelle equivalenti categorie di altre pubbliche amministrazioni. Ai sensi dell'art.26 del D.lvo 165/01 l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del molo medesimo.
c) Abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'Albo degli Ingegneri, sez. A, settore C.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, eccetto il requisito di cui alla lettera c) dell'art.2 , in quanto l'iscrizione all'albo potrà avvenire prima dell'immissione in servizio.

ART.3 REQUISITI PREFERENZIALI

In relazione ai nuovi obiettivi strategici Aziendali risultano requisiti preferenziali le esperienze lavorative documentate svolte in strutture del SSN inerenti al:

- Monitoraggio e gestione di flussi informativi sanitari e amministrativi;
- Sviluppo e governance del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Supporto all'implementazione di cruscotti direzionali per la programmazione delle attività aziendali e di ricerca.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Con riferimento ai requisiti preferenziali si precisa che gli stessi, se posseduti, verranno valorizzati esclusivamente nell'ambito del dato curriculare.

ART 4. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, come di seguito descritta, collegandosi al sito https://policlinicounina.iscrizioneconcorsi.it entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 5.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - Laurea magistrale in Informatica (LM 18) ovvero laurea magistrale in Ingegneria Informatica (LM 32) o ovvero Laurea magistrale in Ingegneria Gestionale (LM 31) ovvero titolo di studio

equipollente alle predette lauree magistrali (LM 18, LM 32 e LM 31) ai sensi dei previgenti ordinamenti.

- Anzianità di servizio effettivo di cinque anni corrispondente alla medesima professionalità oggetto del presente Concorso, prestato in Enti del SSN nella posizione funzionale di Collaboratore tecnico professionale – Area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex ctg D) ovvero nelle equivalenti categorie di altre pubbliche amministrazioni. Ai sensi dell'art.26 del D.lvo 165/01 l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del molo medesimo.
- Abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'Albo degli Ingegneri, sez. A, settore C.

9. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
13. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 5 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

5.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policlinicounina.iscrizioneconcorsi.it/
- Clicca su Accedi con spid ovvero se non si è in possesso di spid Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una mail al candidato con le

credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

Fare attenzione che la password inserita rispetti i criteri descritti a video: minimo 8 caratteri, almeno 1 carattere maiuscolo, 1 carattere minuscolo ed 1 numero (caratteri obbligatori). Gli unici caratteri speciali eventualmente ammessi (carattere facoltativo) sono il punto (.), l'underscore (_), il trattino (-) e l'apice (^), se vengono usati altri caratteri speciali la nuova password non verrà salvata.

5.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo (firma a penna e successivamente scansionata per allegarla). La domanda allegata
     - non deve riportare la scritta fac-simile
     - deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (nel caso in cui il candidato abbia inserito molte dichiarazioni potrebbe essere composta di più pagine) e non solo l'ultima pagina con la firma
     - deve riportare in calce (prima del campo firma) tutte le dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni).
       I dettagli su come stamparla vengono riportati più avanti e sul MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra della piattaforma on line.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e

la riduzione in dimensioni.
Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone “Conferma”.
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.
  Dopo avere confermato il candidato deve obbligatoriamente:
  - scaricare la domanda definitiva, priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate, cliccando su “STAMPA DOMANDA” (presente all’interno della pagina sotto le istruzioni operative);
  - firmare la domanda a penna (no immagini incollate, no scritte al computer)
  - scansionare la domanda firmata
  - fare l’upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda (altrimenti non verrà considerata valida). Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda che ha inserito tramite il bottone “Allega la domanda firmata” ed il documento d’identità allegato. Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all’art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L’Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall’art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all’Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l’esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
Il curriculum inserito come file allegato non sarà valutato, né saranno altresì, valutate le esperienze lavorative e formative descritte nello stesso. Il candidato dovrà compilare le singole sezioni previste dalla domanda di partecipazione predisposta sulla piattaforma pena la non valutazione delle predette attività/titoli culturali.

ART. 5.3 ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto “INFORMAZIONI E ASSISTENZA” presente nella sezione di partecipazione ad ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta “Faq e Assistenza” e quindi selezionando il tasto “CONTATTACI” se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con “Ticket” presente nell’area personale del candidato**.**

ART.6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente concorso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dall'art.63 del D.P.R. 483/97.

ART.7 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.

L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro il limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.

L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART.8 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

Ai sensi del DPR 483/97 per la valutazione, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

b) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera max punti 10
- titoli di studio max punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3
- curriculum formativo e professionale max punti 4

La valutazione dei titoli avverrà secondo i criteri stabiliti dall'art. 65 del DPR 483/97.

Nell'ambito della valutazione dei titoli, saranno valorizzate le esperienze lavorative documentate svolte in strutture del SSN inerenti al:

- Monitoraggio e gestione di flussi informativi sanitari e amministrativi;
- Sviluppo e governance del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Supporto all'implementazione di cruscotti direzionali per la programmazione delle attività aziendali e di ricerca.

c) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- prova scritta: 30
- prova pratica: 30
- prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

b) prova teorico pratica:

esame e parere scritto su di un progetto o impianto.

c) prova orale:

colloquio nelle materie delle prove scritte.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni, Borse e Mobilità, Bandi di concorso" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e pratica, e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

ART. 9 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU
La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.
Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
I vincitori saranno ammessi in servizio presso l'AOU, previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale. Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL Area Funzioni Locali – Dirigenza PTA vigente nel tempo.
I vincitori che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; email serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 11 PUBBLICITA'
Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it — Concorsi, Selezioni, Borse e Mobilità — Bandi di concorso.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 12 FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Responsabile del Trattamento, nella figura della Giada Progetti, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 14 NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora — a suo insindacabile giudizio — ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Elvira Bianco

ELVIRA
BIANCO
13.04.2026
11:31:54
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa a Ricercatore under 40, della durata pari a quella del progetto (30/08/2026, eventualmente prorogabile), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea magistrale in psicologia dei processi cognitivi (classe LM-51) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Identification and validation of novel diagnostic and prognostic blood biomarkers for Parkinson's disease and other Lewy body-related disorders by seeding amplification assay and multiplex proteomics"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12378190 CUP SECONDARIO I53C23002690006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea magistrale in psicologia dei processi cognitivi (classe LM-51)**

La borsa di ricerca avrà la durata pari a quella del progetto (30/08/2026, eventualmente prorogabile), con un importo mensile lordo per ciascuna pari a € 3.333,33 (tremilatrecento/33), comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata pari a quella del progetto (30/08/2026, eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "Identification and validation of novel diagnostic and prognostic blood biomarkers for Parkinson's disease and other Lewy body-related disorders by seeding amplification assay and multiplex proteomics", da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea magistrale in psicologia dei processi cognitivi (classe LM-51) ;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Esperienza nelle valutazioni cognitivo-comportamentali in pazienti con disturbo del movimento attestabile con certificazione o autodichiarazione;
4. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
5. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo o dichiarazione di rinuncia all'incarico ricoperto in caso di conferimento della sopracitata borsa

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Presentazione di contributi scientifici a convegni di rilevanza nazionale,

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Ric. U40 – Dr.ssa M. Di Gregorio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 3.333,33 (tremilatrecentotrentatre/33) mensili lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Dott. Sergio Russo

SERGIO RUSSO
Dott.
10.04.2026 17:41:15
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Sant'Anastasia

Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE N. 427
Data di adozione 19/03/2026
Data di registrazione 19/03/2026

ORIGINALE

Oggetto : BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N.17 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO IN PIAZZA DEL LAVORO CON CADENZA SETTIMANALE NEL GIORNO DI MERCOLEDÌ - RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 324 DEL 04/03/2026

IL RESPONSABILE AREA 2 - AFFARI LEGALI - POLITICHE SOCIALI-ATTIVITA' PRODUTTIVE

Testo Proposta:

Visto il decreto sindacale n.16 del 15.04.2025 con il quale l'Avv. Antonietta Colantuoni veniva nominata Responsabile dell'Area 2 - Servizio Politiche sociali, Contenzioso, Patrimonio, Sport, SUAP e attività produttive;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione n.1271 del 29/10/2024, si dava atto che, a seguito di attività ricognitiva di tutti i posteggi destinati al commercio al dettaglio sull'area pubblica di Piazza del Lavoro, in cui si svolge il mercato settimanale, risultavano liberi e, pertanto, concedibili n.17 posteggi su 99;
- con Decreto Dirigenziale n.66 del 05/09/2025, la struttura amministrativa competente della Regione Campania rendeva pubblico l'elenco dei posteggi liberi nel mercato settimanale che si svolge il mercoledì in Sant'Anastasia alla Piazza del Lavoro;
- con determinazione n.1573 del 09/12/2025, veniva approvato il bando pubblico, con annesso modello di domanda, per l'assegnazione in concessione di n.17 posteggi liberi nel mercato periodico ubicato in Piazza del Lavoro con cadenza settimanale nel giorno di mercoledì, fissando la **scadenza** entro le ore 12:00 del 30° giorno decorrente dalla data

fonte: http://burc.regione.campania.it

di pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale dell'Ente del bando medesimo e, nello specifico, al **14/01/2026**;

- con determinazione n.151 del 30/01/2026 veniva nominata la Commissione Giudicatrice preposta all'esame ed alla valutazione delle domande per l'assegnazione in concessione di n.17 posteggi liberi nel mercato periodico ubicato in Piazza del Lavoro con cadenza settimanale nel giorno di mercoledì, composta dai dipendenti di seguito indicati:
  - Avv. Antonietta Colantuoni – Presidente – Funzionario di E. Q. - Area 2;
  - Arch. Emanuela Grasso – Componente – Funzionario Tecnico – Area 8;

- Dott.ssa Anna Visone – Componente - S. Ten. Polizia Municipale - Area 9;
- Dott.ssa Eleonora Tirella - Istruttore amministrativo - Area 2 - che espleterà le funzioni di segretario;

DATO ATTO CHE:

- con verbale n.1 del 09/02/2026, la Commissione prendeva atto che, alla data di scadenza del bando - 14/01/2026 - erano state presentate n.43 candidatute e procedeva, altresì, alla valutazione della documentazione amministrativa;
- con verbale n.2 del 16/02/2026 e n.3 del 19/02/2026, la Commissione competente procedeva all'istruttoria delle domande, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio ed in applicazione dei criteri previsti dall'Avviso pubblico, pervenendo alla formazione di n. 2 graduatorie provvisorie;
- con verbale n.4 del 02/03/2026 venivano approvate n. 2 graduatorie definitive, di cui n.1 riferita alle domande per attività alimentare e l'altra riferita alle domande per attività non alimentare;
- con determinazione n. 324 del 04/03/2026, si approvavano le n. 2 graduatorie definitive di cui una riferita alle domande per attività alimentare e l'altra riferita alle domande per attività non alimentare, per l'assegnazione in concessione dei n.17 posteggi disponibili, nonchè alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

EVIDENZIATO CHE

- a seguito dell'approvazione delle n. 2 graduatorie ed alla pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale dell'Ente, pervenivano osservazioni da parte di alcuni partecipanti al bando con richiesta di rettifica delle graduatorie medesime;
- in data 17/03/2026 si riuniva nuovamente la Commissione di gara al fine di valutare le osservazioni suddette;

DATO ATTO CHE, con verbale n. 5 del 17/03/2026 la Commissione di gara, all'esito di ampia discussione sulle osservazioni pervenute, rivedeva e riapprovava le n. 2 graduatorie rese all'esito

fonte: http://burc.regione.campania.it

della gara in oggetto;

RITENUTO
- di dover rettificare la determinazione n. 324 del 04/03/2026, con la quale sono state approvate le n. 2 graduatorie definitive, di cui una riferita alle domande per attività alimentare e l'altra riferita alle domande per attività non alimentare, per l'assegnazione in concessione dei n.17 posteggi disponibili;
- di dover procedere all'approvazione delle n.2 graduatorie riviste, nonchè alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9, lett. e) della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dell'istruttore del presente procedimento;
(L'istruttore: dott.ssa Eleonora Tirella)

VISTA l'istruttoria che precede,

D E T E R M I N A

Per tutto quanto in premessa indicato che si intende interamente trascritto;

RETTIFICARE, per le motivazioni espresse in premessa, la determinazione n. 324 del 04/03/2026, con la quale sono state approvate le n. 2 graduatorie definitive, di cui una riferita alle domande per attività alimentare e l'altra riferita alle domande per attività non alimentare, per l'assegnazione in concessione dei n.17 posteggi disponibili;

APPROVARE:
1) la graduatoria rivista delle domande per attività non alimentare relativa al "Bando pubblico per l'assegnazione di n.17 posteggi nel mercato settimanale del mercoledì in Piazza del Lavoro", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) la graduatoria rivista delle domande per attività alimentare relativa al "Bando pubblico per l'assegnazione di n.17 posteggi nel mercato settimanale del mercoledì in Piazza del Lavoro", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che:
- i posteggi saranno assegnati secondo l'ordine di collocazione in graduatoria;
- la scelta del posteggio avverrà nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli aventi diritto;
- contestualmente alla concessione sarà rilasciata autorizzazione di tipo "A" ai sensi dell'art. 54 L.R. 7/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPORRE:

- la pubblicazione della graduatoria nel Bollettivo Ufficiale della Regione Campania, all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione SUAP;

DARE ATTO CHE avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n.1034/1971;

DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Antonietta Colantuoni;

DARE ATTO che sulla presente non si acquisisce il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non genera alcuna spesa per l'Ente;

ATTESTARE la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 /bis del D.lgs. 267/2000;

DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
DARE ATTO che, successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013.

I M P E G N I D I S P E S A

ESERCIZIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO RISORSA	IMPEGNO ACCERTAM.	IMPORTO

LIQUIDAZIONI

IMPEGNO	FORNITORE	DESCRIZIONE	DOC.to	IMPORTO

Data Emissione 19/03/2026

Il Responsabile COLANTUONI ANTONIETTA 19.04.2026 12:12:56 GMT+02:00
COLANTUONI ANTONIETTA Sogamirial S.p.A./02046570426

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Città Metropolitana di Napoli

- AREA 2 -

Servizio Contenzioso – Patrimonio – Politiche Sociali – Sport - Suap

Casa Comunale - Pzza Siano, n. 2 – 80048 Sant'Anastasia (NA)

Tel. 081/8930228 - Fax 08l/8982890

Pec: affarilegali@pec.comunesantanastasia.it

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N.17 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO IN PIAZZA DEL LAVORO CON CADENZA SETTIMANALE NEL GIORNO DI MERCOLEDÌ

GRADUATORIA DOMANDE ATTIVITA' ALIMENTARE

N.	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	N. ANNI ANZIANITA'
1	1317	14/01/26	T.	S.	13 anni + 11 mesi
2	41935	18/12/25	P.	P.	9 anni + 9 mesi
3	916	13/01/26	A.	C.	8 anni + 3 mesi
4	385	08/01/26	T.	I.	2 anni + 10 mesi
5	160	05/01/26	R.	V.	1 anno + 7 mesi

COLANTUONI
ANTONIETTA
15.04.2026
12:14:26
GMT+02:00

COMUNE DI SANT'ANASTASIA
Città Metropolitana di Napoli
- AREA 2 -
Servizio Contenzioso – Patrimonio – Politiche Sociali – Sport - Suap
Casa Comunale - Pzza Siano, n. 2 – 80048 Sant'Anastasia (NA)
Tel. 081/8930228 - Fax 081/8982890
Pec: affarilegali@pec.comunesantanastasia.it

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N.17 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO IN PIAZZA DEL LAVORO CON CADENZA SETTIMANALE NEL GIORNO DI MERCOLEDÌ

GRADUATORIA DOMANDE ATTIVITA' NON ALIMENTARE

N.	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	N. ANNI ANZIANITA'
1	891	13/01/26	S.	V.	41 anni + 2 mesi
2	613	09/01/26	D'A.	L.	39 anni + 11 mesi
3	743	12/01/26	C.	A.	38 anni + 7 mesi
4	202	07/01/26	R.	M.	37 anni + 10 mesi
5	42168	19/12/26	C.	L.	37 anni + 7 mesi
6	42251	22/12/25	A.	A.	36 anni + 7 mesi
7	1336	14/01/26	A.	F.	34 anni + 11 mesi
8	42247	22/12/25	D'A.	C.	34 anni + 10 mesi
9	42840	24/12/25	S.	G.	34 anni + 6 mesi
10	96 - 97	05/01/26	G.	A.	34 anni + 4 mesi
11	330	08/01/26	P.	N.	34 anni
12	907	13/01/26	S.	A.	32 anni + 10 mesi
13	41917	18/12/25	A.	F.	32 anni + 3 mesi
14	322	08/01/26	A.	G.	29 anni + 8 mesi
15	42089	19/12/26	M.	V.	28 anni + 11 mesi
16	439	08/01/26	A.	T.	27 anni + 9 mesi
17	1179	13/01/26	S.	S.	24 anni + 7 mesi
18	42092	19/12/25	T.	V.	21 anni + 11 mesi
19	1028 - 1164	13/01/26	F.	G.	19 anni + 11 mesi
20	917	13/01/26	A.	G.	19 anni
21	41862	17/12/25	A.	G.	18 anni + 7 mesi
22	1283	14/01/26	B.	C.	16 anni + 9 mesi
23	1083	13/01/26	I.	A.	14 anni + 4 mesi (maggior numero di presenze)
24	1185	13/01/26	B.	A.	14 anni + 4 mesi
25	319	08/01/26	P.	A.	10 anni + 6 mesi
26	919	13/01/26	C.	R.	9 anni + 11 mesi
27	576	09/01/26	A.	P.	9 anni + 2 mesi
28	1263	14/01/26	C.	G.	9 anni
29	753	12/01/26	G.	M.	6 anni + 7 mesi
30	21 -22	02/01/26	S.	L.	4 anni + 3 mesi
31	449	08/01/26	A.	F.	4 anni + 2 mesi
32	42597	23/12/25	C.	R.	3 anni + 4 mesi
33	41974	18/12/25	N.	P.	2 anni + 8 mesi
34	1214	14/01/25	M.	V.	2 anni + 3 mesi
35	41623	16/12/25	I.	V.	1 anno + 2 mesi (maggior numero di presenze)
36	394	08/01/26	S.	P.	1 anno + 2 mesi

COLANTUONI
ANTONIETTA
15.04.2026
12:15:06
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di rinnovo concessione, presentata dalla ditta Giorgio Armani Retail S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Napoli.

La ditta Giorgio Armani Retail S.r.l. - con sede in Via Borgonuovo n. 11, 20121 Milano – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 18/02/2026, al n. 37416, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di 22.000 mc. di acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Napoli, al foglio 197 particella 257, con una portata di prelievo pari a 4,00 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
03.04.2026
08:33:47
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
08.04.2026
13:30:04
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata da Balletta Gennaro, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Marigliano.

Balletta Gennaro, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/01/2026, al n. 710, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 22.356 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Marigliano, al foglio 8, particella 186, con una portata complessiva di prelievo pari a 23,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo

PAOLO
D'AVANZO
03.04.2026
08:33:47
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
08.04.2026
13:30:04
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Benigni Giuseppe, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia.

La ditta individuale Benigni Giuseppe - con sede in Via San Gennariello n. 59, 80040 Pollena Trocchia (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/01/2026, al n. 14771, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 10.080 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pollena Trocchia, al foglio 4, particella 1452, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
03.04.2026
08:33:47
GMT+01:00

il Dirigente ad interim
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
08.04.2026
13:30:04
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autolavaggio Da Matteo S.a.s. di Del Sorbo Matteo & C., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La ditta Autolavaggio Da Matteo S.a.s. di Del Sorbo Matteo & C. - con sede in Via Casa Aniello n. 16, 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/02/2026, al n. 43470, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 1.140 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 2, particella 1146, con una portata di prelievo pari a 2,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
03.04.2026
08:33:47
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
08.04.2026
13:30:04
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Piccolo Group S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano.

La ditta Piccolo Group S.r.l. - con sede in Via Pendino n. 4, 80049 Somma Vesuviana (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/01/2026, al n. 21370, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 4.360 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Ottaviano, al foglio 1, particella 2235, con una portata di prelievo pari a 3,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
03.04.2026
08:33:47
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
08.04.2026
13:30:04
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta S.A.C.C.L.A. S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Volla.

La ditta S.A.C.C.L.A. S.r.l. - con sede in Via Palazziello n. 63 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 16/12/2008, al n. 110430, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 3.100 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Volla, al foglio 3, particella 295, con una portata di prelievo pari a 7,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
03.04.2026
08:33:47
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe De Angelis
(firma digitale)

GIUSEPPE
DE
ANGELIS
08.04.2026
13:30:04
GMT+02:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig. FABBRI FRANCESCO per la realizzazione di un pozzo nel Comune di MONTE DI PROCIDA.

Il Sig. **Francesco FABBRI** in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **25/03/2026** con n. **67829** ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **487** del foglio **6** nel Comune di **San Sebastiano al Vesuvio**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
09.04.2026
12:07:40
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra SANNINO Sara per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SAN SEBASTIANO AL VESUVIO.

La Sig.ra **Sara SANNINO** in qualità di Affittuaria e Amm.ce della CISCAV srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **20/03/2026** con n. **65280** ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **24** del foglio 8 nel Comune di **San Sebastiano al Vesuvio**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
09.04.2026
12:07:40
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 - AVVISO - DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 1072I/2026/011 del 02/04/2026 - Esito della Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla società Infinity Group Srl, per la realizzazione di attività aggregative inclusive all'aperto per il tempo libero e lo sport di uso pubblico in Via Santa Maria ai Monti (NCT di Napoli fg. 35 p.lle 64 e 65).
Autorità procedente: Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 6 ottobre 2025, n. 3
VISTO il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006
VISTI gli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania, allegati alla Delibera di Giunta Regionale n. 203/2010

DA' NOTIZIA
della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS contenuta nella disposizione dirigenziale n. 11 del 2 aprile 2026 del Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio del Comune di Napoli, in qualità di Autorità competente. Con tale atto viene disposta l'esclusione dalla procedura VAS della proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla società Infinity Group Srl, per la realizzazione di attività aggregative inclusive all'aperto per il tempo libero e lo sport di uso pubblico, in un'area sita in via Santa Maria ai Monti, nel quartiere San Carlo all'Arena, identificata al NCT di Napoli con il foglio 35 particelle 64 e 65, con le motivazioni e prescrizioni ivi riportate.

Il provvedimento di esclusione dalla VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e degli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania, è stato pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ente dal 03/04/2026 (rep. n. 3003/2026) dall'Autorità competente e sul sito web istituzionale dall'Autorità procedente all'indirizzo https://www.comune.napoli.it/articolo_tematico/urbana-urbanistica-napoli/piani-urbanistici-attuativi/pua-attrezzature-ad-uso-pubblico-via-s-maria-ai-monti/.

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 82/2005.